* Anno 114 - Numero 197 *

LA STAMPA

* Martedì 9 Settembre 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Sabaudia passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221121 - L. 400 (arretrato in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 98.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 - Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 3; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 85; Svizzera lire 1,50; Svizzera Ticino lire 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20122 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.56; Roma, via Cuneo Fontana 18, tel. 47.56.804; Genova, via E.Vernazza 23, tel. [illegible]; Bologna, via Ruzzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.060 - Tariffe: modulo mm 42x45: per festivi, posizione e data di rigore tariffa indicata in [illegible]. Commerciali: Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo. Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 (a linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 7

Strage di Bologna

I magistrati: «Un criminale diffonde notizie sull'indagine». A Roma presentata una denuncia contro ignoti

di V. Tessandori e G. Zaccaria

A PAGINA 7

Il frate ucciso

Forse era il custode del cimitero della mafia, nascosto nello stesso convento del delitto

di Francesco Santini

Quattro anni fa moriva Mao: nessuno lo ricorda

Dopo Hua, l'autogestione per un miliardo di cinesi

La riforma del sistema tende a separare i poteri tra partito e governo - Parte del profitto è per le imprese - «Sconfiggere la burocrazia» e garantire funzioni distinte tra autorità centrale e locale - Mancano quadri per il «balzo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PECHINO — Si compiono oggi quattro anni dalla morte di Mao. Non siamo riusciti a percepire alcun segno di commemorazioni pubbliche. Funzionari competenti ci hanno fatto capire che non era previsto nessun atto ufficiale. L'Assemblea popolare sarà oggi riunita in seduta chiusa al pubblico ma sembra che nemmeno in quella sede avrà luogo un'orazione commemorativa. Ciò non significa che il grande capo storico non venga menzionato nel mastodontico e per la prima volta movimentato Parlamento popolare. Ci si richiama spesso a Mao mentre si discute l'ambiziosa riforma del sistema. Tuttavia i disegni riformistici prendono lo spunto piuttosto dagli errori del «grande timoniere» che non dai suoi meriti. Il rapporto fra Mao migliore e Mao peggiore è ancora in via di definizione, ma la riforma che si sta varando in questi giorni, se non porterà propriamente la qualifica di antimaoista, certamente non passerà alla storia come un'elaborazione del maoismo.

Domenica, quando il presidente Hua Kuofeng annunciava l'atto formalmente più significativo della riforma (la sua rinuncia alla carica di primo ministro e la proposta di passarla a Zha Ziyang, per separare le funzioni del partito da quelle del governo), stavo conversando nello stesso Palazzo del Popolo con uno dei tre protagonisti più in vista della grande svolta postmaoista. Mi ha ricevuto Li Xiannian, vicepresidente del partito comunista cinese, per un'intervista che pubblicheremo nei prossimi giorni. Spiegandomi quello che stava succedendo nell'aula, l'uomo della vecchia guardia e del nuovo corso si è rifatto appunto alle esperienze con Mao: «*Nel momento della rivoluzione culturale Mao non voleva ascoltare l'opinione degli altri, si comportava come un patriarca. Tutto il potere era rimasto concentrato nelle mani del presidente Mao. Avendo imparato le lezioni storiche, noi ora desideriamo fare in modo che ciò non si ripeta, evitare il concentramento del potere nelle mani di una persona; adottiamo perciò un sistema che separi i poteri del partito e del governo. Desideriamo che il partito studi ed elabori gli orientamenti politici e che le cose amministrative le lasci al governo*». Ha spiegato perché anch'egli lascia la carica di viceprimo ministro: «*Un uomo con molte cariche ha molto potere, ma quale capacità di lavorare seriamente può avere? Di conseguenza nasce il burocratismo*».

Il nuovo primo ministro Zha Ziyang, secondo le migliori regole parlamentari, si è riservato tre giorni prima di presentare all'Assemblea popolare la lista del suo nuovo governo. Si conoscono già i nomi dei sette vicecapi del governo che lasceranno le cariche, si sa che un ministro, quello del Petrolio, sarà destituito per gravi lacune nel suo lavoro. Si prospetta che i sette uscenti viceprimi ministri saranno sostituiti con soltanto tre nuovi, fra i quali l'attuale ministro degli Esteri Huang Hua ed il nuovo ministro della Difesa (non si sa ancora se Jiang, capo dello Stato Maggiore, o Chiang, attuale vicecapo (in sostituzione del vecchio maresciallo Siyang Chien).

Con un certo interesse si aspetta di vedere se pure il ministro della Metallurgia sarà destituito in quanto l'improvvisa valanga di critiche dei deputati al governo si è riversata in buona parte sulle sue spalle (investimenti sproporzionati, burocratismo con venti vice ministri nel dicastero, e quando ha cercato una giustificazione nelle difficoltà lasciate dalla rivoluzione culturale si è sentito controbattere da un deputato: «*E' ora di finirla con l'addossare tutte le colpe alla banda dei quattro*»).

Ad ogni modo, qualunque sia la lista che Zhao presenterà mercoledì sera, e l'avvicendamento di tutti questi nomi, così difficili da decifrare foneticamente e politicamente, è lungi dall'abbracciare l'intera portata della riforma. I suoi aspetti economici sono stati congegnati dallo stesso Zhao Ziyang. Egli non nasconde di aver maturato le sue idee durante i viaggi in Europa. Prima aveva compiuto una serie di sperimentazioni nella provincia dove era segretario del partito, Sechuan: provincia per così dire, conta 100 milioni di abitanti. I risultati incoraggianti lo hanno portato a Pechino, viceprimo ministro incaricato del sistema economico. Ed eccoci alla riforma attuale: autonomia alle imprese, grossa parte del profitto a loro disposizione, una parte della produzione determinata dal piano statale e l'altra liberamente contrattata sul mercato. Un'economia che si regola secondo i profitti e le leggi del mercato o finisce con lo sconvolgere la cosiddetta sovrastruttura statale o ne viene a sua volta sconvolta. Hua Guofeng nella sua relazione ai deputati ha centrato il problema: «*Dobbiamo sconfiggere la burocrazia, destituire i funzionari che commettono errori causati dal burocratismo. Soltanto stroncando il burocratismo il socialismo potrà diventare decoroso, almeno nella Cina*».

Su questa linea Hua ha affrontato due problemi centrali e per molti versi insoluti del socialismo: la separazione tra Stato e partito e lo spostamento del potere decisionale dai centri amministrativi alle imprese produttive. Come primo passo si prevede la separazione delle funzioni partendo dal centro, Pechino, attraverso le province, i distretti per giungere alle comuni popolari ed alle imprese. Finora il segretario del partito era ovunque il padrone assoluto a tutti i livelli. Abbiamo incontrato nel grosso centro

Franc Barbieri

(Continua a pagina 5 in quinta colonna)

Risposta dell'Italia all'ultimatum maltese

La Farnesina ha risposto all'ultimatum (che scadeva ieri) rivolto da Dom Mintoff all'Italia per la firma dell'accordo economico e militare con Malta. In un documento ha affermato che le garanzie militari all'isola potrebbero essere attuate soltanto «se giudicate necessarie anche da parte italiana in caso di minaccia o di violazione della neutralità» della Valletta. Il ministero degli Esteri, in pratica, si è riservato il consenso degli alleati sull'applicazione di questo punto dell'intesa. A pag. 4 il servizio di *Franco Mimmi*

Longo (pci) ricoverato in clinica

Luigi Longo

ROMA — Il presidente del pci, Luigi Longo, «è stato colpito stamani (ieri mattina ndr) da spasmo cerebrale, che questa volta ha interessato l'emisfero di sinistra».

Ne dà notizia un comunicato del pci in cui è inoltre detto che «le condizioni generali e distrettuali sono state tali da richiederne l'immediata ospedalizzazione e una sollecita terapia intensiva che viene praticata a Villa Gina da una equipe di specialisti».

L'on. Enrico Berlinguer, accompagnato dall'on. Pio La Torre e da altri dirigenti, si è subito recato a visitare Longo.

Anche il presidente della Repubblica Sandro Pertini si è recato a visitare l'on. Longo.

Il presidente del pci ha 80 anni, essendo nato il 15 marzo 1900 a Fubine Monferrato, in provincia di Alessandria, da una famiglia di contadini piccoli proprietari terrieri.

Fiat: primo giorno di incontri tra l'azienda e i sindacati

Si discute come evitare ottomila licenziamenti

Ipotesi di cui si parla: dei 24 mila in cassa integrazione, 12 mila rientrerebbero; 4-5 mila uscirebbero per mancato turnover e prepensionamento - Resta il problema degli altri

TORINO — Fiat e sindacato dei metalmeccanici stanno trattando da ieri pomeriggio per cercare i sistemi che consentano di ridurre il personale del Gruppo Auto e adeguarlo alla caduta del mercato, per non caricare l'azienda di oneri che ne comprometterebbero la ripresa, prevista dagli esperti a partire dalla fine del 1981.

L'atmosfera del negoziato è serena, ma le parti almeno in questa prima fase sembrano ancora lontane. Un sintomo lo si è avuto in alcune dichiarazioni. Il segretario generale della Fim, Franco Bentivogli (che guida la delegazione della Fim con gli altri due segretari generali Pio Galli e Vincenzo Mattina) ha detto: «*La disponibilità dell'azienda da un punto di vista verbale ci è parsa reale. Però abbiamo anche l'impressione che l'azienda stia sparando molto in alto, con cifre esagerate, e questo non agevola certo la soluzioni. Le valutazioni della Fiat rispetto al futuro del mercato ci sembrano troppo pessimistiche e le riduzioni d'organico che ne deriverebbero appaiono sproporzionate. La fretta potrebbe essere una cattiva consigliera*».

In una pausa della discussione il direttore delle relazioni industriali Fiat, Cesare Annibaldi (che guida la delegazione dell'azienda con a fianco il responsabile del personale auto, Carlo Cailleri e il vicedirettore dell'Unione Industriali, Parsani) ha dichiarato: «*I motivi d'urgenza sono confermati: 1) la situazione non consente dilazioni; 2) i termini del problema sono conosciuti. Il punto è se riusciamo a intenderci o no. Non vorrei che quel tanto di distensivo che c'è nella nostra posizione, per lasciare spazio alla trattativa senza ricorrere a provvedimenti immediati, venisse scambiato per quello che non è. Cioè che qualcuno fosse indotto a ritenere che i problemi non sono così seri e a pensare che se la Fiat ha un atteggiamento di responsabilità vale la pena d'irrigidirsi. Significherebbe introdurre nella discussione la logica del negoziato tradizionale, dove le parti puntano sulla stanchezza reciproca, su un problema che invece è molto serio e importante, di dimensioni che riguardano l'avvenire dell'azienda*».

La prima parte della discussione, cominciata verso le 17 (in precedenza i sindacalisti hanno avuto una riunione nella sede della Fim) è stata dedicata allo stoccaggio, cioè alle macchine giacenti oltre alla quantità normale, e i sindacalisti hanno chiesto maggiori chiarimenti sostenendo che questo super-stock è eccessivo se si tiene conto della cassa integrazione già fatta (sette giornate a luglio, quattro giornate di prolungamento delle ferie e due giorni d'integrazione alla settimana nel mese in corso).

All'esterno però, oltre a quelle dello stoccaggio, hanno cominciato a circolare altre cifre (che sarebbero state indicate in riunioni ristrette, ma che non sono state comunicate ufficialmente né dall'azienda né dai sindacalisti). Le riportiamo. L'esuberanza di 24 mila persone (dato ufficiale già reso noto dalla Fiat) alla fine del 1981, dopo il lungo periodo di cassa integrazione, risulterebbe così scomposta: circa 12 mila rientrerebbero in fabbrica; 3500-4500 sarebbero i posti in meno per mancata sostituzione di quelli che si dimettono (blocco del turnover) e per i prepensionamenti; i circa 8 mila che alla fine dell'81 risulterebbero ancora in più sarebbero quelli da licenziare o da mettere in «mobilità esterna», cioè in liste di collocamento speciali dalle quali potrebbero attingere le aziende che hanno bisogno di assumere. Gli 8 mila (se la cifra sarà confermata) costituiscono il nocciolo della trattativa.

Bentivogli, nella breve conferenza stampa di ieri, ha confermato le posizioni del sindacato: «*Siamo* — ha detto — *contro i licenziamenti e contro la mobilità esterna. Non siamo ancora entrati nel-l'esame dei dati analitici, ma ci sembra che le prime cifre della Fiat su blocco del turnover e prepensionamenti siano troppo modeste. Noi ripetiamo che il periodo di crisi, che non contestiamo, dev'essere superato con la cassa integrazione di cui dovremo discutere per stabilire quante persone e per quanto tempo, con la mobilità interna da uno stabilimento all'altro della Fiat e non il blocco del turnover e il prepensionamento. Nel 1974 furono ricordate che circa 6 mila persone vennero trasferite dal Gruppo Auto ad altri stabilimenti della Fiat*».

In merito alla cassa integrazione Bentivogli ha introdotto una novità di rilievo: «*Quando parliamo di cassa integrazione* — ha affermato — *noi pensiamo a una cassa a rotazione, cioè stiamo a casa a turno tutti i dipendenti e non solo i 24 mila*».

Interpellato su quest'aspetto il direttore delle relazioni industriali Fiat, Cesare Annibaldi, ha osservato: «*La rotazione, per la cassa, può funzionare per piccoli numeri. L'esigenza fondamentale della Fiat è di ristrutturare gli organici e l'assestamento produttivo. Con una rotazione generalizzata, per la cassa integrazione in turni, i costi e le inefficienze crescerebbero oltre ogni limite*».

Ad Annibaldi è stato fatto osservare che il sindacato accusa l'azienda di «eccessivo pessimismo». Ha risposto: «*Se fosse soltanto pessimismo, sarebbe bello*». Le discussioni proseguono oggi.

Sergio Devecchi

Accordo raggiunto a Marghera

Accordo raggiunto al Petrolchimico di Marghera. Per i settemila dipendenti, dopo lunghe trattative sul premio di produzione, sono stati decisi due aumenti salariali di 15mila diversificato. Polemiche fra i sindacati perché la Cgil non condivide, pur approvandola, l'intesa sottoscritta.

A pagina 5 il servizio di *Giuliano Marchesini*

L'ex segretario Gierek fece la stessa mossa dieci anni fa

Kania va a Danzica e Gdynia per confermare gli accordi

Come primo atto della sua carica ha voluto recarsi nel cuore della protesta operaia - Ma non ha incontrato Walesa, che domenica a Varsavia era stato ricevuto da Wyszynski

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Stanislaw Kania, da realista, ha cominciato la sua prima settimana come segretario del partito con un gesto di audacia: è stato sul Baltico, a Gdynia e a Danzica, cuore della protesta operaia, e ha visitato i cantieri navali. Anche Gierek, dieci anni fa, fece lo stesso viaggio, appena nominato dal Comitato Centrale. Ma allora la situazione era più drammatica: i centri di produzione erano ancora occupati e nelle città della costa baltica erano appena stati raccolti i corpi degli uccisi dalla milizia. Ieri Danzica era invece al lavoro, quando Kania è arrivato. Da una settimana gli operai sono tornati nei cantieri navali Lenin e da una settimana i comitati di sciopero interaziendali si stanno trasformando alacremente in sindacati «indipendenti e autogestiti», sotto la guida di Lech Walesa, l'elettromeccanico con il rosario al collo che giorni fa ha piegato il regime.

Domenica Walesa è venuto a Varsavia per incontrare il cardinale Wyszynski. Arrivato nella capitale, si è recato direttamente alla residenza del primate di Polonia, senza varcare la soglia dei templi del regime. Un gesto significativo, con il quale Walesa non ha voluto soltanto stabilire una gerarchia di valori — la Chiesa prima del partito — ma anche dissipare le voci sorte circa un malinteso tra gli operai e il cardinale. Quest'ultimo il 26 agosto, nel pieno degli scioperi, aveva pronunciato un'omelia interpretata nel Paese come un'arringa in favore del regime. Tornate al lavoro, aveva detto in sostanza il cardinale, al fine di evitare tragedie. Gli stessi intellettuali cattolici, unitisi agli operai in sciopero, avevano detto: «*Meglio dimenticare quel discorso*». Rendendo omaggio al cardinale, assistendo alla messa domenicale celebrata nella cappella privata, Walesa ha fatto dimenticare quel malinteso. E ai

Bernardo Valli

(Continua a pagina 4 in quarta colonna)

Nasce il neurocomunismo?

Gli operai di Danzica e di Stettino hanno vinto, almeno in parte, la loro battaglia; con una durissima e rischiosa lotta sindacale sono riusciti a conquistare un principio di sindacato indipendente e di libertà di stampa (sempreché i recenti cambiamenti ai vertici del partito non compromettano tutto). Hanno diritto a tutta la nostra ammirazione e solidarietà. Non si capisce però, se non come un segno delle tante nevrosi che caratterizzano la nostra pubblica opinione, perché la vittoria degli operai polacchi sia presentata, da una parte della stampa italiana, come una grande affermazione dell'eurocomunismo.

Un giornale pubblica addirittura un'intervista con alcuni operai italiani titolando «*Varsavia, Varsavia*», come un sospiro di nostalgia per una condizione nella quale il sindacato ha davvero potere e forza. Ma intanto la delegazione delle confederazioni sindacali italiane, andata con tante speranze, e una certa prosopopea, in Polonia, non ha potuto incontrare nemmeno uno degli scioperanti; si è lasciata dirottare su alcuni burocrati del sindacato governativo (dunque, la controparte degli operai di Danzica) ed è tornata, senza protestare nemmeno troppo, con notizie e impressioni del tutto generiche.

Ma, comunque, si può capire ancora il sospiro «*Varsavia, Varsavia*» come ammirazione per l'incisività di una lotta sindacale. Quello che invece non può non apparire grottesco e sfrontato è l'entusiasmo «eurocomunista» per i fatti di Polonia. Esso suppone disinvoltamente che gli operai polacchi abbiano lottato per stabilire nel loro Paese un regime comunista con caratteri liberali e democratici. Ma in realtà, chiunque non sia cieco o fanatico vede bene che gli operai di Danzica sono riusciti a imporre elementi di democrazia e di libertà in un regime comunista che avrebbero voluto modificare molto più profondamente o senz'altro abbattere, se solo l'avessero potuto.

Vogliamo davvero credere che la Polonia offre ora un modello di socialismo praticabile anche per noi, desiderabile per la nostra situazione? L'eurocomunismo è dunque quel regime in cui, dopo decenni di oppressione, e sempre sotto la minaccia dell'intervento dei «Paesi fratelli», si ottiene alla fine un barlume di libertà sindacale, un timido inizio di libertà di stampa, la scarcerazione di alcuni prigionieri politici, mentre per il resto continua il Gulag, l'Afghanistan, la censura, la persecuzione di ogni tipo di minoranze?

Agli operai di Danzica è stata concessa la possibilità di organizzare un sindacato indipendente sotto una serie di pesanti condizioni cautelative, tra cui la prima è che questo sindacato non metterà mai in discussione le strutture socialiste dello Stato. Segno che una certa tendenza a mettere in discussione tali strutture c'era, e ben radicata. Smettiamola dunque con la *pia fraus* di credere che Walesa e i suoi siano eurocomunisti, magari «*senza saperlo*». Altrimenti, continueremo a giocare con fantasmi ideologici, e soprattutto a usare la lotta degli operai polacchi per dare una mano ai loro oppressori.

Gianni Vattimo

Sconfitto da McEnroe all'Open Usa

Borg non ce l'ha fatta

New York. Lo svedese Bjorn Borg ancora una volta non è riuscito a vincere gli Internazionali di tennis degli Stati Uniti a Flushing Meadow. Dopo 4 ore e 10 minuti la finale se l'è aggiudicata John McEnroe in 5 set (Servizi a pagina 19)

Mentre si tenevano gli esami di riparazione

Autonomi armati di spranghe devastano una scuola a Padova

PADOVA — L'anno scolastico è cominciato a Padova con nuove violenze degli autonomi. Dieci giovani con i volti coperti, armati di spranghe, hanno compiuto ieri una incursione nell'istituto d'arte «Pietro Selvatico» nel quale si trovavano, oltre al preside prof. Riccardo Toccacieli, professori e studenti impegnati negli esami di riparazione. Appena entrati nella scuola gli sconosciuti hanno intimato ai presenti di stare calmi: «*State fermi, questo non è uno scherzo*», hanno detto. «*Non siamo fascisti, quelli che uccidono* — ha aggiunto un giovane —. *Siamo comunisti*».

Mentre uno dei giovani rimaneva accanto alla porta d'ingresso scandendo i secondi con un fischietto, gli altri, divisi in tre gruppi, hanno raggiunto vari locali della scuola, sfasciando ogni cosa al loro passaggio.

Negli uffici di segreteria del «Selvatico», dove si trovava il preside, è stato infranto il video di un terminale da poco installato nell'istituto (il danno viene valutato intorno ai due milioni di lire) e, nella presidenza, dove è stato messo tutto a soqquadro, i giovani hanno distrutto una macchina fotocopiatrice del valore di sette milioni di lire ed hanno strappato i fili del telefono.

Nell'atrio, intanto, un altro gruppo scriveva con bombolette di vernice azzurra e verde: «*Proletari selezionati professori massacrati*». «*Professori attenti no alla selezione*» e una frase rimasta incompleta: «*Prof. Mor...*».

L'incursione è durata una ventina di secondi, trascorsi i quali i giovani si sono allontanati. Sul posto è intervenuta la Digos di Padova, diretta dal dott. Colucci.

Situato a poco più di un centinaio di metri dalla casa dello studente «Pusinato», che fu più volte perquisita dalla polizia in quanto ritenuta «base autonoma», l'istituto d'arte «Pietro Selvatico» aveva interessato in varie occasioni le forze dell'ordine.

Del «Selvatico» si è parlato, però, soprattutto nell'ambito dell'inchiesta sull'Autonomia condotta dal sostituto procuratore Calogero, che aveva portato all'arresto, l'11 maggio scorso, di quattro studenti dell'istituto, Andrea Nesi, Alberto Zorzi, Daniela Sarinutto e Loredana Ometto, accusati di detenzione di materiale incendiario.

Terremoto (sesto grado) nel Grossetano

GROSSETO — Una scossa di terremoto valutata intorno al sesto grado della scala Mercalli è stata avvertita ieri sera poco dopo le 21 e 42' a Grosseto, e in varie zone della provincia. Il movimento sismico è stato registrato in particolare nella zona dell'Argentario ed a Porto Santo Stefano.

La popolazione e numerosi villeggianti sono scesi in strada. Non si segnalano danni né alle persone né alle cose.

Premiati i film di Malle, Cassavetes, Anghelopulos e Gothar

Tre Leoni a Venezia, anzi quattro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Tutto in regola. Anche il regista sconfitto Glauber Rocha che tiene un comizio davanti all'Excelsior dopo la proclamazione dei premi, alternando giudizi drastici e feroci invettive sulla giuria nella bellissima cadenza brasiliana. Tutto in regola alla Mostra del Cinema, nella giornata di chiusura dedicata ai rinati Leoni d'oro; anche l'ex aequo che ha spartito in due il Leone riservato ai film prodotti dalla grande industria: una metà ideale, dalla cinepresa alle ali, ad Atlantic City di Louis Malle (gruppo Gaumont), l'altra metà, dai fianchi alla coda, a Gloria di John Cassavetes dell'americana Columbia.*

Prevedibile, comprensibile, anzi atteso il Leone «sperimentale» dato ad Alessandro Il Grande di Anghelopulos prodotto in gran parte dalla Rai (ormai è l'unica che può permettersi esperimenti e rischi). Normale, senza troppe obiezioni, il Leone dell'opera prima assegnato all'ungherese Un giorno speciale di Peter Gothar.

Si sapevano fin dall'inizio, all'atto di risuscitare i Leoni, le regole del gioco, le trappole, i nervosismi, i compromessi, gli imbarazzi legati ai premi. Il male e il bene dei premi consigliano a mantenerli o a farli riposare. Che cosa si attende un regista da un Leone d'oro? Una consacrazione, una vanità, un aiuto commerciale, una conferma di lavoro in patria. E' quale meccanismo scatta negli spettatori reali e potenziali dei film in gara? La voglia di scegliere o di punire, il piacere di rafforzare attraverso l'opera altrui i propri convincimenti, il desiderio di contendere alla giuria il potere sui vincitori e sugli esclusi.

Quanto alla giuria, cammina in un labirinto. I giurati di Venezia, persone degnissime, alcune di rilevante prestigio culturale, si sono sentiti guardati, sondati, misurati dal primo giorno. Sapevano, o scopriranno oggi i più distratti, che la loro faticosa mappa dei temi può essere letta in vari modi.

Per esempio, secondo l'antica regola della suddivisione diplomatica: un premio all'industria americana, ma senza dimenticare quella europea; un premio alla Rai, sempre benemerita; un premio ai paesi dell'Est europeo perché non s'offendano. Un altro modo di leggere la mappa dei premi è quello della suddivisione guidata, cioè chiara fin dal programma: molti grandi autori fuori concorso (o una specie di festival parallelo (per noi forse il più interessante); altri in concorso, secondo un'equa ripartizione geografica e produttiva.

Sì, i Leoni sono cattivi animali, se uno vuole spulciarli con eccessiva confidenza. Ma, accettata il gioco, quale peso critico ha la scelta di Venezia? I giurati hanno preso i frutti che pendevano più visibilmente dall'albero della Mostra. Difficile rimproverarli di un volo che tutti prevedevano: non hanno peccato da soli.

Atlantic City ha quel retrogusto intelligente che garantisce lo spettatore colto e sospettoso: virile a un'America agra e ai suoi generi cinematografici. Gloria ha il colpo di cinema che strappa l'applauso, la donna dura che si arma e si difende e, nel sottofondo ambizioso, anche un ritratto di malavita metropolitana: tutti ingredienti popolari.

Alessandro il Grande con le frasi alte e solenni fino al manierismo, con tutta la storia raccolta simbolicamente in un paese povero e violento, con la lunghezza sproporzionata, suddetta o minacciosa a seconda degli stati d'animo, è il film che toglie d'imbarazzo le giurie incerte. Si premia la ricerca, l'ambizione, la perseveranza nell'occezione più severa e nobile.

Può darsi che la severità, che una certa visione sofferente e autopunitiva del mondo siano state con la quantità debordante i segni prevalenti della Mostra, secondo l'inclinazione del direttore Luzzani. Ma sulla Mostra, sulla necessità di stringere le scelte troppo generose e rifare le strutture, sulle riserve critiche e logistiche, servirà un discorso un poco più disteso. Difficile colpire serenamente i responsabili con tre Leoni alla porta (e Glauber Rocha che li sta cercando).

Stefano Reggiani

Polemiche sulla formazione dei governi regionali e comunali

Spadolini ha replicato a Piccoli Pri sempre coerente nelle giunte

«Eccezioni solo quando il voto del pri è decisivo per consentire la governabilità» - Il segretario democristiano a psi e pri: «Basta con le giunte di sinistra»

ROMA — La dc ha una dolorosa spina nel fianco che ormai da tre mesi non le dà requie: è la formazione delle giunte regionali e comunali. Il segretario democristiano Piccoli domenica lo ha ricordato a socialisti e repubblicani. Dovete smetterla, ha detto in sostanza, di formare giunte di sinistra. Per il passato lasciamo perdere, ma ora ci sono ancora in ballo le giunte di Lazio, Marche e Liguria. Qui la dc non accetterà di rimanere isolata su «soluzioni arretrate».

La replica dei repubblicani è stata pronta, quella dei socialisti non è ancora nota, ma pare che Piccoli voglia incontrarsi direttamente con Craxi per affrontare il problema della giunte. Il segretario repubblicano Spadolini ha convocato ieri una riunione dell'ufficio enti locali ed ha dato ampia pubblicità a ciò che vi si è detto. *«Il pri si è comportato con grande senso di responsabilità e di coerenza di fronte a realtà locali spesso contraddittorie»*, e così non ha dato in nessuna giunta la propria collaborazione di governo ad alleanze di tipo alternativo alla dc. Ha fatto eccezioni solo quando il voto repubblicano era decisivo *«per consentire la governabilità»*.

La puntualizzazione di Spadolini è stata ferma ma pacata. Oscar Mammì, capogruppo repubblicano a Montecitorio, è stato più esplicito e meno diplomatico: *«La proposta della direzione democristiana calabrese di fare una giunta senza esclusione pregiudiziale del partito comunista non è una soluzione arretrata e non incide la dc. Può estendersi a Lazio, Marche e Liguria»*.

On. Mammì, non le pare una proposta un po' provocatoria per Piccoli? *«Su questi fatti si misurano la volontà e la capacità di quanti nella dc, da varie sponde, vanno parlando di una ripresa dei rapporti con l'opposizione comunista»*.

«Per i repubblicani sono "soluzioni" arretrate — precisa Mammì — *solo quelle che provocano delle contrapposizioni frontali, siano soluzioni di centro sinistra, di sinistra o più o meno particolate. Per quanto riguarda il governo per ora crediamo che si debba offrire all'opposizione democratica in parlamento l'occasione di partecipare alla formulazione di ogni provvedimento governativo. Sta a loro la responsabilità di respingere l'offerta»*.

Questo significa che non vi unite a quanti, soprattutto nella dc, cominciano a pensare ad una crisi di governo prima del congresso socialista? *«Stiamo a vedere che succede tra ottobre (elezioni nella Germania federale) e novembre (presidenziali negli Usa). E vediamo se la tensione internazionale diminuisce o aumenta, se i russi si ritireranno dall'Afghanistan, ecc in Polonia non c'è un voltafaccia. Poi si vedrà»*.

Per fare cosa? *«Certo è che dopo questo governo c'è solo un governo che nasca senza pregiudiziali verso il pci»*.

La breve conversazione con Mammì contiene buona parte degli elementi che sono in questo momento all'attenzione dei dirigenti politici. In settimana i due maggiori partiti, il pci e la dc, cominciano a parlarne nelle loro direzioni. I comunisti lo fanno oggi, dopo la breve pausa estiva. Berlinguer dovrebbe preannunciare quanto pensa di dire a conclusione del festival dell'«Unità» di Bologna domenica prossima. C'è da chiarire la risposta ufficiale che il pci darà ai nuovi approcci della sinistra democristiana, e alle aperture venute anche dai dirigenti dorotei.

Finora i dirigenti che hanno parlato hanno solo detto che prima di tutto se ne deve andare il governo Cossiga, lasciando indeterminato il dopo. Pare però difficile che al pci basti il semplice allontanamento di Cossiga. Anche gli avvenimenti polacchi saranno presi in esame dalle Botteghe Oscure.

La direzione democristiana è convocata per giovedì per discutere prima di tutto sulla situazione nelle giunte locali. E' probabile che la dc solleciterà una risposta da psi, pri, ma anche da socialdemocratici e liberali, all'ultimatum lanciato da Piccoli a proposito delle giunte regionali di Liguria, Lazio e Marche.

Alberto Rapisarda

Camera: errore sulle preferenze

Ora la maggioranza ha due voti in più

ROMA — *Da oggi il governo Cossiga ha alla Camera due voti in più di maggioranza. E' accaduto che erano stati fatti male i calcoli delle preferenze per due deputati dell'opposizione (un socialdemocratico e un missino) i quali sono ora risultati ingiustamente eletti. I due saggi passano a un democristiano e a un repubblicano, quindi due voti in più per i partiti di governo.*

Per quanto strano possa sembrare, l'apposita commissione della Camera (la giunta per le elezioni) è riuscita solo ora, a più di un anno dalle votazioni politiche del 3 giugno 1979, a controllare la montagna di schede e di registri affluiti dalle corte di appello di tutt'Italia. Il risultato dello scrutinio è stato sorprendente. Ben tre deputati hanno lavorato in Parlamento per tutto questo tempo senza averne il diritto, perché non avevano raccolto abbastanza voti. Oltre al socialdemocratico e al missino, infatti, anche un comunista è stato sostituito, ma da un suo compagno di partito.

La Camera ha discusso ieri i tre casi e oggi dovrebbe ratificare ufficialmente la decisione della giunta per le elezioni, malgrado i ricorsi degli interessati. I tre deputati che debbono lasciare da oggi Montecitorio sono Alberto Bemporad dei psdi, Giovanni Pellegatta del msi-dn e Mario Calogero Arnone del pci. Al posto di Bemporad subentra il democristiano Fulvio Revelli di Genova, al posto del missino subentra il repubblicano Aldo Gandolfi, e il posto di Calogero Arnone viene preso dal suo compagno di partito Novello Pallanti, di Firenze.

Dei tre deputati uscenti, il più noto è Bemporad. Sessantasei anni, due croci di guerra al merito, reduce dai campi di concentramento tedeschi, suo deputato ininterrottamente dal 1963. Più volte sottosegretario, attualmente era presidente della giunta per le autorizzazioni a procedere contro i parlamentari accusati di aver commesso reati comuni.

I nuovi eletti sono dei «novizi» che nessuno conosce ancora. Non era mai avvenuto che ben tre deputati risultassero eletti per errori nei conteggi della preferenze. Prima del controllo effettuato dalla giunta di Montecitorio, ci sono una serie di altri filtri come le corti di appello, le prefetture e le sezioni elettorali che dovrebbero evitare tali disguidi.

Dopo Hua, l'autogestione

(Segue dalla 1ª pagina)

industriale di Tachin un funzionario che allo stesso tempo era capo del partito, sindaco, direttore del complesso industriale ed in più vice ministro del Petrolio. Era lo stile, cioè è tuttora lo stile, di gestire il Paese. D'ora in poi tutte le funzioni dovranno essere separate: il partito ispira e indirizza politicamente, il governo centrale o locale amministra, l'impresa produce e gestisce i propri affari. E' una bella parola, la riforma, ma è una parola: c'è tutta una legislazione non da cambiare, ma da costruire in quanto in Cina per molti aspetti della vita pubblica non ha delle leggi. C'è la Costituzione di stampo maoista tutta da emendare, ne è stata incaricata una commissione con a capo il presidente dell'Assemblea popolare. C'è poi l'abnorme problema dei «quadri».

Per dieci anni in Cina non si è studiato. Oggi, per esempio, delle calcolatrici acquistate all'estero ne lavora un terzo, il resto sta fermo non avendo gli specialisti indispensabili. Ne mancano centomila, tra pochi anni, con il ritmo di sviluppo previsto, ne mancheranno cinquecentomila. E le scuole li sfornano con un ritmo di duemila all'anno. Lo ha rivelato un deputato nel dibattito. Quindi: scuole, quadri nuovi e giovani. Oltre che tecnico, il problema è squisitamente politico. La base accetta senza dubbio una riforma tendente a ottenere benessere e più autonomia. Il vertice che ha lanciato la riforma, rimediando ai vent'anni di caos pararivoluzionario ordito da Mao e dalla «banda dei quattro», è composto da vecchi quadri. C'è il pericolo che in mezzo, tra la direzione e la base, rimanga il muro sordo di un apparato che si sente minacciato dalla riforma. E' qui che si risolverà la battaglia. Per sfondare questo muro Hua ha annunciato la creazione dei comitati degli operai in tutte le imprese «con il *diritto di decidere su tutte le questioni importanti e scegliere o destituire i dirigenti*». Autogestione, dunque. Il termine non viene ancora usato, ma è su questo che si punta. Sembra di puntare al cielo, su un'utopia, trattandosi di un Paese di un miliardo di eventuali autogestori. Ma, a pensarci bene, proprio perché così sconfinato, forse il decentramento radicale rappresenta poi l'unica soluzione. Se no si ritornerebbe all'alternativa del «figlio del cielo» regnante.

La prospettiva esposta da Hua Guofeng, con tutto il senso di moderazione del personaggio, è stata presentata nella veste di un disegno articolato, dove l'esigenza economica non ha tralasciato le implicazioni politico-sociali e viceversa. Al disastro culturale si è cercata la risposta in una riforma radicale.

I cauti complimenti espressi da Breznev ad Alma-Ata per *«i seri processi interni che si svolgono in Cina e che riguardano i concetti maoisti»* non hanno avuto risonanza pubblica. Nei circoli governativi hanno provocato più che altro ilarità: come se Breznev volesse dire che la Cina sta seguendo un'altra volta la via sovietica come unica percorribile verso il socialismo. Mi sono rivolto ad un funzionario — studioso della riforma — per chiedergli: *«Ma l'attuale riforma cinese non ha forse dei tratti comuni con i progetti riformistici di Kruscev e di Kossighin, progetti in quanto mai realizzati?»*. Ho ricevuto una risposta perentoria: *«Nell'Urss il partito controlla gli operai e noi vogliamo giungere al contrario. Kruscev e Kossighin non sono riusciti a causa delle forti opposizioni dei padroni del sistema. Perché i dirigenti sovietici non vogliono dire la verità su Bucharin il quale caldeggiava riforme economiche profonde? Non vogliono cambiare il sistema. L'obiettivo della nostra riforma è il diritto degli operai di gestire. Se abbiamo usato esperienze altrui, quelle sono jugoslave, le quali non hanno nulla a che vedere con quelle sovietiche. Se i sovietici insinuano una somiglianza, lo fanno perché non vedono la sostanza o, più probabilmente, con cattive intenzioni, per seminare confusione»*.

Hua Guofeng nella sua relazione non ha fatto confronti né paragoni polemici. Ha fatto finta di non aver letto il discorso di Breznev. Ma è bastato che in una sola frase menzionasse l'Afghanistan e la Cambogia per far saltare d'un colpo tutti gli ambasciatori dell'Est sovietico dalle loro poltrone e abbandonare in formazione compatta la tribuna dell'assemblea.

Frane Barbieri

Caracas: occupata ambasciata cilena

CARACAS — Almeno 350 cileni residenti a Caracas hanno occupato ieri pomeriggio l'ambasciata del Cile nella capitale venezuelana per protestare contro il referendum sul progetto di Costituzione che si terrà in Cile giovedì prossimo.

L'iniziativa di Pinochet è stata ampiamente criticata, e viene considerata un espediente del presidente cileno per restare al potere.

Kania va a Danzica e Gdynia

(Segue dalla 1ª pagina)

tempo stesso, ricevendolo, Wyszynski si è inserito nel nuovo corso, si è adattato alla svolta di cui, abituato ad altri tempi e ad altre lotte, non aveva forse afferrato l'importanza, né valutato la possibilità di un successo incruento della protesta.

Ieri Kania ha risposto. E' andato a Danzica. Con lui c'era il primo ministro Mieczyslaw Jagielski, il negoziatore degli accordi. Una compagnia simbolica. Il capo del partito confermava sul posto la firma dell'armistizio tra regime e operai. Kania è andato in municipio, affiancato da Jagielski e da Tadeusz Fisabach, capo di Danzica, e uomo con i nervi saldi, poiché nei giorni difficili ha tenuto sotto controllo il partito, lacerato e in preda al panico, seguendo le pacate direttive provenienti dalla capitale ed emanate dal responsabile della sicurezza e dell'esercito, ossia da Kania in persona. Prima di Danzica, Kania aveva visitato la vicina città di Gdynia, dove aveva varcato i cancelli dei cantieri navali «Comune di Parigi».

Le agitazioni non si sono spente del tutto nel Paese. Nella regione di Mielec alcune fabbriche sono in sciopero, chiedono quello che è stato concesso sul Baltico e nell'Alta Slesia. Poiché i dirigenti locali si sono opposti in un primo tempo alle rivendicazioni (arrivando a far tagliare i telefoni dei comitati di sciopero interaziendali), gli operai esigono adesso anche la loro sostituzione. A Cracovia e Varsavia, insegnanti e studenti si stanno organizzando, con riunioni che si prolungano nella notte, per chiedere, pure loro, quanto è stato concesso ai minatori e ai lavoratori dei cantieri navali.

Di fronte a questa situazione ancora incerta, Kania si comporta con realismo. Lo spazio di manovra consentitogli è abbastanza angusto. Edward Gierek, ricoverato d'urgenza venerdì mattina per disturbi cardiaci, forse un infarto, ha ricevuto in ospedale una visita di rilievo: l'ambasciatore sovietico Boris Aristov gli ha portato gli auguri per una rapida guarigione dei dirigenti del Cremlino. Non solo quelli di Breznev, ma anche quelli degli altri massimi esponenti della direzione del pcus. Questa attenzione collettiva, solenne, per un uomo politico privato da poche ore di tutte le sue cariche — da quella di segretario generale a quella di membro dell'ufficio politico — aveva un significato preciso. Ogni gesto compiuto, ogni parola pronunciata, assume un valore, in questi giorni a Varsavia. Nel rituale sovietico quel gesto umanitario aveva il valore di un avvertimento al partito polacco. Niente regolamenti di conti nei confronti di Gierek, ossia niente brusche svolte politiche in Polonia.

Il quasi simultaneo telegramma di felicitazioni indirizzato da Breznev a Stanislaw Kania, subito dopo la sua elezione, era altrettanto significativo: il segretario vi viene definito dal più anziano collega di Mosca come *«un combattente... per il rafforzamento del ruolo dirigente del partito e del socialismo in Polonia»*. A questo riconoscimento si aggiunge l'auspicio che *«i legami tra i due partiti si rafforzino ancor più in quanto garanzia dell'amicizia e della cooperazione tra Polonia e Urss»*.

Ecco quindi definito pubblicamente, senza troppe sfumature, il limite che Kania non può oltrepassare: nessun indebolimento del ruolo del partito, al quale è ancorata l'alleanza con l'Unione Sovietica. Insospettabile agli occhi di Mosca, Kania si muove entro questi confini, con un pragmatismo che per ora rassicura gli oppositori. Egli non ha nascosto nel suo primo intervento al Comitato Centrale, dopo la sua nomina nella notte tra venerdì e sabato, che il dialogo tra operai e partito è stato interrotto bruscamente; ha infatti detto che nel futuro i lavoratori *«parleranno di nuovo del partito operaio unificato polacco come del loro partito»*. Per ora non lo fanno. Non lo hanno ancora fatto. Questo realismo di Kania non dispiace ai comitati che stanno trasformandosi, nelle varie città, in sindacati «indipendenti e autogestiti». *«Con lui almeno si sa quello che è possibile e quello che non lo è. Quello che bisogna strappare e quel che si può ottenere più facilmente»*, afferma un intellettuale cattolico, che durante gli scioperi ha negoziato a nome degli operai gli accordi poi conquistati.

Sul terreno economico il regime cerca di preparare un nuovo piano, che il viceprimo ministro Kisiel, un riformatore, ha tratteggiato ieri a grandi linee. La parola d'ordine è «decentralizzazione». Dagli Anni 60 l'espressione ricorre con insistenza nei Paesi socialisti. Ma l'esempio più sembrano riferirsi i nuovi dirigenti polacchi è l'Ungheria di Kadar.

Una prima valutazione ufficiale fa ammontare a un miliardo di dollari i danni economici subiti dal Paese in seguito agli scioperi. Ma si tratta di un bilancio largamente incompleto, poiché tiene unicamente conto delle perdite nei centri di produzione paralizzati dalla protesta operaia, non di quelle indotte nelle altre fabbriche del Paese. Una stima più realistica sarebbe quella di quattro miliardi di dollari, cifra avanzata dagli osservatori economici occidentali.

Il viceprimo ministro Kisiel, capo del comitato per la pianificazione, ha elencato i primi aiuti e crediti concessi alla Polonia. Da maggio ad oggi Varsavia ha ricevuto 550 milioni di dollari dall'Unione Sovietica. La Germania Federale ha garantito un miliardo e 300 milioni di marchi. Un consorzio di banche occidentali sta discutendo un credito di 225 milioni di dollari. Il cancelliere Kreisky ha chiesto al Parlamento di Vienna di concedere un anticipo di 300 milioni di dollari sulle forniture di carbone polacco.

Questo flusso di valuta forte dovrebbe dar vigore alla squassata economia polacca e consentire una certa abbondanza di beni di consumo, in una fase critica sul piano politico e sociale. In Polonia, come nell'Unione Sovietica, c'è una grande massa di valuta in circolazione ma pochi beni di consumo nei negozi.

Bernardo Valli

Messaggio a Kania di Berlinguer

ROMA — L'ufficio stampa del pci ha reso noto il testo del telegramma inviato dall'on. Enrico Berlinguer, segretario del pci, a Stanislav Kania, primo segretario del comitato centrale del partito operaio unificato polacco. *«Vi giungano le felicitazioni del partito comunista italiano e mie personali* — è detto nel telegramma — *per la vostra elezione a primo segretario del Comitato Centrale del partito operaio unificato polacco. I comunisti italiani formulano i migliori auguri affinché la Polonia, anche attraverso il rinnovato impegno del Poup, superi positivamente la difficile situazione che sta attraversando e sviluppi le sue conquiste socialiste attraverso una espansione della sua vita democratica»*.

Turisti fermati a Mosca: materiale «antisovietico»

MOSCA — La Tass ha annunciato che quattro turisti occidentali — uno svizzero, uno svedese, una francese e un americano — sono stati recentemente fermati all'aeroporto Sheremetievo di Mosca mentre cercavano di entrare in Urss con materiale stampato di presunto «carattere antisovietico».

L'agenzia non ha precisato quali misure siano state prese nei confronti dei quattro ma si presume che siano stati fatti subito ripartire per i loro Paesi d'origine.

Xavier Cugat ricoverato in ospedale

BARCELLONA — Xavier Cugat è stato ricoverato ieri in una clinica di Barcellona, per disturbi circolatori. Ottant'anni, spagnolo, Cugat è divenuto famoso in tutto il mondo grazie allo stile «tropical» della sua musica.

Napoli: incidenti tra polizia e disoccupati

NAPOLI — Tafferugli tra polizia e disoccupati si sono avuti poco dopo le 11,30 in piazza Plebiscito a Napoli. Sono stati esplosi candelotti lacrimogeni ed il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora in tutto il centro commerciale.

I disoccupati erano in 2 mila circa ed avevano effettuato, dopo un corteo per le vie cittadine, un concentramento in piazza Plebiscito, davanti agli uffici del Consiglio regionale, per incontrarsi con i capigruppo di tutte le forze politiche rappresentate alla Regione.

Richiesti di lasciare libera la sede stradale, alcuni manifestanti non ottemperavano all'invito per cui polizia e carabinieri caricavano per disperderli.

I disoccupati militano in una organizzazione, costituita 7 mesi fa, denominata unione disoccupati napoletani. Si prefiggono di rappresentare un movimento di rivendicazione per una nuova politica dell'occupazione e per la riforma del collocamento.

A tale fine intendono operare per unificare in un'unica organizzazione i disoccupati napoletani, organizzati sotto varie sigle e liste, per collegarsi con le organizzazioni sindacali. Con i rappresentanti di queste hanno avuto un incontro la settimana scorsa.

Elenco telefonico «pubblico» in Cina

PECHINO — Per la prima volta l'amministrazione delle Telecomunicazioni di Pechino ha pubblicato un elenco telefonico accessibile anche agli stranieri. La guida era finora riservata all'uso interno dei principali enti; ai residenti stranieri era distribuita soltanto una piccola agenda con i numeri e gli indirizzi degli appartenenti alla loro comunità.

Da ieri, il nuovo elenco è liberamente in vendita alle poste centrali al prezzo di 1,50 yuan circa 870 lire. Il volume è di 175 pagine.

«L'Unità» riapre una sede a Pechino

PECHINO — «L'Unità», organo di stampa del partito comunista italiano, riaprirà un ufficio a Pechino verso la metà del prossimo autunno.

La definizione di un accordo in proposito è stata resa nota ieri all'Ansa dall'on. Gerardo Chiaromonte, dal 25 agosto scorso in Cina per una visita durante la quale è stato ricevuto dal vicepresidente del pc Li Xiannian.

Membro della segreteria del pci l'on. Chiaromonte ha definito il suo viaggio come *«una vacanza»* di 15 giorni, e l'incontro con Li Xiannian come *«una visita di cortesia»*, dopo la quale il vicepresidente ha offerto un pranzo in onore dell'ospite.

La stampa cinese ha comunque tenuto a indicare che il soggiorno dell'esponente comunista italiano avviene su invito del Comitato centrale del partito comunista cinese: è il primo contatto del genere dopo il riallacciamento di relazioni tra i due partiti, coronato l'aprile scorso da una visita a Pechino del segretario generale del pci Enrico Berlinguer.

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

La scuola contesa dai sindacati

Come vogliamo cominciarlo, fra una decina di giorni, l'anno scolastico '80-'81? Naturalmente con uno sciopero, dato che appunto con uno sciopero si era conclusa in giugno anche l'annata '79-'80. I sindacati della scuola tengono a certe tradizioni, e del resto fra noi è radicata la convinzione che senza scioperi non si va avanti, non si combina nulla, non si campa. Il vecchio motto minaccioso *«Chi non lavora non mangia»* è stato corretto in questo nuovo *«Chi non sciopera non mangia»*.

Per quanto poi riguarda specificamente la scuola c'è tuttavia da segnalare anche una fiera contrapposizione concorrenziale esistente tra i sindacati di obbedienza federativa Cgil-Cisl-Uil e quelli detti autonomi, praticamente rappresentati dallo Snals. In giugno, ricordiamo, fu lo Snals a scioperare contro il parere dei federati i quali protestarono che così, senza colpiti milioni di innocenti ragazzi in età scolastica; ora invece è la triplice che ha preso l'iniziativa dello sciopero battendo sul tempo lo Snals.

La concorrenza ha le sue regole, ma soprattutto le sue avventure, sicché una volta va bene a te e una volta a me. Preceduto dalla triplice, lo Snals comunque non si è dato per vinto, e da buon giocatore ha rilanciato. Non si accontenta più di una astensione dal lavoro (a scioperare tutti sono buoni) e con un colpo di fantasia il professore Nino Gallotta, segretario generale del sindacato nazionale autonomo lavoratori della scuola, ha denunciato penalmente due ministri — Adolfo Sarti della Pubblica Istruzione e Massimo Severo Giannini della Funzione Pubblica — richiamandosi all'art. 641 del codice vigente. L'imputazione è di insolvenza fraudolenta, e la denuncia è stata presentata alla commissione parlamentare inquirente cui spetta d'indagare sugli eventuali reati commessi da ministri nell'esercizio delle loro funzioni di governo.

Si tratta di questo: nel giugno scorso, al fine di sventare la minacciata astensione degli insegnanti Snals dagli scrutini e dagli esami, il governo si era impegnato a liquidare a ciascuno di loro entro il mese di luglio determinate somme rivendicate dalla categoria a giusto e vario titolo. Poi, come avviene, il governo ha mancato di mantenere l'impegno e perciò gl'insegnanti insorgono di nuovo, avendo perfettamente ragione. Non si protesterà mai abbastanza contro questa maniera di governare tipicamente italiana che consiste nell'assumere impegni formali senza minimamente curarsi di predisporre i mezzi per assolvere al debito contratto.

Ciò detto, tuttavia, l'iniziativa del professor Gallotta è di tale natura da far passare torto dalla parte del torto chi si trova dalla parte della ragione. L'art. 641 del codice penale punisce con la reclusione fino a due anni *«chiunque, dissimulando uno stato di insolvenza, contrae una obbligazione con il proposito di non adempierla»*. Secondo lo Snals questo sarebbe appunto il caso dei ministri Sarti e Giannini, i quali avrebbero *«di fatto simulato uno stato di insolvenza che ben conoscevano, al solo scopo di far cessare la giusta lotta della categoria»*.

In realtà, se così fosse, potremmo rallegrarci. Tutto il problema delle insolvenze governative nazionali si ridurrebbe alla malvagità di qualche ministro mal fidato che ricorre a spregevoli trucchi e perfidi inganni per raggirare e tacitare i sindacati. Purtroppo in questo come in moltissimi altri analoghi casi non c'è insolvenza fraudolenta né dolo né reato di singoli ministri ma solamente l'abituale inadempienza politica dell'intero governo o del potere legislativo nel suo complesso. Quindi accadrà — si può stare sicuri — che l'inquirente archivierà al più presto la denuncia del professore dello Snals per manifesta infondatezza: e *sticio fiure* farà così ben fatta.

Già negli ambienti parlamentari si va informando che *«Camera e senato ricevono a getto continuo denunce trasmesse da cittadini per presunti reati di ministri relativi a concorsi, graduatorie, provvedimenti ministeriali e così via. Dopo un sommario esame* — è stato ufficiosamente avvertito con tono di sufficienza — *l'inquirente decide l'archiviazione»*. Teniamocelo per detto e consideriamo che gesti clamorosi e sensazionali ma giuridicamente infondati non servono a stimolare governi o Parlamenti. Il professor Gallotta ha un bel dire che grazie alla sua iniziativa i due ministri *«rischiano di pagare personalmente 370 mila lire a ciascuno dei 980 mila operatori scolastici per un totale di oltre 360 miliardi di lire»*: ma è certo che nessuno lo prenderà sul serio.

Difatti non a caso il responsabile della Cisl per la scuola — Giorgio Alessandrini, segretario generale del Cism — ha dichiarato: *«... è tratto di una trovata propagandistica e ci auguriamo che il sindacato autonomo non affidi la soluzione dei problemi dei lavoratori della scuola all'autorizzazione a procedere del Parlamento»*. Sono parole sagge, da sottoscrivere. Quando si è spinti dalla smania della concorrenza sindacale a ogni costo si finisce per strafare, e fatalmente si danneggia una pur giusta causa. Può accadere perfino che governo e Parlamento appaiano meritevoli di comprensione: è tutto dire.

Manifestazione giovedì nel Salernitano

In 50 mila dicono no a camorra e caporali

ROMA — Alcune categorie di lavoratori in sciopero a Roma, nel Bolognese, nel Salernitano e in Puglia. Nella capitale, il personale della Pan American ha attuato ieri uno sciopero di 24 ore per protestare contro la decisione della compagnia di licenziare il personale dipendente che opera nella base di Roma. La protesta è stata indetta dall'assemblea dei lavoratori interessati e dalla federazione unitaria Cgil Cisl Uil di settore (Fulat) che hanno respinto la legittimità dei licenziamenti annunciati, chiedendo anche l'intervento delle autorità politiche italiane *«per impedire che la decisione dell'azienda sia resa esecutiva»*.

Sempre ieri anche i trasportatori alimentari degli zuccherifici di Classe di Ravenna e della Fir di Forlimpopoli, del gruppo Maraldi, sono scesi nuovamente in sciopero. I lavoratori degli zuccherifici hanno incrociato le braccia dalle 10 alle 11,30 dando vita, assieme ai trasportatori e ai produttori che si sono fermati dalle 6 alle 12, a due distinte manifestazioni nei piazzali antistanti i due zuccherifici, nel corso delle quali hanno parlato esponenti delle categorie in agitazione.

Giovedì 11 settembre, circa 50 mila alimentaristi della Campania attueranno uno sciopero con una manifestazione nazionale ad Angri e Salerno (dove parlerà il segretario confederale della Cisl Colombo) e con il sostegno di tutta la categoria a livello nazionale che terrà assemblee sui luoghi di lavoro: queste decisioni di lotta sono state confermate ieri.

La protesta è contro gli ultimi fatti *«di violenza di stampo camorrista e mafioso che hanno preso come bersaglio i lavoratori e i delegati sindacali»*.

Proprio nelle settimane scorse un delegato della Filta nel Salernitano è stato ferito a una gamba da due sconosciuti. Altre iniziative decise dalla Filia riguardano una manifestazione nazionale per la fine di ottobre se *«per allora i sindacati non avranno avuto assicurazioni dai ministri Marcora, Foschi e Rognoni»* e la convocazione di una conferenza dei delegati sui problemi del funzionamento degli ispettorati del lavoro e del «caporalato».

I pescatori di Manfredonia hanno cominciato uno sciopero per protestare contro le difficoltà di approvvigionamento di carburante per i motopescherecci. I concessionari dei distributori di gasolio — a quanto si è appreso — rifiutano di acquistare nuovi quantitativi di carburante, dopo l'esaurimento delle scorte passate senza la recente maggiorazione dell'imposta sul valore aggiunto. L'esenzione dell'Iva per il gasolio adoperato per la pesca è prevista per quantitativi non superiori al fatturato dell'anno precedente.

Settimanale femminista in sciopero

ROMA — La redazione del settimanale femminista a tiratura nazionale «Quotidiano donna» ha deciso di entrare in sciopero a tempo indeterminato sospendendo le pubblicazioni per esprimere la protesta contro *«il voluto ed irresponsabile ritardo nell'approvazione della riforma dell'editoria»*.

La redazione del settimanale, che ha deciso di proseguire la manifestazione di protesta *«fino a quando la legge non sarà approvata»*, ha indetto una conferenza stampa per domani a Roma, nella sede dell'associazione stampa romana, per illustrare le finalità della protesta e per preannunciare altre iniziative».

Può la pipa essere simbolo di potere?

Questa settimana "La pipa spezzata" di TONI NEGRI

Già usciti nei precedenti numeri di Panorama:
"Il mistero dell'agenda verde" di Guido Viola
"Il banchiere di Dio" di Giulio Andreotti.

Panorama

GIALLO VERITA' - 3° INSERTO DA CONSERVARE

STORIE DI BESTIE DELL'ALTOPIANO

Soccorso all'arnia delle api orfane

Forse era perché ero ragazzo che un tempo gli inverni sembravano più corti e le primavere più splendenti, ma tutti possono dire che quest'anno quasi la primavera non si è sentita e qui, sulle montagne dove vivo, gli orti sono stati lavorati e seminati con un mese di ritardo (a maggio, in un angolo del mio vi era ancora un po' di neve). Così anche le api hanno sofferto un lungo ritiro e quando smettevo di pensare a tentavano ardite di uscire anche se la temperatura non superava i dieci gradi, le vedevo indecise sul predellino dell'arnia prima di arrischiare un volo che avrebbe potuto essere l'ultimo.

Tra la neve che stentava ad andarsene fiorirono finalmente le eriche, e poi i crochi che subito vennero dilavati dalle piogge freddissime; e non polline, e non nettare riuscivano a raccogliere le api, al fine di risvegliare in pieno l'attività procreatrice della regina. Così quando un mattino d'aprile approfittai d'uno spiraglio di sole per eseguire l'ispezione primaverile alle arnie, trovai che quasi non avevano cibo, che poco popolate erano le famiglie e che al centro dei favi, nella zona più calda dell'arnia, era ben poco lo spazio occupato dalla covata; anzi, una famiglia non aveva discendenza e nemmeno potei accertarmi se mancava la regina perché una nube repentina coprì il sole, venne una ventata fredda e contro gli alberi vidi i fiocchi di neve che vorticavano. Dovetti chiudere in fretta e ricoprire le arnie con i ripari invernali.

Ero impensierito e preoccupato; anche di notte quando mi svegliavo e ascoltavo la pioggia sgrondare dal tetto il pensiero correva alle api e mi dicevo: se domani il tempo sarà mite le alimenterò. Ma per salvarle dalla fame mi dovetti decidere anche se le condizioni non era quelle ideali, e una mattina con celerità e decisione posai dentro ogni arnia due favi di miele che l'anno scorso (anno di grande abbondanza!) avevo preservato dalla centrifuga. Prima di introdurli tra il diaframma e la parete a levante li avevo disopercolati, cioè con una forchetta rotta gli opercoli di cera che coprono le cellette dove è riposto il miele, e quindi spruzzati di acqua tiepida con l'arnese che mia moglie usa per inumidire la biancheria prima di stirarla.

Finita l'operazione fui un po' tranquillo: per un paio di settimane avevano da vivere anche se continuava il maltempo. Ma troppo continuò, e ancora dovetti alimentarle con sciroppo e miele.

Finalmente il Tarassaco coprì con i suoi fiori gialli tutti i prati; ma una notte nevicò e quando ritornò il sole per una settimana solamente poterono raccogliere da questo fiore che per le api, da noi, rimane sempre il più produttivo e ci dà un miele colore dell'ambra e come l'ambra luminoso e vivo, dal forte sapore persistente ma non da tutti apprezzato, un miele che con il tempo diventa denso e cremoso, a volte cristallino, ed è salutare per il fegato e il sangue.

Insomma con buona volontà e affrontando l'inclemente stagione le api facevano il loro lavoro e io cercavo di fare il mio; ma il ronzio che ascoltavo dalla finestra aperta sulle arnie non aveva l'allegra intensità dello scorso anno: non sentivo e vedevo cenni di sciamature, non voli rumorosi di fuchi, non danze del sole, ma, invece, un andirivieni pacato, a volte lento, e incerto nell'affrontare la campagna intorno, sulla quale le nubi fredde facevano correre le loro ombre minacciose.

Durante un'ispezione all'apiario sul finire di questa brutta primavera mi resi conto che una famiglia era orfana. Già avevo osservato il volo sbadato del popolo di quest'arnia, e le troppe api che sostavano negligenti sul predellino; quando poi levai il tetto e il coprifavi le api si irritarono sparpagliandosi con brusio sordo e lamentoso. Diedi allora un po' di fumo e incominciai a levare e a osservare uno per uno tutti i favi. Non vidi segno di covata: né uova, né larve, né api giovani e nemmeno fuchi, abbondante polline era invece stipato nelle cellette. Da questi segni mi resi conto che era inutile cercare oltre la regina, forse scomparsa durante un volo di fecondazione, o deceduta per chissà quale causa.

Trovarne un'altra presso qualche amico apicoltore mi era difficile perché non erano ancora risaliti dalla pianura, e le cacciano di casa per difendere il ceppo dall'estinzione. Questa malattia è cagionata appunto per il forte bottinamento nei boschi di conifere. Trattai quest'arnia con succhero a velo medicato con sulfamidici, l'esito fu buono e ora sono guarite: non scorgo più api nere che vengono cacciate. Dalle altre arnie ho potuto raccogliere un po' di miele d'abete, scuro-verdastro, aromatico, che sarà ottimo il prossimo inverno per le sue qualità balsamiche. Ma dovrò stare attento perché dal comportamento delle mie api osservato in questi ultimi giorni mi sembra di capire che pure loro annuncino carestia.

Mario Rigoni Stern

L'URSS MITO INCROLLABILE NELLA BIOGRAFIA DEL COGNATO DI TOGLIATTI

«Compagno Kruscev, così non va»

Così gli disse Paolo Robotti, rimproverandogli di denunciare i crimini del dittatore - Pur avendo subito in suo nome, 50 anni fa nell'Urss, mesi di torture, lo difende: «Non ha mai saputo tutto» - Voleva pubblicare i nomi degli italiani uccisi nelle carceri staliniane, ma ammette con candore: «I sovietici stessi me l'hanno sconsigliato» - Per tutti nel pci è un «eretico»?

C'è un giudizio storico di quattro righe nelle trecentosettanta pagine di Scritto dalla vita, la biografia di Paolo Robotti, che l'editore Napoleone sta per distribuire alle librerie al prezzo di diecimila lire: «Riflettendo sui materiali del XX e del XXII Congresso del pcus trassi la conclusione che in sostanza Stalin fu grande nel bene e grande nel male, e che il bene supera, nella storia, di gran lunga il male».

Attorno a questo giudizio, che ha sapore di eresia per gli eurocomunisti di oggi ma forse non per tutti i comunisti della base militante, ruota la filosofia politica del libro e della vita del suo autore, oggi settantanovenne, e già passato alla storia del comunismo italiano soprattutto per due ragioni: essere stato il cognato di Togliatti ed essere uno dei pochi italiani, rifugiatisi in Russia negli Anni Trenta, che hanno superato indenni, fisicamente e ideologicamente, mesi di interrogatori e torture nelle carceri staliniane gestite dalla Nkvd (oggi Kgb).

Intanto questa assoluzione storica così generosamente impartita a Stalin è il risultato di un progressivo svuotamento, operato qua e là nelle pagine del libro, delle sue colpe per le «purghe», i processi e gli assassinii che, secondo statistiche per forza approssimate, fecero più vittime tra i sovietici che la seconda guerra mondiale.

«E Stalin?», *si chiede Robotti.* Taceva, lasciava fare, e ciò faceva credere che era al corrente di tutto. In carcere e fuori lo fui, e sono, sempre convinto che Stalin sia stato al corrente dei grandi processi (...). Ma sono sempre stato convinto che non abbia mai saputo tutto (o abbia saputo solo molto parzialmente) quanto seguì ai grandi processi nell'intera Urss: gli arresti e le condanne in massa di molti innocenti».

Più oltre, racconta di aver detto a Togliatti, subito dopo le rivelazioni krusceviane che «il fatto più grave era che le forze di sicurezza avevano preso il sopravvento non solo su alcuni organi di governo, ma addirittura sul partito (...) e ingannando anche Stalin».

Il partito resta, dunque, puro e incontaminato, semmai addirittura vittima, comunque certamente non carnefice. Ai compagni di carcere, nelle notti disperate alla Taganka di Mosca, Robotti promette che «verrà il giorno in cui tutto sarà detto e sapremo il perché» *in quanto:* «Ero certo che il partito al momento opportuno avrebbe chiaramente parlato. Disgraziatamente la guerra aveva dilazionato nel tempo "quel giorno"».

Implicitamente questo è un altro giudizio assolutorio per Stalin, da Robotti ritenuto capace, come mi ha confermato in un'intervista la settimana scorsa, di avviare spontaneamente il processo di riabilitazione, ben prima di Kruscev. E, quando si decise a parlare al comitato centrale del pci nel settembre del 1961 (il testo integrale dell'intervento, pubblicato in appendice al libro, è un documento prezioso quanto stupefacente), Robotti lo disse anche ai suoi sgomenti compagni: «Il partito era stato completamente scavalcato (...). Funzionavano normalmente, vivendo di vita ordinaria, le organizzazioni di base ben poco toccate dalle repressioni».

Da questo duplice atto di fede, in Stalin e nel partito (che di atto di fede si tratta, non portando Robotti alcuna prova, bensì solo intuizioni e personali valutazioni), viene la risposta al mistero più affascinante, oserei dire perfino perverso, della personalità e della biografia del cognato di Togliatti. Come abbia potuto egli tacere per tanti anni la sua terribile esperienza, al punto da rifiutarsi perfino di rispondere ai medici che tentavano di indagare sull'origine, traumatica o tubercolare, di un malanno insortogli nella schiena in seguito alle percosse subite alla Taganka. E come, ancora oggi, Robotti rifiuti di rivelare un segreto del quale è l'unico depositario: il numero e i nomi dei comunisti italiani uccisi nelle carceri e nei campi di lavoro forzato di Stalin. Con il candore e la franchezza, propri soltanto dei bambini e degli anziani, mi ha confessato che pensava di pubblicarne la lista in appendice a questo libro, ma che «i sovietici stessi me lo hanno sconsigliato».

Dell'esperienza carceraria (arrestato nella notte dall'8 al 9 marzo 1938, fu liberato il 4 settembre 1939) nel libro vi è soltanto un'agghiacciante cenno: «L'ho già minutamente, completamente raccontata in un altro mio libro, *La Prova*, e nulla ho da aggiungere a quanto allora scritto. Fu per me, certamente (e non solo per me) un periodo tragico, ma non tale da farmi perdere la fiducia nel potere sovietico e negli ideali del socialismo».

Preferisce, piuttosto, forse anche per regolare qualche conto in sospeso (uno, certamente, con Gian Carlo Pajetta), ricordare che cosa accadde nel pci quando La Prova *uscì, ovviamente con l'imprimatur dei sovietici, ai quali Robotti sottopose il manoscritto, redatto in gran parte proprio durante un soggiorno di cura in Urss.*

«Prontamente, *racconta Robotti*, apparve in seconda pagina dell'*Unità* una immotivata e anonima stroncatura. Era facile capire da chi era stata ispirata» *(dai passi precedenti si può intuire che fosse stato proprio Pajetta). Solo* qualche anno dopo, in una riunione delle edizioni del partito, G. C. Pajetta e qualche altro compagno riconobbero che nella critica al mio libro si era esagerato con il risultato, facilmente prevedibile, di scoraggiare i vecchi compagni a scrivere le loro memorie. Per me, come si vede, fu un incoraggiamento. Fui amareggiato da questo procedere che assomigliava, in un certo senso, ai metodi infami di Jezov e di Beria».

Ma dalla fede cieca in Stalin, nell'Urss e nel pcus deriva anche un'altra convinzione profonda di Robotti: fu un errore gravissimo denunciare i crimini di Stalin nel momento e nei modi scelti da Kruscev (per il quale, comunque, egli non ha alcuna simpatia, ricordando, non a torto, che era stato, a tempo debito, «uno dei grandi adulatori, a proposito e a sproposito, di Stalin»).

A lungo Robotti fu reticente verso il suo stesso partito. Raccontò qualcosa, ma molto poco, al cognato Togliatti, incontrato nel marzo del 1940 a Mosca: «Mi chiese della mia "avventura" ed io fui alquanto reticente soprattutto sui metodi di interrogatorio. Sapevo che parlavo con uno dei segretari della Internazionale comunista e non volevo abbottonarmi troppo su quanto avevo visto, udito e provato».

Ma con gli altri tacque per più di vent'anni: «Il giorno in cui i giornali italiani pubblicarono titoloni sul rapporto Krusciov, entrai nell'ufficio di Pajetta, presente Negarville. "Ecco il momento in cui devi scrivere tutto!", mi dissero. "Invece non scriverò una parola. Non mi voglio associare alla cagnara anticomunista e antisovietica. Scriverò quando lo giudicherò opportuno". E quando scrissi era l'anno 1965».

A Kruscev rimproverava, e rimprovera tuttora, di non aver atteso un momento internazionale più propizio per le sue rivelazioni (il 1956, con i fatti d'Ungheria e la crisi di Suez fu anno di grande tensione Est-Ovest) e di non aver preavvertito i dirigenti dei maggiori partiti occidentali, impedendo loro di preparare una linea di propaganda difensiva.

E lo disse brutalmente a Kruscev, nel luglio dello stesso 1956, incontrandolo a un ricevimento in una dacia governativa a Barvicha, alla periferia di Mosca, come Robotti racconta riferendo il loro dialogo in un passo tra i più inediti e divertenti della sua biografia, e che merita di essere ampiamente ritrascritto.

«Cosa si dice del mio rapporto?», *domandò Kruscev.* «Se ne dicono molte cose, rispose *Robotti*, ma la più diffusa fra i compagni e l'opinione generale è che voi avete parlato dimenticando che ci siamo anche noi, comunisti dei Paesi capitalistici. E questa è la mia opinione precisa e personale. Si dice anche che agli americani il rapporto lo avete fatto avere voi».

«Compagno Robotti, *replicò Kruscev, mentre Bulganin, Voroshilov, Molotov, Pospelov e Scepilov seguivano in attentissimo silenzio il dialogo*, forse avete ragione. Circa il mio rapporto, sappiate che a Varsavia, al mercato nero si vendeva per 270 zloty».

«Compagno Robotti, *aggiunse poi Kruscev*, dovete capire che dopo l'amnistia del 1953 tutti i liberati che avevano sofferto e i parenti di quelli che non erano tornati premevano su di noi da tutte le parti, attraverso le organizzazioni, le lettere al Comitato centrale, le lettere ai giornali, ecc. Era una vera ondata. E noi non potevamo stare zitti».

«Nikita Sergheievic, *rispose Robotti*, io sono uno di coloro che si trovano benissimo in grado di capire tutti quei perché che vi erano rivolti e sono sempre stato convinto che sarebbe venuto il giorno in cui il partito avrebbe parlato di quei fatti. Perciò dico che dovevate parlare, sì, ma non nel modo come avete fatto: violento, poco comprensivo verso la grande platea mondiale che vi avrebbe ascoltato e, soprattutto, verso noi comunisti degli altri Paesi, violentemente spreazzante verso Stalin. In fin dei conti, allora, non c'era lui solo alla testa del partito e dello Stato sovietico».

*Credo che ancora oggi Robotti sarebbe pronto a ripetere questi suoi rimbrotti a Kruscev. Ma, attenzione a non liquidare questa sua biografia (scritta, tra l'altro, con il linguaggio un po' rozzo e la retorica fiorenza comunista — tutti i compagni sono «valorosi» — de l'Unità *Anni Cinquanta) come le memorie, curiose e divertenti magari, di un vetero-stalinista.*

Quanti pensano come Robotti, oggi nel pci? Quanti, leggendolo, avranno un fremito di approvazione? Sono domande che ne attirano una terza: può questo essere un libro scomodo per il pci? Emanuele Macaluso, che ne ha scritto la prefazione (spontaneamente? O è stato scelto dal partito?) prende molto garbatamente le distanze da quasi tutti i giudizi politico-ideologici di Robotti. Ma se il vertice del partito è in grande misura ormai «eurocomunista», la base, con le sue lettere quotidiane a l'Unità, mostra che il mito dell'Urss — nonostante le Ungherie, le Cecoslovacchie, gli Afghanistan di tutte le epoche — è duro a morire e che i «robottiani» non sono poi soltanto pochi sopravvissuti.

Paolo Garimberti

Miniatura-capolavoro dalla Cina

Erbach (Germania Ovest). Si svolge a Erbach una mostra di preziose sculture in avorio provenienti dalla Cina. La statuetta, alta solo dieci centimetri, è stata intitolata «The Shepherd»

COLLOQUIO CON GIOVANNI ARPINO, VINCITORE SOLITARIO

Il Campiello ha una coda che scotta

TORINO — E' stata una vittoria alla Mercks. Ma senza meccanici né gregari. A festeggiare con Giovanni Arpino il trionfo di *Il fratello italiano* al Premio Campiello non c'era nessuno della Rizzoli. Non un funzionario, neanche una segretaria della sua casa editrice gli era accanto a Venezia, nel cortile di Palazzo Ducale in cui sabato sera si ritrovava tutta l'Italia letteraria (e mondana), durante il lento spoglio dei trecento voti «popolari».

Pare che, risentito, il presidente del comitato promotore, Valeri Manera, non abbia più voluto assegnare l'Osella d'oro riservata all'editore del romanzo vincente. Il maggiore quotidiano del gruppo Rizzoli ieri mattina ha pubblicato una nota in cui il direttore della divisione-libri spiega di non aver ritirato il riconoscimento per «una questione di coerenza». E ricorda «il telegramma da noi mandato il 14 maggio», nel quale «si denunciava un episodio sconcertante. Quattro componenti della giuria avevano espresso su un settimanale un giudizio negativo a priori sul romanzo Un uomo di Oriana Fallaci, un libro considerato un capolavoro dai lettori di tutto il mondo, e sulle possibilità che l'opera aveva di entrare nella selezione finale. Episodio che provocò il rifiuto della Fallaci a partecipare al Campiello».

Dunque, «per coerenza» si è lasciato correre Arpino da solo? Si è parlato a Venezia di una telefonata della Fallaci al vostro corriere editore, minacciando multiple rotture di contratti.

«Mi considero al di là di queste beghe, sorride Arpino, anche perché penso che il mio attuale editore abbia interesse a conservarmi nei suoi cataloghi. Quello che succede ai vertici degli imperi è solitamente sconosciuto ai sudditi».

Ma quelle «interferenze dall'America» di cui è corsa voce...

«E qui comincio a divertirmi. Mentre tutti considerano questa cosa come un dramma elisabettiano, a me sembra una meravigliosa opera buffa. Quasi quasi mi vien voglia di scrivere un libro intitolato La sorella italiana».

Cominciò con un falso comunicato di agenzia che annunciava: «Arpino si ritira dal Campiello», attribuendogli parole di pesante polemica.

«Tutto è accaduto in modo perfetto: avrei dovuto fare lo così, se fossi un bravo regista di gialli».

Insomma, fantasmi dei nomi.

«Non so se devo rispondere con un epigramma, magari... in greco. Non ho assolutamente nulla da rimproverare, o da pretendere da Oriana Fallaci, la più grande scrittrice di tutti i tempi, Saffo compresa... Non vedo però perché io debba subire le conseguenze di distribe altrui. Preferisco pensare a uno scherzo di sapore khomeinista».

Dalla Torino della Suora giovane, quasi idillica, alla Torino tragica di *Il fratello italiano*. Il sesto libro di Arpino dedicato ai mutamenti, alle trasformazioni della città in cui vive. Ce ne sarà presto un settimo?

«Sono vuoto come un cassetto d'albergo. Però, siccome sono un narratore di storie, conosco benissimo il mio destino: vi sono storie di cui lo vado in caccia, ma ve ne sono pure che mi braccano. Quindi so aspettare. E mi consola infinitamente avere un mucchio di impegni giornalistici».

Scrivere *Il fratello italiano* è stato davvero tanto faticoso e doloroso?

«I cinque finalisti del Campiello sono stati invitati a inviare un racconto al quotidiano di Venezia. Ho scritto in un pomeriggio "Un fantasma veneziano". Mi sembra bello. E' facilissimo inventare una storia di fantasmi a comunque irreale. La vera difficoltà romanzesca, quella per cui sputi sangue, è affrontare e raccontare la realtà».

Premio Strega, nel '64, oggi Supercampiello. Dice: «Mi fa molto ridere che a 53 anni mi considerino un veterano. Certo, ho voglia di scrivere ancora. Ma senza smanie. Scrivo un romanzo quando ci credo profondamente, quando è diventato un'idea ossessiva».

Le telefonate di felicitazioni si succedono incessanti. A volte ovvie, a volte no. Il postino suona troppe volte. Arriva il telegramma di Indro Montanelli: «Nausea tua mancanza di generosità verso poveri rivali li abbraccio et preparo un epitaffio».

Alberto Sinigaglia

740 mila visitatori

Cavallo di S. Marco "star" a New York

NEW YORK — Oltre 740 mila persone hanno visitato in sette mesi, dal 1° febbraio al 31 agosto, la mostra dei Cavalli di San Marco ospitata al Metropolitan Museum di New York. Ha detto il direttore del museo, Philippe De Montebello: «E' stata una rassegna che ha riscosso vasti consensi di pubblico e siamo grati al governo italiano per averci consentito di prolungare di tre mesi la mostra offrendo così la possibilità a un maggior numero di persone di godere di questa rara opportunità».

La mostra, organizzata dalla Olivetti, era stata definita dal *New York Times* come «il più importante spettacolo dell'anno». Il *Time* aveva scritto: «Mostra esemplare».

La rassegna, oltre a uno dei cavalli della basilica di San Marco a Venezia, comprendeva un centinaio di opere italiane tra le quali cinque disegni di Leonardo da Vinci, che fanno parte della collezione della regina Elisabetta II e alcuni pezzi di proprietà dello stesso Metropolitan Museum.

I Tarocchi del presidente Mao

L'Istituto Geografico De Agostini pubblica una edizione illustrata di *I King* (lire 5000). Negli ultimi anni questo classico della letteratura cinese è stato pubblicato varie volte da noi, in varie vesti: presso Mondadori, Rizzoli, Astrolabio, Sesa... Non si sa come chiamarlo. *I King* è la traslitterazione alla tedesca: *I Ching* all'inglese; *Yi-King* alla francese. Prima o poi dovrebbe essere adottata la nuova traslitterazione ufficiale, *Yijing*. Vuol dire pressappoco «Il libro dei cambiamenti».

Le persone serie dicono che è un breviario sapienziale, da leggere e meditare. Molti invece (già in Cina secoli fa) lo considerano un oracolo, da consultare per fede, per superstizione o per gioco. Da noi, in certe fasce giovanili post-sessantottesche, ha un successo analogo a quello dei tarocchi, intesi come strumento divinatorio.

In altri Paesi, da tempo. *Yijing* ha avuto lettori e cultori più o meno illustri e illuminati. Tra Svizzera e Germania, dallo psichiatra Carl Gustav Jung al romanziere Hermann Hesse al drammaturgo Bertolt Brecht; in Usa, dal musicista John Cage a quel Timothy Leary, di cui non si sa più niente, ma che negli Anni 60 fu famoso come propagandista del tragico LSD.

Jung Brecht Hesse Cage Leary: che confusione, dirà qualcuno. Ma non si verrà negare che una certa confusione sia abbastanza diffusa, in vari settori della cultura d'oggi. La stampa francese in questi giorni è piena di interventi sulla vecchia questione dei rapporti tra Jung e il nazismo, come in quella italiana si torna a parlare del fatto che *Il signore degli anelli* di Tolkien è molto amato dai giovani neofascisti. E proprio quando studiava *Yijing* Bertolt Brecht ebbe qualche dubbio su una possibile connessione fra Lenin e Hitler...

Di questi risvolti parla un ennesimo libro sull'*Yijing* uscito recentemente in Francia, di Michel Gall (editore Laffont). Molto aneddotico, spesso spiritoso, ma sbilanciato sul valore sapienziale dell'*Yijing* più che sull'oracolo e sul gioco. Fra l'altro Michel Gall sostiene che non si può capire nessun discorso politico cinese se non si è studiato *Yijing*: allo stesso modo, dice, che non si può capire un ragionamento politico americano senza aver letto la Bibbia.

In particolare, profondamente legato a *Yijing* è il pensiero maoista. Il famoso *Libretto rosso* in certi punti è *Yijing* puro. Peccato che, a quanto sembra, il pensiero maoista attualmente non goda più di tanta fortuna in Cina. Inutile ormai per capire un discorso politico cinese, *Yijing* servirà solo a capire discorsi di casa nostra. «*Yijing non ti dice se passerai l'esame*», sentenziava uno studente, probabilmente vicino all'area dell'Autonomia, «*ma ti aiuta a decidere se hai voglia di darlo*».

g. d.

Accanto al Premio Comisso

Si celebra Da Ponte paroliere di Mozart

TREVISO — La seconda edizione del Premio letterario Comisso si tiene a Treviso venerdì 12 e sabato 13 settembre. Quest'anno il premio è associato alla celebrazione di Lorenzo Da Ponte, nato a Vittorio Veneto. Sul librettista di Mozart si tiene un convegno al quale partecipano Gioacchino Lanza Tomasi, Piero Chiara, Pier Maria Pasinetti, Daniela Goldin e Cesare Pagnini.

Sabato 13 si terrà un convegno su «Poesia e musica» con la partecipazione di critici letterari e esponenti della canzone contemporanea italiana. L'iniziativa nasce dal fatto che Lorenzo Da Ponte può essere considerato uno dei primi parolieri nella storia della musica.

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura
Mostra in corso

In collaborazione con la Regione Piemonte e la Provincia di Torino
CULTURA FIGURATIVA E ARCHITETTONICA NEGLI STATI DEL RE DI SARDEGNA 1773-1861
Palazzo Reale, Palazzina della Promotrice — fino al 14 settembre — 9-14, 15-20 feriali e festivi

Théophile-Alexandre STEINLEN
Galleria Civica d'Arte Moderna — fino al 28 settembre — 9-19 feriali (lunedì escluso), 10-18 festivi

RICOSTRUZIONE FUTURISTA DELL'UNIVERSO
Mole Antonelliana — fino al 31 ottobre — 9-14, 15-20 feriali e festivi (lunedì escluso)

XXVIII PREMIO BANCARELLA 1980
MAURICE DENUZIERE
LOUISIANE
250 librai italiani lo hanno premiato quale romanzo più venduto dell'anno.
RIZZOLI · EDITORE

OSSERVATORIO

Grandi manovre tra due Europe

Unità da sbarco Nato alle esercitazioni sul Reno

Anche i militari hanno finito le vacanze. Nella Germania federale, si sono iniziate le manovre «Autumn Forge» della Nato. Nella Repubblica democratica tedesca, nella zona del Baltico, il leader tedesco Honecker e i capi militari del Cremlino hanno dato il via alle esercitazioni *«Compagni in armi»*, dopo opportune manifestazioni di gioia popolare per i soldati del Patto di Varsavia.

La Nato ha i suoi problemi: divergenze di valutazioni politiche sui fini strategici di Mosca in Europa, nel Medio Oriente e nella zona del Golfo, declino della sua superiorità nucleare e missilistica. Ma i Paesi alleati di Mosca (Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, Romania, Bulgaria, Repubblica democratica tedesca) mostrano, ad un esame attento, grosse crepe nell'apparente monoliticità delle loro strutture militari.

Gli ottantamila uomini delle manovre *«Compagni in armi»* vogliono dimostrare al mondo — all'Est forse più che all'Ovest — la loro unità politica, oltre che la loro forza, soprattutto dopo l'incerto appoggio di alcuni alleati dell'Urss all'invasione dell'Afghanistan da parte dei russi, e la nascita di un movimento sindacale libero nel Baltico. Ma le 225 divisioni del Patto di Varsavia (di cui 169 sovietiche) non sono *«standardizzate»* neppure negli armamenti. In quanto a efficienza e al morale, le differenze tra i militari sovietici e quelli alleati sono enormi.

I russi si guardano bene dal fornire (anche per ragioni tecniche) gli eserciti alleati di armamenti moderni, poiché non li stimano in quanto a virtù militari (eccettuati i tedeschi orientali) e li valutano poco in affidabilità.

Il caso polacco, sempre di attualità sotto l'aspetto della sovranità nazionale, è tipico. L'Aviazione polacca ha soltanto i vecchiotti Mig-21, mentre l'Urss dispone dei Mig-23, 25 e 27. Le alte sfere delle forze armate polacche hanno forti risentimenti verso Mosca per essere tenute in costante posizione di inferiorità tecnica, oltre che psicologica. La Polonia difende la sua sovranità anche sul piano militare. L'accordo del 1957 esclude ogni ingerenza nella sovranità della Polonia da parte delle truppe sovietiche dislocate nel Paese, prevede l'autorizzazione del governo di Varsavia per le manovre e pone i militari russi sotto la legge polacca.

La Romania, inoltre, non vuole truppe di Mosca sul suo territorio. I cecoslovacchi mantengono aperta ostilità ai soldati sovietici e l'Ungheria diffida dei potenti alleati. A sua volta, l'Urss diffida delle forze armate alleate e sui piani di mobilitazione e di impiego delle truppe in caso di guerra, i compiti più delicati e vitali sono affidati soltanto alle forze armate tedesche orientali. Alle altre spetterebbero ruoli di difesa locale e delle vie di comunicazione.

La presenza di Honecker alle manovre, quindi, è un chiaro messaggio di Mosca agli alleati del Patto di Varsavia e anche alla Nato: i tedeschi orientali (che hanno le forze armate meno numerose ma più efficienti) sono con quelle di Breznev e lo sarebbero anche se qualche altro Paese socialista non rigasse diritto (o se sorgessero problemi con l'Occidente).

Renato Proni

Puntuale risposta della Farnesina all'ultimatum di Dom Mintoff

L'Italia: garanzie militari a Malta solo se «le giudicheremo necessarie»

Un documento ricorda la «disponibilità» di Roma al riconoscimento della neutralità dell'isola e alle «iniziative di assistenza economico-finanziaria» - Altre misure potrebbero venir adottate «in caso di minaccia o violazione della neutralità» della Valletta

ROMA — All'ultimatum lanciato venerdì scorso da Dom Mintoff, l'Italia ha risposto ieri con bella puntualità. Lunedì 8 settembre era la scadenza stabilita dal premier maltese per sapere che ne pensasse il nostro governo delle due condizioni da lui preposte a ogni ipotesi di accordo politico (accettare la neutralità e l'equidistanza dell'isola dai due blocchi; accettare che sull'isola non sia mai posta una base militare), e la Farnesina ha emesso una nota con la quale in pratica si invita Mintoff alla calma, ripetendo la nostra disponibilità all'accordo ma anche i limiti di esso, che il leader maltese non può sperare di forzare.

«Nella prospettiva della neutralità dell'isola — dice il documento del ministero degli Esteri — *l'Italia ha da tempo manifestato la propria disponibilità a dichiarare ufficialmente il riconoscimento di tale neutralità. Di ciò è stato fatto stato anche dall'on. presidente del Consiglio il 14 aprile, al momento della presentazione al Parlamento dell'attuale governo, manifestando la contestuale disponibilità a definire consistenti iniziative di assistenza economico-finanziaria a favore di Malta neutrale»*.

Secondo il comunicato, esperti dei due Stati hanno già *«definito, anche nei termini, relazioni essenziali, gli impegni configuranti la neutralità dell'isola e le varie forme di appoggio diplomatico e di assistenza economico-finanziaria e tecnica dell'Italia, nonché altre misure di garanzia, che potrebbero essere adottate se fossero giudicate necessarie anche da parte italiana, in casi di minaccia o violazione della neutralità dell'isola»*.

Ecco: questo è il punto saliente del documento: *«Se fossero giudicate necessarie anche da parte italiana»*. Nessun automatismo, dunque. E' un ovvio richiamo alla posizione italiana, membro della Nato e della Comunità europea. E' un modo per dire a Mintoff che l'Italia non potrebbe muoversi (né sarebbe disposta a muoversi) prima delle necessarie consultazioni a livello adeguato.

Le consultazioni con gli altri membri della Cee, d'altra parte, non sono mai mancate, per tutta la vicenda dell'accordo italo-maltese. I primi passi di Malta erano anzi stati avviati a livello comunitario, e l'Italia e la Francia erano state delegate a portare avanti il dialogo. Ora, forse per il minor interesse sia della Francia che degli altri Stati, forse anche per la minor loro pazienza nei confronti del premier maltese (che qualcuno accusa di fare la politica del tira e molla fin da quando mandò via le basi inglesi dall'isola) l'Italia è rimasta sola a trattare.

La spingono a ciò più antiche relazioni, un maggior interesse strategico (in fondo, Malta è una porta di casa nostra), la speranza di ritrarre in futuro dai fondali di quell'isola una tranquillità nell'approvvigionamento petrolifero che gli altri membri della Cee hanno già trovato altrove. In qualche modo, si potrebbe dire che è la debolezza dell'Italia il motivo per cui Malta può arrivare a chiederle una garanzia di forza.

Ma la risposta del ministero degli Esteri dice a Mintoff che un impegno simile, sia pur firmato solo da uno dei membri della Cee e della Nato, non può fare a meno di una forma che in qualche modo colleghi a ogni evenienza le due organizzazioni. In cambio, Mintoff può dare per scontato che la convenienza dell'Occidente è di avere Malta dalla propria parte, con o senza le basi militari.

La precisazione della Farnesina conclude promettendo che, *«non appena saranno formalizzate attraverso un atto internazionale le intese da cui dipendono la definizione della status di neutralità di Malta e gli obblighi dell'Italia in relazione a esso, il governo italiano sarà impegnato a tutti gli adempimenti che tali impegni comportano, nell'intento di fornire un ulteriore significativo contributo al consolidamento della stabilità e della pace nell'area del Mediterraneo centrale»*. Si tratta ora di vedere se a Mintoff il contenuto di questa nota sembrerà sufficiente, o se, pressato com'è anche dalle incombenti elezioni, riterrà di dover forzare la mano o cercare altri sbocchi alla propria azione.

Franco Mimmi

Ieri colloqui con Pahr e il cancelliere Kreisky

Colombo in visita a Vienna «Segni di disgelo Est-Ovest»

Esaminati anche conferenza di Madrid e Medio Oriente - Oggi discussioni bilaterali, in clima disteso, sul problema altoatesino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIENNA — Rapporti Est-Ovest, conferenza di Madrid e Medio Oriente sono stati al centro dei colloqui che il ministro degli Esteri Colombo ha iniziato ieri a Vienna con il collega austriaco Pahr e il cancelliere Kreisky. Non si è discusso di problemi bilaterali; saranno affrontati oggi, giornata conclusiva della visita di Colombo in Austria, la prima di un ministro degli Esteri italiano dal 1973.

Pahr e Colombo sono stati concordi nel riconoscere che, dopo il lungo inverno afghano, è riapparso qualche segno di disgelo. Proprio a Vienna si incontrarono, a maggio, capi di Stato o di governo di tutto il mondo in occasione del venticinquesimo anniversario del «Trattato di Stato» austriaco. Una prima, timida ripresa dei rapporti Est-Ovest, proseguita con l'incontro tra Giscard e Breznev a Varsavia e quello tra Schmidt e il capo sovietico a Mosca.

Certo, hanno riconosciuto i due ministri, la distensione è un processo globale, che non può essere *«regionalizzato»*, per cui sarebbe un errore limitare la «conferenza per la sicurezza europea», in programma a Madrid, solo ai problemi del nostro continente. Ma, ha sottolineato Pahr, è necessario sforzarsi di cogliere gli aspetti positivi che questo momento di *«relativo disgelo»* offre, e non lasciarli morire. Così, se bisogna tener conto del diritto afghano all'autodeterminazione, ha detto ancora il ministro austriaco, va considerato anche il diritto sovietico alla sicurezza.

Per quanto riguarda il Medio Oriente, Colombo ha ribadito la tesi europea emersa al vertice di Venezia, secondo cui va riconosciuto il ruolo dell'Olp nelle trattative di pace. Kreisky è da tempo convinto assertore del diritto palestinese all'autodeterminazione.

Oggi, discutendo i temi bilaterali, Colombo e Pahr affronteranno, su richiesta austriaca, soprattutto il problema sudtirolese. Gli ostacoli non mancano. Vienna, è vero, riconosce che *«grandi progressi sono stati fatti in Alto Adige negli ultimi 10-15 anni»* (come ha dichiarato Pahr in una recente intervista) e ammette che *«nessuno in Europa ha voglia di toccare i confini»*, sebbene *«il diritto all'autodecisione sia la forma ideale per tutto»* (Kreisky, in un volume che apparirà tra poco in Italia). Ma sollecita il governo di Roma ad approvare *«definitivamente»* alcune norme del «pacchetto» elaborato dai due Paesi per soddisfare le esigenze di autonomia della minoranza tedesca in Alto Adige. In particolare, secondo il governo austriaco, *«non è soddisfacente»* l'applicazione della lingua tedesca *«in modo paritetico con l'italiano»* negli uffici giudiziari e in quelli di polizia. Inoltre si chiede l'istituzione di un Tribunale amministrativo, per la provincia di Bolzano, autonomo dalla giustizia italiana.

I colloqui di stamane dovrebbero servire a diradare gli ultimi equivoci. Le premesse ci sono. *«Ho desiderato compiere questa visita non solo per restituire quella compiuta a Roma nel 1977 dal ministro Pahr, ma anche a testimonianza della particolare attenzione che l'Italia dedica alle sue relazioni con questo Paese vicino ed amico»*, ha detto Colombo all'arrivo. *«Vorremmo che, ritornato a Roma, esprimesse la convinzione che in Austria hanno un posto eminente le relazioni con il suo Paese»* gli ha replicato ieri sera Kreisky.

Emanuele Novazio

Assad è a Tripoli Gheddafi: «Attaccare le basi americane nel mondo arabo»

TRIPOLI — Una folla entusiasta ha accolto al grido di «Un popolo, non due» il presidente siriano Hafez Assad, giunto ieri nella capitale libica per discutere con Gheddafi le modalità dell'unificazione tra Siria e Libia, che potrebbe essere proclamata il 23 settembre, anniversario della morte di Nasser.

Il presidente siriano, in un discorso riportato dall'agenzia libica Jana, ha detto: «L'invito all'unificazione rivoltoci dal fratello colonnello Gheddafi interpreta le aspirazioni dei cittadini arabi di tutto il mondo».

In una dichiarazione alla radio, Gheddafi ha affermato che è stato deciso «di attaccare le basi americane situate nei territori arabi».

«La nazione araba è stata umiliata e ha perduto la sua dignità — ha aggiunto Gheddafi — perché le truppe americane consolidano attualmente le loro posizioni in Oman, Somalia ed Egitto, e si apprestano a occupare le posizioni strategiche arabe».

Il leader ha concluso: «Chi ha detto che gli americani sono invincibili e che alla potenza americana non si può resistere? Noi diciamo basta all'America».

Con la partecipazione di 35 Paesi (compresi Usa e Canada)

Si inaugura a Madrid la fase preparatoria della Conferenza europea «dopo Helsinki»

MADRID — Da oggi Madrid ospiterà la Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa, con la partecipazione di 35 Stati (tutti gli europei meno l'Albania, più Stati Uniti e Canada). Si tratta di una riunione destinata a fare il punto sull'applicazione del documento approvato a Helsinki nel 1975, riunione che è stata preceduta da una conferenza analoga a Belgrado, fra il 1977 e il 1978. E', soprattutto, un'occasione di dialogo fra le due «superpotenze» e l'Europa, in un momento in cui la distensione si trova chiaramente in difficoltà.

Oggi, per l'esattezza, s'inizia la fase preparatoria della conferenza, con la partecipazione di 250 delegati, a livello di esperti e di diplomatici; la delegazione italiana sarà guidata dal ministro plenipotenziario Roberto Franceschi. In questi incontri preliminari si dovranno definire l'ordine del giorno, il livello della partecipazione e i criteri di funzionamento della conferenza vera e propria, il cui inizio è fissato per l'11 novembre.

Un immane lavoro diplomatico è stato svolto, tra la fine di agosto ed i primi di settembre, dal capo della delegazione spagnola alla conferenza, ambasciatore Javier Ruperez, che ha visitato Mosca, Strasburgo e Washington. La Spagna, pur non attribuendosi missioni risolutive sul piano internazionale, possibilità di mediazione al di fuori della sua portata, intende compiere ogni sforzo per assicurare il successo della conferenza.

E' la prima conferenza di queste dimensioni che Madrid è chiamata a ospitare: nell'organizzazione la Spagna ha impegnato il proprio prestigio di grande Paese europeo con una brillante tradizione diplomatica, e con la qualifica di giovane ma già consolidata democrazia. L'opinione di Ruperez è che, pur nelle divergenze esistenti fra Est e Ovest e nella tensione che ha caratterizzato la scena internazionale negli ultimi mesi, esiste una certa moderazione nelle posizioni delle varie parti, le quali appaiono desiderose di continuare il dialogo e di non lasciar cadere le occasioni che possano favorire la ripresa del processo di distensione.

C'è un impegno a non discutere, nella fase preparatoria, argomenti politici scottanti come l'Afghanistan (gli avvenimenti in Polonia, ha osservato Ruperez, sono rimasti un fatto interno polacco e non sono usciti da questo ambito). Ciò non esclude che possano sorgere contrasti, se non altro nel determinare quanto tempo deve essere dedicato all'esame dell'applicazione degli accordi di Helsinki, e quanto tempo all'esame di nuove proposte, che dovrebbero fra l'altro includere (soprattutto per iniziativa della Francia e della Polonia), il progetto di una conferenza europea sul disarmo.

Molte polemiche, che potranno essere evitate o sottaciute nella riunione preparatoria, si manifesteranno tuttavia inevitabilmente nella conferenza vera e propria. A parte l'Afghanistan, si pensi alle violazioni dei diritti dell'uomo che l'Occidente rimprovera all'Europa Orientale, oppure alle nuove misure di armamento in Europa in merito alle quali Stati Uniti e Urss possono lanciarsi vicendevoli accuse.

Ciò non toglie che, sia nel campo della sicurezza in Europa (ad esempio, attraverso nuove misure destinate ad incoraggiare la reciproca fiducia) sia nella cooperazione in vari settori, esistano possibilità di intese parziali, evidentemente positive per il loro significato. D'altronde, contrasti troppo violenti sono resi problematici dal fatto che la conferenza deciderà per consenso; il che esige l'accordo di tutti i partecipanti.

Sede dei lavori è il Palazzo dei Congressi, che sorge davanti al famoso stadio sportivo Santiago Bernabeu. Nell'edificio sono stati eseguiti lavori di miglioramento e di abbellimento; c'è di nuovo, fra l'altro, un grande «mural» in ceramica di Joan Miró, di 600 metri quadrati, che viene inaugurato in occasione della Conferenza, anche se non è stato commissionato espressamente per tale circostanza.

Autonomia palestinese Un progetto israeliano

TEL AVIV — Il ministro dell'Agricoltura israeliano, Ariel Sharon, avrebbe preparato un progetto d'autonomia per i palestinesi della Cisgiordania e di Gaza. L'ha comunicato ieri la radio di Gerusalemme.

Il piano — che sarebbe stato illustrato all'inviato del presidente Carter in Medio Oriente, ambasciatore Sol Linowitz, durante la sua visita in Israele una settimana fa — consentirebbe, secondo il suo autore, di giungere a un rapido accordo sulle questioni più controverse che ancora ostacolano la firma dell'accordo sull'autonomia palestinese tra Egitto e Israele.

I dettagli dell'intesa dovrebbero venire negoziati in una fase successiva con la partecipazione degli esperti dei due Paesi e degli Stati Uniti e, eventualmente, anche della Giordania e del popolo palestinese.

Il progetto del ministro israeliano prevede la parziale smilitarizzazione della Cisgiordania e il ritiro di una parte delle unità dell'esercito israeliano se Amman acconsentirà a partecipare alle trattative sull'autonomia e militarizzerà parte della sua frontiera con Israele; la rinuncia di Israele al controllo della sicurezza all'interno della Cisgiordania, controllo che verrebbe affidato a una «forte polizia locale» sotto la diretta responsabilità del futuro «Consiglio autonomo» a condizione che questo si impegni a non tollerare il terrorismo.

L'emittente israeliana ha affermato che il ministro dell'Agricoltura avrebbe formulato anche alcune proposte per risolvere il problema di Gerusalemme, senza però fornire particolari.

Aereo americano dirottato a Cuba

NEW YORK — Un uomo che brandiva una bottiglia molotov, con la quale minacciava di far saltare l'aereo, ha dirottato ieri a Cuba un *Boeing 727* delle *Eastern Airlines*. Sul velivolo, partito da Albany e diretto a Tampa in Florida, c'erano 82 passeggeri e 7 membri d'equipaggio.

«Fratellanza d'armi '80» nella Repubblica Democratica Tedesca

Sono scattate le esercitazioni del Patto Honecker: «Difesa contro gli intrighi Usa»

BERLINO — E' stato personalmente Erich Honecker, capo dello Stato tedesco-orientale, a dare inizio ieri sera alle manovre autunnali del Patto di Varsavia, dicendo che esse rappresentano *«l'internazionalismo socialista in azione per la difesa della pace e del socialismo»*.

Honecker ha pronunciato per l'occasione un discorso a una grande manifestazione di massa, trasmessa in diretta dalla tv da Potsdam. Egli ha ripetutamente sottolineato la posizione difensiva dei Paesi socialisti di fronte agli *«intrighi, ai ricatti e alle trame aggressive degli imperialisti, in particolar modo degli Usa, della Rft e della Nato»*. Ha comunque anche ribadito che queste manovre, denominate *«Fratellanza d'armi '80»* dovranno dimostrare che *«la nostra fratellanza è indissolubile»*.

Gli osservatori occidentali si dicono certi del maggior significato politico piuttosto che militare di queste manovre; non è stata fornita alcuna indicazione sulla loro durata e neppure sul loro tema. E' stato solo annunciato che si tratterà di operazioni *«antifide»* e che vi parteciperanno in tutto circa 40 mila uomini. Ai giornalisti occidentali non è stato consentito di assistervi.

Vi partecipano forze di terra dell'Ungheria, della Polonia e della Germania Est, più unità navali della Rdt e della Polonia, e la flotta sovietica del Baltico, sotto il comando supremo del generale d'armata Heinz Hoffmann, ministro della Difesa della Rdt.

Un portavoce della Nato aveva detto a Bruxelles, pochi giorni fa, che queste manovre sarebbero state *«di routine»* dal punto di vista militare. Diversa però appare la situazione sul piano politico, come indica anche la presenza (come «osservatori») del maresciallo sovietico Viktor Kulikov, comandante di tutte le forze dell'alleanza orientale, del suo capo di Stato Maggiore, il generale sovietico Grishkov, e del generale Raul Castro, fratello di Fidel.

Per l'occasione sono convenuti i ministri della Difesa dei Paesi del Patto di Varsavia; fra essi quello sovietico Dmitri Ustinov. La Polonia è rappresentata soltanto dal viceministro della Difesa.

MOSCA — Con un'allusione che per quanto vaga sembra poteri riferirsi alla Polonia, l'agenzia ufficiale sovietica Tass ha enfaticamente dichiarato ieri che gli eserciti del Patto di Varsavia sono sempre pronti a *«difendere le conquiste socialiste dei popoli fratelli»*.

La Polonia non è stata esplicitamente nominata, ma in una corrispondenza dalla Germania Orientale dedicata alle grandi manovre militari la *Tass* ha detto che motto delle manovre è quello di *«non concedere alcuna occasione al nemico»* e che *«ogni singolo soldato si rende pienamente conto che gli eserciti dei Paesi membri della nostra alleanza difensiva daranno congiuntamente un'appropriata risposta a qualsiasi aggressione e difenderanno come si deve le conquiste socialiste dei popoli fratelli»*.

Benché di «routine» in occasioni del genere, la frase assume un particolare significato alla luce dei recenti eventi polacchi e delle ripetute messe in guardia di Mosca contro i cosiddetti *«elementi antisocialisti»* che sarebbero attivi in Polonia proprio per rimettere in causa le *«conquiste del socialismo»*.

Nel secondo anniversario del «venerdì nero»

In Iran ordine di liberare 1200 prigionieri per droga

TEHERAN — La radio ha annunciato che l'ayatollah Khalkhani, capo della lotta contro gli stupefacenti, ha ordinato la liberazione di 1200 persone detenute per traffico e consumo di stupefacenti in occasione del secondo anniversario del «Venerdì nero» (8 settembre 1978).

Secondo l'emittente i detenuti da scarcerare sono stati scelti tra 2800 persone e saranno liberati «gradualmente», dopo essersi impegnati per iscritto a non ripetere i loro errori. Un primo gruppo di 50 donne è già stato liberato ieri mattina a Teheran.

L'ayatollah Khomeini ha ordinato di porre fine agli arresti arbitrari ed ai procedimenti giudiziari contro il personale dell'esercito. Lo ha comunicato Radio Teheran. Khomeini ha detto inoltre che i militari possono essere arrestati soltanto dopo che siano stati ascoltati i loro comandanti.

La radio non ha specificato le motivazioni di queste direttive, ma gli osservatori ritengono che Khomeini abbia preso la decisione per risollevare il morale dei militari, che ultimamente hanno subito un duro colpo per l'ondata di arresti seguita al mancato colpo di Stato dello scorso luglio.

Continua il braccio di ferro tra il presidente Bani Sadr e il primo ministro Rajai sulla composizione del nuovo governo. Secondo la radio, Bani Sadr ha approvato ieri la nomina di 14 dei 21 ministri proposti dal capo del governo, pronunciando parere negativo per gli altri sette nominativi, tra i quali quello del ministro degli Esteri Musavi.

In una lettera al Parlamento, Rajai ha auspicato una pronta conclusione dell'esame che Bani Sadr sta compiendo sui nominativi controversi, in modo da poter sottoporre all'approvazione parlamentare la lista completa dei ministri.

Il presidente Bani Sadr ha invitato ieri quanti non sono contenti di lui a manifestare venerdì prossimo il loro scontento davanti alla presidenza della Repubblica. In un discorso a Teheran, davanti a 200 mila persone, Bani Sadr ha invitato *«coloro che gli erano favorevoli e che non lo sono più»* a spiegargli i motivi del ripensamento.

Il presidente ha difeso la sua decisione di non approvare i nominativi di un terzo dei ministri del nuovo governo, e ha affermato di avere impedito ad un gruppo di minoranza di assumere il controllo del Paese, alludendo al partito repubblicano islamico, dominato dal clero.

Era in coma da cinque mesi Diventa madre

TEL AVIV — Un'israeliana di 24 anni, in coma da cinque mesi, ha dato alla luce un bel maschietto di 2400 grammi nell'ospedale di Kfar Saba, a Nord di Tel Aviv. La donna aveva riportato una grave lesione al capo nel mese di maggio, per un incidente stradale.

I medici hanno praticato il taglio cesareo in anestesia locale. Il bambino è sano e vitale: dopo poche ore d'incubatrice è stato trasferito nel reparto ordinario neonati.

Mitterrand attacca l'Urss e parla di una nuova Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Il leader del ps, Mitterrand, ha compiuto la sua rentrée politica domenica sera con un lungo intervento alla radio, centrato principalmente sugli avvenimenti in Polonia e sui rapporti con l'Urss. Mitterrand ha affermato che gli scioperi di Danzica hanno dimostrato* «l'insuccesso storico d'un regime detto operaio che ha visto lavorai contro di sé la classe operaia». *Sulla possibile evoluzione della crisi polacca, il leader socialista è parso pessimista, considerando* «impossibile la coabitazione del sistema marxista-leninista e delle libertà. Per questo — *ha aggiunto* — presto o tardi si arriverà a un confronto». *Se si registrasse la temuta «catastrofe», Mitterrand si augura che il governo francese assumerà questa volta una posizione meno* «compiacente» *verso l'Urss di quella tenuta a proposito dell'invasione di Kabul.*

Il leader socialista ha poi ribadito che ritiene «necessaria una rinegoziazione dell'Alleanza atlantica» *in questo periodo di tensione internazionale. Quindi, in polemica con l'Urss (che in un recente commento di Tempi Nuovi lo ha collocato* «all'estrema destra dello scacchiere politico francese») *Mitterrand ha sostenuto che viene attaccato da Mosca soltanto perché ha condannato l'installazione dei missili SS-20 sovietici al pari di quelli dei «Pershing» americani, e ha ricordato d'essere favorevole a una de-nuclearizzazione dell'Europa centrale.*

Sul piano interno, infine, Mitterrand non ha svelato le sue intenzioni circa una sua eventuale candidatura alle «presidenziali» della prossima primavera.

p. pat.

Accusato di spionaggio in Francia un ex generale della Germania Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Clamoroso «caso» di spionaggio è trapelato in Francia: gli agenti del controspionaggio di Parigi hanno colto in flagrante a Lilla l'ex capo di stato maggiore dell'aviazione tedesco-orientale, il generale in pensione Heinz Bernhart Zorn, di 68 anni. Secondo le stesse informazioni lasciate filtrare dal «Dst» (il controspionaggio francese) il generale Zorn è stato arrestato il 19 agosto perché trovato in possesso di notizie segrete sui mezzi blindati francesi (o forse sul progetto di carro congiunto franco-tedesco attualmente in discussione?), e sugli ultimi ritrovati degli armamenti anticarro.

Trasferito nel massimo riserbo a Parigi, l'ex capo di stato maggiore dell'aviazione di Berlino-Est, è stato formalmente accusato di *«intelligenza con agenti di una potenza straniera»* dalla corte di sicurezza dello Stato, ed incarcerato nella prigione di Fleury-Merogis (presso la capitale) in attesa del giudizio. Nello stesso carcere è reclusa un'altra spia *«venuta dal freddo»*, il fisico Ralph Doppertin, anche lui originario della Germania orientale, e in attesa di essere processato per spionaggio dalla corte di sicurezza dello Stato.

Il caso del generale Zorn ha suscitato vasta eco soprattutto per la figura dell'arrestato. Comandante della *Luftwaffe* in Norvegia durante l'ultima guerra, poi catturato dai sovietici nel '44, Zorn era ricomparso a Berlino-Est nel '49, entrando nel nuovo esercito della Repubblica democratica tedesca. Vice-comandante dell'accademia militare di Dresda, poi direttore del servizio informazioni della difesa nazionale, il generale Zorn era stato infine promosso, qualche anno prima di andare in pensione, capo di stato maggiore dell'aeronautica.

Lasciato da tre anni il servizio attivo, Zorn ha evidentemente continuato a lavorare in un settore meno appariscente ma egualmente prezioso per Berlino-Est. Secondo quanto hanno appurato i servizi parigini di sicurezza, l'ex generale Zorn era entrato in Francia all'inizio di agosto con un «visto» turistico. Discretamente sorvegliato, pochi giorni dopo veniva bloccato in atto di attività molto meno innocenti.

La «Dst» non ha lasciato trapelare altri particolari sul suo arresto. E non si sa nemmeno se sono stati bloccati altri complici e agenti di collegamento del generale in pensione, che ha mediocremente terminato la sua carriera di *«talpa»* in un carcere.

p.pat.

Mentre dei confratelli religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Carlo Marchino

Ne danno l'annuncio la moglie e i nipoti. I funerali avranno luogo martedì 9 settembre alle ore 18,30 nella chiesa Cattedrale, partendo dalla Casa di cura S. Anna.

— Casale Monferrato, 8 settembre 1980.

Ada Marchino con i figli è affettuosamente vicina alla cara zia Maria nel grande dolore per la morte del marito

rag. Carlo Marchino

— Courmayeur, 8 settembre 1980.

Silvana ed Emilia Re con Gianluca e Alessandra partecipano commossi al dolore della cara zia Maria per la morte del marito

rag. Carlo Marchino

— Courmayeur, 8 settembre 1980.

Il giorno 7 settembre alle ore 11,30 il Signore ha chiamato a sé

Carlo Rolle

di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie Evelina, la zia Angelina e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 9 settembre alle ore 14, muovendo dall'abitazione del defunto in via Montevecchio 11, Torino e proseguiranno per Trofarello dove avverrà la tumulazione.

— Torino, 7 settembre 1980.

La famiglia Morelli è sentitamente vicina a Evelina per la scomparsa del caro CARLO.

Il Rione (Marepi) piange il caro BABA.

Le famiglie Bando-Verolino partecipano commosse al grande dolore della famiglia Rolle.

E' mancato ai suoi cari

Giorgio Curletto

Addolorati l'annunciano: la moglie Franca, il figlio Diego, mamma, papà, parenti tutti. Funerali martedì 9 corrente ore 14,15 Ospedale Molinette, via Santena.

— Torino, 8 settembre 1980.

Famiglia Romano Viale e Camilla Raffaello si uniscono al dolore della famiglia di Franca e Diego Curletto.

Tutti gli Amici di Piedpetto si uniscono al dolore della famiglia di Franca e Diego Curletto.

Partecipano al grande dolore per la perdita del caro GIORGIO zii, cugini Bertarelli, Becchiarri, Cravello.

Serenamente è mancata

Angela Masperone in Cavicchioli

lasciando nella disperazione il marito, le figlie Viviana, Jolanda, il genero Nino, i nipoti. Un ringraziamento ai medici e suore dell'Ospedale Gradenigo che l'hanno amorevolmente curata. I funerali avranno mercoledì 10 alle ore 8,45 alla Parrocchia San Giulio d'Orta.

— Torino, 8 settembre 1980.

La S.p.A. F.lco Cinzano & C.ie partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la propria dipendente, Jolanda Cavicchioli, per la perdita della carissima mamma

Angela Masperone in Cavicchioli

— Torino, 8 settembre 1980.

Franca e Cesare Losappio partecipano al dolore

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Baudracco ved. Benzi

Affranti lo annunciano i figli: Mando, Carlo, nuore, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Suore e Personale dell'Istituto Sant'Eusebio di Moncrivello per l'affettuosa assistenza. Funerali mercoledì 10 ore 14,30 Cappella Maria Vittoria.

— Torino, 8 settembre 1980.

Aldo Schiapparelli partecipa al dolore della famiglia.

Famiglia Schiapparelli e Gerli si uniscono al dolore della famiglia.

Famiglie Marchiolo Bertino partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Invernizzi

anni 68

Lo annunciano la moglie Gina, sorella, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 9 corrente alle ore 16 parrocchia S. Giacomo. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 settembre 1980.

Cristianamente è mancato

Felice Falchero

anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Elena Bolda, i figli Federico, Giuseppina, Rita con le rispettive famiglie, sorella e parenti tutti. Funerali in Almese dove mercoledì 10 corr. ore 10 da via Graziosi 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, corso Casale 38.

8 settembre 1980.

Caro nonno

Cico

sempre ti ricordano per la tua bontà Francesco, Carlo, Elisabetta.

Le famiglie Maria Acerbi, Aldo Milano, Antonio Parino si associano al dolore per la scomparsa del caro FELICE.

Annamaria Mascolotta è vicina a Giusi e Mauro.

E' mancato

Ugo Cesseta

Lo piangono con infinita tristezza i figli Luigi, Maria, Giulia, Carla, nipote Carolina, fratelli Cesare ed Elvira, cognata Maria, nipoti e cugini tutti. I funerali martedì 9 settembre ore 16 chiesa parrocchiale S. Giorgio Monferrato.

— San Giorgio Monferrato, 8 settembre 1980.

Cristianamente è mancato

Pietro Amadei

Premio Fedeltà Fiat

anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie Angela Dicandia, la figlia Annamaria con marito Sergio e figlio Massimo, il fratello Elvira, cognate, cognati, un grande particolare ai nipoti Antonietta e Roberto Ismaldi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corr. alle ore 14,30 dall'abitazione Mauriziana. La cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 settembre 1980.

E' mancato ai suoi cari

Terenzio Cavallo (Piero)

Ne danno il triste annuncio: la moglie Luisa, figlia, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 9 settembre ore 16 alla parrocchia Santa Rita.

— Torino, 7 settembre 1980.

Tragicamente nel fiore degli anni è mancato all'affetto dei suoi cari

Niki Nesta

anni 24

Con profondo dolore lo annunciano mamma, papà, Rolando e Massimo, amici e tutti i suoi cari. Funerali mercoledì 10 corr. ore 10 da via Graziosi 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 settembre 1980.

Cristianamente è mancato dopo lunga sofferenza

Battista Audero (Tistot)

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli Andrea, Francesco, Ernesto con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 10 settembre ore 10 con partenza dalla cascina S. Andrea, frazione Cappella Stella di Macello.

— Pinerolo, 8 settembre 1980.

Partecipano al dolore di Francesco e famiglia per la scomparsa del papà signor

Battista Audero

Famiglia Grioni
Famiglia Gennaro
Pier Luigi Enzi
Marino Ferraro
Valeria Martino

— Pinerolo, 8 settembre 1980.

(Continua a pag. 5)

Sbocco alla vertenza che stava portando alla chiusura totale degli impianti

Accordo al Petrolchimico di Marghera Riprende il lavoro (ma con polemiche)

Le difficoltà principali sui temi dell'ambiente e del premio di produzione - Decisi per i settemila dipendenti due tipi di aumenti - La Cgil, pur approvandola, non condivide sostanzialmente l'intesa raggiunta; la Uil ribatte: «Per noi va bene, anche se all'interno del sindacato vi sono delle diversificazioni»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA - Si è tirato un sospiro di sollievo per il «Petrolchimico» di Porto Marghera: la vertenza che stava conducendo alla chiusura totale degl'impianti ha trovato uno sbocco.

Dopo una travagliata trattativa, rappresentanti dei lavoratori e dirigenti della Montedison hanno raggiunto ieri un'intesa sulla «piattaforma» presentata dagli operai. Entro poco tempo, dunque, tutto dovrebbe tornare normale nello stabilimento. Ma il clima, qui, non è ancora sereno. S'addensa qualche nuvola sul panorama sindacale veneziano: per questa vicenda sono sorti certi contrasti dentro la confederazione, e gli esponenti della Cgil contestano l'accordo, pur accettandolo nel rispetto delle decisioni dell'assemblea.

Sono state giornate convulse, quelle trascorse dai lavoratori riuniti nel capannone del «Petrolchimico». Una serie di incontri difficili, poi la situazione è andata precipitando, nella prospettiva della fermata degl'impianti. Gli operai di Marghera facevano appello al senso di responsabilità, e ripetevano di essere disposti a riaprire il dialogo in qualsiasi momento. La ripresa dei contatti, dopo un'allarmante interruzione, ha consentito di smussare gli angoli della controversia, ma non quelli della discussione tra le varie componenti del sindacato.

S'è parlato, durante questa lunga vertenza, di difesa dell'ambiente e di organizzazione del lavoro: sono temi sui quali i rappresentanti degli operai insistono da molto tempo, per cercare di risolvere la crisi pesante di Marghera. E sul tavolo della trattativa c'era anche la questione dell'aumento del premio di produzione, che ha trovato parecchi inciampi durante queste giornate d'incontri: i delegati dei lavoratori avevano chiesto un ritocco di quarantamila lire, poi si è scesi sulle trentamila.

Nel pomeriggio di sabato, mentre si procedeva alla programmata riduzione del funzionamento del «Petrolchimico», pareva che le parti fossero giunte a poca distanza dall'intesa. Ma poi è «successo qualcosa», la vertenza è inaspettatamente tornata in alto mare. E secondo il piano dello sciopero andava verso la fermata il «cracking», l'impianto più delicato dello stabilimento della Montedison.

La gente che domenica sera attraversava il ponte lagunare, dopo aver assistito alla regata storica, scorgeva la «sfiaccolata» sulla torre del «Petrolchimico», segno che il «cracking» stava per essere bloccato. «E' un impianto — diceva ieri un portavoce dell'azienda — soggetto a grossi choc termici: si potrebbe registrare qualche inconveniente».

Ma gli operai replicavano che non c'era alcun motivo di mettersi in ansia. Erano, comunque, momenti di tensione, in questo polo industriale veneziano carico di problemi. Ieri mattina, s'è aperto uno spiraglio: una delegazione dei lavoratori del «Petrolchimico» ha ripreso contatto con la direzione dell'azienda, poi è stata nuovamente convocata l'assemblea. Nel tardo pomeriggio, la soluzione.

Questa vertenza, che ha impegnato circa settemila operai, è stata una delle più inquiete di questa fine d'estate. Per quanto riguarda il premio di produzione, l'accordo prevede due aumenti diversificati: il primo di 10 mila lire a partire dall'anno prossimo, l'altro di 15-20 mila, ma «legato» ad un incremento della produzione.

Sulle conclusioni per il Petrolchimico, però, rimangono chiare divergenze nell'ambito dell'organizzazione sindacale. Ivano Perini, rappresentante della Cgil nella federazione unitaria dei lavoratori chimici, dichiara che se si è posto fine ad uno sciopero si è anche aperto «un ampio dibattito all'interno del sindacato, sul ruolo e sul modo di operare del Consiglio di fabbrica». E conferma che dalle discussioni dei giorni scorsi sono emersi «taluni aspetti negativi, sui quali occorrerà arrivare ad un chiarimento». Esclude, comunque, che i contrasti derivino da posizioni di partito.

Tenendo accesa la polemica, Ivano Perini ribadisce che la Cgil non condivide sostanzialmente l'intesa raggiunta con i dirigenti della Montedison. «Noi — dice — diamo un giudizio molto critico, su questo accordo. Abbiamo comunque accettato le risoluzioni della maggioranza; le vicende sindacali comportano anche questo. Ma noi ci batteremo ancora perché siano affrontati, riqualificando la chimica con la nuova organizzazione del lavoro, i problemi della produttività, con una più intensa ricerca e nuove tecnologie». Nel contestare, l'esponente della Cgil mostra gravi preoccupazioni per il futuro di Marghera. «In autunno — dice — ci sarà una caduta verticale della chimica».

Diverso, su questa tribolata vertenza al Petrolchimico, l'atteggiamento di Luciano Favaretto, segretario provinciale della Uil, il quale dà sostegno all'ipotesi di accordo sottoscritta ieri pomeriggio. «Nella sostanza — dice Favaretto — per noi va bene. E diciamo questo, se all'interno del sindacato ci sono state e ci sono delle diversificazioni nel dibattito, non significa che siano elementi di divisione. Semmai, è una conferma del rapporto democratico». Sul Petrolchimico, comunque, anche se la crisi è superata, restano parecchie inquietudini.

Giuliano Marchesini

La richiesta iniziale era stata di 40 mila

In busta diecimila lire in più (la crisi frena il sindacato)

MILANO — *L'accordo appena concluso fra i sindacati e la Montedison per i 7.000 dipendenti di Porto Marghera, accordo che prevede un aumento mensile di 10 mila lire (assai distante dalle 40 mila lire richieste all'inizio della trattativa che aveva portato alla fermata parziale del cracking del polo petrolchimico), è un segnale delle difficoltà di mercato in cui si trova da qualche mese il gruppo di Foro Bonaparte.*

La domanda di materie plastiche, che rappresenta il fulcro della produzione Montedison, ha subito nel corso dell'estate un netto calo tanto che i bilanci della società nel mese di luglio avrebbero chiuso, secondo fonti esterne a Foro Bonaparte, con una perdita intorno ai 50 miliardi. La società, interpellata in proposito, si è limitata a confermare il calo nelle vendite senza fornire ulteriori dettagli.

Le difficoltà di mercato del gruppo hanno spinto il vertice manageriale a resistere con fermezza alle richieste sindacali dei dipendenti di Porto Marghera considerate troppo onerose. Secondo la società, infatti a Porto Marghera sono già previsti considerevoli investimenti che, nel caso di richieste salariali eccessive avrebbero dovuto essere tagliati.

La moderazione dei sindacati nell'accettare le richieste minime di aumento salariale, del resto, si spiega probabilmente con la consapevolezza delle tensioni che stanno investendo il gruppo in vari stabilimenti. Da alcuni giorni sono in corso contatti fra l'azienda e il sindacato per discutere l'eventuale ricorso alla cassa integrazione per alcune centinaia di dipendenti in alcuni impianti a Brindisi e Ferrara che oggi lavorano solo per il magazzino, ormai già pieno di prodotti a lento assorbimento da parte del mercato. Si tratta in particolare di impianti che producono materie plastiche a Brindisi (fertene, moplen, e pvc) e Ferrara (fertene e polistirolo), i più colpiti dall'attuale fase calante della domanda del mercato.

Di altra natura, invece, la fermata degli impianti di Massa Carrara, una delle più grosse iniziative degli ultimi anni della Montedison, per la produzione di 110 mila tonnellate di fitofarmaci l'anno.

In seguito all'incendio che si è sviluppato di recente nello stabilimento di Massa il sindaco ha decretato la chiusura dell'impianto giustificandola con il timore di inquinamento ambientale. La società ha contestato la decisione sostenendo la non pericolosità delle produzioni di Massa e si è ovviamente rifiutata di pagare i 700 dipendenti rimasti disoccupati in seguito all'ordinanza del sindaco. Di fronte alle richieste di utilizzare la cassa integrazione la società ha risposto di non poterlo fare perché mancano due dei tre requisiti necessari per avviare con successo la procedura (il numero dei dipendenti, la durata e la causa). Nello stabilimento di Massa Carrara la Montedison ha investito circa 125 miliardi, di cui circa 25 miliardi destinati all'antinquinamento.

m. bo.

Contestano il Comune che li ha fatti sloggiare dalla Jugendhaus

Ogni sabato (da ormai dieci settimane) gli autonomi mettono sottosopra Zurigo

Il centro della capitale bancaria d'Europa diventa un vero e proprio campo di battaglia Alla domenica sera, però, con grande efficienza, tutti i danni sono già stati riparati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZURIGO — *Anche l'ultima ondata di guerriglia è passata, adesso si aspetta la prossima, venerdì e sabato. Ormai il calendario è noto, collaudato da alcuni mesi: la rivoluzione si fa durante il week-end. Detto così, sembra una manifestazione folcloristica, uno scherzo, ma uno scherzo non è, anche se effettivamente i disordini avvengono sempre a fine settimana, perché molti dei contestatori sono giovani apprendisti, non hanno tempo negli altri giorni. Non è uno scherzo perché le cose vanno montando: il 28 maggio scorso erano in duecentocinquanta a buttare pomodori contro gli spettatori che entravano al teatro dell'Opera e sabato scorso, decima edizione dei disordini, erano in duemila a fare le barricate nella Bahnhofstrasse e nella Limmatstrasse, le strade che sono il cuore di Zurigo, capitale bancaria, cassaforte d'Europa e non solo d'Europa.*

Sotto i marciapiedi della Bahnhofstrasse ci sono i forzieri delle maggiori banche svizzere che hanno ospitato ed ospitano ricchezze di tutto il mondo, dai tesori degli sceicchi ai petrodollari degli iraniani. La grande arteria e tutte quelle del centro ora puliscono di vita vibrante e perfetta: non c'è più un segno di quello che tre sere fa era un campo di battaglia e delle conseguenti distruzioni. Almeno ottanta vetrine erano state distrutte, anche i vetri a prova di proiettile delle banche erano striati a ragnatela dalle spaccature.

Zurigo. Giovani manifestanti si scontrano con le forze di polizia che usano gli idranti (Tel. Upi)

Ovunque, ora, ci si può specchiare senza che l'occhio incontri l'ostacolo di una incrinatura. Una prova dell'efficientismo svizzero; alle sette di domenica mattina, due ore dopo la fine degli scontri, quando i granatieri della polizia municipale incominciavano a rientrare nelle caserme, su ogni vetrina danneggiata c'era già affisso un cartello di una ditta che si dichiarava aperta ventiquattro ore su ventiquattro e disponibile per riparazioni di ogni tipo. Infatti nella serata di domenica quasi tutti i lavori di ripristino erano ultimati. L'unico segno esteriore della rivolta sono, dietro la stazione, i cavalli di frisia intorno alla Jugendhaus, l'ex officina già concessa ai giovani emarginati come centro culturale e poi ripresa sabato dalle autorità con un colpo di mano. E la loro estromissione era sfociata nella nuova violentissima contestazione, che si è conclusa con 338 arresti e una quarantina di feriti.

Ma ci sono altri segni oltre questo esteriore: ci sono la paura e il malessere che vanno al di là del perfezionismo, del riordinato splendore di queste strade, al di là dei lucchetti nelle vetrine dei gioiellieri, al di là dei monitor che danno le pulsazioni finanziarie nelle vetrine delle banche.

Ecco un esempio: cinquanta commercianti di questo cuore svizzero della Svizzera hanno indirizzato, ieri, una lettera aperta al presidente della Confederazione elvetica, George Chevallaz, nella quale dichiarano che si costituiscono in gruppo di autodifesa e chiedono l'intervento dell'esercito.

Un altro danno provocato da questa rivoluzione del sabato è lo spaccatura del partito socialista. La municipalità di Zurigo si regge grazie ad un delicato equilibrio tra partito socialista, partito liberale, partito democristiano e indipendenti. Il partito socialista si era reso garante dei giovani contestatori e intermediario tra loro e l'autorità. Da ieri non più: il partito ha rinunciato al suo ruolo e si è spezzato in due correnti. L'ala progressista, capeggiata dal presidente della sezione di Zurigo Fumi Schilling, critica l'esecutivo comunale per aver dato ordine alla polizia di chiudere il Centro e di far sloggiare i giovani; l'ala opposta, di destra, capeggiata dalla senatrice Emilia Lieberherr, afferma che questi sfaccendati non hanno diritto al Centro.

Il Centro è, infatti, il fulcro di questa vicenda. La prima richiesta di un locale di ritrovo risale al 1978 con il «Globus Krawalle», i disordini che avevano preso il nome dal grande magazzino Globus. Due anni fa il Comune si era deciso ad assegnare ai giovani la «Rote Fabrike», un fabbrica rossa per il colore dei mattoni, a cinque chilometri da Zurigo. Ma nel maggio scorso si prendevano due decisioni che ai giovani non garbavano: un'assegnazione di 30 miliardi di lire per la ristrutturazione del teatro dell'Opera e l'utilizzo della «Rote Fabrike» come deposito per i materiali del teatro.

La sera del 28 maggio volavano coi i pomodori e s'innalzavano le prime barricate. Cinque settimane fa, per la mediazione del partito socialista, la municipalità concede ai giovani l'uso della Jugendhaus, un'altra ex officina, posta dietro la stazione ferroviaria, per la quale lo stesso partito si impegna a pagare l'affitto. Il Comune da parte sua concede una sovvenzione di 75 milioni di lire con la quale i giovani incominciano ad impiantare laboratori. Ma ai giovani che si professavano liberi da obblighi sociali e di partito se ne uniscono altri della figura morale intaccata, ladri e drogati; e anche politicizzati. Di qui la decisione delle autorità di fare piazza pulita e di riprendersi i locali.

La Jugendhaus è ora, dunque, nelle mani dei granatieri, i giovani sono fuori e coi giovani ci sono (lo constata amaramente la gente cui preme l'immagine asettica della Svizzera) tanti altri, scontenti, frustrati, simpatizzanti. E ci sono in giro (di questo soprattutto si preoccupano le autorità) parecchi stranieri, attivisti, fomentatori. Si dice che fra gli arrestati ci siano una ventina di tedeschi dell'estrema sinistra.

Intanto ieri i giovani hanno avanzato ufficialmente, con un comunicato stampa, una serie di richieste: le dimissioni in blocco del Consiglio comunale; la riapertura del Centro autonomo; un contributo di 500 mila franchi (oltre 250 milioni di lire) per la sua ristrutturazione; case a prezzi accessibili; un radicale cambiamento politico nei confronti dei giovani.

Remo Lugli

Donna uccisa durante esorcismo Miti condanne

LONDRA — Due «esorcisti» che hanno ucciso una donna di 31 anni calpestandole violentemente sullo stomaco per «far uscire il diavolo dal suo corpo» sono stati condannati da un tribunale londinese a tre anni di prigione ciascuno.

I due uomini, un predicatore vagante, John Sherwood, e il suo amico Anthony Strover, disoccupato, hanno dapprima fatto perdere i sensi alla donna e poi sono saltati ripetutamente con i piedi sul suo corpo durante il rito, spappolandole il fegato e fratturandole le costole. La giuria li ha riconosciuti colpevoli d'omicidio.

Gravi disagi per lo sciopero dei marittimi che paralizza i porti

Rimorchiatori fermi: caos a Venezia 19 navi aspettano davanti a Genova

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA - Si va allentando su Venezia la morsa degli scioperi. Rimane però ancora gravissima, l'astensione dal lavoro dei dipendenti della «Panfido» (la compagnia che ha in esclusiva il servizio di rimorchiatori nel porto di Venezia), che minaccia di paralizzare l'attività di Marghera, la zona industriale di Venezia che dipende per la quasi totalità dai rifornimenti via mare. Le navi in rada, che attendono da giorni di depositare sulle banchine veneziane il proprio carico, sono attualmente 31. Altre sono bloccate agli ormeggi nell'impossibilità di uscire da un porto che non è certo tra i più facili da raggiungere e da abbandonare, per via della complessa geografia lagunare.

I lavoratori, che erano scesi in sciopero lungamente nel luglio scorso, chiedono che vengano rispettati gli accordi presi alla fine di quel mese, accordi che la società, in un secondo tempo, aveva dichiarato di non poter mantenere.

La vertenza degli equipaggi dei rimorchiatori aderenti al sindacato autonomo Federmar-Cisal (del quale fa parte il 90 per cento dei dipendenti della Panfido) è stata esaminata ieri mattina in un incontro tra il prefetto di Venezia, Salvatore Pandolfini e i rappresentanti della Regione, del Comune, della Provincia, dell'Ente zona industriale, dell'associazione degli industriali, di quella degli spedizionieri, degli agenti marittimi e dell'Ispettorato del lavoro. Alla riunione erano presenti, fra gli altri, il vicepresidente della giunta regionale Marino Cortese e il presidente della Provincia Sbrogiò.

Il prefetto, dopo che è stata fatta una panoramica sulla situazione che si rivela di giorno in giorno più preoccupante, si è impegnato a intervenire presso la società armatrice. L'urgenza di risolvere la vertenza appare evidente solo che si voglia dare uno sguardo a Porto Marghera, dove, a parte il Petrolchimico che è rimasto bloccato per più di una settimana da uno sciopero degli operai che si è concluso soltanto ieri sera, le aziende sono in disperate difficoltà perché non ricevono materia prima e perché non possono consegnare il prodotto lavorato.

Concluso, invece, lo sciopero dei dipendenti della Cigà Hotels, che per tre giorni ha causato pesanti disagi agli ospiti venuti a Venezia per assistere alle varie manifestazioni — dal «Campiello», alla Biennale del Cinema, alla Regata — che si sono svolte nella città lagunare. Al «Danieli», al «Gritti» e all'«Europa», alcuni tra i più prestigiosi alberghi del centro storico, i clienti hanno dovuto rimettere in ordine da sé le camere e prendere la colazione, il pranzo e la cena in altri locali. Telefonare dall'albergo, poi, era praticamente impossibile, perché il personale addetto al centralino non lavorava.

Il problema controverso tra sindacati e direzione riguardava la richiesta da parte dei dipendenti che gli aumenti di merito venissero concordati tra il consiglio d'azienda e la società. Per ora, come si è detto, lo sciopero si è concluso, ma non è detto che altre manifestazioni non vengano a turbare le vacanze degli ospiti di Venezia nei prossimi giorni, dato che la vertenza è ben lungi dall'essere stata risolta.

Gigi Bevilacqua

GENOVA — Si appesantisce la situazione del porto di Genova, in seguito allo sciopero dei marittimi addetti ai rimorchiatori, che si concluderà nella serata di oggi. La nuova tornata di 48 ore di astensione dal lavoro dei duecento componenti gli equipaggi ha provocato nella rada genovese un «ingolfamento» di ben 19 navi, tredici cisterne cariche di greggio e cinque mercantili di notevole stazza.

Nella mattinata di ieri, solamente nove unità, cinque in entrata e quattro in uscita, si sono mosse autonomamente all'interno dello scalo. Si tratta però di mercantili di medio tonnellaggio che, grazie agli automatismi di manovra, sono in grado di attraccare e di salpare dalle banchine senza l'ausilio del traino dei rimorchiatori.

Ma se, come nella scorsa settimana, il traffico «ordinario», e così pure quello dei traghetti e dei containers, che sono ancor più automatizzati, ha sofferto soltanto qualche lieve ritardo nelle operazioni di carico e scarico, si fa invece più seria la situazione del settore petrolifero.

Come è già stato detto nei giorni scorsi, i regolamenti di capitaneria e di consorzio obbligano, per ovvie ragioni di sicurezza e di stazza, le petroliere ad attraccare con l'impiego dei rimorchiatori. Nei giorni scorsi, un certo numero di cisterne era rimasto alla fonda, al largo del porto petrolifero di Multedo, alcune miglia a ponente del porto di Genova, di fronte al quartiere di Pegli. Tra sabato e domenica una parte di queste sono state scaricate, ma nel frattempo ne sono sopraggiunte altre: sulla base delle previsioni di massima, mercoledì mattina saranno in attesa in rada circa 25 unità.

La capitaneria di Genova nutre ora qualche inquietudine a causa della presenza di tante navi, cariche di materiale infiammabile (circa seicentomila tonnellate di greggio, sulla base d'un calcolo approssimativo), all'ancora a poche miglia dalla costa. Le condizioni del mare e del vento sono buone, anzi ottime, ma, ripetono alla capitaneria, non si può fare meno affidamento sulla meteorologia. Senza contare che un eventuale incendio o scoppio su una delle unità potrebbe estendersi anche alle navi vicine.

Lo stesso problema, sia pure in dimensioni meno vistose, esiste nella rada petrolifera di Vado Ligure, nei pressi di Savona, dove si stanno aggiungendo nuove unità alle quattro già ferme dalla scorsa settimana. Mercoledì mattina, le cisterne in attesa di scaricare il loro carico di idrocarburi erano infatti una decina.

p. l.

Chiedono di allontanare un dirigente

Vigili in agitazione In crisi per 5 giorni l'aeroporto di Venezia

VENEZIA — L'assemblea dei vigili del fuoco di Venezia aderenti al sindacato autonomo Snavi Cisal ha deciso di attuare cinque giornate di agitazione a partire da ieri e di scendere nuovamente in sciopero il 14 settembre prossimo per sollecitare l'allontanamento di un dirigente del corpo che avrebbe adottato un «comportamento antisindacale».

La decisione è stata presa dopo una valutazione degli esiti dell'incontro che i delegati dello Snafv hanno avuto ieri con il prefetto di Venezia. I rappresentanti del sindacato autonomo saranno nuovamente ricevuti dal prefetto venerdì prossimo per un nuovo scambio di vedute.

Nel corso dello sciopero di domenica 14 settembre i vigili del fuoco aderenti allo Snavi Cisal assicureranno nelle varie sedi della provincia solo gli interventi di emergenza, mentre il personale in servizio all'aeroporto sarà ritirato dalle 8 del mattino fino alle 14.40.

E' ripreso frattanto a ritmo normale nel pomeriggio di ieri il traffico all'aeroporto «Marco Polo» di Venezia che era rimasto chiuso, a causa delle agitazioni dei vigili del fuoco, per l'intera mattinata.

Nota dello Snals su anticipazioni economiche

ROMA — Le anticipazioni economiche al personale della scuola, previste dall'accordo tra governo e sindacati dello scorso giugno, debbono essere corrisposte soprattutto a titolo di recupero dell'anzianità perduta. E' quanto afferma una nota del sindacato autonomo della scuola (Snals), secondo la quale «*la dicitura contenuta nella bozza di circolare predisposta dal ministro della Pubblica Istruzione per l'applicazione degli accordi non è conforme a quanto stabilito*».

I motivi del dissenso, conclude la nota, «*sono essenzialmente politici, in quanto viene messa in discussione la sostanza stessa dell'accordo*».

Pri cambia idea dopo un primo «sì»

Sfuma la giunta laica alla Regione Liguria

GENOVA — La Liguria rischia di diventare la Regione più «difficile» dal punto di vista politico. A quattro mesi circa dalle elezioni i partiti non riescono a trovare un accordo in Regione e nella maggior parte delle amministrazioni locali.

Dopo un paio di sedute andate «a vuoto» per l'elezione della giunta il Consiglio regionale è stato convocato per il prossimo 24 settembre. Sino ad ora la situazione è assai confusa. Si spera che qualche chiarimento possa venire dai partiti che, tra sabato e domenica prossimi, riuniranno i propri direttivi regionali.

Ciò che rende più faticosa un'intesa tra le forze politiche è l'importante scadenza elettorale della prossima primavera: in maggio o in giugno i genovesi saranno chiamati a eleggere il nuovo Consiglio comunale.

La Regione Liguria è stata retta nel quinquennio 1975-80 da una maggioranza di sinistra che disponeva di 21 seggi su 40. I comunisti erano 16 e i socialisti 5. Tutti gli altri partiti erano all'opposizione.

Alle ultime elezioni, la sinistra ha perso la maggioranza assoluta: i comunisti sono scesi a 15, mentre i socialisti, pur aumentando voti e percentuali, sono rimasti 5.

Ancora una volta è prevalsa la proposta di creare una giunta provvisoria, non eccessivamente impegnata sul piano amministrativo, magari con un programma a termine, in attesa che si chiarisca il quadro politico al Comune di Genova, la prossima primavera.

Sulla base di questa considerazione era stata formulata dal psdi la proposta di costituire una giunta «laica», con presidente socialista, formata da psi, psdi, pli e pri. Questa formazione, il 26 settembre, avrebbe dovuto presentarsi in Consiglio per chiedere i voti dell'assemblea: i 13 consiglieri della dc avrebbero deposto il loro «sì» nell'urna.

Invece, due giorni fa, questa soluzione ha avuto un «no» inatteso dal pri. I repubblicani hanno affermato che non intendono entrare in una compagine amministrativa così precaria e soprattutto senza un programma operativo minimo.

p. l.

La raccolta delle firme comincerà il prossimo febbraio

«Dp» vuole andare a un referendum contro il blocco della contingenza

ROMA — Due referendum per «la difesa della liquidazione» e per «l'estensione dello statuto dei lavoratori» sono stati presentati da democrazia proletaria nel corso di una conferenza stampa. In particolare il primo dei due referendum riguarda l'abrogazione di alcuni passi della legge sulle norme di applicazione della indennità di contingenza.

La legge n. 91 del 1977, di cui si chiede l'abrogazione per la parte che concerne le liquidazioni ordinarie «decurta il salario» — a parere di democrazia proletaria — in quanto la liquidazione viene calcolata esclusivamente sulla paga base, «*Al contrario — secondo il direttivo di dp — la paga base è ormai una voce assolutamente non corrispondente ai livelli di vita*».

Inoltre «*bloccare la contingenza, che con l'ultimo scatto di otto punti sale a 320 mila lire, significa in particolare colpire i redditi più bassi*». Il referendum è perciò volto ad abrogare «*l'accordo stipulato tra vertici sindacali e governo*» che in pratica sterilizza la contingenza.

Il secondo referendum riguarda invece l'abrogazione di alcune norme dello «statuto dei lavoratori» che ne limitano l'applicazione ad alcuni settori di lavoratori «*creando discriminazioni fra i dipendenti delle grandi e medie aziende e quelli pubblici e delle piccole industrie*».

In particolare viene richiesta l'abrogazione di alcuni passi degli articoli 35 e 37 della legge del maggio 1970, che limitano l'applicazione dello statuto alle sole industrie con più di 15 dipendenti, e ai lavoratori del settore pubblico «*che svolgono prevalentemente o esclusivamente attività economica*».

Oltre a questi due passi viene proposto anche l'abrogazione dell'articolo 28 per quanto riguarda la possibilità di indire cause di lavoro solamente con il patrocinio delle associazioni sindacali. «*L'esercizio di questi diritti* — è stato detto nel corso della conferenza — *deve essere esercitato anche dai lavoratori in prima persona*».

La raccolta delle firme comincerà nel febbraio prossimo.

Stato civile di Torino

5 SETTEMBRE 1980

NATI — Fasce Giuseppina; Fadini Emanuele Filiberto; Giangreco' Elvira; Degiolli Daniela; Recchia Elisa; Farina Damiano; Tortizzi Giuseppe; Cinquegrani Roberta; Bulgari Monica; Penna Sonia; Felco Andrea; Bielio Gaya; Lasagnanera Loredana; Voltero Ana Caria; Falsetta Rosanna; Dellacroce Chiara; Cangelosi Corrado; Crielli Bruno; Lo Cascio Morena; Pozzoli Chiara; Bovolenta Cristina; Barbeta Luca; Bertolino Maria; Bianco Viviana; Di Paola Tiziana; Boerla Frazza Annalisa; Iaria Davide; Gallo Patrizia; Arcelnarde Erika; Balducco Fabio; Grigoli Giuseppe; Rizzo Luigi; Buonaria Luana; De Rosai Fulvia; Xausa Eva; Bassoli Paola; Motta Andrea; Modena Sharon; Meglio Luisa; Cortese Flavio; Trassastne Gianni; Li Vell Elena; Orlinelli Luca; Colangelo Mirko; Erreplin Fabio; Lasagnadre Massimo; Fasolo Stefania; Lusiana Giorgia; Pinoni Alessandro; Palma Dino; Martinazzo Angelo; Minora Davide; Lapa Francesco.

6 SETTEMBRE 1980

NATI — Cirillo Alessio; Daniele Federica; Fedini Alessandra; Bevilacqua Giorgio; Taddei Elisabetta; Arteca Fabrizio; Mancuso Katia; De Trapani Francesco; Bragoss Viviana; Falletti Raffaella; Rovel Roberta.

MORTI — Diaz Matilde, di anni 101, nata a Oriolo; pens., abitante in v. Germano 40; Dutil Giuseppina, a. 74, Taglio di Po, pens., v. Mongiovetto 181; Sua Matilde, a. 80, Torino, pens., v. Bardonecchia 37; Costamagna Carlo, a. 61, Gorno, pens., v. T. Grossi 15; Giacobino Antonia, a. 66, Montevideo, pens. v. P. d'Acaia 8; Grassano Adelaide, a. 79, Vercelli, pens., v. Frejus 5; Rivera Ofelia, a. 73, Torino, pens., v. Pianezza 10; Gismino Marianna, a. 90, Fiorano, pens., str. S. Margherita 136.

Decedutl negli ospedali: Bezzi Giuseppe, a. 73, Orbassano, pens.; Pedoli Paolo, a. 47, Sassino, pens.; Boccaletti Gabriella, a. 27, Biella, casalinga; Rasal Luciana, a. 38, Pontestura, impiegata; Acosta Eleonora, a. 28, Lanzera, addetta cucina; Spampinato Agata, a. 65, Catania, pens.; Salvatoggia Eugenio, a. 82, S. Martino di Lupari, pens.; Giorda Maria, a. 78, Torino, pens.; Tucarino Maria Grazia, a. 30, Prizzi, casalinga.

(Segue da pagina 4)

E' crlstianamente mancata

Teresa Camorotto vedova Gonella

Ne danno la triste annuncio tutti i suoi cari. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Gaetano, indi tumulazione in Villanova d'Asti.

— Torino, 9 settembre 1980.

E' cristianamente mancata

Giovanna Reposi ved. Duglio

Lo annunciano con profondo dolore la figlia **Rosanna** col marito **Elio Sommaio** e le amate **Silvia e Chiara**, le sorelle **Franca Teresa Giuseppina** cognati cognate e nipoti. Funerale martedì 9 corrente messa ore 10,30.

— Chieri-Pavarolo, 8 settembre 1980.

E' cristianamente mancato

Girolamo Zanella

anni 74

Lo piangono la moglie **Angela** con i figli **Bianca, Sergio, Luisa, Bruno, Luigina**, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 settembre ore 10,15 parrocchia San Giacomo, Servizio pullman.

— Torino, 8 settembre 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Delfina Gila in Sidraschi

Addolorati l'annunciano il marito Michele, la figlia col marito e figlio, le sorelle e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 9 corrente ore 16 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 settembre 1980.

Dopo lunga malattia, cristianamente è mancata

Vittoria Barra v. Arione

Ne danno l'annuncio: il figlio **Marcello** con **Rosanna Reinaudo, Luca e Cristiano**; il figlio **Ettore** con **Maria Cristina Canavese, Daniele e Michele**; la figlia **Matilde** con **Lorenzo Sona, Andrea e Gabriella** con **Daniele Canavese**; la nuora **Elena Antoe**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Maria Metta e Soriano Pinna per l'amorevole assistenza prestata. Funerali oggi alle ore 18 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Morgari). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Lanzo Torinese.

— Torino, 8 settembre 1980.

Luisa Lavagno Rosasco partecipa al dolore della famiglia Arione.

Rina e Nicolino Cassano con **Antonella e Luigella** sono vicini ad Ettore e familiari.

Titolari impiegati della Ceca Vicino Spa partecipano al dolore degli amici Marcello Ettore Arione.

Affettuosamente vicini **Annamaria Clara e Marcella Marvella.**

Mario Oreglia partecipa commosso al dolore di Marcello, Matilde, Ettore e familiari.

Nicol e Graziella sono fraternamente vicine a Matilde e famiglia.

Franco Dada De Napoli e figli partecipano affettuosamente.

La Amicizie dei mercatelli partecipano affettuosamente al dolore di Matilde.

Luigi e Rosa Agnes prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima **VITTORIA.**

Valeria Bono con i figli **Giorgio, Mario, Eugenio** e famiglie sono vicini con affetto a Matilde, Marcello e Ettore.

Sergio e Lidia Abadini e **Pippo Calleone** partecipano commossi al dolore di Matilde e Renzo.

Partecipano al lutto:
Renzo Anna Bertinetto
Puccl Grazia Castelli
Cesare Marlié Castiglia
Vittorio Giulia Lossano
Gianni Piera Marchiaro
Carlo Giuliana Pecchio
Amedeo Ina Vantaggi

Franco e Giulia Debernardi sono affettuosamente vicini a Marcello, Ettore, Matilde.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Delmastro in Gianotti

Ne danno l'annuncio il marito **Giuseppe**, i figli: **Giacomo, Luigi, Paolo e Chiarella**, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Torino. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Vinovo.

— Torino, 8 settembre 1980.

La famiglia **Sassarossi** partecipa al dolore di Toni Fredik e familiari per la perdita della cara mamma signora

Anna Delmastro in Gianotti

— Torino, 8 settembre 1980.

Piera e Piera Cludano partecipano al dolore di Fredy e Tony.

La famiglia **Calleone, Bagliano, Vacchetta, Cavigiano** esprimono al caro Luigi ed ai parenti affettuose condoglianze per la scomparsa della mamma **Adele.**

Dopo lungo soffrire è tornato alla Casa del Padre

Giuseppe Melino

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, i generi, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Armando Balsamo, e don Ugo Pisano, e zia Piera e zia Gina. Funerale mercoledì ore 14,30 da via Gaspero Barbera 52. La salma sarà tumulata nel cimitero di Carmagnola.

— Torino, 8 settembre 1980.

(Continua a pag. 6)

Convegno a ricordo del Nobel Giulio Natta

Cuore, reni ed arterie con le fibre artificiali

Per mezzo delle macromolecole si tenta di produrre «spezzoni» di cromosomi capaci di correzioni genetiche

FIRENZE — Il convegno annuo internazionale sulle macromolecole si tiene, in questo settembre 1980, a Firenze ed è dedicato alla memoria di Giulio Natta, a un quarto di secolo dalla di lui invenzione del polipropilene isotattico. Questo primo, tra i polimeri artificiali ordinati, meritò al chimico italiano il Premio Nobel 1963.

Se ci portiamo ai primi dell'Ottocento, vediamo i chimici prendere in considerazione soprattutto molecole piccole, comprendenti ciascuna pochi atomi: due (come il sale da cucina), tre (l'acqua), quattro (l'ammoniaca), sette (l'acido solforico) e così via, fino a una cinquantina di atomi.

La natura, che non ha preoccupazioni di semplicità, elabora però, entro i corpi viventi, molecole assai più grandi: come la cellulosa, struttura di sostegno delle piante, e — dentro di noi — le proteine.

Ve n'è, di queste, una varietà immensa: enzimi che favoriscono le reazioni chimiche negli organismi, l'emoglobina del sangue che trasporta l'ossigeno dai polmoni ai tessuti; la vasta famiglia degli ormoni; gli anticorpi che determinano le immunità e, per tornare alle piante, la clorofilla che adopera l'energia dei raggi solari per fabbricare la sostanza vegetale.

Da alcuni decenni i chimici hanno appreso a produrre grosse molecole: ne hanno fatto materie plastiche, fibre tessili, gomme. Sono molecole giganti e pesanti, che comprendono ciascheduna centinaia, migliaia di atomi: sempre in esse sono presenti carbonio e idrogeno. Sono ottenute (dal petrolio o dal metano) legando insieme molecole piccole, ottenendone i cosiddetti polimeri (termine che significa, «*fatto di molte parti*»).

Un progresso si ebbe appunto nel '54, quando il Natta annunziò l'invenzione del «polipropilene isotattico», aggettivo, quest'ultimo, che significa (sempre in quel greco, che è gergo degli scienziati) «*ordinatamente disposto*».

Per il suo alto punto di fusione, per la resistenza meccanica, il materiale e corrispondente (primo come realizzazione in Italia ne fu Moplen) ebbe grande successo commerciale. L'aspetto scientifico della scoperta (di dare alle molecole minori, componenti il polimero, una disposizione spaziale ordinata) ebbe un'importanza rivoluzionaria; fu il principio di un vasto filone di studi in tutto il mondo. Il congresso presente — che si concluderà sabato, 13 settembre — ne dà testimonianza.

Esso ha come tema appunto l'«ordinamento strutturale dei polimeri» ed è organizzato dall'Unione internazionale di chimica pura e applicata in collaborazione col Cnr, l'Accademia dei Lincei, il Politecnico di Milano, le Università di Firenze e Pisa, la Fondazione Lorenzini, associazioni chimiche italiane. Non ci è possibile entrare nel merito delle memorie del congresso: i modi delle nuove sintesi, gli studi sulla cristallinità delle molecole, i catalizzatori adoperati per legare le molecole minori (sono, queste, le chiavi, dei processi di sintesi).

Ai lettori pensiamo interessino soprattutto le nuove applicazione dei nuovi materiali. Si sono trovati polimeri idonei alla preparazione di organi artificiali (rene e cuore); di protesi (arterie, vene), che non diano luogo a trombi, per essere stati inglobati, nel materiale di cui sono fatti, farmaci adatti.

Altre ricerche sono dirette a combattere gli inquinamenti; con la preparazione di polimeri biodegradabili (che, buttati via, non restino indistruggibili nell'ambiente), di materiali che assorbano le sostanze inquinanti dalle acque di scarico di processi industriali, nell'intento di gareggiare con la finissima chimica della sostanza vivente, vi sono tentativi per produrre sinteticamente «spezzoni» di cromosomi, idonei a correggere con essi eventuali difetti genetici; oppure per invermare caratteri desiderabili in animali di allevamento.

E qui, appunto, la chimica dei polimeri, grossolana in un recente passato, rispetto a quella sapientissima della natura, tenta di fabbricare proteine o parti di esse: ambizioso, terribile, come gli strumenti della recente ingegneria genetica.

Didimo

Questo è il secondo rapimento del 1980 contro i 14 del 1979

Tre anni fa era sfuggito ai banditi l'allevatore sequestrato in Sardegna

La vittima ha 54 anni - I malviventi non hanno per ora osato attaccare le zone dove risiedono di solito i ricchi turisti perché sono tutelate da un efficiente sistema di prevenzione

SASSARI — Secondo sequestro di persona in Sardegna nel 1980 contro i quattordici del 1979. Si temeva un nuovo assalto contro i facoltosi turisti della Costa, la vittima è invece un allevatore di Bonorva, in provincia di Sassari, contro la cui famiglia in passato si era rivolta, ma senza successo, l'attenzione dei malviventi. Un ritorno all'antico, insomma, ai sentieri meno battuti sia dai banditi sia dal sistema di prevenzione che quest'anno è stato messo su in funzione soprattutto di tutela dei ricchi villeggianti.

Il sequestrato si chiama Giovanni Battista Pinna, ha 54 anni, è scapolo, e assieme ai fratelli Luigi e Giovanni Maria ed alla sorella Elena è proprietario di una azienda zootecnica a pochi chilometri da Bonorva. Qui domenica mattina si è recato in compagnia del pastorello Gian Mario Sassu, 17 anni, per mungere le mucche e accudire al bestiame. Alle 9 del mattino, quando i due già lavorano da circa tre ore, fanno irruzione nella stalla tre banditi armati e mascherati, prendono il Pinna, legano il Sassu e lo chiudono nel fienile; legano poi un altro pastore, Antonio Biosa, 50 anni, che casualmente passa davanti all'ovile con il gregge proprio mentre i banditi vanno via, infine salgono su un'auto e si allontanano verso l'interno e le sue inaccessibili zone montuose.

Tre anni fa — sempre di settembre — in casa Pinna era ben diverso lo stato d'animo dei fratelli. Si festeggiava lo scampato sequestro di Luigi e Giovanni Maria, che erano sfuggiti ai banditi in maniera per certi aspetti incredibile. Era andata così. Il teatro era lo stesso, l'azienda zootecnica. Su Giovanni Maria, che era sceso dall'auto per aprire un cancello, si erano gettati quattro malviventi che lo avevano immobilizzato: Luigi, invece, era riuscito a far retromarcia e a fuggire malgrado i colpi di mitra esplosi dai banditi. Il fatto disorientava i rapitori, che si mettevano a parlottare, dimenticandosi di Giovanni Maria, che quatto quatto si allontanava. Ai banditi non restava che abbandonare la partita.

C'è un altro precedente, che risale al 1967. Quell'anno — si era agli inizi della grossa ondata di sequestri che investì la Sardegna alla fine degli Anni Sessanta — venne preso Gesuino Pinna, uno studente allora poco più che ventenne, parente del sequestrato di oggi.

Che cosa può significare, nel panorama della delinquenza sarda, questo ritorno al sequestro «nostrano», cioè con vittime provenienti dal settore dell'allevamento zootecnico che è stato sempre il più bersagliato? Anzitutto che la banda, o le bande, che operarono nelle zone turistiche sono state sgominate con i numerosi arresti fatti tra l'anno scorso e quest'anno (sono tenute in carcere una cinquantina di persone); poi, che i servizi di sicurezza — pubblici e privati — creati nella Costa Smeralda e nelle zone di maggior richiamo turistico hanno dissuaso chi avesse avuto in animo di raccogliere l'eredità dei sequestratori dell'estate scorsa; infine, che i ricchi pascoli turistici si sono improvvisamente impoveriti perché quanti si sentivano in pericolo — e non erano pochi — hanno preferito stare lontani dalla Sardegna.

Antonio Pinna

Per bimbo morto 2 medici a giudizio

BOLZANO — Il sostituto procuratore della Repubblica, Luzi, ha inviato due comunicazioni giudiziarie al prof. Elmar Broger, primario ortopedico all'ospedale civile, e al dott. Gaetano Torri, che lavora nello stesso reparto.

L'inchiesta della magistratura aveva preso avvio dopo la morte del piccolo Andrea Da Col, sei anni. Lo scorso agosto mentre giocava in casa, il bambino si era procurato una lussazione alla clavicola che gli era stata «ridotta» con l'uso di un chiodo metallico, il cosiddetto filo di Kirschner.

Dimesso, Andrea era entrato in coma, ed era stato nuovamente sottoposto a un intervento chirurgico disperato: i medici accertarono che una punta del filo aveva leso il cuore.

I funerali del piccolo si sono svolti ieri pomeriggio. Il prof. Zanaldi, dell'università di Padova, ha effettuato l'autopsia, i cui risultati definitivi verranno resi noti entro quaranta giorni.

Ma alle nozze Sophia non c'era

Porto Santo Stefano. Priscilla Rattazzi, 23 anni, e Alessandro Ponti, di 30, durante il loro matrimonio. Nè Carlo Ponti nè Sophia Loren erano presenti alle nozze del figlio (che il produttore ha avuto dalla prima moglie, Iaia Fiastri) con una delle figlie di Susanna Agnelli (Ap).

Terribile suicidio in pieno giorno

Uomo e donna si gettano sotto il treno a Milano

MILANO — Alle porte di Milano, poco dopo le 14, un uomo e una donna si sono uccisi gettandosi sotto un treno, pochi metri prima della stazione di Milano-Rogoredo, secondo quanto ha poi raccontato il conducente di un treno locale in servizio sulla linea Milano-Genova.

L'uomo e la donna erano fermi lungo i binari. Il ferroviere ha suonato due volte per avvertire dell'arrivo del convoglio ed i due dapprima si sono spostati; poi, hanno scavalcato i binari e sono rimasti fermi aspettando l'arrivo del treno.

Sembra che non parlassero mentre il treno si stava avvicinando alla coppia.

Il conducente ha detto di aver avuto l'impressione che la donna, poi identificata da una carta d'identità per Maria Naso di 42 anni, spingesse l'uomo, lasciandosi quindi travolgere dal treno in corsa.

Il conducente del convoglio non è riuscito ad evitare l'urto ed il treno si è fermato una sessantina di metri più avanti. L'uomo è stato identificato da una patente che aveva addosso per Michele Frascella di 39 anni di Milano. I due vivevano in viale Molise a Milano.

Due impresari arrestati per tentato omicidio

NAPOLI — Due imprenditori edili, Gennaro Di Costanzo, di 39 anni, di Carcola, e Pasquale Damiano, di 32, di Volla, sono stati arrestati dai carabinieri perché accusati di tentativo di omicidio nei confronti del proprietario di un'officina meccanica, Vincenzo Giannicola, di 48 anni.

Quest'ultimo, venerdì scorso, fu ferito con due colpi di pistola (uno di striscio alla testa e l'altro ad una gamba) da tre persone. Insieme a Di Costanzo e Damiano avrebbe infatti agito un terzo complice.

Alla fine del mese la spedizione parte dalla Valle di Ayas

Guide valdostane attaccano in Himalaya una montagna di 7000 metri inviolata

E' il Churen Himal, nel gruppo del Dhaulagiri - Hanno tentato invano di scalarlo sia gli italiani che i giapponesi - Già annunciato per il prossimo anno un obiettivo più difficile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHAMPOLUC — La tradizione è ormai quasi secolare: o accompagnando i «signori», loro clienti affezionati, o in tempi più recenti pagando di tasca propria, le guide della Valle d'Aosta sono state su tutte le montagne del mondo.

A fine mese, dopo qualche anno di inattività in questo campo (ma per il prossimo anno è prevista una spedizione regionale con una meta himalayana molto ambiziosa), un gruppo di dieci guide alpine della Valle d'Ayas (più un medico, una segretaria, un fotografo e un cineoperatore) partirà per il Nepal dove tenterà di scalare una montagna ancora inviolata nel gruppo del Dhaulagiri, il Churen Himal di 7371 metri, su cui già si infransero i tentativi di una spedizione italiana nel '69 e di una giapponese nel '70.

«*Anche se non l'abbiamo mai visto* — dice Oliviero Frachey, capo spedizione — *il Churen ormai lo conosciamo come le nostre tasche, fra libri, fotografie e cartine. Non deve stupire che una montagna simile sia rimasta inviolata nel 1980 in un Paese come il Nepal in cui le spedizioni si susseguono a ritmo frenetico e che ha fatto dell'alpinismo e del trekking quasi la sua principale fonte di reddito: molti preferiscono, per puro prestigio del nome, tentare un "ottomila" anche se dalla via normale percorsa più più volte e il Churen è alpinisticamente un osso duro. A parte il maltempo, con vento superiore a 100 chilometri all'ora, i tentativi italiani e giapponesi sono stati respinti dalle difficoltà alpinistiche: arrampicare su quello sperone con difficoltà di quarto e quinto grado è un'impresa rischiosa*».

La spedizione, raggiunta Katmandu, proseguirà per Pokkara da cui comincerà la prima marcia di avvicinamento: gli alpinisti, in questa fase «escursionistica» a quota più bassa saranno accompagnati da un gruppo che effettua un trekking lungo la Kali Gandaki Valley (ciò ha permesso di spuntare tariffe molto più convenienti sugli aerei) e, pur restando nel novero delle spedizioni «leggere» per quantità di bagaglio e attrezzatura, questa vedrà altre duecento portatori, più sherpa d'alta quota, cuochi, postini e ufficiali di collegamento percorrere i sentieri nelle gole che portano al gruppo del Dhaulagiri.

Dal 3000 metri di Pokkara occorreranno almeno due settimane di marcia per piazzare il campo base intorno ai 4500 metri. Di lì poi saranno le condizioni del tempo e della montagna a decretare il numero di campi in quota occorrenti (comunque non meno di quattro) e chi arriverà in vetta.

«*Non partiamo con i candidati alla vittoria già sciolti* — dice Frachey —, *ogni cordata avrà le stesse possibilità: avviamente, come è sempre successo in queste imprese, arriva in vetta chi è più in forma e più fortunato. Il permesso dal ministero degli Esteri nepalesi per scalare il Churen Himal ci è costato 400 dollari, cifra irrisoria se si pensa a quanto chiedono i cinesi ora che hanno aperto le loro montagne agli occidentali; in media spenderemo 40 mila dollari che in massima parte, malgrado qualche aiuto, usciranno dalle nostre tasche. Poiché sul Churen la componente puramente alpinistica è notevole, non abbiamo voluto discostarci molto dall'attrezzatura che usiamo normalmente sulle montagne di casa*».

Il biglietto aereo è valido 45 giorni, quindi entro fine ottobre le guide di Ayas dovranno compiere l'attacco definitivo alla vetta: il lungo ritorno a piedi sperano di evitarlo usando elicotteri noleggiati dal campo base a Pokkara. A Katmandu infatti dovranno dare corso a un altro progetto: gettare le basi per la formazione delle guide nepalesi che dovranno diventare non più soltanto portatori, magari bravissimi, ma veri istruttori e maestri di montagna nello stile delle guide alpine. E magari fra qualche anno sarà il montanaro himalayano che, intonerà per i suoi clienti nelle serate intorno al fuoco «Montagnes valdôtaines».

Gigi Mattana

Oltre 100 scheletri nei sotterranei di una chiesa

L'AQUILA — Oltre cento scheletri umani sono stati trovati nei sotterranei di una chiesa, a Navelli.

I resti, databili a fine '700, sono venuti alla luce durante lavori di ristrutturazione.

A giudizio del sindaco, potrebbe trattarsi delle vittime di qualche epidemia.

Il tempo oggi

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

situazione: la pressione sull'Italia è distribuita su valori alti ma tende a diminuire sul settore nord-occidentale. Una certa instabilità è presente ancora sulle nostre regioni adriatiche e ioniche, tuttavia, sta si va attenuando gradualmente.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali aumento della nuvolosità con temporali che dal settore occidentale si trasferiranno a quello orientale. Sulle regioni centro meridionali sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità

temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali, senza variazioni di rilievo sulle rimanenti regioni.

venti: deboli intorno Sud sulle regioni settentrionali tendenti a provenire da Nord-Est sulle regioni nord-occidentali; deboli di direzione variabile sulle restanti regioni, tendenti a provenire da Sud sulle regioni centrali. Refiche nelle zone temporalesche.

mari: generalmente poco mossi

città italiane

Bolzano	14	28	Pescara	14	27
Verona	15	27	L'Aquila	14	23
Trieste	19	24	Roma	15	27
Venezia	14	23	Campobasso	15	25
Milano	13	27	Bari	15	25
Torino	15	27	Napoli	15	28
Cuneo	12	22	Potenza	10	25
Genova	20	25	Reggio Calabria	18	28
Bologna	16	28	Messina	20	29
Firenze	14	30	Palermo	22	28
Ancona	13	25	Catania	17	27
Perugia	15	25	Cagliari	15	28

città estere

Amsterdam	10	22	sereno	Londra	14	20	nuvoloso
Atene	19	31	sereno	Madrid	18	35	nuvoloso
Bangkok	25	31	sereno	C. Messico	12	26	nuvoloso
Belgrado	14	25	nuvoloso	Montreal	16	21	nuvoloso
Berlino	12	21	sereno	Mosca	14	20	nuvoloso
Bruxelles	13	25	sereno	Nuova Delhi	24	32	piovoso
Buenos Aires	13	24	sereno	New York	20	23	sereno
Il Cairo	21	39	sereno	Oslo	13	18	sereno
Copenaghen	14	22	sereno	Parigi	14	26	nuvoloso
Dublino	11	18	sereno	Rio de Janeiro	13	27	nuvoloso
Gerusa	12	24	sereno	Stoccolma	13	23	sereno
Helsinki	13	19	sereno	Sydney	14	21	sereno
Hong Kong	28	33	sereno	Tel Aviv	20	30	sereno
Johannesburg	7	20	nuvoloso	Tokyo	27	33	sereno
Lisbona	16	19	nuvoloso	Vienna	14	23	sereno

Presentate a Firenze le novità della moda primavera-estate 1981

Tempi duri per la maglia italiana

FIRENZE — Il settore tessile e abbigliamento che, fino al 1979, era il primo dei tre settori trainanti attivi nella nostra bilancia dei pagamenti, è in situazione di grave crisi congiunturale-strutturale, caratterizzata da una sensibile flessione degli ordini export. «*Purtroppo non siamo più nel 1979* — ha detto Giuliano Scacchetti, Presidente dell'Associazione Imprese Abbigliamento di Carpi alla conferenza stampa che ha inaugurato il 3° Pitti Maglia —. *Sono stati sufficienti i primi tre mesi del 1980 per farci verificare che la flessione dell'export può essere stimata attorno al 30%, soprattutto nella Germania Federale, tradizionale maggior cliente, e che il primo comparto ad essere stato colpito è quello trasformatore, cioè maglieria e confezione*».

La caduta sul piano dell'esportazione, non compensata da un discreto andamento sul mercato nazionale, è estremamente grave, perché il dato medio indica che non poche aziende accusano flessioni degli ordini superiori al 50% e sono prossime al ricorso alla cassa integrazione e alla riduzione del personale, se l'inflazione italiana, con un tasso doppio rispetto ai principali Paesi industrializzati ma quadruplo rispetto alla Germania Federale, se il costo del lavoro in aumento appaiono determinanti nella ascesa dei prezzi per la maglieria italiana e la rendono per la prima volta non competitiva, dopo venticinque anni di successo, varie concause, tutte influenti, contribuiscono alla sua uscita dal mercato internazionale: l'aumento dei tassi lanieri, la rigidità della Era nella Sme, il costo del denaro e la politica governativa di contenimento del credito, che impediscono alle aziende non solo investimenti in impianti ma anche in spese di gestione, nel campo del marketing e dello stilismo. Il recente accordo Cee-Cina popolare ha fissato per Germania e Francia quote di importazione di maglieria e confezioni molto superiori a quelle attribuite all'Italia e mentre il consumatore tedesco, preoccupato del «buco petrolifero», ha penalizzato gli acquisti comprimibili, quali l'abbigliamento, si fa agguerrita la concorrenza dei Paesi a basso salario, come la Corea del Sud e si assiste alla rinascita di industrie da tempo disattivate tanto in Germania che negli Stati Uniti.

Nonostante tutto, un diffuso senso di ottimismo sembra aver animato il 3° Pitti Maglia, che oggi si chiude dopo tre giorni di attività, all'insegna d'una maggiore qualificazione stilistica nei modelli per la primavera-estate 1981. Il calo di ordini, sul quale ha inciso il clima non favorevole di gran parte dell'estate, specie nell'Europa Centrale, ha consigliato i compratori ad acquisti più pronunciati per l'anno prossimo e Pitti Maglia, nato dall'esigenza di aprire uno sparo nuovo

La maglieria torna ai pratico, al vestibile, con proporzioni naturali, comode; si privilegia il blazer, il cardigan sull'abito o sul pull e gonna plissé soleil o godé; la lunghezza sfiora il ginocchio, i colori sono teneri, sfumati, c'è molto jacquard o alternanza di punti lisci e misti, a rilievo, per sottolineare sproni e basche, piccoli gilfetti e top, tutto molto discreto, grazie anche alla minuzia dei dettagli.

Lucia Sollazzo

Colpa dei gufi i «sospiri d'oltre tomba»?

PAVIA — *Continua il pellegrinaggio alla tomba dei baroni Giuseppe Wild Wais e Giselda Cesaretti, dove il misterioso «sospiro» si ode sempre, la notte, nonostante i numerosi tentativi fino ad ora attuati per cercare di scoprire di cosa si tratta.*

Migliaia di curiosi provenienti da tutta la provincia si avvicinano attorno alla tomba mausoleo. Oggi le guardie comunali di Zinasco dovrebbero togliere dalla cupola del mausoleo un nido di gufi reali (due volatili sono stati visti alzarsi in volo) che potrebbero essere la causa del misterioso rumore.

I gufi reali sono uccelli divenuti ormai rarissimi. Nel frattempo molti abitanti di Bombardone ed in particolare alcuni agricoltori protestano contro i visitatori

(Segue da pagina 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Teofilo Pons

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli, e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 18 di martedì 9 c.m., a Massello. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Massello, 6 settembre 1980.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Enrico Pons per la morte del padre

Alessandro Teofilo Pons

— Torino, 6 settembre 1980.

I Componenti il reparto Autotrasporti partecipano al dolore dell'amico ENRICO.

È mancato improvvisamente

rag. Attilio Migliino

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia, la mamma, la sorella Ada e parenti tutti.

— Torino, 6 settembre 1980.

Rita, Attilio ed Emilio con i famigliari sono affettuosamente vicini alla sorella Lucia.

Carlo e Maria Canismassa profondamente addolorati per la scomparsa del fratanno amico ATTILIO sono vicini a Lucia.

La famiglia Cavalieri partecipa al dolore di Ada.

Andrea e Rosy Cappellano sono affettuosamente vicini.

Maria Musso prende viva parte al dolore per la perdita del

rag. Attilio Migliino

amico carissimo di Cip.

— Torino, 6 settembre 1980.

Carlo Michetti con la famiglia partecipa.

Piero Varlara partecipa con fraterno rimpianto

Società La Pineta Sestrierebbe partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del SOCIO.

Partecipano al lutto i Dipendenti della ditta Adasi: famiglia Meica, Chiarevallo, Barbera, Sistantini.

Gli Ex Dipendenti della Succursale n. 4 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino:

Salvatino Attilena
Italo Bertolini
Adriano Bia
Carlo Bocco
Francesco Bosci
Gianni Buttazzoni
Maria Rosa Cafasso in Viano
Giuseppe Cantore
Giancarlo Comoglio
Edoardo Crotti
Secondino Demarta
Marco Falchero
Vincenzo Ferro
Luciano Gabino
Pier Giorgio Gattino
Carlo Giribaldi
Vittorio Giribaldi
Gian Paolo Manfrovenelli
Benito Mascaro
Aldo Maspero
Pier Luigi Orlero
Maddalena Penna in Bocca
Pietro Polchelli
Roberto Rivetti
Ferdinando Sibona
Paolo Vianello
Giovanni Viano
Sergio Viano
Giuseppe Vocaio

commossi per la scomparsa del loro indimenticabile direttore

rag. Attilio Migliino

partecipano al dolore della famiglia

— Torino, 4 settembre 1980.

Presidenza, Consiglio direttivo e Soci della Caprera partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del socio

rag. Attilio Migliino

— Torino, 8 settembre 1980.

Si uniscono al dolore dei familiari gli amici della Caprera:

Emilio Almino
Silvio Allasiasi
Antonio Arduino
Aldo Barberis
Carlo Bello
Edoardo Boggio
Sesto Cangialosi
Cesare Canuto
Raffaele Cardona
Franco Carena
Cesare Casalegno
Carlo Cilia
Aldo Ciavi
Giulio Elvira Degli Esposti
Giusto Falchero
Emilio Grassi
Domenico Migliasso
F.lli Negarville
Bartolomeo Operti
Alfredo Ponte
Gianfranco Quai
Domenico Rocella
Mauro Gina Rossi
Gino Rovella
Pietro Salvoia
Giuseppe Stella
Domenico Tessera
T.ti Valle.

Dopo tante sofferenze ha raggiunto il meritato premio di

Maddalena Orsi
ved. Mignola

Costernati lo annunciano: i figli Lina col marito Mario Molino, don. Gino con la moglie Graziella Cavaglià e la piccola Elena, Franco con la moglie Mariolina Barale e Giulia, le sorelle Celeste ved. Sagna e Enrica, il fratello don. Filippo con la moglie Franca Curino e figli, il cognato Michele Mignola e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della clinica Fornaca e alla signora Carla, che amorevolmente l'assistettero. I funerali avranno luogo mercoledì 10 alle ore 10,15 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi, partendo dalla clinica Fornaca; indi la cara salma proseguirà per Vigone, ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 settembre 1980.

Gina e Gianfranco Tegas commossi partecipano al dolore della famiglia Mignola.

Famiglie Barbero e Vigliercbio partecipano al dolore dei cugini Lina, Franco e Gino per la scomparsa della loro MAMMA.

Bonelia Daniela prendono viva parte al dolore della famiglia Mignola per la scomparsa della loro MAMMA.

Serenamente è mancato

Carlo Gino

maestro del lavoro

Lo piangono i figli Michele, Paola, Aldo con la moglie Adele e la piccola Rachelle, congiunti, nipoti e parenti. I funerali mercoledì alle ore 10,15 Parrocchia S. Alfonso, indi la cara Salma proseguirà per Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 settembre 1980.

Pina Audisio è affettuosamente vicina ai suoi nipoti.

Mimma, marito e figli affettuosamente vicino.

Partecipano al dolore di Aldo e Adele gli amici:

Luciano Corgisi
Jucetta e Franco Donati
Piersandro Ferraris
Renato Parua
Sandra e Nanni Marchetti
Giancarlo e Luciano Crocchia
Marco Ricciotti
Mariagrazia e Pierluigi Stecchine
Angela e Umberto Vaglio
Enrico Vaglio

Partecipano gli Amici del Chalet Club di Cesana.

Gianni e Rosella Nasro con genitori e famiglie Valzania partecipano al dolore di Paolo.

La famiglia Bertola e Dipendenti Grafin partecipano al dolore della signora Giuseppina Audisio per la scomparsa del cognato

Carlo Gino

— Torino, 8 settembre 1980.

Direzione e Soci della Società Pesca Tesa prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Carlo Gino

— Torino, 8 settembre 1980.

Domenico Russo con mamma e famiglia partecipano al dolore dell'amico Paolo.

Con immenso dolore ci ha lasciati

Armando Rossotto

Tipografo
di anni 37

Dolorosamente lo annunciano la moglie, figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 settembre ore 15 in Castelnuovo Don Bosco, Asti. La salma proseguirà per Montalto.

— Castelnuovo Don Bosco, 8 settembre 1980.

Il Presidente della Federazione Motociclistica Italiana, il Consiglio Federale, il Presidente del Comitato Regionale e i Delegati Provinciali del Piemonte si uniscono al grande dolore della famiglia, per l'immatura perdita del caro

Armando Rossotto

Delegato Provinciale di Asti della Federazione Motociclistica Italiana

— Torino, 8 settembre 1980.

Le famiglie:
Carlo Giraglio
Riccardo Filipello
Bruno Musso
Riccardo Musso
Gianfranco Musso
Mario e Giuseppe Giraglio
Carlo Vitiello
Fratelli Gianoio
Fratelli Savio

partecipano al lutto.

L'8 corrente è serenamente spirato

Giorgio Simondetti

Ingegnere
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Milla Baruchello, le figlie Fiorenza Pinzi, Laura Croci, Ada Garello, la sorella Paola con le rispettive famiglie e parenti. I funerali oggi alle 15 al Cimitero Generale. Il presente annuncio valga anche di ringraziamento a chi partecipa al dolore dei famigliari.

Rino e Adriana Mottieri partecipano al dolore della famiglia.

Pupa e Paolo Di Nepi con Rita e Guido Camara sono affettuosamente vicini a Laura per la perdita del suo caro papà

Giorgio Simondetti

Ingegnere
Cavaliere di Vittorio Veneto

— Torino, 8 settembre 1980.

Condomini di Amministrazione Corso Raffaello 3 partecipano commossi al grave lutto.

Tutto il Personale dell'Istituto di agronomia dell'Università degli studi di Milano prende parte al lutto che ha colpito il suo direttore per la perdita della sorella

Angiola Maria Grisleni Tininini

— Milano, 9 settembre 1980.

Presidente, Consiglio Amministrazione, Sindaci, Giocatori, Tecnici e Dipendenti segretaria della Juventus F.C. S.p.A., partecipano con profondo cordoglio al dolore del dottor Alberto Fasano per la scomparsa della cara mamma signora

Mina Zucchi

— Torino, 9 settembre 1980.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del signor Bartolomeo Pirrone per il decesso della mamma

Giuseppe Ferraro

— Torino, 8 settembre 1980.

Albertina e Carlo Bosio piangono il caro indimenticabile cognato

Paolo Ronca

— Torino, 8 settembre 1980.

RINGRAZIAMENTI

Stretti dal dolore, ma profondamente commossi dalla grande testimonianza di calore umano tributato al loro caro indimenticabile

Bruno Joly

i familiari, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano amici, conoscenti e tutti quanti hanno preso parte al loro immenso dolore.

— Challand-St-Victor, 6 settembre 1980.

Il Vicepresidente, i Consiglieri, i Sindaci e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Biella ringraziano sentitamente Autorità, Pubblici amministratori, Esponenti del mondo bancario e imprenditoriale, Cittadini, che hanno voluto manifestare, con la presenza ai funerali o con messaggi di condoglio, la loro partecipazione al lutto dei familiari e dell'istituto per la dolorosa scomparsa del presidente

CR. UFF.

Novellino Casalvolone

— Biella, 9 settembre 1980.

Carla, Eugenia, Edvige Mancin, commosse per la vera partecipazione in preghiera e per la manifestazione di affetto e stima tributata alla loro mamma

Giuseppina Duò
ved. Mancin

non potendo farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo hanno partecipato con la presenza, scritti e fiori al loro dolore.

— Torino, 9 settembre 1980.

Sebastiano Bonino con il figlio Andrea esprimono la loro riconoscenza a tutti coloro che con visite, preghiere e opere di bene hanno partecipato alla scomparsa della loro cara

Rita

Un ringraziamento particolare al professor Enrico Geuna, dottor Luzzati, dottor Fiandino per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 9 settembre 1980.

A otto giorni dalla prematura scomparsa di

Renzo

la famiglia Giacopinelli e Speranza ringraziano quanti hanno partecipato al triste dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 2 ottobre alle ore 8,30 nella parrocchia N.S. della Speranza.

— Torino, 9 settembre 1980.

ANNIVERSARI

1974 1980

cav. Arturo Pagella

I suoi cari lo ricordano. S. Messa 10 settembre ore 10,30 Madonna di Pompei.

1974 1980

Nel sesto anniversario della scomparsa del

prof. Gallo Galli

moglie, figlio, familiari lo ricordano con sempre affettuoso rimpianto.

1979 1980

Angelo Valente

sempre ricordato e rimpianto dalla moglie. La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Barbara il 10 settembre 1980 alle ore 9.

1979 1980

com.te Nino Dulbecco

Piera lo ricorda con l'affetto di sempre.

1975 1980

S. TEN. C. [illegible]

Emilio Faidella

La famiglia con immutato rimpianto lo ricorda agli Alpini e agli Amici.

— Torino, 9 settembre 1980.

La figlia, i nipoti e la sorella di

Carolina Accattino
ved. Ficodoro

la ricordano nel primo anniversario della scomparsa con una Santa Messa che verrà celebrata mercoledì 10 settembre alle ore 10 nella cattedrale di Asti. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Asti, 9 settembre 1980.

La messa di trigesima per il scomparso

DOTTOR

Giovanni Battista Vacca

sarà celebrata il giorno 12 settembre, parrocchia della Crocetta alle ore 12.

— Torino, 9 settembre 1980.

9-9-'79 9-9-'80

comm. Antonio Manca

Moglie, figli, parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

I magistrati temono che l'inchiesta venga bloccata

Giudici di Bologna: «Un criminale divulga particolari dell'indagine»

«Non sappiamo perché lo faccia: forse per denaro, forse per aiutare gli imputati» - Polemica con l'Ufficio istruzione, al quale gli atti passeranno il 23 settembre: «Abbiamo saggiato il terreno, ma non abbiamo ricevuto risposta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Il rischio appare chiaro agli occhi dei giudici che indagano sulla strage del 2 agosto alla stazione di Bologna: l'istruttoria potrebbe bloccarsi, subire un collasso tanto forte da rivelarsi definitivo. Il tempo è doppiamente prezioso in questo momento secondo gli inquirenti, ma non tutti sembrano averlo capito. C'è un appuntamento da rispettare il 23 settembre per i quattro sostituti procuratori che dirigono le indagini: quel giorno dovranno consegnare al giudice istruttore il materiale raccolto.

Ma all'Ufficio istruzione paiono ignorare il lavoro e le difficoltà che li attendono. Così è anche il momento della polemica, feroce perché il problema è grosso. Diceva ieri mattina il sostituto procuratore Luigi Persico senza riuscire a dissimulare delusione e stizza: *«Siamo molto preoccupati per la formalizzazione perché non vediamo ancora preparativi idonei all'Ufficio istruzione. Per la verità abbiamo saggiato il terreno ma non abbiamo ricevuto risposta».*

Nel momento in cui la Procura passerà gli atti, i sostituti Persico, Claudio Nunziata, Riccardo Rossi e Attilio Dardani che dall'inizio e a marce forzate dirigono l'inchiesta, avranno le mani bloccate. Soltanto quando il giudice istruttore, letto e valutato le carte, compirà il primo atto ufficiale, la Procura potrà rientrare nell'inchiesta.

Ufficialmente all'Ufficio istruzione dell'inchiesta non manca nulla. Il capo, Angelo Vella, è in ferie e lo sarà anche il giorno del passaggio delle consegne. Oltre tutto ben difficilmente potrebbe decidere di condurre lui l'istruttoria come fece per la strage sull'Italicus perché all'indomani della maledetta bomba disse: *«Saprei ben io dove cercare».* Di fatto con quella frase anticipò un'opinione che potrebbe consentire ai difensori degli imputati di chiederne la ricusazione.

Gli attacchi all'inchiesta si moltiplicano. Ieri Persico indicava nell'emorragia di notizie avvenuta a Roma un sistema raffinato ed efficace per «silurare» le indagini. Nessuna notizia sarebbe stata resa pubblica per distrazione o leggerezza. Al contrario, secondo il giudice, occorre stabilire se chi ha parlato o passato certe carte processuali lo abbia fatto per denaro o con altri fini: per aiutare gli imputati, ad esempio. Quale che sia lo scopo delle manovre romane per Persico non esistono dubbi su un punto: *«C'è un criminale che butta fuori delle notizie. Chi sia non lo so, per quale motivo lo faccia non lo so, ma certo un criminale c'è».*

Dopo i primi silenzi all'istruttoria, dunque, altri ne arriveranno. In proposito i magistrati bolognesi non hanno dubbi. *«Ci aspettiamo altri polveroni. Abbiamo già perso la pazienza e intinto la penna, cioè fatto denunce scritte. Ma non vorremo farci fuorviare da questi giochi, non intendiamo dare la soddisfazione di correre dietro a tutte le ombre. Seguiremo la nostra strada fino in fondo».*

E' responsabile il sabotaggio alle indagini, insomma, chi passa certe notizie sottobanco e chi le pubblica: *«Verranno fatte tutte le inchieste, ma riuscire a condannare ad esempio il direttore di un periodico è una gara dura»*, dice il sostituto procuratore.

L'inchiesta vive il momento cruciale. *«Per noi il tempo è prezioso»* non si stancano di ripetere i giudici. Da Roma sono tornati i sostituti Rossi e Nunziata. *«Hanno lavorato bene e trovato grandi collaborazione dopo una serie di incomprensioni iniziali»*, ha detto Persico. Ma intanto il programma preparato nei dettagli è saltato. Non tutti gli interrogatori potranno essere fatti prima della formalizzazione: *«Sono un impegno molto gravoso, non si tratta di interrogatori facili. Per il momento ne abbiamo fatti pochi e per questo siamo preoccupati. La nostra attenzione è concentrata a queste "analisi umane"».* Ci diceva un giudice che indaga: *«Questo, a meno di un improbabile colpo di fortuna, è destinato a rimanere un processo indiziario. Il che metterà il giudice istruttore, data la gravità dei reati compiuti, in una situazione non facile. Dovrà scegliere fra due strade: o credere nella validità di ciò che gli daremo e allora dovrà gettarsi a capofitto nel lavoro di verifica e di ricerca di nuove prove o non ci crederà e allora la decisione non potrà che essere il proscioglimento degli imputati. Altre vie non ne esistono».*

Vincenzo Tessandori

A Roma denuncia contro la «talpa»

ROMA — *«E adesso potete tornare a Roma, dove avrete da scrivere...».* L'invito che ieri ha concluso la conferenza stampa dei giudici che indagano sulla strage di Bologna ha dato il primo segnale di quello che, nei prossimi giorni, rischia di trasformarsi in un nuovo, inquietante «caso». A Roma, dicono i giudici bolognesi, *«c'è un criminale che butta fuori delle notizie».* Da ieri, il compito di individuare quel «criminale» è affidato alla Procura generale di Roma.

Da Bologna la denuncia è partita: secondo voci attendibili, a consegnarla al procuratore generale Pascalino Vitalone stati sabato scorso, durante la loro breve trasferta romana, i sostituti bolognesi Nunziata e Rossi. E' una denuncia contro ignoti, ma i reati che si ipotizzano non lasciano dubbi sulla qualità che i giudici bolognesi attribuiscono alla fonte: quella di pubblico ufficiale. Nella denuncia si parla infatti di rivelazione di segreti d'ufficio e perfino di favoreggiamento. Dalla cortina di indiscrezioni, confidenze, smentite che avvolge ormai l'inchiesta bolognese emergono sempre più netti i contorni di un «caso» che mostra già sconcertanti analogie con quello che proprio oggi, e proprio a Roma, si discuterà nuovamente in appello: l'affare Isman-Russomanno.

L'ipotesi accusatoria è identica: anche nel caso della diffusione dei verbali d'interrogatorio di Patrizio Peci si parlò di rivelazione di segreti d'ufficio e di favoreggiamento. Del primo reato, nell'aprile scorso, Isman e Russomanno erano stati riconosciuti colpevoli: sul secondo, la Procura di Roma aveva aperto un'inchiesta attualmente che però non sembra abbia condotto a risultati. Adesso, proprio nel momento in cui il caso Isman-Russomanno sembra tutto da ridiscutere (la Cassazione ha criticato la decisione del tribunale; Russomanno, che ha deciso di non presentarsi in aula, consegnerà ai giudici un memoriale con una versione del tutto nuova) il tema dei rapporti tra fonti d'informazione e giornalisti torna prepotentemente d'attualità.

Sui canali attraverso cui le «rivelazioni» sulla strage sono filtrate, ognuno è pronto a fornire una sua versione: una versione confidenziale, naturalmente. Sul piano dell'ufficialità né il ministero dell'Interno, né i vertici del «servizi» sono disposti ad ammettere qualcosa. Neppure l'apertura di indagini interne per individuare la «talpa». Gli accertamenti della Procura generale sembrano però orientati, almeno in questa prima fase, verso il servizio di informazioni militare, il Sismi. Certo, nemmeno alla base di questo difficile accertamento tutti quegli accorgimenti che nel caso Isman-Russomanno avevano consentito alla Procura di Roma di giungere rapidamente all'autore delle rivelazioni. In quel caso, i giudici romani avevano contraddistinto ogni copia dei verbali d'interrogatorio con un sistema incrociato di timbri e correzioni. Questa volta di verbali non si parla, le confidenze potrebbero essere arrivate da più di una fonte, ma il rischio appare già chiaro: è quello che, nell'impossibilità di risalire al pubblico ufficiale responsabile della fuga di notizie, ci si fermi ancora una volta al giornalista che le ha pubblicate.

Il clima si fa sempre più pesante. Il caso Isman-Russomanno sembra incombere sulle vicende di questi giorni come un avvertimento: e a rendere ancora più ferrea la consegna del silenzio imposta ai funzionari del Viminale. E giunta ieri una richiesta del Consiglio superiore della magistratura che getta ancora altre ombre su una vicenda sempre più strettamente legata alla strage di Bologna: l'assassinio del giudice Mario Amato.

Il Csm ha chiesto ieri formalmente al ministro Rognoni di aprire tra i funzionari del Viminale un'inchiesta che accerti se effettivamente la polizia è stata responsabile di omissioni nell'organizzare i servizi di scorta al giudice che indagava sui gruppi dell'eversione neofascista. Mario Amato da tempo sapeva di essere nel mirino dei Nar: la confessione di un detenuto, che risale al 17 aprile scorso (il magistrato fu ucciso il 23 giugno) aveva aperto uno squarcio di verità sugli obiettivi di gruppi che si andavano riorganizzando. Un rapporto, che conteneva tutte queste rivelazioni, era stato trasmesso sia al procuratore capo che al Viminale. Il giudice ne aveva parlato anche al Csm. La domanda torna ancora una volta d'attualità: perché Amato non fu protetto?

Giuseppe Zaccaria

Pochi votanti elezioni rifatte in un paese del Sannio

BENEVENTO — A tre mesi dalle ultime consultazioni elettorali per il rinnovo del consiglio comunale, si è nuovamente votato nel piccolo comune di Sassinoro.

Nelle votazioni di domenica e di ieri, la percentuale è stata ancora più bassa: su 863 elettori solo 65 sono stati i votanti (il 7,5 per cento del corpo elettorale). Anche questa volta il numero dei votanti non dovrebbe essere sufficiente per la formazione del consiglio.

Da trent'anni il religioso viveva nel cuore del feudo mafioso dei Ciaculli

Il frate con la P-38 (ucciso a Palermo) era il custode del cimitero della mafia?

C'è il sospetto che le tombe si trovino nello stesso convento di Santa Maria del Gesù - Nella cella dell'assassinato (conosciuto sia alla polizia che nelle sezioni politiche) trovati frustini di cuoio, milioni e bottiglie di whisky

Palermo. L'ingresso del monastero dell'agguato al frate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — L'estate torrida di Palermo, d'incanto, alimenta una nuova leggenda. Di un frate con la P-38, assassinato nel «lusso» delle sue celle conventuali, ora si raccontano storie di mafia e di usura, di amicizie potenti e di belle donne, di frustini di cuoio e di vestiti di buon taglio per serate mondane e frenetiche.

Poi, superati i gradini in pietra grigia di Santa Maria del Gesù, tutto ritorna nella dimensione di una minuscola comunità francescana densa di odori stantii appena sbrecciati — nella cella di Giacinto Castronovo — da una lavanda francese molto pubblicizzata e da un paio di bottiglie di whisky. Il guardaroba di buon taglio si esaurisce in un paio di giacche e in alcuni gullover dei grandi magazzini per un religioso che, di sera, aveva voglia di percorrere le strade di Palermo senza l'impegno dell'abito talare.

Eppure, sabato scorso, due killers a viso scoperto hanno superato la clausura monastica per freddare fra Giacinto Castronovo, 51 anni, da trenta nel feudo mafioso di Ciaculli. Le strade della borgata, alla periferia orientale della città, sono devastate da povertà antiche e da nuove speculazioni edilizie. Ancora ieri erano percorse dagli investigatori. Del frate assassinato gli uomini in divisa hanno ricavato un profilo psicologico complesso. Descrivono un religioso attivo, influente e disponibile, pronto a recitare il ruolo del benefattore.

Poi, nella reticenza, gli inquirenti scoprono che fra Giacinto, quando riusciva ad assistere i giovani o gli anziani di Ciaculli, sempre pretendeva di essere contraccambiato. Per un posto, alcuni mesi di stipendio; per il trasferimento di un militare o, nei casi più rari, per l'esenzione dal servizio di leva, alcuni biglietti da centomila.

Ora c'è chi lo accredita come boss mafioso del grande giro palermitano. Alcuni lo definiscono *«custode del cimitero della mafia»* per «lupare bianche»; altri gli attribuiscono le vesti del «viveur» sessantenne, perverso e fantasioso, in vestaglie di seta con i suoi sette scudisci.

La polizia tace. Anche negli uffici della questura, fra Giacinto aveva libero accesso. Conosceva tutta Palermo. Altri erano assicurano che la «disponibilità» potesse portare il religioso a giocare su più tavoli. *«Incline alla confidenza e alla richiesta del piccolo favore».* Per lui l'ingresso non era sbarrato nelle segreterie dei politici democristiani. C'è chi lo ricorda, ancora ai tempi del potentissimo Restivo, arrivare benedicente negli uffici dei collaboratori palermitani del ministro dell'Interno.

Aveva modi schersosi, spesso insistenti. Si presentava con un piccolo elenco di affari da sbrigare. Non gli rifiutavano l'interessamento. Fra Giacinto ringraziava, prometteva i voti delle sue clientele ma nessuno, in verità, contava troppo sulle schede che egli diceva di assicurare. Chi lo accontentava, lo faceva più per alimentare il ruolo che il frate di Santa Maria del Gesù si attribuiva che per convinzione.

«Quando lo vedevamo entrare — racconta un parlamentare democristiano dell'assemblea siciliana — *la prima esclamazione era "per carità, fra Giacinto!", ma, poi, per quel frate ci davamo da fare, più per non vederlo ricomparire che per obbligo».* Chi ha avuto occasione di conoscerlo racconta di un religioso simpatico, a volte insistente, sempre scherzoso. Altri ancora, in ambienti non democristiani, lo descrivono *«arrogante, irruente».*

Ma l'hanno ammazzato e nella sua scrivania la polizia ha trovato con una P-38, quattro milioni in contanti. Sulla «povertà francescana» e sul «refrain armato» si gonfiano i racconti delle serate palermitane nelle ville di Mondello e nei caffè del centro che nella notte si animano.

Del frate pronto a indossare le vesti di De Sade nel vecchio convento alle falde del Monte Grifone i dieci confratelli parlano malvolentieri. Un silenzio imbarazzato e impaurito per una morte tanto diversa da quella di San Benedetto il Moro le cui spoglie sono conservate nell'antico cimitero attiguo al convento.

«E' morto un peccatore», dicono gli investigatori. Non un mafioso di buon calibro? *«Un peccatore in camicia di terital»* — risponde il funzionario di polizia —, *non può essere a Palermo, un boss di gran calibro».* Gli inquirenti minimizzano. A Palazzo di Giustizia un magistrato vorrebbe, invece, scoperchiare le tombe di Santa Maria del Gesù alla ricerca del cimitero della mafia.

Palermo continua ad alimentare i suoi misteri e, stavolta, con una buona dose di compiacimento per la leggenda di un frate che di notte gettava la tonaca e con i suoi scudisci appariva irresistibile ad alcune signore della buona società cittadina.

Francesco Santini

Mobilitate le femministe a due processi per violenza

NUORO — Il collettivo femminista ha lanciato una campagna di mobilitazione, in occasione di due processi per violenza carnale.

In un volantino, diretto «a tutte le persone di buona volontà», ma soprattutto alle «donne femministe», le donne del collettivo sottolineano che *«analisi politiche e sociologiche non possono fornire alcuna giustificazione agli esecutori di violenze».*

Imputati del primo episodio di stupro, avvenuto la sera del 24 agosto a Mamoiada, sono gli operai Giuseppe Desolla, 30 anni, e Franco Balia, di 28, residenti a Oliena. I due invitarono R.L., 16 anni e P.D., 17 anni, che vivono in paese, a fare una passeggiata in auto e lì violentarono. La denuncia contro di loro è stata presentata solo la settimana scorsa.

Vittime del secondo fatto sono invece due sorelle austriache. Anita e Ruth Schnell, di 26 e 24 anni, che la sera del 27 agosto dormivano in sacco a pelo alla periferia di Oliena. I pastori Antonio Massalu, 30 anni, e Sebastiano Costa, di 31, entrambi sposati, che le aggredirono, sono accusati di violenza carnale e tentato omicidio.

Sono ormai due le vittime del misterioso mostro

Un anellino e un mazzo di chiavi sveleranno il giallo di Tivoli?

ROMA — Una storia macabra, che ricorda nei particolari quella di undici anni fa. Ossa e resti umani, sparsi in un raggio di alcune centinaia di metri, attorno ad una cartiera nei pressi di Tivoli, a poca distanza dal fiume Aniene. Nel '69, due cadaveri orrendamente smembrati vennero ripescati nel Tevere. Anche allora apparve arduo sin dall'inizio risalire all'assassino, subito indicato dalla fantasia dei cronisti come il «mostro del Tevere». Ma pazienti indagini portarono all'autore dell'efferrato delitto: Vincenzo Teti, e alla identificazione delle vittime: Graziano Luvaglio e Teresa Poldomani, due pregiudicati uccisi nel corso di una lite, macellati e gettati nel fiume.

Questo accadeva nel mese di luglio. A undici anni di distanza, la storia si ripete. Lo scenario è diverso, una cartiera che sorge nei pressi dell'Aniene, affluente del Tevere, ma identico il punto di partenza: i resti sparsi di due cadaveri, e un assassino, un altro «mostro», ancora sconosciuto.

Il nuovo «giallo», il «giallo della cartiera» come ormai viene indicato, si sviluppa in due momenti separati: il primo in agosto, quando vengono trovati i resti di un cadavere di cui è difficile indicare persino il sesso; il secondo, sabato scorso, quando altri resti, appartenenti al cadavere di una donna, sono segnalati, con una telefonata anonima alla questura di Tivoli, in una discarica vicina alla cartiera.

L'indicazione si rivela molto precisa: in una valigia, gli agenti scoprono una testa umana con ciocche di capelli rossicci, frammenti, forse, di una parrucca. Poco più in là, in una busta di plastica, pezzi di dita, un anellino di rame, un mazzo di chiavi, un reggiseno. Questi elementi hanno permesso agli investigatori, se non altro, di stabilire il sesso della vittima.

Il ritrovamento, naturalmente, è stato immediatamente messo in relazione con quello di metà agosto. Era stato il guardiano della cartiera, rientrato dalle ferie, ad accorgersi che la sua cagnetta portava nella cuccia non che non erano di un altro animale, ma frammenti di tessuto umano. Fu sempre intorno alla cuccia che la polizia recuperò due tibie e altre ossa, tutte semicarbonizzate. Da dove venivano? Per giorni, gli agenti pedinarono la cagnetta, sperando che li conducesse nel luogo in cui il cadavere era stato nascosto e bruciato. Ma fu inutile.

Fra l'altro, nella zona non era stata segnalata la scomparsa di nessuno. Così, poco alla volta il «giallo» perse di interesse, finché sabato scorso, con la nuova, macabra scoperta, non si è riproposto in maniera ancora più drammatica.

Una donna uccisa insieme all'altra persona, i cui resti furono trovati nella cartiera? Gli inquirenti pensano di sì, anche se per il momento ogni ipotesi resta valida. Le indagini sull'omicidio scoperto in agosto sinora non hanno condotto a sensibili risultati. Tra i resti ritrovati all'epoca e quelli di sabato c'è comunque una differenza nella tecnica usata per smembrarli: le ossa della cartiera erano state sezionate con una sega elettrica, le ultime con un'ascia.

Identico, invece, il periodo cui si fanno risalire i due assassinii: venticinque-trenta giorni fa.

Le due vittime, in ogni caso, non sono state uccise sul posto. Nemmeno sul movente gli inquirenti hanno per ora ipotesi valide: più che all'opera di un maniaco, in ogni caso, la polizia sembra dar credito alla tesi del regolamento di conti. Il particolare dei resti di mani bruciate trovati in un cartoccio del latte, fa pensare a un'azione non di «bassa delinquenza». Chi ha agito in quel modo lo ha fatto a ragione: voleva cancellare l'ultimo segno di riconoscimento: le impronte digitali.

Costringe una minorenne a fumare droga

CATANZARO — Un giovane di 31 anni, addetto alla consegna delle bombole di gas liquido per uso domestico, è stato arrestato dalla polizia per aver costretto una minorenne a fumare marijuana.

Si tratta di Salvatore Mancuso, abitante alla Scesa Gradoni di Catanzaro, il quale è stato arrestato anche sotto l'accusa di detenzione di stupefacenti. L'arresto è stato compiuto su ordine del sostituto procuratore della Repubblica Domenico Prestinenzi. Il Mancuso, dopo aver indotto la ragazza, A. C., di 17 anni, a fumare droga, si sarebbe anche reso responsabile di atti di libidine.

Roma: due medici arrestati prescrissero in 45 giorni 150 mila fiale di morfina

ROMA — In un mese e mezzo avevano prescritto 150 mila fiale di morfina a tossicodipendenti, che pagavano 10.000 lire ogni ricetta. I due dottori — Claudio Martini e Luigi Fracassi, entrambi di 29 anni — sono stati arrestati dai carabinieri del reparto operativo antidroga, dopo che il Sostituto Procuratore Fiasconaro aveva firmato ordine di cattura per concorso continuato in cessione e commercio di sostanze stupefacenti.

Insieme con i due sono le stesse accuse, è stato arrestato Domenico Carnovale, di 44 anni, titolare della farmacia, attigua allo studio medico, nella quale i tossicodipendenti ritiravano la morfina presentando le ricette firmate dai medici e pagando 500 lire ogni fiala.

Le indagini dei carabinieri hanno accertato che lo studio medico di Martini e Fracassi — di proprietà di Carnovale — era in realtà un magazzino per il rifornimento di morfina, senza alcun presidio sanitario.

Nel corso di una perquisizione i militari hanno sequestrato i ricettari e altri documenti dai quali risulta l'uso non terapeutico delle prescrizioni: mancano infatti gli schedari e le indicazioni di terapia a scalare e di segnalazione ai centri regionali per l'assistenza ai tossicodipendenti; tutti strumenti richiesti dalla legge sugli stupefacenti.

I carabinieri hanno inoltre accertato che con una sola ricetta sono state prescritte fino a 100 fiale di morfina, sorpassando abbondantemente i limiti della farmacopea ufficiale. L'indagine sull'attività dello studio medico (in via Roccantica 18) e della farmacia (in viale Libia 255) è nata da una segnalazione di una cooperativa di assistenza ai tossicodipendenti.

«Morto», sepolto ora ricompare: non è un fantasma

FERRARA — A Bruno Bellini, trentaquattrenne di Mesola (Ferrara), scomparso da casa il 29 maggio, il 26 luglio hanno fatto i funerali a spese del comune e lo seppellirono nel piccolo cimitero di Bosco Mesola. Lasciava la moglie, Paola Penso, di 26 anni e due figli, Bruna di 8 anni e Patrizio di 5.

Il «suo cadavere» ripescato nel Po, all'altezza di Adria (Rovigo), il 19 luglio, era stato riconosciuto dalla madre, Luigia Brugnoli, due giorni dopo: il corpo sfigurato era di un uomo con una menomazione alla gamba sinistra, conseguenza di una paralisi. E Bruno Bellini, in giovane età, era stato appunto colpito da paralisi.

Ma venerdì scorso tre amici che, in auto, stavano tornando dalle vacanze, lo hanno incontrato nei pressi del ponte sul Po, a Chioggia. Bruno Bellini si è fermato, ha chiacchierato con loro, ha rifiutato un passaggio assicurando che sarebbe tornato a casa il giorno seguente.

La moglie e i figli (vivono in condizioni pietose, in una casa fatiscente priva di servizi, con 150.000 lire mensili della pensione d'invalidità civile della donna), invece, lo attendono ancora.

La tragedia alla casa di riposo di «Villa Serena»

Orta: pensionato uccide un compagno si barrica e muore nella sparatoria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ORTA — Tragico fatto di sangue alla casa di riposo «Villa Serena» (ex Onpi) al Sacro Monte d'Orta. Le vittime sono due: Nicola Marzola, 73 anni, nativo di Farindola (Pescara) che, raggiunto da quattro rivoltellate, è morto all'istante, e lo sparatore, Lorenzo Grazioli, novantenne, di Varallo Pombia, deceduto mentre i volontari del soccorso lo stavano trasportando all'ospedale di Omegna perché colpito da un'arma da fuoco in circostanze che solo l'autorità inquirente potrà chiarire.

Ecco i fatti. Ieri alle 12,55 i 122 ospiti della casa di riposo escono dalla sala da pranzo per avviarsi chi alla propria camera, chi al giardino o alle sale di ricreazione. Il fatto che Grazioli si fermi e si sieda in corridoio, accanto alla porta dell'infermeria, non è neppure notato.

Poco dopo arriva Marzola e Grazioli gli fa lo sgambetto facendolo cadere a terra. Poi, impugnata la pistola (pare una 6,35), che teneva nascosta con la mano contro il fianco destro, gli spara quattro colpi uccidendolo.

L'omicida, gridando, corre a rifugiarsi nella sua camera (la numero 90, al secondo piano), senza però chiudersi a chiave. Alle urla dei presenti interviene il personale della casa di riposo, incapace — sulle prime — di rendersi conto dell'accaduto. Mentre gli ospiti, terrorizzati, vengono fatti allontanare, accorre il sindaco di Orta, geom. Cleto Gallina, quindi giungono i volontari del soccorso di Omegna, i carabinieri e il Procuratore della Repubblica di Verbania, dott. Corrado Lembo.

I militi, saliti alla stanza n. 90, cercano di convincere Grazioli a gettare l'arma dalla finestra ma le loro esortazioni sono inutili. Attraverso la porta — che, come s'è detto, l'omicida non aveva chiuso — vengono lanciati nell'interno gas lacrimogeni. Il tentativo, però, non riesce perché Grazioli si difende uscendo sul balcone. Dopo oltre due ore, verso le 15,15 si odono — improvvisi — nuovi spari e tutto fa pensare che il novantenne si sia tolta la vita. Allora un carabiniere entra nella camera ma, a questo punto, si sentono nuove esplosioni. Che cosa è accaduto? A dirlo sarà l'autorità inquirente. Comunque, gravemente ferito, Grazioli viene soccorso e avviato all'ospedale di Omegna, ma muore durante il tragitto.

I personaggi di questa oscura e tragica vicenda erano ospiti di «Villa Serena» da diversi anni. Nicola Marzola, in particolare, dal 1975. L'uomo aveva lavorato presso un floricoltore di Sanremo e, andato in pensione, aveva chiesto di essere accolto in un delle case di riposo allora gestite dall'Onpi. Fu destinato ad Orta. Della sua famiglia gli rimangono alcuni nipoti abitanti a Sanremo.

a. m.

Operaio schiacciato dalla betoniera

FOGGIA — L'operaio Antonio Di Giorgio, 29 anni, di Ordona, è morto schiacciato dalle ruote di un'autobetoniera, che si era messa improvvisamente in movimento.

L'incidente è accaduto nello stabilimento «Betonsud», a quattro chilometri da Foggia. Di Giorgio lascia la moglie incinta e due figli.

L'uomo ucciso in piazza a Trino Vercellese

Ai tre assassini prima di morire ha detto: «Adesso siete contenti?»

VERCELLI — Caccia ai tre giovani che sabato sera, a Trino, hanno ucciso a coltellate un uomo, sotto gli occhi di almeno cinquanta testimoni.

Ieri pomeriggio, il medico legale del tribunale di Vercelli, professor Ettore Morano, ha compiuto l'autopsia sul cadavere di Francesco Sormani, 44 anni. Delle sei coltellate, solo una è risultata mortale: la punta della lama ha toccato il cuore.

Scarsi gli indizi per arrivare ai colpevoli: nessuno dei testimoni ha rilevato il numero di targa della «127» con la quale gli assassini sono fuggiti. C'è discordanza anche sul colore dell'auto: è certo comunque che era targata Vercelli, e che si è allontanata in direzione di Pontestura. Alcune persone l'avrebbero vista ferma, poco dopo, vicino alla chiesetta della Madonna del Buon Consiglio; avrebbero anche notato i tre giovani intenti a lavarsi le mani a una fontana.

Francesco Sormani, autista di una ditta edile, sposato con 4 figli, era un uomo tranquillo, all'apparenza senza nemici. Sabato sera, alle 21, esce dal bar Trento, dove ha appena finito di cenare. Frequentava assiduamente il locale dal 30 luglio scorso, data in cui la moglie lo aveva lasciato dopo un'ennesima litigata. Sormani si dirige verso l'auto della ditta, una «126» verde.

L'auto è parcheggiata in una zona con scarsa illuminazione. Sormani sta avviando il motore, quando gli si affianca una «127». Scendono tre giovani sui 20-25 anni. Probabilmente l'autista li conosce: aspetta infatti che gli si avvicinino. Uno dei tre apre la portiera di scatto e vibra una coltellata che ferisce Sormani di striscio, alla guancia.

L'uomo tenta una reazione, esce dalla vettura e ingaggia un corpo a corpo con gli assalitori. Dirà uno dei testi: *«Non mi sono reso conto di quello che stava succedendo. Sembrava una lite fra ubriachi».* C'è una lotta feroce, che dura almeno quattro, cinque minuti, ma nessuno interviene.

Le indagini seguono numerose piste. Da una frase udita da un testimone, pare che la vittima avesse una discreta familiarità con i suoi assassini. Quanto meno, aveva già avuto a che fare con loro. Prima di morire, avrebbe infatti sussurrato: *«Adesso siete contenti?».* Da queste parole, sembra anche che l'uomo fosse già stato perseguitato, in qualche modo, dai suoi aggressori. Non viene trascurata l'ipotesi che i tre volessero semplicemente intimorirlo o «dargli una lezione», forse per uno «sgarro».

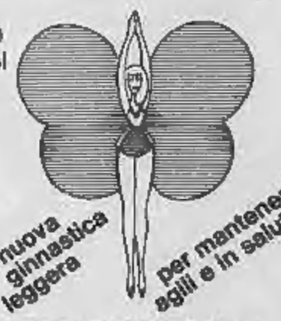
Roma senza aule Ancora doppi turni

ROMA — L'edilizia scolastica ha rispettato le tabelle di marcia, ma non è riuscita a eliminare i doppi turni: che interessano ancora circa 50.000 scolari. Le duemila aule che il Comune aveva ultimato nel maggio scorso sono infatti servite soltanto a ridurre del 14,1% il fabbisogno complessivo della capitale: 1726 aule. Di queste 1970 sono mancanti, 1644 da sostituire perché sistemate in locali impropri.

I dati forniti dall'amministrazione interessano la scuola materna, elementare, media, licei classici, magistrali e istituti professionali.

un libro per voi

Odiate la ginnastica?
Non conoscete lo stretching.



MANUALE DI STRETCHING

Un manuale semplice, chiaro, "dolce" proprio come lo stretching: la nuova ginnastica leggera che possono fare tutti e che fa bene a tutti.

MONDADORI

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
Nuova collezione '80 modelli unici ed esclusivi dal classico al moderno

LETTI IN OTTONE
E FERRO BATTUTO CON
CERTIFICATO DI GARANZIA
STILE AUTENTICITA' PREZZO

PEROSINO
Corso B. Telesio, 95 - Tel. 726.013
2000 metri espositivi - Assortimento

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 2000, dirigenti L. 4300. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1600. Avviso urgente data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CEDO macchinari e attrezzatura officina carpenteria metallica (carrozzeria). Telefonare 500.877.
VENDESI forno per verniciatura auto vera occasione. Tel. 015/29026 ore ufficio.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci. FINANZIARIA FID Sede centrale, via Cernaia 16, telefoni 542.834 - 530.445.
A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari. FISET S.p.A. piazza Statuto 10, telefoni 535.176 - 549.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.
A.A. EUROFINBARDA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Bacchi 58, telefonare 594.760 - 598.918 - 596.048.
A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, telefoni 504.405 - 580.570.
A. 'SOCISTA' finanziaria torinese cerca privato finanziatore - scrivente anche con minimo capitale. Oppure altra società per racconto. Massima garanzia. Utili elevatissimi. Tel. 011 650.4685.
APIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.
CEDESI quota maggioritaria avviata pregiata profumeria assoluta discrezione scrivere C.I. 23216587 F.P. Alfieri Torino.
CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.710.
CONCEDIAMO prestiti ipotecari con nuova formula leasing minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.8873.
FMT Finanziamenti su autorizzi o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.130 - 530.297.
FINANZIAMO rapidamente dipendenti comunali ospedalieri ditte locali con cessione 5° stipendio tel. 011 443.187.
FINCOTEX PROPONE a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore, rimborso rateale mensile. Mutui ipotecari. FINCOTEX corso Francia 15, telefoni 780.203 - 770.839.
1980 prestito pronta cassa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro. Telefoni 506.366 - 506.396 via Bacchi 58.
MUTUI concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrofin, corso Francia 48, tel. 749.722.
PRESTITI procura privato sollecitamente a mili interesse e impiegati casalinghe massima riservatezza. Tel. 636437.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessione del 5° volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A. ABAMEC cessione rilievo negozi visite in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spese. Tel. 536.038.
A. ACCETTIAMO incarichi di vendita del vostro negozio o attività garantendo massima rapidità e serietà. Telefonare 760.132.
A. AFFIDO in gerenza [illegible] zona centrale incasso giornaliero [illegible] mila cauzione 1 milione tel. Riva 594.727.
A. CEDERE negozi e aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo tel. 774.853 - 779.258.
A. DALMAZIA tel. 533.887 tratta in Torino centro grosso ristorante pizzeria incasso elevato dimostrabile.
A. NEL centro di Canale cedo ristorante albergo a prezzo conveniente. Telefonare 0173 95.090 - 011 300.5696.
A. PRIVATO vende minimarket zona Stadio incasso annuo 170 milioni dimostrabili adatto 3 persone tel. 8963002.
A. SALVOLDI A un ex commerciante come voi vi aiuterà a risolvere il problema della cessione. Telefonategli al 830.052.
A. SALVOLDI B cede minimarket Madonna di Campagna bellissimo 5 pilance incasso 550 mila al dì L. 38 milioni. Tel. 830.052.
A. SALVOLDI C cede bar pasticceria chiusura serale incasso garantito 250 mila al dì L. 58 milioni. Tel. 830.052.
A. SALVOLDI cede boutique centralissima 110 mq. incasso 400 mila al giorno, ottima posizione, L. 55 milioni. Telefonare 830.052.
A. SALVOLDI cede casa del formaggio grosso giro d'affari 280 milioni annui 12 km da Torino con alloggio tel. 830.052.
A. SALVOLDI cede Rivoli avviatissima boutique clientela signorile incasso 12 milioni mensili tel. 830.052.
A. SALVOLDI cede autoriparazioni officina avviatissima e bene attrezzata incasso 4 milioni mensili tel. 830.052.
A. SALVOLDI cede alimentari zona Nizza retro abitabile buon incasso L. 18 milioni tel. 830.052.
A. SALVOLDI cede lavasecco clientela signorile ottimo incasso zona S. Rita L. 18 milioni tel. 830.052.
A. SALVOLDI D cede minimarket zona Mirafiori incasso 150 mila al giorno retro abitabile L. 8 milioni 500 mila. Tel. 830.052.
A. SALVOLDI E cede lavanderia a gettoni ottima incasso 2 milioni al mese zona Aeronautica L. 16 milioni 600 mila. Tel. 830.052.
A. SALVOLDI F cede linoria Borgata Parella incasso mensile 900 mila ottima clientela L. 12 milioni. Tel. 830.052.
ABBIGLIAMENTO per bambini nel centro commerciale Madama Cristina cedesi licenza IX X XIV con alloggio. Tel. 650.6102.
ABBIGLIAMENTO donna uomo negozio rubvo mq. 158 giro annuo continuo aumento cede in seconda cintura Torino Di Salvatore 581.694.
ACCONCIATURE signora decennale unisex tare adatto anche persona sola zona signorile cede Di Salvatore 581.694.
AFFERMATA azienda articoli sanitari e chimici adatta perito o dottore in chimica cedesi in capoluogo ligure. Trattative presso Di Salvatore 011 581.694.
ALBERGO 2° categoria buon giro affari ottimo reddito. Pistone telefono 508.383.
ALBERGO 2° categoria Riviera Ponente buon giro affari ottimo reddito. Pistone telefono 508.386.
ALIMENTARI tabelle 1-8-14 negozio centrale mq. 90 incasso giorno 500 mila cede in Alassio Di Salvatore 011 581.694.
AUTORIPARAZIONE elettrauto cedesi via Marsnalto 12 tel. 748776.
AVVIATA fabbrica paralumi con esposizione merce macchinari cede per malattia modica cifra. Telefonare 287.593 726.080.
AZIENDA commerciale forniture parrucchieri valido portafoglio clienti giro annuo scapicuo, assai incrementabile cede Di Salvatore 581.694.
AZIENDA costruzione stampi e stampaggio materie plastiche fatturato oltre 1 miliardo annuo macchinari moderni vendesi oppure cerca socio ingodado nel settore al 50%. Scrivere Publikompass 5845 - 10100 Torino.
AZIENDA costruzione macchine caffè idrocompressa clientela nazionale possibilità enorme sviluppo ottimo investimento cede Di Salvatore 581.694.
AZIENDA impianti elettrici valido portafoglio clienti forte utile documentabile causa salute cedesi Liguria a persona competente Di Salvatore 011 581.694.
BAR centralissimo angolare posizione gustida passaggio incasso oltre 1 milione giornaliero adatto persone qualificate Pistone tel. 508.386.
BAR cremeria con alloggio orario ridotto incasso 500 mila cede 60 milioni più dilazioni. Tel. 233.822 ore serali 472.022.
BAR super centralissimo giro annuo interessante sviluppabile cede in Impalia Di Salvatore 011 581.694.
BAR super su corso forte passaggio zona Milano incasso medio 150 mila incrementabile cede Di Salvatore 581.694.
BAR superalcoolico Borgo San Pietro arredamento nuovo incasso oltre 180 mila giornaliere 35 milioni Pistone tel. 508.385.
BAR torrefazione centralissima zona ufficio forte lavoro orario ridotto cedesi Tel. 510.614 Genta.
BOUTIQUE moda giovane centralissima angolare tabelle 9-10-14 volendo anche senza merce cede Di Salvatore 581.694.
CARTOLIBRERIA giocattoli vendesi ottima posizione forte incasso. Telefonare 798.055.
CARTOLIBRERIA incasso 75 milioni annui incrementabili vendo 55 milioni alloggio 25 milioni tel. 519.879.
CEDESI cabaliva via Po. Telefonare 382.517 ore pasti.
CEDESI grandioso negozio ampie vetrine zona Rinascente anche senza merce tabelle merceologiche 9-11-13-14 rilevante giro affari. Di Salvatore, corso Turati 13.
CEDESI nota agenzia matrimoniale con avviamento triennale ottimo portafoglio clienti Tel. 536.132 ore ufficio.
CENTRALISSIMO zona via Roma cedesi negozio avviatissimo pelletteria varie tabelle mq. 300 circa tel. 584.811 ore ufficio.
COMPRO o prendo in gestione piccolo bar o torrefazione. Telefonare 558.043.
CORSO Francia casa formaggio latteria arredamento nuovo buon reddito incrementabile cedesi L. 23 milioni tel. 580.955.
DI SALVATORE corso Turati 13 [illegible] ferramenta utensileria colori casalinghi gruppi regalo locali mq 180 ampi magazzini rilevante utile dimostrabile unico in vasto raggio cintura Torino.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede elegante ristorante tipico con salone e saletta riservata cucina attrezzatissima 240 coperti clientela primordine adatto famiglia competente in Valsesia.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super cremeria centrale angolare mq. 100 attrezzatura nuova elegante adatto famiglia nota città provincia Vercelli.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede azienda artigianale articoli campeggio decennale unitolare attrezzatura per ciclo completo di lavorazione clientela selezionata nazionale ed estera rilevante giro affari incrementabile.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari tabelle 1-8-14 arredamento moderno incasso giorno 450 mila dimostrabili adatto famiglia città cintura Torino.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede cartolibreria mq 70 tabelle 11-13-14 arredi nuovi giro anno 45 milioni incrementabili vicino scuola; zona Crocetta.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede modernissimo articoli Hi-Fi e materiale elettrico annesso laboratorio piccole riparazioni ottimo reddito dimostrabile e incrementabile zona signorile.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede trattoria bar super attrezzatura moderna 140 coperti salone banchetti giochi bocce laghetto alloggio rilevante utile per famiglia competente volendo anche proprietà immobiliare km 20 da Torino.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede elegante bar super pasticceria clientela scelta adatto famiglia in Biella.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia alimentari attrezzatura moderna ottimo reddito cintura Biella.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno bar super tabacchi biliardo fronte grande stabilimento adatto famiglia annesso alloggio cintura Biella.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede cartolibreria giocattoli tabelle 11-13-14 unica in zona popolosa con scuole ad ogni livello 20 milioni più fondi vivi.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede centralissimo abbigliamento uomo donna giro affari annuo 400 milioni utili dimostrabili sufficienti 40 milioni contanti eventualmente anche senza merce, affare.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede grandiosissimo bar super tavola calda noto centro balneare Riviera Ponente, arredamento nuovo in stile giro affari annuo oltre 150 milioni adatto nucleo famigliare 4 persone, pagamento a convenirsi.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante pizzeria con 6 camere noto centro balneare Riviera Ponente utile netto 40 milioni annui mini richiesta sufficienti 35 milioni contanti resto dilazioni in base utili adatto nucleo famigliare.
DIETETICI vendesi buona posizione ottimo incasso. Telefonare ore negozio 447.2534.
DISCHI strumenti musicali Hi-Fi tabella XII zona centro vendesi 35 milioni + merce volume affari annuo L. 120 milioni facile conduzione. Tel. 748.658 ore ufficio.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in ottima posizione Sanremo ristorante, attività trentennale. Affare, dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Bordighera alimentari, vasta licenza 100 milioni incasso annuo, facilitazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Sanremo ottimo alimentari, incasso elevato, dilazioni pagamento, affare.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera dei Fiori ottimo alimentari. Incasso incrementabile, affare dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in importante centro Riviera Fiori negozio [illegible] esercizi abbigliamento, ottimo reddito incrementabile, dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in importante centro provincia di Vercelli azienda acque bibite vini birre attività decennale ottimo reddito, dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in provincia Alessandria ottimo negozio calzature pelletterie reddito elevato, ottima clientela. Dilazioni pagamento.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede vicinanze Pavia ottimo ristorante bar presso forni termali incasso incrementabile. Dilazioni pagamento, affare.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in provincia Pavia ottimo laboratorio pasticceria reddito adeguato. Dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede provincia Pavia ottimo ristorante bar pizzeria 300 milioni annuo. Affare reale.
FARMACIA entroterra ligure 27 km da Genova 250 unità di giro vendesi buone condizioni. Telef. Studi 035 220.580.
FRANA cede alimentari vasta licenza zona Statuto, incasso 700.000 giornaliero alto utile. Richiesta 35 milioni. Tel. 511.090.
FRANA cede attività arredo casa centrale ampio moderno. Possibilità diverse utilizzazioni. Alto utile. Tel. 511.090.
FRANA cede bar super orario ridotto alloggio incasso 260 mila arredamento nuovo. Richiesta adeguata. Tel. 511.090.
FRANA cede boutique centrale sotto portici clientela e merce di classe. Utile 35 milioni annui. Tel. 511.090 545.129.
FRANA cede complesso commerciale generi e servizi signora. 200 mq. Incasso annuo 700 mila richiesta adeguata. Tel. 511.090.
FRANA cede cristalleria articoli regalo tabelle XII XIII XIV angolare 4 vetrine su corso. Richiesta adeguata. Tel. 511.090.
FRANA cede ingrosso cancelleria avviatissima centrale vero locali scelta clientela. Utile 48 milioni annui. Tel. 511.090.
FRANA cede latteria moderna zona Madama Cristina. Incasso 320 mila giornaliero modica richiesta. Tel. 511.090.
FRANA cede merceria giocattoli tabelle IX X XIV forti incassi dimostrabili. Richiesta 18 milioni pensato. Tel. 511.090.
FRANA cede negozio dischi vasta licenza centralissimo, incasso annuo 120 milioni. Forti utili. Tel. 511.090 545.129.
FRANA cede panificio alimentari zona S. Rita ottima attrezzatura. Utile 25 milioni. Richiesta 38 milioni. Tel. 511.090.
FRANA cede pescheria moderna attrezzata centrale utile dimostrabile annuo 50 milioni. Urge causa famiglia. Tel. 511.090.
FRANA cede rivendita pane zona Crocetta. Incasso 200 mila giornaliero. Moderna, spaziosa. Tel. 511.090 545.129.
FRUTTA e verdura centro Crocetta cedesi con alloggio annesso ottimo incasso. Telefonare 581.037 solo pomeriggio.
G.M.P. 536.821. Bar gelateria centralissima moderna incasso 800 mila giorno avviamento cedesi.
G.M.P. 536.821 cede per trasferimento attrezzata officina produzione fustelle per articoli tecnici. Facile conduzione.
G.M.P. 536.821 corso Vinzaglio 1b. Cessioni rilievi partecipazioni aziende per conto primari clienti. Offre serietà esperienza correttezza.
G.M.P. 536.821. Libreria centralissima su via forte passaggio affermata cede per ritiro attività.
G.M.P. 536.821. Profumeria centralissima su via forte passaggio cede per ritiro attività.
IN c. Peschiera panetteria rivendita urge cedere per espatrio prezzo vero affare L. 14 milioni tel. 580.955.
LABEO articoli regalo casalinghi importante cittadina ampia esposizione cede 180 milioni più fondi vivi tel. 774.853.
LABEO attrezzature meccaniche completa con forte fornite remica locale in affitto 110 mq cede 95 milioni tel. 774.853.
LABEO laboratorio artigianale confezioni ampi locali attrezzatura moderna personale minimo causa ritiro cede 150 milioni più fondi utile adeguato tel. 774.853.
LAVASECCO avviatissimo redditizio cedesi causa doppia attività vero affare. Telefonare 277.944.
LAVASECCO zona Agnelli moderno attrezzato reddito sicuro causa trasferimento urge cedere L. 14 milioni tel. 580.955.
LAVASECCO zona Mirafiori generali angolare 4 vetrine buon reddito attrezzato per ritiro cedesi L. 8 milioni 800 mila tel. 580.955.
LIBRERIA adiacente piazza Benglini buon giro affari ottimo reddito 32 milioni. Pistone telefono 508.385.
MACELLERIA cedesi zona Gran Madre affare L. 8 milioni 500 mila basso affitto tel. 570641 ore pasti.
MACELLERIA in Grugliasco cedesi forte passaggio tabella 2, ottimo reddito. Tel. 518.617.
MACELLERIA privato cerca in affitto o in gerenza. Telefonare 665.7064.
OCCASIONE cedesi gastronomia attualmente chiusa causa malattia. Zona Madonna di Campagna arredata in stile. Tel. 180.132.
PENSIONE avviatissima centralissima cedesi per ragioni di salute. Telefonare al numero 548.092.
PENSIONE centralissima signorile 90 vani ottimo incasso causa salute privato vende. Telefonare 545.051.
PENSIONE in villa indipendente 14 camere garage adatta qualsiasi attività. Pistone 500.012.
PIAZZA Carlo Felice cedesi attività senza merce tabelle X XIV L. 57 milioni tel. 580.955.
PRIVATO acquisterebbe da privato autorimessa centrale minimo 170 auto, pagamento dilazioni. Telefonare 690.3933.
PROFUMERIA semicentrale tabella 14 articoli regalo attrezzatura adatta forte incasso annuo cedo Cervino 749.2623.
RISTORANTE centralissimo rinomatissimo attività ventennale incasso 1 milione 500 mila giornaliero adatto persone altamente qualificate favorevoli condizioni pagamento Pistone tel. 500.012.
RIVIERA ligure ponente abbigliamento donna centralissimo giro annuo 100 milioni cede Di Salvatore 011 581.694.
SIMPATIA 80 tel. 608.2387 accettiamo incarico a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale.
SNACK Service centralissimo ottimo arredamento attrezzatissimo incasso oltre 1 milione giornaliero, facilitazioni pagamento. Pistone telefono 500.012.
TABACCHERIA centralissima lavoro 4 milioni settimanali forte vendita valori bollati cedesi. Tel. 538.614 Genta.
TABACCHI ampia licenza. Utile netto 14 milioni incrementabile. Richiesta 60 milioni. Cede Frana. Tel. 511.090 545.129.
TABACCHI bar orario ridotto, moderni. Lavoro 3 milioni 800 mila buon utile incrementabile. Cede Frana. Tel. 511.090 545.129.
TABACCHI minuteria ben arredata. Lavoro 5 milioni incrementabile annesso alloggio. Cede Frana. Tel. 511.090 545.129.
TABACCHI vasta licenza moderna. Utile netto annuo 17 milioni, annesso alloggio. Cede Frana. Tel. 511.090 545.129.
TELERIE confezioni possibilità 120 milioni all'anno avviamento 35 anni ottima posizione cede per anzianità. Telefonare 599.447.
VENDESI bar avviatissimo ottimo guadagno zona Porta Nuova telefonare 655083 [illegible].

4 Terreni

A 12 km da Pinerolo in località turistica panoramica vendonsi più terreni con progetto approvato oneri comunali pagati a L. 10 milioni caduno dilazioni. Telefonare 640.270.
CASABIANCA vende terreno libero di mq 8300 a Villanova d'Asti ottima posizione. L. 25 milioni. Telefonare 531.310 - 531.006.
IMPRESA edile acquista comunali terreni edificabile o fabbricato da ristrutturare in Torino o vicinanze tel. 784285.
INV. IMM. ricerca in provincia di Torino terreni edificabili per ville e casette. Tel. 519.283 - 518.980.
MOMONDO Torinese vendesi terreno mq 5 mila panoramico con struttura villa mq 100 più manessitato. Telefonare 059.608 ore ufficio.
TERRENO Avigliana Alpignano Pianezza La Cassa di varie misure vende società V. e V. Pianezza via Torino 16 tel. 967.3153.
TERRENO per costruzione 50 camere in San Mauro Torinese vendo. Telefonare 442.959 pasti.
UTIP AT 0141 58675 vende Chiesino il lato con progetto approvato per 2 e 3 villette tra 21 milioni a 30 milioni 500 mila.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 051.871.
ACQUE minerali cerca magazzino possibilmente con cortile anche prima cintura Torino. Telefonare 327.679 357.821.
ACQUISTARE vendere o affittare locali industriali o commerciali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo tel. 778.259 774.853.
BOX acquisterei zona Piazza Carlo Felice eventuale affitto tel. 905.40.59-548.393.
RICERCHIAMO in Bra locale commerciale in affitto mq 800-1600 con cortile escluso strada Bra-Alba. Labeo tel. 011 778.259.

offerte

A.A. AFFITTASI ufficio Strada del Drosso 3 camere servizio. Tel. 358.677 dopo ore 18.
A.A. CAPANNONE moderno mq 600 con veranda m 6 circa cortile e palazzina in Chieri vendesi facilitando. Tel. 760.132.
A. AFFITTA privato capannone industriale uffici abitazione cabina elettrica nemmola campopiano tel. 790.718.
A. AFFITTASI 800 mila mensili locale sotterraneo mq 750 circa uso deposito corso Tesana 131 interno 8. Telefonare 733.838. Visite dalle ore 17 alle ore 19.
A. COMLFAI vende per investimento vicinanze piazza Nizza negozi diverse superfici. Dilazioni. Tel. 548.123.
A. COMLFAI vende negozi nel centro commerciale del complesso residenziale «San Bart» S. Bartolomeo al Mare superfici varie. Mutuo fondiario e dilazioni ufficio vendita in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Roma tel. 0183 400.895 oppure filiale di Torino via Guarini 4 tel. 548.123.
A. COMLFAI vende corso Dante in palazzina completamente ristrutturata 2 uffici al piano rialzato mq. 100-110 più locali seminterrati collegati con scala interna. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123.
A. MAGAZZENO laboratorio proprietario affitta fronte corso Vigevano piano rameclass locale mq 1000 più ufficio mq 100. Tel. 287.241 ore 14-17.
A. PRIVATO vende piccolo magazzino libero mq 16 con passo carraio già sdaziato e con cassetta via Pittetti L. 10 milioni sufficiale 4 milioni contante. Telefonare ore ufficio 583.870 504.483.
A. SERIM vende adiacente via Cigna via Pissadico box auto 8 milioni 500 mila; box per 2 auto 18 milioni 500 mila. Telefonare 519.801.
A Cambiano affittasi locale uso magazzino e attività artigianale di mq. 1640 altezza 5 mt. con cortile mq. 3500. Tel. 858.858.
APPARORE libero via Don Bosco ampio locale usi vari luce acqua forza telefono vendesi 21 milioni. Telefonare 256.772.
AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq 500 a 8000, amministrazione Baldi. Telefonare 517.803.
AFFITTASI capannone industriale Beinasco mq 3100 con uffici mq 300. Telefonare 349.7223.
AFFITTASI centrale in stabile signorile locale mq 600 uso ufficio e magazzino o laboratorio. Telefonare 650.9849.
AFFITTASI in Caselle T.se capannone uso magazzino mq 800 con uffici annessi. Tel. 011 340 927.7823.
AFFITTASI libero subito locale uso magazzino/laboratorio mq 1800 via Fattori. Telefonare 938.320.
AFFITTASI locale uso magazzino laboratorio mq 40 circa zona via Ventimiglia mensili 120 mila Tel. 544.958.
AFFITTASI locali industriali commerciali anche ad uso esposizione da mq 1000 1500 2000 Settimo Torinese. Tel. 837.464.
AFFITTASI nuovo capannone industriale con uffici mq 2400 Settimo imbocco autostrada Torino Milano. Telefonare 659.3343.
AFFITTASI ufficio mq 110 in Borgo San Donato 180 mila mensili telefonare 9094135 ore ufficio.
ALTO giro d'affari esercizio gastronomia e tabelle merceologiche I, VI, XII, XIV posizione ottima via G. Donato grandi vetrine ampi locali negozio e lavorazione compresi arrimistu mun. prezzo 85 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
BONINO 650.3024 650.8684 affitta in Carmagnola locale uso ufficio deposito mq 500 su 2 piani L. 450 mila mensili.
BOX libero presso corso Varesa (via Ticino) vendo 11 milioni 800 mila con minimo contante e dilazioni. Telefonare 540.787 544.218 518.263.
CAPANNONE affittasi 600 mq più uffici in Moncalieri. Tel. 545.032.
CAPANNONE Cumiana mq 640 + 160 uffici altezza mt 7 mezzale pronto novembre affittasi L. 1 milione 400 mila. Telefonare 005 8528 sera.
CAPANNONE industriale nuova costruzione mq 8000 completo di servizi affittasi in Casale Monferrato. Telefonare 538.594. Amministrazione Baldi.
CAPANNONI affittasi 600-2800 mq [illegible]
CENTROCASA 513.831 docce. Dove locale mq 200 piano primo, 38 milioni minimo contanti dilazioni.
CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica zona di passaggio negozio bar più seminterrato e magazzino 115 milioni mutuo e dilazioni.
CERVINO 749.2623 vende zona Lucento muri negozio angolare, L. 43 milioni.
CORSO Bellaria magazzino seminterrato 160 mq con servizio e riscaldamento affitto casa nuova. Tel. 650.5353.
EDILCENTRO vende via Bellone angolo Cumbo Rallando muri negozio volendo laboratorio e alloggio. Telefonare 601.717 583.434.
FABBRICATO industriale con palazzina uffici confinante con autostrada Torino-Aosta subito disponibile posto su due piani di mq. 1600. Ottimamente rifinito con terreno circostante di mq. 3000 adatto industrie pesanti leggere ed esposizioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
FABBRICATO industriale adiacente Fiat Mirafiori (Beinasco) costruzione del 1968 superficie per lavorazioni mq. 1500 magazzini merci mq. 750 uffici rappresentanza e appartamento custode mq. 270 oltre ai locali adibiti a servizi mensa, centrale termica e officina meccanica; possibile acquisto con locazione oppure disponendo locazione garantita alto reddito, pagabile con permuta immobile di civile abitazione purché ubicato in Torino. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
FISIM libero Mirafiori bar pizzeria tabacchi totocalcio dehors arredato avviamento licenza vero affare mutuo tel. 598.897.
FISIM libero Mirafiori zona commerciale muri negozio mq 80 con magazzino mq 350 servizi mutuo dilazioni tel. 58.17.00.
GEDIM vende libero Cascina Vica costruzione 73 ampio locale adibito magazzino di circa mq 270, negozio mq 270, uffici al piano soppalcato mq 140 mutuo. Tel. 517.558.
GRIMALDI tratta Mirafiori locali box auto libero 17 milioni tel. 505021.
LIBERI vendo 3 locali piano terra uso negozio o studio più cantina corso E. Vittorio e C. Matteotti tel. 620081.
LIBERI via Mongrando muri negozi con retro diverse metrature. Pagamento facilitato, immobiliare 548.761 - 563.304.
LIBERO corso Cosenza casa recente negozio 3 vetrine retro e sottostante magazzino stessa metratura. Tel. 203.382 ufficio.
LOCALE industriale fronte autostrada To-Mi km 0,500 capannone unico mq 3520 altezza m 6,50, 4 accessi carrai autotreni pensilina mq 700 cortile condominiale mq 30 mila eventualmente divisibile affitto a lavorazione leggera deposito. Labeo tel. 740.613.
MADAFFARI vende locali e licenza chiosco posto lavoro ottimo incasso giornaliero posizione vantaggiosa. Tel. 554.490.
MAIORA A vende corso Vinzaglio locali liberi uso ufficio e/o deposito piano terra, ingresso pedonale e carraio mq 60 più cantina. Telefonare 750.925.
MAIORA B vende Mirafiori Sud basso fabbricato terra e interrato entrambi con accesso carrabile occupato da autorimessa con ottima, mq 840 a lire 250 mila al mq. possibile permuta. Telefonare 753.589.
MURI negozio centrale vendiamo L. 40 milioni, corso Regina Margherita 149. Ottimo investimento. Dilazioni. Edil-Casa tel. 540.154.
MURI negozio alloggio camera affitto servizi sopralateralle locato panetteria Mirafiori Torino c.so Peschiera 148 335.8044.
NEGOZIO retro abitabile Borgaro provinciale Caselle area espositiva magazzino vendesi. Tel. 920.7091.
PRIVATO vende muri negozio con retro (Fiat Mirafiori) ora affittato a frutta verdura. 38 milioni. Telefonare 631.1472-8-12.
ROBASSOMERO vendesi magazzino seminterrato di 150 mq circa. Telefonare ore pasti 920.9581.
SBARRA liberi via delle Orfane (centro) magazzini da 15 a 50 mq [illegible] ottimo affare da 3 milioni dilazioni. Telefonare 542.878.
SOCIETA' immobiliare dispone per affitto uffici da mq 55 a mq 185 presso residence Du Parc D'Azeglio 21 tel. 650.9607.
STABILIMENTO Moncalieri zona Vadò unimondo mq 2150 compresi uffici affittasi L. 5 milioni 900 mila mese. Furbatto 544.556.
STUDIO Codoni affitta saperature riobilite di pregio cabina elettrica adatto lavorazione leggera Via Cassa. Tel. 530.871.
ULTIMI box auto e magazzini via Germonio 21 Grugliasco liberi in nuova costruzione prossima consegna da L. 12 milioni vende Cervino 749.2623.
VENDO capannone industriale mq 7000 più uffici e grande piazzale possibilità frazionamenti mq 1500 3000 4500, zona Ovest. Telefonare 501.618.
VIA Monteleto vendo muri negozio occupato in casa recente signorile, reddito adeguato. Telefonare 543.534 ufficio 983.6710 sera.

VIA RIVALTA
negozio mq 50 occupato vende Lux Casa, tel. 548.470.

VIA VANCHIGLIA
libero negozio mq 150 più mq 64 magazzino interrato vende Lux Casa, tel. 548.476.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

BIGELLO stiratore libero mezza giornata oltre mezza giornata pulizie uffici banche ecc. Telefonare 299 166.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581.
REFERENZIATA 47enne offresi 4 ore mattino per lavori domestici. Telefonare 880.7174.
SIGNORA cerca lavoro in studio medico o dentistico bella presenza. Tel. 713.082 ore pasti.
SORELLE cuoche gastronome specializzate esperienza ventennale offrono cucina piccole e medie comunità mense aziendali. Scrivere «Publikompass 9033 — 10100 Torino».
STATALE cerca lavoro di tenuta ore pomeridiane escluso pulizie. Tel. 309.4640.

commessi, baristi

COMMESSA cerchiamo offresi mezza giornata. Telefonare 280.834, ore pasti.

impiegati

ABILE giovane grandi magazzini supermercati esaminerebbe offerte adeguate. Telefonare 831.388.
CAPO officina macchine speciali attualmente, serie, attualmente responsabile settore meccanico circuiti stampati, buona conoscenza controlli numerici esaminerebbe offerte specificare dettagliando a Publikompass 8696 — 10100 Torino.
CONIUGI italiani con due figli 16-18 anni residenti Inghilterra prossimo ritorno esaminano proposte lavoro collaborativo. Telefonare 075.813.810.
DICIANNOVENNE massima esperienza studio dentistico occupazione adeguatamente, referenze, passaggio diretto. Telefonare 849.3027.
DIPLOMATA esperienza nel campo amministrativo cerca [illegible]. Telefonare, dopo le 20.30, al 213.160.
ESPERTO ufficio acquisti contabilità fornitori clienti pratico magazzino passaggio diretto. Tel. 700.889 700.188.
IMPIEGATA esperienza triennale lavori ufficio offresi zona ditta passaggio diretto tel. mattino 7403717.
IMPIEGATA pluriennale esperienza uffici o commerciale offresi passaggio diretto. Tel. 331.327.786.146.
OPERATORE meccanografico offresi quindicennale esperienza IBM Univac Honeywell, anche part-time. Telefonare 308.6201.
OTTIMA conoscenza tedesco francese inglese parlato scritto e dattilografo offresi mezza giornata. Telefonare 739.4872, pomeriggio.
PERITO elettronico meccanico offresi primo impiego. Telefonare 712.727.
PERITO 24 anni attualmente impiegato con buone referenze offresi con passaggio diretto. Telefonare 203.748.
PROGETTISTA 37enne esperienza quindicennale attrezzature macchine speciali esperto pneumatica responsabile progettazione e conduzione ufficio tecnico officina esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere «Publikompass 5441 — 10100 Torino».
17ENNE offresi 1° impiego come segretaria o commessa. Tel. 031.531.
18ENNE offresi segretaria o contabile primo impiego, mio piacere. Telefonare 250.234.
2?ENNE straniera bella presenza conoscenza 4 lingue offresi tel. 0172 411188 ore ufficio.
22ENNE diplomata perito aziendale corrispondente in lingue 3 anni di permanenza in Inghilterra conseguito proficiency conoscenza scolastica tedesco francese cerca impiego possibilmente campo turistico. Telefonare 795.043.
23ENNE pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 589.088.
38ENNE referenziata cultura universitaria francese inglese dattilografia cerca impiego anche part-time. Telefonare 745.728.
46ENNE maresciallo maggiore carabinieri in pensione offresi incarichi fiducia o lavoro ufficio possibilmente part time, massima serietà. Telefonare 700.520.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI giovani 100 mila settimanali dinamici volenterosi. Per informazioni via Saletti 9/D, orario ufficio.
A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a giovani ragazzi/e per facile lavoro via San F. da Paola 33/C angolo corso Vittorio.
A.A. ASSUMIAMO ragazzi/e dinamici e volenterosi per lavoro continuativo ottimo guadagno via P. Tommaso 14 bis.
A.A. DITTA cerca per lavoro interessante giovani ambosessi ottime possibilità di guadagno. Via Bertola 40 ore ufficio.
A collaboratrice domestica mezza età con marito occupato o pensionato offresi alloggio. Tel. 047.2903.
ACCONCIATURE centrale assume apprendista con lon. Telefonare 535.574.
ADDETTI macchine cercasi da industria per passaggio diretto III livello settore metalmeccanico. Telefonare 739.9297 ore ufficio.
AFFERMATA ditta casalinghi cerca persone anche ore libere offre fisso mensile. Richiede serietà presenza età minima 25 anni. Presentarsi corso Taranto 208.
AGGIUSTATORI stampisti buona conoscenza disegno ed esperienza su stampi per plastica cercano da industria Collegno. Tel. 785.656 per appuntamento.
ARTIGIANO fisiognomi per ampliamento lavoro esaminerebbe proposte da seria ditta. Tel. 896.0124.
ASSISTENZA malata anziana cercasi signora anche pensionata. Telefonare ore ufficio 371.100 325.850.
ASSUMESI da azienda metalmeccanica addetti pulizia uffici e officina a turni ed operatori generici industria. Presentarsi: Beamel, via Rosa Luxemburg 1, Collegno.
ATTENZIONE ci rivolgiamo a tutti gli operai e impiegati che vogliono integrare lo stipendio mensile. Offriamo possibilità ottimi guadagni, liberi dopo le 18 e il sabato. Necessità auto e buona volontà. Presentarsi Soc. Vaira, via Grabaca 88, Torino ore ufficio.
AUTISTA B cercasi. Telefonare 658.5781 Rivoli ore 16-20.
AZIENDA commerciale zona Pianezza assume abilitatore attrezzatura ufficio. Telefonare 967.3017.
AZIENDA commerciale zona Pianezza assume fattorino auto magazzino. Telefonare 967.3801.
AZIENDA costruzione attrezzatura e macchine cerca tornitore 4°-5° livello zona Borgo Vittoria tel. 200.282.
AZIENDA costruzione attrezzature cerca tornitore attrezzista 5° livello. Zona Borgo Vittoria tel. 216.282.
AZIENDA metalmeccanica cerca elettricisti esperti macchine utensili ed impianti industriali passaggio diretto. Tel. 958.4439.
CARPENTIERI famiglie buona conoscenza disegno esperienza almeno quinquennale in carpenteria leggera cercansi tel. 730.9293.
CARROZZERIA cerca esperto verniciatore auto tel. 778.330.
CENTRALE camera cucina ammobiliato arredare offro cambio pulizia camera. Telefonare 831.802 ore 20-21.
CERCANSI tecnici specializzati impianti oleodinamici. Telefonare 0172 66.332.
CERCASI aggiustatori montatori macchine speciali tel. 3499476.
CERCASI apprendista parrucchiere cadete ion. Tel. 712.090.
CERCASI collaboratrice famigliare pratica cucina fissa preferibilmente media età per villa vicinanze Torino, ottimo stipendio tel. 035.879.
CERCASI cuoco contratto annuale per albergo montagna. Telefonare 000.2981.
CERCASI cuoco e aiuto cuoco tel. 931802 dalle ore 15 in poi.
CERCASI elettricisti pratici impianti industriali a bordo macchine. Tel. 308.189.
CERCASI fresatori 1° categoria. Telefonare 059.2135 ore ufficio.
CERCASI fresatore e alesatorista. Telefonare 704.306.
CERCASI [illegible] tuttofare referenziata zona Porta Nuova. Tel. 532.234 dalle 8 alle 14.
CERCASI operaio idraulico e aiutante. Prezzo. Tel. 587.505.
CERCASI operaio falegname per lavori e manutenzioni varie e dipendenze impresa edile. Tel. 774.888.
CERCASI per custodia villa coniugi marito tornitore o pensionato possibilmente giardiniere moglie collaboratrice domestica alloggio confortevole indipendente. Inquadramento custode buon trattamento economico. Tel. ore ufficio 546.060.
CERCASI ragazzo 15-18enne militesente part-time per magazzino tel. 613.347.
CERCASI tornitore fresatore esperto in disegno di buona esperienza disposto a trasferirsi in Abruzzo. Telefonare, dopo le ore 18.30, al 210.727.
CERCASI tuttofare fissa anche 1° servizio trattamento famiglia. Telefonare 604.580.
CERCASI tuttofare ore 8-10 oppure fissa referenziata libere da impegni famiglia zona Gran Madre. Tel. 880.044.
CERCASI tuttofare fissa o giornata referenziatissima zona centro. Tel. 597.914.
CERCHIAMO ambosessi 16-18enni per distribuzione cartoline pubblicitarie. Telefonare 558.772.
CERCO capace installazione elettrodomestici consegne a domicilio patente auto militesente Bosso, via Cecchi 50, Torino.
COLLABORATRICE domestica a giornata assumono coniugi con bimbo tel. 687.232.
COLLABORATRICE domestica referenziata cercasi con impegno dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 19. Telefonare 504.600.
COLLABORATRICE domestica a giornata cercasi zona Revigliasco Moncalieri. Telefonare 640.4265.
CONCESSIONARIA Renault cerca meccanici ottima retribuzione presentarsi Spima Auto, corso Giulio Cesare 185 tel 205.1917.
CONDOMINIO signorile assume portinaio referenziatissimo cessa alloggio ridotto indispensabile nucleo famigliare di una max due persone. Telef. 780.875.
COPPIA moglie tuttofare marito giardiniere-autista pratici referenziati cercano 2 adulti a Moncalieri. Tel. 641.068.
DITTA cerca operaio termoelettricista volonteroso. Telefonare 212.064 dalle 7 alle 8.30 e dalle 19 alle 20.
DITTA cerca tornitori rettificatori zona Rivoli esterno Moncenisio. Tel. 954.0304.
DITTA stampaggio materie plastiche ricerca operatori ed operai pratici. Telefono 333.082.
FALEGNAMERIA cerca operaio anche mezza giornata. Largo Montebello 33. Telefonare 834.496.
FALEGNAMERIA cerca operai pratici riparazioni serramenti, non lusinghe, liberi subito per assunzione immediata. Telefonare 888.824 dalle 10 in poi.
FAMIGLIA signorile cerca tuttofare referenziatissima fissa giornata tel. 505050.
FONDERIA grandi getti zona To-Orbassano assume esperti formatori animisti sbavatori. Tel. 900.3173.
GIARDINIERE esperto attitudine comando personale subalterno cercasi per villa collina torinese tel. 644.591.
GIOVANE apprendista meccanico auto 16-17enne assume autofficina Torauto, corso Belgio 108 ore 9-12.
GOMMISTA esperto cercasi assunzione passaggio diretto. Telefonare dalle 19 al 616.616.
IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Borgo S. Paolo cerca esperti aggiustatori meccanici per reparto manutenzione impianti scrivere dettagliando curriculum a Publikompass 0883 — 10100 Torino.
IMPORTANTE industria Borgaro Torinese assume con passaggio diretto operatori ed addetti macchine automatiche disponibili su tre turni. Offresi buona retribuzione e mensa interna. Fissare appuntamento telefonare al 470.1158.
IMPRESA cerca muratori specializzati. Telefonare 881.281.
IMPRESA di costruzioni e manutenzioni edili assume capaci operai specializzati idraulici, lattonieri, fabbri, tubista, carpentiere. Buon trattamento economico. Telefonare 574.1651 Torino.
IMPRESA edile assume muratori e manovali liberi subito. Telefonare 473.263.
LABORATORIO sandaggi cerca signora pratica cucito mezza giornata. Telefonare [illegible] 411.
MAGAZZINO cerca operaia per lavoro mezza giornata. Telefonare 613.347.
MECCANICI auto autocarri benzina diesel assume immediatamente concessionaria Fiat Lancia tel. 967.9014.
MECCANICO esperto vetture Fiat cerca concessionaria Orecchia & Scavarda. Presentarsi: corso Lecce 60 - Torino.
MEDIA industria elettromeccanica ad alto contenuto tecnologico, zona Mappano, ricerca un tornitore un fresatore un cablatore elettronico 4°-5° livello veramente capaci esperti in prototipi e piccole serie. Telefonare per colloquio 990.8088 ore 8-17.
MOBILIFICIO cerca operaio provetto per [illegible] e posa mobili. Tel. 624.652 - [illegible].
OFFICINA meccanica in Collegno ricerca rettificatore e tornitore 5° livello. Telefonare 411.1483.
OFFICINA riparazioni auto cerca apprendista pratico. Tel. 309.8103.
OPERAI carpentieri per montaggi componenti prefabbricati metallici cercasi telefonare 503118.
OPERAI meccanici 3° livello cerca azienda elettromeccanica zona Vanchiglia passaggio diretto. Tel. 830.155.
OPERAIA per lavorazione tessuti gommati, incollaggi e lavori industriali ditta prodona cerca. Carma via Asola 3.
OPERAIO pratico rettifiche alberi a gomito per officina situata a Savona assicurasi ottimo trattamento. Scrivere a Publikompass 11 - 16121 Genova.
PARRUCCHIERE uomo cerca lavorante capace ed apprendista pettinatrice estetista paga massima. Telefonare 655.460.
PELLICCERIA cerca abile macchinista. Tel. 781.780.
PENSIONATO patente C ex autista pratico autocarri per autoparco all'aperto. Telefonare 300.101 302.546.
PERSONA cerca urgente donna fissa per lavori in casa. Vitto, alloggio e buon stipendio. Telefonare 641.800 Moncalieri.
REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 - 877.374.
RETTIFICATORI tangenziali buona conoscenza disegno ed esperienza preferibilmente in lavorazione su metalli duri cercansi da industria Collegno. Tel. 785.656 per appuntamento.
SIGNORA cerca collaboratrice [illegible] fissa referenziata, stipendio adeguato camera con bagno personale. Tel. 372.741 dalle ore 9 alle ore 15.
TORNITORE IV V livello cerca officina in Borgaro tel. 293.800 ore pasti oppure 470.1457 ore ufficio.
TUBISTI impianti riscaldamento assume ditta se veramente capaci. Telefonare 581.135.
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi per appartamento riviera vicinanze Genova ottimo stipendio telefonare 0145 60324.
TUTTOFARE max 40enne cercasi tre mattine 8.30-11.30 via S. Ottavio. Telefonare 835.005.
VINOVO cercasi donna 4 volte 4 ore settimanali tel. ufficio 544.748.

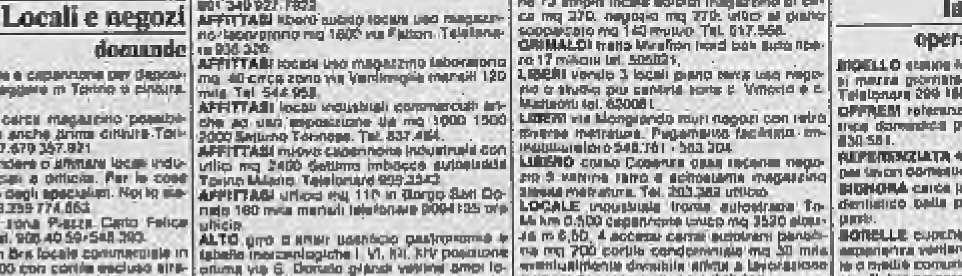
commessi, baristi

BOUTIQUE cerca venditrice alta abile autonoma nozioni sartoria età 35-35 referenziata settina. Tel. 334.733.
CAMERIERE giovane cerca ristorante via Margotti 18, telefono 545.177, zona centro, chiuso la domenica.

impiegati

A.A.A.A. S.P.A. pubblicitaria operante sul territorio nazionale con richiestissimi impianti di cartellonistica urbana, seleziona internamente personale femminile e maschile potenziale da avviare carriera agente pubblicitario. Tel. 748.668/7/8 c.so Tassoni 52, Torino.
A.A.A. AZIENDA Spa ricerca per ampliamento filiale di Torino funzionari/e da impiegare [illegible], segretaria al telefono. Richiesta disponibilità immediata, età max 30 anni. Tel. 447.1242.
A.A.A. L'AZIENDA è giovane i sistemi sono tra i più avanzati. Le prospettive sono interessanti guadagni, carriera con inquadramento categoria industria dopo periodo di prova. Requisiti richiesti: titolo di studio medio superiore dinamicità, età 23/40 anni. Per appuntamento tel. ore ufficio al 337.460.
A.A.A. RICERCHIAMO ambosessi per vendita diretta organizzata porta-porta ottime possibilità di guadagno. Si richiedono serietà, buona volontà, auto propria. Telefonare 542.247, ore 10-12.30 / 15.30-18.30.
A.A.A. S.P.A. nel gruppo Rizzoli - Corriere della Sera assume 8 ambosessi con titolo di studio superiore. I selezionati previo corso teorico pratico di mesi 2 saranno inseriti in organico in funzione delle proprie capacità. Presentarsi via S. Francesco da Paola 18 3° piano dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30.
A giovani volenterosi di dimostrare la propria capacità di contatto col pubblico, società leader offre inserimento in organico commerciale: training tecnico pratico, qualificato e costante assistenza in zona di lavoro; guadagno immediato non inferiore a 850 mila lire mensili e rimborso totale delle spese. Si richiede: in prima capacità di contatto con il pubblico, disponibilità immediata, auto propria. La nostra società una sola volta all'anno cerca nuovi elementi per sostituire gli uomini che sono avanzati a mansioni superiori. Gli interessati possono telefonare oggi al n. 650.0000.
ABITARE cerca tra i giovani diplomati il meglio e offre il meglio a coloro che dimostreranno di potersi inserire nella nostra organizzazione immobiliare. Per informazioni telefonare 503.382.
AS ambosessi con titolo di studio azienda commerciale offre una eccezionale opportunità di lavoro. Tel. 687.051.
AGENZIA assicurazioni assume subito tre sub-agenti minimo 25enni offresi minimo garantito 300 mila più incentivi in carriera. Tel. 650.0380 - 650.7401 ore ufficio.
AGENZIA pubblicitaria cerca agenti ambosessi per programma ingaranzato. Si richiede auto propria, presenza, buona dialettica. E' gradita l'esperienza nel settore. Si offre fisso più provvigione interessante. Tel. 487.982.
AMBOSESSI cercasi per interessante attività commerciale da svolgere anche a tempo libero. Telefonare 351.398.
ANSELMO immobiliare assume acquisitori/rici brevissima esperienza. Trattative estremamente facilitate da competitivo sistema acquisizione alto fisso e provvigioni tel. 303.580.
APPRENDISTA impiegata conoscenza stenodattilografia per uffici zona corso Francia Collegno cercasi. Telefonare per appuntamento al 787.103 nella giornata di giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.
AZIENDA commerciale assume con società inquadramento IV livello più incentivi diplomati/e [illegible], possibilità milite esente. Casale via P. d'Acqua 5 ore 10/12, 17/18.
AZIENDA commerciale cerca segretaria munita auto cultura media superiore addetta ufficio commerciale per mansioni interne ed esterne esclusa vendita. Telefonare per appuntamento 384.531 ore ufficio.
AZIENDA costruzione macchine e attrezzature cerca preventivista con esperienza tempi e cicli di lavorazione tel. 293.411.
AZIENDA industriale zona Rivoli ricerca impiegata esperta in paghe stipendi e contributi, libera subito, per il proprio ufficio personale. Scrivere, dettagliando curriculum, a «Publikompass 11 — 10100 Torino».
AZIENDA metalmeccanica assume con passaggio diretto per proprio stabilimento in Collegno perito aziendale militesente da avviare come operatore su elaboratore elettronico. Presentarsi: Beamel, via Rosa Luxemburg 1, Collegno.
CENTRALINISTA IV livello, possibilità passaggio diretto, esperienza ultrabiennale centralino e ricezione, cercasi da media industria zona S. Paolo. Manoscrivere dettagliando curriculum a Publikompass 7590 — 10100 Torino.
CERCASI ambosessi bella presenza titolo di studio per ricerca commerciale porta a porta. Telefonare 585.559.

(continua)

non perdere il treno dell'informatica!

ISCRIVITI SUBITO AI NOSTRI CORSI PER
PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI IBM
OPERATORI • PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI
OPERATRICI
SU MACCHINE PERFORATRICI IBM A SCHEDE
E REGISTRATRICI A DISCO E NASTRO MAGNETICO
all'istituto maria vittoria

Presentato dalla Nasa al Salone di Farnborough

Supersonico con ala obliqua

Durante il decollo e l'atterraggio le ali sono in posizione regolare ma durante il volo ruotano sino ad assumere un angolo di 60 gradi rispetto all'asse della fusoliera - Ciò consente maggiore velocità e risparmio di carburante

Una foto in volo dell'aereo in fibra di vetro ad ala obliqua rispetto alla fusoliera: lungo 12 metri, 10 di apertura alare

C'è una massima molto nota in aviazione: «*Se un aereo convince l'occhio, l'aereo vola bene*». Ma c'è anche un antico proverbio in base al quale ogni regola ha la sua eccezione. Basta combinare questi due detti per ottenere l'aereo ad ala obliqua studiato dalla Nasa, l'ente aerospaziale americano: da una parte della fusoliera una semiala si protende in avanti nella direzione del moto; dall'altra parte l'altra semiala si protende invece all'indietro. Eppure l'aereo vola perfettamente.

Questo radicale scostamento dalla geometria convenzionale degli aerei che la Nasa ripropone all'attenzione del pubblico nel proprio stand al Salone di Farnborough, fu concepito da Robert T. Jones e portato avanti per la prima volta molti anni fa. L'idea fu accolta con molto scetticismo nonostante i risultati positivi ottenuti al tunnel aerodinamico e l'impressione dei tecnici che il concetto potesse trovare future applicazioni. In sostanza l'obbiettivo era lo stesso realizzato più tardi con le ali a freccia con geometria variabile. Le ali vengono addossate alla fusoliera nei voli ad altissima velocità e spiegate perpendicolarmente alla medesima nel volo a bassa velocità ed in particolare durante l'atterraggio ed il decollo. Ma quando l'idea dell'ala obliqua fu proposta le tecnologie costruttive a disposizione non consentivano di realizzare la struttura capace di svolgere la difficile funzione di spingere un'ala in avanti e l'altra indietro.

Con l'avvento dei materiali compositi con la loro specifica caratteristica di potere venire conformati in modo da concentrare la resistenza nella direzione desiderata, il concetto dell'ala obliqua venne ripreso. Tanto più che la geometria variabile aveva già fatto il proprio debutto con le ali a freccia affermandosi a costo di complicazioni costruttive non indifferenti. Contemporaneamente gli studi sull'ala obliqua nell'applicazione ai requisiti degli aerei supersonici avevano dimostrato, con sorpresa di molti, che la forma assai strana assunta dall'aereo presentava netti vantaggi nella progettazione di un aereo supersonico. I calcoli ed il lavoro sperimentale effettuati al Centro di Ricerca di Ames indicavano la possibilità di ottenere una economia di combustibile doppia di quella degli aerei supersonici della prima generazione (Concorde e Tupolev). C'era inoltre un vantaggio aggiuntivo: la nuova configurazione sembrava produrre un «boom supersonico» assai attenuato riducendo una delle ragioni fondamentali che ostacolano l'avvento del trasporto di linea supersonico.

La Nasa finanziò dunque la progettazione e la costruzione di un piccolo aereo pilotato per la ricerca con un'ala che, ruotando attorno ad un perno verticale, si dispone obliqua rispetto alla fusoliera. Questo veicolo di prova sta ora volando in un programma esplorativo che dovrà mettere in evidenza le caratteristiche subsoniche di questa inedita geometria alare. Il velivolo destinato alla ricerca, denominato AD-1, è costruito in fibra di vetro. Presenta una apertura alare di 10 metri ed una lunghezza di 12 e pesa circa 900 chilogrammi. E' azionato da due turboreattori da 100 chili di spinta ciascuno.

Nel volo a bassa velocità l'ala è disposta in posizione normale cioè a novanta gradi rispetto alla fusoliera, e presenta tutte le caratteristiche di un aereo convenzionale. In questa configurazione, offre ottime caratteristiche di stabilità e di controllabilità; non richiede complicati sistemi di ipersostentazione e consente un decollo a potenze relativamente ridotte. Nel volo ad alta velocità l'ala ruota fino a raggiungere un angolo massimo di 60 rispetto all'asse della fusoliera. La resistenza aerodinamica ne risulta sostanzialmente ridotta e la velocità aumentata. Il tutto con una complicazione meccanica ed un peso inferiori a quelli degli aerei a freccia variabile basati sull'azionamento delle due semiali.

Mario Bernardi

Trieste: si vara il sommergibile «G. Marconi»

MONFALCONE — L'Italcantieri ha ormai ultimato il sommergibile «Guglielmo Marconi», il quarto della classe «Sauro». Il varo è stato già fissato per il 20 settembre; ne sarà madrina Elettra Marconi. L'unità è lunga 63,9 metri e larga 6,8, ha un dislocamento in superficie di 1456 tonnellate ed in immersione di 1640.

In precedenza erano stati consegnati alla Marina altri 3 sommergibili: «Nazario Sauro», «Carlo Fecia di Cossato» e «Leonardo da Vinci», destinati a sostituire quelli attualmente in servizio, di costruzione americana.

Si schianta in prova un «Hornet» il nuovo caccia Usa

LONDRA — Un caccia americano «McDonnell-Douglas F-18 Hornet», attualmente l'aereo più moderno di cui disponga l'aviazione Usa, si è schiantato al suolo mentre compiva un volo dimostrativo nel cielo di Salisbury, pochi minuti dopo il decollo da Farnborough, dove ha partecipato alla Fiera aeronautica.

I due piloti, un collaudatore civile ed un ufficiale dei marines, sono riusciti a salvarsi azionando i seggiolini a catapulta, poco prima dell'impatto sul terreno ed hanno riportato ferite. Uno di essi è grave.

Un portavoce della «McDonnell-Douglas» ha detto che al momento si ignorano le cause dell'incidente.

Il caccia «Hornet» era stato una vera attrazione alla Fiera aeronautica della settimana scorsa; ultimo aereo da combattimento prodotto negli Stati Uniti, fu collaudato per la prima volta nel 1978, si tratta di un bimotore che può quasi raddoppiare la velocità del suono.

La zona, dove il caccia è precipitato si trova a oltre ottanta chilometri a Sud-Ovest di Londra; lo schianto è avvenuto ad appena 500 metri di distanza dagli alloggiamenti del personale sposato della base dell'aeronautica militare britannica di Middle Wallop, villaggio dello Hampshire; lo hanno rivelato quattro ragazzi del posto che passavano in bicicletta nei pressi del luogo dell'incidente.

Dal 1975 raddoppiate le assicurazioni di invalidità totale

Ma quanto costa un uomo?

Oggi l'indennizzo è, in media, di 358.000 lire mensili, nettamente inferiore al minimo vitale - Il legislatore dovrebbe stabilire tariffe minime più adeguate al ritmo dell'inflazione

	Casalinga, militare, disoccupato, studente, ecc. senza reddito alcuno	Persona con reddito annuo di 8 milioni di lire	Persona con reddito annuo di 13 milioni di lire	Persona con reddito annuo di 18 milioni 500 mila lire	Persona con reddito annuo di 25 milioni di lire
a 20 anni di età	Invalidità permanente del 10% risarcimento di lire 6 milioni 580 mila	Invalidità permanente del 10% risarcimento di 13 milioni 270 mila lire	Invalidità permanente del 10% risarcimento di 18 milioni 405 mila lire	Invalidità permanente del 10% risarcimento di 28 milioni 490 mila lire	Invalidità permanente del 10% risarcimento di 38 milioni 300 mila lire
	Invalidità del 20% risarcimento di 13 milioni 160 mila lire	Invalidità del 20% risarcimento di 24 milioni 540 mila lire	Invalidità del 20% risarcimento di 36 milioni 810 mila lire	Invalidità del 20% risarcimento di 56 milioni 800 mila lire	Invalidità del 20% risarcimento di 76 milioni 600 mila lire
a 35 anni di età	Invalidità permanente del 10% risarcimento di 5 milioni 934 mila lire	Invalidità permanente del 10% risarcimento di 11 milioni di lire	Invalidità permanente del 10% risarcimento di 16 milioni 500 mila lire	Invalidità permanente del 10% risarcimento di 25 milioni 500 mila lire	Invalidità permanente del 10% risarcimento di 34 milioni 500 mila lire
	Invalidità del 20% risarcimento di 11 milioni 870 mila lire	Invalidità del 20% risarcimento di 22 milioni di lire	Invalidità del 20% risarcimento di 33 milioni di lire	Invalidità del 20% risarcimento di 51 milioni di lire	Invalidità del 20% risarcimento di 69 milioni di lire

N.B. Ovviamente a 35 anni di età rientrano, nella maggior parte dei casi, le casalinghe e i disoccupati

Tabella indicante il grado di invalidità permanente parziale della persona e relativo risarcimento danni (da incidente stradale). Le cifre sono arrotondate. I calcoli si limitano a due scaglioni di età.

Nel giro di un quinquennio la valutazione «commerciale» della persona è quasi raddoppiata e questo vale anche per le categorie di cittadini meno abbienti come, ad esempio, casalinghe, disoccupati, militari, studenti e così via. Anzi, per questi ultimi l'aumento dei parametri sui cui si calcolano i risarcimenti, almeno nel settore auto, è ancora più sensibile, essendo in vigore dal febbraio 1977 la legge per cui l'indennizzo non può essere inferiore al triplo della pensione sociale.

Oggi infatti la cifra minima è di quattro milioni 295.850 lire annue, pari a 357.987 lire mensili. Per gli altri cittadini, sempre in base alla legge in questione (che di fatto viene poi estesa anche fuori dal settore auto) si deve tener conto del reddito imponibile, cioè quello che risulta dal modello 101 per i lavoratori dipendenti o dal modello 740 per quelli autonomi.

Se si considera che soltanto l'aumento dell'indennità di contingenza nell'industria e nel commercio ha portato, dal gennaio 1975 ad oggi, un incremento di 318 mila lire mensili (a parte gli aumenti contrattuali delle varie categorie di lavoratori) è facile constatare che nella grande maggioranza dei casi la liquidazione del danno, a parità delle altre circostanze, è quantomeno raddoppiata.

E questo — anche se sono rimaste invariate le tabelle della vita media probabile che risalgono al 1922 — comporta come conseguenza che i «massimali» minimi di legge per la «rc auto» (20 milioni per persona) sono diventati irrisori.

Per capire come è stata compilata la tabella, facciamo un esempio dettagliato. Se una casalinga di 35 anni rimane totalmente invalida in seguito ad un incidente stradale, si dovrà moltiplicare il reddito simbolico previsto dalla legge per il coefficiente corrispondente alla sua età, che è 17,268. La cifra risultante ammonta a 74 milioni 180.737 lire da cui bisogna detrarre, in considerazione del fatto che la vita lavorativa è inferiore a quella fisica (almeno nella normalità dei casi) il 20%, pari a 14 milioni 836.147 lire.

Vale a dire che in caso di invalidità totale, nell'esempio che abbiamo fatto, l'indennizzo spettante sarà di 59 milioni 344.590 lire. Un operaio della stessa età che abbia un reddito doppio, cioè di 8 milioni e 591.000 lire, avrà un indennizzo di 120 milioni circa. Se poi prendiamo il reddito di un dirigente e di un professionista (attorno ai 20 milioni annui) arriveremo ad una somma che oscilla sui 300 milioni. Nel caso di invalidità parziale, che è il più frequente, si applica sempre lo stesso criterio.

Se la capacità lavorativa è diminuita del 20% otterremo 12 milioni per la casalinga, 24 milioni per l'operaio e 60 milioni per il dirigente. Naturalmente, per i giovani l'indennizzo è più alto, mentre diminuisce col passare dell'età. Per una casalinga di 20 anni si sale a 69 milioni (il 10% circa in più), mentre a 60 anni si scende a 36 milioni.

Questi esempi bastano da soli per invogliare chi è prudente ad adeguare i «massimali», ma dovrebbe anche indurre il legislatore a stabilire cifre minime più ragionevoli.

Abbiamo trascurato nella tabella le invalidità permanenti parziali inferiori al 10 per cento perché il criterio di liquidazione varia da tribunale a tribunale, ed anche da caso a caso di fronte agli stessi magistrati. A Torino, ad esempio, vengono risarcite «in via equitativa» senza calcoli le «micropermanenti» (è il caso del 2 o 3 per cento), mentre si applicano i criteri matematici sopra illustrati per quelle dal 5 al 10 per cento operando, però, sensibili riduzioni sul risultato finale.

Giuseppe Alberti

Tragico incidente sulle colline di Brescia

Si uccide con l'aereo per salutare gli amici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRESCIA — Abbagliato dal sole il pilota di un aereo da turismo, sceso in picchiata per salutare gli amici, ha scorto troppo tardi i cavi di un elettrodotto: l'urto ha spezzato un'ala e il monomotore è precipitato.

Questa la risultanza tecnica, suffragata anche da testimonianze, sull'incidente nel quale domenica scorsa ha perduto la vita Mario Bodini, 28 anni, bresciano, commerciante di biancheria e pilota dilettante. Il Bodini — che era solo a bordo del Siae-Marchetti, di recente costruzione e di proprietà dell'Aero Club di Brescia — è stato estratto dai rottami in condizioni disperate ed è morto sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale.

Il velivolo, partito da pochi minuti dall'aeroporto di Ghedi, stava eseguendo un'acrobatica picchiata verso un casolare situato su una collina a nord di Brescia dove amici e conoscenti del Bodini — che aveva pranzato con loro — erano usciti sul prato per salutarlo.

Nel punto esatto in cui è caduto l'aereo, pochi minuti prima stavano giocando cinque o sei bambini. Il primo passaggio del velivolo li aveva spinti ad abbandonare il bosco in cui si trovavano per osservare meglio le evoluzioni e questo li ha salvati. Quando il monomotore ha fatto la sua comparsa per la seconda volta una donna ha obbligato i bambini ad entrare in casa. Infatti, al primo passaggio, era sceso così basso da sfiorare un vigneto.

Ieri il direttore della scuola di volo dell'Aero Club di Brescia, Rizzardo Trebbi, che tra i suoi allievi aveva avuto anche Bodini (recentemente promosso pilota di secondo grado) ha detto: «*In questo genere di incidenti la macchina non c'entra, le cause sono da ricercarsi in un errore di pilotaggio. Gli aerei dell'Aero Club subiscono giornalmente i controlli previsti*».

m. v.

Jodie Foster a Yale matricola universitaria

NEW HAVE — La prestigiosa Università americana di Yale avrà nei prossimi giorni una matricola già nota in tutto il mondo, l'attrice cinematografica Jodie Foster.

La Foster, che a 17 anni ha già girato tredici film e tra questi pellicole di successo come *Fates* e *Taxi driver*, ha deciso di impegnarsi con profitto nello studio e di girare il suo prossimo film durante le vacanze.

A colpi di pistola ferisce il padre e un passante

L'AQUILA — Luigi D'Ascanio, un noto imprenditore edile, è stato gravemente ferito l'altra notte dal figlio Massimo, 32 anni, per motivi d'interesse. Il professionista, raggiunto da cinque colpi di pistola, è ricoverato con prognosi riservata; il figlio, che aveva precedenti per furto, è stato arrestato all'alba dagli agenti.

La rivoltella — una 38 Special di fabbricazione spagnola — è stata trovata in un bidone della spazzatura.

Il ferimento è avvenuto davanti all'ingresso di un circolo, dove l'imprenditore aveva trascorso l'intera serata al tavolo da gioco, insieme con un amico greco, Attanasios Cagias.

Il figlio ha atteso che i due uscissero, nascosto dietro le colonne di un porticato. Quando il padre si è avvicinato, lo ha affrontato con la pistola in pugno, e ha sparato numerosi colpi.

Uno di essi ha raggiunto un turista di passaggio, Giuliano Vittorio, 36 anni, che è stato medicato in ospedale e giudicato guaribile in pochi giorni.

Anziana donna accoltellata per rapina

MILANO — Un rapinatore che aveva accoltellato alla gola un'anziana donna si è rifugiato in una chiesa, dove i poliziotti l'hanno arrestato, sottraendolo al linciaggio. Si chiama Giuseppe De Luca, 28 anni; era giunto in città sabato mattina da Seminara (Reggio Calabria), il suo paese d'origine.

Il giovane è entrato l'altra sera nell'abitazione di Maddalena Bianchi, 75 anni, in via Ratti 17, da una porta che la donna aveva dimenticato aperta, con l'intento di rapinarla. Alcuni minuti dopo i vicini lo hanno visto fuggire impugnando un coltello insanguinato. I carabinieri, avvertiti dai coinquilini, sono riusciti a localizzare il feritore nella chiesa di S. Giovanni di Dio, e a sottrarlo alla folla. Il giovane, che non ha precedenti penali, ha confessato di avere scelto a caso la sua vittima e di essere alla sua seconda rapina: il giorno prima, infatti, aveva già aggredito e violentato una sua cugina quindicenne. La ferita è stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CERCASI due impiegate addette paghe provenienti autonome pluriennale esperienza ottimo trattamento tel. 599053-504536.
CERCASI giovani dinamici con mezzo proprio per lavoro di acquisizione agenzia. Sil tel. 892.049.
CERCASI impiegato con esperienza impianti oleodinamici, posizione responsabilità, retribuzione interessante. Scrivere Bertolino Pubblicità 870 Fossano.
CERCHIAMO collaboratore per intermediazione attività nel settore immobiliare anche con non specifica esperienza ma con personalità doti di serietà e stima incontestabili ottime conoscenze e capacità di introduzione offriamo reciproca serietà massima libertà di lavoro ed elevata remunerazione telefonare per appuntamento al 585.636.
CONCESSIONARIA automobili cerca produttore alla vendita rivolgersi corso Turati 13/D.
DISEGNATORE schemi elettrici con esperienza almeno biennale in schemi di principio, cablaggio [illegible] cercasi da importante società telefonica. Scrivere dettagliando esperienze a Publikompass 7801 — 10100 Torino.
EDILFIDUCIARIA ricerca persona esperta, e non, in campo immobiliare per lavoro di acquisizione vendita. Offresi stipendio fisso, interessante discorso provvigionale, mezzo proprio. Telefonare 513.853.
IFIM SPA assume diplomati laurea o maturità preferibilmente esperti da inserire settore acquisizione vendita. Offresi ottimo trattamento retributivo. Presentarsi ore 10-12 / 17.30-19 corso Re Umberto 8.
IMPIEGATA amministrativa iva cassa fatturazione referenziata veramente capace assume media azienda zona San Salvario orario negozio. Scrivere «Publikompass 560 — 10100 Torino».
INSEGNANTI pensionati statali per materie tecniche e letterarie attività preparazione esami cerca. Tel. 405.0289.
ITALCASE cerca venditori/trici richiede cultura media superiore auto propria esperienza vendita offre inquadramento commercio interessanti incentivi buone prospettive carriera. Telefonare per appuntamento 513.017.
MAGAZZINO ricambista valvole pneumatiche oleodinamiche zona Italia 61 cerca persona 45enne esperto per gestione magazzino. Scrivere Publikompass 8136 — 10100 Torino.
OFFRESI ottima retribuzione fissa a signore signorine con o senza patente per dimostrazioni supermercati interno territorio nazionale. Telefonare Milano 487.397 - 498.1114.
PENSIONATO/A pratico lavori ufficio cercasi da studio professionale. Telefonare 548.072.
SEGRETARIA d'azienda cercasi passaggio diretto. Presentarsi ore ufficio via Sineo 5 bis. Ditta tel. 836.008.
SIMPATIA 86 tel. 608.7387 cerca collaboratrici/tori a provvigione per acquisizione immobiliare.
SOCIETA' assume diplomato/a bella presenza spiccata personalità auto propria per lavoro di acquisizione nel campo immobiliare. Offresi fisso mensile e incentivi. Inquadramento Enasarco. Telefonare 473.0118.
SOCIETA' immobiliare cerca segnalatori/trici anche part-time, possibilità ottimo guadagno. Telefonare 481.114.
SOCIETA' immobiliare cerca collaboratori anche pensionati per facile lavoro di ricerca retribuzione adeguata. Telefonare 515.916.

tecnici

AZIENDA computers primaria importanza nazionale cerca responsabile servizio tecnico con esperienza settore. Il personale dell'azienda è stato avvertito. Scrivere «Publikompass 6133 — 10100 Torino».
CERCANSI tecnici esperienza impianti oleodinamica. Telefonare 0172 65.322.

8 Rappresentanti

AERIT cerca per propria filiale di Torino venditore max 40enne introdotto rivenditori ricambi auto. Offresi fisso, incentivi, rimborso spese, vettura della società. Telefonare 661.614 - 650.5367.
AGENTE plurimandatario, referenziato lunga esperienza e introduzione industrie zone VC NO AL offresi a seria ditta per visitare e potenziare clientela. Libero subito. Scrivere Pubiman 8/N 13100 Vercelli.
AZIENDA distributrice giochi cerca rappresentanti anche plurimandatari introdotti cartolerie giocattoli province VC NO TO AO Tel. 870.904.
AZIENDA leader nel settore illuminazione cerca agenti in esclusiva. Offriamo inquadramento di legge. Prodotto qualificato e di facile impiego nel campo civile ed industriale. Appoggio continuo pubblicitario e tecnico. Ufficio all'interno dell'azienda. Guadagno immediato e superiore alla media nazionale. Possibilità di carriera. Richiediamo cultura media superiore esperienza di vendita, auto propria. Per appuntamento telefonare, ore ufficio al 630.067.

DITTA
Cemag S.r.l. rappresentanze macchine utensili case primarie nazionali cerca agente per vendita zona Torino provincia. Telefonare ore ufficio 650.3370.
DITTA specializzata nella tecnica del fissaggio cerca per il settore automobilistico agente per TO-CN max 30enne militesente. Se interessati telefonare ore ufficio 010/538774.
GROSSISTA maglieria biancheria calze offre campionario a rappresentante con clientela propria zona Piemonte. Scrivere Publikompass 9002 — 10100 Torino.
IMPORTANTE gruppo tedesco multinazionale nel campo dei beni di largo consumo ricerca due agenti in esclusiva per il Piemonte, con residenza Torino-Cuneo. Offresi vasto portafoglio clienti, rimborso spese, elevate provvigioni, incentivi e premi inquadramento Enasarco autovettura e telefono indispensabili. Rivolgersi direttamente al sig. Nicoli oggi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle 18.30 c/o Motel Agip di Settimo Torinese.
IMPORTANTE. Sistem House ricerca venditore specializzato elaboratori elettronici con almeno un anno esperienza proveniente possibilmente dal settore vendita macchine elettroniche e sistemi di informatica distribuita inquadramento Enasarco la posizione prevede un acconto provvigioni di lire 500 mila mensili sulla base di una interessante ed incentivante scala provvigioni. Telefonare al 540.484 - 516.248.
LABORATORIO confezioni Jersey signore referenziate vendita produzione signore proprio domicilio introdotte con clientela. Tel. pomeriggio 683.896.
LABORATORIO cosmetico torinese affida proprio campionario di prodotti per capelli a rappresentanti possibilmente già introdotti nel settore cosmetico per vendita presso parrucchieri di Torino e cintura trattamento adeguato. Tel. 210.908 ore 15-19.30.
MOTTA Agenzia di Torino cerca giovane venditore per zona Torino, iscritto Enasarco preferibilmente proveniente dal settore dolciario od alimentare. Tel. 331.453.372.185.
ORGANIZZAZIONE vendite introdotta nel settore dolciario alimentare con azienda leader del settore esaminerebbe serie proposte di rappresentanza con o senza deposito su Torino e Provincia. Telefonare Ovada Snc 331.453.372.185.
ORGANIZZAZIONE vendite introdottissima ambienti ospedalieri farmacie articoli sanitari esaminerebbe serie proposte rappresentanza. Scrivere «Publikompass 5423 — 10100 Torino».
RAPPRESENTANTE zona Piemonte cercasi per vendita etichette autoadesive serigrafate per l'industria e la pubblicità. Scrivere «Publikompass 5450 — 10100 Torino».
SOCIETA' immobiliare in espansione ricerca per potenziamento quadri acquisitori-venditori con esperienza nel settore inquadramento e interessante retribuzione più provvigioni per colloquio. Tel. 512.012.
500.000 mensili offre fabbrica articoli pubblicitari a venditore/trice con esperienza settore. Tel. 613.339 Fassano.

10 Prestazioni consulenze

INGEGNERE esperto conduzione imprese edile assume consulenza part-time. Scrivere «Publikompass 5400 — 10100 Torino».

11 Baby sitter offerte

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi urgentemente per bimbo mesi tre. Tel. ore pasti 740.185 Garrone c. Francia 22.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR fornitissimo: Fiat 500, 126, 127, 128, 131, 124, 132, Ritmo, Renault R5, R4, R14, R16, Alfasud, Alfetta, A112, Polo, Talbot 1100 Horizon 1307, 1308 Sunbeam, Ford Fiesta, Escort, Taunus, Citroën, Dyane 6, GS, Mini 90 e De Tomaso. Immatricolate dal '74 al '80. Revisionate, informazioni, permute, prove, rateazioni con minimo anticipo, sabato aperto tutto il giorno. Assicar via XXV Aprile 97, Nichelino, telefono 621.183.
A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuove consegna Fiat con modernissimo centro assistenziale consegna rapidissima permute vantaggiose. Rateazioni Sava fino 30 mesi senza cambiali leasing. Contattateci e scegliete in Autofrancia corso Francia 341.
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasione con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90, 850 e 128 famigliare, ecc. Contattateci in Autofrancia corso Francia 341.
A.A.A.A.A. BELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 30 mesi. Superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, ecc. permute vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Belauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 114 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Siccardi 63, tel. 745.213, 781.843 GS, GS Break, GS, Dyane 6, 124, Ami 8, R5, A112, 127, 128, Cinquecentomila Citroën, Autobianchi, Innocenti, assistenza.
A.A. PRIVATO vende Ferrari 512 BB nuova da immatricolare colore bianco. Per informazioni telefonare al 687.166.
A 112 Elegant anno 78 unico proprietario azzurra pochi km. occasione in garanzia. Autosalone corso Agnelli 22. Tel. 326.232.

ACQUISTIAMO
Acquistiamo vetture al prezzo più alto, recenti. Autocommercio, c. Orbassano 72 e Lingottauto, c. Principe Oddone 68.
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Dena, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
ACQUISTO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 32, telefono 877.242 aperto anche il sabato.
ALFASUD 5 m 1977 blu scuro unico proprietario 35 mila km originali causa famiglia vendesi Tonauto, corso Belgio 108.
ALFETTA G.T. 1.6 del 79 come nuova, vera occasione, Automarkets corso Principe Eugenio 11, Tel. 539.585.
ALFETTA 1.8 del 78 ricondizionata, illibata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539.585.

ASSICAR
offerte a prezzi speciali autovetture famigliari 6 frese revisionate e garantite: Peugeot 304 Diesel 78, Fiat 128 78, Ford Escort 78, Volkswagen Passat 78, Simca 1100 78, Opel Kadett 78, Fiat 124. Informazioni, permute, prove, rateazioni con minimo anticipo, sabato aperto tutto il giorno. Assicar, via XXV Aprile 97 Nichelino, telefono 621.183.
AUTOBUS Fiat 314 carrozzato Menarini meccanica revisionata gommato a nuovo 26 posti ottima occasione società vende telefonare ore ufficio 01-547302.

AUTODESTEFANI
compra vende cambia vetture di tutti i tipi. Corso Grosseto 55.
AUTODIAGNOSI vende Mini Clubman estate pronta consegna e semestrali. Telefonare 659.869.

AUTOMERCATO AUTOCARRI NUOVO E USATO
Pompia Fraseli, tel. 411.0552, 725.748, 725.844. Cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino).
AUTOMODERNO vendita Diesel Opel Peugeot Mercedes d'occasione perfette meccanica. Corso Potenza angolo largo Toscana.
AUTOMODERNO 124 spider, Golf 3 porte nera, 127 fuoristrada nuova, Bmw, Beta berlina 1300 seminuova, grande esposizione piccole cilindrate. Corso Potenza angolo Largo Toscana.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi semestrale, nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15, Tel. 590.878, 504.339.
A112 Elegant del '78, metallizzata, occasione. Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 510.589.
A112 Elite bianca semestrale privato vende tel. 6509368.
BETA berlina 2000 maggio 77 blu condizionatore aria idroguida tetto apribile cristalli elettrici eccezionali esteri vendo tel. pasti 650.7405.
BETA coupè 1.6 beige 76 in garanzia vende concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53, Tel. 508.106.
BETA coupè 2000 fine '78 ottimo stato pochi km eccezionale qualsiasi prova 5 milioni 700 mila. Telefonare 548.245 ore ufficio.
BMW 3.0 CS impianto a gas accessoriata radio qualsiasi prova privato vende a privato. Telefonare 712.597 ore ufficio.
BMW 316, Beta Montecarlo, HPE, R5 Alpine, Mini Clubman, De Tomaso, Elite, Punto Montecarlo, Zagato, Golf GLD. Telefonare 546.681.
BMW 520 1979 come nuova vende Lancar corso Regina Margherita 270.
BMW 525; Beta HPE; Bmw 125; Peugeot 104 5 p, 304, 504 famigliare, 131, 128, 127, 500, 900 T cassone, 50 NC-G furgone; Volkswagen furgone; Escort, Taunus; Ami 8, Simca 1000, 1100 famigliare; Zaz; Gaza, 1000 Kadett; Kadett coupè, Kadett famigliare, Commodore CSE; Manta; Ascona, Rekord, Record famigliare via di Cigna 3.
CABRIOLET Golf 1.1 argento metallizzato 79 come nuovo vende concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53 tel. 508.106.
CABRIOLET Volkswagen 1.3 rosso cerchi lega 77 vende in garanzia concessionario Simoni corso Turati 53 tel. 508.106.

CABRIOLET W
anno 72 molto bella gialla Kit Car vende o permuta corso G. Ferraris 34. Telefono 510.251 - 518.612.
CHI cerca trova. Irdes Lincarauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sunbeam, Bagheera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - Irdes Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

CITROEN ESSE EMME
iniezione elettronica revisione «Eurocassione» interni pelle aria condizionata assolutamente da intenditore. Francar corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282.
CITROEN GS 1220 Pallas vera occasione vende permuta rateizza Fiordauto via Cardinal Massaia 5. Tel. 215.745.
CITROEN Ora vende prestigioso Citroën CX GTI visone in cuoio garanzia. Telefonare 608.6568.
COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche sinistrata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 331.257.

DYANE SPECIAL
nuove da immatricolare versione «grigio metallizzato» versione «nero profondo» L. 4 milioni 880 mila su strada pronta consegna senza limitazione. Francar corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.282.
FIAT 126 - 127 2-3 porte anno dal 73 al 79 colori assortiti, tutte ricondizionate in garanzia. Autosalone corso Agnelli 22. Tel. 326.233.
FIAT 131 Special 1600 3 marce 1978 4 porte seminuova vettura da amatore vende privatamente. Tel. 635.744.
FIAT 131 1300 comfort lusso 3 marce semestrale 131 comfort lusso 78 perfette condizioni vende Lancar corso Regina Margherita 270.
FIESTA 1.1 L del 78 tutta originale. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 510.738.
FURGONI e autocarri d'occasione a prezzi controllati con portata di q.li 10 a q.li 18: modelli Ford Transit, Fiat 238, Fiat 242, Fiat 900 T, Mercedes, Alfa Romeo, Volkswagen. Allestimenti per trasporti speciali e ribaltabili. Si accettano permute e pagamenti rateali. Visitateci. Automarkets corso Grosseto 318 telefono 739.5353.

FURGONI PULMINI
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello. Autostandel, via Giulia di Barolo 3/D, telefono 831.751 - 882.456.

GENCAR DOPO VACANZE
durante le vacanze la Gencar ha selezionato e preparato oltre 100 autovetture che ora espone a prezzi notevolmente ribassati. Disponiamo di oltre 80 modelli di piccola e media cilindrata con un prezzo di vendita da 1 milione a 2 milioni 500 mila cadauno seguenti marche: Fiat Alfa Romeo Innocenti Simca Ford Renault Citroën e Opel. Oltre 20 autovetture a gasolio accuratamente ricondizionate e in garanzia. Assortimento di veicoli commerciali benzina e Diesel. Gencar nuovo centro dell'Auto d'occasione, via Nizza 185, tel. 696.1755.

GIULIETTA 1800
anno 78 colore avorio velluto con garanzia per km. 10 mila verifiche a vedere. Kit Car, corso Belgio 101, telefono 899.9044-5-6.
GOLF diesel 3 porte 1978 azzurra metallizzata bellissima vendo vero affare. Tel. 900.0045 ore pasti.
GOLF GT argento metallizzato fine '78 unicoproprietario pochissimi km vendo permute rateizza Fiordauto corso Filippo Turati 13/D, telefono 590.747.
GOLF GTI 78 bianco nero Dyane 78 77 2CV 77 GS 1220 Club e Pallas DS 23 Pallas 74 R14 TL 78 HPE 1600 78 Fulvia GTE [illegible] Alfetta 74 Pininfarina corso Stati Uniti 7 tel. 537.241.
INNOCENTI 1000 nuove pronta consegna rateazioni senza cambiali leasing omaggio Tonauto, corso Belgio 108.
LANCIA Gamma coupè 2000 privato vende cambio con cilindrata inferiore condizionatore come nuova. Tel. 301.701.
MECCANICO vende privatamente per conto clienti: 127 da 850 mila, 500 da 530 mila, 850 da 500 mila, 128 da 700 mila, 124 da 500 mila, 125 da 800 mila. Buone di meccanica e carrozzeria eventuali dilazioni. Officina Sardegna 629.811.
MINI maxi 78 tetto rigido bellissima vendo in garanzia concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53 tel. 508.106.
MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche Audi corso Brezzera 165 tel. 742.442. Occasioni: Porsche 924 Turbo, Maserati Merak, Triumph TR7, Golf, GTI, Scirocco, Audi 80 GLS, R5 Alpine, TS, R14 GTL, Giulietta 1300, Ritmo Automatic 138 CL, 127 Sport, 128.

OCCASIONI
due indirizzi se cercate un auto d'occasione. Visitateci. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.
OSART vende Alfetta GTV 2000 anno 77 blu olandese in ottimo stato. Via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.
OSART vende Fiat 132 2000 anno '79 con condizionatore, unicoproprietario. Via Frejus 12, telefono 442.280 442.351.
OSART vende Giulietta 1300 fine '78 blu olandese unico proprietario come nuova via Frejus 12. Telefonare 442.280 442.2351.
PANTERA Gts fine 77 rossa bellissima km 18 mila originali. Telefonare ore ufficio 920.9868.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Scima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Scima Auto corso Giulio Cesare 196. Tel. 205.1077 - 205.2005.

PEUGEOT 104
bronzo metallizzato anno 77 ottima occasione Kit Car vende o permuta corso G. Ferraris 34, telefono 510.251 - 518.612.
PEUGEOT 104 ZL nero come nuovo vende in garanzia Simoni corso Turati 53, tel. 508.106.
PRIVATO vende 128 Panorama 1977 come nuova. Telefonare 358.0149.
PRIVATO vende Opel Ascona 12 di 3 anni ottime condizioni perfette. Volendo lascio gancio traino e stereo. Tel. 995.964.
PRIVATO vende a privato Bmw 320i. Tel. 738.3100.
PRIVATO vende Golf GLi bianco, tettuccio apribile, cerchi in lega impianto stereo anno 78, 40 mila km. Telefonare 660.058.
PRIVATO vende 131 Diesel grigio metallizzato in perfette condizioni. Telefonare ore 9-12 al 011 621.413.
PRONTA consegna Golf, Bmw, Fiat, Alfaromeo, Lancia Delta, Mercedes 280 D, CX Pallas D, rateazioni Leasing corso Tortona 33 Torino.
RANGE ROVER giugno 1979 aria condizionata vetri elettrici servosterzo anche tutto impianto radio km. 11.500 vendesi. Tel. ore ufficio 500.473.
RENAULT modelli nuova gamma permute vantaggiose periodo rateazioni usato perfettamente revisionate con garanzia Renault corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 504675.
RENAULT occasioni di tutte le marche con garanzia rateazioni 36 mesi senza cambiali via Sagra San Michele 45, tel. 726.891 706.407.
RENAULT pronta consegna di tutta la gamma rateazioni 42 mesi senza cambiali via Sagra San Michele 45, tel. 726.891 706.407.
RENAULT R4 TL anno 78 unico proprietario, azzurra, pochi km in garanzia. Autosalone corso Agnelli 22. Tel. 326.232.
RITMO 65 CL 5 porte 5 marce azzurro Rosti TCS perfettissima vendo tel. pasti 650.7405.

RITMO 65
5 marce CL pochi mesi unico proprietario bellissima Kit Car corso Belgio 101, telefono 899.9044-5-6.
RITMO 75 automatica anno 79 come nuova occasione vendesi tel. ore pasti 4116060.
R5 del 77 78 79, diversi colori, perfette. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 510.589.
SUNBEAM 1.3 GL del 79 metallizzata originale, pochi km Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 510.738.

SUZUKI
pronta consegna e inoltre Lada Niva campagnola Jeep Daihatsu Renault 4x4 Toyota HJ 60 fuoristrada usati garanzia Autostandard corso Belgio 170. Tel. (011) 896.548.
TOYOTA Diesel autocarro buone condizioni privato acquista. Telefonare 504.196.

TOYOTA
hard top diesel nuove garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo, immatricolazione autoveicolo (iva 35%) o autocarro (iva 14%). Soc. Bruel, Cuneo. Tel. (0171) 65.931.
UNICO proprietario vende 128 modello 1971 ogni prova 1 milione 300 mila e Fulvia coupè 1973 come nuova. Accessori. Tel. 696.4366.
VENDESI Fiat 124 special 1400 4000 km anno 1974. Telefonare 0141 81.900 ore pasti.
VENDIAMO causa trasferimento: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Dena, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
VENDO bellissima Fiat 127 ultimo tipo anno 78 perfette condizioni tel. pasti 745.3131.
124 124 124 124 124 Sport da Graziella in pronta consegna corso Tortona 33, Tel. 878.866.
126 Personal 6 mesi bianca vendo a privato. Vettura immatricolata, non fumatore, garage casa e ufficio. In regalo cinture di sicurezza da montare. Telefonare, ore ufficio, al 887.514.
131 Racing 2.0 del 78 fine, metallizzata ruote in lega, come nuova. Automarkets corso Principe Eugenio 11, telefono 539.585.

16 Motocicli

CIAO Bravo Boxer SI moto Gilera consegna pronta Mironi corso U. Sovietica 190 tel. 360.828.
MOTO SWM 125 Rotax TO 33 perfetta permuterei qualsiasi prova. L. 1 milione 300 mila. Telefonare 690.550.
OSSA valorizzata nuovi Trial, motoalpinismo, regolarità Borgarello via Cavenaire 7.
PRIVATO vende Vespa P/200-E mesi 4 con tracco monoblocco parabrezza e porta pacchi. Telefonare 292.281.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTANSI alloggi uno o due camere cucina servizi qualsiasi zona Torino, pagamento per contanti. Telefonare 532.400.
A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purchè garantito sicuramente entro il 15 febbraio) in Torino o prima periferia pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi tel. 517.591 chiedere sig. Orso.
A.A. COMPRO massima urgenza camera tinello o 2 camere cucina solo libero sito a 30 giorni tel. 213.553.
A.A. INGEGNERE milanese causa trasferimento a Torino acquista subito in contanti 2-3 vani servizi. Telefonare 504.101.
A. ABA cerca villini o casette indipendenti anche occupate purchè in Torino o primissima cintura. Telefono 441.583 441.474.
A. ACQUISTASI alloggi in Torino definizione rapida. Tel. 752.615.
A. ACQUISTO scopo investimento 2 alloggi affittati purchè buono stato in Torino o senza la cintura tel. 549.506 int. 42.
A. CASETTA libera con giardino acquisto in contanti periferia o vicinanze Torino anche da rimodernare. Tel. 794.727.
A. CASETTA villetta Torino o dintorni acquisto pagando in contanti. Tel. 990.5828.
A. COMFAI SpA Gruppo Nuove Edificazioni acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione o redditività, gradito intervento professionisti. Tel. 548.173.
A. COMPRO con urgenza alloggio libero in Torino 2-3 camere cercato studio possibilmente ascensore tel. 895.117.
A. ENTRO 30 Km da Torino acquisterei casetta libera anche da rifare o rustico indipendente con giardino. Tel. 446.671.
A. MASSIMA riservatezza privato acquista alloggio libero 2 camere tinello casa decorosa tel. 513.715.
A. PRIVATA urge acquistare appartamento libero 2/3 camere tinello cucinino o cucina. Pagamento immediato. Tel. 650.5969.
A. STABILI in blocco acquista società immobiliare in qualsiasi zona di Torino rapida trattativa. Tel. 482.789.
A. UFFICIO zona centrale acquisterei massimo 4 vani anche case d'epoca purchè decorose tel. 549.492.
A privato urge acquistare stabile in Torino o prima cintura per impiego di capitale. Tel. 540.667.
A Torino preferibilmente zona Nord acquisto pagando in contanti alloggio di 2-3 vani anche occupato tel. 538.019.

ABBISOGNACI
spazi commerciali, locali uso ufficio e magazzini per clientela interessata investimenti non speculativi rapida definizione. Grimaldi Torino via Montevecchio 20 bis telefono 547.841.
ABBISOGNAMI acquistare da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 541.418.
ABBISOGNAMI appartamento libero entro l'anno pagamento contanti. Tel. 998.607.

ACQUISTASI CONTANTI
da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare, ore ufficio, 685.063.
ACQUISTASI da privato libero: 2-3 camere cucina e servizi fermo ascensore, zone Crocetta Francia S. Rita. Telefonare 658.7308.
ACQUISTIAMO da privato alloggio libero anche se primaverile '81 1-2 camere tinello servizi cantina Torino o primissima cintura. Telefonare 358.348.

ACQUISTASI
libero centrale signorile salottino camera cucina bagno tel. 584.611 ore ufficio.
ACQUISTEREI da privato alloggio 1 o 2 camere in Torino o cintura pagamento contanti purchè libero. Telefonare 500.473.
ACQUISTIAMO con uso notarile stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti rapidità. Tel. 303.350 503.906.
ACQUISTO alloggio libero 2 o 3 camere servizi per urgente matrimonio, tutta, pago in contanti. No agenzie. Tel. 477.057.
ACQUISTO da privato alloggio decoroso mq 70-90 zone Cenisia Pozzo Strada Parella. Telefonare 501.508 388.031 feriali dopo le 20.
ACQUISTO direttamente da privato o agenzia rustico con terreno 20-35 km da Torino paga contanti. Telefonare 540.787 544.218.
ACQUISTO direttamente da privato alloggi o interi stabili liberi e occupati per investimento qualsiasi zona di Torino e prima cintura. Telefonare 659.168.
ACQUISTO in Torino e prima cintura alloggio libero, anche da ristrutturare scopo investimento spesa massima 45 milioni pagamento per contanti. Tel. 658.884 ore ufficio.

ALL'IMMOBILIARETORO
necessitano per le proprie clientele alloggi in Torino e cintura. Garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Telefonare 540.761 - 553.294.
ALLOGGIO possibilmente libero cerco zona Borgo Francia Parella pagando contanti tel. 599.977.
ANCHE periferia purchè con servizio interno acquisterei alloggio camera cucina. Telefonare 532.409.
ARTIGIANO acquista alloggio anche da ristrutturare e locale uso laboratorio o deposito. Telefonare 805.1245 627.0115.

AVETE
intenzione di vendere il vostro immobile noi lo esaminiamo senza impegno se di Vostro interesse lo acquistiamo direttamente. Per appuntamento telefonare 760.132.
BANCARIO acquista contanti salottino 2 camere cucina possibilmente 2 servizi libero e Torino. Telefonare 444.716 ore pasti.
CASA in blocco anche società Torino o prima cintura acquisto privatamente pagando contanti. Telefonare 539.216.
CASABIANCA acquista alloggi liberi pagamento in contanti. Telefonare 535.535.

CASALEGNO
A cerca urgentemente appartamenti per propria clientela liberi o affittati 1-2-3 vani e servizi zone Vanchiglia, Vanchiglietta, Sassi e precollina. Massima valutazione, pagamento contanti. Telefonare 838.444.

C A S A L E G N O

CASALEGNO B cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 1-2-3 vani servizi zona Crocetta e limitrofe. Massima valutazione, vendita immediata per contanti. Telefonare 838.444.
CASALEGNO C cerca urgente alloggi liberi o affittati 2-3-4 vani servizi a Collegno, Cascine Vica e Rivoli. Massima valutazione, pagamento per contanti. Telefonare 838.444.
CASALEGNO D cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 2-3-4 vani e servizi zona S. Rita e limitrofe. Massimo realizzo, pagamento per contanti. Telefonare 838.444.
CASALEGNO E cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 1-2-3-4 vani servizi zona Crocetta e limitrofe. Massima valutazione, realizzo per contanti immediato. Telefonare 838.444.
CASALEGNO F cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere servizi zona Mirafiori e limitrofe. Massima valutazione, rapida vendita per contanti. Telefonare 838.444.
CASALEGNO G cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere servizi zona Parella, Pozzo Strada e S. Paolo. Garantiamo pagamento contanti, massimo realizzo. Telefonare 838.444.
CASALEGNO H cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 2-3-4 vani servizi zona Mercati Generali - Nizza. Rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Telefonare 838.444.
CASALEGNO I cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere servizi zona Barriera Milano e limitrofe. Garantiamo rapidità, serietà e massimo realizzo per contanti. Telefonare 838.444.
CASALEGNO L cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere servizi zona Madonna Campagna e limitrofe. Massima valutazione, pagamento per contanti. Telefonare 838.444.
CASALEGNO M cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 1-2-3 vani servizi zona Borgo Vittoria e limitrofe. Massima valutazione, pagamento per contanti. Telefonare 838.444.
CASETTA o villetta in Torino o vicinanze acquisterei urgentemente per contanti purchè indipendente. Tel. 610.884.
CENTROCASA 513.831 acquista appartamenti liberi ed occupati in Torino e provincia qualunque dimensione, pagamento contanti.
CERCASI da privato alloggio con giardino o villetta in Pino e dintorni pagamento contanti. Telefonare 842.831.
CERCASI tra Torino e Lanzo villa o cascina anche da ristrutturare oppure max 20 km prima cintura. Telefonare 920.9824.
CERCASI villa in Torino anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Telefonare 779.832.
CERCASI rustico con urgenza camera tinello servizi in qualsiasi zona di Torino pagamento contanti. Telefonare 487.741.
CERCHIAMO appartamento signorile 130-150 mq doppi servizi libero possibilmente con box. Telefonare 530.181.
CERCHIAMO stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione. Union Casa 548.777.
CERCO alloggio libero di 1-2 camere servizi in acquisto o in affitto. Telefonare 411.1207 a tutte le ore.
CERCO in acquisto appartamento libero 1-3 camere tinello servizi. Telefonare 378.799.
CERCO urgentemente alloggio 1-2 camere cucina in Torino o primissima cintura pagamento contanti. Telefonare 544.564.
CERCO villa vicinanza Torino possibilmente 1ª cintura pagamento contanti tel. 399.977.
COMPRO alloggio in Torino o prima cintura anche grande oppure rustico fuori Torino scopo investimento no agenzie o intermediari dopo le ore 14. Tel. 309.6830.
CROCETTA Cimma Valentino e collina spiaste zone compro appartamento libero o occupato purchè grande e signorile. Telefonare al 582.484 ore pasti signora Pecchera.
DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610884.

EDILPIEMONTE
A ACQUISTA
TEL. 546845 INT. 12

UNIONE IMMOBILIARE SANPAOLO
acquista direttamente appartamenti, ville, cascine in Torino e cintura. Tel. 506.002.

IMMOBILIARETORO
esegue gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita. Garantiamo pagamento contanti serietà e riservatezza. Telefonare 549.761.
IMMOBILIARETORO acquista direttamente interi stabili anche rilevando società. Massima valutazione nel finanziamento. Telefonare 549.761.
IMPIEGATO acquista in contanti da privato 2 camere tinello cucinino in Torino o cintura tel. 8407437 pomeriggio.

LE CASE DEL GARRIANO VALDONO DI PIU' SEMPRE
chiedeteci una valutazione della vostra anche di un singolo alloggio senza impegno ve lo dimostreremo. Affidandola a noi la vostra casa già in partenza vale di più. Union Casa 548.777.
MONOCAMERA o mansarda privato acquisterebbe anche affittata pagamento per contanti tel. 744025 ore pasti.
MONOLOCALE acquistasi in Torino libero subito in casa decorosa pagamento contanti. Telefonare 473.0118.
PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 610.884.

FID — PER VENDERE
subito i vostri immobili in Torino o prima cintura rapida definizione in contanti. Telefonare 472.180 - 472.181.
PRIMA cintura Torino cerco casetta indipendente con giardino pagamento contanti. Telefonare 532.408.
PRIVATAMENTE cerco alloggio in Torino e prima cintura. Pagamento contanti. Tel. 585.912.
PRIVATO acquista contanti alloggio in Torino o prima cintura da investimento 3-4 camere servizi. Telefonare 537.421.
PRIVATO acquista da privato alloggio in stabile epoca tre camere servizi Crocetta o zone limitrofe pagamento contanti. Telefonare, ore pasti, 549.587.
PRIVATO acquista da privato 3 o 4 camere servizi in casa decorosa anche occupata pagamento contanti zone Stadio Mercati Generali. Tel. 784.755.
PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino due camere tinello e servizi. Telefono 594.685 dopo ore 18.
PRIVATO acquista per contanti alloggio. Telefonare 777.633 mattino-sera.
PRIVATO acquista da privato alloggio libero od occupato zone centrale e semicentro. Tel. 597.004.
PRIVATO cerca collina precollina o vicinanze Torino villa unifamiliare con giardino mq 200-250 tel. 504.419.
PRIVATO compera da privato 1-2 camere tinello servizi esclusivamente in Torino possibilmente in casa recente e piano medio. Telefonare 205.2583.
PRIVATO compra camera cucina o camera tinello cucinino libero a Torino a contanti tel. 219706 ore pasti.
PRIVATO compra a Collegno o Cascine Vica alloggio libero con servizi pagamento contanti tel. 442081 ore pasti.

PROBLEMA
di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in città, al mare, in montagna?
CASALEGNO
è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, tel. 832.504.
PROFESSIONISTA trasferendosi a Torino acquista contanti alloggio o villa 8-10 vani privatamente. Tel. 747.803.

FID — PRONTA VENDITA
dei vostri immobili in Torino e cintura un servizio qualificato e professionale. Telefonare 472.180 - 472.181.
RICERCHIAMO alloggio camera tinello cucinino servizi libero subito. Telefonare 539.181.

(continua)

Forte rialzo di oro e argento

LONDRA — Forte balzo in avanti dell'oro, seguito a ruota dall'argento che ha raggiunto valori elevati sui mercati europei. Al fixing di Londra, il metallo giallo ha raggiunto i 672 dollari l'oncia contro i 651,50-653 dell'apertura. Si tratta di un guadagno di 21 dollari nella sola seduta di ieri, che segue l'apprezzamento di pari entità accumulato dall'oro nel corso delle sette precedenti sedute.

In Italia l'oro ha chiuso a 18.340 lire il grammo, con un aumento dell'1,8% nei confronti della chiusura settimanale.

Anche l'argento ha messo a segno sorprendenti guadagni, chiudendo in Italia a 529.000 lire il chilogrammo, con un incremento del 6,3% rispetto a venerdì. A spingere al rialzo i metalli preziosi sarebbe (oltre alla tendenziale debolezza del dollaro, che è comunque da attribuire almeno in parte alla stessa causa) l'imminenza del prossimo appuntamento dell'Opec.

Indesit: Nobili incontra la Flm

TORINO — Si riunisce domani a Roma, nella sede della Flm, il coordinamento nazionale Indesit in vista dell'incontro che il sindacato avrà nel pomeriggio con il nuovo amministratore delegato dell'azienda, Mario Nobili.

All'ordine del giorno la valutazione sullo stato della vertenza, e le trattative per il salvataggio del gruppo. In particolare i rappresentanti dei lavoratori cercheranno di verificare l'attendibilità delle voci che, con cauto ottimismo, parlano di una ripresa produttiva parziale in ottobre che dovrebbe interessare gli stabilimenti di None e Teverola per la produzione di lavatrici e lavastoviglie.

Cantoni aumenta capitale sociale

MILANO — Il cotonificio Cantoni aumenterà il capitale sociale da 11 miliardi e 250 milioni di lire a 18 miliardi e 750 milioni di lire.

L'operazione avrà inizio il 15 settembre e si concluderà il 17 ottobre.

L'aumento del capitale sociale avverrà mediante emissione di due milioni e 500 mila nuove azioni ordinarie del valore nominale di tremila lire cadauna, godimento primo gennaio 1980, offerte in opzione agli azionisti, per il periodo 15 settembre - 17 ottobre 1980, in ragione di due nuove azioni ogni tre azioni possedute al prezzo di tremila lire cadauna più 100 lire per rimborso spese per ogni nuova azione.

Via all'aumento del capitale Toro

TORINO — La «Toro Assicurazioni», secondo quanto deliberato dall'assemblea straordinaria del 17 giugno, attuerà l'aumento gratuito del capitale da 18 a 22 miliardi di lire mediante emissione di 2,8 milioni di azioni ordinarie e di 1,2 milioni di azioni privilegiate, da lire 1.000 con godimento 1° gennaio 1980.

Le azioni nuove verranno assegnate gratuitamente agli azionisti in ragione di 2 ordinarie ogni 9 ordinarie possedute e di 2 privilegiate ogni 9 privilegiate possedute.

A seguito di ciò il comitato direttivo della Borsa Valori di Torino ha disposto che dal 18 settembre le azioni «Toro» ordinarie e privilegiate siano quotate ex assegnazione gratuita. I diritti di assegnazione non sono negoziabili.

Sogene costruirà 7 dighe in Libia

ROMA — La società generale immobiliare Sogene ha stipulato con il ministero per l'agricoltura libico un contratto per la costruzione di sette dighe per l'irrigazione nella zona di Bengasi. Lo riferisce Mondoexport di questa settimana. Il valore della commessa è di circa 50 miliardi.

Incontro della Federazione unitaria con il ministro La Malfa

Per i sindacati è troppo generico il piano economico del governo

Sono rinviate a dopo l'assemblea dell'Eur le richieste di modifica e integrazione

ROMA — Un giudizio articolato sul piano a medio termine predisposto in luglio dal governo, su molti punti negativo, è stato espresso ieri sera dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil in un lungo incontro con il ministro del Bilancio La Malfa. Preceduto da un colloquio «informale» di due ore tra lo stesso ministro, Lama, Carniti, Benvenuto, Marini e Marianetti, l'incontro ha consentito un esame approfondito del piano e delle posizioni che il sindacato va completando sui vari aspetti dopo una vasta consultazione tra i lavoratori.

I leaders della Federazione unitaria non hanno lesinato valutazioni e critiche, ma hanno rinviato la presentazione di precise richieste di modifica e integrazione a dopo l'assemblea dei quadri e dei delegati.

Non c'è alcun collegamento, hanno osservato i dirigenti delle tre confederazioni, tra un quadro reale di programmazione e le misure anticongiunturali già adottate o in corso di predisposizione. Lo schema di piano — hanno detto i segretari confederali Delpiano della Cisl, Garavini della Cgil e Larizza della Uil, presenti alla riunione a fianco dei «big» — appare nella sua genericità, più una argomentazione a sostegno di misure prevalentemente restrittive dell'attività economica per affrontare l'emergenza che un tentativo di programma.

Questo è considerato il nodo essenziale, non risolto, del confronto tra sindacato e governo. Pur senza entrare nel particolare, le questioni di fondo poste dalla Federazione unitaria al ministro del Bilancio riguardano:

— le politiche programmatiche settoriali (per l'industria, l'agricoltura, l'edilizia) anche di applicazione e di rilancio delle leggi programmatiche esistenti e di fatto bloccate;

— la coerenza degli interventi sui punti di crisi con queste politiche di programmazione e con l'obiettivo dell'occupazione e del Mezzogiorno. In questa direzione si dovrebbe particolarmente: dare realtà concreta alle garanzie di occupazione per i punti di crisi nel Mezzogiorno (il caso delle fibre è indicativo); garantire il carattere prevalente di formazione di nuovi posti di lavoro, e non di sostituzione di posti di lavoro perduti in altre aziende e settori, ai nuovi investimenti previsti per l'Iri in Campania e in Calabria; assicurare uno sbocco in positivo, alternativo ad ogni minaccia di licenziamenti da parte della Fiat e nel quadro di un programma settoriale, ai problemi dell'auto;

— una linea di contenimento dei consumi e dei risparmi energetici, che si accompagni all'avvio di un vero e proprio programma energetico;

— la realizzazione di misure straordinarie di lavoro e di occupazione, particolarmente per i giovani, nel Mezzogiorno, nonché l'attuazione in tale senso di opere infrastrutturali essenziali, dalla irrigazione alla metanizzazione;

— la soluzione dei problemi della politica attiva del lavoro, come la mobilità e il collocamento;

— la preparazione dei programmi delle Partecipazioni statali e l'avvio dell'esame del loro riassetto.

Nell'incontro non sono state risparmiate critiche sul perdurare della politica «dei due tempi», nella quale i lavoratori finiscono spesso per pagare il prezzo del «primo tempo» e «non vedere mai inserita la marcia di ripresa di una logica di programmazione». Ma, ha sostenuto il segretario confederale della Cgil, Verzelli, socialista, «sarebbe certamente poco saggio da parte del sindacato assumere un atteggiamento di netta chiusura verso le scelte del governo, come sarebbe ugualmente incomprensibile una artificiosa attenuazione dei punti di dissenso, tutt'altro che marginali, tra governo e sindacati». E', a suo avviso, un discorso che investe direttamente il disegno generale di politica economica, la sua fragilità, la sua indeterminatezza, la scarsa attendibilità dell'intreccio tra il superdecreto economico e il piano a medio termine. Questo piano, ha insistito Verzelli, è «più o meno convincente nella parte riguardante le cause della crisi economica, ma ancora poco leggibile, circa i provvedimenti di riforma che dovranno essere adottati nel giro dei prossimi anni nei vari settori produttivi e a livello territoriale».

Nessun orientamento preciso sul problema scottante del fondo di solidarietà, sottoposto ancora alla consultazione dei lavoratori, fra critiche e polemiche. Per la scala mobile, la conferma tassativa della Federazione Cgil-Cisl-Uil dell'impossibilità di qualsiasi variazione.

Gian Carlo Fossi

Superdecreto oggi s'inizia il dibattito sugli articoli

ROMA — Con qualche schermaglia di tipo procedurale, il superdecreto economico è entrato nel «tunnel» delle commissioni congiunte Finanze e Bilancio della Camera. Si tratta del «pacchetto» per l'economia che il governo non è riuscito a far passare nella prima versione dei due decreti, fiscale e di spesa, e che ha dovuto ripresentare in un unico documento sulla falsariga del testo approvato dal Senato, con l'aggiunta del famoso fondo di 1500 miliardi per la ricerca nei gruppi industriali in crisi.

Dopo le prime battute di ieri c'è da ritenere che il superdecreto non filerà su un binario, anche se questa volta le opposizioni non sembrano intenzionate all'ostruzionismo più serrato. Da una parte i rappresentanti della maggioranza governativa hanno detto a chiare lettere di essere disponibili ad accogliere alcune richieste di modifica purché «non rallentino l'approvazione», dall'altra comunisti e missini — l'atteggiamento tenuto da questi ultimi è stato alla base dell'annullamento dei vecchi decreti — intenzionati a non far passare un documento parcheggio.

L'ufficio di presidenza delle due commissioni ha fissato per oggi pomeriggio l'inizio del dibattito sui singoli articoli e sugli emendamenti, ha accettato la proposta dei comunisti di limitare a mezz'ora il tempo che ciascun gruppo parlamentare potrà dedicare all'illustrazione delle variazioni.

Gli elaboratori nell'industria dell'automobile

TORINO — Si è aperto ieri all'Unione Industriale di Torino il congresso internazionale su «L'impiego degli elaboratori nell'industria automobilistica».

Nella mattinata inaugurale hanno parlato il prof. John Sollman, presidente del comitato organizzatore, quindi l'ing. Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto, il presidente della Regione Piemonte Ezio Enrietti, il presidente dell'Unione Industriale ing. Sergio Pininfarina, l'on. Vito Napoli in rappresentanza del governo e il sindaco di Torino Diego Novelli.

Sono seguite le prime relazioni tecniche presentate dall'ing. Pinolini (Iveco), ing. Corelli (Fiat Auto), prof. Businaro (Cnr) e ing. Bassi (Alfa Romeo). Il congresso, che si concluderà venerdì 12, è organizzato dall'Isata, associazione inglese che promuove ogni anno un congresso sul tema dell'automobile, appoggiandosi ad una industria europea del settore (in questa occasione la Fiat); i congressisti — oltre 350 — provengono da ogni parte del mondo.

COMUNE DI BRANDIZZO
Provincia di Torino
C.A.P. 10032
UFFICIO TECNICO

Avviso di appalto concorso

Questo Comune bandirà appalto concorso per:

A) Realizzazione torre pensile acquedotto comunale
importo indicativo base d'asta: L. 140.000.000

B) Costruzione 1° batteria depuratore comunale
prezzo indicativo base d'asta: L. 130.000.000

Le richieste d'invito delle Ditte interessate al singolo appalto, redatte su carta legale, dovranno essere inviate all'Ufficio Protocollo di questo Comune entro il giorno 22-9-1980.

La richiesta di invito non vincolerà questa Amministrazione.

Brandizzo, 2-9-1980

IL SINDACO
(Oscar Seriolo)

COMUNE DI VENARIA REALE DI TORINO
Provincia di Torino
Avviso gara di licitazione privata
Il Comune di Venaria di Torino procederà, ai sensi dell'art. 1 lett. a) legge 3-2-1973 n. 14, all'esperimento di n. 2 gare di licitazione privata per l'affidamento dei lavori di costruzione 3°-4°-7° lotto fognatura nera comunale con successivi:
— 3° lotto: importo a base d'asta L. 2.300.000
— 4° lotto: importo a base d'asta L. 500.000.000
— 7° lotto: importo a base d'asta L. 1.150.000.000
Domande di ammissione all'Ufficio Segreteria entro le ore 12 del 22/9/1980.
Il Sindaco Franco Dutto

LA SARMEK
Macchine lavorazione legno
cede licenza di costruzione
volendo anche macchinari e tutto l'immobile (capannone + 3 alloggi) tel. 011/967.81.00.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Ilir Piemonte Srl
Torino - Corso Giulio Cesare 18
Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì
di ogni settimana alle ore 16 e seguenti
ASTE
di mobili vari d'abitazione e d'ufficio, calcolatrici, macchine da scrivere, salotti, tappeti, giradischi, tessuti, scaffali, soprammobili, dipinti, ecc. ecc. provenienti da procedure giudiziarie e fallimentari.
L'asta del giovedì è particolarmente dedicata agli AUTOVEICOLI. Per macchinario in genere, banchi da negozio, banchi per scaffalature ecc., la vendita vaglierà effettuata direttamente sul luogo di custodia.
Per maggiori informazioni telefonare al 280.835 - 898.982.
Per ASTE sede di Novara, via S. F. Xaveri 8, tel. (0321) 22.670

Sistema Check-Up: per curare il vostro inglese.
Speaking also Italian
Regent School
Torino Via Arcivescovado 7
tel. 54 85 80 / 54 82 78

PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI GARE D'APPALTO
La Provincia di Torino indice le seguenti gare d'appalto mediante licitazioni private:
1) S.P. n. 130 di Favari - Sistemazione e ripristino delle pavimentazioni bituminose. Importo a base di gara L. 157.700.000.
2) S.P. n. 74 di Chivasso - Ricostruzione muri pericolanti al km 8,000. Importo a base di gara L. 114.500.000.
3) S.P. n. 344 di Santa Maria, bivio da Tetti Rossi alla S.P. n. 143 di Vidovo - Sistemazione della pavimentazione, miglioramento curve, consolidamento opere d'arte. Importo a base di gara L. 131.500.000.
4) S.P. n. 219 di Lombardiano - Sistemazione della pavimentazione dal km 0,000 al km 6,500 circa. Importo a base di gara L. 190.200.000.
5) S.P. n. 122 di Chieri - Tronco: Chieri-Bardassano - Lavori di sistemazione della pavimentazione a tratti saltuari. Importo a base di gara L. 103.400.000.
6) S.P. n. 218 Torino-Savona - Sistemazione della pavimentazione a tratti saltuari. Importo a base di gara L. 76.200.000.
Le licitazioni private avranno luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal medesimo art. 76 - commi 1°, 2° e 3°).
Entro il termine di giorni 10 dalla data del presente avviso, le imprese interessate agli appalti potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 2000) all'Ufficio Contratti della Provincia - Via Maria Vittoria n. 13 - 10123 Torino.
Si fa presente che le richieste d'invito non vincolano in alcun modo l'amministrazione.
Torino, 2 settembre 1980.
Il Presidente della giunta provinciale
dott. Eugenio Maccari

Dopo Manca, ad Algeri è arrivato Bisaglia

L'Algeria ci darà più metano il gasdotto sarà raddoppiato

Sette miliardi di metri cubi in più, oltre ai 12,5 già concordati L'Italia lo distribuirà in tutta Europa - Oggi l'annuncio dell'accordo

ALGERI — *Il gasdotto transmediterraneo Algeria-Italia farà «pieno carico». Il governo algerino fornirà al nostro Paese sette miliardi di metri cubi di metano in più rispetto ai 12,5 miliardi concordati al momento della costruzione dell'opera, che dovrebbe entrare a regime nel luglio 1984. L'intesa sarà annunciata oggi dal ministro dell'Industria Bisaglia, da ieri in visita ufficiale ad Algeri, e dal ministro algerino dell'Energia, Nabi. Il progetto «Italia, crocevia del metano», siglato negli Anni 70, si avvia così alla sua realizzazione. All'accordo odierno, infatti, presto dovrebbe seguire quello relativo al raddoppio del gasdotto.*

Alla fine degli Anni 80 l'Italia, con questa maggiore fornitura e il successivo raddoppio del gasdotto, potrà disporre di circa 40 miliardi di metri cubi di gas naturale, contro un consumo di circa 28 miliardi di cui la metà autoprodotti. Questa consistente disponibilità darà modo al nostro Paese di divenire un vitale centro di smistamento per l'Europa, tenendo anche presente che il metano, nella ricerca di fonti alternative, è destinato ad assumere un ruolo di grande peso. I sette miliardi di metri cubi in più (pari ad un aumento del 50%) si otterranno attraverso la costruzione di stazioni di compressione lungo il percorso dell'attuale gasdotto. Queste stazioni consentiranno di aumentare la pressione e quindi di portare la quantità inviata al massimo delle capacità consentite.

La missione di Bisaglia, accompagnato dal presidente dell'Eni Alberto Grandi, e dal direttore generale dell'Industria, Vittorio Barattieri, ha in pratica concluso una trattativa che andava avanti da mesi. Negli incontri di ieri, a vari livelli, il ministro dell'Industria e i suoi interlocutori algerini hanno convenuto che la maggiore fornitura di gas è di reciproca convenienza e apre la strada ad una duratura collaborazione in tema energetico. A dare via libera al nuovo accordo, del resto, è stato lo stesso ministro algerino per l'Energia, Nabi, il quale, abbandonato il «piano Valhyd», elaborato dalla società statunitense Bechtel, che prevedeva entro il 2005 la costruzione in Algeria di sette impianti di liquefazione del gas per l'esportazione, ha convinto il suo governo a puntare prioritariamente sul trasporto via gasdotto e quindi verso il mercato europeo. Questo orientamento ha finito col favorire l'Italia che, per la sua posizione geografica e il suo sviluppo tecnologico in questo settore, è per forza di cose l'interlocutore primario.

Ma c'è anche il rovescio della medaglia, poiché la questione del gas è complicata dalla recente (ed ancora in corso) polemica sul prezzo di tale fonte energetica. Scottati da frustranti esperienze del passato, gli algerini hanno avviato una battaglia per la rivalutazione del gas naturale come fonte di energia primaria, chiedendo l'allineamento del prezzo a quello del petrolio. L'Italia deve ora rinegoziare, come stanno facendo altri Paesi clienti dell'Algeria, il prezzo del metano.

Nei colloqui in programma tra oggi e domani la delegazione italiana cercherà, appunto, di spuntare prezzi migliori, «sia per i minori costi del trasporto tramite gasdotto rispetto a quelli del gas liquefatto, sia per il quadro complessivo di cooperazione bilaterale».

I più recenti frutti, sul piano commerciale, di tale nuovo clima nei rapporti italo—algerini sono alcuni importanti contratti di forniture (per un ammontare di 230 milioni di dollari) conclusi dalla Fiat, che ha battuto la concorrenza francese, e numerosi contratti firmati nelle ultime settimane nel settore della piccola e media industria.

Emilio Pucci

Secondo un esponente del governo

Petrolio: possibili tagli alla produzione saudita

RIAD — L'economia saudita risentirebbe negativamente di una riduzione delle esportazioni di greggio ma il governo è pronto a decidere tagli alla produzione se lo ritiene «opportuno» sotto l'aspetto sia politico che economico. Lo ha detto in un'intervista al giornale saudita «Al Jazira» una delle più alte personalità del Paese, il principe Salman Bin Abdel Aziz, governatore di Riad e fratello di re Khaled, che ha ricordato come la politica petrolifera saudita miri a «mantenere la stabilità economica nel mondo».

Secondo Salman, diminuire l'export petrolifero in questo momento non aiuterebbe la lotta all'inflazione grazie alla quale il governo negli ultimi quattro anni è riuscito a ridurre il tasso di inflazione dal 40 all'8%.

Salman non ha specificato quali fattori politici ed economici renderebbero conveniente per i sauditi abbassare i livelli di produzione di greggio. In un'altra parte dell'intervista, tuttavia, ha dichiarato il proprio appoggio all'invito fatto dal principe ereditario Fahd in agosto alla guerra santa contro Israele sulla questione di Gerusalemme.

Salman non ha specificato l'ammontare di un possibile taglio della produzione ma negli ambienti sauditi si ritiene, comunque, improbabile che in un sol colpo l'estrazione venga ridotta dal livello attuale di nove milioni e mezzo di barili al giorno a quello che resta sulla carta il «tetto» ufficiale, e cioè otto milioni e mezzo.

Il Micam di Bologna conferma i segni di crisi del settore

Diminuiranno i prezzi delle scarpe?

All'ingrosso, per i modelli più diffusi, alcuni produttori hanno annunciato ribassi del 2-3%

BOLOGNA — *Dall'ultimo Micam, che ha chiuso i battenti ieri, non è venuto alcun segnale di una possibile ripresa a breve termine del settore calzaturiero italiano. Semmai si è avuta la conferma di un momento di stasi nella domanda dei compratori esteri. I compratori, per quanto numerosi, non hanno al momento fatto molte richieste per la stagione primavera-estate '81 e questo provocherà un rallentamento dell'attività nelle aziende.*

D'altronde gli acquisti anticipati da parte di operatori esteri, abituali fino a due anni fa, non hanno più senso. I motivi principali sono due: il primo: per un commerciante fare molto magazzino significa esporsi eccessivamente con le banche; il secondo è legato alla domanda dei consumatori: ad acquistare consistenti quantitativi di scarpe con notevole anticipo per la prossima primavera-estate si corre il rischio di non essere poi allineati all'effettiva domanda del momento. Ecco perché gli ordini verranno fatti con parsimonia e articolati nel tempo.

Erano soprattutto gli stranieri, in particolare i tedeschi, i francesi e gli statunitensi ad anticipare molto gli acquisti quando ciò conveniva loro per ragioni di prezzo. Ora la concorrenza dei Paesi in via di sviluppo ha praticamente annullato questo vantaggio per gli italiani. Essendo la domanda estera la fetta maggiore (il 70 per cento) della produzione è evidente che il calo di domanda a breve si ripercuoterà sui livelli occupazionali.

Le ripresa, lenta, è preventivata infatti non prima della prossima primavera quando i fabbricanti presenteranno i modelli per la successiva stagione autunnale e invernale.

Siamo di fronte, quindi, a una crisi periodica ma anche ad un'evoluzione che si tramuterà purtroppo in una diminuzione di unità produttive e di posti di lavoro. E' una realtà che l'Italia non può più sfornare scarpe a basso costo al pari di Paesi come la Corea del Sud, la Cina, Formosa e, in particolare, l'India. Qui la manodopera ha un'incidenza insignificante sul prodotto finito: un esempio: alcuni negozi italiani hanno esposto proprio in questi giorni mocassini di produzione indiana a 2600 al paio.

I nostri fabbricanti, comunque, non è che siano rimasti con le mani in mano. Intanto va rilevato che quanti fanno moda non hanno problemi, data la loro ridotta produzione quotidiana. E' il caso delle aziende che alimentano le boutique; il grosso della produzione però riguarda il medio-fine. C'è una maglieria valida ad un prezzo inferiore all'anno scorso dal 2 al 3 per cento; i calzaturieri hanno ridotto ulteriormente il loro utile; se i rivenditori si allineeranno, comprimendo a loro volta i ricarichi abituali, si potrebbe tamponare con le vendite sul mercato interno il momento difficile in attesa di un'inversione di tendenza. Chi fra gli italiani vende invece in crescendo sono coloro che sfornano modelli in materiale sintetico.

Giancarlo Rolandi

Ma a farle sarà un'azienda di Vigevano

Avremo anche calzature Aquascutum

VIGEVANO — Una delle aziende che è un po' il fiore all'occhiello dell'abbigliamento inglese, l'Aquascutum, che confeziona impermeabili da oltre un secolo — è stata fondata nel 1851 da John Emary, il primo a impermeabilizzare la lana — ha deciso di accoppiare al suprabile anche le scarpe, ovviamente in stile tutto britannico.

Ha lanciato una propria linea in carattere col motto del fondatore e cioè per «proteggere uomini e donne di gusto dal vento e dalla pioggia». E' un prodotto di qualità che per confezionarlo ha indotto i responsabili della ditta londinese a scendere in Italia. I nostri creatori fanno moda, i fabbricanti ne sono i degni realizzatori.

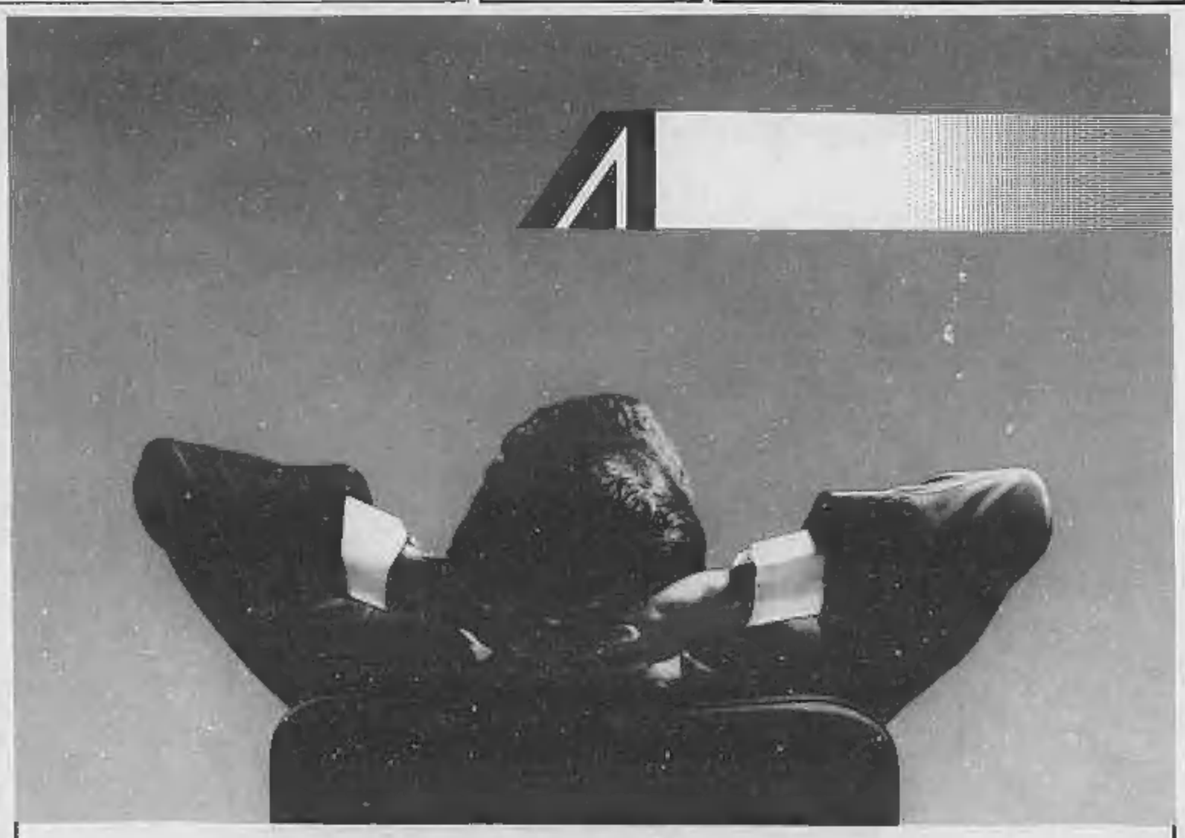
E' un binomio che, al di là del momento difficile che il settore sta attraversando, in fatto di qualità non è secondo a nessuno. L'Aquascutum comunque ha ideato un proprio modello in simbiosi con l'impermeabile che da qualche mese il calzaturificio vigevanese Pe.ga.bo. ha cominciato a produrre.

Il titolare è Ottorino Bossi, vicepresidente della Confederazione europea dei fabbricanti di scarpe, che da anni ha impostato la propria produzione in sintonia con quelle delle confezioni di qualità. L'azienda ha una propria modelleria, maschile e femminile, e in più sforna una produzione specifica proprio per certi tipi di abiti.

«L'accordo con l'Aquascutum — dice Bossi con manifesta soddisfazione — è l'ultimo anello di una serie di accordi che abbiamo avviato da tre anni con alcune aziende italiane di abiti che fanno moda. Lavoriamo anche per la Zegna e Callaghan».

L'Aquascutum è presente in tutto l'Occidente e in Asia con 1800 punti di vendita esclusivi.

g. rol.



Mettiti comodo a Torino sei già sul Milano-New York.

Check-in e bagagli a Torino – Autobus per Linate e Malpensa in coincidenza con i voli per l'Europa ed il Nord America

COLLEGAMENTI VELOCI DI SUPERFICIE

TORINO	LINATE	MALPENSA
partenza	arrivo	arrivo
07,30	10,00	—
09,00	—	11,00
15,40	18,10	—

MALPENSA	LINATE	TORINO
partenza	partenza	arrivo
10,00	—	12,00
—	12,10	14,40
—	19,30	22,00

Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o agli uffici Alitalia.

Dal 15 Settembre le formalità per i voli internazionali Alitalia da Milano Malpensa e da Milano Linate si esauriscono già a Torino. Ora potete svolgere tutte le operazioni di check-in negli uffici Alitalia di Torino; prendere un autobus riservato, che, tre volte al giorno, vi porta a Linate o Malpensa; salire sull'aereo senza fare code ai banchi di accettazione o preoccuparvi dei bagagli.
Al ritorno lo stesso autobus vi porterà a casa.
L'Alitalia si augura così di poter soddisfare le esigenze dei propri passeggeri, aiutandoli a risolvere sempre meglio i loro problemi di viaggio.

Alitalia
EFFICIENZA E SIMPATIA NELL'ARIA

I GROSSI PROBLEMI DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA EUROPEA

[redacted] la Volkswagen [redacted] il personale [redacted]

Il portavoce della Casa ammette le difficoltà - Aumentano le vetture invendute

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La crisi ha raggiunto anche la «Volkswagen», la maggiore industria automobilistica della Germania, la quale finora sembrava essere sfuggita alle generali difficoltà di vendita lamentate dalle altre fabbriche tedesche, due [redacted] quali — la «Ford» e la «Opel» — sono state recentemente obbligate a contrarre la produzione e a ridurre il personale, offrendo a migliaia [redacted] dipendenti il pensionamento anticipato. [redacted] notizia, che ha sorpreso perfino i dipendenti della fabbrica di Wolfsburg, è stata data nel suo numero di ieri dal settimanale *Der Spiegel*, il quale informa che alla Volkswagen si sta varando un programma di riduzione [redacted] produzione e [redacted].

A Wolfsburg — riferisce il settimanale — regna un'atmosfera di allarme, e [redacted] il direttore generale Toni Schmuecker, l'uomo che negli ultimi anni ha portato alla ri[redacted] della «Volkswagen», il quale avrebbe detto [redacted] gruppo [redacted] colleghi: *«A sorprendermi non è stata la riduzione [redacted] domanda, [redacted] la velocità con cui questo processo si è sviluppato»*. Ancora nei primi tre mesi di quest'anno la clientela chiedeva vetture [redacted] prodotte [redacted] Wolfsburg *«quasi come nei tempi del boom»*. Ad aprile, improvvisamente, le richieste sono crollate del 37% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, e [redacted] maggio del 35%.

Secondo il direttore [redacted] vendite, Werner Schmidt, non [redacted] è trattato di una riduzione isolata, ma di un «trend» che poi [redacted] proseguito nei mesi successivi, giugno e luglio. Mentre nel luglio del 1979 la fabbrica non riusciva a soddisfare [redacted] domanda, quest'anno i depositi sono pieni. Un anno fa le ordinazioni ammontavano a 153 mila vetture, quest'anno a 95 mila, mentre il numero delle macchine in attesa di compratori è salito da [redacted] mila a [redacted] mila, soprattutto dei modelli «Audi» 80, 100 e 200; le vendite di queste sono state del 28,7% inferiori rispetto alle cifre programmate dal «computer».

Le difficoltà della Volkswagen [redacted] limitate al mercato interno. Anche negli Stati Uniti, dove negli ultimi anni la Volkswagen aveva registrato ogni mese nuove cifre di primato nelle vendite dei modelli «Golf» (che oltreoceano si chiamano «Rabbit»), nei primi sette mesi [redacted] 1980 vi è stato un calo del 15%. Nei depositi della Volkswagen [redacted] Germania, negli Stati Uniti, in Brasile e in Messico si accumulano — riferisce lo *Spiegel* — 423 mila autovetture, 136 mila più che nel 1979.

Il settimanale scrive che *«Toni Schmuecker [redacted] è sbagliato, nei conti, [redacted] 111.863 «Polo», «Golf», «Passat» e «Audi», che secondo i suoi programmi, avrebbe dovuto vendere»*. Ciò [redacted] è corsi ai ripari: negli stabilimenti di Neckarsulm e di Ingolstadt, dove si producono i modelli «Audi», in questo mese di settembre la metà dei 30 mila dipendenti lavorerà con orario ridotto, e la produzione sarà [redacted] per 3 settimane in settembre; n[redacted] [redacted]bri[redacted] di Bruxelles e in quella di [redacted] i dipendenti chi [redacted] ne [redacted] per limiti [redacted] età [redacted] vengono più sostituiti. E a Wolfsburg, dove negli ultimi anni [redacted] stati assunti migliaia di dipendenti e fino a un paio di mesi [redacted] erano stati necessari turni [redacted] lavoro straordinario, [redacted] mincia a pensare a riduzioni di personale.

«Se la situazion dovesse peggiorare — ha detto Toni Schmuecker, secondo lo *Spiegel* — *potrebbe essere necessario parlare di riduzioni di orario»*. Per intanto è stata lanciata una campagna straordinaria di pubblicità per forzare le vendite (con una spesa di quasi 8 miliardi di lire) e contenere la pressione dei giapponesi sempre più forte.

Ora, in tutta fretta, è stato redatto uno studio per esaminare il [redacted] dei prodotti «made in Japan». E i tedeschi hanno scoperto che esso non è dovuto soltanto ai metodi di produzione e alla razionalizzazione dell'industria nipponica che permette una politica di prezzi concorrenziali, ma anche all'alto livello tecnico.

«Si tratta di mezze informazioni, con citazioni false» dice il portavoce Anton Konrad, smentendo decisamente la notizia che la Volkswagen si trovi in crisi e abbia preso in esame l'eventualità di ridurre il personale o anche soltanto di sospendere provvisoriamente la produzione. Ciò vale soltanto per le aziende di Neckarsulm e di Ingolstadt, dove si producono [redacted] Audi. Il portavoce cita le cifre [redacted] assunzioni, che sono state 4761 da dicembre ad agosto (in otto mesi il numero dei dipendenti è passato da 115 mila a 120 mila). In quanto alla contrazione delle vendite, essa esiste, ma è conte[redacted] complessivamente entro quel 10% che era nelle previsioni. *«Andiamo relativamente bene* — dice Konrad — *ma anche noi abbiamo i problemi degli altri»*.

Tito Sansa

Toyota: [redacted] auto all'Iraq

NAGOYA — La Toyota venderà all'Iraq 60.000 autoveicoli, la maggior partita mai collocata dalla Toyota all'estero.

La Toyota fornirà 10.000 auto modello «Crown», 40.000 modello «Corona» e 10.000 autocarri [redacted]geri entro l'agosto.

La domanda di auto in Iraq, sia nel settore pubblico che in quello privato, è in forte aumento.

Il mercato inglese [redacted] da auto straniere (64%)

Allarme per la penetrazione giapponese che in agosto ha superato il 19% - In forte aumento l'import di vetture prodotte in Spagna

LONDRA — *Il 64% delle auto [redacted] Gran Bretagna proviene dall'estero: questo record, di [redacted] si avvantaggiano soprattutto i modelli giapponesi e quelli provenienti dagli stabilimenti spagnoli, è stato raggiunto [redacted] scorso [redacted]. Le vetture nipponiche hanno il 19,7% del mercato. La Datsun da sola ha venduto 25 mila auto, raggiungendo con l'11%, percentuale superiore a quella detenuta dalla Austin Morris (gruppo British Leyland). Anche la Spagna ha fatto [redacted] grosso balzo in avanti, passando dal 2,1 al 4,2%.*

L'industria inglese comunque teme l'invasione dei giapponesi. Le vendite di macchi[redacted] nipponiche hanno rappresentato, nei primi otto mesi, il 12,75% del mercato, e [redacted] una certa preoccupazione sul fatto che la penetrazione di Tokio possa scendere sotto l'11%. Quest'ultima percentuale è il «tetto» stabilito dai giapponesi nella loro politica di volontarie restrizioni all'export.

L'associazione dei costruttori inglesi vorrebbe avere assicurazione in questo senso dai colleghi giapponesi: per questa ragione è previsto per oggi un incontro a Tokyo.

La quota del mercato inglese è passata, per le auto nazionali, dal 41,6% dell'inizio dell'anno in corso all'attuale 36,2%. La quota della British Leyland è del 15,1%, inferiore [redacted] quella registrata l'agosto dell'anno scorso, malgrado il lancio [redacted] un nuovo modello («Marina»). Nel '79 la casa inglese s'era mantenuta attorno al 19%.

C'è poi da considerare il successo degli spagnoli, grazie al modello «Fiesta» costruito negli stabilimenti della Ford a Valencia. Questa vettura è stata, [redacted] scorso mese, la seconda più venduta nel Regno Unito (13.390 esemplari), preceduta dalla Ford Cortina.

[redacted] Spagna nel '79 sono giunte 390 mila auto, l'anno precedente soltanto diecimila. Si prevede che [redacted] la metà degli Anni Ottanta, quando la Spagna sarà membro effettivo della Comunità economica europea, da Madrid arrivino in Gran Bretagna 700 mila vetture l'anno.

Gli inglesi [redacted] sperano molto nella nuova Ford Escort, prodotta nello stabilimento di Halewood e [redacted] vendita verso [redacted] fine [redacted] settembre, e nella Mini Metro [redacted] Leyland che sarà lanciata in ottobre. La Metro dovrebbe essere il cavallo di battaglia dell'industria automobilistica britannica.

Per quanto riguarda le vendite di auto, indipendentemente dalle marche, le cifre hanno un po' sorpreso. In agosto sono state vendute 231.776 vetture, il 12% in più rispetto allo [redacted] mese del '79.

Edward Townsend

Copyright The Times e per l'Italia La Stampa

[redacted] per [redacted] Usa

[redacted] — Una delegazione [redacted] industriali automobilistici giapponesi è partita per gli Stati Uniti, alla ricerca di contratti per l'acquisto di parti di automobili in Usa e per migliorare le relazioni con i fabbricanti di auto americani.

Il ministro del commercio giapponese, Rokusuke Tanaka, ha recentemente rinnovato l'appello alle compagnie giapponesi di ridurre le loro esportazioni in Usa, per il timore di misure protezionistiche da parte americana.

Oggi gli autoveicoli nipponici rappresentano il 22% del totale vendite negli Stati Uniti.

Ray Marshall, segretario statunitense al lavoro, ha detto ai giapponesi il mese scorso che molti americani danno loro la colpa per la perdita del posto di lavoro da parte di quasi un milione di operai americani nel settore auto e indotto.

La Toyota e la Nissan, le due principali fabbriche d'auto giapponesi, hanno fatto sapere di non avere in programma una riduzione volontaria del loro export, ma di prevedere che per un complesso di fattori questo scenderà ai livelli del 1979 per il resto dell'anno.

Da Italia, Belgio, Scozia, Brasile

[redacted] per [redacted]

TORINO — Nello spazio di poche settimane il gruppo europeo Fata [redacted] conseguito [redacted] serie [redacted] [redacted]e complessivo di oltre 55 milioni di dollari (46 miliardi di lire), nel settore [redacted] magazzini automatizzati [redacted] grande [redacted] (attualmente ha in corso il completamento quello per gli imbutiti dell'Alfasud a Pomigliano d'Arco e un altro a Desio per la Philips). General Motors (Belgio), Ibm (Scozia), Ciba-Geigy (Italia), Volkswagen (Brasile) hanno adesso affidato al gruppo Fata la rea[redacted] «chiavi-in-mano» [redacted] grandi magazzini automatici [redacted] soluzioni tecniche di avanguardia.

Questi complessi sono tutti orientati alla gestione automatica in tempo reale con programmi applicativi sviluppati dalla divisione Software della «Fata». Per la General Motors [redacted] Anversa si tratta di un sofisticato magazzino motori, integrato con le linee di montaggio che la Fata realizza con l'impiego di 110 carrelli automatici a pi[redacted] magnetica, mentre per la Ibm di Greenock dovrà essere realizzato un grandioso complesso comprendente 13 trasloelevatori automatici [redacted] metri di altezza, destinato a servire oltre 26.000 locazioni del nuovo magazzino componenti.

Dimensioni analoghe (10 trasloelevatori automatici di 25 metri di altezza per circa 20.000 locazioni) ha il magazzino Ciba-Geigy di Origgio (Mi) destinato ad ospitare tutta la gamma produttiva, ad eccezione dei prodotti infiammabili, ed a servire da centro di distribuzione per tutta la rete di vendita italiana.

Infine, per la Volkswagen do Brasil (che recentemente ha acquisito anche la Chrysler), la Fata realizzerà il nuovo centro destinato a gestire il servizio ricambi per tutta la gamma produttiva di entrambe le case nell'America Latina. Questo complesso, che sarà realizzato in tre fasi successive, comprende tra l'altro una zona riserva a grande altezza con trasloelevatori automatici alti [redacted] metri, per circa 13.000 locazioni che rappresenta la prima [redacted] questo tipo nel Sudamerica.

L'essere riuscito ad aggiudicarsi tali ordini, in competizione con la più agguerrita concorrenza europea ed americana, ha significato per il Gruppo [redacted]peo Fata non solo il riconoscimento di un'attività di ricerca e sviluppo condotta da un gruppo di tecnici tra i più qualificati, ma anche la conferma dell'alto livello tecnologico che il centro di studio e coordinamento in Italia [redacted] raggiunto in questo settore, a complemento dei successi già ottenuti nel campo del trasporto interno.

Le impostazioni delle progettazioni nasceranno dunque dal centro ricerche, recentemente costituito con sede a Pianezza, e parte [redacted] apparecchiature saranno esportate nei vari Paesi: tra queste i microcalcolatori di controllo della [redacted] di Torino, [redacted] leader del settore, che la Fata da più anni impiega in tutti i suoi impianti e la cui nuova serie 835, nata anch'essa da una collaborazione ultradecennale, ha consentito di raggiungere uno standard qualitativo la cui funzionalità e affidabilità è dimostrata dalle molte applicazioni in tutto il mondo.

Revoca [redacted] privilegiate Farmitalia-C. Erba

ROMA — La Commissione nazionale per le [redacted] e la Borsa (Consob) ha [redacted] revoca della quotazione presso la Borsa valori di Milano delle azioni privilegiate della Farmitalia-Carlo Erba, a decorrere dal 11 settembre prossimo.

L'indice ha perduto lo 0,48%

Una seduta calma emergono le Fiat

Base 1938 = 1

MILANO — Pur se abbastanza contrastato e privo di un movimento lineare il mercato azionario non ha mancato anche ieri di confermare le sue velleità rivalutative. Anche quei settori del listino che sono apparsi in ombra non hanno mostrato un andamento in controtendenza con una linea che, come si è detto, è rimasta fondamentalmente positiva. Numerosi sono i titoli che in questi ultimi tempi hanno percorso parecchia strada su[redacted] via del rialzo: era pertanto logico attendersi una pausa di riflessione, caratterizzata anche dalla necessità tecnica di taluni realizzi comunque agevolmente assorbiti.

La riunione di ieri non ha visto alcun settore specifico assumersi, come era invece avvenuto in precedenti occasioni, il ruolo [redacted] punta trainante del mercato. La domanda, tuttavia, ha toccato soprattutto i valori del comparto industriale con particolare riferimento a Fiat e Olivetti. Le prime, soprattutto, sono rimaste in battuta per tutta la mattinata con prezzi oscillanti attorno alle 2.047 lire per terminare su basi più calme per se superiori rispetto a quelle [redacted] venerdì scorso. Netto ridimensionamento, invece, delle Montedison, che hanno perduto il 3,34 per [redacted]. Accanto alle Fiat e alle Olivetti si sono posti, nel movimento rivalutativo, i titoli bancari, segnatamente con Mediobanca, al centro di un buon interesse.

Fra le zone d'ombra, invece, il settore assicurativo dove sia le Generali che le Ras hanno mostrato regressi.

L'indice Il Sole-24 Ore è passato da 58,60 a 58,32, con un regresso dello 0,48%.

A Torino la Borsa ha vissuto una giornata di intensa attività, con domanda molto selettiva prevalente sui titoli industriali (Olivetti ord. +3,4%, Fiat ord. +1,9%, Viscosa ord. +2,3%, Italgas +2,7%, Sip +1,6%). Migliori anche alcuni finanziari (Ifi, Ifil, Bastogi, Invest), le due Rinascente e l'Italcable. Offerti i titoli Iri, la Ras e la Generali.

Le Borse che più attraggono gli investitori

Hong Kong [redacted] Singapore nella [redacted] di Wall Street

GINEVRA — Le Borse che maggiormente attraggono gli investitori esteri sono quelle di Tokyo, Ginevra, Amsterdam e Hong Kong. Wall Street rimane la più grande, ma altre Borse sono cresciute più rapidamente negli ultimi dieci anni. Al primo posto come ritmo di crescita figura Hong Kong i cui corsi azionari sono saliti del 644,7% dal 1970 a oggi, contro il +16,3% dei titoli statunitensi nello stesso periodo.

In questo lasso di tempo, nove Borse estere hanno superato quella americana [redacted] si fanno i calcoli in valuta estera senza tener conto del deprezzamento del dollaro. Al secondo posto figura Singapore, con un [redacted] del 370,6%. Sui mercati azionari del Giappone e del Canada il prezzo delle azioni è più che raddoppiato in questi dieci anni.

Certo il rischio esiste [redacted] nelle Borse più brillanti. L'indice di Hong Kong ha perso il 24% nel primo trimestre del 1980, anche se poi ha recuperato il 66%. In Australia i corsi sono raddoppiati dal 1979 in qua, poiché lo sfruttamento delle miniere e dell'energia ha surclassato i timori dell'inflazione nella mente degli speculatori.

MONETE E METALLI

Sterlina n.c.	210.000-225.000
Sterlina v.c.	190.000-200.000
Marengo sv.	125.000-135.000
Marengo fr.	[redacted]
Marengo it.	145.000-160.000
Marengo bel.	125.000-135.000
20 Doll. oro	690.000-730.000
100 Pesos cil.	[redacted]
[redacted]	710.000-750.000
Krugerrand	[redacted]
Oro fino (*)	17.700-17.800
Argento (*)	4.580-4.750
Platino (*)	18.830

(*) Per grammo, Iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	8-9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendit[redacted]	53	—
Edil. Scol. 5,50% 65	[redacted]	—
» » 5,50% 68	[redacted]	—
» » 6% 70	[redacted]	—
» » 6% 71	75	—
» » 6% 72	73	—
» » 9% 75/90	74	—
» » 9% 76/91	[redacted]	—
» » 10% 77/92	82 80	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80		
» » » 1/12/80	99 70	— 0 20
» » » 1/3/81	99 50	— 0 50
» » » 1/6/82	97 80	—
» » » 1/7/81	99 40	—
» » » 1/7/82	98 20	+ 0 20
B.T.N 5,50% 1982	86 80	—
B.T.Q. 10% 1981	[redacted]	
» 12% 1982 I	[redacted]	— 0 70
» 12% 1982 II	[redacted]	—
» 12% 1983	92 75	+ 0 25
» 12% 1984 I	[redacted]	—
» 12% 1984 II	92 70	+ 0 10
» 12% 1987	92[redacted]	—
OBBLIGAZIONI		
[redacted] II	76 60	—
» » '69 II	87 40	—
» 7% '72	84 10	—
Enel '74 Indiciz.	133	—
» 10% '75 II	93 50	—
» '77 Ind. II	118	—
» 12% '78 I	83 20	—
» 12% '78 II	81 50	—
I.R.I. 6% '64	[redacted]	—
I.R.I. 6% '65	[redacted]	—
Autostrade 6% '65 I	70 30	—
» 6% '68	66 80	—
» 7% '72	76 00	—
OO.PP. 6%	55 10	—
» 7%	64 10	—
» 8% Auto '75	59	—
» Int. St. 6% IV	87 50	—
» Int. St. 7% IV	64	+ 0 50
» Anas 6% 65	54 40	—
» » 7% 72 I	66 00	—
» Autostr. 7% II	56	—
FF.SS. 6% '66 I	77 30	—
» [redacted] '67	[redacted]	—
» 7% '72 II	71 70	—

Titoli	8-9	Variaz.
A.F.S. 7% '75	[redacted]	— 0 20
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67	—
» 7% II	87 90	+ 2
ICIPU vecl. 6%	74 20	—
» » 7% I	80	—
Imi XXVI 6%	[redacted]	+ 0 20
» XXIX 7%	73 70	—
» XXXIII 7%	72 50	—
» XXXVIII 7%	63 90	—
» XLII 6%	66 50	—
» L 10%	77 20	—
Iavelmer 7% '71 XIX	79 30	—
» 6% XIII	87 70	—
Torino Aem 5,50% 60	81	—
» » 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	95	—
» » 6% conv.	66	—
S. Paolo 8%	61	—
» » 7%	72 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	57	—
» » 6%	[redacted]	—
» » 7%	46	—
» » 9%	73	—
Banco Napoli 6%	65 20	—
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	[redacted]	—
» » 7% '70	82	—
C. R. PP.LL. 6%	59 70	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. V.A. 6%	64 90	—
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	—
Cellini 5,50% '62	—	—
Montedison Ip. 13,50%	—	—
Viscosa 6% '64	90	—
Rumianca 5,50 '68	—	—
Città Milano 10% '75	87	—
RIV 5,50%	67 20	—
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	99	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	192 80	—
M. Sip 7%	41 50	—
M. Viscosa 7%	105	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81	—
S. Paolo II. 12%	162	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) [redacted]	Banconote (Milano) 8-9	Esportazione (Milano) 5-9	Esportazione (Milano) 8-9	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 5-9	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 8-9
Dollaro Usa	845	845	847,30	847,20	[redacted]	847,25
Dollaro Usa t.p.	[redacted]	800	—	—	—	—
Dollaro canadese	715	719	729,65	728,35	729,25	728,62
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	470	470	475,85	475,74	475,845	475,74
Fiorino olandese	432	432	437,39	437,57	437,47	437,53
Franco belga	28	28	29,724	29,743	29,728	29,746
Franco francese	203	204	204,62	204,66	204,605	204,74
Sterlina	2030	2045	2048,35	2048,2	2047,175	[redacted],5
Lira irlandese	1730	1730	1795,50	1798,2	1795,25	1795,9
Corona danese	147	147	153,87	154,07	153,87	154,04
Corona norvegese	170	170	178,20	175,26	176,16	[redacted],00
Corona svedese	200	[redacted]	204,06	204,30	204,015	204,37
Franco svizzero	512	514	516,10	520	[redacted]	519,85
Scellino austriaco	66,50	66,50	67,16	67,303	67,177	67,280
Escudo portoghese	15	15	17,20	17	17,15	17,08
Peseta spagnola	11	11	11,821	11,80	11,823	11,808
Yen giapponese	3,50	3,50	3,884	3,918	3,882	3,92
Dinaro taglio gr.	26	[redacted]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	880	880	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/10/80		non rilevato	
[redacted]	80	96,846	14,85
[redacted]	111	95,693	14,80
31/1/81	143	94,346	15,30
28/2/81	171	93,271	15,40
31/3/81	202	92,147	15,40
30/4/81	[redacted]	91,096	15,45
30/5/81	[redacted]	90,017	15,45
30/6/81	[redacted]	88,934	15,50
31/7/81	[redacted]	87,905	15,50
29/8/81	353	86,964	15,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni [redacted]		Riac.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	13,83	—
Fonditalia	»	20,00	—
Interfund	»	13,26	—
Int. S. Fund	»	8,61	—
Multinvest	»	14,45	14,80
Italfortune	»	11,88	12,38
Italunion	»	10,36	11,29
Mediol. Sel.	»	15,00	15,30
Romimvest	»	15,64	15,60
Tre R	lire	9570,00	—
Eur '89	lr. sv.	165,67	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	5-9	8-9
Londra	652,00	[redacted]
Zurigo	653,00	674,00
Parigi	[redacted]	681,37
[redacted]	673,79	665,82
Milano (lire al grammo)	17.900	18.200
Hong Kong	[redacted],00	657,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	Denaro	Lettera
48 ore	16,375	16,875
7 gg	16	16,500
15 gg	16	16,500
1 [redacted]	16,750	17,250
2 mesi	17	17,500
3 mesi	17,250	17,750
6 mesi	17,375	17,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 5-9	Zurigo 8-9	Francoforte (in marchi) 5-9	Francoforte 8-9	Londra (per sterlina) 5-9	Londra 8-9	Parigi (in fr. fr.) 5-9	Parigi 8-9
Dollaro	1,632-1,634	1,6240-1,6250	1,780-1,781	1,7770-1,7775	2,412-2,413	2,4173-2,4180	4,134-4,148	4,1335-4,1440
Franco svizzero	—	—	108,7-108,9*	109,25-109,41*	3,940-3,945	3,9235-3,9308	253,1-253,6*	253,86-254,50*
Franco francese	39,43-39,48*	39,280-39,303*	42,94-43,00*	42,96-43,03*	9,986-9,99	9,9842-9,9852	—	—
Marco	91,66-91,80*	91,368-91,480*	—	—	4,295-4,301	4,2950-4,2980	232,2-232,8*	232,25-232,85*
Sterlina	3,942-3,947	3,9235-3,9288	4,300-4,310	4,292-4,302	—	—	9,987-10,01	9,9840-10,018
Yen	0,747-0,748*	0,7492-0,7501*	0,814-0,816*	0,8202-0,8212*	525,5-526,3	523,25-524,00	1,886-1,902*	1,9111-1,9167*
Lira	0,192-0,193*	0,1917-0,1919*	2,100-2,103**	2,098-2,100**	2043-2046	2045,5-2049,1	4,862-4,898**	4,8775-4,8805**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati e cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	8-9	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	8350	— 115	2500
Bonifiche Ferr.	23700	— 180	1000
Chiari & Forti	7355	— 85	1000
Eridania	13180	— 155	17000
Imm. Vittoria	14540	+ 240	1600
Ind. Buitoni P.	3280	— 165	4500
Sarmide ord.	132	— 7	25000
Sarmide priv.	90	— 7	25000
Sarmide risp.	130	+ 30	10000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	34990	— 10	7050
Assicur. Ital.	47000	— 700	4000
Ausonia	2590	—	6500
C. Ass. Mi ord.	14700	+ 630	22200
C. Ass. Mi priv.	14245	+ 295	10800
C. Latina ord.	1129	+ 99	32000
C. Latina priv.	758	—	6000
FIRS	2935	—	1000
[redacted]	76350	— 1150	39500
Italia Ass.	22345	+ 255	6800
L'Abeille Ital.	42000	— 180	[redacted]
Fondiaria Inc.	13890	+ [redacted]	[redacted]
Fondiaria Vita	46450	— [redacted]	[redacted]
RAS	169200	— 950	4450
[redacted]	[redacted]	— 400	11200
Toro Ass. ord.	17650	+ [redacted]	[redacted]
Toro Ass. pr.	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
BANCARI			
B. Comm. Ital.	23120	+ 110	[redacted]
Banco Roma	[redacted]	105	19300
Banco Lariano	4960	— 15	27000
Cred. Italiano	2835	+ 35	155000
Cred. Varesino	[redacted]	+ 3	9600
[redacted]	[redacted]	[redacted]	15300
[redacted]	70500	+ 1200	26025
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1205	[redacted] 55	3000
Burgo ord.	9500	—	11400
Burgo priv.	5830	— 115	2600
De Medici	880	— 20	1900
Mondadori pr.	3740	— [redacted]	6500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2048	+ [redacted]	[redacted]
Pozzi-Ginori	92	—	50000
Pozzi-Ginori r.	115	—	—
Eternit	815	+ 35	14500
Eternit pref.	[redacted]	+ 21	4000
Italcementi	27190	— 310	21300
Italcementi r.	27000	—	450
Unicem	13470	[redacted] 30	5300
CHIMICI			
Anic	10	—	700000
Brioschi	1779	— 11	3000
Caffaro	755	+ 5	30000
Farmit. Erba o.	3385	—	7000
Farmit. Erba p.	3321	— 28	8000

Titoli	8-9	Variaz.	Quantità trattata
Italgas	1149 50	+ 19 50	351000
Lepetit	35330	— 40	1800
Lepetit priv.	32990	+ 140	100
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	18880	— 61	[redacted]
Montedison	163 75	— 5 50	[redacted]
Perlier	3210	+ 12	—
Pierrel	1035	— 5	51000
Rumianca	—	—	—
Saffa	7605	[redacted] 115	[redacted]
Saffa risp.	7135	— [redacted]	8500
Siossigeno	12350	— 450	3800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	296 50	+ 5 75	3160000
La Rinasc. p.	187	+ 2 25	1660000
Silos Genova	4480	— 30	14000
Standa	2900	+ 330	75500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1288	— 12	2800
[redacted]	118 50	—	1700
Autostr. To-Mi	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
[redacted]	11[redacted]	+ 550	[redacted]
[redacted]	[redacted]	— 8	[redacted]
[redacted]	1345	— 55	—
SIP	1250 50	+ [redacted]	129000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	535	+ 4	1500
E[redacted]	333	+ 2	25000
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	425	+ [redacted]	20000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1598	+ [redacted]	[redacted]
Agricola	19400	—	2000
Bastogi IRBS	587	[redacted] 3	[redacted]
Bonif. Siele	[redacted]	+ 200	5900
Borgosesia o.	3800	+ 400	1000
Borgosesia r.	2970	+ 30	300
Buton	5800	— 20	400
La Centrale	14800	— 210	82300
Fin. E. Breda	1718	+ 118	[redacted]
[redacted]	85	+ 14	[redacted]
Finsider	82	— 2	340000
Generalfin	790	+ [redacted]	30000
GIM	5180	— [redacted]	1000
IFI priv.	2902	— [redacted]	71000
IFIL	4340	+ [redacted]	12700
Invest	2750	— 8	104500
Mittel	1289	+ 29	6000
Partec. Finanz.	485	— 5	6000
Pirelli & C.	2790	[redacted]	41800
Pirelli SpA	800	+ 9	283000
Profing	—	—	—
Rejna	10600	—	—
Rejna risp.	[redacted]	—	—
Riva Finanz.	8800	— 50	3700
Sarom	1345	+ 25	10000
SME	2540	—	12000
SMI	4300	+ 10	21500
Stet	1825	+ 24	53000

Titoli	8-9	[redacted]	Quantità trattata
IMMOBILIARI			
Aedes	6550	+ 61	6000
B.I.I. ord.	755	+ 4	836000
B.I.I. priv.	751	+ 6	79000
COGE	2351	+ 11	52000
Cond. Acqua	230	+ 9	217000
De Angeli Frua	[redacted]	—	300
Filrez	1390	— 8	[redacted]
G. Imm. Sogene	1894	— [redacted]	[redacted]
Iniziative Ed.	15900	+ 100	1500
ISVIM	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Milano Centr.	40300	+ 550	3000
[redacted]	16250	+ 200	[redacted]
SIFA	1332	+ 17	56000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1995	+ [redacted]	[redacted]
FIAT priv.	[redacted]	[redacted] 3	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	30	[redacted]
Olivetti ord.	2202	+ [redacted]	[redacted]
Olivetti priv.	1995	+ [redacted]	100000
Westinghouse	13700	— [redacted]	500
Worthington	[redacted]	+ 130	[redacted]
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	1750	+ 7	[redacted]
Dalmine	136 50	+ 13 50	108000
Falck ord.	[redacted]	+ [redacted]	60500
Falck pr.	4620	+ 10	[redacted]
Ilssa-Viola	1570	— [redacted]	500
Italsider	351	+ 1	[redacted]
La Magona	2530	+ 10	9500
Pertusola	1710	+ 10	7500
Trafilerie	1400	+ [redacted]	6000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	33 25	+ 0 50	100000
[redacted]	10410	+ 210	[redacted]
Cucirini	3000	— 50	7000
Cascami Seta	6300	+ [redacted]	100
FISAC	2140	— [redacted]	[redacted]
Linif. e Can. o.	1440	—	20000
Linif. e Can. r.	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
Marzotto priv.	1870	—	2000
Olcese Venez.	55	—	140000
Rotondi	20200	— 200	100
Snia Visc. o.	[redacted]	—	[redacted]
Snia Visc. p.	710	— 6	10000
Unione Man.	25090	— 2900	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2256	+ 5	10000
Acq. De Ferr. r.	2380	— 70	[redacted]
Acque Potabili	[redacted]	+ [redacted]	10000
Calzat. Varese	[redacted]	[redacted]	100
CIGA	4270	— 64	117000
CIR	15310	+ 10	28000
Pacchetti	88	+ 1	80000
Terme Acqui	778	— 22	—
[illegible]	4360	— 20	3000
ESTERI			
Bowring	3410	—	—

[redacted] AZIONI A TORINO

Titoli	8-9	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	8480	+ 10
Eridania	13300	+ 100
Florio	[redacted]	+ 35
Imm. Agr. Vittoria	[redacted]	— [redacted]
Romana Zucchert	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	14000	+ 400
C. Ass. Milano priv.	[redacted]	+ 1000
Comp. Latina ord.	[redacted]	+ 30
Comp. Latina priv.	760	[redacted]
Generali	[redacted]	+ [redacted]
RAS	[redacted]	—
SAI	[redacted]	—
Toro Ass. ord.	[redacted]	+ 350
Toro [redacted] priv.	14000	+ 450
[redacted]		
B. Comm. Italiana	23000	+ 300
Banco di Roma	22500	+ 500
Credito Italiano	2870	+ 120
Interbanca priv.	21000	+ 200
Mediobanca	70500	+ 2300
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	9450	[redacted]
Burgo priv.	5800	+ 100
Cart. Ital. Riunite	266	+ 4
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	95	—
Pozzi Ginori risp.	121	—
Eternit ord.	800	— 15
Eternit pref.	950	— 25
Unicem	13500	—
CHIMICI		
Anic	9 75	—
Italgas	1155	+ 31
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18800	—
Montedison	169	—
Paramatti	1270	+ 5

Titoli	8-9	Variaz.
Pierrel	1040	—
Rumianca	—	—
Saffa ord.	7700	+ 225
Saffa risp.	7100	+ 100
SAIAG	1360	—
Schiapparelli	[redacted]	+ 3
COMMERCIO		
Rinascente [redacted].	298	+ 12
Rinascente priv.	192	+ 10
[redacted]	[redacted]	+ 50
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1275	+ 75
Autostr. To-Mi	1405	—
Italcable	11500	+ 900
NAI	189	— 13
SIP	[redacted]	+ 20
Torino Nord	82	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	545	—
E. [redacted]elli	335	— 13
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	586	+ 11
Borgosesia ord.	3775	— 75
Borgosesia risp.	2810	— [redacted]
Centrale	15100	— 50
Finsider	86	— 2
GIM	5350	— 50
IFI priv.	2900	+ 70
IFIL	4100	+ 100
Invest	2750	+ 20
Mittel	1250	—
Fiscambi	2880	—
Pirelli & C.	2790	—
Pirelli S.p.A.	1000	— 2
SAROM	1325	—
SME	2550	—
SMI	4380	— [redacted]
SIFA	1310	—
STET	1300	+ 10
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	750	+ 15
B.I.I. priv.	745	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
Condotte Acque	322	+ 8
Fer-Co	348	+ 13
Gen. Imm. Sogene	[redacted]	—
I.P.I.	[redacted]	+ 70
ISVIM	5900	— [redacted]
Risan. Napoli	[redacted]	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	983	+ 3
FIAT ord.	1992	+ [redacted]
FIAT priv.	1453	+ 23
Gilardini	3650	+ 35
Graziano	1185	+ 15
Olivetti ord.	2230	+ 75
Olivetti priv.	[redacted]	+ [redacted]
Westinghouse	[redacted]	+ 500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	137	+ 2
Fornara	450	[redacted] 10
Italsider	[redacted]	— 3
Talco Grafite	[redacted]000	—
TESSILI		
Cantoni	[redacted]	—
[redacted]	2200	—
Snia Viscosa ord.	[redacted]	+ 20
Snia Viscosa priv.	710	—
[redacted]		
Acque Potabili	1020	+ 35
CIGA	4280	— 70
CIR	14800	—
Pacchetti	[redacted]	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	5300	— 50
M.C. Er. 7% 73/88	93	—
M.S. Vis. 7% 73/88	[redacted]	—
M.S. Spir. 7% 73/88	[redacted]	—
M. Mont. 7% 73/88	[redacted]	—
M. Oliv. 12% 79/89	[redacted]	+ 2 80
Med. Ital. 6% 73/88	190	—
Mira L. 12% 77/82	[redacted]	—
IRI Stet 7% 73/88	[redacted]	—

Parla [redacted] che lavorano [redacted] la settimana

Primo gi[redacted] di «cassa-Fiat»

Padre di due bimbi, operaio [redacted] alle Presse, giunto [redacted] anni [redacted] a Torino dal Sud Dice: «Oggi [redacted] andata, [redacted] chissà se dormirò» - Guardando [redacted] futuro: «E' il dopo che mi preoccupa. Lavoro nero? Non è giusto. Lotterò, ma laggiù non torno»

E si è arrivati, ieri, al primo giorno di cassa integrazione, quella già preannunciata [redacted] mesi, che interessa (per tutto settembre due giorni [redacted] settimana), 78 mila lavoratori Fiat in tutta Italia e di questi circa 58 mila a Torino e cintura. Sono rimasti a casa, in una libertà che non è festa, ma soltanto amarezza, rompendo le abitudini della settimana che s'inizia. [redacted] solito, varcando i cancelli della fabbrica per quel guadagno che è vita.

Giuseppe Bochicchio, 31 anni, operaio alle grandi Presse di [redacted], è uno dei tanti. Non un simbolo, soltanto un esempio: un padre di famiglia costretto, ieri e oggi, a un riposo forzato, messo di fronte a una crisi nella quale stenta a credere.

Rifiuta la parola «paura», ma durante [redacted] ferie ha rinunciato a comprare i giornali: «Non volevo interessarmi di niente». Di «cassa» parla con [redacted]: «Siamo solo al primo giorno. [redacted] si sente. Per ora». All'improvviso rompe la diffidenza: «La preoccupazione non è per me, è per il domani, è per i miei figli, per i figli di tutti noi». E osserva, tenero, Donato, 6 anni, il viso appoggiato al tavolo, la bocca aperta, e Alessandro, 4 anni, che gioca accanto.

Riprende con voce tesa: «Alla cassa ero preparato; ero preparato anche ai licenziamenti; ce ne sono tutti i giorni, se ne sono già fatti. Ma in [redacted] non ci ho voluto pensare. Vedersi prendere in giro, questo è preoccupante. C'è gente che dice di aver paura, altri che si mascherano dietro [redacted] battuta. Troppo qualunquismo. Pochi pensano con la loro testa. L'assenteismo? E' vero, c'è gente che non [redacted]. Il costo della manodopera? E' vero. Ma è altrettanto [redacted] che a livello di dirigenti ci sono molti incompetenti. E' vero che chi vuole un'auto attende mesi prima di averla. Chi paga, purtroppo, è sempre l'ope[redacted].

A Torino è approdato con [redacted] dei «treni della speranza», da Bari, dieci anni fa. Ne aveva 21. «Ho trovato lavoro, mi sono inserito». S'è sposato con Anna, ha messo su casa e famiglia. Da allora la sua vita è scandita dai ritmi della fabbrica: turno di notte, dalle 22 alle 6, «perché mia moglie va a lavorare di giorno e ai bambini bisogna provvedere». Ogni giornata, eguale: «Torno al mattino, dormo una o due ore, seguo i bambini, do loro [redacted] mangiare. Mia moglie torna alle quattro e mezzo; dormo dalle cinque alle nove, poi vado in fabbrica».

Ma al rientro dalle ferie, dopo appena due giorni di lavoro, l'orologio è già saltato. «Dormire di giorno e lavorare di notte è la mia vita. Stasera, invece, vado a dormire. Non so se dormirò». Si corregge, quasi una prudenza per non svelare i pensieri: «In fondo, sono tranquillo; posso tenere meglio i bambini. Ho portato Alessandro all'asilo, ho letto il giornale, sono andato a riprenderlo; ho preparato per pranzo riso al burro, la mia specialità». Ma la risata gli si spegne in gola: «E' una tranquillità solo per la famiglia. Oggi avevo tempo». E in questo «aver tempo» c'è perplessità, rancore, traspare l'insicurezza: domani, il tempo che non passa mai, la necessità di ritrovare un orologio sul quale ritmare le abitudini.

«Domani (cioè oggi, n.d.r.) forse andrò dal maestro di fisarmonica. Sì, domani, forse vado a lezione. Non so suonare, ma quando sono giù di morale, tento qualche ritornello. [redacted] scarico così "quelle" tensioni». Con la fisarmonica, la squadra di calcio: «Tutti dilettanti della Fiat, è una squadra Uisp: ci paghiamo le spese». Insiste, quasi una riflessione ad alta voce: «Già, oggi è stato un giorno normale. Stasera, no».

E se la «[redacted]» [redacted] prolungasse? «Giocare al pallone sarà il primo taglio». Sbotta: «Non mi preoccupa l'oggi. E' il dopo, questo rinvio costante. Che verrà, dopo? Ancora "in cassa"? Quanti ritorneranno al lavoro? Quanti ne resteranno fuori?». Si sfoga: «Non è giusto costringere un uomo al lavoro nero. Io l'ho fatto, sfortunatamente, anni fa. Ma non è giusto. Non mi va di prendere il posto a un altro». Accusa: «Troppe cose non sono giuste. [redacted] famiglia dovrebbe poter vivere adeguatamente, lavorando. Ma solo quando si lavora in due una famiglia è in grado di farcela. I prezzi sono alti».

Del futuro parla malvolentieri: «Chi può dire quel che succederà? Mia moglie lavora e io no? Potrebbero esserci dissidi [redacted] famiglie. Quando il mare è calmo tutti arrivano all'altra sponda, ma quando è in burrasca, chi ci arriva?». Viene meno la fiducia riposta, dieci anni fa, in questa città, in questa fabbrica, quando si è lasciato alle [redacted] il [redacted], i genitori, la gioventù per [redacted] lavoro [redacted] Nord. «Sono stato costretto ad andare via dalla mia terra. Certo Agnelli non mi ha chiamato da Bari, ma ci sono stato costretto a venire. Laggiù, ero senza libretti; laggiù, c'è un altro tipo di sfruttamento. Qui la vita la si affronta subito, con gli occhi: se non lavori, non mangi».

Lui, Giuseppe, ha scelto di lavorare, ha accettato il cambio della notte con il giorno, ha cercato Torino e adesso questa città è la «sua» città. Esplode: «Perché dovrei andarmene? Ho lottato [redacted] fabbrica per anni, [redacted] dignità, senza bombe né mitra. Non capisco perché adesso dovrebbero sbattermi fuori. Io cercherò ancora di lottare. Farò qualcosa. Ma laggiù non torno. I miei figli sarebbero di [redacted] costretti a fare [redacted] mia fine, lasciare genitori e terra per tornare, quassù, a lavorare. Qui, ci sono i ricordi, quelli cattivi, ma anche quelli buoni. No, non torneremo indietro».

Simonetta Conti

L'operaio Giuseppe Bochicchio tra i figli Donato, 6 anni, e Alessandro di 4 anni

Si apre oggi «Caravan Europa 80»

Megaroulotte trasformata in uno «yacht» da terra

Ma ci [redacted] anche modelli tipo utilitaria La rassegna si concluderà il 15 settembre

Oggi inaugurazione ufficiale di «Caravan Europa 80» e apertura agli operatori; dal 12 al 15 settembre la visita agli stands è estesa al pubblico. L'appuntamento ormai tradizionale con camper, roulotte e autocaravan è atteso con crescente curiosità, segno che la «casa» su ruote è ormai entrata nel bagaglio degli interessi di parecchi.

Non più sofisticato hobby o stravagante capriccio ma qualcosa che serve, che viene utilizzato in modi diversi, magari non sempre in quelli giusti e, soprattutto, mezzi abbordabili da una larga fascia di utenti. Ci sono, ovvio, «pezzi» [redacted] ma prevalgono i modelli per borse medie e addirittura quest'anno riscuoteranno successo alcuni mini-camper a prezzi stracciati, vere utilitarie per le vacanze diverse.

Il salone di quest'anno si apre all'insegna di una «filosofia» nuova che col trascorrere degli anni e l'arricchirsi di esperienze porta costruttori, progettatori e utenti a conciliare le reciproche esigenze. Spieghiamo meglio: fino a qualche anno fa il camper o la roulotte costituivano una specie di status symbol o l'hobby [redacted] dispendioso più che veicoli esclusivamente rivolti al tempo libero. Da qui il prevalere, nella progettazione, dell'elemento eleganza a scapito magari della funzionalità e del costo. Oppure il mercato offriva al vero campeggiatore modelli troppo «poveri».

La tendenza è decisamente cambiata: i costruttori ora presentano gamme vastissime di veicoli un po' meno eleganti e più funzionali, meno pelle, stoffe o cristalli [redacted] e spazi utilizzabili. A prezzi accessibili. Certo il mega-camper da 55 milioni (più Iva) [redacted] Laika [redacted] la gola.

Lo comprano? «L'ha acquistato un impresario che se ne ha fatto uno yacht da terra. Ce l'hanno due signori pensionati che viaggiano per l'Europa». Pensionati d'oro immaginiamo. C'è però anche la novità a prezzo popolare, la «Mascotte» dell'Arca, quattro posti letto, il più piccolo motorhome del mondo realizzato su meccanica Fiat: «Terminate le vacanze o il viaggio, si smonta il letto e funziona da auto per città». Altri modelli simili sostituiscono la vettura per [redacted] domesti[redacted]bano.

Tra il mega-camper e la «Mascotte» ci [redacted] le roulottes a prezzo interessante e il camper che [redacted] sui 12-13 milioni. Come quello della Holiday di Orbassano, pregevole per il disegno, l'utilizzazione dello spazio interno e la serie degli accessori. Adatto a famiglie numerose (sei posti letto) e un motorhome di ottimo livello. Ecco tre esempi che danno il profilo di «Caravan Europa 80» salone che si qualifica [redacted] «professionale» ma nello stesso tempo atteso da un pubblico sempre più vasto al quale segnaliamo alcune notizie pratiche: la sede è quella di Torino Esposizioni, da oggi al 12 settembre l'esposizione è riservata agli operatori con visita [redacted] ore 10 alle 20.

Il pubblico ha accesso i giorni 12-13-14 e 15 dalle ore 10 alle 23. Prezzo del biglietto d'ingresso 1500 lire, ridotto a 1000 per bambini e militari. Duecentoqua[redacted] gli espositori. 15 Paesi rappresentati. 31.800 metri quadrati di superficie destinata all'esposizione.

Mostra futurista [redacted]o al 31 ottobre

In considerazione della grande affluenza di pubblico, la chiusura della mostra «Ricostruzione Futurista dell'Universo» viene prorogata alla fine di ottobre.

La mostra, allestita nei nuovi spazi espositivi della Mole Antonelliana e organizzata dall'Assessorato per la Cultura e Musei Civici della Città di Torino, è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 14 e [redacted] 15 alle [redacted] (lunedì escluso).

Giallo quasi pirandelliano il dramma di via Porta Palatina

Data già per morta tre anni fa la donna uccisa dalla droga

Nel marzo '77 i parenti di Vincenzina Vecchi [redacted] riconobbero nel cadavere di una prostituta gettata nel Po - La vittima era un'altra

Le sue ultime parole: «Mi sento morire». Non ha fatto in tempo a raggiungere la camera da letto degli amici che era andata a trovare nel disperato tentativo di trovare aiuto. S'è accasciata, lo sguardo vitreo, bava alla bocca. Vincenzina Vecchi è morta così, in un appartamento di via Porta Palatina 3, lontana dai tre figli, dai familiari. Vittima della droga. Morta ancor giovane, 33 anni di odissea, avventure, matrimonio sbagliato, fughe, prostituzione, miseria e infine droga. E di eroina è morta, forse per un'overdose, forse perché «tagliata» con chissà quali sostanze letali.

Di Vincenzina Vecchi si dirà che è morta due volte. Perché nel marzo di tre anni fa, i suoi parenti avevano creduto di identificarla nel cadavere di una giovane uccisa e buttata nel Po. Un giallo continuato alcuni giorni e risoltosi dopo la scoperta che la vittima era un'altra donna. Ma anche allora, la scomparsa rivelatasi poi infondata di Vincenzina Vecchi, non aveva destato eccessive sorprese tra i conoscenti. «Prima o poi doveva succedere» ripetono oggi quanti hanno avuto occasione di incontrarla. Troppo travagliata la sua vita, troppe peripezie, troppe sfortunate vicende.

Non ha ancora 15 anni quando decide la prima fuga da casa e non ancora 18 quando sposa un operaio più vecchio di 8 anni. Dall'unione nascono tre figli che ora hanno 15, 11 e 8 anni. Ma il rapporto s'interrompe ben presto. L'uomo, Cataldo Balducci, finisce in carcere per piccoli reati comuni. Lei rimane senza mezzi, senza aiuto, con tre figli da mantenere. Pensa di arrangiarsi ricorrendo al mestiere più vecchio del mondo. Precipita nel mondo della prostituzione dove minacce, botte e ricatti accompagnano spesso i guadagni.

Vincenzina scompare dalla circolazione per anni, finita chissà dove, chi[redacted] con chi. Tant'è che i genitori nel marzo '77 [redacted] di identificare la figlia nel cadavere di una prostituta uccisa e ripescata nel Po (più tardi si scoprirà che la vittima si chiamava Giuseppina Santoro Nobiletti).

Vincenzina Vecchi

Negli ultimi anni Vincenzina Vecchi, dopo [redacted] tentativo di riunirsi al marito, entra nel giro della droga. Prima quella leggera, poi inevitabilmente compare quella pesante, eroina e altro. Il fisico si debilita; per procurarsi la sostanza ci vogliono sempre più soldi. Lei s'arrangia, fa di tutto, di lecito e non lecito.

Sabato sera [redacted] ritrova [redacted] amico, Giuseppe Costa e la sua convivente, in una trattoria del centro. Durante la cena ha una crisi spaventosa, forse di astinenza. Al termine, lei rientra nel misero alloggio in corso Regina Margherita 164, ma si ri[redacted] domenica mattina dai Costa.

In mano ha un tubetto vuoto di sedativi, chiede aiuto, è stravolta. Gli amici non fanno in tempo a chiamare un'autoambulanza. Vincenzina Vecchi è stroncata mentre l'ambulanza accorre per soccorrerla. L'epilogo drammatico di un'esistenza infelice e sfortunata.

Scuole [redacted] un corso sanitari della Cri

Sono aperte le iscrizioni presso gli uffici della Croce Rossa, via Arcivescovado 7, per tre scuole e un corso sanitari. Ecco, in dettaglio le iniziative.

Scuola per infermiere volontarie. Ha lo scopo di formare personale idoneo all'assistenza ospedaliera civile, militare, [redacted]bulatoriale, a domicilio, in grado [redacted] affrontare tutte [redacted] emergenze che richiedono la presenza di questo corpo «volontario» qualificato. Dura 2 anni scolastici: servizio pratico e le lezioni si svolgono nelle ore diurne. Si richiede, per l'ammissione, il diploma di scuola media superiore. Età compresa tra i 18 ed i 45 anni.

Scuola per assistenti sanitari. Ha per scopo la specializzazione degli infermieri professionali in medicina, pubblica igiene e assistenza sociale. Dura un anno scolastico a tempo pieno. Richiesto il diploma di infermiere professionale.

Corso di specializzazione in assistenza chirurgica. Si prefigge di addestrare infermieri professionali e vigilatrici d'infanzia nelle tecniche dell'assistenza in reparto operatorio. Durata: un anno scolastico. E' richiesto, per l'ammissione il diploma di infermiere professionale, assistente sanitario e vigilatrici d'infanzia.

Scuola per terapisti della riabilitazione. Scopo: formare personale sanitario qualificato per l'esercizio professionale della fisioterapia. Dura tre anni scolastici a tempo pieno. L'ammissione è limitata a 30 posti. Richiesto per l'ammissione il diploma di scuola media superiore.

Preparato dalla «Concart»

Per la scuola, ecco [redacted] altro panierino

In [redacted] cartolerie torinesi e in 17 comuni della cintura - Un risparmio del 20 per cento

L'Associazione commercianti e la Confesercenti, d'intesa con il Comune, hanno lanciato nei giorni scorsi una campagna di contenimento prezzi nel settore della cancelleria scolastica. L'offerta speciale è valida fino al 15 ottobre. Oggi si affianca a questa un'analoga iniziativa della Concart, settore cartolibrario del Conad (Consorzio nazionale dei dettaglianti aderente all'Associazione nazionale di settore della Lega Cooperative e Mutue). L'offerta si estende dalla città alla provincia partita in sordina a metà agosto, durerà fino al 20 settembre e comunque fino ad esaurimento delle scorte.

I punti di vendita associati alla Concart sono caratterizzati da un distintivo che porta come simbolo una piccola margherita blu-azzurra. Il materiale scolastico viene posto in vendita con lo sconto del 20 per cento, cioè al prezzo praticato alcuni mesi fa.

Spiega Alberto Ponte, presidente dell'Associazione cooperative del Piemonte: «L'iniziativa è stata possibile perché abbiamo programmato gli acquisti con tempestività. Il Conad ed il Concart in questo caso specifico hanno comprato grandi partite di merce a qualità garantita molti mesi prima dell'inizio delle scuole. Ciò ci consente di vendere a settembre con le quotazioni praticate all'inizio dell'anno. I prezzi sono validi nei 17 mila punti di vendita su tutto il territorio nazionale e riguardano 42 prodotti raggruppati in confezioni multiple».

Alcuni esempi: confezione di dieci quaderni: 3200 lire (invece del prezzo corrente che è di 4000 lire); tre album da disegno: [redacted] (contro 2250); tre gomme doppio uso: 950 (contro 1[redacted]); dodici matite: 1400 (contro 1800); dodici pastelli: 1700 (contro 2 mila); confezione colori a tempera in tavolozze e vaschette: 4400 (contro 5500); [redacted] asilo: 5500 (contro 8000); borsa ginnastica: 8 mila (contro 10.500); zainetto: 12 mila (contro 15 mila).

In sostanza su 20 mila lire di spesa il risparmio è di 4 mila lire.

Ecco i punti di vendita. In città: corso Vercelli 99, corso Palermo 45, largo Toscana 27, via Tolone 10, via degli Abeti 10, via Barletta 35, corso Toscana 135, via S. Donato 5, via S. Bernardino 2, corso De Gasperi 15.

In provincia: Alpignano, via Cavour 13; Carmagnola, piazza S. Agostino 106; Cascine Vica, corso Francia 118; Caselle, via Torino 40; Collegno, via Donizetti 33 e via S. Massimo 10; Ciriè, via V. Emanuele 76; Druento, via Roma 20; Grugliasco, via Cotta 13; Ivrea, via Palestro 33; Moncalieri, via Matteotti 3; Trana, via Boccardo 13; Orbassano, via S. Rocco 1 bis; Pinerolo, piazza V. Veneto 4; Nichelino, via Cagliari 6; Pecetto, via Umberto I 71; Piossasco, via Palestro 59; Venaria, viale Buridani 17 a.

Incontro con [redacted] Ravera — Questa sera, ore 20,30 al Parco Ruffini, nell'area dibattiti

Si è mutata in angoscia l'allegria di una gita organizzata dal Cral della Sip

[redacted] d'infarto, [redacted] un'escursione sul Lago [redacted]

I due fatti, secondo i medici, non sarebbero in relazione - I figli della vittima, mentre [redacted] padre spirava, colti [redacted] malore con altri 18 gitanti - La [redacted] forse cibi guasti - Nessuno è grave

E' finita [redacted] un morto e una ventina di intossicati quella che doveva essere un'allegra scampagnata organizzata dal Cral Sip di Torino nel Novarese sabato e domenica sul Lago Maggiore.

La prima giornata è trascorsa serenamente. La partenza da Torino con 2 pullman e l'arrivo a Novara dove i gitanti hanno fatto sosta presso l'albergo-ristorante «Il Girarrosto» di corso della Vittoria. Lasciato il bagaglio, i 120 gitanti hanno cominciato la loro escursione visitando una riseria, un caseificio, una tenuta agricola.

Presso quest'ultima, in località Marangana, era stata predi[redacted] colazione a base di salumi, «paniscia», grigliata e vino. Dopo la visita ad un altro caseificio, la comitiva era rientrata al «Girarrosto» per la cena. I commensali hanno scelto tra 4 primi piatti (tortellini, risotto, ravioli, spaghetti), tre secondi (bistecche, arrosto e tacchino), contorni vari oltre a frutta e gelato.

Domenica mattina, dopo la prima colazione consumata presso lo stesso locale e la distribuzione dei cestini da viaggio, i gitanti sono partiti alla volta di Arona. Alle 9,30, al [redacted] dell'imbarco sul battello che avrebbe dovuto portarli in crociera sul Lago Maggiore con visita alle Isole Borromee, ai giardini botanici di Villa Taranto, a Pallanza, uno dei componenti la comitiva, Luigi Gazzola, 42 anni, di Carmagnola, è stato colto da malore. Con un'autolettiga della Croce Rossa, accompagnato dalla moglie, è stato portato all'ospedale Santissima Trinità. I [redacted] erano quelli dell'attacco cardiaco e i medici confermavano la diagnosi. Il Gazzola riprendeva conoscenza, sembrava fuori pericolo, ma alle 13, un nuovo attacco lo stroncava.

I gitanti intanto, avevano cominciato la loro crociera senza sapere del drammatico fatto. Con loro c'erano anche i due figli del Gazzola: Cesare e Gianluca, di 12 e 10 anni, affidati dalla madre ad una famiglia amica. Durante la navigazione alcuni bambini accusavano conati di vomito, cefalea, dolori viscerali. La crociera era interrotta e i primi soccorsi prestati all'ospedale di Arona dove veniva [redacted] gnosticata una sospetta intossicazione da ingestione [redacted] guasti.

In quell'ospedale ver[redacted] ricoverato soltanto Franco Robotto, 32 anni; gli altri erano dirottati all'ospedale di Borgomanero. Anche qui, però, ne potevano essere ospitati soltanto sei: Marco Bovella, 5 anni; Cesare e Gianluca Gazzola; Marco Villata, di 7 anni; Alessandro e Cristiano Verda, di 13 e 11 anni. Gli altri, con autolettighe dei «volontari del soccorso» fatti affluire da Omegna, erano trasportati all'ospedale Maggiore di Novara seguiti dai parenti sui due pullman.

Nell'ospedale novarese i ricoverati erano 12: Luca Spinelli, 8 anni; Stefano Ceffi, 8 anni; Daniela Menduni, 12 anni; Stefania Camarca, 11 anni; Paolo Maranta, 13 anni; Silvia [redacted] Pop, 3 anni; Francesco Regis, 9 anni; Elena Guaffi, 30 anni; Antonio Radioni, 24 anni; Teresina Salvan, 36 anni; Gianfrancesco Spinelli, 38 anni, e Silvana [redacted] Palma, 32 anni.

Nessuno versa in gravi condizioni; i medici, anzi, sperano di dimettere tutti tra oggi e domani. Sono colpiti da una forma lieve di salmonellosi e l'autorità giudiziaria ha ordinato una rigorosa inchiesta per arrivare alle cause dell'intossicazione.

«Escludo nel modo più assoluto — dice Alfonso Giordano, gestore del «Il Girarrosto» — che a provocare i disturbi siano stati i cibi somministrati nel mio locale; sono stati confezionati con ingredienti freschi acquistati venerdì ai magazzini "Vaipro"». Il locale, comunque, è stato chiuso per ragioni precauzionali in attesa di accertamenti e i cibi po[redacted] sequestro per gli esami di laboratorio nell'ufficio di [redacted].

Ad Arona, ieri, è stata eseguita dal professor Lodovico Isalberti, l'autopsia di Luigi Gazzola. Sembra che il decesso dell'impiegato di Carmagnola (che era già stato colpito anni fa da un attacco cardiaco) non abbia nulla a che fare con l'ingestione di cibi guasti.

Piero Barbè

Q[redacted]al è lo stato di salute del Po?

Dopo le recenti polemiche sulla chiusura del vecchio impianto di depurazione liquami fognari in piazza Sofia, le analisi dei campioni prelevati lungo il corso del Po tra Moncalieri e la foce della Stura e il rassicurante (per modo di dire) comunicato dell'assessore comunale all'ecologia, l'interrogativo resta: qual è lo stato di salute del Po? Il grande fiume è davvero in agonia?

La Pro Natura che s'era mossa vivacemente quest'estate [redacted]po la segnalazione de *La Stampa* a proposito della chiusura dell'impianto e dell'immissione nelle acque di tonnellate di liquami, non si dà per vinta. E cercherà di rispondere alle preoccupazioni cittadine con altri prelievi e altre analisi delle acque. Oggi alle 15 un sommozzatore si tufferà nel Po e preleverà, a tre diverse profondità, campioni di acqua e di sostanze che ricoprono l'alveo. Il tutto verrà poi esaminato dagli esperti dell'istituto zoo-profilattico delle regioni Piemonte e Lombardia.

Tratto prescelto per i prelievi proprio la confluenza del Po con la Stura, nei pressi di piazza Sofia. «Intendiamo una buona vol[redacted] — afferma il vicepresidente della Pro Natura, prof. Marchesini — stabilire se, come assicurano alcune relazioni scientifiche, il potere autopurificante del fiume è efficace: se cioè il fiume è ancora in grado di assorbire e smaltire senza danni gli scarichi fognari.

«Accerteremo — prosegue il prof. Marchesini — se i materiali immessi nelle acque si sono sedimentati sul fondo ed hanno tolto l'ossigeno. Se non troveremo sul fondo sabbia ma sostanze marcescenti, se non raccoglieremo campioni di acqua ossigenata significherà che la vita del Po è agli sgoccioli».

Da [redacted] come [redacted] prof. Giuseppe Denon (incaricato di processi biologici industriali presso il Politecnico) che concretamente esiste già «la possibilità di determinare la salute del Po». A partire dal '72, presso l'istituto di chimica industriale, si sono svolte infatti «regolari campagne di prelievi e di analisi delle acque del fiume, che hanno permesso d'individuarne lo stato d'inquinamento locale, l'apporto inquinante dei flussi fognari immessi, la necessità di depurazione. Sono stati inoltre confrontati dati relativi a diverse annate, per verificare se vi fosse, e di che tipo, un'evoluzione dell'inquinamento fluviale».

La sciagura di giovedì alla Pininfarina

[redacted]

E morta la seconda delle [redacted] operaie salite sul lucernario per [redacted] foto-ricordo

Sono salite a due le vittime della disgrazia avvenuta giovedì della settimana scorsa alla Pininfarina di Grugliasco. Dopo Eleonora Accetta, 28 anni, Grugliasco, via Giolitti 18, che era morta mentre la portavano all'ospedale, ieri pomeriggio ha cessato di vivere anche Giuseppina Rinaldi in Palena, 33 anni, via Pindelia 267/7.

Nella caduta per il cedimento di uno dei lucernari del tetto dello stabilim[redacted] — su cui [redacted]no salite con l'altra operaia della [redacted], Cosima Orlando in Scuraglia, 51 anni, via Mazzini 2, per una foto ricordo — aveva riportato fratture al bacino e al costato. Sembrava [redacted] grave della Orlando, che aveva il cranio fratturato.

Giuseppina Palena, 33 anni

Venerdì pomeriggio, invece, un improvviso collasso. I medici l'hanno sottoposta ad un delicato intervento chirurgico per suturarle una profonda ferita al fegato e per arrestare un'emorragia addominale. Tutto è stato inutile: la giovane donna è morta alle 15,45 di ieri. Le condizioni della Orlando sono sempre molto gravi.

★ Anna Cecilia Bon, 40 anni, Ciriè, via Lanzo 224, è in fin di vita alle Molinette per un grave trauma cranico. Ieri mattina, [redacted] era sul balcone [redacted] casa al primo piano, è caduta.

★ Urtata da un cane, che correva in piazza Arbarello, Regina Giuriola, di 73 anni, originaria della provincia di Rovigo, via Boucheron 6, è caduta a terra, fratturandosi la gamba destra. E' ricoverata al Mauriziano con prognosi di 35 giorni.

★ Colto da un infarto nel bagno di casa, Luigi Meneghetti, 54 anni, da Carrara San Giorgio (Padova), via delle Pervinche 9/F, è morto mentre lo portavano al pronto soccorso del Maria Vittoria.

★ Colpito da un fascio di lamiere, che [redacted]du nell'interno dell'officina Cucinelli, di via Crimea 66, a Collegno, Sandro Cialdo, 53 anni, Collegno, corso Francia 60, [redacted] riportato ferite [redacted] braccio sinistro [redacted] recisione di un tendine estensore. Guarirà in un mese.

★ Learco Borri, 49 anni, via Reiss Romoli 280/11, ieri mattina è stato colto da un malore. Lo hanno subito portato all'Astanteria Martini, ma i medici [redacted] pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatarne la morte, provocata, probabilmente, da un infarto.

La [redacted] Consiglio [redacted]

Condanna unanime della strage fascista - Una via della città sarà dedicata alle vittime; 30 milioni ai ragazzi rimasti orfani

Strage fascista di Bologna e situazione polacca: sono i primi argomenti discussi ieri in consiglio comunale, alla ripresa dell'attività politico-amministrativa del dopo ferie e nell'avvio del secondo quinquennio presieduto dal sindaco comunista Novelli. La sala rossa ha ancora una volta incominciato la propria seduta in piedi [redacted] esprimere il lutto [redacted] una barbarie (questa volta immane) che ha ucciso più di 80 persone alla stazione di Bologna.

E Novelli, ancora una volta, ha pronunciato parole di dolore, ma non di rassegnazione, parole forti concluse dalla proposta di intitolare una [redacted] cittadina alle «vittime di Bologna» e di devolvere 30 milioni ai ragazzi rimasti orfani in quel tragico 2 agosto.

Novelli ha quindi ricordato quei momenti. «Appena appresa la notizia — ha detto — abbiamo riunito la giunta, abbiamo poi partecipato alla sed[redacted] aperta in Regione ed inviato il gonfalone della città per onorare i morti». Ha concluso con la speranza che le indagini della magistratura non vengano inquinate.

Si è successivamente aperto il dibattito sulla situazione polacca, sugli scioperi di Danzica e sugli ultimi [redacted]venimenti. La discussione, provocata da numerose interrogazioni, interpellanze ed ordini del giorno, presentati [redacted] quasi tutti i gruppi, ha avuto numerosi accenni anche alle vicende [redacted] nostro Paese, dove sta prendendo avvio una [redacted] certamente [redacted] facile (oggi [redacted] l'altro la seduta municipale prosegue per fare il punto sulle decisioni assunte dalla Fiat, comunicate la scorsa settimana alla Regione ed agli esponenti dei maggiori enti locali).

Il primo a prendere la parola è stato il pci Ferrara, il quale ha osservato che in Italia i fatti di Polonia non sono stati strumentalizzati da nessuno ed ha auspicato che il pci continui nella sua evoluzione, «poiché solo [redacted] riuscirà a superare certe sue riserve potrà dare un effettivo contributo anche allo sviluppo del nostro Paese».

Poi il «rosario» degli altri interventi: dal psdi Magliano («Il dibattito arriva tardi», ha detto. «Oggi tuttavia — ha aggiunto — è necessario capire se qualche cosa è cambiato soprattutto nel pci, se Berlinguer sta con gli operai polacchi o tende a rimanere a cavalluccio del [redacted]») al missino Massano (ha attaccato i Paesi dell'Est), al pli Cavallo, che ha citato un articolo di Bobbio comparso su *La Stampa*, secondo il quale «al socialismo reale non ci crede più nessuno, neppure il pci».

Poi sono intervenuti i partiti maggiori. La socialista Prest per sottolineare la vittoria del movimento operaio polacco e auspicare che queste scintille di libertà e di partecipazione proseguano anche all'Est europeo. [redacted] dc Leo ha posto soprattutto in evidenza [redacted] ruolo della Chiesa in Polonia e la maturità della classe operaia cattolica e no. Infine il comunista Giuliano Ferrara (interrotto dal dc Galotti) che ha detto tre grazie: agli operai, al governo ed all'Episcopato polacchi soprattutto perché «hanno consentito all'opinione pubblica [redacted] di riscoprire lotte operaie che troppe volte in Italia passano fra il torpore e l'indifferenza della gente». Al termine il consiglio ha approvato una presa di posizione di carattere politico.

Riforma religiosa

Venerdì e sabato si svolge a Torre Pellice, presso la Casa Valdese, il ventesimo Convegno di studi sulla riforma e i movimenti religiosi in Italia.

temperatura di ieri

massima	+27
minima	+15,2
media	+21

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello [redacted] mare 1017 mb; umidità 79%; cielo sereno. Temperatura: massima +25,7; minima +13,8; media +19,1. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; venti deboli; visibilità buona, salvo locali riduzioni per banchi di nebbia nelle prime ore del [redacted]. temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 6,00; tramonta 17,52. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +26,3; min. +13,6.

Specchio [redacted] tempi

«L'istituto dell'emendamento è garanzia democratica» - Fauna umana della Basilica - Fabio non vedrà più? - Sorprese al dettaglio - La paternità è obbligatoria - Una lettrice olandese ci sorride dalla pace dell'aldilà

Un lettore ci scrive:

«Sono pienamente d'accordo con il lettore di Stresa che, su "La Stampa" del 31 agosto, esprime il suo disaccordo con chi vorrebbe negare il potere di emendamento al nostro sistema repubblicano, mentre la nostra Carta Costituzionale sancisce, ai sensi degli articoli 138 e 139, la legittimità di tale potere delineando le procedure necessarie all'entrata in vigore di tali Decreti.

«Inoltre l'art. 139, a tutela della sovranità popolare da cui deriva ogni forma di potere esistente in questo nostro paese, aggiunge [redacted] la forma repubblicana non può [redacted] oggetto [redacted] costituzionale".

«Mi sembra quindi che l'intento di tali articoli non [redacted] quello di ledere la natura repubblicana della nostra Italia, ma che sia anzi quello di offrire [redacted] sistema legislativo l'opportunità di arrecare [redacted]che a questi articoli che non assicurino più perfetta rispondenza alla mutevole realtà italiana.

«Vorrei infine osservare che tutte le costituzioni moderne, europee e non, contemplano il potere d'emendamento, e che la tradizione giuspubblicistica mondiale non vede in tale istituto una limitazione delle garanzie costituzionali di tali documenti, ma un'occasione offerta alle Carte Costituzionali per un rinnovamento ed un aggiornamento consoni al mutare dei [redacted]».

Gian Piero Chiappa

Un lettore ci scrive:

«Pur abitando a Torino erano diversi anni che non andavo alla Basilica di Superga. Domenica 31 agosto mi è capitata l'occasione di accompagnarvi alcuni miei parenti (abitanti in provincia di Cuneo) che per la prima volta si recavano a visitarla.

«Durante il tragitto ho decantato loro la bellezza e la tranquillità del posto. [redacted], ahimè, quale sor[redacted], appena giunti sul piazzale della Basilica. A parte l'ingorgo di macchine (comprensibile da[redacted] giornata festiva) percorrendo l'intero perimetro [redacted] mura, ho cre[redacted] di trovarmi al [redacted] di Porta Palazzo. Venditori di frutta, radio, registratori, musicassette, con la loro musica infernale a tutto volume.

«Appena svoltato l'angolo, dopo la lapide che ricorda il [redacted] Torino, vedo un gruppetto di persone attorno ad un tavolino, giocatori d'azzardo. Ma è mai possibile che anche alla domenica un cittadino qualunque non possa godersi [redacted] pace quel posto meraviglioso?».

Luigi Ferrua

Una lettrice ci scrive da Ivrea:

«Caro Specchio, mi trovo in [redacted] da sola non riesco a risolvere. Sono una ragazza semivedente, la vita è stata decisamente [redacted] generosa nei miei riguardi, la salute non è il mio forte e ora mi trovo in questa difficile situazione.

«Due anni e mezzo or sono ho messo al mondo uno splendido bambino contro la volontà di chi mi portò in tale condizione e ad [redacted] ci riserva il più completo disinteresse; ho troppo rispetto [redacted] la vita per accettare l'aborto. Ma i miei guai non finiscono qui, mio figlio è a sua volta semivedente [redacted] forma grave.

«L'ho portato [redacted] vari specialisti italiani ma nessuno si è dichiarato in grado di intervenire per potergli migliorare la vista. Mi sono allora rivolta alla Clinica Barraquer di Barcellona, e da questi specialisti mi è venuto un filo di speranza (diversamente, Fabio andrà lentamente verso il buio com[redacted]to).

«E qui emerge il [redacted] grande ostacolo. L'intervento verrebbe a costare 7 milioni [redacted], poi c'è il [redacted] per assistere Fabio, che mi hanno preventivato della durata di un mese e mezzo circa, se tutto procederà bene.

«Io lavoro come centralinista presso la Regione Piemonte e fino ad oggi, con il mio solo stipendio, [redacted] decorosamente mantenuto Fabio e me. Ma la cifra di cui avrò bisogno in vita mia non l'ho mai vista. L'intervento do[redacted] effettuarsi a fine settembre, che cosa posso fare?».

La mamma di Fabio

Un lettore [redacted]

«Leggo su "La Stampa" del 30 agosto, pag. 10, "La Regione prepara la strategia [redacted] la guerra contro il carovita". Possibile che nessuno della Regione si renda conto che il carovita è provocato soprattutto dai dettaglianti? Esem[redacted], una cooperativa agricola [redacted] Cune[redacted] ogni sabato apre in via Ormea un banco per la vendita di polli, uova, [redacted]. In questi ultimi giorni (due settimane) ha aumentato i polli interi di L. 200 al kg: Prima del Ferragosto costavano L. 165[redacted] kg, questa mattina L. 1850. Non è tutto;

[redacted]state i meloni si pagavano ai mercati generali L. 250 al kg: nel mercato rionale di piazza Carlina L. 1000 al kg. Altro esempio? C[redacted] parzialmente [redacted]mato di una nota ditta, astuccio di mezzo litro L. 300 qualcuno, L. 350 altri, L. 500 altri ancora. E potrei continuare».

Saverio Piero

Il capo ufficio stampa del ministero delle Poste ci scrive:

«In relazione alla lettera pubblicata su "La Stampa" del 2 settembre, con la quale il sig. Roberto Ferrari formula critiche circa le procedure seguite da[redacted] uffici postali in occasione del rimborso di titoli recanti nell'intestazione l'indicazione della paternità, si informa.

«Il pagamento dei titoli intestati nel modo anzidetto è disciplinato da norme aventi carattere di generalità per tutti i titoli ed atti che presentino tale caratteristica. Infatti, il D.P.R. 2 maggio 1957, n. 432, contenente norme di attuazione [redacted] legge 31 ottobre 1955, n. 1064, che detta disposizione in ordine alle generalità delle persone fisiche, stabilisce, all'art. 5, che l'intestatario, per la riscossione di titoli di credito o di altre somme dovute dalla Pubblica Amministrazione, ove risulti indicata la paternità o la maternità, deve esibire, unitamente al documento di rico[redacted], l'estratto per riassunto dell'atto di nascita con l'indicazione della paternità e della maternità.

«In luogo di tale atto, a seguito dell'entrata in vigore della legge 4 gennaio [redacted], n. 15, può essere prodotta [redacted] dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Il fondamento giuridico delle suddette norme appare evidente: infatti, senza l'esibizione dei documenti sopra in[redacted] sarebbe possibile operare l'accertamento della identità personale del percipiente, che costituisce, come è noto, presupposto indispensabile per il pagamento dei titoli nominativi».

L'Ufficio Stampa del ministero PP TT

Un lettore ci scrive:

«Il 15 agosto è deceduta a Doorn (Olanda) la signora Van Praag Clara ved. Van Wel, già residente in Caselette. Nelle sue ultime disposizioni ha lasciato L. 1.250.000 per il fondo di Specchio dei tempi del quale apprezzava le finalità, e che sovente aiutava».

Geom. Angelo Morassano

Reviglio in visita agli uffici tributari

Carcere per gli evasori

Parlando agli ispettori [illegible] alla Guardia [illegible] Finanza, il ministro ha ricordato la sua legge all'esame del Parlamento - La multa di 106 milioni [illegible] toccata al ristorante Galante

Ancora chiuso per ferie il ristorante più multato della [illegible]

Reduce dall'escursione [illegible] i colleghi La Malfa e Pandolfi sulla vetta del Rosa, il ministro delle Finanze, Reviglio, si è calato ieri nei più limitati ma complessi orizzonti [illegible] macchina tributaria torinese, visitando con uno staff di collaboratori gli uffici finanziari, quelli doganali ed i comandi della Guardia di Finanza. Scopo della visita, [illegible] me ha sottolineato lo stesso Reviglio, «toccare con mano» la realtà in cui operano quotidianamente gli uffici.

Sottolineando la soddisfazione di aver cominciato proprio dalla sua città il giro di visite nelle sedi dell'amministrazione finanziaria, Reviglio ha ricordato come motivo di soddisfazione più importante l'approvazione, avvenuta due giorni prima da parte del Consiglio dei Ministri, del disegno di legge sulla riforma dell'amministrazione finanziaria. «E' il momento più importante della politica tributaria del Governo — ha detto — l'asse portante di ogni azione tributaria. Dietro il disegno di legge c'è [illegible] lungo lavoro, che però non è terminato e deve continuare, perché la legge sia approvata al più presto».

Cominciando la visita in corso Vinzaglio, presenti l'Intendente dott. Roselli, il gen. Pelosio, [illegible] mandante della zona piemontese [illegible] della Guardia di Finanza, ispettori compartimentali, dirigenti [illegible] impiegati, il ministro [illegible] si è poi soffermato sui tre punti essenziali [illegible] riforma: Ordinamento degli uffici, stato giuridico [illegible] personale e strumenti per l'azione amministrativa. «Ma voglio anche ricordare che [illegible] riforma è già cominciata — [illegible] proseguito — con l'approvazione della legge finanziaria per il 1980, che contiene importanti anticipazioni: la creazione dei Centri di Servizi, i cosiddetti super-ispettori, il potenziamento delle strutture doganali e gli accertamenti concentrati e selettivi. Stanno nascendo oggi i Centri di servizi di Roma di[illegible] il prossimo sarà proprio di Torino».

Reviglio ha ricordato ancora la partecipazione dei lavoratori e delle forze sindacali e sociali, per un progetto di cambiamento richiesto dal Paese, che richiede sacrifici, impegno e dedizione. E a questo proposito ha quindi accennato alle novità in cantiere; dal disegno di legge per diminuire le aliquote [illegible] (che presenterà entro la fine del mese al Consiglio dei Ministri), al «libro bianco» sulla tassazione degli immobili, alla riforma del contenzioso, oltre a disegni di [illegible] di grande importanza ora all'esame del Parlamento; quello sulla pregiudiziale tributaria (che consentirà finalmente [illegible] mandare in c[illegible] [illegible] evasori nei casi gravi), quello per i registratori di cassa, un terzo sulla sanatoria degli errori formali ed un altro ancora sul potenziamento della Guardia [illegible] Finanza.

Ringraziati i [illegible] presenti, il ministro [illegible] visitato poi in [illegible] le Conservatorie, [illegible] uffici Iva e quelli [illegible] imposte dirette, per raggiungere poi — al termine della mattinata — gli [illegible] della Dogana [illegible] corso Sebastopoli. Nel pomeriggio Reviglio si è recato alla c[illegible] Emanuele Filiberto di Savoia, sede [illegible] comandi della [illegible] a seconda Legione e del Nucleo regionale di polizia tributaria [illegible] Guardia di Finanza. Qui il ministro ha esaminato [illegible] attenzione l'attività operativa [illegible] dei reparti ed i risultati conseguiti [illegible] lotta alle [illegible] fiscali ed agli evasori totali, in particolare attraverso i controlli programmati nel campo della ricevuta fiscale per ristoranti e delle bolle d'accompagnamento per i beni viaggianti.

La Guardia di [illegible] ai cui uomini Reviglio ha manifestato apprezzamento e stima, aveva, nei giorni scorsi preparato una [illegible] di benvenuto al ministro, promotore della ricevuta fiscale, pubblicando i risultati del primo [illegible] di controlli nei ristoranti cittadini. [illegible] più secca, con una multa record che potrebbe arrivare a 106 milioni, è toccata al ristorante Galante di corso Palestro, locale poco distante dalla sede del partito socialista [illegible] milita il [illegible].

Inutile in questi giorni ogni ricerca [illegible] titolari dell'esercizio (chiuso per ferie, [illegible] riapertura l'11 settembre) che sembra siano in vacanza in Toscana. Sollecitato [illegible] nipote, rintracciato a fatica, abbozza un tentativo di difesa: «Macché evasione. L'Iva e i totali erano giusti e non abbiamo [illegible] rifiutato una ricevuta ai clienti. C'erano solo degli errori formali, il numero dei coperti non indicato, o [illegible] dal penare, e si sono attaccati a quello. Ma ci difenderemo».

Reale

Dopo il sequestro [illegible] vasetti [illegible] i [illegible]

In tutta la carne di vitello c'è l'imputato estrogeno

Non solo nelle confezioni di omogeneizzati - Il manzo, che [illegible] è privo, [illegible] si trova sul mercato torinese - Macellai e allevatori in polemica

Messi al bando dal ministro della Sanità sono spariti dalle farmacie e dai negozi della città i vasetti di omogeneizzati e [illegible] liofilizzati al pollo e al vitello. Il «provvedimento cautelativo» nei confronti di prodotti sospettati di contenere estrogeni ha messo in crisi il mercato alimentare destinato all'infanzia (un giro d'affari annuo di 600 miliardi) e posto seri problemi alle mamme che hanno i figli ancora da svezzare. Come ai vecchi tempi le pappe si preparano [illegible] nuovo in casa, le carni si somministrano frullate, ritornano utili i consigli delle [illegible].

[illegible] delle farmacie, dei supermercati e dei droghieri, sono vuoti dall'inizio di settembre quando sono cominciate a trapelare attraverso i giornali [illegible] prime notizie sulla presunta pericolosità [illegible] di [illegible] certo tipo di omogeneizzati. [illegible] stato le associazioni [illegible] categoria ad «allertare» gli iscritti, invitandoli a ritirare la merce in attesa di chiarimenti [illegible] dal ministero.

Continuano [illegible] essere invece [illegible] vendita gli [illegible] e liofilizzati di manzo che, [illegible] loro provenienza [illegible] carni [illegible] animali adulti, non corrono rischi [illegible] di essere contaminati da estrogeni. Lo [illegible] vale naturalmente, a maggior ragione, per tutti gli altri preparati a base di pesce, formaggio e frutta.

I commercianti non sono contrari al provvedimento [illegible] tivo ma [illegible] chiedono come mai solo ogni 6 è scoperto un pericolo. Dicono [illegible] le ditte più penalizzate dal sequestro (Plasmon Gerber, Bracco) sono serie e che la responsabilità è dei grossi commercianti e degli allevatori. Parlano pure di carenze legislative sull'impiego di prodotti farmaceutici ad uso zootecnico. Affermano all'Associazione farmaciati: «Non c'è controllo; sul mercato sono in libera vendita grandi quantità di prodotti per l'ingrasso a partire dagli antibiotici fino agli estrogeni».

Poiché la [illegible]zione riguarda la carne bovina (gli estrogeni [illegible] somministrati agli animali fino ai 5-6 mesi di vita, poi non sono più remunerativi) si sentono chiamati in causa i macellai. Il vicepresidente della categoria, Giovanni Rosso: «Noi siamo il penultimo anello della catena e non siamo in grado [illegible] effettuare un certo tipo di controlli. Non vogliamo dare la colpa ai contadini, [illegible] certe cose [illegible] possono fare solo nelle stalle».

Di fronte ai dito puntato gli allevatori si difendono facendo distinzioni fra produttori onesti e disonesti. Precisano però che prima di mettere sul banco degli imputati una categoria bisognerebbe conoscere la provenienza della partita di carne con cui sono stati preparati gli [illegible] nelizzati sotto inchiesta. Il dott. Delfippi, direttore dell'Apa, l'associazione degli allevatori [illegible] «Mi risulta che il [illegible] della [illegible] lavorato in Italia dalle industrie alimentari proviene dall'estero e sarebbe interessante sapere quanto ce n'è, [illegible] nostro, nei vasetti, [illegible] se [illegible] lo è, lo è doppiamente».

Emanuele Monti

[illegible] proprio un omicida?

Fuggito da Taurianova era nel Canavese

Era ricercato da sette mesi perché sospettato di un omicidio compiuto a Taurianova; lo hanno trovato i carabinieri di Ivrea [illegible] dove si nascondeva da diverso tempo. Si chiama Salvatore Giovinazzo, 26 anni; al paese d'origine mandava avanti un piccolo commercio di frutta e [illegible] in Canavese si era stabilmente come manovale e la sua presenza era passata inosservata. Nei giorni scorsi però ai carabinieri di Palmi è giunta una soffiata e così è scattata l'operazione condotta dai militi di Ivrea. Secondo l'ordine di cattura Giovinazzo il 9 febbraio avrebbe ucciso a colpi di lupara il pregiudicato Antonino Reso, 28 anni. Ai carabinieri che lo accompagnavano alle Nuove di Torino a disposizione dell'autorità giudiziaria Giovinazzo ha negato [illegible] responsabilità: «Non c'entro con questa storia». Egli tuttavia non ha saputo spiegare perché è fuggito da Taurianova subito dopo il delitto.

■ Dante Quaglietta, 47 anni, Vigone, via Nessia 10, coniugato, muratore; è stato [illegible] dai carabinieri in esecuzione di un ordine di carcerazione. Deve scontare sette giorni perch[illegible] guida di una auto senza assicurazione.

■ Una quattordicenne di Saronno, Genoveffa Bandonino, si è allontanata dalla propria abitazione in via Giordano 3 da quattro giorni senza più [illegible] notizie di sé. La ragazza al momento della fuga indossava jeans e una maglia rossa. Ha capelli neri e occhi scuri.

Il fatto è avvenuto il 23 luglio sull'autostrada di Milano

Rapinarono [illegible]lo da 65 milioni al [illegible]lo di una signora: scoperti

Dei tre banditi, uno è stato arrestato; il secondo [illegible] ricercato; il terzo sconosciuto - Si finsero agenti e bloccarono l'auto della vittima

Carmelo Di Marco, arrestato

Vincenzo Mirabella, ricercato

Sono [illegible] identificati dalla Criminalpol due dei tre banditi che il 22 luglio rapinarono gioielli per 90 milioni a una coppia di sposi che viaggiava su una «Bmw» sull'autostrada per Milano. Uno, Carmelo Di Marco, 18 anni, è stato arrestato ieri mattina in casa del cognato, Antonino Spampinato, via Parma 24. Il secondo, Vincenzo Mirabella, 30 anni, è ricercato. Sconosciuto il terzo complice.

Vittima della rapina furono Angiolino Patrito, 55 anni, corso Sommeiller 30 e la moglie Valeria. La [illegible] aveva al dito un anello del valore di 65 milioni. I malviventi l'avevano notata in un'area di servizio dove la coppia s'era fermata. Su un'Alfetta i tre fingendosi poliziotti in borghese, avevano poi bloccato i coniugi in [illegible] piazzola d'emergenza all'altezza [illegible] casello di Cigliano.

Grazie ai particolari forniti dalla coppia, il Di Marco e il Mi[illegible] furono presto identificati dalla Criminalpol. Il 23 maggio scorso [illegible] stati invitati a rientrare con foglio di [illegible] obbligatorio a Catania, città d'origine. [illegible] mattina, gli uomini della Criminalpol hanno fatto irruzione [illegible] [illegible] 34, [illegible] abitata [illegible] Spampinato. Quest'ultimo, ricercato per altri reati, non c'era. Ma era in casa il cognato, Carmelo Di Marco.

★ «Ho sentito [illegible] rumori provenire [illegible] dal pianerottolo, sono uscito e mi hanno colpito in testa con [illegible] calcio [illegible] pistola». Questo il racconto fatto alla polizia da Carlo Acutis, 55 anni, via San Tommaso 5. Gli agenti l'hanno trovato l'altra sera alle [illegible] sulle scale dello stabile sanguinante e sotto choc. E' stato accompagnato al Mauriziano, dove, giudicato guaribile in [illegible] to giorni, si trova ora in osservazione.

Gli agenti [illegible] entrati nella mansarda dell'Acutis e hanno trovato l'appartamento a soqquadro. Ma non mancava nulla. Due le ipotesi. Forse gli sconosciuti volevano fare una rapina, ma disturbati hanno tagliato [illegible] prendere il cibo; oppure hanno teso un agguato

Non è [illegible] fantino [illegible] artiere ippico

La delegazione piemontese [illegible] Fantini ci chiede di precisare che Antonio Ippolito, arrestato dai carabinieri per rapina «non riporta nè ha mai ricevuto la qualifica [illegible] fantino. Egli è un artiere ippico che, fra l'altro, presta ultimamente la sua attività ad accudire cavalli trottatori».

Scoperta [illegible] bisca

I carabinieri [illegible] fatto irruzione [illegible] notte in un abisca nascosta in uno scantinato di via Chiomonte 9. Il proprietario è stato identificato [illegible] Dario Audasso, [illegible] anni, [illegible] Francia 182, Rivoli, [illegible] è stato denunciato [illegible].

Un turista trova cinque [illegible] di esplosivo

Cinque [illegible] contenenti una [illegible] di [illegible] di ballistite sono [illegible] trovate [illegible] [illegible] cieri di Perosa Argentina in una cava abbandonata da molti anni in località Scapellini. Il ritrovamento è avvenuto in seguito alla segnalazione di un turista che occasionalmente era entrato nella miniera. Dal tipo di imballaggio [illegible] [illegible] accertato che l'esplosivo era un residuato bellico abbandonato nella cava all'epoca dell'ultimo conflitto.

[illegible] mattina un artificiere ha provveduto [illegible] brillamento dell'esplosivo che, nonostante siano trascorsi una quarantina d'anni dall'epoca in cui era stato abbandonato, [illegible] ancora in discrete condizioni di efficienza.

Quattro [illegible] di sciopero nel [illegible]

Gli [illegible] della Fiat Ursa hanno proclamato quattro ore di sciopero, [illegible] per «capi e [illegible] fiduciari delle centrali automatiche Sip» di Torino e provincia, e manifesteranno davanti [illegible] [illegible]le in via San Dalmazzo. All'origine della protesta il provvedimento disciplinare (tre giorni di sospensione) inflitto dall'azienda a un dipendente che «seguendo [illegible] forme di lotta previste dall'agitazione sindacale del settore — dice un comunicato degli autonomi — ha rifiutato l'espletamento di una mansione non di sua competenza».

La vertenza, spiega in Fiat Ursa, si trascina da tre anni, dopo la decisione [illegible] Sip di Torino [illegible] affidare al personale tecnico delle centrali anche la sorveglianza [illegible] locali. «Ora — dicono — se il provvedimento [illegible] sarà revocato denunceremo l'azienda per comportamento antisindacale».

POLONIA — Le recenti lotte operaie in Polonia sono state al centro di un incontro organizzato da Cgil, Cisl, Uil nel salone di corso Sicilia, al quale hanno partecipato oltre 250 sindacalisti torinesi. La relazione introduttiva è stata tenuta da Fausto Bertinotti. Ha concluso i lavori Militello, che aveva fatto parte della delegazione italiana recatasi in Polonia.

CISAL ANTI-COMUNE — L'Unione Cisal piemontese, con sede in via San Francesco d'Assisi 23, in relazione alla notizia [illegible] diffusa al Coreco di bloccare altre 280 delibere della precedente giunta municipale, «smentisce categoricamente asserzioni di intestino» del genere.

Saper spendere

Non è un'avventura

Molti lettori [illegible] manifestato interesse per allevare lombrichi: allevatori non ci si improvvisa

Il lombrico è «tutto oro», come avevamo illustrato in un precedente articolo su richiesta di un lettore desideroso di impiantare un allevamento, e forse pochi lo sapevano. Certo le [illegible] sie che ci sono giunte a d[illegible] per lettera e per telefono, sia alla rubrica sia direttamente all'esperta, d[illegible] Elena Accati, si spiegano soltanto [illegible] [illegible] sideriazione: e troppi [illegible] [illegible] allacciare da un'avventura che promette quattrini e troppo pochi, che seriamente già svolgono un'attività in campagna, [illegible] informati sulle possibilità collaterali di un'azienda.

E' chiaro, comunque: in tempi di [illegible] come l'attuale [illegible] ricerca di attività personali, che comportino anche un po' di rischio, com'è per [illegible] dei lombrichi, diventa il miraggio di chi spera così di [illegible] un gruzzolo.

Torniamo perciò sul «[illegible]to d'oro» per qualche informazione in più, perché allevatori [illegible] ci si improvvisa [illegible] meno di non mettere a repentaglio i risparmi dell'operazione. [illegible] perdere quattrini insomma [illegible] fame.

★★ Spiega la dott. Elena Accati dell'Istituto di Orticoltura e Floricoltura dell'Università di Torino: «Anzitutto sarebbe bene che chi intende dedicarsi a tale attività, dando vita ad un allevamento serio, a carattere industriale e redditizio, si rechi presso [illegible] un centro [illegible] lombricoltura (forniamo un indirizzo per lettera o chi ce ne farà richiesta, n.d.r.) per farsi un po' di esperienza pratica. E' un lavoro infatti che richiede una buona preparazione. E' [illegible] conoscere la tecnica di controllo del gas sprigionati dalle proteine in fermentazione [illegible] potrebbero fare morire i lombrichi, [illegible] trollare l'ebollizione e le calorie prodotte durante la fermentazione sia [illegible] latrine che dalle foglie, della paglia, ecc. di cui si cibano i lombrichi; infatti prima di essere completamente fermentati questi materiali raggiungono anche 75°C e [illegible] guenza ucciderebbero i lombrichi [illegible] il farebbero fuggire dalle lettiere, il che equivarrebbe [illegible] morte.

«Per quanto riguarda i costi, [illegible] lettiere già avviate di m 2x1 alte 30 cm [illegible]enente 100 mila lombrichi di razza mista comprese le uova e che dia origine a 200 kg di vermicomposta (ciok concime particolarmente pregiato) costa circa 2.100.000 lire, prezzo in cui è incluso un corso di due giorni in cui [illegible] insegnate le tecniche di produzione e commercializzazione. [illegible] questo si può aggiungere una macchina raccoglitrice di lombrichi (necessaria solo [illegible] allevamenti di 20 milioni di soggetti) il cui costo si aggira [illegible] 2.200.000 lire.

«Da una lettiera [illegible] si possono raccogliere mensilmente da 5 a 10 mila lombrichi maturi per un totale di 100 mila circa in un [illegible] no. La lettiera consumerà [illegible] mualmente [illegible] 1000 kg di rifiuti secchi e produrrà 500 kg [illegible] micompostа secca.

«Desiderando potenziare l'allevamento [illegible] non procederò quindi alla raccolta dopo 3 mesi dall'inizio la lettiera sarà da chiudere e [illegible] ne avranno due. Di conseguenza se all'inizio si avevano 3 lettiere, dopo [illegible] se ne avranno 5, dopo 6 mesi 12, poi 24 e così via».

Piccola posta

★ «L'impianto idrico è distinto in due parti nel condominio in cui abito — scrive un lettore —: una parte, fino al quarto piano è alimentata direttamente dalla rete, dal quinto piano, in su inferiore l'autoclave. Ma anche ai piani sottostanti in certi momenti della giornata il flusso dell'acqua [illegible] scarso, discontinuo; perciò i primi piani vorrebbero allacciarsi all'autoclave. Fin qui nulla di male. Però le spese di allacciamento ed eventuale sostituzione dell'autoclave e delle pompe, [illegible] insufficienti per il maggior numero di utenti che se ne [illegible] tre chi dovranno essere suddivise?».

Risponde Quirino Lerani, [illegible] sidente nazionale [illegible] [illegible]: «I condomini proprietari della unità immobiliari alle al terzo e al quarto piano possono chiedere agli altri l'allacciamento all'impianto del quale usufruiscono. Parteciperanno alle spese di gestione dell'impianto [illegible] tienga poco sopportare il [illegible] anche [illegible] nuovi utenti. Ma una risposta precisa sarebbe possibile soltanto sapendo [illegible] [illegible] il numero [illegible] unità immobiliari che richiedono tale servizio».

Continua: «Nel caso fosse necessario sostituire l'autoclave e le pompe [illegible] potrebbe addebitare a tutti gli utenti interessati al servizio (cioè vecchi e nuovi), importante sarebbe comunque stabilire prima del lavori ed anche dalla decisione le condizioni d'uso dell'attuale impianto e le sue anzianità».

★ «Ho una serie di bicchieri di vetro e cristallo leggermente sbreccati — scrive Simonis — e vorrei farli "molare", perché mi hanno assicurato che è possibile. Ma avete un indirizzo? E quanto costa?». Non abbiamo indirizzi, ma speriamo che provvedano i lettori a colmare la nostra lacuna.

★ «Conviene far ringare una borsa in pelle intaccata d'inchiostro?», domanda Elsa. Basta far due sciacquoni: conviene oggi la [illegible] in pelle [illegible]tata nuova? [illegible] le 20-30 mila [illegible] ventura [illegible] riesce a ricomperarla.

Simonetta

Le tv private

TELE [illegible] INTERNATIONAL (32-43-50-61 Uhf) — Ore 11,30 «Le distrazioni» con Jean-Paul Belmondo e Sylva Koscina; di Jacques Dupont; 13 Roy Rogers: «Viaggio sul carro funebre»; 13,30 The golden moment; 14 Love Boat: «L'attrice e il meccanico»; 15 «Le distrazioni»; 16,30 Roy Rogers: «I rapitori [illegible] pelli»; 17 Sir Francis Drake: «La [illegible] [illegible] Borg»; 17,30 «La schiava di Bagdad» con Anna Karina e Gerard Barray; 19 Un americano alla corte di [illegible] Artù; 20 Il virginiano: «Brama Kid»; 20,30 Love Boat: «Doppio matrimonio»; 21,30 «I dimenticati» con Veronica Lake e John McCrea; 23,20 Chiurchill: «Il conflitto si acuisce»; 23,50 «Rommel, la volpe del deserto» con James Mason e Jessica Tandy; di Henry Hathaway.

QUARTA RETE (33-33-31-49 Uhf) — Ore 12,55 «La strada del massacro»; [illegible] Storia dei Beatles; 18 «Con la rabbia agli occhi» con Yul Brynner e Barbara Bouchet; 20,30 «Sette sporche carogne»; 22 «Bruna, formosa, cerca superdotato» con Tony Kendall e Femi Benussi; 23,30 «Gola profonda» (sexy).

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 10,30 Speciale casa; 11 «La battaglia [illegible] V in» con Michael Rennie e Patricia Medina; 12,30 Viaggiando con Telestudio; 13 «Appunto sul Bosforo», con J. Braun, A. Rizzo; [illegible] Rubrica [illegible]. some donna; [illegible] Argomentazioni; 16,30 Telefilm; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm; 18,30 Telefilm; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 Star trek: «Requiem per Matusalemme»; 21,30 [illegible]i [illegible] [illegible]po il mostro» [illegible] Frederick Stafford e Silvia Monti; 23,30 «Sollazzevoli storie di mogli gaudenti e mariti penitenti» [illegible] Monica Andreas e Maria Damon; 1,30 «Il mostro di Masenderf» [illegible] Heinz Rumann e Rosa Salgado.

TELE VOX (38.5 Uhf) — Ore 16,15 «Brigate Mussolini», con A. Nazzari e S. Mangano (drammatico); 18 Dialogo con i telespettatori; 19 «I mille di Garibaldi» di A. Blasetti (storico); 20,30 «Fronte del porto» di Elia Kazan, [illegible] Marlon Brando e E. M. Saint; [illegible] Partecipa e vinci, festival.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — [illegible] 8 «La colonna di Traiano»; 9,30 «L'[illegible]pero del crimine»; 11 Vita da sub: Scendiamo [illegible] apnea; 11,20 «Il mio nome è Shangai Joe»; [illegible] Feline story: «Il ragazzo del circo»; 13,35 Space robot: «Space robot all'opera»; 14,15 «Il mio nome è Shangai Joe»; 15,55 L'ispettore Reagan; 17,15 Il ragazzo del circo: «Il figlio del domatore»; 17,45 Temple e tam tam; «Il piccolo delfino»; 18,10 Feline story: «L'asino scomparso»; 18,45 Space robot: «Il momento critico di Space robot»; 19,40 Telesprint; 20,15 Dalla fantascienza alla realtà; 20,50 [illegible] speciali; 21,30 Telefilm serie Gine [illegible] donna eterna: «La bestia d'oltope»; 22 Telefilm; 22,34 Almanacco storico; 22,40 «La svergognata»; 0,30 «L'impero del crimine»; 1 «La bravata»; 3,30 «La calda bestia»; 5 «La colonna di Traiano».

R[illegible] M[illegible] 1 (41 Uhf) — Ore 9,30 «Il matrimonio» con V. De Sica e Alberto [illegible]; 11,30 Meridiano 44; 12,30 Film: 14,30 Donna è [illegible]lo; 16 Giocolandia; 18 Tarallucci e vino; 19 Anteprima motori; 19,30 «Trenta [illegible] per El Djablo» di Frank G. Carrol con Tipsy Collins e [illegible] Heston; 21,30 Film; [illegible] «La notte dei mille gatti» di Henry Stewart, con Hugo Stiglitz e Christian Linder.

[illegible] (45 Uhf) — Ore 17,30 Cartoni animati Jabberjan; 18 Documentario Legoland; 18,30 «Calma ragazze oggi mi sposo» ([illegible] 1958) di Jean Giraut, con Louis De Funès e Geneviève Grad; 20 Documentario: Architettura nel paesaggio; 20,25 «Breezy» di Clint Eastwood, con William Holden; [illegible]05 «L'orma del leopardo» (avventuroso 1954) di [illegible] L. Heebe, con Johnny Schetfield e Beverly Garland.

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — [illegible] 11 «Lisbona» con Ray Milland (avventuroso); 12 e 19,40 Il ritorno di Jeeg robot; 13,30 Il mondo di Mr. Monroe: «Il [illegible]» (brillante); 14 Bonanza: «[illegible] morte per Bufford» (western); 15 America di notte: 17,30 «[illegible] a Calma» con Klaus Kinski; 20 Il mondo di Mr. Monroe: «La fuga»; 20,30 Bonanza: «Sole»; 21,30 «Mamma scandalo» con Alberto Farnese; 23,30 «La fiamma» con Vera Ralston.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 9,30 Uaul; 10,30 «Il vigile»; 12,05 L'uomo e la città: «Le ragazze del camion»; 13 «Impossibile caccia»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 Re Artù: «Buone maniere»; 16,05 «24 ore per uccidere»; 19 Re Artù: «6 mitra d'argento»; 19,45 Videonotizie; 20 Telefilm; 21 «L'inferno senza ritorno»; 22,30 Vega; 23,30 Videonotizie; 23,40 Prima pagina; 24 Film della notte.

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — Ore 8,50 La famiglia Addams; 9,15 Filo diretto; 10 «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi»; 11,30 Antroganga; 12 Lupin III; [illegible] The Monkey; 13 E 3 informa; 13,15 Alle soglie dell'incredibile; 14,15 La famiglia Addams; 14,45 Nypd; 15,15 Disc over; 15,45 «Totò sceicco»; 17,15 telefilm; 18,15 Antroganga; 18,45 The Monkey; 19,15 La famiglia Addams; 19,45 E 3 informa; 20 Lupin III; 20,30 Nypd; 21 Telefilm; 22 Presto a letto; 23,30 Jason King; 0,30 «Caccia al mostro» con J.-L. Trintignant e Lea Massari.

echi di cronaca

Corsi di recupero
Corsi di recupero diurni, pomeridiani e serali per idoneità, licenza e maturità di scuola media, istituto tecnico per ragionieri, geometri, periti industriali e periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis ang. via Garibaldi. Telefoni 540.263 - 543.720.

Istituto Centrale [illegible] Guarini 4, tel. 534.637
ang via Lagrange 45 (Porta Nuova). Corsi Professionali: segretaria d'ufficio, stenodattilografia, ragioneria, registratrici IBM, stenodattilo, IVA.

SIST - Iscrizioni
Aiuto segretario, segretario d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine elettroniche e contabili, paghe e contributi, [illegible] perforatrici-registratrici, operatori-programmatori. SIST - Via Po 2, Torino, tel. 847.572.

Stoffe tappezzerie modelles dalla fabbrica
Solo dalla fabbrica potrete avere stoffe nuove di bellissime applicazioni, numerosi colori, ottima qualità al prezzo eccezionale [illegible] L./mq 2000, [illegible] a L./mq 12.000, modelles economiche e resistenti da L./mq 2000 e un'infinità di occasioni e scarpate vari. Pagile dilazionati a prezzi eccezionali. Via Duchessa Jolanda 3. Parcheggio nel cortile.

Teleriparazione tv color tel. 7804.15[illegible]
Garanzia sulla riparazione eseguita da personale specializzato tv bn colore.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, telef. 02/222.350.

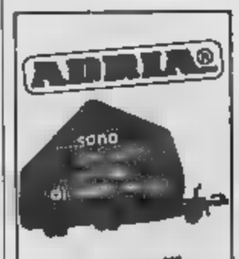
Tv da riparare? Telesurgente tel. 501298
In 20 minuti a casa Vostra riparano Tv colore e bianconero. Ore 8-22.

Cambio [illegible] vecchi mobili con giusta valutazione
Acquistandone dei nuovi da Bertazzi Mobili via Bradella 30, Eppes. M. del Fortino 34 Torino. Vasca armoniche, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitaz. di pagamento.

Tv videoriparazioni Tv tel. 33.59.627 Tv color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici [illegible] colore.

Pianoforti
Ottima serietà, precisione di re[illegible], robustezza, particolarmente adatti [illegible] lo studio. Noleggio con possibilità rimborso. Vendita con massimo sconto a grande facilità di pagamento. Torino, via Mombarcaro 1/3.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv l. 732.951
738.998 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22.



I 16 modelli Adria vi aspettano a CARAVAN EUROPA 80 Salone 2 Stand 157

ALASIA
[illegible] Peschiera 255

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
[illegible] 511.024 - 538.682

COMUNICATO STRAORDINARIO
ARREDATI SUNTO
con
SUPERMERCATO DEL MOBILE
pure
SCONTO 30%
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
prenoti oggi e ritiri quando vuoi
pagamenti rateali 30 [illegible]
Ai sensi della legge 19-3-80

STUDIARE
A Torino, in via Cumiana 19 (tel. 34.71.371) in un grandioso complesso [illegible]
CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE
OFFRE
con inizio settembre [illegible] diurni [illegible] qualificazione specifica nel settore ed[illegible]
[illegible] GIOVANI [illegible] [illegible] SCUOLA DELL'OBBLIGO (media) [illegible] [illegible] GEOMETRI NEO-DIPLOMATI.
[illegible], corsi pre-serali per i lavoratori già occupati nell'edilizia.
★ ISCRIZIONI, LIBRI E MA[illegible] DIDATTICO, SONO GRATUITI. MENSA GRATUITA.
[illegible] ASSEGNI MENSILI A TUTTI GLI ALLIEVI IN BASE ALLE ORE DI [illegible]
Nell'edilizia le soddi[illegible] di un lavoro vario, guadagni e forme di previdenza sociali migliori di molti altri [illegible]ori.

CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE TORINO

LY
ISTITUTO ITALIANO A LUGANO
LEONARDO DA VINCI
[illegible] RICONOSCIUTO
SCUOLA MEDIA – LICEO QUADRIENNALE
Collegio internazionale per ragazze e ragazze in ambiente sano e tranquillo. Istituto con possibilità di un anno del corso di studi su diploma [illegible] consiglio di classe e [illegible] di accertamento. [illegible] 1980-81 in corso.
Per informazioni: Via Ponte Tresa 6 - 6924 SORENGO - LUGANO Tel. 0041-91-543871-2/3 - Telex 841162 BALC CH

DI BOTTEGA IN BOTTEGA
L'Antica Bottega del Caffè Vergnano racconta oggi una curiosa storia: nel 1972 il signor Walter Pepetta, di professione disoccupato, e il signor Giovanni Perfumo, maestro salumiere, amici di anni e da anni buoni vicini, di negozio, decisero di unire le forze aprendo un unico, attrezzatissimo emporio. Fu, a Torino, il primo caso di cooperazione di questo tipo e bisogna francamente dire che il risultato è più che soddisfacente. Venite a visitare l'elegante e fornitissimo negozio PEPER in via Madama Cristina 32. Sarete accolti con grande cordialità dai signori Walter e Giovanni, dalle gentili consorti, signore Anna e Franca e, naturalmente... dall'Antica Bottega del Caffè Vergnano.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

BUCA BELLA PELLE - CAVE DU [illegible]
Via Balbis, 4 - Torino - Tel. 472.492
VENDITA PROMOZIONALE DI:
- giacconi donna in pelle [illegible] e [illegible]
- giacconi e soprabiti donna di agnello [illegible] pelo interno;
- soprabiti in puro [illegible] impermeabile con interno pellicce e collo volpe;
- [illegible] vari

[illegible] TUTTI CAPI SCONTO [illegible]
Cons. ott. ai sensi art. 5 legge 19-3-80

Centro Diffusione HiFi
una iniziativa
[illegible]mondiale
516.898

[illegible]o CENTRO STUDI [illegible]
[illegible] anni — Corsi di recupero
diurni - preserali - serali
Liceo classico
[illegible] scientifico
Liceo linguistico
Liceo artistico
[illegible] Prof.le per [illegible] comunità
[illegible] magistrale
[illegible] (in un solo anno)
VIA PLANA 7 - TORINO - Tel. 835.464 - [illegible]

RJH
A [illegible]
RESIDENCE IMPERIALE HOTEL
- Posizione centralissima (passeggiata imperatrice)
- Monocamere e bicamere modernamente arredate e completamente attrezzate con armadio, cucina per brevi e lunghi soggiorni
- Telefono diretto e TV colori in ogni camera
- Parcheggio garage per 100 macchine
- Ristorante - Bar [illegible]vo

Aperto tutto l'anno

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

[illegible]

Bertini Immobiliare ricerca appartamenti signori e occupati pagamento contanti. Via Santa Teresa 3, telefono 319 501.

EMPATIA 55 bis tel. 006.2347 acquista direttamente da privati alloggi liberi qualsiasi zona di Torino e dintorni.

EMPATIA 55 tel. 006.2367 accettiamo inserzioni per vendere alloggi. Caso vile Terrazza Mara e occupati pagamento in contanti.

URGE acquistare casa 4/5000 2 camere ingresso cucina zona Santa Rita - Mirafiori pagamento contanti Telefonare 686 4183.

VALLETTA in buone condizioni acquisto subito acquistiamo vicinanze Torino con o no Telefonare 481 314.

19 Vendita alloggi

A.A. CENTRALEDILE vende prossimi corso Tassoni (via Cervino) libera subito camera letto soggiorno cucinino bagno terrazzi ampi balconi 11 milioni 500 mila contanti. Tel. 530 163

A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende a Moncalieri libera recente camera letto cucinino servizi, pagamento dilazionato

A.A. CENTRALEDILE 530 163 vende meravigliosa libera centralissima (via dei Mille) camera angolo cottura eventuale secondo interno soleggiatissimi composto 6 milioni resto mutuo.

A.A. CENTRALEDILE vende grossa via Filippetta Guido Reni recente signorile ultimo 2 camere cucina doppi servizi ascensore mutuo. Telefonare 532 400.

A.A. CENTRALEDILE vende soleggio recente signorile (Cascine Vica) libera camera cucina Rapid abitazione sufficiente 3 milioni 500 mila contanti resto mutuo Telefonare 532 409

A.A. CENTRALEDILE 530 163 vende grossa piazza Bernini fronte corso libero signorile 2 camere letto cucinino sufficiente 28 milioni contanti resto mutuo

A.A. CENTRALEDILE vende piazza Cinque recente splendido signorile soleggiato camera letto cucinino bagno libero sufficienti 35 milioni compresa Telefonare 532 409

A.A. CENTRALEDILE corso Moncalieri adiacente giardini pubblici libera subito splendido 3 camere cucina 2 servizi bagno sufficienti 33 milioni contanti resto mutuo Telefonare 530.163

A.A. CENTRALEDILE 530 163 vende prossimi Piazza Statuto libero subito recente 2 camere tinello cucinino bagno sufficienti 18 milioni 500 mila in contanti resto mutuo

A. ALLOGGIO adiacente corso Regio camera cucina terzo servizi. Tel. 549.504

A. COMPAI A vendita in Moncalieri d'epoca caratteristici vitali maggiorate e appartamenti 2-3-4 camere servizi giardini convenientissimi dilazioni Telefonare 548.123

A. COMPAI vende corso S. Maurizio per deliziosa tranquillissima villetta 1-2 camere e garage veramente interessanti Dilazioni Telefonare 548.123.

A. COMPAI vende libero Borgo Vittoria prospettante strada, 3 camere, cucina, bagno ristrutturato Dilazioni Telefonare 548.123

A. COMPAI vende libero adiacenze piazza Cernaia splendido appartamento recente ristrutturato 3 camere, cucina, box auto, mutuo a dilazioni. Tel. 548.123.

A. COMPAI 2 vendita zona Valentino in palazzina completamente ristrutturata ultimi appartamenti disponibili soggiorno, appartamento studio, pub.lo salone 2 camere cucina doppi servizi ascensore a dilazioni. Telefonare 548.120

A. FIDIM c. Montegrappa prossi libero 2 camere livello cucinino casa 14 servi L. 58 milioni 900 mila tel 548 148

A. FIDIM c. Rimembranze libero soleggiato camera cucina terzo centrale ascensore L. 34 milioni 500 mila tel 548 148

A. FIDIM c. Tepeno libero camera livello cucina 6° piano no 62 cesso doccetta L. 37 milioni 500 mila tel. 548 148

A. FIDIM c. Tepeno libero soleggiato camera livello cucinino angolo cottura servizi sufficienti 8 milioni 500 mila contanti resto mutuo Telefonare 532 409

A. FIDIM corso Valdocco grosso libero 2 camere livello cucinino bello ben preservato L. 48 milioni 500 mila tel. 548 148.

A. FIDIM parco Rignon primo libero salone 3 camere cucina piano alto 125 mq termo camere soleggiatissime tel. 548 148

A. FIDIM piazza Maggiore grosso libero 2 camere livello cucinino cesso recente 62 mq L. 43 milioni 500 mila tel. 548 148.

A. FIDIM zona Italia 61 libero camera soleggiato cucinino piano alto con portineria L. 48 milioni 500 mila tel. 548 148.

A. FIDIM zona Valdocco libero 2 camere livello cucinino bello ben preservato L. 48 milioni 500 mila tel. 548 148.

A. FIDIM parco Rignon primo libero salone 3 camere cucina piano alto 125 mq termo camere soleggiatissime tel. 548 148

A. FIDIM piazza Maggiore grosso libero 2 camere livello cucinino cesso recente 62 mq L. 43 milioni 500 mila tel. 548 148.

A. FIDIM zona Italia 61 libero camera soleggiato cucinino piano alto con portineria L. 48 milioni 500 mila tel. 548 148.

A. PIZZA vende Rivarolese villa prestigiosa panorama vista parziale a lusso 12 camere bagni box L. 250 milioni Tel 472 800.

A. SANCARLO via Delle Viole 8 in nuova palazzina alloggi giardini ascensori salone 2 camere livello cucinino servizi portici ampio giardino 100 mila mutuo. Consulenza 533.325.

A. SUSA vende libero adiacente piazza Rivoli comprendente 3 camere cucinetta servizio ingresso 32 milioni. Telefonare 519.501.

A. SUSA vende corso Vercelli microcamera da 2 milioni 500 mila; camera cucina lit 5 milioni. 2 camere cucina da 8 milioni. Telefonare 519 801.

A. SUSA vende Moncalieri-Sud via Monte Cengio camere livello cucinino bagno 15 milioni 500 mila, 2 camere livello cucinino da 25 milioni 500 mila rateizzo. Telefonare 519 801.

A. SUSA vende via Montecuccoli adiacenze corso Marsiglia 40 stabile d'epoca ottimamente signorile appartamento 270 mq più 30 mq mansarda 230 milioni. Telefonare 519.501.

A. SUSA vende libero Santa Rita prossimità largo Orbassano appartamento 2 camere cucina bagno 43 milioni. Telefonare 519.801

A. SUSA 80 vendi adiacenze corso Francia ideale subito 2 camere livello cucinino servizi. Telefonare 519.910.

A. SUSA 80 vende Sestriere libero recente 2 camere livello cucinino bella mansarda abitabile Telefonare 519 918.

A. SUSA 80 vende Cascine Vica prossimità corso Francia libero camere livello cucinino servizi 35 milioni. Telefonare 519 918.

A. STUDIO RD A vendita corso Garibaldo 3 camere cucina servizi 24 milioni. Facilitazioni pagamento. Telefonare 532.711

A. STUDIO RD B vende libero corso Regio Parco 4 camere livello cucinino servizi 27 milioni 200 mila. Facilitazioni pagamento Telefonare 532.711.

A. STUDIO RD C vende libero corso Regio 4 camere livello cucinino servizi 27 milioni 200 mila. Facilitazioni pagamento Telefonare 532.711.

A. STUDIO RD D vende libero corso Lepanto 2 camere cucina servizi posto auto. Facilitazioni pagamento. Telefonare 532.711

A. UNIONCASE A 548.777 vende appartamento in Sauze d'Oulx in palazzina completamente ristrutturato ultimi appartamenti disponibili soggiorno, appartamento studio, pub.lo salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto bella vista a dilazioni. Telefonare 548.120

A. UNIONCASE C vende zona Valentino in palazzina completamente ristrutturata ultimi appartamenti disponibili soggiorno, appartamento studio, pub.lo salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto bella vista a dilazioni. Tel. 548.123.

A. UNIONCASE D 548.777 corso San Maurizio libero soleggiato 3 camere cucina doppi servizi parzialmente ristrutturato.

A. UNIONCASE E. 548.777 libero c. O. Ferraris studio anche uso ufficio in signorile condizioni 2 camere livello bagno

A. UNIONCASE F. 548.777 Mazzè (Caluso) vendiamo in villa appartamento libero uno di salone 4 camere cucina 2 servizi soleggiatissimo terrazzo, altro di 2 camere cucina bagno terrazzo

A DOMICILIO

Per soddisfare alloggi e cascine zona meridionale richiediamo prezzi senza cambiare da 1 milione a 15 milioni compresa zona Santa Rita Mirafiori e Nizza Millefonti da L. 30 mila per ogni milione Telefonare 537.304 Tofini.

A giovani sposi assegnasi alloggio 2 ampi alloggi bellissimi, nuovi, libera, ascensore, terzo piano, soleggiatissimo, vedo Cavoretto, 10 minuti Centro, 20 minuti tre stazioni Tel. 727 044

A Pino d'asti Cresti impresa vende direttamente alloggi 2 camere soggiorno, cucina, servizi completi, ampi balconi, vista collina, rate posticipate. Per informazioni tel 581.281 ore ufficio

A 7 km da Giaveno la società Bari vende 2 alloggi signorili mq 190 e 130 tutti i confort contanti e dilazioni Tel 347 1210

ABBIGLIAMI In Torino libero subito 2 camere cucina bagno completo pagamento rateale. Telefonare 473 0118

ABITARE A vende libero Settimo salone 3 camere cucina 3 servizi lavanderia box tripla garanzia Telefonare 800.082 680 057

ABITARE A vende libera corso Tassoni (Fiumana) salone 3 camere livello cucinino servizi ampio balcone 2 servizi veranda 2 ingressi 1° piano casa ben spaziosa da ristrutturare 110 milioni tel 800 382

ABITARE B vende libero Carduccianni (18 km da Torino) salone 2 camere cucina 3 servizi ampio balcone giardino. Telefonare 580.057

ABITARE C vende libera corso Cosenza casa recente salone 2 camere cucina 2 servizi posto auto 120 milioni Telefonare 800.082

ABITARE D vende libero Carduccianni (18 km da Torino) salone 3 camere cucina 2 servizi ampio balcone giardino. Telefonare 580.057

ABITARE E vende occasione piazza Statuto centro libero soleggiato piedi-à-terre 25 milioni mensili mutuo. Telefonare 800 382

ABITARE F vende occasione piazza Statuto centro libero soleggiato ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi 100 milioni pronti mutuo. Telefonare 800.082

ABITARE G vende libero Pozzo Strada 2 camere cucina servizi posto auto 40 milioni rateizzo. Telefonare 800.082

ABITARE H vende libero corso Regio Parco 4 camere cucina bagno 2 balconi 4 servizi 55 milioni. Telefonare 580.057.

ABITARE I vende libero zona Crocetta 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio 2 balconi 2 giardini 55 milioni. Telefonare 580.057

ABITARE L vende signorile via Pomba 500 mq abitabili più cantine e box 1.500 mq. Telefonare 800.082

ABITARE M vende occasione prezzo corso Tassoni 3 camere cucina bagno ingresso cantina 13 milioni mutuo. Telefonare 800.082

ADIACENTE corso Francia piazza Statuto vendesi appartamento libero 2 camere cucina servizi 36 milioni più 10 milioni mutuo quinquennale. Telefonare 348.289

ADIACENZE corso Regio Parco splendido signorile soleggiato 3 camere cucina 2 servizi bagno 2 balconi 11 milioni 500 mila contanti. Via Santa Teresa 3, telefono 319 501.

ADIACENZE corso Tassoni signorile libero soleggiato 3 camere cucina doppi servizi box giardino, piscine Telefonare 781 073

ADIACENZE corso Brunelleschi, recente costruzione 3 camere cucina ingressi, doppi servizi + cantina pagamento rateizzato Impresa-proprietario 549.781 - 553.204

AFFARE

a prezzi eccezionali vendiamo corso R. Margherita 197 recente: camere cucina bagno 9 milioni 400 mila. 2 camere cucina doppi 13 milioni dilazioni. Informazioni Edil Case, telefono 548 154

AFFARE adiacente Madonna Cristina 2 camere livello cucinino servizi ampio terrazzo 24 milioni Telefonare 300.163 396.786

AFFARE vendesi Chieri libero subito, recente, 2 camere cucina abitabile box. Telefonare 313 915

ALLOGGI di 3 vani ingressino in stabile signorile via S. Tommaso 9, a Lire 14 milioni 500 mila, mensilità 2 vani stessa casa a lire 8 milioni 700 mila. Telefonare 655.255.

ALLOGGIO a Cascine Vica camera e cucina servizi a 7 milioni 500 mila contanti. Tel. 747.803.

ALLOGGIO camera cucina servizio interno corso Regio Lepanto 2 milioni 500 mila contanti e 2 milioni mutuo. Telefonare 518.263 543 787

ALLOGGIO libero (corso Vittorio) 3 vani tutti i servizi, adatto anche ufficio 40 milioni pagamento Telefonare 541.419

ALLOGGIO libero zona Madonna di Campagna via G. Luini 7 camere livello cucinino cesso e box vendesi. Tel 302.340.

ALLOGGIO disabile vendesi in via Aosta ripartito composto 2 camere livello cucinino servizi, ottima occasione 43 milioni. Telefonare 703.575

ALLOGGIO recente libero (via [illegible] Massaia) 2 camere livello servizi 40 milioni più mutuo Torinese 543 418

AMMINISTRATORE importante vende stabile alloggi 1-2 camere cucina servizio garanzia mq 43-47 da 14 milioni a 17 milioni, mq 70-90 2+2 a 25 milioni. Ottimo investimento Telefonare 535 568.

ANDEZENO villa bifamiliare 320 mq da ultimare ampio terreno giardino 2400 mq 102 milioni dilazioni. Telefonare 640.8834 Sella.

APPARTAMENTI adiacenze stagione recenti camere livello cucinino terzo bagno tre 21 milioni ispezionabile 690.762

APPARTAMENTO libero subito zona centrale appartamento panoramicissimo 150 mq circa piano nobile possibile e utile ricomposizione vuo 4/5cio 128 milioni. Gallmetti Isolino 518 017.

BORGARETTO occasionale trasferimento in residenziale completo residenziale. Alloggi garantiti altamente rifiniti di 2 camere livello cucinino, bagno e 3 camere cucina 2 servizi a piazzi di vero investimento. Per informazioni telefonare 533 322

BORGO Vittoria via dei Mirtilli grande palazzina 3 camere cucina servizio comune Abitabile subito 12 milioni 600 mila Rusca 800.857 857.774.

BRA A libero corso Mazzini D'Angelo signorile ampio, ingresso 3 camere cucina servizi volendo box L. 85 milioni 800 mila dilazioni eventuale pagamento tel 0172/18 657180.

BRA B libero via Dogliotti completamente ristrutturato salone 4 camere cucina triple servizi più salone mansardato con servizi terrazzo L. 120 milioni resto rate mutuo dilazioni. Telefonare 857 516 857 160.

BRB C libero piazza Borgo (Madonna Consolata) recente signorile 3 camere livello cucinino servizi anche uso ufficio mq 140 L. 103 milioni resto mutuo agevolato San Paolo. Visione Telefonare 857.918 857.160.

BRB C libero via Carlo Alberto (centro) mobilissimo con cortile 3 camere 2 servizi L. 9 milioni 500 mila sufficiente contante L. 900 mila. Telefonare 857.918 857.160.

BRB D corso Barriera Milano 3 camere livello soleggiato cantina 42 milioni. Telefonare 857.516 657.150

BRB D via Barbaroux (centro storico) libero alloggi 2 camere cucina servizio completamente ristrutturato cortile parzialmente da ristrutturare L. 48 milioni dilazioni. Telefonare 857 516 657.150

BRB D via Barbaroux (centro storico) libero alloggi 2 camere cucina servizio completamente ristrutturato cortile parzialmente da ristrutturare L. 11 milioni 500 mila sufficiente contante L. 900 mila dilazioni. Telefonare 857.516

BRB E libertà adiacente via Nizza (ma Theaters) 4 camere cucina servizi doppi ingresso terzo piano ascensore L. 31 milioni dilazioni. Telefonare 857 516 657.150

BRB F vende via Stampatori medio signorile camere livello cucinetta servizi terzo ascensore L. 21 milioni mezzo contante. Telefonare 857.516

BRB G vendesi Madonna Campagna camere cucina servizi terzo L. 14 milioni 500 mila mezzo contante Telefonare 857.516 857.780

BRB H vendesi via Duchessa Jolanda 4 camere cucina servizi terzo L. 33 milioni 500 mila dilazioni tel. 857516 657160

BRB G vende via De Sanctis 3 camere livello cucinino terzo piano 1/2 telefonare 3 camere terzo ascensore L. 36 milioni 600 mila dilazioni tel. 857516 657160

BRB P vende via Cesare Augusto Cernaia grande ampio camere livello cucinino servizi terzo ascensore L. 22 milioni mezzo contante dilazioni tel. 857516 657160

BRB G vende zona Centro alloggi 2-3 camere cucina servizi prezzi da L. 11 milioni mezzo contante L. 1 milione tel. 857516

BRB R libero Orbassano (via Maroncini) recentissima signorile 3 camere cucina servizi box giardino comprensivo L. 80 milioni dilazioni tel. 857516 657160

BRB S libero Nichelino (via Alassio) medio signorile camere livello cucinino servizi ottimo stato terzo ascensore L. 28 milioni mezzo contante ampie dilazioni tel. 857516 657180.

BRB T vende libero villa recentissima (Lo Cassa) signorile ultimi 4 camere cucina ultramoderne finestrature doppi servizi box 2 auto giardino 2800 mq t. 145 milioni dilazioni tel 857516 657160

BRB U vende libero Carignano (corso Cesare Battisti) signorile ultimi 4 camere cucina cantina finestre in legno 230 pavimenti parzialmente box 2 auto tutto contorno L. 137 milioni dilazioni tel 857516 657160

BRB V libero Settimo Torinese (via San Mauro) medio signorile camere livello cucinino terzo con terrazzo abitabile box L. 36 milioni dilazioni tel. 857516 657160

BUTTIGLIERA Alta libero signorile recente condominio panoramico appartamento mq 140 salone 2 camere cucina bagni servizi box posto auto mansarda mq 70 130 milioni più mutuo residuo 70 milioni Telefonare 540.301 - 533.366

CANDIOLO libero recente 3 camere livello cucina abitabile servizi cantina box 55 milioni occasione Vaccaro 821 452

CARMAGNOLA libero via Duchessa Jolanda 3 camere cucina abitabile servizi L. 65 milioni dilazionabili. Tel 931 340

CARMAGNOLA libero subito zona San Paolo tre camere cucina abitabile servizi L. 32 milioni dilazionabili tel. 931006

CARMAGNOLA libero Sellimo centrale recentissima signorile camere cucina abitabile due servizi mansarda tel 931006.

CARMAGNOLA vende a Tecchiolo in stabile recentissimo camere livello cucinino servizi L. 28 milioni dilazionabili tel 931310.

CASABIANCA 631 310 libero Avigliana ristrutturato salone due camere cucina doppi servizi L. 71 milioni mutuo residuo

CASALEGNO A corso Piacenza (zona Piazza Statuto) luminoso signorile ultimo alloggio 4 camere cucina 2 servizi ingresso cantina box auto L. 70 milioni mutuo fondiario Tel 533 444

CASALEGNO B via Bari (vicinanze Nizza) libero subito 3 camere cucina servizi 2 cantine L. 65 milioni mutuo fondiario. Tel. 533 444

CASALEGNO B via Stoppani (Barriera Milano) luminoso ultimi alloggi 1-2 camere cucina servizi cantina L. 3 milioni mutuo fondiario Tel 533 444

CASALEGNO C via Racconigi libero 2 camere cucina servizi cantina L. 30 milioni 500 mila mutuo fondiario tel 533444

CASALEGNO D corso Trapani (zona Lucento) libero camere cucina servizi cantina L. 24 milioni mutuo fondiario tel 533444

CASALEGNO E Nichelino (To) recente 2 camere cucina servizi cantina L. 23 milioni mutuo fondiario tel 533444

CASALEGNO F via Cesana (zona Mirafiori) libera camere cucina servizi cantina box auto con cucinino pronti mutuo fondiario Telefonare 533 444

CASAVIVA c so Brescia Santa Rita stabile 1960 camere cucina servizi terrazzo box 14 milioni mutuo 533 363 543 973 543 825.

CASAVIVA c so Novara galleria di Milano camere cucina servizi servizi a milioni a mutuo 533 363 543 973 543 825.

CASAVIVA libera signorile Statuto ampio alloggio 4 camere livello 3 servizi 100 milioni a mutuo 533 363 543 973 543 825.

CASAVIVA libero via Kk Settembre grossi cap Velcino camere cucinotta servizi posto auto 13 milioni a mutuo 533 363 543 825.

CASAVIVA Lucento grosso piano alto camere livello cucinino servizi 18 milioni a mutuo 533 825 533 363 543 973.

CASAVIVA vende mansarde panorami di Milano mq nuove splendi abitabili 14 milioni a mutuo 543 825 533 363 543 973

CASELLE libero 2 camere livello giardino cortile nuovo vendesi. Tel. 925 7091.

CENTRALE corso Matteotti angolo via Principe Tommaso 27 disponibili appartamenti economici 2 camere cucina bagno 8 milioni, comodi 4 milioni mutuo fondiario 3 camere cucina bagno 12 milioni posti auto 2 camere cucina bagno 15 milioni 500 mila Camisa Immobiliare 548.153.

CERES vendesi alloggio signorile di 3 camere cucina salone doppi servizi posizione tranquillissima Telefonare 329 0903

C.I.T. A 547 885 vendesi libero subito Carmagnola signorile ultimi piano alto camere livello cucinino terzo bagno abitabili 12 milioni contanti resto mutuo

C.I.T. C 547 885 vendesi via Taranto recente piano alto luminoso camera livello cucinino bagno terzo ascensore box auto Tel 538 444

C.I.T. D 547 885 vendesi Moncalieri Privata casetta libera indipendente più due piani abitabili con servizi box giardino 57 milioni Facilitazioni di pagamento

C.I.T. E 547 885 vendesi villa in Cascine libera subito signorile panoramica 4000 mq giardino recentissima parco tanti piano piano manuale 345 mq superficie [illegible] Facilitazioni di pagamento

COLLINA Torino splendida vendesi alloggio panoramicissimo 2 camere ascensore cucina giardino tranquillo Telefonare 562.053.

COLLINA vendesi subito corso Moncalieri proprio alloggio 230 mq nuova costruzione Tel 530 005

CONFAR a Bruino via Susa appiccato camera bagno e bagno a L. 16 milioni 500 mila dilazionabili anche al 70% tel 519.017 519.085

CONFAR adiacenze a Vinovo (Vercellina) ultimi alloggetti in trasformazione da L. 3 milioni 200 mila tel 519 017 519 085

CONFAR adiacenze c. S. Maurizio in ristrutturamento ultimi alloggi di 2-3 vani da 6 milioni 800 mila chiavi in tel 519 017 519 085

CONFAR via Sobrero adiacenze c. Regina 3 camere cucina ingressi appoggiatura a L. 20 milioni tel 519 017 519 085

CONFAR in v. S. Secondo adiacenze c. Sommeiller 2 alloggi volendo abitabili da L. 33 milioni 200 mila tel 519 017 519 085

CONFAR stanze in via Cervino (zona Mirafiori) 4 camere cucina a L. 45 milioni 200 mila dilazionabili tel 519 017 519 085

CONFALBI libero in c. Svizzera al ponte al Marchesato camere cucina a L. 17 milioni 200 mila dilazionabili tel 519 017 519 085

CORNALEONE 533 372 vende in palazzina borgo San Pietro via Belfiori 6 moderni camere cucina ingresso bagno da 17 milioni 700 mila posti macchina 1 milione 200 mila

CORSO LECCE 533 372 vende via Filadelfia 40 (zona Rivoli/Cascine) a prezzi concorrenziali 1/2 camere cucina servizi da 5 milioni 800 mila a 7 milioni 300 mila

CORSO Ercole vendesi ultimo 3 splendi mobili attaccamibili su corso a prezzi vantaggiosi vedere una camera e cucina a milioni Due camere cucina 7 milioni 500 mila Tre camere cucina 10 milioni Facilitazioni di pagamento con mutuo ventennale Per ulteriori informazioni 656 850

CORSO FRANCIA

splendido recente libero signorile piano alto ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi box 2 auto vendo Eurodata Telefonare 740 098

CORSO Dante Cesare meraviglioso libero subito soleggiato 2 camere cucina servizi L. 54 milioni. Per informazioni tel Edil-Case tel 548 154

CORSO LECCE

angolo via Cibrario libero in costruzione rifinitissima signorile d'epoca 2 camere cucina ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi cantina box auto 2 balconi Telefonare 532.700 - 531 827 il Martedì

CORSO Massimo d'Azeglio appartamento signorile 5° panoramico piano grande ingresso salone-pranzo 2 camere salotto cucina doppi servizi doppi ingressi balconi terrazzi panoramici, vuoto a 4 mesi, 140 milioni. Assai [illegible] - 987.774.

CORSO Moncalieri vendesi appartamento di 100 mq con giardino tranquillissima posizione 3 posti box palazzina signorile in ultimazione Tel 753 622

CORSO Chiamonte signorile libero 2 camere livello cucinino servizi 45 milioni dilazioni tel 349 180 3981786

CORSO G. Sella libero vendesi appartamento 120 mq circa con mansarda in palazzo signorile Tel 534 948.

CORSO Regina 120 vendesi totale 3 camere livello cucinino servizi da 12 a 16 milioni dilazioni Telefonare 0141 50 034

CORSO Turati libero subito nuovi alloggi su 2 piani moderni/signorili arredati finemente con mutuo Opera ventennale 31 milioni Tel 543.853

CRISTINA via Belfiore vendesi 2 camere cucina servizi box 2 auto 2 balconi 4° piano no ascensore ristrutturato 150 milioni Gallmetti Isolino 518 017.

Chiuso il Festival [redacted] Edimburgo con la London Symphony Orchestra

L'organo suona lontano un miglio per il Te Deum diretto da Abbado

EDIMBURGO — Il 34° festival di Edimburgo si è concluso con fuochi d'artificio, visi neri, e anticipazioni per l'anno prossimo. E soprattutto si [redacted] concluso in bellezza con un concerto-jumbo all'Usher [redacted]: tutto un programma di musica francese per la London Symphony Orchestra diretta da Claudio Abbado: i Notturni di Debussy, la Valse [redacted] Ravel e il grandioso Te Deum di Berlioz, scritto nel 1855.

Berlioz così annunciava l'esecuzione [redacted] questo [redacted] spartito per doppio coro, doppia orchestra (100 violini), tenore solista, organo, e coro di seicento voci bianche: «Eri [redacted] lossale, babilonese, Ninive». [redacted] l'esecuzione del Te Deum all'Usher Hall, Abbado è stato più modesto: invece di [redacted] i bambini che cantavano erano 100. Il doppio coro di voci adulte, 200 (il Coro nazionale [redacted] scozzese), l'orchestra della quale [redacted] direttore stabile, la London Symphony Orchestra, [redacted] aggiunta di strumentisti dell'Orchestra [redacted] zionale Scozzese. Ma per l'organo, che all'Usher Hall, pur [redacted] immenso [redacted] ornato di angeli, [redacted] pessimo, c'erano stati problemi.

Cosicché Gillian Weir, ottima solista, suonava [redacted] cat[redacted] di S. Maria, a un miglio [redacted] distanza, collegata all'Usher Hall dal circuito interno televisivo sul quale la straripante sala e i telespettatori potevano vederla. «Del resto Berlioz indica che il suo[redacted] dell'organo debba venire dal retro, [redacted] congiunto all'orchestra», diceva Abbado, l'unico [redacted] essere sicuro che tutto sarebbe andato bene, mentre il nervosismo [redacted] tra gli organizzatori, l'orchestra e [redacted] BBC. Per Berlioz, che [redacted] composto questo Te Deum per [redacted] ideale vittoria del suo defunto [redacted] Napoleone, l'organo distanziato dall'orchestra veniva a significare «il dialogo [redacted] Papa e imperatore».

Questo grande concerto [redacted] chiusura (sabato [redacted] s'era iniziato con i Notturni di Debussy, magica composizione, incantata e voluttuosa. Nel terzo tempo il coro, le sirene (soprani e contralti), era stato distribuito tra le file dell'orchestra, così che le voci uscivano [redacted] dal mare, stregando il pubblico, ma [redacted] Ulisse-Abbado, padrone del [redacted] podio. «E' un'idea che [redacted] dato Bruno Maderna tanti anni fa. Una volta mi disse che il Coro [redacted] sirene di Debussy avrebbe idealmente dovuto uscire dal cuore dell'orchestra. E io le ho messe lì in mezzo». La Valse, poi, accendeva tutta la sonorità della London Symphony Orchestra, eccelsa [redacted] fiati e nelle percussioni, alla quale Abbado ha dato tutta la struttura e coloratura di quel violento ed [redacted] spartito allora rifiutato [redacted] Diaghilev e fischiato dagli spettatori, oggi grande favorito del pubblico, ma così spesso male eseguito.

Il fiato era già sospeso, ma è stato il Te Deum a toglierlo, ed ha grandiosamente concluso questo festival. [redacted] in due minuti una macchina della polizia [redacted] sirena, riusciva a trasportare Gillian Weir dalla sua cattedrale di [redacted] Maria all'Usher Hall, per poter raccogliere gli applausi del pubblico. «Mi sentivo come la Regina o [redacted] un criminale, tutti mi guardavano», ha raccontato nella sua «gita» nella macchina della polizia.

Dare [redacted] valutazione [redacted] questo 34° festival di Edimburgo, grande nel mondo in senso numerico, [redacted] facile. [redacted] oltre [redacted] gli spettacoli a disposizione [redacted] pubblico (e si calcola che siano stati 40 mila i visitatori [redacted] festival quest'anno). Dagli spettacoli migliori, la compagnia di Kantor (Cricot [redacted] Firenze) col Wielpole, che il pubblico [redacted] perché di stanza a Firenze Kantor, regista-capocomico-drammaturgo, è riuscito a declassare tutte le altre compagnie di prosa, relegandole [redacted] categoria [redacted] «routine [redacted] mestiere». Ottimi e di alto livello i concerti e la [redacted] da camera in generale.

Claudio Abbado

Plauso al Tennant Caledonian, produttore di birra, per aver sponsorizzato un premio di 20 mila sterline che ogni anno andrà [redacted] nuovo lavoro e alla sua esecuzione. Quest'anno il premio è andato all'opera da camera [redacted] Foro [redacted] Peter Maxwell Davies, buon spartito che il pubblico italiano avrà [redacted] di giudicare l'anno prossimo al Maggio musicale fiorentino (ma che il festival [redacted] Edimburgo, troppo insicuro, ha relegato a una [redacted] minore e a una scadente messa in scena, come se si fosse vergognato del [redacted] lavoro).

L'anno venturo il Tennant Caledonian andrà al Contemporary Dance Centre, compagnia [redacted] balletto che per una settimana «creerà» nuove [redacted] reografie e spettacoli. Vedremo. L'anno prossimo il festival s'inizierà con un concerto [redacted] Abbado, quale non si sa, ma sarà un altro «jumbo», e l'Opera di Colonia tornerà con produzioni nuove. [redacted] quest'anno l'Opera non ha offerto dei piatti forti. [redacted] certo [redacted] spettacolo come l'edizione della Carmen di tre anni fa (Domingo, Berganza, Cotru[redacted] e la London Symphony Orchestra) che fece accorrere [redacted] Europa; né grandi mostre. E così, mentre i tetri alberghi di Edimburgo [redacted] svuotano e i negozi vanno in saldo, il festival si spegne.

Un festival che [redacted] nessun modo può rivalizzare con [redacted]lisburgo, la quale ottiene finanziamenti [redacted] gran lunga superiori [redacted] Edimburgo e vende biglietti a prezzi proibitivi. Difatti l'aeroporto [redacted] Salisburgo durante il festival è pieno di aerei privati, [redacted] ad Edimburgo c'è chi arriva [redacted] autostop. [redacted] la qualità [redacted] una merce che non ha prezzo, se Edimburgo l'ha raramente ottenuta in questa stagione, Salisburgo l'ha tutti i giorni. Il guaio [redacted] che non solo la qualità conta. [redacted] abbisogna [redacted] preparazione, di intelligenza e modestia. E se c'è chi dubita che Von Karajan non possegga tutte queste qualità, Edimburgo ne ha molte di meno.

Gaia Servadio

Ma al pubblico piace

[redacted] stroncato

LONDRA — Clamoroso fiasco [redacted] Peter O'Toole, tornato a calcare un palcoscenico teatrale dopo venti anni di ci[redacted]. La sua interpretazione di «Macbeth» di William Shakespeare all'Old Vic di Londra è stata giudicata disastrosamente dai critici teatrali della stampa quotidiana e lo spettacolo potrebbe risentirne nelle prossime settimane anche se, per ora, il pubblico londinese affolla la sala del prestigioso teatro.

«La maledizione del tiranno "Macbeth" è caduta su O'Toole» titola l'«Evening Standard». «Il protagonista pronuncia ogni frase con l'intonazione monotona di un orso che si rivolge ad un pubblico [redacted] esquimesi» scrive il critico specializzato del «Manchester Guardian». «Le [redacted] svariano [redacted] una scala [redacted] declamazione penosa» commenta il «Daily Telegraph».

Il ritorno dell'attore irlandese (ha soltanto 48 anni) al palcoscenico [redacted] stato accuratamente preparato e l'Old Vic [redacted] ha [redacted] lo spettacolo di apertura [redacted] stagione [redacted] contando sulla popolarità di un interprete che moltissimi rammentano ancora come «Lawrence d'Arabia» o nei ruoli di «Becket e il suo re», «Lord Jim» e «Il leone d'inverno», [redacted] films [redacted] grande incasso tra gli Anni [redacted] e i 70.

Nuovo festival cinematografico più convegno e «omaggi» vari

[redacted] di giallo [redacted] con Chandler, [redacted]

Una inquadratura del film «Venerdì 13» di Cunningham in gara al festival per gli Stati Uniti

ROMA — *Comincerà oggi a Cattolica* [redacted] *primo «Festival internazionale del giallo e del mistero», che andrà avanti per sei giorni.*

Il nuovo festival di Cattolica nasce sulle ceneri di un'altra manifestazione legata al giallo che si svolgeva da sette anni, ma era circoscritta al settore dell'editoria e della televisione. Infatti dal '73 a Cattolica si assegnava «Il gran giallo» al miglio[redacted] *libro giallo della stagione.*

«Questo festival di Cattolica — precisa [redacted] direttore Felice Laudadio — [redacted] nato dopo un seminario tenutosi lo [redacted] a cui partecipano scrittori, studiosi e appassionati del genere giallo. E' al termine di tre giorni di approfondito dibattito si decise la formula. Perché giallo e mi[redacted]. Perché i confini fra i due generi sono sempre meno netti e definibili».

Il momento centrale della manifestazione patrocinata dalla Regione Emilia-Roma[redacted] *ovviamente il festival che vede in concorso dieci film di nove Paesi:* Friday the 13th di Stan [redacted] Cunningham e The Ninth Configuration [redacted] William [redacted] Blatty (Stati Uniti); Arrebato di Ivan Zulueta (Spagna); Die Hamburger Krankheit di Peter Fleischmann (Repubblica Federale Tedesca); Il nono cuore [redacted] Juraj Herz (Cecoslovacchia); Racconto d'autunno di Domenico Campana (Italia); Buffet Froid di Betrand Blier e Zoo-Zero di Alain Fleischer (Francia); En mil pedazos di Carlos Puerto (Messico); Un homme en fuite [redacted] Simon Edelstein (Svizzera).

Una giuria internazionale di cinque membri assegnerà quattro riconoscimenti: alla miglior regia, alla migliore sceneggiatura, al miglior attore e alla migliore attrice protagonisti.

[redacted] programma della sei giorni di Cattolica prevede anche due retrospettive. Nella prima saranno presentati i film tratti dai [redacted] *Raymond Chandler che hanno* [redacted] *centro il personaggio del detective Philip Marlowe. E «Philip Marlowe Festival» si intitola infatti la rassegna che prevede otto film:* L'ombra del passato (1944) di Edward Dmytryk con Dick Powell; Il grande sonno ('46) di Howard Hawks con Humphrey Bogart, Una donna nel lago ('46) di [redacted] Robert Montgomery; La moneta insanguinata ('47) [redacted] John Brahm [redacted] George Montgomery; L'investigatore Marlowe ('69) [redacted] Paul Bogart con James Garner; Il lungo addio ('73) di Robert Altman con Elliot Gould; Marlowe, il poliziotto privato ('75) di Dick Richards e Marlowe indaga ('78) di Michael Winner entrambi [redacted] Robert Mitchum nei panni di Marlowe.

La seconda retrospettiva si intitola «Mario Bava operazione [redacted]*» ed è dedicata al regista italiano recentemente scomparso e che era considerato, soprattutto all'estero, un «maestro del brivido». I film di Mario Bava verranno proiettati alla mezzanotte* [redacted] *sei giorni del festival.* I tre volti della paura (1963); La frusta e il corpo ('63); Operazione paura ('66); Ecologia del delitto ('71); Shock ('77) e La Venere d'Ille ('78).

A Cattolica [redacted] *terrà inoltre il 13 e il 14 settembre, un* [redacted] *convegno di studi sul tema «Dal libro al film. Il caso Raymond Chandler» presieduto da Oreste Del Buono, con relazioni di Vito Amoruso, Claudio Gorlier e Beniamino Placido.*

Una speciale sezione del festival è dedicata alla televisione. «Tv nero su giallo» — questo il nome della [redacted] *— presenterà alcuni programmi gialli e del mistero prodotti dalle* [redacted] *Rai e ancora inediti:* Delitto in piazza di Nanni Fabbri; La casa della follia di Biagio Proietti e Rosaura [redacted] Gianluigi Calderone; I fratelli Gallo di Franco Giornelli.

Il festival del giallo e del mistero si concluderà con un omaggio a Hitchcock rappresentato dalla proiezione [redacted] Delitto per delitto, *che era stato sceneggiato da Raymond Chandler, e di* [redacted] *film antologico* Tribute to Hitchcock.

e. b.

Il salone internazionale [redacted] musica nel capoluogo lombardo

Passeggiando fra l'«alta fedeltà»

Radio-cuffie stereofoniche per chi vuole ascoltare musica in bicicletta - Provengono dalla Corea [redacted] hanno già invaso gli Stati Uniti - La vera novità degli Anni 80 sarà il «compact disc»

[redacted] — In primavera hanno invaso New York. Pe[redacted] tre etti, [redacted] produzione sudcoreana, [redacted] cinquanta e le settantamila lire, hanno circa venti [redacted] di autonomia. Si chiamano Roller Radio e costituiscono l'ultimo ritrovato di successo nel settore dell'Hi-Fi. In apparenza, niente più di sofisticate cuffie stereofoniche. Al loro interno nascondono però un sofisticato impianto ricevente in FM, capace, secondo i costruttori, [redacted] ricreare appieno l'atmosfera musicale [redacted] una buona audizione casalinga. Per strada, in metropolitana, sull'autobus, in bicicletta, [redacted] shopping o, come indica il nome, correndo sui pattini a rotelle.

Quella delle Roller Radio non è, infatti, [redacted] che emanazione della «pattinomania» che ha invaso, nel corso dell'estate, anche [redacted] nostre grandi città. La ditta costruttrice, [redacted] Hi Teen [redacted] Seul, ha ricevuto ordinazioni ingenti. [redacted] sino alla [redacted] ottobre non consegnerà neppure un apparecchio in Italia: «Siamo [redacted] impegnati a soddisfare le richieste del mercato americano» hanno spiegato.

Le cuffie da passeggio faranno dunque la loro comparsa sulle nostre strade a partire dall'autunno, pronte per un boom primaverile. La stessa ditta [redacted] ha intenzione di proporre anche [redacted] Roller Tape, un magnetofono stereo a cassette che pesa un chilo e va portato a tracolla o legato alla cintola.

Dotato del relativo auricolare [redacted] il Roller Tape ha un'autonomia leggermente più ridotta (quindici ore con due pile a 3 volt) e costa circa 140.000 lire. E' quindi consigliabile solo agli schettinatori in gamba: una caduta potrebbe infatti avere conseguenze gravi per il portafogli.

Questi apparecchi, coloratissimi, [redacted] fra le novità [redacted] Sim, [redacted] Salone internazionale della musica e dell'Hi-Fi, che ha chiuso i battenti ieri alla Fiera di Milano con un afflusso di 130 mila visitatori ed un incremento di un volume d'affari [redacted] circa il 40% rispetto allo scorso anno. La rassegna ha avuto [redacted] una volta un [redacted] successo, soprattutto nel [redacted] degli strumenti, dove il prodotto italiano [redacted] molto richiesto e i problemi più grossi vengono soprattutto dal mancato rispetto [redacted] tempi di consegna. «Anche le chitarre, che sembravano dover attraversare una crisi — ci ha spiegato Ettore Guzzini, titolare [redacted] Eko, la più grande azienda italiana del settore, con sede a Recanati —, hanno ripreso rapidamente quota. [redacted] mercato del tipo classico è sempre stato vivace; per quanto riguarda [redacted] le chitarre elettriche, invece, è bastato rendere più varia la produzione». L'ultima trovata [redacted] chiama Poliphemus: è un complesso chitarra-amplificatore a pile, di ridotte dimensioni: costa meno [redacted] duecentomila lire. A Recanati hanno ordinazioni per molti mesi: «Basta, insomma, fare un po' come i giapponesi: inventarne ogni anno [redacted] nuova».

Completamente diversa [redacted] filosofia aziendale di Mario Corso, artigiano [redacted] Cinisello Balsamo, specializzato nella produzione degli ottoni: «Siamo rimasti ancorati a sistemi di fabbricazione vecchi [redacted] cinquant'anni. Le migliorie sono soprattutto venute dall'utilizzo di [redacted] leghe per perfezionare la sonorità degli strumenti». [redacted] pezzo principale rimane il vistoso trombone (2 milioni), in gergo tecnico bas[redacted] con un diametro di 95 centimetri, richiama subito alla mente le bande paesane.

Quanto [redacted] campo dell'HiFi, le novità si sprecano, anche se il pubblico sembra sostanzialmente preferire gli impianti più collaudati: le maggiori referenze [redacted] infatti [redacted] «compatti», che raggruppano in un solo impianto giradischi, magnetofono, amplificatore, sintonizzatore, diffusori acustici. I prezzi [redacted] a livelli ragionevoli; un buon compatto, di marca e corredato da una cuffia, si può acquistare con meno di 350.000 lire, e con [redacted] spesa di 1 milione ci si avvicina [redacted] livelli professionali, magari con l'optional di un telecomando. C'è chi ha fatto il calcolo di quanto costerebbe un complesso che assemblasse tutti i migliori componenti esposti [redacted] Sim: si sfiorerebbero i dieci milioni, forse troppi per una serie di apparecchi che rischiano, tra non molto, di essere superati.

La più grossa novità degli Anni 80, tutti lo sanno ma nessuno lo dice, per evidente rispetto dell'attuale mercato, sarà il compact disc, [redacted] piastra metallica (11 centimetri di diametro), da inserire in un piccolo elaboratore che la legge a raggi laser. Prodotto dalla Philips, [redacted] frutto degli studi sulla nuova frontiera del suo[redacted], la [redacted] (Pulse Code Modulation, la modulazione a codificazione di impulsi). Il compact disc avrà vantaggi incredibili: totale assenza di rumore di fondo e di distorsioni, [redacted] soluta purezza del segnale, maneggevolezza e indistruttibilità totale. C'è dunque il rischio che, prima degli Anni [redacted] tutto possa cambiare. Forse il nostro prezioso stereo è già irrimediabilmente superato.

a. co.

Festival dell'Unità

Inti Illimani e Living Theatre

TORINO — Per il Festival dell'Unità, al Palasport stasera alle 21.30 [redacted] Inti Illimani: Canto de pueblos Andinos.

Al Teatro Tenda, ore [redacted].30, The Living Theatre presenta *Persona e massa* di Ernst Toller (prima esecuzione nazionale in lingua italiana).

Borse di studio a giovani allievi del Conservatorio

TORINO — Due giovani studenti del Conservatorio Giuseppe Verdi [redacted] Torino, Silvio Bresso [redacted] vent'anni e Enrichetta Martellono di diciannove, entrambi del IX corso del prof. Ivan Krivensky, si sono particolarmente distinti alla 17ª Rassegna per allievi violinisti svoltasi in questi giorni a Vittorio Veneto. I due giovani hanno conseguito [redacted] borsa di studio con menzione speciale nella sezione C per allievi del IX e X corso di studio

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

I L M A T T O N E

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

(continua)

EPERONS BRULANTS
Oggi al cinema TORINO
un grande V.O.
IN SUPERPORNO HARD PLAY

BARBARA MOOSE
in
SUPER EXCITATION LOVE
dai circuiti specializzati direttamente per i V.O
rigorosamente vietato ai minori di

Verranno dal passato
gli esseri che sono stati nel futuro
QUATERMASS CONCLUSION

CRESCENTE SUCCESSO
Gioiello Centrale
La clamorosa rivelazione alla Biennale di Venezia '80
"MASOCH è un bell'esempio di stile, di calcolo, di apparecchiata freddezza..."
S. Reggiani da «La Stampa»

TRANCO BRONI TAVIANI
MASOCH
con PAOLO MALCO, FRANCESCA DE SAPIO
VIETATO MINORI 18 ANNI

3ª settimana
SUCCESSO al Cinema ARISTON
sequestrato il 23 maggio 1980 per IMMORALITA'
finalmente DISSEQUESTRATO
premiato con David di Donatello e Grolla d'Oro a Vima Lisi per la sua più magistrale interpretazione

ALBERTO LATTUADA
la Cicala

Divertentissimo
Capitol

PRESTAMI TUA MOGLIE

ARCO
per un cinema migliore
GRETA GARBO
ANNA KARENINA

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

Oggi su
STAMPA SERA
EDIZIONE A COLORI
LE SPESE FOLLI DI
PER L'ENERGIA
TUTTI GLI SPETTACOLI CON LE TV PRIVATE

all'ASTOR
Questa è l'unica occasione che avete per vedere STEVE MARTIN prima che lo internino

all'AMBROSIO
Lo chiamavano il "COBRA"
Dalla Baia di San Francisco al porto di Genova, la sua missione era di scovare un assassino irrendibile

al DORIA RICHARD GERE
Era l'amante più pagato di Beverly Hills. Sapeva molto sulle donne... e quello che sapeva poteva costargli la vita.

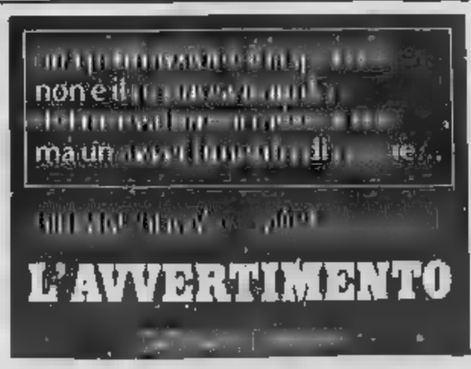
American Gigolo
VIETATO MINORI DI ANNI

al VITTORIA
Le drammatiche, avventurose gesta di un gruppo di leggendari banditi

ROMANO
Così la critica: l'inevitabile confronto con Kramer contro Kramer si risolve a suo vantaggio. Corriere della sera
Forse il più bello che Comencini abbia mai girato. Paese sera

Dalila di - Saverio Marconi
Mimsy Farmer - Carol André
e per la prima volta sullo schermo Francesco Bonelli
Technicolor - Musiche di F. Carpi
Orario: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
La qualità costa 3000 lire

Dopo il trionfo di pubblico alla di Venezia il prestigioso film di PASQUALE SQUITIERI
RAZZA SELVAGGIA
PROSSIMAMENTE AL CINEMA
REPOSI
Un inferno di violenze e di corruzione, una storia di «padrini» nella cornice di una grande metropoli industriale: TORINO



CINEMA

VISIONI

ALCIONE: Porno gioia morbosa del sesso. V.O. Vietato ai minori 18 Col. Ap. 14,30; ult. 22,30
AMBRA: Porno orgiastica. Vietato ai minori 18 Ap. 10; ult. 22,30.
AMBROSIO: Il giorno del cobra. Franco Nero, col. Dr.. 15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30
ARCO-INC: Anna Karenina.
ARISTON: La chiave, Ciro Goldoniani, Vvna Lisi Vist 18. Dr.: 14,40; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ARLECCHINO: Rebus per un assassino, A. Perkins, V. Milian, D. Malone, T. Milyan, E. Watson Col. Non vist. Dr. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,20
ARTISTI EROTIC CENTER: Moglietine porno. (V.O.) Vist. 18. Dr.: 15, 16,30; 18; 19,30, 21, 22,30.
: Le straccione, Steve Martin. 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
AUGUSTUS: La settimana bianca, Anna Maria Rizzoli, E. Carnevale. Col. Dr.: 15,15; 17; 18,50; 20,40, 22,30.
CAPITOL: Prestami tua moglie, Renzo Montagnani, J. Agren, L. Buzzanca Dr.: 14,40; 16,40, 18,40, 20,40; 22,40
CENTRALE d'Essai: Masoch, di F. B. Taviani con P. Malco, F. De Sapio. Col., Vist. 18 Dr. 14,50; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30
CRISTALLO: vive in quella casa?, J. Jones, P. Sagittarius, R. Johnson, col. Vist. 14. Dr.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
DORIA: American gigolò, Richard Gere, Lauren Hutton Vist. 18. Dr.: 14,45; 17,30; 20; 22,30
GIOIELLO: Masoch, di F. Taviani. Col. Vist. 18 Dr.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30
IDEALE: Ormai non c'è più scampo, P. Newman, J. Stwart, W. Holden. Non vist. Dr. 15,40; 18,35; 20,30; 22,30. L. 3500.
LILLIPUT: La moglie in vacanza, l'assaggio la città, R. Montagnani, E. Fenech. Dr.: 15; 17,40; 19,30; 21; 22,40.
LUX: Passioni popolari, Giuliano Gemma, Edi Angelillo. Dr.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
METROPOL: Show Job... dolce lingua. Vist. 18.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: Joanna la porno turista. Vist. 18. Ap. 10. Ult. 22,30.
NAZIONALE: Paura nella città dei morti viventi, C. De Mejo, C. George. Col. Vist. 18. Dr.: 15, 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 3000.
OLIMPIA: La moglie in vacanza, l'assaggio la città, R. Montagnani, E. Fenech. Dr.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ORFEO: La cugina del prete. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30
PRINCIPE: La cugina del prete. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
REGINA: Chiè petato dal sesso, col. Vist. 18. Ap. 10, ult. 22.
REPOSI: Salvo D. Kid Douglas, Farrah Fawcett. Non vist. Dr.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
ROMANO: Voltati Eugenio, di L. Comencini con Saverio Marconi, Dalila Di Lazzaro (Presentato a Venezia). Col Non vist. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3000.
STUDIO UNO: A qualcuno piace caldo di Billy Wilder con Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
TORINO: Super eccitation love. V. O. Vietato 18
VIP: proximo inaugurazione.
VITTORIA: I cavalieri dalle lunghe ombre. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: La collina dei conigli. Non vietato. Ore 20,40-22,30.
ALEXANDRA: La porta vip, Ivonne Sallier, Coll Piller. Vist. 18. Dr.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45, 22,30.
APOLLO: Agente 007 licenza di uccidere, Sean Connery Non vist. Ore 20,20-22,30
ELDORADO: I due superpiedi quasi piatti, Bud Spencer, T. Hill, Techn. Non vist.
FARO: Apocalypse now di F. Coppola con M. Brando, R. Duval, M. Sheen Vist. 14. Ap. 16,30. Dr.: 17; 19,40, 22,10.
FIAMMA: L'uccello dalle piume di cristallo di D. Argento con T. Musante, S. Xendall. Vist 14. Ap. 20. Ult. 22,30.
FORTINO: Taxi girl, E. Fenech, M. Maccione G. D'Angelo, A. Vitali.
ITALIA d'Essai (ripeto): Da domani liberi, storia di truffe e di imbrogli.
LA PERLA: L'ultimo cacciatore, D. Warbeck, T. Farrow. Vist 14. Dr.: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25.
MAFFEI: Estasi girls, techn. Vist. 18 (Ingr. 2500) Dr.: 14,30, 16; 17,40; 19,10; 20,50. 22,30. (Ingresso L. 3500).
MASSAUA: La collina dei conigli. Non vist. Dr.: 20,40; 22,30
MASSIMO: T. Milan Vist. 14.
PUNTODUE d'Essai: Oggi chiuso
SEXY MOVIE ONE: Sesso nero. (V.O.) A. Goren. Vist. 18 Col. Dr.: 15; 16,30; 18; 19,30, 21, 22,30
STATUTO: Il cappello di cartapaglia, J. Cervelli, C. Bouquet, techn. Non vist. Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,30.
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1 ang. via Siracusa 198, tel. 215 613): chiuso per restauri. L'attività riprenderà mercoledì 10 settembre al cinema IL GIROGIRIBE (Fondo viale Madonna di Campagna).
VITTORIO VENETO: Simona, Silvia, Sibylle le porno starlet. Vietato ai minori 18. Ap. 14,30; ult 22,30.

CONTINENTAL: Un inviter al cinema Cinetta: Il gatto e il canarino, R. Ducheman, M. Cotten. Ap. 20. Ult. 22,30.
HOLLYWOOD: Good bye Bruce Lee. Lung.Fel. Non visitato.
NUOVO: Una Magnum 44 per l'ispettore Callagher, Clint Eastwood, 20

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: La bella del cinema, dalle 17 alle 24 erotismo nel cinema Trois Trous, novità assoluta. Ladyanal. Ingresso soci.
CINECLUB: (v. Fratelli Carabrera 15, tel 447.2868) questa sera anteprima europea hard-core edizione italiana Nazionalmente sul Francesbish. Spettacolo continuato. Inizio ore 20,30. Ingresso riservato ai soci.
Hall: Dolly senza biancia, L. Hummel, vietato 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Dracula.
SMERALDO: Saint Jack, Ben Gazzara. Ore 20,30; 22,30.
VINCAGLIO: Per la rassegna dei film di Woody Allen: Io e Annie, con Diane Keaton Tony Roberts (a grande richiesta). Ore 20,30; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Lenny, Dustin Hoffman, Vietato 18
SAN PAOLO: Latti selvaggi, U. spicheriolor Vietato 14

ZONA FRANCIA

BERNINI: Il domdigliane, Woody Allen.
d'Essai: Fellini 8½, di F. Fellini, con M. Mastroianni, S. Milo, C. Cardinale Ore 20, 22,30 (solo oggi).

ZONA LUCENTO

JOLLY: oggi chiuso.

ZONA MILANO - R. P

: Sex hard colori Vietato Ap. 18, ult

ZONA NIZZA -

CABIRIA d'Essai: I 7 samurai, di A. Kurosawa.
IDEALE: donna bestia, Vietato 18

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Alessandrx, Ambrosio Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astra, Augustus, Bernini, Capitol, Colosseo, Corso, Cristallo, Eldorado, Embassy, Faro, Fiamma, Guerrino, Erba, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Major, Massaua, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Puntodue, Reposi, Roma, Sexy Movie One, Smeraldo, Specia, Victoria.

CITTA'

BORGARO
ROYAL: Ciccolina amore mio. 18
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Fiore, frutto la ragazza superstar.
CIRIE'
CATALANO: Esplosione Vist. 18
ITALIA: Adolescenza porno, Vist 18
NUOVO: oggi chiuso

Prima del Risotto alla Hemingway, Costoletta al Principe di Piemonte Blanc de Blancs e della Coppa Fior di Loto, un vermouth Formula Antica Cinzano

come consiglia Fabio Bavo del ristorante "Al Dragone" di Torino.
Nel noto locale, insieme ai piatti tipici, l'aperitivo che la Casa consiglia e offre, è Formula Antica. Il raffinato vermouth di Cinzano.
Il giusto invecchiamento dei suoi vini nobili, il sapiente tocco di mescolo, le sue erbe rare, accuratamente selezionate, contribuiscono a perpetuare una secolare, rigorosa tradizione.
Cinzano Formula Antica, il vermouth di spiccata personalità, di gusto morbido, di aroma caldo e pieno, che meritò la palma del migliore 1865 a Dublino e nel 1867 a Parigi, ritorna per i veri intenditori, in preziose bottiglie numerate una per una. Lo troverete nei migliori ristoranti, lo troverete senza paragone.
CINZANO FORMULA ANTICA

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA, TUTTOLIBRI
PK publikompass

MILANO (20123)	Via Giuseppe Negri 8-10 - Tel. 85 96
Torino (10125)	Corso M. D'Azeglio 60 - Tel. 653 865
Genova (16121)	Via E. Vernazza 23 - Tel. 592 560
Novara (28100)	Corso Mazzini 1 - Tel. 33 341 - 399 240 -
Savona (17100)	Via Astengo 1-1 - Tel. 34 219 - 346 495
S. Remo (18038)	Via Giordani 47 - Tel. 884 949 - 884 942
Imperia (18100)	Via Bonfante 1 - Tel. 275 371

In Svezia l'ennesimo libro di memorie d'attrice

La figlia porno di Ingmar Bergman snocciola i propri ricordi sexy

DAL NOSTRO

STOCCOLMA — *Evidentemente le autobiografie delle attrici del cinema, più famose, sono sempre di moda. L'ultima in ordine di tempo è quella di Anna Bergman, figlia del noto regista svedese, che ha fatto carriera nel mondo della celluloide sfruttando il proprio corpo nonché il nome del papà.*

Anna Bergman, oggi trentenne, sposata con un «dobby» londinese, poi separata e poi ancora assieme a lui, ora in procinto di lasciarlo definitivamente (dice lei), ha pubblicato i suoi ricordi basandosi su di un diario che ha scritto da quando aveva 13 anni.

L'uscita del libro, Le memorie sconvolgenti di una fanciulla quasi casta, è coincisa con la presentazione di una serie di foto nelle quali la figlia di Ingmar appare nelle solite pose porno, questa volta più audaci del solito.

Nel volume, Anna semplicemente racconta la sua vita. Residente in Inghilterra, un figlio di 13 anni, Anna scrive tra l'altro: «Per me un solo uomo è veramente troppo poco. Ma vado a letto unicamente con chi mi piace. E a differenza di tante altre mie colleghe, soltanto con uno alla volta».

Inoltre: «Il sesso è una cosa bellissima purché fatta con la persona giusta. In passato ho spesso confuso sesso e amore. Adesso sono matura e non lo faccio più. Purtroppo debbo anche constatare che nella mia vita non sono mai stata veramente innamorata».

Anna, che si definisce una donna di vecchia maniera, preferisce gli uomini che le mandano fiori prima di un invito a cena (meglio le rose).

Dichiara di aver perso la verginità all'età di 14 anni e di aver purtroppo dimenticato la maggior parte dei nomi di coloro con i quali ha passato le notti. Ma uno non l'ha dimenticato affatto, forse perché suo connazionale: il tennista Borg, che incontrò a un ricevimento e che si portò immediatamente a «più o meno violentandola». Si nel 1972, lei aveva 22 anni e lui 15. «Dopo ci accorgemmo che avevamo indosso ancora una parte dei vestiti» scrive Anna solennemente, sorpresa di non essersi nell'occasione spogliata tutto.

Snocciola le sue conquiste: Hugh Hefner (Playboy), Burt Lancaster, Marlon Brando («con lui ci amavamo stop»), Roddy Llewllin (ex amico della principessa Margaret d'Inghilterra), Adnan Khashoggi (lo sceicco sposato all'inglese Soraya, campionesse del mondo dell'erotismo) e tanti altri ancora.

Nel libro, manca il nome dell'amore attuale di Anna, un industriale di Stoccolma, «che è per me come un padre».

Il che non impedirà in avvenire alla figlia di Ingmar continuare le scene pornografiche più spinte delle quali è regina. «Tanto non me ne importa niente. È tratta lavoro e qualche volta quando non ne ho proprio voglia viene ingaggiata al mio posto una controfigura».

Walter Rosboch

La Grecia terreno a Quinn

A — L'attore Anthony Quinn ha perduto i titoli di proprietà su terreno di circa vicino a Ladico, nell'isola di Rodi, per aver fede agli impegni presi verso lo Stato greco.

L'attore, che aveva acquistato questa proprietà nel, 1961 quando lavorava al film *I cannoni di Navarone*, per la modesta mila dracme (circa 2 milioni e mezzo di lire), era impegnato con il governo greco a crearvi un centro cinematografico per incontri internazionali di attori.

Premio letterario ad Aldo Fabrizi

CHIAVARI — L'attore Aldo Fabrizi, per l'opera *Nonno Pane*, e Umberto Colombo per *Le parole e lo*, hanno vinto il premio letterario «Chiavari».

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: vedi cinema d'essai.
«Seminari di Danza Moderna» a cura di Carla Perotti Int. T. Nuovo, tel. 650.568; orari 15-20.
TEATRO GIANDUJA (tel. 650.238).
ITALIA: vedi cinema.
NUOVO: «Seminario di mimo» a cura di Alessandra Muschi. Iscriz. entro 13/9 - tel. 582.565, orari ore 16-20.

RITROVI

SETTE ARTI: 15,30-21 danza
CLUB 84: 15,30-21 danza.
CHALET: ore 21 Club Bendi.
MILLELUCI (p. Gusia 147): Music Hall. Tutte le sere. Prez. informaz.
QUEMADO - BAR - Rist. Piemonte (Un. Sov. 490); Renzo Ballino.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio, 3, tel. 532.467): Thorens e Palumbo.
VILLA GAY-GIARDINO DISCOTECA.

GALLERIE - MI

GIORGIO - Calata Ma - Personale: personale di Carlo Ricci.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
VIOTTI: Collettiva contemporanea.
MUSEO MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5 - ore 10-12; 15-18).
MUSEO NAZIONALE CINEMA (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

TEATRI

TEATRO CARIGNANO
da venerdì 12 settembre
CAMPANINI BARBERO
LA SPOSA 'D
NOVITA'
Da domani si prenota in Via Roma 45 - Tel. 544582

RITROVI

Ingresso L. 3000

MERCOLEDI' 10 ore 21,30
PALASPORT
IN CO
INGRESSO 3500

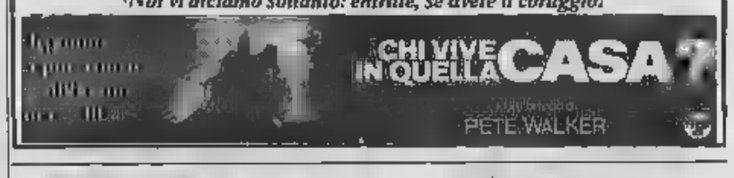
Giovedì ore 21,30
TEATRO T
LIVING THEATRE
di E Tolee
INGRESSO 3500

Giovedì 11 ore 21,30
PALASPORT
Antonello Venditti
Ingresso 3500

Prevendita per tutti gli spettacoli: CAMPUS (V. Urbano Rattazzi 4) - BIGIOTTI - GIAPPICHELLI - MODERNISSIMA - CIRIRE - MORINO - CENTRO EUROPEO (10-6) - ARCI JOLLY'S (Chivasso) - DISCO SHOP (Settimo) - ASTORI (Rivoli)

AIUTIAMOLI!
GIORNATA ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.
distrofia muscolare progressiva una tremenda
REALTA'
U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C.S. Paola Ag. 12 n. 01801 - C.C. Postale n. 15813102
MEZZI PUBBLICI:
3 - 5 - 6 - 16 - 36 - 37 - 38 - 59 - 56 sbarr. - 60 - 71

AGGHIACCIANTE CRISTALLO
Noi vi diciamo soltanto: entrate, se avete il coraggio!



MORANA

Preamplificatore C4
La verità assoluta del suono dai più grandi specialisti dell'alta fedeltà.
YAMAHA
2 Lagnano

A Venezia vincono «Gloria», «Atlantic City», «Megalexandros» e «Un giorno speciale»

Cassavetes con Malle, Anghelopulos e Gothar i Leoni d'oro premiano il «cinema d'autore»

Gena Rowlands nel film di Cassavetes «Gloria» premiato ex aequo con «Atlantic City»

I premi più importanti

VENEZIA LIDO — John Cassavetes (Usa) il film «Gloria» e Louis Malle (Francia) per il film «Atlantic City» sono i vincitori, ex aequo, del Leone d'oro destinato a «un'opera rappresentativa dell'apporto creativo , enti o personalità o gruppi particolarmente significativi nel campo dello spettacolo cinematografico e televisivo».

Il secondo «Leone d'oro», destinato a «un'opera che, o per requisiti innovatori tecnici o artistici o per nuove proposte linguaggio o di produzione o per rappresentatività di cinematografie emergenti, appaia meno gradita normali meccanismi di circolazione e distribuzione», è stato attribuito al regista Theodoros Anghelopulos per il film «O Megalexandros» (Alessandro il Grande).

Il «Leone d'oro» nato ad un'opera prima, è stato attribuito al film «Un giorno speciale» dell'ungherese Pe- Gothar.

La giuria che ha assegnato i Leoni d'oro è presieduta da Suso Cecchi D'Amico e composta da Umberto Eco, Gillo Pontecorvo, Margarete Von Trotta, Youssef Chahine, Ilona Khudiev, Michel Ciment, Andrew Sarris e George Stevens jr.

La giuria internazionale della mostra del cinema ha inoltre attribuito menzioni speciali al film «Spostel» di Serghei Solovev (Urss); «L'altra donna» di Peter Del Monte (Italia); «Guns» di Robert Kramer (Francia) e «Lena Rais» di Christian Bischert (Germania Federale).

Michel in un'inquadratura di «Atlantic City» di Malle

Concerto Israel Chamber Orchestra

«Addii» con candele ovazione a Barsciai

TORINO — Dopo aver fondato e diretto per vent'anni la gloriosa Orchestra da Camera di Mosca, Rudolph Barshai è emigrato in Israele nel 1977 dove rimpolpò con l'immissione di elementi nuovi il locale Israel Chamber Ensemble sino a trasformarlo nell'attuale Israel Chamber Orchestra, un complesso d'una quarantina d'elementi che il musicista conduce la perizia, precisione e cura del particolare ammirata per anni nella sua vecchia orchestra moscovita.

Il programma del secondo concerto tenuto all'Auditorium per Settembre Musica s'apriva con la *Sinfonia Haffner* di Mozart, di cui ha sottolineato al massimo l'aspetto di robusta e marziale irruenza ritmica e l'infiammato entusiasmo d'una scrittura sinfonica che s'inebria della propria ragguinta maturità.

Seguiva *Divertimento per orchestra d'archi* di Bela Bartok, magnificamente eseguito nel suo tragicomico dualismo fra un principio ritmico, brutalmente energetico, e un utopico desiderio di riposo e di canto; infine la *Sinfonia «degli addii»* di Haydn, che sempre stata cavallo battaglia di Rudolph Barscial, sin da quando la portava in tournée l'orchestra di Mosca, eseguendola, come si deve, con la commedia finale dei suonatori che se ne vanno ad uno ad e spengono la candela propria leggio, sinché restano solo due violini a blandirsi un dondolante disegno nella quasi oscurità della sala.

trucco che Haydn escogitato per far capire principe Esterhazy che la villeggiatura in quell'autunno 1772 si stava prolungando po' troppo a i dell'orchestra di corte, separati troppo tempo dalle loro famiglie, desideravano finalmente ritornare in città.

Eseguita in questo modo, d'incunabulo musica «gestuale», *Sinfonia in fa diesis minore* realizza anche in forma visiva quel gusto della sorpresa che molla di tanta parte dell'invenzione di Haydn; e naturalmente esercita sul pubblico un fascino assolutamente irresistibile.

Con un'autentica ovazione la sala dell'Auditorium ha accolto infatti il termine del concerto, applaudendo il direttore che aveva impugnato lui il violino nelle ultime battute della *Sinfonia «degli addii»*, e tutti i strumentisti della brillante orchestra israeliana.

p. gal.

Per "Settembre Musica"

Musiche Mozart Teatro Regio dirige Martinotti

TORINO — Per *Settembre Musica* oggi 16,30, nella chiesa dei Santi Martiri, concerto di clavicembalo con Kenneth Gilbert: Purcell: «A Choice Collection Lessons for the Harpsichord Spinet: Le otto Suites».

Al Teatro Regio, alle 21, concerto dell'orchestra del Regio diretta dal Bruno Martinotti, con Michele Campanella al pianoforte. In programma: Mozart: Concerto in do maggiore K per pianoforte e orchestra, Sinfonia in maggiore K 551 (Jupiter).

Ad Acqui il Festival delle colonne sonore

ACQUI — Si è aperto ieri con la presentazione del film *Tess* di Roman Polansky, «Spazio sonoro», una manifestazione organizzata dal Comune e dall'Azienda autonoma di Acqui Terme. Dovrà divenire un vero Festival delle colonne sonore per film, una manifestazione, secondo degli organizzatori, che qualificare la città termale a livello nazionale ed internazionale.

«Spazio sonoro» è alla sua seconda edizione, lo scorso anno fu dedicato a Nino Rota, l'autore diede la sua musica ai film di Fellini. Per sono invece in gara cinque pellicole. Oltre a *Tess* verranno presentate, nell'ordine, da questa sera a venerdì, al Cristallo di Acqui, *Io il grande cacciatore* di Anthony Harvey, *Oggetti smarriti* di Giuseppe Bertolucci, *Salto nel vuoto* di Marco Bellocchio e *La collina dei conigli* di Martin Rosen.

ora di queste pellicole, secondo la scelta effettuata da Morando Morandini, Ermanno Comuzio e Mario Verdone, di misurarsi tra tutte quelle dei film proiettati in Italia dal luglio '79 al giugno '80. Una giuria di critici, giornalisti e musicisti dovrà scegliere la vincitrice, premiata il «Trofeo ». Voterà anche il pubblico, che seguirà in sala cinque presentazioni o anche colonna prescelta dalla giuria popolare ricevrà una «Bollente», caratteristica fontana dalla quale l'acqua bollente e Temblema di Acqui.

f.m.

Uno Zanussi degno del Leone Guerre stellari secondo round

DAL NOSTRO SPECIALE

VENEZIA — Come s'è concluso il festival parallelo dei fuori concorso? La mostra di Fassbinder, Antonioni, Comencini, Huston, Schroeter, Preminger? dire che ieri, in clima disarmo cinematografico, scampoli conclusivi è stato presentato il *contratto* del polacco Zanussi, che avrebbe potuto ottenere pacificamente uno dei leoni. Perché era fuori concorso? Misteri Venezia, anzi coincidenza fortunata per il parallelo ha ribadito sua ideale supremazia gara ufficiale, si accidentata e controversa.

Zanussi appartiene, sul versante meditativo, alla razza dei Fasabinder, Incontinenti che producono tanto cinema, quasi sempre buon cinema. Quest'anno Zanussi ha avuto un premio a Cannes per *Constans*, adesso *Contratto* approfondisce i suoi temi di sempre, l'insoffe- individuale al compro- l'angoscia metafisica, la critica società polacca, ai cinismi, alle turbe di una borghesia nuova e gelosa.

La Polonia è più che mai piantata nel cuore d'Europa con i suoi vizi e le speranze liberali, come testimoniano i fatti politici di questi giorni. Zanussi ha fatto un film ironicamente «occidentale», piegandolo alle sue corde. Come *Matrimonio* di Altman trapiantato tra gente che ama i simboli e le grandi sintesi esistenziali.

Nel *Contratto* si tratta appunto matrimonio tra due giovani indocili, mal piegati al conformismo, alla piccola corruzione (le bustarelle, i piaceri, i privilegi nelle auto, nei viaggi). giorno delle nozze civili, con gli invitati autorevoli, i parenti capaci di mettere una buona parola, segna per il marito un attimo di cedimento. miraggio dell'arrendevolezza, un cambiamento. La mattina dopo, durante le nozze religiose, la alla domanda di rito («vuoi sposare...») risponde no e scappa.

I parenti autorevoli sorridono amaro («sono succedono...») e decidono naturalmente che la preventiva festa di nozze sia annullata. Nella moderna villa del padre dello sposo, costruita contro la legge sulle abitazioni, sauna, vetrate e tappeti di pelliccia (viene in mente il direttore della tv polacca sotto inchiesta per il suo lusso sfrenato) si svolge un ricevimento che è il ritratto di chi vi partecipa e della società che esprime.

Ritratto impietoso, ma non demagogico; lucido, ma non

Un'attrice del «Contratto»

gelido. Zanussi offeso contraddizioni dell'animo umano più che dai piccoli disastri civili che ne sono conseguenza. Finita la festa, torna la sposa fuggitiva, internata in clinica il marito ubriaco c'è una passeggiata riassuntiva tra i boschi coperti di neve. La sposa e cuocera, tra lunghi intervalli di silenzio, si chiedono: dove abbiamo incominciato a sbagliare, accettare il compromesso?

Nel montaggio stretto, suggestivo di volti e gesti s'insinua la presenza corrucciata della sposa, un carattere fiero, fierissimo, quasi rompiscatole nella intransigenza di nuova polacca (si pensi alla protagonista dell'*Uomo di marmo* di Wajda).

Di Preminger e della sua traduzione cinematografica del *Fattore* di Greene si parlerà magari meglio all'u- pubblica film. Si sa quanto è difficile portare cinema Graham Greene e le sue trame apparentemente poliziesche, apparentemente spionistiche. Preminger ha preso, giustamente, la via più semplice: una storia di spie congelata in una Londra decorosa elegante dove anche l'assassinio politico rispetta le regole.

E *L'impero colpisce ancora*? alla vigilia dell'uscita pubblica. Il seguito di *Guerre stellari* ha avuto, durante la mostra, specie di battesimo, una specie di prova generale. Piena di folla le tre proiezioni, grandi applausi perfino al marchio sciabolante della Century Fox, risate e approvazioni alla Italia di fantascienza. Anche qualche delusione. George Lucas, inventore del genere, e il suo regista Irvin Kershner hanno forse esagerato nella logica infantile e favolistica racconto. Noi siamo rimasti impressionati da certi canguri finti e sibilanti che trasportano eroi sulla e si gelano i piedi per abnegazione.

Stefano Reggiani

VENEZIA CINEMA '80 — Persone

E tutti gridarono: «Fuoco!»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— *Appena scritto chi i vincitori Leoni in similoro, Glauber Rocha fa fuoco: «E' la vergogna della Rai e della Gaumont, merdai», grida fortissimo, «E' la combine della Columbia americana, fa schifo!». Veramente, schifo non fa! così resta l'unico a protestare. Ma il regista polacco Zanussi protesta per il film Contratto stato presentato fuori concorso: «Io volevo competere per i Leoni, me l'hanno impedito. Non sono riuscito a capire perché, mi dispiace moltissimo». Renzino Rossellini della Gaumont, produttore del vittorioso Atlantic City, conferma: «Pure film era stato escluso dal concorso: poi il regista Malle impuntato, ha detto "Non sono un vecchio né bambino, se premio o'e voglio provare a vincerlo, se no non ci vengo", quindi l'hanno ammesso».*

Allora, cos'è? Una scelta, in anticipo sulla giuria, del film premiabili? Una volontà di non premiare i registi presumibilmente più bravi? E per quale diamine disegno diplomatico? Il direttore mostra, Carlo Lizzani, fornisce spiegazione molto imbarazzata: «Tre mesi fa, avevamo chiesto ai registi di fama consolidata di concorrere ai premi. Alcuni, come Antonioni, hanno accettato. Altri, come Malle, hanno rifiutato. Altri ancora, Zanussi, espressi troppo tardi, quando più tempo per inserirli tra i film in concorso». E perché una richiesta tanto stravagante? «Si tornava ai premi dopo dodici anni, la situazione era delicata: volevamo mortificare i registi famosi un'eventuale sconfitta, non volevamo mortificare gli autori più con una vittoria totale dei grandi...».

Il vincente Anghelopulos si rallegra: «E' piacevole, essere premiato. Soprattutto, è utile». Il Megalexandros è risultato a molti, che educatamente hanno abbandonata proiezione a metà, dopo un palo d'ore o anche meno: «e pure i più tenaci si dichiarano molto affaticati dal linguaggio circolare, dal suo rigore, dai suoi lunghissimi e ripetuti piani-sequenza. Non gliene importa? «Preferisco offrire difficoltà piuttosto che facilità. Certo non lo faccio apposta, a essere difficile: ma è la mia maniera d'esprimermi. piagnire me stesso per diventare più gradevole. Come tutti, desidero essere capito dalla più grande parte possibile del pubblico; ma non a condizione di mistificarmi».

Con la stessa fermezza, il regista ha protestato per le pessime condizioni cui Megalexandros è stato proiettato alla critica; e a loro volta alcuni critici hanno protestato per le pessime condizioni cui hanno dovuto lavorare. Passati i Leoni, resta una mostra del cinema delle strutture indegne dell'istituzione culturale che vuol Il Palazzo cinema cade a pezzi. Su sette sale di proiezione, una buona, una decente, una funzionale soltanto se fa bel tempo, una è agibile soltanto dai fortunati che siedono al centro, le altre sono tecnicamente a livello del cinema parrocchiale 1950.

Dodici giorni sono stati scanditi da un grido continuo: Fuoco! Niente pigioni d'esecuzione, ma la distrazione o la stanchezza alcuni proiezionisti difficili trovare, pochi, carichi di troppo lavoro! faceva che i film fossero spessissimo sfocati. Alcuni risultavano poi accompagnati dall'imprevista colonna sonora delle radiocromache sportive di Rettore che contava «Il cobra non è bisca ma un pensiero che striscia»: in cabina, annoiati operatori trangavano ascoltando la radio. Moltissime proiezioni state precedute da violenti corpo-a-corpo, disordinati tumulti di massa: il personale di sala, ragazzi e ragazze precari, inesperti, fisicamente fragili, magari disinteressati, riuscito a esercitare i controlli necessari, e in diverse occasioni il direttore della mostra il dell'ufficio stampa della Biennale, Adriano Donaggio, hanno dovuto trasformarsi in mascherine.

Insomma: il progetto, e ambizioso, non ha strutture sufficienti realizzarlo decorosamente. Pretendere di fare le nozze coi fichi secchi , si capisce, una specialità italiana: ma se il cinema è cultura e spettacolo, per la mostra di Venezia sarà magari questo primi problemi da risolvere.

Lietta Tornabuoni

Altri premi riconoscimenti

VENEZIA. Questi alcuni tra gli altri premi e riconoscimenti distribuiti a Venezia.

I premi Agis - Banca Lavoro sono stati attribuiti a Prima, di Fernando (Italia); Contrakt, di Krysztof Zanussi (Polonia); Mon oncle d'Amerique, di Alain Resnais (Francia); Il mistero di Oberwald, di Antonioni (Italia).

Il premio dell'Organisation Catholique Internationale Cinema, Ocic, reso omaggio all'impegno culturale che ha caratterizzato l'edizione della mostra internazionale cinema, a Volpi, Eugenia di Luigi Comencini (Italia); Menzioni speciali per Contrakt e per Gloria, segnalazione speciale per la serie cinematografica Berlin Alexanderplatz di Rainer Werner Fassbinder.

Il premio della federazione internazionale della critica, Fipresci, è stato attribuito a O Megalexandros. Il premio Unicef è stato attribuito a Volpi, Eugenia.

Zavoli felicita per il premio a Anghelopulos

ROMA — Il presidente della Rai, Sergio Zavoli, ha dichiarato: «Una lunga stagione di impegno culturale e industriale della Rai, anche nel campo cinematografico, è oggi dalla felice notizia del successo del film "Megalexandros" alla Biennale di Venezia. Questa stagione nasce lontano. Si consolida attraverso affermazioni — tutte all'insegna della qualità culturale del prodotto — in festivals rilevantissimi come Cannes o come Montreal, dove pure di questi giorni è il premio assegnato a "Fantamara" Lizzani. Ora essa arriva a maturazione in una sede per noi molto cara e molto importante: quella della risorta e rilanciata Biennale del cinema».

«Il film di Theodoros Anghelopulos — ha proseguito Zavoli — è frutto della collaborazione e della coproduzione fattraverso un'intelligente scelta della rete 2 tv con altri organismi cinematografici e televisivi. Sotto il profilo culturale ed espressivo la critica ed oggi autorevolmente la giuria di Venezia hanno già consegnato al migliore cinema d'autore questa riconferma di un regista che ammiro molto».

TRA I FILM DI QUESTA SERA ALLE TELEVISIONI

Paul Newman sale sul ring nella storia di Graziano

qualcuno mi ama *Robert Wise (1956) è il film che su Tv2 stimola maggiormente l'interesse. suo regista, celebre per una precedente pellicola sulla (Stasera ha vinto anch'io, 1949), sviluppa ora un'azione drammatica e sportiva suggerita dalla biografia di Rocky Sbardella, meglio noto come Rocky Graziano, campione mondiale dei pesi Passato attraverso il riformatorio e il carcere, Rocky acquistò un carattere scomodo, integrato peraltro straordinario virtù agonistiche quando iniziò e proseguì carriera di boxeur. Il ritratto Rocky Graziano (classe 1922), nato e vissuto nei bassifondi dell'East Side New York e da qui alla notorietà mondiale, è vigorosamente disegnato e del personaggio Paul Newman, trentenne nel 56, dà caratterizzazione magistrale, bene assecondato da Anna Maria Pierangeli e Sal Mineo.*

Altri annosi film hollywoodiani a Capodistria falso generale George Marshall, 1952, commedia satirica con Glenn Ford, Red Buttons, Taina Elg Montecarlo, dove si è ripescato da chissà quale archivio un venerando film del 1937, Primavera, interessante per ogni voglia farsi un'idea come venivano utilizzati, sugli schermi di oltre quarant'anni fa, cantanti di gran nome, quali erano, allora, Jeanette MacDonald e Nelson Eddy.

★★

Prepotentissimo, invece, su Telelorino alle 21,30, I dimenticati, bianco e del ideato e diretto da Preston Sturges commediografo e regista chiara fama. E' un film amaro e lucido nel quale regista famoso, impersonato da Joel McCrea, si finge vagabondo, s'intruppa coi reietti per documentarsi sulla miseria, viene scambiato per l'assassino di se stesso e condannato ai lavori forzati. L'attrice principale è Veronika Lake.

★■

Burattini d'autore, oggi alle 18,30 per le trasmissioni regionali della rete 3. programma di Mario Saraceliini, con la regia Marco Richetto: Intervista all'artista astrattista Luigi Veronesi, brani cartoni animati Lele Luzzati e inserto «Circo» di Calder.

L'«orgoglio» della Rai

Lorenza Guerrieri e Carlo Simoni in «Gelosia» di Oriani, rete uno, ore 20,40

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 21; 23

6 — Risveglio
6,25 A.A.A. cercasi
7,15 Via Asiago Tenda
9 — Radio anch'io estate con Edmondo Bernacca
11 — Quattro quarti
12,03 Voi e io '80
13,15 Ho...itan
14,30 La luna aggira il mondo e voi dormite
15,03 Rally
15,30 Errediuno-Estate
16,30 Racconti possibili
17 — Patchwork
18,35 Alla ricerca della canzone perduta
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Pagine dimenticate della musica italiana
19,45 La civiltà dello spettacolo
20,30 Lo strumento nella musica moderna
21,03 Cinecittà
21,30 E' l'Italia quella cosa
22 — Concerto di musica e poesia

RADIODUE

Giornali radio: 8,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

7,20 Momento dello spirito
8,55 Un argomento al giorno
9,05 Fabiola
9,32 La luna nel pozzo
10 — GR2 Estate
11,32 L'altro bambino
11,52 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,41 Sound-Track
14 — Trasmissioni regionali
15 — Tempo d'estate
15,10 musica divina
16,50 I racconti della F
16,45 Il paese del sorriso
17,32 La musica piace a lo e non a me
18,08 Il ballo del
18,35 Totocalcio, ne bambino
19,50 22,50 D. J. Special
Orfeo all'inferno, operetta di Jacques Offenbach
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25, 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
6,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,55 Noi, voi, loro donne
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,15 Rivista culturale: storia
15,30 Un certo discorso estate
17 — Schede - Storia
17,30 Spazio Tre, musica e attualità
21 — Appuntamento con scienza
21,30 Antonin Dvorak
22,15 Tanto chiasso per Arlecchino
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
11,45 Il cuore ha ragione?
12 — Il gran premio canzone
12,45 L'avvenimento
14 — Radio Montecarlo 70 libri
14,05 Buon compleanno
17 — Il disco, gioco
18 — Flamp

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,05
13 — Marsiona d'estate (c). Rassegna internazionale danza a cura Vittoria Ottolenghi: «Dream weaver», danza su ghiaccio. Regia Y. Edward Shaw - Che tempo fa (c)
17 — Storie del vecchio West (c): «Lavori forzati». Telefilm di Bernard McEveety, con J. Arness, M. Stone, K. Curtis, B. Taylor
17,50 La grande parata (c). Rassegna di cartoni a di Annalena Barboni
18 — Mazinga «Z» (c). «Bombardamento a tappeto» da un racconto di Go Nagai
18,20 Fiabe... così (c). Cartoni animati: «Il tago dell'arcobaleno»
Il giro del mondo di Colargol (c): «Colargol in Inghilterra»
18,50 Gli strepitosi anni del cinema (c): «I film storici»
19,20 Aiutante tuttofare (c): «Il killer americano», regia di Hans Müller
19,45 Almanacco del giorno dopo (c) - Che tempo fa (c)
20,40 (c) Alfredo Oriani. Regia di Leonardo Cortese. Attori principali: Carlo Simoni, Gazzolo, Lorenza Guerrieri, Elvira Cortese, Silvia Monelli, Valeria Sabel (2)
21,50 L'uomo e il mare (c) di Jacques Cousteau: «Il ghiaccio e il fuoco». Regia di Jacques Yves e Philippe Cousteau (4)
22,40 Artisti d'oggi (c): Mario Tozzi. Programma Franco Simongini

Telegiornale: 13; 19,45; 23,25
13,30 Pomeriggio concerto (c). Programma musica giovane: «Peter Tosh in concerto»
17 — Automobili. Programma musicale con Lucio Dalla. Regia di Luigi Perelli
17,50 Trentatrenta giovani - Speciale natura (c) a cura di Enzo Balboni
18,30 Dal Parlamento (c) - TG II - Sportsera (c)
18,50 Harold Lloyd show. Commento Peter Durston (8)
19,15 Astro Robot - Contatto Ypsilon (c): «Picot alla (8). Nippon Animation - Previsioni del tempo (c)
20,40 TG 2 - Sestante (c). Programma Ezio Zefferi. «Voci minoranze»: La popolazione di Tahiti
21,30 Lassù qualcuno mi ama (1955). Film di Robert Wise, con Paul Newman, Pier Angeli, Everett Sloane

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
19,30 TV 3 - Regioni (c). Cultura, spettacolo, avvenimenti,
20 — e Pinotto (c)
20,05 Corso per soccorritori (c): «Urgenze psichiatriche» (12). Regia di Filippo Paolone e Ugo Novello (replica)
20,30 Gustavo (c). Cartoni
20,40 L'orchestra Brali (c), diretta Maestro Paolo Olmi. Regia di Dino S. Partesano
21,25 I film del consiglio nazionale delle ricerche (c): «Energia solare» (2ª puntata). Regia di V. Lusvardi
22,40 Gianni e Pinotto (replica)

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 19,50, 21,30, 0,20
19 — Programmi estivi per la gioventù (c)
20,05 Un uomo coraggioso
20,35 Il mondo in cui viviamo
21,05 Il Regionale (c)
21,45 canto del cucù (1942). Film di A. Korn, con E. Calla e J. Fleury
23,20 L'ora nera (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,45
19,30 Odprta meja - aperto (c) in sloveno
20 — L'angolino dei ragazzi
20,30 Cartoni animati (c)
21 — Il falso generale. Film di George Marshall, con Glenn Ford, Red Buttons, Taina Elg
22,20 Amicizia e Partorosa
22,35 Musica popolare (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,20
18,30 Montecarlo News (c)
18,45 Gli errori giudiziari
1715 Shopping (c)
17,30 Parolismo e contiamo
17,55 Cartoni animati (c)
18,10 Un peu d'amour... (c)
19,05 Black Beauty. Telefilm
19,35 Telemenù (c)
— Il Buggzum (c) Quiz
20,30
21,35 Primavera. drammatico di Robert Leonard, Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy
23,35 Cinema! Cinema! (c)

Si è concluso il mini-festival jazz di Alassio

Gli strumentini di Airto Moreira con la ricetta del samba brasiliano

ALASSIO — *Airto Moreira è un brasiliano che farebbe musica e ritmi anche con mangiucchiato di sassolini e mentre pervade, accarezza o stravolge la sua piccola officina strumentini allineati sopra tavola, pare il rumoroso sacerdote di un rito propiziatorio.*

Domenica sera, benevolo mago della pioggia, Airto ha fatto spettacolo rinunciando a inopportuni, data la stagione, presagi meteorologici: il pubblico applaude riconoscente e il sole continuerà a splendere sugli organizzatori del Festival (l'Ente Autonomo di Sopplarno).

Fedele all'antica ricetta brasiliana, il moderno Airto tropa subito la strada del samba e impone i sapori anche quando affronta un repertorio lontano dal sole Rio. Accanto a lui si muovono con agilità un tastierista (Kai Akagi), un chitarrista (Larry Nest), un bassista (Keith Jones), e un secondo percussionista (Toni Moreno), tutti solisti eloquenti e solidali nel tessere trame complesse sempre vicine a un tema conduttore; pubblico, giovane nella maggioranza, si diverte e festeggia i musicisti.

La rassegna si era iniziata il giorno prima all'aperto al nome Tony Williams, prodigioso batterista afro-americano oggi in cerca di una solida collocazione nelle «Hit Parades» internazionali. Più abile che mai ma anche meno jazzista di tempo, nuovo Williams fare spettacolo di stesso anche strada intrapresa pare indegna tanto talento.

Dalla parte del jazz era invece l'esibizione Barney Wilen, quarantenne sassofonista, nato e vissuto con il bebop ma con Duke Ellington nel cuore.

Wilen è un personaggio curioso che appare e poi scompare ripetutamente dalle scene ma ha molto da dire e sovente la via per esprimersi con tranquilla autorità. Un impresario sensibile e oculato potrebbe far salire oggi le quotazioni Barney Wilen accanto a quelle dei più celebrati jazzmen newyorkesi.

Franco Mondini

La Coppa Italia passa al campionato (che si avvia domenica) problemi ed incertezze del calcio

Dopo due mesi di allenamenti troppe squadre ancora fuorigioco

Torino, Juventus, Fiorentina le sole ad avere una fisionomia ben precisa

Tra la [illegible] di luglio e la fine di agosto, le squadre di serie A e B hanno iniziato la preparazione alla stagione '80-81. I giocatori venivano da poco più di [illegible] mese di vacanza, non potevano aver scordato [illegible] lezione. Per contro i muscoli [illegible] liberi dalle tossine dell'annata precedente: chi aveva faticato un po' di più (convocato da Bearzot per i campionati d'Europa) ha ricevuto un permesso supplementare. Bene. Sono passati praticamente due mesi [illegible] ginnastica, [illegible] corse, [illegible] partite) e molte squadre, troppe, sono uscite dalla Coppa Italia, ed affrontano domenica [illegible] campionato, prive [illegible] una fisionomia precisa.

E' la storia [illegible] [illegible] stagioni, che [illegible] volta in volta si aggrava perché rappresenta la vanificazione delle promesse dell'anno precedente. E' in[illegible] [illegible] il calcio italiano (allenatori e giocatori) è fra i più lenti a mettersi in moto. Forse non è stata [illegible] trovata la formula migliore per la preparazione. [illegible] [illegible] nel lavoro spicciolo sul campo, né in fatto di schemi e tattiche, quanto nella graduazione degli impegni. Nel sollecitare il cervello, più che i muscoli, degli atleti.

Per qualche squadra a confondere le idee c'è stato anche l'arrivo dello straniero. Per ora [illegible] «toccasana» [illegible] tale per ben poche compagini. I soli Brady e Van de Korput sembrano essersi inseriti agevolmente, mentre Fre[illegible] [illegible] rimasto coinvolto nel tourbillon interista di centro campo, Bertoni sembra trovare difficoltà, Falcao trova stranamente attorno a lui una Roma addormentata.

Il Torino [illegible] la squadra che meglio ha impressionato in Coppa Italia. Due i motivi principali, al di là delle novità in formazione: l'avere il posto libero per lo straniero, in un ruolo delicato ma con la squadra disposta a collaborare [illegible] pieno con l'olandese; [illegible] preparazione sull'agilità impostata [illegible] Rabitti (rimane ovviamente da verificare la te[illegible] nella stagione). Alla Ju[illegible] non manca [illegible] la [illegible] a Brady, [illegible] resta l'irlandese se la merita [illegible] gara in gara, ma nonostante l'impegno di Bettega e Fanna è ancora sensibile il disagio per la mancanza [illegible] [illegible] punta di ruolo.

Enea (Bologna), Luis Silvio (Pistoiese), Juary (Avellino), Neumann (Udinese) [illegible] an[illegible] gia [illegible]

Krol arriva [illegible] e domenica gioca, magari bene, potrà almeno suggerire una formula [illegible] per amministrare l'attività del calciatore: quella dell'impegno pressoché continuo, con brevi intervalli di riposo.

[illegible] Ferrucci

I granata primi [illegible] +7

I gironi di qualificazione hanno «eletto» otto squadre per la fase finale di Coppa Italia che si svolgerà a campionato concluso. Ad esse si aggiungerà la Roma, detentrice del trofeo. Ecco la [illegible] di [illegible] delle sette qualificate.

Squadra	Pt.	G.	V.	N.	P.	F.	S.	Diff. reti
TORINO	7	4	3	1	0	10	3	+7
LAZIO	7	4	3	1	0	7	1	+6
SPAL	7	4	3	1	0	8	2	+6
[illegible]	7	4	3	1	0	7	2	+5
JUVENTUS	7	4	2	1	0	6	2	+3
AVELLINO	4	4	2	2	0	7	3	+4
[illegible]	6	4	2	2	0	6	2	+4

Graziani, 4 gol, è il «cannoniere» della prima fase di Coppa.

[illegible] incasso [illegible] l'Inter

[illegible] Coppa Italia, buona affluenza di pubblico e incassi soddisfacenti: i primati sono a Catania e Milano. Questi i maggiori incassi della Coppa.

Partita	Spettatori	Incasso
CATANIA-INTER	35.250	291.225.000
MILAN-INTER	51.631	286.587.500
UDINESE-JUVENTUS	[illegible]	224.317.500
FIORENTINA-PISTOIESE	[illegible]	206.623.500
PALERMO-MILAN	35.791	183.036.000
BARI-TORINO	[illegible]	155.554.500

Dagli arbitri più gol e più gioco?

Sollecitati a [illegible] centellinare i rigori, a punire l'ostruzionismo riducendo i tempi morti delle partite - Le istruzioni (di sempre) nel ritiro di Tirrenia - Dai casi Bergamo e Menicucci alle designazioni anticipate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TIRRENIA — *Anche gli arbitri tornano a scuola come ogni anno: da ieri sono in «ritiro» nel Centro Coni di Tirrenia, impegni di lavoro permettendo (tanto è vero che diversi giungeranno al tradizionale appuntamento soltanto oggi). Un breve corso, l'importante* [illegible] *presentare* [illegible] *«discorsino» solitamente ammonitore di Giulio Campanati, il quale per la prima volta si presenta nella duplice veste* [illegible] *presidente dell'Associazione e della Can.* [illegible] *commissione che designa gli arbitri per le partite di A e B.*

Andatevene Ferrari Aggradi, nell'impossibilità per ora di trovare una forma di convivenza fra D'Agostini e Gonella, i [illegible] *candidati al ruolo di commissario della* [illegible] *Campanati è* [illegible] *costretto ad addossarsi anche questo responsabilità che può portare soltanto critiche, mai elogi. Niente* [illegible] *più facile che fra i due «litiganti» finisca* [illegible] *emergere la figura* [illegible] *Gussoni, a sua volta autorevole candidato al ruolo.*

Il primo atto della nuova Can [illegible] *stato quello* [illegible] *sdrammatizzare l'annuncio delle designazioni anticipandole* [illegible] *diversi giorni: «Era il segreto* [illegible] *Pulcinella» ha convenuto ieri Campanati con un collega. «Ne riparleremo* [illegible] *que a Tirrenia e se tutti saranno d'accordo proseguiremo* [illegible] *su questa strada».*

Ogni anno l'Ata lancia i suoi tesserati nelle mischia invitandoli ad arbitrare [illegible] *fermezza e ad applicare* [illegible] *regolamento con estrema severità. Esistono i mezzi per frenare* [illegible] *gioco violento, per impedire l'ostruzionismo, l'anti-calcio ma pochi hanno* [illegible] *coraggio di farlo: molti, la maggioranza, cercano un più facile sistema di accomodamento, a discapito dunque dello spettacolo e degli interessi reali* [illegible] *questo sport. Oggi Campanati richiamerà l'attenzione degli arbitri* [illegible] *C-2, C-1, B e A* [illegible] *questi temi fondamentali. Cerchiamo di tratteggiarli.*

Rigori — *Gli arbitri devono accordarne in misura maggiore* [illegible] *non tanto perché il campionato sente la necessità di più gol,* [illegible] [illegible] *quanto esistono gli estremi per l'applicazione del*[illegible] *massima punizione. Al contrario molti rifuggono dal fischiarli, anzi arrivano al punto* [illegible] *invertire il fallo. Inoltre non dovrà più essere concessa ai portieri la libertà* [illegible] *«ballare» sulla linea* [illegible] *porta. Nell'atto del rigore, l'estremo difensore deve restare fermo esattamente a mezza via fra i due pali. Troppi rigori vengono interrotti appunto perché i portieri possono partire prima dell'esecuzione* [illegible] [illegible] *«fintare» in modo da sbilanciare l'avversario. I portieri verranno richiamati e poi ammoniti: i rigori, qualora siano parati, devono essere ripetuti.*

Ostruzionismo — *Nell'ambito europeo le disposizioni arbitrali sono precise in materia: chi ostacola la regolarità del gioco, deve essere punito dapprima con l'ammonizione e poi* [illegible] *l'espulsione. Chi perde tempo nel formare* [illegible] *barriera,* [illegible] *rispettare le distanze, nell'allontanare i palloni o in altri atti d'ostruzionismo, dev'essere ammonito, nell'ar*[illegible] *di una partita oramai il tempo di gioco si* [illegible] *ridotto a 40-45 minuti, cioè la metà* [illegible] *una gara regolare. In questo modo si truffa il pubblico che paga per vedere 90' effettivi.*

Il regolamento stesso peraltro parla di recuperi superiori [illegible] *minuto: domenica sera a Milano, ad esempio, l'orologio del tabellone elettronico anticipava di tre minuti il tempo della partita. L'Inter si è messa a protestare rilevando che si giocava il 47' quando in realtà il cronometro ufficiale* [illegible] *Lattanzi* [illegible] *sul 43'. Fatto* [illegible] *che l'arbitro ha chiuso* [illegible] *partita fra i fischi al 44'.*

Altre raccomandazioni per le giacchette nere: allenarsi bene, evitare troppi approcci e soprattutto niente capelli lunghi. Agnolin è avvertito. Gli arbitri hanno alle spalle [illegible] *stagione che non dimenticheranno facilmente. Due* [illegible] *loro fecero esplodere «casi» non propriamente legati allo* [illegible] *stica o alle vicende calcistiche, col rischio che le polemiche e le accuse, finite in tribunale, toccassero i vertici e dunque l'intera organizzazione dell'Ata.*

Ci riferiamo ovviamente a Bergamo [illegible] *Menicucci. Bergamo fu* [illegible] *protagonista di Milan-Napoli, la partita rinviata a inizio di ripresa causa la nebbia. L'intervento* [illegible] [illegible] *pretore milanese che ravvisò nella* [illegible] *decisione gli* [illegible] *della truffa ai danni degli spettatori, diede il via a una girandola* [illegible] *illazioni* [illegible] *accuse concluse poi con un nulla di fatto e con l'archiviazione del caso.*

Menicucci venne accusato dall'avvocato Dal Lago [illegible] *da alcuni* [illegible] *protagonisti* [illegible] *calcio-scommesse di avere* [illegible] *a modificare i risultati di alcune gare (tra queste Udinese-Pescara) per trarne un utile attraverso le scommesse.* [illegible] *l'inchiesta* [illegible] *(trasferita a Udine che quella federale condotta dall'avvocato Ferrari Ciboldi misero in luce l'innocenza o comunque la non responsabilità dell'arbitro toscano. Menicucci però* [illegible] *è tornato ancora sui campi: l'Ata attende la conclusione del processo penale* [illegible] *Roma.*

Giorgio Gandolfi

A e [illegible], i fischietti

Trentotto arbitri saranno a disposizione nella imminente stagione per le diciotto partite domenicali (8 di serie A e 10 di B). Undici di essi ancora non hanno mai diretto nella massima divisione. Il veterano è Michelotti, 134 presenze.

Arbitro	Città	Presenze serie A	Professione
AGNOLIN	[illegible]	[illegible]	Ins. ed. fis.
ALTOBELLI	Roma	—	Assicuratore
ANGELELLI	To[illegible]	—	Odontotecn.
BALLERINI	La Spezia	—	Ins. ed. fis.
BARBARESCO	Cremona	[illegible]	Imp. di banca
BENEDETTI	Roma	89	Industriale (moda)
BERGAMO	Livorno	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Terranova B.	—	Medico
CASARIN	S. Donato M.	[illegible]	Funzio. Enl
CASTALI	Varto	—	Dipend. Stp
CIULLI	Roma	49	Impres. edile
D'ELIA	Salerno	35	[illegible]
[illegible]	Udine	—	Imp. di banca
FALZIER	[illegible]	—	Impiegato
[illegible]	Villa S. Agata	7	Assicuratore
[illegible]	[illegible]	119	Industr. (mobili)
LO BELLO	[illegible]	23	Assicuratore
[illegible]O	Marsala	—	[illegible]
LONG[illegible]	Roma	30	[illegible] (ing. elettr.)
LOPS	Torino	21	Spedizioniere
MAGNI	Bergamo	1	Imp. di banca
MATTEI	[illegible]	[illegible]	Imp. comunale
MENEGALI	[illegible]	96	[illegible]
[illegible]	Firenze	76	Commer. (giocatt.)
MICHELOTTI	Parma	[illegible]	Off. meccanica
MILAN	Treviso	13	Coll. scientif.
[illegible]	[illegible]	—	Veterinario
PAPARESTA	Bari	12	Impieg. Enel
[illegible]	Udine	—	Imp. di banca
PATRUSSI	Ravenn[illegible]	[illegible]	Rappresentante
PIERI	Genova	41	Impieg. az. gas
PIRAN	Lecce	—	Segr. Acc. B. Arti
PRATI	Parma	[illegible]	Vigile urbano
REDI	Ulivet[illegible]	[illegible]	Metalmeccan.
TANI	Livorno	1	Rappresentante
TERPIN	Opicina	20	Dirigente
TONOLINI	Milano	[illegible]	Imp. chimico
VITALI	Bologna	1	Orefice

GLI INTERNAZIONALI — Per le Coppe europee e le partite internazionali, sono a disposizione dell'Uefa i seguenti nostri [illegible] Luigi Agnolin (37 anni), [illegible] (42), [illegible]olo Bergamo (37), Paolo Casarin (40), Riccardo Lattanzi (46) [illegible] Menegali (41), Alberto Michelotti (46).

NOTIZIE FLASH

• Gino Bartali ha vinto il premio letterario «Bancarella Sport» con il suo libro «Tutto sbagliato, tutto da rifare» edito da Mondadori ricevendo 58 voti su 124 votanti.

• Il campione d'Olanda Van de Velde si è aggiudicata la quinta tappa del Giro [illegible] Catalogna. [illegible] Gerona-Manresa, ed è balzato al [illegible] della classifica, seguito [illegible] spagnoli Lejarreta e Beida. In ritardo Beccia, scomparso [illegible] zona alta della classifica.

• La Fisa ha confermato ieri definitivamente l'autorizzazione a far disputare l'ultima prova del campionato mondiale di Formula 1 a Watkins Glen dopo che [illegible] organizzatori si sono impegnati a realizzare tutte le strutture necessarie [illegible] la sicurezza.

• Domani a Varese si radunano in seguenti atlete di [illegible]ieri, in vista dei prossimi Campionati europei: Baldini, Caldato, Dapra, Faccin, Gorlin, Monti, Palombarini, Passaro, Piancastelli, Premier, Re, Rossi, Sandon, Tuzzi, Vergnano.

• Gli azzurri dell'hockey su ghiaccio si trovano in ritro collegiale ad Auronzo di Cadore per il primo allenamento.

Napoli aspetta Krol, il salvatore

Dovrebbe arrivare oggi e giocare domani contro il West Bromwich Albion ma la società partenopea non conferma - Un contratto [illegible] «affitto» [illegible] il Vancouver - All'olandese 300 milioni, ma ad aprile [illegible] andrà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — L'amarezza dei tifosi partenopei per l'eliminazione [illegible] Napoli dalla Coppa Italia è stata mitigata dalle voci insistenti sull'arrivo dello straniero. Il trentunenne fuoriclasse olandese Krol, infatti, è in viaggio per la nostra città e dovrebbe giungere, nel pomeriggio [illegible] oggi, all'aeroporto di Capodichino [illegible] un volo della Lufthansa. Mercoledì, al [illegible] Paolo, giocherebbe nelle [illegible] del Napoli nella partita amichevole contro il West Bromwich, sostenendo una sorta di esame davanti ai futuri fans, ai compagni e all'allenatore.

Il condizionale, dopo tante voci e delusioni, è d'obbligo. Fino a tarda ora di ieri, la società non ha confermato né smentito l'ingaggio dell'olan[illegible] [illegible] mantiene un velo [illegible] mistero in proposito. Era vivamente attesa [illegible] [illegible] cietà una sua telefonata di chiarificazione, ma il telefono è rimasto muto. Se [illegible] indiscrezioni sono esatte, Krol dovrebbe far parte della [illegible] pagine azzurre, chiamato a vivificare la squadra per dare nuova linfa [illegible] centrocampo del Napoli, che denuncia l'urgente necessità della presenza di un buon regista.

Il libero olandese, [illegible] quale i tifosi partenopei hanno avuto modo di apprezzare le particolari doti negli europei, [illegible] rebbe stato preso in prestito dal Vancouver per sette mesi. Il periodo [illegible] campionato, con [illegible] compenso [illegible] trecento milioni di lire, [illegible] alla quale si aggiunge quella per l'affitto dell'appartamento, per l'assicurazione ed il corrispettivo da [illegible] [illegible] [illegible] che ne possiede il cartellino.

Il problema dello straniero [illegible] affrontato, quindi, dai [illegible] [illegible] Napoli [illegible] via provvisorio, sotto [illegible] spinta della deludente campagna abbonamenti, dell'esigenza [illegible] [illegible] deludere la vasta platea [illegible] tifoseria, rivelatasi finora scarsamente interessata alla squadra, la cui stella appare offuscata e incapace [illegible] suscitare quel fascino [illegible] quell'attrazione che fino al campionato scorso aveva contribuito [illegible] incrementare le [illegible] della società [illegible] abbonamenti per oltre due miliardi di lire.

a. l.

Ruud Krol, con il numero 9, ai tempi dell'Ajax

Altobelli ha inguaiato Giacomini

Altobelli, nuovi applausi

MILANO — E' durato pochissimo il purgatorio [illegible] Altobelli, 45' appena di panchina, più gli undici minuti che gli sono stati necessari per scaldarsi ed andare in gol. Il giovane attaccante [illegible] [illegible] la [illegible] e nell'abbraccio ideale con la [illegible] che ritrovava [illegible] suo «bomber» [illegible] [illegible] ricomposta [illegible] vecchia amicizia. Il gol [illegible] «Spillo» [illegible] [illegible] un doppio effetto: rasserenare l'ambiente dell'Inter e soprattutto dar modo a Bersellini di continuare nel lavoro [illegible] ricultura, sul piano tattico, [illegible] costretto da alcune settimane, dopo essersi ritrovato in mano una squadra diversa [illegible] mentalità.

«L'avevo promesso questa sera — [illegible] commentato Altobelli — *e ci tenevo ad essere di parola. L'avrei* [illegible] *Muraro è stato perfetto: noi due ci intendiamo. L'Inter a due punte? Logico che mi piaccia di più, ma questo è un argomento che riguarda soltanto il mister: noi* [illegible] *pensare* [illegible] *giocare a seconda delle disposizioni che ci vengono impartite».*

In questo L'Inter è sempre coerente: mai una polemica (fra i ragazzi nerazzurri anche se lo scudetto potrebbe aver fatto alzare la cresta a qualcuno. Anche Beccalossi, quando [illegible] chiedono un giudizio [illegible] due Inter [illegible] nel derby (la prima [illegible] Muraro, la [illegible] conda col tandem Muraro-Altobelli) si lancia [illegible] uno slalom dialettico per concludere: *«stanno bene entrambe».*

Sull'altro fronte del derby i tifosi alla fine se la sono prese anche con Gianni Rivera: alcuni tifosi all'uscita dal «Meazza» lo hanno rimproverato [illegible] termini poco civili. La macchia d'olio [illegible] contestazione contro i vertici rossoneri si [illegible] allargando. L'ambiente milanista appare scosso: la sconfitta nel derby non ci voleva anche perché ha confermato che la squadra di Giacomini [illegible] scarse propensioni [illegible] gol ed oltretutto ha perso Antonelli almeno per due settimane (in[illegible] strappo) e [illegible] a capitan Maldera il cui forfait contro il Bari è scontato.

Anche il lavoro del tecnico comincia [illegible] sollevare malumori: qualcuno nell'ambiente [illegible] società [illegible] ha definito *«un altro Marchioro con l'aria dell'intellettuale».* Molti, [illegible] solito spirito caustico, profetizzano che di questo passo l'elegante trainer non arriverà a gustare il panettone milanista per Natale.

r. gand.

Eire-Olanda a Dublino

Liam [illegible] Michel domani derby

TORINO — Van [illegible] Korput e Brady sono partiti ieri, l'uno via Amsterdam l'altro via Londra, per raggiungere Dublino dove [illegible] si troveranno contro in una partita di qualificazione ai Mondial spagnolo tra Olanda e Eire. Le due formazioni fanno parte, insieme a Cipro, Francia e Belgio, del secondo girone.

Habilli e Trapattoni non [illegible] preoccupati di dover rinunciare, nella settimana che precede l'inizio del campionato, per alcuni giorni ai due assi: entrambi sono concordi nell'affermare che Van de Korput e Brady hanno dato finora ampie dimostrazioni di professionalità, tali da garantire sul loro rendimento anche per quando rientreranno in Italia.

Juventus [illegible] Torino si sentono pronte

TORINO — Molti personaggi noti, domenica [illegible] *per Juventus-Genoa. I bianconeri hanno vinto, si sono qualificati in Coppa Italia, ma* [illegible] *loro esibizione non è stata certo esaltante. Gianni Agnelli ad un certo punto si è allontanato dicendo: «Bono soddisfatto solo in parte». Durante l'intervallo Orfeo Pianelli ha dichiarato abbozzando un sorriso: «Partita così, così. Ma la Juventus ha sette vite, forse si nasconde per poi farci una sorpresa in campionato. Brady? Non si è visto molto».*

L'incontro si è concluso con un punteggio chiaro. Il Genoa alla distanza ha ceduto, la Juventus si è mossa meglio nella ripresa dopo un primo tempo difficoltoso. Renzo Rizzolio, che ha sostituito Trapattoni in panchina, è tornato ieri sulla prestazione: «La manovra non è stata forse brillante, ma non è mancato l'impegno. Nel gioco della Juventus c'è qualche passaggio in più, un difetto che si elimina col tempo. Contro il Genoa contava soprattutto il risultato che è stato centrato in pieno. Ora la squadra si prepara psicologicamente al match di Cagliari. Iniziamo il campionato in trasferta, è importante riuscire ad esprimerci su un certo livello».

Rizzolio ha [illegible] *due parole anche per Verza, ancora una volta apparso spento:* [illegible] *ragazzo* [illegible] *ha bisogno di giocare, senza continuità trova vita dura, non riesce ad entrare nel meccanismo di squadra».*

L'ambiente è, comunque, soddisfatto così come quello granata: il pareggio di Perugia, il primo dopo una serie di successi dall'inizio della preparazione, è stato assorbito con il sorriso sulle labbra in quanto bastava semplicemente per garantirsi matematicamente la qualificazione al turno successivo della Coppa Italia.

«Faceva molto caldo ma la squadra si è espressa egualmente bene — *ricordava ieri Rabitti* —. Un caldo tale che mi ha consigliato [illegible] sostituire un paio di uomini nel secondo tempo. I pari va bene e però vorrei sottolineare come in occasione [illegible] pareggio Fortunato sia stato molto furbo e noi un poco ingenui. L'argentino, infatti, ha spinto via un paio di nostri giocatori, anzi per me c'era anche il fallo. Ma non [illegible] porta».

[illegible] *si è dichiarato soddisfatto della condizione atletica generale ed in questa settimana di vigilia all'incontro casalingo* [illegible] *campionato contro la Pistoiese ha programmato* [illegible] *allenamento in partita per giovedì, ad Orbassano, contro* [illegible] *formazione giovanile granata.*

Per quanto riguarda la trasferta in Belgio per la prima partita di Coppa Uefa contro il Molenbeek la partenza è fissata per le ore 15 di martedì prossimo: la squadra sarà preceduta da Cuccureddu che, a fine settimana, [illegible] *lerà ulteriormente gli avversari del Torino per relazionare poi* [illegible] *all'arrivo a Bruxelles.*

r. s.

• Pelé tornerà per una sera a gi[illegible] nel Cosmos. In [illegible] sione dell'addio di Frank Beckenbauer. La partita contro una selezione del campionato nordamericano, si svolgerà il 24 settembre.

• L'abbonamento [illegible] tribuna per il «Mundialito», che si disputerà a fine anno in Uruguay, costerà 250 mila lire e quello di gradinata [illegible] [illegible]: permetterà di assistere [illegible] sette incontri in programma [illegible] [illegible] ine[illegible] [illegible] vendita nei prossimi giorni.

Un generoso motore turbo alla base del titolo mondiale marche

nel [illegible] il segreto della Lancia

[illegible] NOSTRO INVIATO [illegible]

VALLELUNGA — Un [illegible] *generoso ha aiutato la Lancia a vincere il campionato mondiale marche. Domenica* [illegible] *termine della «Sei [illegible] che ha* [illegible] [illegible] *una d'anticipo il titolo iridato* [illegible] [illegible] *torinese, molti tifosi* [illegible] [illegible] *affollati intorno alle Montecarlo di Patrese-Cheever e Pianta-Darniche guardando* [illegible] *estrema curiosità questa berlinetta che ha sconfitto, in una stagione durissima ma esaltante, quei mostri di potenza che sono le* [illegible] [illegible] *nell'assoluto e che* [illegible] *battuto nettamente macchine come la Bmw 3000 turbo e la* [illegible] *Capri* [illegible] *kspeed. «Possibile* — si chiedeva la gente — *che un motore di soli 1425 cc turbocompresso concepito e realizzato in tempi brevissimi, abbia avuto ragione di rivali che* [illegible] *un'esperienza enorme e — nel* [illegible] *delle Porsche — quanti il doppio di cavalli?».*

Al [illegible] della Montecarlo certamente hanno contribuito [illegible] la linea aerodinamica della berlinetta [illegible] serie disegnata [illegible] Pininfarina, le soluzioni tecniche d'avanguardia adottate dalla Lancia, ma la sorpresa maggiore è venuta proprio dal propulsore, dimostratosi vincente [illegible] un campo molto difficile. Anche se il paragone non è perfettamente calzante per i problemi diversi che impongono i tipi differenti [illegible] di gare, basterà pensare agli ostacoli che si sono trovati [illegible] fronte grandi specialisti come [illegible] Renault e la Ferrari per [illegible] I loro motori di Formula 1.

All'origine della vittoria quindi il motore quattro cilindri in linea portato a 1425 cc studiato dalla Casa torinese, sovralimentato da due turbocompressori KKK, messo a punto [illegible] Giovanni Tonti, responsabile tecnico della squadra e [illegible] suoi collaboratori. [illegible] cavalli [illegible] versione più spinta, a 8.800 [illegible]. hanno garantito allo stesso tempo prestazioni eccezionali [illegible] [illegible] bilità, le doti più richieste nelle corse di durata.

Il giudizio [illegible] piloti sulla Montecarlo (che fra l'altro [illegible] nuovamente in testa [illegible] Hans Heyer al difficile campionato tedesco) è stato ovviamente positivo.

L'impegno nell'attività sportiva che [illegible] visto sempre [illegible] Lancia in prima fila negli ultimi anni (prima con la Fulvia e [illegible] [illegible] nei rallies, ora con la Montecarlo [illegible] pista) marcia di pari passo con la produzione commerciale. [illegible] [illegible] significativo come il trapasso della ricerca tecnica dai circuiti alla strada abbia proprio in questi giorni un altro risultato: la berlina Trevi che viene messa [illegible] vendita dalla [illegible] in questo periodo adotta infatti lo [illegible] basa[illegible] [illegible] motore della Montecarlo e la stessa concezione.

Ma [illegible] sono neppure lontani i tempi in cui l'esperienza turbo [illegible]turata con 16 conquista del titolo mondiale ver[illegible] trasportata sulle vetture [illegible] serie. *«Non* [illegible] [illegible] *escludere* — ha affermato Cesare Fiorio, responsabile sportivo [illegible] gruppo Fiat e ideatore [illegible] questo nuovo "progetto Montecarlo" — *che già* [illegible] *prossimo* [illegible] [illegible] *arrivi a realizzare qualcosa nella produzione normale. Potrebbe trattarsi di un compressore volumetrico* [illegible] *adottare* [illegible] [illegible] *sportiva* [illegible] *conti relativamente contenuti* [illegible] [illegible] *un turbo compressore per una vettura prestigiosa con prestazioni elevate. La Montecarlo ha aperto una strada che conferma la Lancia fra le prime della classe nel campo delle tecnologie più avanzate».*

Cristiano Chiavegato

L'asso della pallavolo bulgara esordirà il 25 settembre

Arriva Slatanov per il Cus Torino

TORINO — Dimiter Slatanov indosserà nel prossimo torneo la maglia del Cus Torino campione d'Europa e d'Italia. L'accordo ufficiale per il passaggio del fortissimo giocatore bulgaro al club torinese è stato firmato nei giorni scorsi dai dirigenti del Cska di Sofia, dove Slatanov militava, ed i rappresentanti del Cus Torino, Leone e Mariorano.

Trentun anni, 1,97 di altezza, Slatanov è il capitano della nazionale bulgara classificatasi seconda a Mosca: era questa la sua terza Olimpiade che si aggiunge a tre campionati del mondo e cinque campionati europei. Complessivamente [illegible] disputato 330 partite in nazionale.

Il fortissimo giocatore arriverà a Torino nei prossimi giorni ed il [illegible] esordio ufficiale dovrebbe avvenire il 25 settembre nella partita amichevole che il Cus Torino disputerà contro la Stella Rossa di Praga.

Il [illegible] Torino ha in programma, come esordio pre-campionato, la partecipazione ad un torneo [illegible] [illegible] il 13 e 14 a Ville de Nona [illegible] quale parteciperanno anche i cecoslovacchi della Stella Rossa Bratislava, gli jugoslavi del Modrika ed i polacchi [illegible] Piemme.

L'asso bulgaro Slatanov

Tradito dal servizio lo svedese s'arrende in cinque set allo statunitense McEnroe

L'open d'America «rifiuta» ancora Borg

Bjorn, addio al grande slam

«Grande slam» addio. Bjorn Borg ha ancora una volta fallito il più prestigioso fra i traguardi simbolici del tennis. La vittoria nello slam dei quattro grandi tornei di Francia, Inghilterra, Stati Uniti ed Australia. Dopo i successi del Roland Garros e di Wimbledon è caduto a Flushing Meadow, il torneo che non è mai riuscito a sigiare. A batterlo, John McEnroe, più giovane di tre anni, che ora il suo talento ha riportato il tennis ai più alti valori estetici dopo l'ondata del tennis «atletico-rotatorio».

McEnroe aveva impegnato Borg allo spasimo a Wimbledon in un match senz'altro di maggior contenuto tecnico e spettacolare. Ma era sconfitto al termine di un match incredibile nel quale aveva annullato ben sei match-point allo svedese.

Questa volta la rivincita, determinata soprattutto dal diverso rendimento di servizio ma anche dal disappunto dello svedese che sul primo quindici ha tre pari e quindici e si è visto giudicare buono il passaggio lungo del rivale che era apparso decisamente «out».

McEnroe serve meglio non è un mistero, ma lo svedese ha saputo sopperire ai suoi limiti di potenza con una elevatissima precisione ed lo ha portato quasi sempre a mettere a segno percentuali di prime palle superiori alle degli avversari.

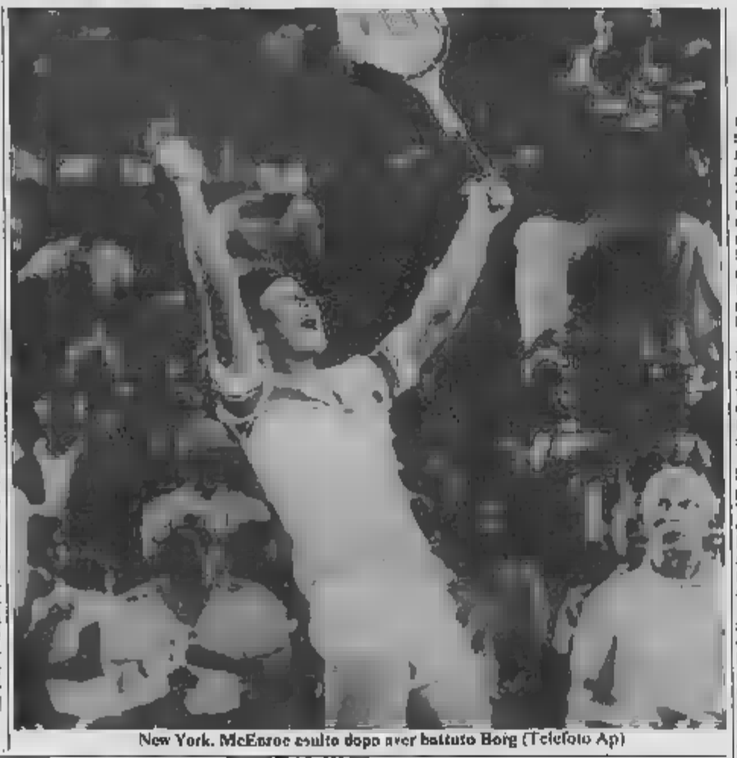
Era così a Wimbledon, è sempre stato così anche la sua bestia nera Tanner, il giocatore dal servizio bomba. Al finale, però, Borg non ha mai avuto la prima palla. Questione di centimetri. Ma la pallina invece di passare finiva sempre per trovare il nastro sulla propria traiettoria. Così la gara è stata sempre in salita per che già doveva sudare nel rispondere al tremendo «alice» dell'avversario quanto mai efficace sul campo di cemento.

Ma per i primi due set, lo svedese non ha mollato, ha continuato a lottare ed approfittando del leggero calo fisico accusato dal rivale ha saputo riportare in parità l'esito dell'incontro. Al quinto set, Borg sembrava parzialmente più fresco di John che nel marcato cerchio delle chiale accusava tutta la fatica accumulata la notte precedente nella semifinale contro Connors, ma sul 6 pari c'era l'errore di valutazione del primo «quindici».

Non protestava, come costume, lo svedese, mostrava solo un pizzico di disappunto, ma il tarlo doveva rodergli dentro (lui il giocatore di ghiaccio, dai nervi d'acciaio) e lo portava a commettere due doppi falli nello stesso gioco che gli costavano il set e significava la sconfitta.

Ritrovava, infatti, lena ed assieme McEnroe e per Borg il «grande slam» diventava nuovamente un miraggio. Un traguardo sempre più difficile da raggiungere il prossimo anno, vuoi per l'usura di cui lo svedese incomincia a sempre più gli effetti, vuoi per la continua ed inarrestabile ascesa di McEnroe che presto l'indiscussa numero uno del mondo del tennis. Con la pazienza e la disciplina mostrate nelle finali di Wimbledon e dell'altra sera può trovare le forze per emergere anche sulla terra rossa che attualmente è indigesta.

Elio Cantoppo



New York. McEnroe esulta dopo aver battuto Borg (Telefoto Ap)

Rimontati due set di svantaggio ceduto nel quinto dopo 4 ore e 10 minuti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Bjorn Borg non è riuscito ad infrangere il sortilegio che lo vuole sempre sconfitto agli internazionali degli Stati Uniti a Flushing Meadow. Nove partecipazioni, tre volte finalista (le prime due contro Connors). volte sconfitto. Il titolo mani John McEnroe, che ha riscattato la sconfitta subita svedese due mesi prima sull'erba di Wimbledon.

Come a Londra anche a New York sono occorsi cinque set perché l'incontro un vincitore, ma questa volta dopo quattro ore e dieci minuti di gioco il successo è andato al più giovane.

Sul cemento di Flushing l'incontro non ha ripetuto l'altissimo livello di Wimbledon; sul piano del gioco l'incontro è stato senz'altro inferiore, con i due protagonisti giunti all'appuntamento finale provati durezza del torneo.

Borg aveva sofferto cinque set e rimontato i primi due contro il sorprendente Kriek, aveva assaporato un duello all'«O.K. Corral» contro un Connors che voleva arrendersi ad ogni costo. Per McEnroe l'aggravante è avere terminato il match di semifinale sei ore dopo lo svedese. Ma il recupero dello statunitense anni) è stato forse maggiore che non quello dello svedese, più giovanissimo con i suoi 24 anni ma senz'altro più logorato da otto anni (esordì in Davis a 16 anni) di intensa attività ad altissimo livello.

Certo, c'era stanchezza nei contendenti ma la lotta è avvincente il lato agonistico che sopperisce sufficienza alla non eccezionalità del tecnico. La chiave tattica del match è tutta nel rendimento del servizio. McEnroe ha stentato con la battuta all'inizio, e Borg è stato in partita sino al tie-break del primo set, poi calato il braccio lo statunitense ha servito altissime percentuali di prime palle mentre non ha mai trovato un rendimento medio accettabile.

In questo miracolo ha avuto la sua influenza il pubblico che dopo avere parteggiato per Connors in semifinale, lo ha fatto per lo svedese in finale ai danni dello stesso connazionale. non riesce ad entrare nelle grazie dei sostenitori anche se il suo comportamento nel match decisivo merita certo le censure giustamente affibbiategli con Connors (multa di 250 dollari per lancio di racchetta).

Quando il match inizia il centrale è gremito in ogni ordine posti paganti) con personalità di rilievo come Henry Kissinger e vecchi «big» della racchetta come Donald Budge, Jack Kramer, Fred Perry. Il primo set è vinto al tie-break McEnroe dopo due break a testa per 7-4. Vinto il primo set, McEnroe il servizio e la precisa palla «alice» ha messo in Borg incapace di rispondere regolarità ed efficacia. palle stecche e risposte alte sulle quali McEnroe era pronto a valere l'efficacia delle sue volée. Era senza storia il secondo set vinto dallo statunitense per 6-1.

Il set era il più combattuto, Borg non si arrendeva e lottava un disperato pur l'handicap una battuta che continuava a schiaffeggiare il nastro. Otteneva il break nel settimo gioco Borg ma poi sapeva chiudere con la battuta a disposizione, compiva quindi un autentico miracolo degno di figurare nella storia del tie-break: Riusciva ad aggiudicarsi i set per 7 punti a 5 servendo sempre la seconda di battuta mentre l'avversario poteva giocare sempre con la prima.

slancio Borg vinceva il quarto mentre McEnroe accusava un calo fisico, ma al quinto era break che Borg subiva commettendo ben due doppi falli nel settimo gioco. poteva chiudere, al decimo gioco, vittorioso con una perentoria volée di diritto incrociata.

c. p.

Stress di vincere abbatte l'«Orso»

Bjorn Borg era arrivato a quel punto, abbastanza tipico e molto tipico nella carriera dei grandi campioni, in cui la gente tifa per lo, ma inconsciamente aspetta che tu perda, vuole che tu perda. A Flushing Meadow la folla era andata non per vedere se Borg vinceva, ma se Borg perdeva. Accadde così in Italia per due campioni troppo belli e perfetti, Nino Benvenuti e Giacomo Agostini.

Con tutto ciò, un campione, almeno a livello di Borg, perde per conto proprio, senza interventi parapsicologici della folla presente o lontana. Perde per incidente, o per scadimento atletico-anagrafico, o per stress di vincere, per sovrapposizioni, sedimentazioni di questo stress. Borg in fondo si fece sempre forte della sua voglia di vincere, sostitutiva, in campione arrivato, ricco, di bisogno di vincere, e ovviamente sempre pigmentata possibilità di vincere (anche Panatta orgoglioso com'è, anche reduci cocciuto com'è, vorrebbero sempre vincere, ma proprio non ce la fanno). La voglia di vincere, match dopo match (Borg settanta incontri all'anno), con ogni vittoria ad incrementare la reazione chimico-sentimentale e intanto l'importanza statistica della carriera, diventa ad punto

Eccettuata il pugilato, che è sempre eliminazione diretta ma per pochi incontri in un anno e anni in una vita (a parte il torneo olimpico, che ha ritmi ridotti(schi, assurdi di battaglia), nessun altro sport propone lo stress da vittoria in maniera così totale, così importante anche dal punto visto economico, il tennis. Ci sono nel mondo almeno cento Pinciopallini i quali cercano, con qualche buona carta, battere Borg per rilievo statistico e consistenza economica. Tre Pinciopallini di seguito buccati dagli dei, e ciao Borg, è il precipizio. Il tennis poi è aleatorio, vago, misterioso: e infatti un regolarista fanatico, perfetto come Borg, chiuso un orso (Bjorn dire «orsetto», in svedese), fa strage O facono strage.

Altri sport cercano di inventarsi formule così drammatiche, ma s un'eliminazione diretta approssimativa. Per fare spettacolo ogni tanto (io schermai), per occasioni (il mi pista), per esperimento (lo sci con gli slalom paralleli, specie nel professionismo, dove però c'è poco pubblico, poco interesse). Oppure ci sono eliminazioni «parziali»: Coi piazzarsi, non occorre vincere, per arrivare alla finale. Ma nel tennis l'impegno è assoluto. Stessa differenza che fra una pur dura spedizione in montagna e una scalata dove o si arriva vetta o si muore. No, il tennis è proprio unico. Lo prova Borg, anche Borg. E c'è chi dice: finalmente anche Borg.

Gian Paolo Ormezzano

La prova si addice al mondo

• Negli ultimi sette anni gli «open» degli Stati Uniti sono sempre stati vinti da giocatori mancini: Newcombe (73), Connors (74, 76, 78), Orantes (75), Vilas (77), McEnroe (79 e 80).

• L'ultima vittoria europea risale al 1972 con lo spagnolo Orantes. Gli italiani non hanno mai vinto il torneo. Il miglior risultato è la semifinale raggiunta da Barazzutti nel 1978.

Le "Open"

1968 Ashe-Okker 14-12, 5-7, 6-3, 3-6, 6-3.
1969 Laver-Roche 7-9, 6-3, 6-1, 6-2.
1975 Eastwati-Roche 2-6, 6-4, 7-6, 6-3.
1971 Smith-Kodes 2-6, 6-3, 6-2, 7-6.
1972 Nastase-Ashe 3-6, 6-3, 6-7, 6-4, 6-3.
1973 Newcombe-Kodes 6-4, 1-6, 6-3, 6-2, 6-4.
1974 Connors-Rosewall 6-1, 6-0, 6-1.
1975 Orantes-Connors 6-4, 6-3, 6-2.
1976 Connors-Borg 6-4, 3-6, 7-6, 6-4.
1977 Vilas-Connors 2-6, 6-3, 7-6, 6-0.
1978 Connors-Borg 6-4, 6-2, 6-2.
1979 McEnroe-Gerulaitis 6-4, 6-2, 6-2.
1980 McEnroe-Borg 7-6, 6-1, 6-7, 5-7, 6-4.

Borg-McEnroe 5-4

1978 Stoccolma: McEnroe-Borg 6-3, 6-4.
Richmond: Borg-McEnroe 4-6, 7-6, 6-3.
1979 New Orleans: McEnroe-Borg 5-7, 6-1, 7-6.
1979 Rotterdam: Borg-McEnroe 6-4, 6-2.
1979 McEnroe-Borg 7-5, 4-6, 6-2, 7-6.
1979 Borg-McEnroe 6-3, 6-2.
New York: Borg-McEnroe 6-7, 6-3, 7-6.
1980 Wimbledon: Borg-McEnroe 1-6, 7-5, 6-3, 6-7, 6-6.
1980 New York: McEnroe-Borg 7-6, 6-1, 6-7, 5-7, 6-4.

• A McEnroe, vincitore del torneo, è andato un premio di 46.000 dollari (circa 40 milioni di lire).

• Nei quindici giorni di gara gli spettatori sono stati in totale 331.140, cifra che batte il precedente record per una manifestazione tennistica che apparteneva al torneo di Wimbledon del 1975.

• Quella McEnroe è la terza sconfitta di Borg nel 1980. In precedenza era stato superato da Vilas alla Coppa delle Nazioni - Solano a Dusseldorf e da Leoni al torneo di Toronto quando si era dovuto ritirare in finale per il dolore al ginocchio che ne aveva messo in forse la partecipazione a Flushing Meadow.

• Il finale alla luce del sole, si è concluso alla luce artificiale ed è durato 4 ore e 10 minuti.

• Il «grande slam» è la vittoria dei quattro più grandi tornei (Parigi, Wimbledon, Flushing Meadow e Internazionali d'Australia). L'impresa è riuscita finora solo a Donald Budge (Usa) nel e a Rod Laver (Australia) nel 1962 e 1969. Oggi diminuita di interesse la prova australiana sarebbe opportuno sostituirla e con gli Internazionali d'Italia o con il torneo di Filadelfia, il più importante su quelli che si disputano su superfici sintetiche. Con Filadelfia sarebbero così rappresentate le quattro superfici più utilizzate (terra rossa al Roland Garros, erba di Wimbledon, cemento di Flushing Meadow e suprema di Filadelfia).

• McEnroe, bissando il successo dello scorso anno, è il primo giocatore a vincere l'open statunitense per due volte di seguito dopo l'australiano Neale Fraser (1959 e 1960) il primo americano a compiere l' dopo Pancho Gonzales (1948 e 1949).

Il torneo

Risultati delle finali

Singolare maschile: McEnroe-Borg 7-6 (7-4), 6-1, 6-7 (5-7), 6-7, 6-4.

Singolare femminile: Evert Lloyd-Mandlikova 5-7, 6-1, 6-1.

Doppio maschile: Lutz-Smith b. Fleming-McEnroe 7-6, 3-6, 6-1, 3-6, 6-3.

Doppio femminile: King-Navratilova b. Stove-Shriver 7-6, 7-5.

Doppio misto: Turnbull-Riessen b. Stove-McMillan 7-6, 6-2.

Singolare maschile juniores: Falberg-Wilborts 6-7, 6-3, 6-3.

Singolare femminile juniores: Mascarin-Kell 6-3, 6-4.

Borg si confessa dopo il match

«Mai servito così male»

Bjorn Borg: «*Non ho mai servito così male in tutta la mia carriera. Nei primi due set, poi, non mi riuscivo niente, sbagliavo tutto. Dal terzo set ho cercato di essere più aggressivo, di imporre la mia iniziativa, ora accelerando il gioco, ora ritardandolo. Ho rimontato ed ho sperato di vincere al quinto set come a Wimbledon, ma forse ho peccato per eccessiva confidenza*».

John McEnroe: «*Sono veramente felice di avere vinto per il secondo anno consecutivo i campionati. Due fattori sono stati determinanti per il successo: il cattivo servizio di Bjorn ed il fatto che i miei colpi erano molto più efficaci sulla superficie veloce. La finale di Wimbledon fu molto più combattuta: qui abbiamo giocato un buon match. Borg non all'altezza del suo migliar rendimento. Lo svedese resta però il numero uno al mondo ed è per me motivo di grande soddisfazione essere riuscito a superarlo*».

• Scampato pericolo per Panatta. La caviglia infortunata a Reggio Emilia non si è gonfiata in nottata e così il giocatore partirà oggi per Palermo per prendere parte a quel torneo internazionale

• Disinvolta vittoria per Tony Trabert, Arthur Ashe, 37 anni, è il nuovo capitano non giocatore della squadra statunitense di Coppa Davis.

• Questa la classifica del Grand Prix Volvo dopo l'Open degli Stati Uniti: 1) McEnroe punti 1.763; 2) Borg 1.527; 3) Connors 1.526; 4) Solomco 1.314; 5) Lendl 1.329;

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano Luca Cordero di Montezemolo Carlo Mazzarotti Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.) Pierluigi Bartolo Secondino Rigito
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia riservata in fac-simile premio D.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1099, Roma
CERTIFICATO N. 151 DEL 19-3-1979

Questa o quella per noi pari sono
Nella permuta valutiamo al massimo tutte le marche, anche estere.

Se avete una Fiat da cambiare con una nuova, da noi siete di casa.

Se avete da cambiare una vettura di altra marca, anche estera, siete altrettanto graditi.

Ad un abituale Cliente Fiat, infatti, possiamo solo confermare ciò che già sa sulla convenienza di acquistare una Fiat.
Chi invece proviene da altre esperienze automobilistiche ci impegna al massimo:
* sul piano commerciale, perché vogliamo provargli che stiamo facendo un grande sforzo economico per alzare la valutazione del suo usato;
* sul piano tecnico, perché ci darà la possibilità di documentargli il livello di qualità e di assoluta competitività europea della produzione Fiat.

Venite pure da noi per una valutazione del vostro usato e per un preventivo d'acquisto. Vi accorgerete che oggi siamo in grado di rispondere ad ogni vostra aspettativa.

Un impegno
Filiali e Concessionarie Fiat

FIAT

ECONOMICI

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

[redacted] Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

3 al prezzo di 2

Proprio così: in tutti i supermercati Standa tre pezzi di uno stesso articolo al prezzo di due...

Il terzo è GRATIS... uno sconto cioè del 33%. Fantastico!

[redacted]
"Campo d'Oro" - gr. 950
1 PEZZO 920 — 3 PEZZI **1840** anziché ~~2760~~

[redacted] "STAR"
gr. 230
1 PEZZO 275 — 3 PEZZI **550** anziché ~~825~~

2 [redacted]
vasetto gr. 125 cad.
1 PEZZO [redacted] — 3 PEZZI **1160** anziché ~~1740~~

[redacted] CORTESE BIANCO
del Piemonte - 1 litro [redacted] ½
1 PEZZO 1230 — 3 PEZZI **2460** anziché ~~3690~~

TORTELLINI O RAVIOLI
vassolo gr. 250
1 PEZZO 755 — 3 PEZZI **1510** anziché ~~2265~~

[redacted]
con basilico - vaso vetro gr. [redacted]
1 PEZZO 315 — 3 PEZZI **630** anziché ~~945~~

[redacted]
all'olio d'oliva - gr. 200
1 PEZZO 625 — 3 PEZZI **1250** anziché ~~1875~~

[redacted]
"classico" - bott. cl.72
1 PEZZO 1320 — 3 PEZZI **2640** anziché [redacted]

[redacted]
prima scelta
[redacted] Kg.
490

POMODORI SAN [redacted]
al Kg.
275

PATATE SELEZIONATE
al Kg.
177

[redacted] "SASSO"
vasetto gr. [redacted]
1 PEZZO 760 — [redacted] PEZZI **1520** anziché ~~2280~~

[redacted]
al naturale - gr. 250
1 PEZZO 675 — 3 PEZZI **1350** anziché [redacted]

"BILLY" [redacted] all'arancia, mela [redacted] pompelmo - cc. 250
1 PEZZO 265 — 3 PEZZI **530** anziché ~~795~~

[redacted] "DELIZIOSO BRÔNE"
1 PEZZO 230 — [redacted] PEZZI **460** anziché ~~690~~

[redacted] "ELAH" al cioccolato, crème caramel o amaretto
1 PEZZO [redacted] — 3 PEZZI **870** anziché ~~1305~~

CAFFÈ "CABRITO"
sacchetto gr. 180
1 PEZZO 1490 — 3 PEZZI **2980** anziché ~~4470~~

3 MERENDINE
al cacao - confezione gr. 105
1 PEZZO [redacted] — 3 PEZZI **1180** anziché ~~1770~~

"OLD [redacted]"
astuccio tè [redacted] filtri
1 PEZZO [redacted] — [redacted] PEZZI **1020** anziché ~~1530~~

Dall'8 al 20 settembre queste offerte vi attendono (fino all'esaurimento delle scorte) nei nostri supermercati...
[redacted] da cogliere [redacted]

STANDA

Il supermercato dei prezzi bassi. Sempre.

** è una società del gruppo* [redacted]

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

OSSERVATORIO

Grandi manovre tra due Europe

Unità da sbarco Nato alle esercitazioni sul Reno

Anche i militari hanno finito le vacanze. Nella Germania federale, si sono iniziate le «Autumn Forger» Nato. Nella Repubblica democratica tedesca, nella zona del Baltico, il leader tedesco Honecker e i capi militari del Cremlino hanno dato il via alle esercitazioni «Fratellanza d'armi», dopo opportune manifestazioni di gioia popolare per i soldati del Patto di Varsavia.

La Nato ha i suoi problemi: divergenze di valutazioni politiche sui fini strategici di Mosca in Europa, nel Medio Oriente e nello zona del Golfo, declino della sua superiorità nucleare e missilistica. Ma i Paesi alleati di Mosca (Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, Romania, Bulgaria, Repubblica democratica tedesca) mostrano, ad un esame attento, grosse crepe nell'apparente monolitismo delle loro strutture militari.

Gli ottantamila uomini delle manovre «Fratellanza d'armi» vogliono dimostrare al mondo — all'Est forse più che all'Ovest — la loro unità politica, oltre che la loro forza soprattutto dopo l'incerto appoggio di alcuni alleati dell'Urss all'invasione dell'Afghanistan da parte dei russi, e la nascita di un movimento sindacale libero nel Baltico. Ma le 225 divisioni del Patto di Varsavia (di cui 169 sovietiche) non sono «standardizzate» neppure negli armamenti. In quanto a efficienza e al morale, le differenze tra i sovietici e quelli alleati sono enormi.

I russi si guardano bene dal fornire (anche per ragioni tecniche) gli eserciti alleati di armamenti moderni, poiché non li stimano in quanto a virtù militari (eccettuati i tedeschi orientali) e li valutano poco in affidabilità.

Il caso polacco, sempre di attualità sotto l'aspetto della sovranità nazionale, è tipico. L'Aviazione polacca ha soltanto i vecchiotti Mig-21, mentre l'Urss dispone dei Mig-23, 25 e 27. Le alte sfere delle forze armate polacche hanno forti risentimenti verso Mosca per essere tenute in costante posizione di inferiorità tecnica, oltre che psicologica. La Polonia difende la sua sovranità anche sul piano militare. L'accordo del 1957 esclude ogni ingerenza nella sovranità della Polonia da parte delle truppe sovietiche dislocate nel Paese, prevede l'autorizzazione del governo di Varsavia per le manovre e pone i militari russi sotto la legge polacca.

In Romania, inoltre, non vuole truppe di Mosca sul suo territorio, i cecoslovacchi mostrano aperta ostilità ai soldati sovietici e l'Ungheria diffida dei potenti alleati. A sua volta, l'Urss diffida delle forze alleate e nei piani di mobilitazione e di impiego delle truppe in caso di guerra, i compiti più delicati e vitali sono affidati soltanto alle forze armate tedesche orientali. Alle altre spetterebbero ruoli di difesa locale e delle vie di comunicazione...

La presenza di Honecker alle manovre, quindi, è un chiaro messaggio di Mosca agli alleati del Patto di Varsavia e anche alla Nato: i tedeschi orientali (che hanno le forze armate meno numerose ma più efficienti) sono con quelle di Breznev e lo sarebbero anche se qualche altro Paese socialista non ligasse diritto (o se sorgessero problemi con l'Occidente).

Renato Proni

Puntuale risposta della Farnesina all'ultimatum di Dom Mintoff

L'Italia: garanzie militari a Malta solo se «le giudicheremo accettabili»

Un documento ricorda la «disponibilità» di Roma a riconoscere la neutralità dell'isola e assicura «iniziative assistenza economico-finanziaria» - Altre misure potrebbero venir adottate «in caso di minaccia o violazione della neutralità» della Valletta

— All'ultimatum lanciato venerdì scorso da Dom Mintoff, l'Italia ha risposto ieri con bella puntualità. Lunedì 8 settembre era la scadenza stabilita dal premier maltese per sapere che ne pensasse il nostro governo delle due condizioni da lui preposte a ogni ipotesi di accordo politico (accettare la neutralità e l'equidistanza dell'isola dai due blocchi; accettare che sull'isola mai posta una base militare), e la Farnesina ha emesso una nota con la quale in pratica si invita Mintoff alla calma, ripetendo la nostra disponibilità all'accordo ma anche i limiti di esso, che il leader maltese non può sperare di forzare.

«Nella prospettiva della neutralità dell'isola — dice il documento del ministero degli Esteri — l'Italia ha da tempo manifestato la propria disponibilità a dichiarare ufficialmente il riconoscimento di tale neutralità. Di ciò è stato fatto stato anche dall'on. presidente del Consiglio il 14 aprile, al momento della presentazione al Parlamento dell'attuale governo, manifestando la contestuale disponibilità a definire coerentemente iniziative di assistenza economico-finanziaria a favore di Malta neutrale».

Secondo il comunicato, esperti dei due Stati hanno già «definito, anche nei termini, redazioni essenziali, gli impegni configuranti la neutralità dell'isola e le varie forme di appoggio diplomatico e di assistenza economico-finanziaria e tecnica dell'Italia, nonché altre misure di garanzia, che potrebbero essere adottate su fassero giudicate necessarie anche da parte italiana, in casi di minaccia o violazione della neutralità dell'isola».

Ecco: questo è il punto saliente del documento: «Se fossero giudicate necessarie anche da parte italiana». Nessun automatismo, dunque. E' un ovvio richiamo alla posizione italiana, membro della Nato e della Comunità europea. E' un modo per dire a Mintoff che l'Italia non può muoversi (né sarebbe disposta a muoversi) prima delle necessarie consultazioni a livello adeguato.

Le consultazioni con gli altri membri della Cee, d'altra parte, non sono mai mancate, per tutta la vicenda dell'accordo italo-maltese. I primi passi di Malta erano anzi stati avviati a livello comunitario, e l'Italia e la Francia erano state delegate a portare avanti il dialogo. Ora, forse per il minor interesse sia della Francia che degli altri Stati, forse anche per la minor loro pazienza nei confronti di Mintoff, è Roma che si trova chiaramente in difficoltà.

Oggi, per l'esattezza, s'inizia la fase preparatoria della conferenza, con la partecipazione di 35 delegati, a livello di esperti e di diplomatici; la delegazione italiana sarà guidata dal ministro plenipotenziario Roberto Franceschi. In questi incontri preliminari si dovranno definire l'ordine del giorno, il livello della partecipazione e i criteri di funzionamento della conferenza vera e propria. Il cui inizio è fissato per l'11 novembre.

Un intenso lavoro diplomatico è stato svolto, tra la fine di agosto ed i primi di settembre, dal capo della delegazione spagnola alla conferenza, ambasciatore Javier Ruperez, che ha visitato Mosca, Strasburgo e Washington. La Spagna, pur non attribuendosi missioni risolutive sul piano internazionale, possibilità di mediazione al di fuori della sua portata, intende compiere ogni sforzo per assicurare il successo della conferenza.

E' la prima conferenza di queste dimensioni che Madrid è chiamata a ospitare: nell'organizzazione la Spagna ha impegnato il proprio prestigio di grande Paese europeo con una brillante tradizione diplomatica, e con la qualifica di giovane già consolidata democrazia. L'opinione di Ruperez è che, pur nelle divergenze esistenti fra Est e Ovest e nella tensione che ha caratterizzato la scena internazionale negli ultimi mesi, esiste una certa moderazione nelle posizioni delle varie parti, le quali appaiono desiderose di continuare il dialogo e di non lasciar cadere le occasioni che possano favorire la ripresa del processo di distensione.

C'è un impegno a non discutere, nella fase preparatoria, argomenti politici scottanti come l'Afghanistan (gli avvenimenti in Polonia, ha osservato Ruperez, sono rimasti un fatto interno polacco e non sono usciti da questo ambito). Ciò non esclude che possano sorgere contrasti, se altro nel determinare quanto tempo deve essere dedicato all'esame dell'applicazione degli accordi di Helsinki, e quanto tempo all'esame di nuove proposte, che dovrebbero fra l'altro includere (soprattutto per iniziativa della Francia e della Polonia), il progetto di una conferenza europea sul disarmo.

Molte polemiche, che potranno essere evitate o sottaciute nella riunione preparatoria, si manifesteranno tuttavia inevitabilmente nella conferenza vera e propria. A parte l'Afghanistan, si pensi alle violazioni dei diritti dell'uomo che l'Occidente rimprovera all'Europa Orientale, oppure alle nuove misure di armamento in Europa in merito alle quali Stati Uniti e Urss possono lanciarsi vicendevoli accuse.

Ciò che meglio che, sia nel campo della sicurezza in Europa (ad esempio, attraverso nuove misure destinate ad incoraggiare la reciproca fiducia) sia nella cooperazione in vari settori, esistano possibilità di intese parziali, evidentemente positive per il loro significato. D'altronde, contrasti troppo violenti sono resi problematici dal fatto che la conferenza deciderà per consenso, il che esige l'accordo di tutti i partecipanti.

Sede dei lavori è il Palazzo dei Congressi, che sorge davanti al famoso stadio sportivo Santiago Bernabeu. Nell'edificio sono stati eseguiti lavori di miglioramento e di abbellimento; c'è di nuovo, fra l'altro, un grande «mural» in ceramica di Joan Mirò, di 600 metri quadrati, che viene inaugurato in occasione della Conferenza, anche se non è stato commissionato espressamente per tale circostanza.

Con la partecipazione di 35 Paesi (compresi Usa e Canada)

Si inaugura a Madrid la fase preparatoria della Conferenza europea «dopo Helsinki»

MADRID — Da oggi Madrid ospiterà la Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa, con la partecipazione di 35 Stati (tutti gli europei meno l'Albania, più Stati Uniti e Canada). Si tratta di una riunione destinata a fare il punto sull'applicazione del documento approvato a Helsinki nel 1975, riunione che è stata preceduta da una conferenza analoga a Belgrado, fra il e il 1978. E', soprattutto, un'occasione di dialogo fra le due «superpotenze» e l'Europa, in un momento in cui la distensione al mondo in occasione del venticinquesimo anniversario del «Trattato di Stato» austriaco. Una prima, timida ripresa dei rapporti Est-Ovest, proseguita con l'incontro tra Giscard e Breznev a Varsavia e quello tra Schmidt e il capo sovietico a Mosca hanno riconosciuto i due ministri, la distensione è un processo globale, che non può «regionalizzato», per cui sarebbe un errore limitare la «conferenza per la sicurezza europea». I programma a Madrid, solo problemi del nostro continente. Ma, ha sottolineato Pahr, è necessario sforzarsi di cogliere gli aspetti positivi che questo momento di «relativo disgelo» offre, e non lasciarli morire. Così, ha bisogna tener conto del diritto afghano all'autodeterminazione, ha detto ancora il ministro austriaco, va considerato anche il diritto sovietico alla sicurezza.

Per quanto riguarda il Medio Oriente, Colombo ha ribadito la tesi europea emersa al vertice di Venezia, secondo cui va riconosciuto il ruolo dell'Olp nelle trattative di pace. Kreisky è da tempo acceso assertore del diritto palestinese all'autodeterminazione.

Oggi, discutendo i temi bilaterali, Colombo e Pahr affronteranno, su richiesta austriaca, soprattutto il problema sudtirolese. Gli ostacoli non mancano. Vienna, è vero, riconosce che «grandi progressi sono stati fatti in Alto Adige negli ultimi 10-15 anni» (come ha dichiarato Pahr in una recente intervista) e ammette che «nessuno in Europa ha voglia di toccare i confini», sebbene «il diritto all'autodecisione sia la forma ideale per tutto» (Kreisky, in un volume che spparirà tra poco in Italia). Ma sollecita il governo di Roma ad approvare «definitivamente» alcune norme del «pacchetto» elaborato dai due Paesi per soddisfare le esigenze di autonomia della minoranza tedesca in Alto Adige. In particolare, secondo il governo austriaco, «non è soddisfacente» l'applicazione della lingua tedesca «in modo paritetico con l'italiano» negli uffici giudiziari e in quelli di polizia. Inoltre si chiede l'istituzione di un Tribunale amministrativo, per la provincia di Bolzano, autonomo dalla giustizia italiana.

I colloqui di stamane dovrebbero servire a diradare gli ultimi equivoci. Le premesse sono «Ho desiderato compiere questa visita non solo per restituire quella compiuta a Roma nel 1977 dal ministro Pahr, ma anche a testimoniare della particolare attenzione che l'Italia dedica alle relazioni con questo Paese vicino ed amico». detto Colombo all'arrivo. «Vorremmo che, ritornato a Roma, esprimessi la convinzione che in Austria hanno un posto eminente le relazioni con il Paese» gli ha replicato ieri sera Kreisky.

Emanuele Novazio

Ieri colloqui con Pahr e il cancelliere Kreisky

Colombo in visita a Vienna «Segni di disgelo Est-Ovest»

Esaminati anche conferenza e Medio Oriente - Oggi discussioni bilaterali, in clima disteso, sul problema altoatesino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIENNA — Rapporti Est-Ovest, conferenza di Madrid e Medio Oriente sono stati al centro dei colloqui che il ministro degli Esteri Colombo ha iniziato ieri a Vienna con il collega austriaco Pahr e il cancelliere Kreisky. Non si è discusso di problemi bilaterali; saranno affrontati oggi, giornata conclusiva della visita di Colombo in Austria, la prima di un ministro degli Esteri italiano dal 1973.

Pahr e Colombo sono stati concordi nel riconoscere che, dopo il lungo inverno afghano, è riapparso qualche segno di disgelo. Proprio a Vienna si incontrarono, a maggio, capi di Stato e di governo di tutto

Assad è a Tripoli «Attaccare le americane nel mondo arabo»

TRIPOLI — Una folla entusiasta ha accolto al grido di «Un popolo, non due» il presidente siriano Hafez giunto ieri nella capitale libica per discutere con Gheddafi le modalità dell'unificazione tra Siria e Libia, che potrebbe essere proclamata il 28 settembre, anniversario della morte di Nasser.

Il presidente siriano, in un discorso riportato dall'agenzia libica Jana, ha detto: «L'invito all'unificazione rivoltoci dal fratello colonnello Gheddafi interpreta le aspirazioni dei cittadini arabi di tutto il mondo».

In una dichiarazione alla radio, Gheddafi ha affermato che è stato deciso «di attaccare le basi americane situate nei territori arabi».

«La nazione araba è stata umiliata e ha perduto la sua dignità — ha aggiunto Gheddafi — poiché le truppe americane consolidano attualmente la loro posizioni in Oman, Somalia ed Egitto, e si apprestano a occupare le posizioni strategiche arabe».

Il leader ha concluso: «Chi ha detto che gli americani sono invincibili e che alla potenza americana non si può resistere? Noi diciamo basta all'A

«Fratellanza d'armi '80» Repubblica Democratica Tedesca

Sono scattate le esercitazioni del Patto Honecker: «Difesa contro gli intrighi Usa»

BERLINO — E' stato personalmente Erich Honecker, capo dello Stato tedesco-orientale, a dare inizio ieri sera alle manovre autunnali del Patto di Varsavia, dicendo che esse rappresentano «l'internazionalismo socialista in azione per la difesa della pace e del socialismo».

Honecker ha pronunciato per l'occasione un discorso a una grande manifestazione di massa trasmessa in diretta dalla tv da Potsdam. Egli ha ripetutamente sottolineato la posizione difensiva dei Paesi socialisti di fronte agli «intrighi, ai ricatti e alle trame aggressive degli imperialisti, in particolar modo degli Usa, della Rft e della Nato». Ha comunque anche ribadito che queste manovre, denominate «Fratellanza d'armi '80» dovranno dimostrare che «la nostra fratellanza è indissolubile».

Gli osservatori occidentali si dicono certi del maggior significato politico piuttosto che militare di queste manovre: non è stata fornita alcuna indicazione sulla durata e neppure sul loro tema. E' stato solo annunciato si tratterà di operazioni «anfibie» e che vi parteciperanno in tutto circa 40 mila uomini. Ai giornalisti occidentali non è stato consentito di assistervi.

Vi partecipano forze di terra dell'Ungheria, della Polonia e della Germania Est, più unità navali della Rdt e della Polonia, e la flotta sovietica del Baltico, sotto il comando supremo del generale d'armata Heinz Hoffmann, ministro della Difesa della Rdt.

Un portavoce della Nato aveva detto a Bruxelles, pochi giorni fa, che queste manovre sarebbero state «di routine» dal punto di vista militare. Diversa però appare la situazione sul piano politico, come indica anche la presenza (come «osservatori») del segretario sovietico Viktor Kulikov, comandante di tutte le forze dell'alleanza orientale, del suo capo di Stato Maggiore, il generale sovietico Gribkow, e del generale Raul Castro, fratello di Fidel.

Per l'occasione sono convenuti i ministri della Difesa dei Paesi del Patto di Varsavia; fra essi quello sovietico Dmitri Ustinov. La Polonia è rappresentata soltanto dal viceministro della Difesa.

MOSCA — Con un'allusione che per quanto vaga sembra poter si riferire alla Polonia, l'agenzia ufficiale sovietica Tass ha enfaticamente dichiarato ieri che gli eserciti del Patto di Varsavia sono sempre pronti a «difendere le conquiste socialiste dei popoli fratelli».

La Polonia non è stata esplicitamente nominata, ma in una corrispondenza dalla Germania Orientale dedicata grandi manovre militari Tass ha che molto

Aereo americano dirottato a Cuba

NEW YORK — Un brandiva una bottiglia molotov, con la quale minacciava di far saltare l'aereo, ha dirottato ieri a Cuba un *Boeing 727* delle *Eastern Airlines*. Gli velivolo, partito da Albany e diretto a Tampa in Florida, c'erano 83 passeggeri e 7 membri d'equipaggio.

Nel secondo anniversario del «venerdì nero»

Bani Sadr denuncia il rischio di un regime fascista in Iran

TEHERAN — Il presidente Bani Sadr ha invitato ieri quanti sono contenti di lui a manifestare venerdì prossimo il loro scontento davanti alla presidenza della Repubblica. In discorso a Teheran, davanti a 200 mila persone, Bani Sadr ha invitato «coloro che gli erano favorevoli e che non lo più» a spiegargli i motivi del ripensamento.

Il presidente ha difeso la sua decisione di approvare i nominativi di un terzo dei ministri del nuovo governo, e ha affermato di avere impedito ad un gruppo di minoranza di assumere il controllo del Paese, alludendo al partito repubblicano islamico, dominato dal clero

L'attacco di Sadr contro «la piccola minoranza crede prendere il potere» è stato estremamente violento. «Questa minoranza — ha detto — vuole instaurare la dittatura e preparare il terreno perché gruppi legati agli Stati Uniti prendano il potere». Il presidente ha che servendosi di menzogne, questo ha assunto il controllo dei mass-media e di organizzazioni come i «guardiani della rivoluzione», ed è manovrato dal consigliere di Carter, Brzezinski, il cui piano è appoggiare un «gruppo estremista» in Iran nella speranza di creare le condizioni favorevoli all'insediamento di un leader filooccidentale.

Bani Sadr ha poi chiesto l'aiuto del popolo per evitare l'instaurazione di un regime fascista. E ha aggiunto: «Rivolgo un ultimatum a questo gruppo: lo farò denunciati, la prossima volta, se non si correggeranno, farò dei nomi».

La radio ha annunciato che l'ayatollah Khalkhali, capo della lotta stupefacenti, ha ordinato la liberazione di 1200 persone detenute per traffico e di stupefacenti in occasione del secondo anniversario del «Venerdì nero» (8 settembre 1978).

Secondo l'emittente i detenuti da sono stati scelti una 2800 persone e saranno liberati «gradualmente», dopo essersi impegnati per iscritto a non ripetere i loro errori. Un primo gruppo di 50 donne è già stato liberato

L'ayatollah Khomeini ha ordinato di porre fine agli arresti arbitrari ed ai procedimenti giudiziari contro il personale dell'esercito. Lo ha comunicato Radio Teheran. Khomeini ha detto inoltre che i militari possono essere arrestati soltanto dopo che siano stati ascoltati i loro comandanti.

Era in coma da cinque mesi Diventa madre

TEL AVIV — Un'israeliana di 34 anni, in coma da cinque mesi, ha dato alla luce un bel maschietto di 3.00 grammi nell'ospedale di Kfar Saba, a di Tel Aviv. La donna aveva riportato una grave lesione al capo nel mese di maggio, per un incidente stradale. I medici hanno praticato il taglio cesareo in anestesia locale. Il bambino è sano e vispo: dopo poche ore d'incubatrice è stato trasferito nel reparto ordinario neonati.

Autonomia palestinese Un progetto israeliano

TEL AVIV — *Il ministro dell'Agricoltura israeliano, Ariel Sharon, avrebbe preparato un progetto d'autonomia per i palestinesi della Cisgiordania e di Gaza. L'ha comunicato ieri la radio di Gerusalemme.*

Il piano — che sarebbe stato illustrato all'inviato del presidente Carter in Medio Oriente, ambasciatore Sol Linowitz, durante la sua visita in Israele una settimana fa — consentirebbe, secondo il suo autore, di giungere a un rapido accordo sulle questioni più controverse che ancora ostacolano la firma dell'accordo sull'autonomia palestinese tra Egitto e Israele.

I dettagli dell'intesa dovrebbero venire negoziati in fase successiva con la partecipazione degli esperti dei due e degli Stati Uniti e, eventualmente, anche della Giordania e dal popolo palestinese.

Il progetto del ministro israeliano prevede la parziale smilitarizzazione della Cisgiordania e il ritiro di una parte delle unità dell'esercito israeliano se Ammon acconsentirà a partecipare alla trattativa sull'autonomia e militarizzerà parte della sua frontiera con Israele; la rinuncia di Israele al controllo della sicurezza all'interno della Cisgiordania, controllo che verrebbe affidato a una «forte polizia locale» sotto la diretta responsabilità del futuro «Consiglio autonomo» a condizione che questo si impegni a non tollerare il terrorismo.

L'emittente israeliana ha affermato che il ministro dell'Agricoltura avrebbe formulato anche alcune proposte per risolvere il problema di Gerusalemme, senza però fornire particolari.

In crisi (per gli Usa) il raccolto del grano nell'Unione Sovietica

NEW YORK — «*Nell'Unione Sovietica sono peggiorate prospettive per il raccolto di grano e l'embargo sulle vendite da parte degli Stati Uniti può aggravare la situazione*»: con questo titolo in prima pagina il *New York Times* parla, in una corrispondenza da Mosca, della difficile situazione agricola che le autorità di Mosca si trovano a dover fronteggiare.

Nell'ultimo mese il tempo è stato cattivo un po' dappertutto in Unione Sovietica. Nella Bielorussia e nel Nord Kazakistan è piovuto moltissimo, mentre nelle regioni agricole meridionali c'è stata quasi siccità. La conseguenza, secondo il giornale, è che, mentre a luglio gli esperti occidentali prevedevano il raccolto sovietico quest'anno sarebbe stato tra i 210 e i 215 milioni di tonnellate, ora gli stessi esperti stimano raccolto in circa 200-210 milioni di tonnellate.

In questa situazione l'embargo sulle vendite di grano americano può indubbiamente complicare i problemi dei sovietici. Ma — continua il *New York Times* — se questo embargo doveva servire per

Inflitti 6 anni di lavori forzati a religioso

MOSCA — L'attivista religioso russo ortodosso Alexander Ogorodnikov è stato condannato a sei anni di lavori forzati a regime duro, seguiti da cinque di confino, per attività antisovietica.

Lo hanno annunciato ieri fonti della dissidenza a Mosca, precisando che la condanna è stata pronunciata venerdì scorso, dopo un processo durato due giorni.

tornare Mosca a ritirarsi dall'Afghanistan, esso non ha funzionato: c'è da domandarsi se veramente Washington, rifiutando ai sovietici 17 milioni di tonnellate di grano americano, volesse ottenere il ritiro delle truppe dall'Afghanistan. E' più ragionevole pensare che l'embargo sia stato dall'amministrazione Carter con il solo scopo di aumentare le difficoltà per Mosca.

Se gli Usa venderanno a Mosca solo gli otto milioni di grano previsti da un vecchio accordo che scade nell'81, i sovietici saranno infatti costretti a rivolgersi altrove per trovare i 25 milioni di tonnellate con i quali dovevano incrementare il proprio raccolto. Probabilmente dovranno comprare dall'Argentina a prezzi più elevati e ottenendo un prodotto spesso inferiore a quello Usa

L'Urss parla una nuova

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Il leader del pc, Mitterrand, ha compiuto la rientrée politica domenica con un lungo intervento alla radio, centrato principalmente sugli avvenimenti in Polonia e sui rapporti con l'Urss. Mitterrand ha affermato che gli scioperi di Danzica hanno dimostrato «l'insuccesso storico d'un regime detto operaio che ha visto levarsi contro di sé la classe operaia». Sulla possibile evoluzione della crisi polacca, il leader socialista è parso pessimista, considerando «impossibile la coabitazione del sistema marxista-leninista e delle libertà. Per questo — ha aggiunto — presto o tardi si arriverà a un confronto». Se si registrasse la temuta «catastrofe», Mitterrand si augura che il governo francese assumerà questa volta una posizione meno «compiacente» verso l'Urss di quella tenuta a proposito dell'invasione di Kabul.*

Il leader socialista ha poi ribadito che ritiene «necessaria una riorganizzazione dell'Alleanza atlantica» in questo periodo di tensione internazionale. Quindi, in polemica con l'Urss (che in un recente commento di Tempi Nuovi ha collocato «all'estrema destra dello scacchiere politico francese») Mitterrand ha ribadito che vicino socialista da Mosca soltanto perché ha condannato l'installazione dei missili SS-20 sovietici in parti di quelli dei «Pershing» americani, e ha ricordato d'essere favorevole a una denuclearizzazione dell'Europa centrale.

Sul piano interno, infine, Mitterrand non ha svelato le intenzioni circa una sua eventuale candidatura alle «presidenziali» della prossima primavera.

p. pat.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Carlo Marchino

Ne danno l'annuncio la moglie e i nipoti. I funerali avranno luogo martedì 9 settembre alle ore 14.30 nella chiesa Cattedrale, partendo dalla Casa di cura di Via

— Casale Monferrato, 8 settembre 1980.

Alla Marchino con il figlio Aldo partecipa vivamente alla pena per la morte del marito

rag. Carlo Marchino

— Caumapur, 8 settembre 1980

Alfredo ed Eraldo Re con Gigliola e Alessandra partecipano commossi al dolore della cara zia Mimì per la morte del marito

rag. Carlo Marchino

— Caumapur, 8 settembre 1980

Il giorno 7 settembre alle ore 11.30 il Signore ha chiamato a sé

Carlo Rolle

di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie Emilia, la zia Angelina e parenti tutti. I funerali partiranno dopo il giorno 9 settembre alle ore 14, muovendo dall'abitazione del defunto in via Mantinelli 11, Torino e proseguiranno per Trofarello dove avverrà la tumulazione.

— Torino, 7 settembre 1980

La famiglia Mangili è sentitamente vicina a Evelina per la scomparsa del caro

CARLO.

Il Mamì (Marco) piange il caro BABA.

Le famiglie Bianco-Varaldo partecipano commosse al grande dolore della famiglia Rota

Giorgio Curletto

Addolorati l'annunciano la moglie Franca, il figlio Diego, mamma, papà, parenti tutti. Funerali martedì 9 corrente alle ore 14.15 Cappella Mortuaria, via Santena

— Torino, 6 settembre 1980

Famiglie Rosanna Vitta e Camillo Raffaele si uniscono al dolore della famiglia di Franca e Diego Curletto

Tutti gli Amici di Philippille si uniscono al dolore della famiglia di Franca e Diego Curletto

Partecipano al grande dolore per la perdita del caro GIORGIO zii, Eugenio Bertolotti, Bacchierotti, Crivello.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Invernizzi

anni 69

Lo annunciano la moglie Dina, parenti, amici, colleghi e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 9 corrente alle ore 15 parrocchiale S. Giacomo. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 8 settembre 1980

Cristianamente è mancato

Felice Falchero

anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible], i figli Federico, Giuseppina, Rita con le rispettive famiglie sorelle e parenti tutti. Funerali in Alpignano mercoledì 10 corr. alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, corso Cosmo 36, 8 settembre 1980

Caro nonno

Cico

sempre ti ricordano per le Francesca, Carlo, Emanuela.

La famiglia Maria Aberti, Aldo Attanio, Antonio, Torino si associano al dolore per la scomparsa del caro FELICE.

Amministrazione Mascolino è vicina a Giuli [illegible]

Il mancato

Ugo Cossato

Lo piangono con infinito rimpianto i figli Luigi, Maria, Giulio, Carla, nipote Carolina, fratelli Cesare ed Elena, cognata Maria, nipoti e cugini tutti. I funerali mercoledì 10 settembre ore 16 chiesa parrocchiale S. Giorgio Monferrato.

— San Giorgio Monferrato, 8 settembre 1980.

Cristianamente è mancato

Pietro Amadei

Preside Facoltà Fisi

anni 79

Addolorati ne annunciano la moglie Angela Giordani, la figlia Annamaria col marito Sergio e figlio Massimo, il nipotino Ettore, cognate, cognati, un grazie particolare al signor Antonietta e Roberto Amadei, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corr. alle ore 14.30 dall'abitazione Meucciano. La cara salma partirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 8 settembre 1980

E' mancato ai suoi cari

Tersilio Cavallo (Piero)

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 9 settembre ore 15 alla parrocchia Santa Rita

— Torino, 7 settembre 1980

Tragicamente nel fiore degli anni è mancato all'affetto dei suoi cari

Niki Nesia

anni

Con profondo dolore la annunciano mamma, papà, fratello e fidanzata, zii e tutti i suoi cari. Funerali mercoledì 10 corr. ore 10 da via Chieri 23. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 8 settembre 1980

Cristianamente è mancato dopo lunghe sofferenze

Battista Audero (Tista)

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Andrea, Francesco, Ernesto con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 9 settembre ore 10 con partenza dalla casetta S. Andrea, frazione Cappella Santa di Moncalieri

— Pecetto, 8 settembre 1980

Partecipano al dolore di Francesca e per la scomparsa del caro

Battista Audero

Famiglia Orlotti
Famiglia Gamero
Pier Luigi Orsi
Marino Ferrero
Valeria Martino

— Pecetto, 8 settembre 1980

(Continua a pag. 5)

I magistrati temono che l'inchiesta venga bloccata

Giudici di Bologna: «Un criminale divulga particolari dell'indagine»

«Non sappiamo perché la faccia: [illegible] per denaro, forse per aiutare gli imputati» - Polemica con l'Ufficio istruzione, al quale gli atti passeranno il 23 settembre; «Abbiamo saggiato il terreno, [illegible] non abbiamo ricevuto risposta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Il rischio appare chiaro agli occhi dei giudici che indagano sulla strage del 2 agosto alla stazione di Bologna: l'istruttoria potrebbe bloccarsi, subire un collasso tanto forte da rivelarsi definitivo. Il tempo è doppiamente prezioso in questo momento secondo gli inquirenti, ma non tutti sembrano averlo capito. C'è un appuntamento da rispettare il 23 settembre per i quattro sostituti procuratori che dirigono le indagini: quel giorno dovranno consegnare al giudice istruttore il materiale raccolto.

Ma all'Ufficio istruzione paiono ignorare il lavoro e le difficoltà che li attendono. Così è anche il momento della polemica, [illegible] perché il problema è grosso. Diceva ieri mattina il sostituto procuratore [illegible] Luigi Persico senza riuscire a dissimulare delusione e stizza: *«Siamo molto preoccupati per la formalizzazione perché non vediamo [illegible] preparativi [illegible] all'Ufficio [illegible]. Per la verità abbiamo saggiato il terreno [illegible] non abbiamo ricevuto risposta»*.

Nel momento in cui il Procura passerà gli atti, i sostituti Persico, Claudio Nunziata, Riccardo Rossi e Attilio Dardani che dall'inizio e a [illegible] forzata dirigono l'inchiesta, avranno le mani bloccate. Soltanto quando il giudice istruttore, letto e valutato le carte, comprà il primo [illegible] ufficiale, la Procura potrà rientrare nell'inchiesta.

Ufficialmente all'Ufficio [illegible] non sanno nulla. Il capo, Angelo Vella, è in ferie e lo sarà anche il giorno del passaggio delle consegne. Oltre tutto [illegible] difficilmente potrebbe [illegible] di condurre lui l'istruttoria come fece per la strage sull'Italicus perché all'indomani della maledetta bomba disse: *«Saprei ben io [illegible] dovere»*. Di fatto con quella frase anticipò un'opinione che potrebbe consentire ai difensori degli imputati di chiederne la ricusazione.

Gli attacchi all'inchiesta si moltiplicano. Ieri Persico indicava nell'emorragia di notizie avvenuta a Roma un sistema raffinato ed efficace per «diluire» le indagini. Nessu- [illegible] stata resa pubblica per distrazione o leggerezza. Al contrario, secondo il giudice, occorre stabilire se chi ha parlato o passato certe carte processuali lo abbia fatto per denaro o con altri fini: per aiutare gli imputati, ad esempio. Quale che sia lo scopo delle manovre romane per Persico non esistono dubbi su un punto: *«C'è un criminale che [illegible] fuori delle notizie. Chi sta non lo [illegible] per quale motivo lo faccia non lo so, [illegible] certo un criminale c'è»*.

Dopo i primi attacchi all'istruttoria, dunque, altri ne arriveranno. In proposito i magistrati bolognesi non hanno dubbi. *«Ci aspettiamo altri polveroni. Abbiamo già perso la pazienza e l'intinto la penna, cioè fatto denunce [illegible]. Ma non siamo fessi, [illegible] vogliono farci favorire da questi giochi, non intendiamo dare la soddisfazione di correre dietro a tutte le ombre. Seguiremo la nostra strada fino in fondo»*.

E' responsabile di sabotaggio alle indagini, insomma, chi passa certe notizie sottobanco e chi le pubblica: *«Verranno fatte tutte le inchieste, ma risalire [illegible] condannare ad esempio il direttore di un periodico è una gara dura»*, dice il sostituto procuratore.

L'inchiesta vive il momento cruciale. *«Per noi il tempo è prezioso»* non [illegible] stancano [illegible] ripetere i giudici. Da Roma sono tornati i sostituti Rossi e Nunziata. *«Hanno lavorato bene e trovato grandi collaborazione dopo una serie di incomprensioni iniziali»*, ha detto Persico. Ma intanto il programma preparato nei dettagli è saltato. Non tutti gli interrogatori potranno essere fatti prima della formalizzazione: *«Sono un impegno molto gravoso, non si tratta di interrogatori facili. Per il momento ne abbiamo fatti pochi e per questo siamo preoccupati. La nostra attenzione è concentrata a questa "analisi umana"»*. Ci diceva un giudice che indaga: *«Questo, a meno di un improbabile colpo di fortuna, è destinato a rimanere un processo indiziario. Il che metterà il giudice istruttore, vista la gravità dei reati compiuti, in una situazione non facile. Dovrà scegliere fra due strade: o credere nella validità di ciò che gli daremo e allora dovrà gettarsi a capofitto nel lavoro di verifica e di ricerca di nuove prove o non ci crederà e allora la decisione non potrà che [illegible] proscioglimento degli imputati. Altre vie non ne esistono»*.

Vincenzo Tessandori

A Roma [illegible] contro la «talpa»

ROMA — *«E adesso potete tornare a Roma, dove avrete da scrivere...»*. L'invito [illegible] ieri ha concluso la conferenza stampa dei giudici che indagano sulla strage di Bologna [illegible] dato il primo segnale di quello che, nei prossimi giorni, rischia di trasformarsi in un nuovo, inquietante «caso». A Roma, dicono i giudici bolognesi, *«c'è un criminale [illegible] fuori delle notizie»*. Da ieri, il compito di individuare quel «criminale» è affidato alla Procura generale di Roma.

Da Bologna la denuncia è partita: secondo voci attendibili, a consegnarla al procuratore generale Pascalino sarebbero stati sabato scorso, durante la loro breve trasferta romana, i sostituti bolognesi Nunziata e Rossi. E' una denuncia contro ignoti, ma i reati che si ipotizzano non lasciano dubbi sulla qualità che i giudici bolognesi attribuiscono alla fonte: quella di pubblico ufficiale. Nella denuncia si parla infatti di rivelazione di segreti d'ufficio e perfino di favoreggiamento. Dalla cortina di indiscrezioni, confidenze, smentite che avvolge ormai l'inchiesta bolognese emergono sempre più netti i contorni di un «caso» che mostra già sconcertanti analogie con quello che proprio oggi, e proprio a Roma, si discuterà nuovamente in appello: l'affare Ismail-Russomanno.

L'ipotesi accusatoria è identica: anche nel caso della diffusione dei verbali d'interrogatorio di Patrizio Peci si parlò di rivelazione di segreti d'ufficio e di favoreggiamento. Del primo reato, nell'aprile scorso, Ismail e Russomanno erano stati riconosciuti colpevoli; sul secondo, la Procura di Roma aveva aperto un'inchiesta autonoma che però non sembra abbia condotto a risultati. Adesso, proprio nel momento in cui il caso Ismail-Russomanno sembra tutto da ridiscutere (la Cassazione ha criticato la decisione del tribunale: R[illegible] ha deciso di non presentarsi in aula, consegnerà ai giudici un memoriale con una versione del tutto nuova) il tema dei rapporti tra fonti d'informazione e giornalista torna prepotentemente d'attualità.

Sui canali attraverso cui le «rivelazioni» sulla strage sono filtrate, ognuno è pronto a fornire una sua versione; una versione confidenziale, naturalmente. Sul piano dell'ufficialità né il ministero dell'Interno, né i vertici dei «servizi» sono disposti [illegible] qualcosa. Neppure l'apertura di indagini interne per individuare la «talpa». Gli accertamenti della Procura generale sembrano però orientati, almeno in questa prima fase, verso il servizio di informazioni militare, il Sismi. Certo, mancano [illegible] basi di questo difficile accertamento: tutti quegli accorgimenti che nel caso Ismail-Russomanno avevano consentito alla Procura di Roma di giungere rapidamente all'autore delle rivelazioni. In quel caso, i giudici romani avevano contraddistinto ogni copia dei verbali d'interrogatorio con un sistema incrociato di timbri e correzioni. Questa volta di verbali non si parla, le confidenze potrebbero essere arrivate da più [illegible] una fonte, [illegible] il rischio appare già chiaro: è quello che, nell'impossibilità di risalire al pubblico ufficiale responsabile della fuga di notizie, ci si [illegible] ancora una volta al giornalista che [illegible] ha pubblicate.

Il clima si fa sempre più pesante, [illegible] Ismail-Russomanno sembra incombere sulle vicende di questi giorni come [illegible] avvertimento: e a rendere ancora più ferrea la consegna del [illegible] silenzio imposta ai funzionari del Viminale, è giunta ieri una richiesta [illegible] Consiglio superiore della magistratura che getta [illegible] altre ombre su una vicenda sempre più strettamente legata alla strage di Bologna: l'assass[illegible] [illegible] giudice Mario Amato.

Il Csm ha chiesto ieri formalmente al ministro Rognoni di aprire tra i funzionari del Viminale un'inchiesta che accerti se effettivamente la polizia è stata responsabile di omissioni nell'organizzare i servizi di scorta al giudice che indagava sui gruppi dell'eversione neofascista. Mario Amato da tempo sapeva di essere nel mirino dei Nar: la confessione di un detenuto, che risale al 17 aprile scorso (il magistrato fu ucciso il 23 giugno) aveva aperto uno squarcio di verità sugli obiettivi [illegible] gruppi che si andavano riorganizzando. Un rapporto, che conteneva tutte queste rivelazioni, era stato trasmesso sia al procuratore capo che al Viminale, il giudice ne aveva parlato anche al Csm. La domanda torna ancora una volta d'attualità: perché Amato non fu protetto?

Giuseppe Zaccaria

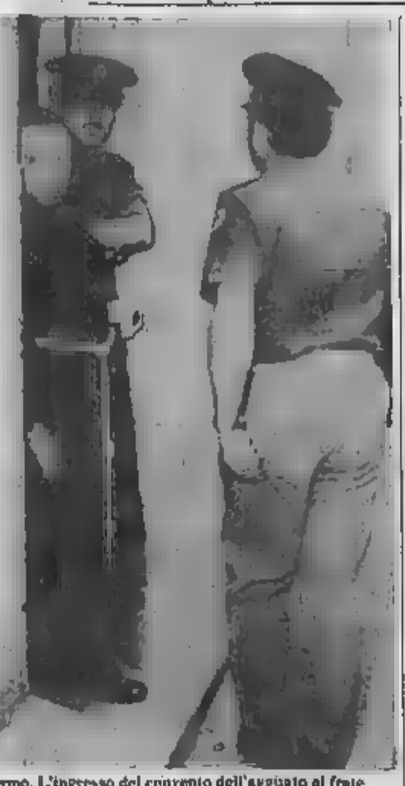
Ricercato scrive «Non ho ucciso l'agente Evangelista»

ROMA — Luigi Ciavardini, un giovane di destra ricercato per l'uccisione dell'appuntato Franco Evangelista, avvenuta a Roma il 28 maggio in un attentato rivendicato dai «Nond», ha inviato una lettera a un giornale romano della sera nella quale si dice estraneo all'agguato e vittima di una *«macchinazione»* determinata da *«false testimonianze»* provenienti *«da un certo ambiente di sedicenti camerati»*.

Da trent'anni il religioso viveva nel [illegible] del feudo mafioso [illegible] Ciaculli

Il frate con la P-38 (ucciso a Palermo) forse custode del cimitero della mafia

C'è il sospetto che le tombe si trovino nello stesso convento di Santa Maria del Gesù - Nella cella dell'assassinato (conosciuto sia alla polizia che nelle sezioni politiche) c'erano frustini di cuoio, milioni e bottiglie di whisky



Palermo. L'ingresso del convento dell'aggiato al frate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — L'estate torrida [illegible] Palermo, d'incanto, alimenta [illegible] nuova leggenda. Di un frate con la P-38, assassinato nel «lusso» delle sue celle conventuali, ora si raccontano storie di mafia e di usura, di [illegible] potenti e di belle donne, di frustini di cuoio e di vestiti di buon taglio per serate mondane e frenetiche.

Poi, superati i gradini in pietra grigia di Santa Maria del Gesù, tutto ritorna nella dimensione di una minuscola comunità francescana dense di odori stantii appena smorzati — nella cella di Giacinto Castronovo — da una lavanda francese molto pubblicizzata e da un paio [illegible] bottiglie di whisky. Il guardaroba di buon taglio si esaurisce in un paio di giacche e in alcuni pullover dei grandi magazzini per un religioso che, di sera, aveva voglia di percorrere le strade di Palermo senza l'impegno dell'abito talare.

Eppure, sabato scorso, due killers a viso scoperto hanno superato la clausura monastica per freddare fra Giacinto Castronovo, 61 anni, da trenta nel feudo mafioso di Ciaculli. Le strade della borgata, alla periferia orientale della città, sono devastate da povertà antiche e da nuove speculazioni edilizie. Ancora ieri erano [illegible] percorse dagli investigatori. Del frate assassinato gli uomini in divisa hanno ricavato un profilo psicologico complesso. Descrivono un religioso attivo, influente e disponibile, pronto a recitare [illegible] ruolo del benefattore.

Poi, nella reticenza, gli inquirenti scoprono che fra Giacinto, quando riusciva ad assistere i giovani o gli anziani di Ciaculli, sempre pretendeva di essere contraccambiato. Per un posto, alcuni mesi di stipendio; per il trasferimento di un militare o, nei casi più rari, per l'esenzione dal servizio di leva, alcuni biglietti da centomila.

Ora c'è chi lo accredita come [illegible] boss mafioso [illegible] grande giro palermitano. Alcuni lo definiscono *«custode del cimitero della mafia»* per «lupare bianche»; altri gli attribuiscono le vesti del «viveur» assassantenne, perverso e fantasioso, in vestaglie di seta con i suoi sette soudisci.

La polizia tace. Anche negli uffici della questura, fra Giacinto aveva libero accesso. Conosceva tutta Palermo. Altri ancora assicurano che la «disponibilità» potesse portare il religioso a giocare su più tavoli. *«Inoltre [illegible] confidenze alla richiesta del piccolo favore»*. Per lui l'ingresso non era sbarrato nelle segreterie dei politici democristiani. C'è chi lo ricorda, ancora ai tempi del potentissimo Restivo, arrivare benedicente negli uffici dei collaboratori palermitani del ministro dell'Interno.

Aveva modi scherzosi, spesso insistenti. Si presentava con un piccolo elenco di affari da sbrigare. Non gli rifiutavano l'interessamento. Fra Giacinto ringraziava, prometteva i voti delle [illegible] clientele ma nessuno, in verità, contava troppo sulle schede che egli diceva [illegible] assicurare. Chi lo accontentava, lo lasciava più per alimentare il ruolo che il frate di Santa Maria del Gesù si attribuiva che per convinzione.

«Quando lo vedevamo entrare — racconta un parlamentare democristiano dell'assemblea siciliana — *la prima esclamazione era "per carità, fra Giacinto!", ma, poi, per quel frate ci dovemo da fare, più per non vederlo ricomparire che per obbligo»*. Chi ha avuto occasione di conoscerlo racconta di un religioso simpatico, a volte insistente, sempre scherzoso. Altri ancora, in ambienti non democristiani, lo descrivono *«arrogante, irruente»*.

Ma l'hanno ammazzato e nella sua scrivania la polizia ha trovato con una P-38, quattro milioni in contanti. Sulla «povertà francescana» e sul «monaco armato» si gonfiano i racconti delle serate palermitane nelle ville di Mondello e nei caffè del centro che nella notte [illegible] animano.

Del frate pronto a indossare le vesti di De Sade nel vecchio convento alle falde del Monte Grifone i dieci confratelli parlano malvolentieri. Un silenzio imbarazzato e impaurito per [illegible] morte tanto diversa da quella di San Benedetto il Moro le cui spoglie [illegible] conservate nell'antico cimitero attiguo al convento.

«E' morto un peccatore», dicono gli investigatori. Non un mafioso di buon calibro? *«Un peccatore in camicia di terital»* — risponde [illegible] funzionario di polizia —, *non può essere, a Palermo, un boss di gran calibro»*. Gli inquirenti minimizzano. A Palazzo di Giustizia un magistrato vorrebbe, invece, scoperchiare le tombe [illegible] Santa Maria del Gesù alla ricerca del cimitero della mafia.

Palermo continua ad alimentare i suoi misteri e, stavolta, con una buona dose di compiacimento per la leggenda di un frate che [illegible] notte gettava la tonaca e con i suoi soudisci appariva irresistibile ad alcune signore della buona società cittadina.

[illegible] Santini

[illegible] le femministe a due processi per violenza

NUORO — [illegible] collettivo femminista ha lanciato una campagna di mobilitazione, in occasione di due processi per violenza carnale.

In un volantino, diretto «a tutte le persone di buona volontà», ma soprattutto alle «masse femminili», le donne del collettivo sottolineano che *«analisi politiche e sociologiche non possono fornire alcuna giustificazione agli esecutori di violenze»*.

Imputati del primo episodio di stupro, avvenuto la sera del 24 agosto a Mamoiada, sono gli operai Giuseppe Deodis, 30 anni, e Franco Balia, di 26, residenti a Oliena. I due invitarono R.L., 18 anni e P.D., 17 anni, che vivono in paese, a fare una passeggiata in auto e le violentarono. La denuncia contro di loro è stata presentata solo [illegible] settimana scorsa.

Vittime del secondo fatto sono invece due sorelle austriache, Anita [illegible] Ruth Schnell, di 26 e 24 anni, che la sera del 27 agosto dormivano in auto a lato alla periferia di Oliena. I pastori Antonio Mossuto, 30 anni, e Sebastiano Costa, di 31, entrambi sposati, che le aggredirono, sono accusati di violenza carnale e tentato omicidio.

Sono già due le vittime del misterioso mostro

Un «mallino» e una mazza di chiavi sveleranno il giallo di Tivoli?

ROMA — Una storia macabra, che ricorda nei particolari quella di undici anni fa. Ossa e resti umani, sparsi in un raggio di alcune centinaia di metri, attorno ad una cartiera nei pressi di Tivoli, a poca distanza dal fiume Aniene. Nel '69, due cadaveri orrendamente smembrati vennero ripescati nel Tevere. Anche allora apparve arduo sin dall'inizio risalire all'assassino, subito indicato dalla fantasia dei cronisti [illegible] il «mostro del Tevere». Ma pazienti indagini portarono all'autore del efferato delitto: Vincenzo Teti, e alla identificazione delle vittime: Graziana Lovaglio e Teresa Poldomani, due pregiudicati uccisi nel corso di una lite, macellati e gettati nel fiume.

Questo accadeva nel mese di luglio. A undici anni di distanza, la storia [illegible] ripete. Lo scenario è diverso, una cartiera che sorge nei pressi dell'Aniene, affluente del Tevere, [illegible] identico il punto di partenza: i resti sparsi di due cadaveri, e un assassino un altro «mostro», ancora sconosciuto.

Il nuovo «giallo», il «giallo della cartiera» come ormai viene indicato, si sviluppa in due momenti separati: il primo in agosto, quando vengono trovati i resti di un cadavere di cui è difficile indicare persino il sesso; il secondo, sabato scorso, quando altri resti, appartenenti al cadavere di una donna, sono segnalati, [illegible] una telefonata anonima alla questura di Tivoli, in una discarica vicina alla cartiera.

L'indicazione [illegible] rivela molto precisa: in [illegible] valigia, gli agenti scoprono una testa umana con ciocche di capelli rossicci, frammenti, forse, di una parrucca. Poco più in là, in una busta di plastica, pezzi di dita, un anellino di rame, un mazzo di chiavi, un reggiseno. Questi [illegible] hanno permesso agli investigatori, se non altro, di stabilire il sesso della vittima.

Il ritrovamento, naturalmente, è stato immediatamente messo in relazione con quello di metà agosto. Era stato il guardiano della cartiera, rientrato dalle ferie, ad accorgersi che la sua cagnetta portava nella cuccia ossa che non erano di un altro animale, ma frammenti di tessuto [illegible] Fu sempre lui a dare alla polizia che puntualmente arrivò sul posto. Da dove venivano? Per giorni, gli agenti pedinarono la cagnetta, sperando che li conducesse nel luogo in cui il cadavere era stato [illegible] e bruciato. Ma fu inutile.

[illegible] l'altro, nella zona non era stata segnalata la scomparsa di nessuno. [illegible] alla [illegible] «giallo» perse [illegible] interesse, finché sabato scorso, con la nuova, macabra scoperta, non si è ripreparato in maniera ancora più drammatica.

Una donna uccisa insieme all'altra persona, i cui resti furono trovati nella cartiera? Gli inquirenti pensano di sì, anche se per il momento ogni ipotesi resta valida. Le indagini sull'omicidio scoperto in agosto sinora non hanno condotto a sensibili risultati. Tra i resti ritrovati all'epoca e quelli di sabato c'è comunque [illegible] differenza nella tecnica usata per smembrarli: [illegible] della cartiera erano state [illegible] sezionate con una sega elettrica, le ultime con un'ascia.

Identico, invece, il periodo cui si fanno risalire i due assassinii: venticinque-trenta giorni fa.

Le due vittime, in ogni caso, non sono state uccise sul posto. Nemmeno sul momento gli inquirenti hanno per ora ipotesi valide: più che all'opera di un maniaco, in ogni caso, la polizia sembra dar credito alla tesi del regolamento di conti. Il particolare dei resti di mani bruciate trovati [illegible] un cartoccio del latte, fa pensare a un'azione non [illegible] «bassa delinquenza». Chi ha agito in quel modo lo ha fatto a ragione: voleva cancellare l'ultimo segno [illegible] riconoscimento: le impronte digitali.

Costringe [illegible] minorenne a fumare droga

CATANZARO — Un giovane di 31 anni, addetto alla consegna delle bombole di gas liquido per [illegible] domestico, è stato arrestato dalla polizia per aver costretto una minorenne a fumare marijuana.

Si tratta di Salvatore Mancuso, abitante alla Scesa Gradoni di Catanzaro, il quale è stato [illegible] anche sotto l'accusa di detenzione di stupefacenti. L'arresto è stato compiuto su ordine del [illegible] tulo procuratore [illegible] Repubblica Domenico Prestinenzi. Il Mancuso, dopo aver indotto la ragazza, A. C., di 17 anni, a fumare droga, si sarebbe anche reso responsabile [illegible] atti [illegible] libidine.

[illegible]: [illegible] prescrissero [illegible] 45 giorni [illegible] [illegible] [illegible]

ROMA — In un mese e mezzo avevano prescritto 180 mila fiale di morfina a tossicodipendenti, che pagavano [illegible] ogni ricetta. I [illegible] dottori — Claudio Martini e Luigi Fracassi, entrambi di 28 anni — sono stati arrestati dai carabinieri del reparto operativo antidroga, dopo che il Sostituto Procuratore Fiasconaro aveva emesso ordine di cattura per concorso continuato in peculato e commercio di sostanze stupefacenti.

Insieme con i due e con le stesse accuse, è stato arrestato Domenico Carnovale, di 44 anni, titolare della farmacia, attigua allo studio medico, nella quale i tossicodipendenti rifiutavano la morfina presentando le ricette firmate dai medici e pagando 400 lire ogni fiala.

Le indagini dei carabinieri hanno accertato che lo studio medico di Martini e Fracassi — di proprietà di Carnovale — era in realtà un magazzino per il rifornimento di morfina, senza alcun presidio sanitario.

Nel corso di una perquisizione i militari hanno sequestrato i ricettari e altri documenti dai quali risulta l'uso non terapeutico delle prescrizioni: mancano infatti gli schedari e le indicazioni di terapia a scalare e di segnalazione ai centri regionali per l'assistenza ai tossicodipendenti; tutti strumenti richiesti dalla legge sugli stupefacenti.

I carabinieri hanno inoltre accertato che con una sola ricetta sono state prescritte fino a 100 fiale di morfina, sorpassando abbondantemente i limiti della farmacopea ufficiale. L'indagine sull'attività dello studio medico (in via Roccantica 18) e della farmacia (in viale Libia 255) è nata [illegible] una segnalazione di [illegible] cooperativa di assistenza ai tossicodipendenti.

Un operaio licenziato per aver insultato un caporeparto

TARANTO — La direzione del quarto centro siderurgico dell'Italsider ha licenziato l'operaio Mario Boccuni, 30 anni, dipendente della categoria speciale, che il 24 agosto scorso mentre era nell'acciaieria 2 inveì contro il suo caporeparto che stava procedendo ad alcune verifiche assieme a tecnici giapponesi.

In seguito a un verbale sull'accaduto alla direzione aziendale, nei confronti del Boccuni fu adottato il provvedimento della sospensione cautelativa contro il quale hanno preso posizione i sindacati e i lavoratori del reparto con alcune ore di sciopero.

Nei giorni scorsi si è svolto anche un incontro all'Intersind durante il quale è stato ribadito che l'Italsider ha agito nel pieno rispetto delle norme e dei contratti. Ieri, in seguito all'arrivo della prevista lettera di licenziamento, si sono svolte due ore di sciopero per turno ai convertitori dell'acciaieria 2 dove lavorava il Boccuni ed analogamente accadrà oggi.

Si attende ora che sul provvedimento si pronunci la magistratura del lavoro alla quale la Fim ha presentato un ricorso.

La tragedia alla casa [illegible] riposo di «Villa Serena»

Paralitico ucciso compagno e ora [illegible] barella e muore nella sparatoria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — Tragico fatto di sangue [illegible] di riposo «Villa Serena» (ex Onpi) al Sacro Monte d'Orta. Le vittime sono due: Nicola Marzola, 72 anni, nativo di Farindola (Pescara) che, raggiunto [illegible] quattro rivoltellate, è morto all'istante, e lo sparatore, Lo- [illegible] novantenne, di Varallo Pombia, deceduto mentre i volontari del soccorso lo stavano trasportando all'ospedale di Omegna perché colpito da un'arma da fuoco in circostanze che solo l'autorità inquirente potrà chiarire.

Ecco i fatti. Ieri alle 12,55 i 123 ospiti della casa di riposo escono [illegible] sala dal pranzo per avviarsi chi alla propria camera, chi al giardino o alle sale di ricreazione. Il fatto che [illegible] si fermi e si sieda in corridoio, accanto [illegible] porta dell'infermeria, non è neppure notato.

Poco dopo arriva Marzola e [illegible] gli fa lo sgambetto facendolo cadere a terra. Poi, impugnata la pistola (pare 6,35), che teneva nascosta con la mano contro il fianco destro, gli [illegible] quattro colpi uccidendolo.

L'omicida, gridando, corre a rifugiarsi nella sua camera (la numero 90, al secondo piano), senza però chiudersi a chiave. [illegible] le urla dei presenti. Interviene il personale della casa di riposo, incapace — sulle prime — di rendersi conto dell'accaduto. Mentre gli ospiti, terrorizzati, vengono fatti allontanare, accorre il sindaco di Orta, geom. [illegible] Gallina, quindi giungono i volontari del soccorso di Omegna, i carabinieri e il Procuratore della Repubblica.

I militi, saliti alla stanza n. 90, cercano di convincere Grazioli a gettare l'arma dalla finestra ma le loro esortazioni sono inutili. Attraverso la porta — che, come s'è detto, l'omicida non aveva chiuso — vengono lanciati nell'interno gas lacrimogeni. Il tentativo, però, non riesce perché Grazioli si difende usando sul balcone. Dopo oltre due ore, verso le 15,15 si odono — improvvisi — nuovi spari e tutto fa pensare che il novantenne si sia tolta la vita. Allora un carabiniere entra nella camera ma, a questo punto, si sentono nuove esplosioni. Che cosa è accaduto? A dirlo sarà l'autorità inquirente. Comunque, gravemente ferito, Grazioli viene soccorso e avviato all'ospedale di Omegna, ma muore durante il tragitto.

I personaggi di questa oscura e tragica vicenda [illegible] ospiti [illegible] «Villa Serena» da [illegible] versi anni.

a. zu.

Rubano un'auto e restituiscono il bimbo a bordo

BENEVENTO — Un'auto, a bordo della quale era in attesa del ritorno del padre un bambino di cinque anni, Massimo Juliano, è stata rubata a piazza Risorgimento. Nel centro di Benevento.

La 126 di Giuseppe Juliano, padre del bambino, era stata parcheggiata dal proprietario che si era allontanato per alcune commissioni.

Subito dopo essersi reso conto dell'accaduto, Juliano ha avvertito la polizia che ha iniziato le ricerche nella città. Dopo circa un'ora è giunta una telefonata anonima al «113» con la quale si avvertiva la polizia che un bambino era stato trovato in [illegible] Principe [illegible] Napoli.

L'uomo ucciso in piazza [illegible] Trino Vercellese

Ai tre cacciatori prima di morire [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] — Caccia ai tre giovani che sa[illegible] sera, a Trino, hanno ucciso a coltellate un uomo, sotto gli occhi [illegible] almeno cinquanta testimoni.

Ieri pomeriggio, il medico legale del tribunale di Vercelli, professor Ettore Morano, ha compiuto l'autopsia sul cadavere di Francesco Sormani, 44 anni. Delle sei coltellate, solo una è risultata mortale: la punta della lama ha toccato il cuore.

Scarsi gli indizi per arrivare ai colpevoli: nessuno dei testimoni ha rilevato il numero di targa della «127» con la quale gli assassini sono fuggiti. C'è discordanza anche sul [illegible] dell'auto: è certo comunque che era targata Vercelli, e che si è allontanata in direzione [illegible] Pontestura. Alcune persone [illegible] l'avrebbero vista ferma, poco dopo, vicino alla chiesetta della [illegible] Buon Consiglio; avrebbero anche notato i tre giovani intenti a lavarsi le mani a una fontana.

Francesco Sormani, autista di una ditta edile, aposto con 4 figli, era un uomo tranquillo, all'apparenza senza nemici. Sabato [illegible] alle 21, esce dal bar Trento, dove ha appena finito di cenare. Frequentava assiduamente il locale dal 9 luglio scorso, data in cui la moglie lo aveva lasciato dopo un'ennesima litigata. Sormani si dirige verso l'auto [illegible] ditta, [illegible] «125» verde.

L'auto è parcheggiata in una zona con scarsa illuminazione. Sormani sta avviando il motore, quando gli si affianca una «127». Scendono tre giovani sui 20-25 anni. Probabilmente l'autista li conosce: aspetta infatti che gli si avvicinino. Uno dei tre apre la portiera di scatto e vibra una coltellata che ferisce Sormani di striscio, alla guancia.

L'uomo tenta una reazione, esce dalla vettura e ingaggia un corpo a corpo con gli assalitori. Dirà uno dei testi: *«Non mi sono reso conto di quello che stava succedendo. Sembrava una lite fra ubriachi»*. C'è una lotta feroce, che dura almeno quattro, cinque minuti, ma nessuno interviene.

Le indagini seguono numerose piste. Da una frase udita [illegible] un testimone, pare che [illegible] vittima avesse una discreta familiarità con i suoi assassini. Quanto meno, aveva già avuto a che fare con loro. Prima di morire, avrebbe infatti sussurrato: *«Adesso siete contenti?»*. Da queste parole, sembra anche che l'uomo fosse già stato perseguitato, in qualche modo, dai suoi aggressori. Non viene trascurata l'ipotesi che i tre volessero semplicemente intimorirlo o «dargli una lezione», forse per uno «sgarro».

Roma [illegible] Ancora doppi turni

[illegible] — L'edilizia scolastica [illegible] rispettato le [illegible] di marcia, ma non è riuscita a eliminare i doppi turni: che interessano ancora circa [illegible] scolari. Le duemila aule che il Comune [illegible] ultimato nel maggio scorso sono infatti servite soltanto a ridurre del 14,1% [illegible] fabbisogno complessivo della capitale: 1728 aule. Di queste 1970 [illegible] mancanti, [illegible] da sostituire perché sistemate in lo- [illegible] impropri.

I dati forniti dall'amministrazione interessano la scuola materna, elementare, media, [illegible] magistrali e istituti professionali.

un libro per voi

Odiate la ginnastica? Non conoscete lo stretching.

Hyman Jampol

La nuova ginnastica leggera per mantenersi agili e in salute

MANUALE DI STRETCHING

Un manuale semplice, chiaro, "dolce" proprio come [illegible] stretching: [illegible] nuova ginnastica leggera che possono fare tutti e che fa bene [illegible] tutti.

MONDADORI

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
Nuova collezione '80 modelli unici ed esclusivi dal classico al moderno

LETTI IN OTTONE

E FERRO BATTUTO CON

CERTIFICATO DI GARANZIA

STILE AUTENTICITA' PREZZO

PEROSINO

Corso B. Telesio, 95 - Tel. 726.013
2000 metri espositivi - Assortimento

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 197 - Martedì 9 Settembre 1980

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Il festival è cominciato ieri

Le [illegible] da film in rassegna a [illegible]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — La «città della bollente» si appresta a divenire — questo almeno nelle intenzioni degli amministratori comunali e turistici — sede [illegible] un festival delle colonne sonore per film, un avvenimento destinato ad essere, nei prossimi anni, la «manifestazione» che qualificherà Acqui Terme a livello nazionale e internazionale. Così nelle speranze e nelle intenzioni, legate a un avvenimento — «Spazio sonoro» — che, alla seconda edizione apertasi ieri a Palazzo [illegible] al Civico Cristallo, dimostra di essere un appuntamento già vitale e importante.

Si era iniziato lo scorso anno con la prima edizione di «Spazio sonoro» — il futuro festival, appunto — dedicato all'opera di Nino Rota, l'autore che diede la sua più bella musica da film a Federico Fellini.

Quest'anno, giunto alla seconda edizione, «Spazio sonoro» ospita cinque film le cui colonne sonore [illegible] state ritenute da una qualificata giuria — Ermanno Comuzio, Morando Morandini, Mario Verdone — le migliori tra tutte quelle delle pellicole prodotte nel mondo e proiettate in Italia tra il luglio del '79 ed il giugno dell'80.

I cinque film — si è iniziato ieri sera con «Tess» di Roman Polanski — saranno presentati [illegible] una giuria di critici, musicisti e giornalisti e al pubblico, nella sala del «Cristallo», una per sera, sino a venerdì. Al termine la giuria designerà [illegible] chi conferire il premio «la Bollente»; un'altra «Bollente» (sono opere in filigrana d'argento eseguite da un artista di [illegible]mpo Ligure, la città della filigrana, Giovanni Carlini) andrà all'autore della colonna musicale che il pubblico, con apposita scheda, avrà giudicato migliore.

Si è iniziato con «Tess», questa sera sarà la volta di «Lo grande cacciatore» di Antony Harvey; poi seguiranno «Oggetti smarriti» di Giuseppe Bertolucci, «Salto [illegible] vuoto» di Marco Bellocchio e «La collina dei conigli» [illegible] Martin Rosen. Ogni giorno, invece, a Palazzo Robellini, si avranno dibattiti [illegible] incontri sulla musica per film, con presentazione anche di pellicole fuori concorso: «Inferno» di Dario Argento, «Horror Puppet» e «La cicala» di Lattuada, con musiche di Keith Emerson, Pino Donaggio e Fred Bongusto.

Sabato, all'Ariston, la finale: [illegible]rto di musiche tratte da colonne sonore recenti e passate, diretto da Carlo Savina; poi la [illegible]gna del «Trofeo Bollente» ai vincitori.

f. m.

Clamorosa confessione [illegible] Walter Bernardi, arrestato sabato

«L'ho ucciso perché non pagava Gli altri mi hanno solo aiutato»

Una svolta nelle indagini sul delitto [illegible] Montecastello - «La responsabilità è [illegible] mia» - «Procuravo la [illegible] e lui mi prendeva in giro» - «Volevo solo spaventarlo»

[illegible] — «Sono pentito non perché mi aspetta il carcere ma perché ho ucciso un uomo. Non volevo la sua morte, intendevo solo spaventarlo, comunque tutta mia è la responsabilità. [illegible] altri si sono limitati ad aiutarmi [illegible] ho colpito il Montanaro: mi aveva preso in giro, non mi pagava [illegible] della merce che gli [illegible] procurato. Bisognava dargli una lezione».

Questa, in sostanza, la confessione che Walter Bernardi, 29 anni, via Parma, un giovane sbandato che più volte ha avuto a che fare [illegible] la giustizia, ma per reati [illegible] particolarmente gravi, ha reso [illegible] mattina al procuratore dott. Parola, il quale, presente il difensore, avvocato Goglino, lo ha interrogato.

Il giovane (una moglie, un'amica, due figli), [illegible] sabato [illegible] a Pisa dove si era rifugiato in [illegible] di una coppia di coniugi, suoi parenti, sia pure alla lontana, a loro volta finiti in carcere per favoreggiamento, appare distrutto.

Si è addossato ogni responsabilità sull'omicidio di Antonio [illegible] Montanaro, l'idraulico alessandrino di 36 anni, ucciso la notte del 25 agosto in una boscaglia a Montecastello. Ha escluso di averlo soppresso perché era un informatore della polizia.

Sarebbe stata questa, secondo Bernardi, una circostanza marginale, non tale, se vera — da giustificare un omicidio.

«Antonio Montanaro — avrebbe aggiunto il giovane sul cui capo pesa l'ombra dell'ergastolo — non mi aveva pagato, per di più quando l'ho sollecitato a far fronte ai suoi impegni mi ha deriso: così ho deciso di punirlo; mi sono accordato con Rapa, Gotelli e Parisi (i suoi tre complici, il primo dei quali in carcere da una settimana, gli altri ancora latitanti e attivamente ricercati, ndr) per impartirgli la lezione che si meritava».

Alessandria. Walter Bernardi è portato in carcere dopo l'interrogatorio

Walter Bernardi ha confermato la tesi, già sostenuta da Roberto Rava — ci sarebbe qualche divergenza su quanto avvenuto dopo l'omicidio — in base alla quale l'idraulico fu attirato in un tranello.

I quattro [illegible] di aver spaventato, ma Montanaro non si scompose. Quando però si accorse che non intendevano scherzare fuggì (così almeno pare abbia affermato Bernardi) e a quasto punto il Bernardi fece fuoco due volte. Accortisi che l'idraulico era morto, lo abbandonarono spaventati dandosi alla fuga.

«Mi aveva ridotto ma non meritava certo di morire — afferma ora, l'omicida — per questo sono distrutto. Sono diventato un assassino ma non era nelle mie intenzioni». Sarebbe stato lo stesso Bernardi, che al momento dell'irruzione della polizia nell'alloggio di Pisa non era armato, come si apprese in un primo tempo, a dar fuoco all'autovettura del Montanaro per eliminare una importante traccia.

Emma Camagna

I rapporti con le Uls, i Comuni e la Regione

Il ministro Aniasi a Acqui Quale futuro per le Terme?

ACQUI [illegible] — Il ministro [illegible] Aldo Aniasi ha assunto il formale impegno di convocare quanto prima il Consiglio nazionale della Sanità per dare un [illegible] futuro ai problemi del termalismo sociale non solo di Acqui Terme ma anche delle altre stazioni termali italiane.

«I problemi delle cure termali, delle convenzioni, dei rapporti con le Unità sanitarie locali, con i Comuni e soprattutto con la competenza della Regione — ha detto il ministro — dovranno essere esaminati in maniera che l'organizzazione termale possa diventare uno strumento del servizio sanitario nazionale».

Il ministro della Sanità, dopo aver visitato il nuovo ospedale civile [illegible] sorto, e essersi incontrato con il corpo sanitario, ha parlato a un centinaio di reumatologi e medici italiani e esteri in occasione della «Trentesima giornata reumatologica» organizzata dalle Terme di Acqui.

«La sicurezza del cittadino è un bene primario — ha detto Giuseppe Visca, presidente dell'Unità locale dei servizi — in grado [illegible] sbarrare il passo a qualsiasi forma di attacco al suo vivere sociale; la possibilità di recuperare il pieno delle sue forze rappresenta un aspetto [illegible] responsabilità verso questo bene inestimabile. Pertanto devo sollecitare il problema delle Terme, lustro della fangoterapia in campo nazionale e internazionale, affinché queste strutture possano tornare all'antico splendore nell'ottica della riforma, con un indirizzo di termalismo sociale».

Il ministro della Sanità ha riconosciuto l'importanza del problema definito «difficile e con aspetti diversi e complessi: prevenzione e terapia ne sono due tappe fondamentali, ma esistono collegamenti anche con il turismo. Ho già avuto un incontro con il ministro del Turismo. D'Arezzo, e torneremo a vederci in autunno».

L'amministratore unico delle Terme S.p.A. di Acqui, Antonio Pintus, ha puntualizzato la situazione termale acquese, asserendo fra l'altro che la salvaguardia del ter[illegible] impone che prima di un eventuale trasferimento [illegible] aziende termali oggi a partecipazione statale e quindi anche delle Terme di Acqui S.p.A., siano approfonditi, valutati e risolti i non pochi e complessi problemi di ordine giuridico, economico, sociale e sanitario ad esso connessi.

«Se questo non fosse fatto — ha concluso Pintus — si correrebbe il rischio di porre in atto rimedi solo in apparenza definitivi e risolutivi, ma in realtà suscettibili di provocare nuovi [illegible] più pesanti squilibri con gravi pregiudizi per il futuro del termalismo e quindi per la stessa salute pubblica, per la collettività e per l'economia locale».

Gianluigi Ferazzi

Dormiva su un'auto rubata

VOGHERA — Renzo Verneri, 25 [illegible], Monte Baccarita, via Circonvallo 34, è stato sorpreso a Rivanazzano dai carabinieri, in via Voghera, mentre dormiva su una «Audi 100», rubata il 27 agosto scorso in una via di Alessandria.

Sul sedile posteriore i militari hanno trovato un fucile automatico.

Il giovane è stato così arrestato; era inoltre colpito da ordine [illegible] carcerazione.

L'incendio è divampato di notte in un piccolo stabile ad Arquata

Par una candela brucia tutta la casa

Un pensionato, 61 anni, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Sampierdarena

ARQUATA SCRIVIA — Un furioso incendio scoppiato nella notte di lunedì ha quasi distrutto una piccola casa e provocato danni per oltre trenta milioni di lire. Le [illegible] si [illegible] sviluppate verso le due di notte nell'alloggio del pensionato Giovanni Zuccarino, 61 anni, vicolo Benedetti, che è rimasto [illegible] ustionato nel [illegible] di spegnerle.

Una candela, dimenticata [illegible] è caduta durante la notte dal tavolo appiccando il fuoco al tappeto. In breve le fiamme si sono estese ai mobili del piccolo appartamento situato al secondo piano dello stabile. L'acre odore del fumo ha svegliato lo Zuccarino che ha subito cercato di spegnere da solo l'incendio. Visti inutili tutti i suoi sforzi l'uomo è corso da un vicino di casa ed ha avvertito i vigili del fuoco di Novi, subito accorsi con due autobotti. Intanto le fiamme, che avevano trovato facile esca nel mobilio, si erano propagate al tetto. L'opera dei vigili del fuoco si è protratta per oltre quattro ore e non è stata a impedire il crollo di parte del tetto.

L'appartamento occupato dallo Zuccarino, che ha una seconda casa a Isola del Cantone, in via Roma 184, è andato distrutto per la violenza delle fiamme. Il pensionato è stato dapprima ricoverato all'ospedale civile di Alessandria, quindi, in considerazione della gravità delle sue condizioni, è stato trasferito al reparto grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena dove si trova per il momento in pericolo di vita, causa le profonde ustioni riportate in tutto il corpo nel tentativo di spegnere le fiamme. I medici pensano però di salvarlo e si riservano di sciogliere la prognosi nei prossimi giorni.

L'intero stabile di vicolo Dabenedetti è rimasto gravemente lesionato ed il soffitto dell'appartamento sottostante è crollato.

w. gi.

Sorpreso a [illegible]: fu[illegible]

Mauro Falcetti

ALESSANDRIA — Mauro Falcetti, [illegible] anni, inserviente in una ditta cittadina (abita in via Stephenson [illegible] già condannato per furto, è stato [illegible]stato per furto aggravato. Ha rubato un'auto; quindi, costretto ad abbandonarla, [illegible] presa un'altra.

Alle 5 di ieri al «113» è giunta una telefonata: una persona chiedeva l'intervento di una «Volante»; aveva notato in via Rossini un giovane mentre spingeva un'automobile. Una pattuglia arrivava nella zona indicata. Poi un'altra telefonata informava gli agenti che una vettura era stata rubata pochi istanti prima, sempre in via Rossini.

Il giovane era identificato, dalla descrizione fatta, per Mauro Falcetti, che la pattuglia riusciva poco dopo a bloccare alla guida di una «Fiat 850» di proprietà di Maria Rossetto, 43 anni, via Rossini 32.

Si è poi appreso che, prima di rubare l'«850», Mauro Falcetti si [illegible] impossessato, dopo averla aperta con un apriscatole, della «Mini Minor» [illegible] Carlo Penno, 44 anni, via Rossini 28. Fatti pochi metri, però l'auto si era fermata perché il dispositivo antifurto aveva bloccato l'erogazione della benzina. Il giovane [illegible] cercato di spingerla, ma ha dovuto desistere e ha compiuto un altro furto. Lo scorso anno Falcetti era stato condannato, al termine di due processi, [illegible] anno, due mesi di reclusione e sei mesi di casa di cura (una perizia psichiatrica lo ha riconosciuto seminfermo di mente) e un anno di libertà vigilata per furto, oltraggio, minacce, violenza [illegible] pubblico ufficiale e porto d'arma.

[illegible]. c.

La Festa dell'«Avanti!» [illegible] svolge nei [illegible] vicino al Teatro

Il festival disturba i due concerti (e anche i rapporti Comune-psi)

[illegible] maestro Edoardo Muller [illegible] due registi hanno scritto [illegible] sindaco: «I suoni [illegible] i rumori compromettono il lavoro dei giovani artisti» - Le soluzioni [illegible] dall'Amministrazione

ALESSANDRIA — E' guerra tra la direzione artistica del «Laboratorio [illegible] sperimentale» voluto dall'Azienda teatrale alessandrina — municipalizzata — e l'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco socialista Francesco Barrera, e la Federazione provinciale del psi. All'origine la decisione del psi — con l'avallo, ovviamente, dell'Amministrazione comunale — di aprire la «Festa provinciale dell'Avanti» nei giardini pubblici che sono a fianco del Nuovo Teatro Comunale, proprio in concomitanza con le prove ed il debutto di cantanti ed orchestrali partecipanti [illegible] «Laboratorio». I quali, il 13,14, 15 e 17 settembre presenteranno due opere «Così fan tutte» e il «Barbiere di Siviglia».

Il direttore dell'orchestra, maestro Edoardo Muller «Accademico della Scala», e i registi delle due opere, Filippo Crivelli e Pasquale d'Ascoli, in una lettera al sindaco Barrera si dicono «rammaricati e sorpresi di apprendere che le date della rappresentazione delle due opere coincidono con le manifestazioni di chiusura della Festa dell'Avanti». Fanno presente che «suoni [illegible] rumori provenienti da differenti sorgenti potranno compromettere, al loro debutto, l'opera dei giovani artisti che da settimane stanno preparandosi».

«Le due opere — dice il coordinatore del "Laboratorio", maestro Camurati — sono molto belle, per la bravura dei giovanissimi componenti l'orchestra (età dai [illegible] ai 29 anni) e dei cantanti. Assurdo rischiare di compromettere l'opera fin qui svolta dall'iniziativa, validissima, voluta dall'Azienda teatrale alessandrina per una mancata programmazione, in tempi diversi dell'avvenimento lirico, eccezionale, e della festa di un partito».

Muller, Crivelli e D'Ascoli, tra l'altro, temono che le personalità invitate — sovrintendenti e direttori di enti lirici, critici, operatori culturali — entrando nel «Comunale» inquinando [illegible] musica di Mozart e Rossini, si sono avuti incontri tra il maestro Duilio Camurati, i responsabili dell'Ata (l'azienda teatrale) e il consigliere comunale Gian Luca Veronesi, delegato alla Cultura e Teatro: si cerca una soluzione, abbassando possibilmente il tono degli altoparlanti e con altri accorgimenti (se possibili).

Altri incontri sono previsti in settimana, [illegible] sentiti anche i tecnici della Rai.

Ma, per evitare la «guerra», sarebbe stato sufficiente che l'Amministrazione comunale, a conoscenza da mesi dei due avvenimenti, avesse fatto in modo di evitare la coincidenza. Poi ci sarebbe [illegible] rispettare l'impegno di [illegible] organizzare più i festivals (pochi giorni fa c'era stato quello dell'Unità, nella stessa sede) nei giardini pubblici, uno spazio verde a disposizione di tutta la cittadinanza, e non solo di questo o quel partito.

Franco Marchiaro

Romagnese, servizio di pronto soccorso

VOGHERA — A Romagnese, in Alta Val Tidone, verrà istituito un servizio di pronto soccorso stradale durante la stagione estiva. La proposta è stata avanzata dopo l'incidente accaduto nell'agosto scorso nel quale ha perso la vita lo studente quindicenne Clemente Crevani, 19 anni, mentre due suoi amici sono stati gravemente feriti. I tre viaggiavano su un'auto precipitata in un burrone.

Quattro negli ultimi tempi, l'ultima [illegible] Val[illegible]

Tempo di mostre per orafi (ma il mercato non tira?)

VALENZA — «E' tempo di mostre per gli orafi valenzani: fra la fine di agosto e gli inizi di settembre sono ben quattro le manifestazioni che interessano il settore. Dopo Düsseldorf e Londra, occhi puntati sul Macef di Milano, che si chiude oggi, e soprattutto sulla mostra sociale, inaugurata [illegible] nei locali dell'Associazione orafa valenzana, tradizionale prologo in tono minore della «Mostra del gioiello valenzano», in programma [illegible] metà ottobre.

«Da questi appuntamenti si attendono un segnale positivo sull'andamento del mercato, [illegible] dagli aumenti [illegible]biti dalla quotazione internazionale dell'oro, all'inizio dell'anno, ha registrato una paurosa flessione. Se è un po' presto per tracciare un bilancio del Macef d'autunno, Londra e soprattutto Düsseldorf qualche risposta l'hanno già data.

La fiera tedesca, giunta alla quarta edizione, non raggiunge [illegible] il numero di espositori di Vi[illegible] e della [illegible]a Valenza, ma è importante perché legata strettamente al commercio al dettaglio di qualità nazionale. Vi hanno preso parte, in rappresentanza dell'oreficeria valenzana, 7 o 8 [illegible] a titolo personale, più 15 raccolte nello stand dell'Unione artigiani.

«Il dato principale di questa fiera — afferma Marcello Bensi, responsabile mostra dell'Unione artigiani di Valenza — è la crisi preventiva che gli orafi tedeschi, messi in allarme dal difficile momento che attraversa il settore fuori dal loro Paese, hanno attuato, bloccando quasi completamente gli acquisti di nuova merce per poter smaltire le scorte di magazzino».

«E in effetti questo conferma un dato, già preoccupante, secondo il quale anche le vendite di gioielli a turisti tedeschi in soggiorno nel nostro Paese, hanno subito un calo rilevante, quest'estate. «E' vero non si sono fatti grandi affari come in passato — aggiunge Ubaldo Baiardi, presidente dell'Export Orafi — ma l'autunno tradizionalmente porta un miglioramento; è quello che speriamo anche quest'anno.

«E' inutile dire che le speranze maggiori sono riposte nella «Mostra del gioiello valenzano». Per quell'occasione [illegible] stato organizzativo dell'Aov (l'Associazione orafa), come già per le passate edizioni, sarà notevole: ad esempio si stamperà un numero speciale della rivista «L'orafo valenzano» in oltre 3 mila copie che saranno distribuite un po' in tutto il mondo. Un appuntamento, questo di ottobre, che non bisogna fallire.

p. b.

Pensionato, 76 anni, di Mede

Dopo essersi spog[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

MEDE LOMELLINA — Era ammalato da tempo. Il pensionato Attilio Gonzani, che avrebbe compiuto 76 anni il prossimo 1° ottobre, abitante in via Palestro 21, si è lasciato morire in un bosco di pioppi molto lontano da casa sua, in territorio di Suardi (in località Bruscè).

La macabra scoperta l'hanno fatta domenica di primo mattino alcuni cacciatori che stavano allenando i propri cani. Il Gonzani prima di stendersi supino sulla terra ad attendere la morte ha avuto cura di spogliarsi e di depositare a poca distanza tutti gli indumenti. Il riconoscimento della salma è stato fatto dalla figlia Carolina.

Il Gonzani aveva speso la propria vita nel lavoro e quando è giunto il meritato periodo del pensionamento era stato colpito da una forma di arteriosclerosi che via via col passare del tempo si è accentuata tanto da togliergli l'amore per la vita.

Si era allontanato da casa quindici giorni fa. Era la mattina del 24 agosto quando i parenti si sono precipitati dai carabinieri a denunciarne la scomparsa, manifestando il timore che potesse essersi suicidato.

L'anziano pensionato aveva deciso di lasciarsi morire per inedia. Deve essere sopravvissuto non più di qualche giorno.

E una conferma diretta è il referto redatto dal medico condotto di Suardi, Pietro Calvi, il quale ne ha fatto risalire la morte a 10-12 giorni dal ritrovamento. Il corpo nudo, inarcato del Gonzani, quando è stato scoperto, era già in avanzato stato di decomposizione.

Alessandria, le richieste dei titolari dei caffè

Le bibite più care nei bar e mezza giornata di riposo

ALESSANDRIA — I bar di Alessandria, a partire dal prossimo anno, regolamenteranno le ferie, per evitare — come è accaduto nelle scorse settimane e in passato — che in agosto per gli alessandrini sia difficile trovare un locale aperto per consumare un caffè o una bibita.

Inoltre è allo studio l'aggiunta di ancora mezza giornata di riposo settimanale a quella già praticata da alcuni anni. I due argomenti sono stati affrontati dai dirigenti della categoria — il presidente Nando Mirra (Escobar) e i vice Pierino Barabino (Bar Pierino) e Mauro Sguilzer (Bar Lily) — e saranno portati all'attenzione degli associati nella prima assemblea della categoria, nella prossima settimana.

Una soluzione al problema [illegible] ferie non è più rinviabile, le lamentele nelle [illegible] settimane sono [illegible]e numerose e la stessa Amministrazione comunale ha tutto presente la necessità che siano effettuati opportuni turni di chiusura, per evitare che la città resti senza esercizi pubblici, con disagi notevoli.

Più complesso, forse, risolvere il desiderio della categoria che vorrebbe mezza giornata in più di riposo. Una proposta — che l'assemblea della categoria dovrà esaminare — è di fare un' intera giornata ogni quindici giorni: i bar, allora, a turno chiuderebbero una giornata una settimana e due giornate la settimana successiva.

Intanto nei bar della città stanno entrando in vigore le nuove tabelle dei prezzi, che erano state decise [illegible]alio di agosto: prevedono aumenti sulle [illegible] lire, a seconda [illegible] consumazioni. [illegible] aumenti [illegible] sono applicati nella stessa misura da tutti, c'è [illegible] cer[illegible] insistività: si teme, insomma, che il «caro bar» possa portare ad una dimi[illegible]zione della clientela.

Casale — Un grave lutto ha colpito il sindaco, avv. Franco Ponti. All'età di 63 anni è morta la madre, signora Pasqualina Bocca, vedova Ponti. I funerali [illegible] sono svolti ieri [illegible] chiesa dell'Addolorata.

Novi Ligure — Proseguono [illegible] serate dedicate a «cinema, musica e spettacoli», organizzate dal Cine Cral, in collaborazione con i ragazzi ed i ragazzi di quartiere. Questa sera al parco Aurora (zona Pieve) alle 20,45, concerto eseguito dalla «Treves Blues Band»; seguirà la proiezione di una personale del regista francese Méliès.

Fraconalto — Nella frazione Molini, oggi [illegible] settembre», programmate dalla Pro Loco, giochi per ragazzi, gare sportive, proiezioni di films e documentari, serata danzante.

Alessandria — Ricoverata il 25 giugno scorso in ospedale per la frattura del femore destro, è morta ieri la pensionata Carolina Fava Riccardi, 82 anni, abi[illegible] in sobborgo San Giuliano, via Graziano. Era scivolata in casa sul pavimento bagnato mentre stava effettuando lavori di pulizia.

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA

Alessandrino: Ormai non c'è più scampo.
Ambra: Tamburo di latta.
Corso: Io ho paura.
Cristallo: Porno revolution.
Galleria: La settimana bianca.
Moderno: American gigolò.

ACQUI TERME

Ariston: Paura nella città dei morti viventi.
Cristallo: Oggetti smarriti.
Garibaldi: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: American gigolò.
Nuovo: riposo.
Politeama: Scusi dov'è il West?
Vittoria: Intima carezza.

GAVI LIGURE

Il Forte: Duello nella Sierra Madre.

NOVI LIGURE

Cristallo: Fascination.
Iris: Laurence d'Arabia
Italia: Mister miliardo.
Moderno: American graffiti.

OVADA

Lux: Blutt.
Moderno: Il corpo della ragazza.
Torriglia: Hair.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lara: 007 Fuoco dalla pistola d'oro.

TORTONA

Moderno: Bruce Lee.
Sociale: Cafè express.
Verdi: Piccolo grande uomo.

VALENZA PO

Nuovo Italia: [illegible] polizia non sarà informata.
Teatro: L'occhio del triangolo.

VOGHERA

Arlecchino: La porta proibita.
Garibaldi: Le porno sorelle.
Roma: Un vulcano sotto la pelle.
Sociale: Un uomo da marciapiede

Temperatura ieri

[illegible]

massima 23
minima 19

Umidità media: 40%. Temperatura: l'8 settembre dell'anno scorso: 28; 15. Il sole sorge alle 6.41 e tramonta alle 19,39.
Le previsioni: cielo sereno, temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime ieri in Acqui Terme (21; 17). Casale Monferrato (21; 17); Novi Ligure (23; 16); Ovada (24; 15); Tortona (24; 17); Valenza (23; 16).

[illegible]

Alessandria: Donovi, corso Roma. Notturna: Santo Stefano, via Milano.
Acqui: Bollenti, corso Italia.
Casale: Cavallerizza, via Duomo.
[illegible]: Giora, via Garibaldi.
[illegible] Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Ospedale, via Emilia.
Valenza: Vigarò, via Cavour.
Voghera: Bolli, via Plana.

MUSEO DI [illegible]

Dalle 14.30 alle 17.30.

TAXI

Piazza della Libertà, tel. 53.031.
Stazione ferroviaria, tel. 51.832.

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

[illegible] NOTTURNI

Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, [illegible] G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

STP

(Tv private da Casale)

Ore 12 Noi non siamo angeli; 14 e 20 Marcus Welby; 21 Film, 23.30 Film.

TEATRO [illegible] DI [illegible]

Regione Piemonte [illegible] di [illegible]
Azienda Teatrale Alessandrina

LABORATORIO LIRICO SPERIMENTALE 1980

Sabato [illegible] settembre (turno A)
Lunedì 15 settembre (turno B)
ore 21,15

Così fan tutte

Dramma giocoso in due atti
Libretto di Lorenzo Da Ponte
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
Regia di Filippo Crivelli

Domenica 14 settembre (turno A)
Mercoledì 17 settembre (turno [illegible]
ore 21,15

Il Barbiere di Siviglia

Melodramma buffo in due atti
Libretto di Cesare Sterbini
dalla commedia di
Pierre-Augustine de Beaumarchais
Musica di Gioacchino [illegible]
Regia di Pasquale [illegible]

Direttore d'orchestra
Edoardo [illegible]
Orchestra dei giovani
del Laboratorio lirico sperimentale 1980

Abbonamento a 2 serate (turno A o turno B) platea L. 8000, galleria L. 5000.

Vendita abbonamenti da lunedì [illegible] settembre, [illegible] 16-18 presso biglietteria Teatro Comunale, viale della Repubblica. Non si accettano prenotazioni telefoniche.

Biglietti per ogni singola [illegible]: platea L. 5000, galleria L. 3000.

Prevendita da venerdì 12 settembre ore 16-19. Negli stessi [illegible] si accettano prenotazioni telefoniche [illegible] biglietteria Teatro Comunale, tel. 0131/443.127.

PER AGENZIA VIAGGI zona Alessandria

CERCASI

impiegato preferibilmente con precedente pratica e conoscenza della lingua inglese a livello scolastico, età max 40/45 anni.

Inviare curriculum dettagliato e relative pretese a:
Publikompass 601 — 10100 Torino

CEDESI

NEGOZIO vasta esposizione salotti e arredo [illegible] produzione propria grosso giro d'affari. Causa salute.

Scrivere Publikompass 5419 — [illegible] TORINO

NOTIZIE SPORTIVE

Il primo bilancio dopo quaranta giorni di cura-Ballacci

L'Alessandria solo «a metà»

«Mi due uomini», si lamenta il mister: «Uno a centrocampo, l'altro in attacco» - La difesa reparto più sicuro

Giorni contati per il campionato: fra pochi giorni si riprende il calcio che vale i punti

ALESSANDRIA — Primo bilancio della rinnovata Alessandria dopo quaranta giorni di cura-Ballacci. Negli incontri finora disputati, la compagine grigia ha evidenziato pregi e difetti, naturali tenendo presente le enormi hanno preceduto il passaggio dei poteri da Bruno Cavallo all'infaticabile terzetto da Adelio Taverna, Michele Gandroni e Guido.

«Attualmente — puntualizza Ballacci — l'Alessandria è complesso omogeneo, abbastanza solido in difesa a centrocampo. Purtroppo mancano due uomini, l'uno punto riferimento sulla tre quarti campo e l'altro attaccante puro».

Visioni toscane e piemontesi hanno confermato generale l'ottima scelta degli atleti compiuta tecnico bolognese coadiuvato direttore sportivo Alfredo Quaglia.

«L'autofazione graduale degli atleti ai 90 minuti — afferma il mister — mi permette di guardare con un pizzico di ottimismo al futuro. E' importante allestire una squadra capace offrire la pronta risalita agli appassionati tifosi che già adesso non mancano di far sentire il loro incitamento».

Il reparto predisposto Ballacci per la retroguardia è una sicurezza. Intorno Zanier, sicuro negli interventi, ruotano difensori implacabili quali Fabris, Poli, Burroni, Sondini e l'intramontabile libero capitan Colombo.

Il quintetto avanzato zoppica alquanto per le lacune fatte rilevare in precedenza. Se si eccettua Calisti, Colusso e Pasquali costituiscono la brutta copia dei calciatori che tanto brillarono l'anno scorso ad Arezzo, mentre Piccotti e Gaudenzi, nei ruoli di interni, stentano ad arrecare un fattivo contributo manovre offensive.

«Una cosa per volta — si affretta a dichiarare Ballacci —. Le amichevoli e la Coppa Italia a fornirci quadro delle condizioni non soltanto atletiche dei ragazzi. D'ora in poi lavorerò per mantenere quanto buono emerso e per eliminare gli inconvenienti. Penso che con un paio ritocchi l'Alessandria possa essere davvero una formazione competitiva, grado di lottare per uno due posti che assicurano la C1».

Intanto fra poche ore dovrebbe risolversi la questione riguardante l'ingaggio dell'uomo raccordo. Si tratta di Ferdinando Rossi, dell'Avellino e del Viareggio, inserito per la prima volta «Moccagatta», parallelamente, nella notturna con il Brescia.

Domani sera, con inizio 20,45, altro test impegnativo: sarà di scena «Moccagatta» il Novara in un derby interessante e spettacolare.

Roberto Gelato

Una prestazione sotto tono dei leoncelli

Derthona meno bello ad Asti È quasi fuori dalla «Coppa»

Per il turno i ragazzi Veneri devono battere l'Alessandria

Gli acquisti dell'Ozzano

OZZANO — Nel lotto di squadre che partecipano al campionato di calcio Prima Categoria la neo-promossa Ozzano si è mossa molto bene sul mercato riuscendo ad assicurarsi ben otto nuovi elementi che vanno ad aggiungersi ad una formazione già pienamente collaudata lo scorso anno. Dalla Promozione romana sono giunte due punte, Volpe e Tanzi, che con Calvaro (anch'esso neo-acquisto proveniente dal Dopolavoro Ferroviario di Alessandria) e i vari Guzzi, Moro, Redoglia e Marinone, dovrebbero formare un reparto avanzato temibilissimo. Senza contare il possibile inserimento di Rollino II, ala sinistra, arrivato da Asti.

In porta Rollino I potrà essere affiancato da Magri (ex Garlasco) i mentre in difesa, accanto a De Marchi, Zuccolo e Villanova, vi sono la novità Guerrato, il ritorno di Calandra dal S. Damiano d'Asti e l'arrivo di Lorenzini dal Barcanova di Torino. Dietro qualche «rosa» di effettivi, promossi i giovani della Under 23, alcuni dei quali già positivamente sperimentati, come Birzi.

L'Ozzano '80-'81 pare buona più di un possibile outsider, malgrado l'umiltà regni tra i dirigenti (il presidente Fabelli, i «vice» Gabba e Tracino, il riconfermato mister Giampiero Ouviol, Domenica nel debutto casalingo in programma con il Chivasso ha ottenuto una semplice vittoria per 2 a 1. (p. b.)

TORTONA — «La vittoria mi interessava — *ha detto dopo la partita Derthona-Asti l'allenatore dei bianconeri Giorgio* —. Soprattutto per caricare il morale dei ragazzi. Abbiamo mancato il successo per un'ingenuità della difesa: d'altro è possibile lasciare ampi spazi agli attaccanti avversari e pretendere che non vadano a rete».

Il Derthona, nel terzo impegno Coppa Italia, «Fausto Coppi» di *fronte ai rossi dell'Asti, è apparso per tre quarti della gara di gran lunga sotto tono rispetto alle altre partite precedenti:* «Senz'altro — *commenta ancora Veneri* — trattandosi della prima partita giocata al pomeriggio quasi tutti i ragazzi hanno accusato, più del solito, la stanchezza».

Un pareggio e ora i leoncelli rimane solo un piccolo spiraglio per il passaggio di turno in Coppa Italia.

«L'impresa è semplice — *commenta il presidente Paolo Ravida* —, battere domenica prossima i grigi «Moccagatta», al di là degli interessi di Coppa Italia, sarebbe la realizzazione di un'ambizione di tutta la squadra, dei dirigenti e in particolare dei tifosi».

Un Derthona, meno brillante delle altre volte, dove la volontà di Pandolfi nel distribuire palloni e il dinamismo di Di Davide e Bisi (i due senz'altro risultati i migliori in campo fra i bianconeri) non sono stati sufficienti per battere i rossi pallidi.

Buona anche il portiere Piacentini, autore paio di interventi di alta classe. Positivo considerata la partita Bruno Russo: l'attaccante da qualche domenica sembra abbia trovato il giusto e la grinta; la volontà insomma lottare come ai tempi d'oro.

«Sono soddisfatto — *ha sottolineato il mister* — di come migliora Russo». E' apparso, invece, a corto di preparazione, l'altro attaccante, Baglini: è lento nei movimenti e fatica a trovare un'intesa con Russo.

Infine ottima la prestazione del giovanissimo Pertusi: il ragazzo è apparso più sicuro che in altre occasioni ed è stato di valido aiuto a Pandolfi nella distribuzione palloni compagni di gioco.

Enrico Regalzi

Restituita visita alla II : 1-1 all'andata

Si dice pareggio, ma si legge Casale I nerostellati più bravi alla distanza

Gli uomini di Tagliavini hanno dominato il secondo tempo - I monferrini sono scesi in campo in formazione rimaneggiata senza Fait e altri - Bella la prestazione di Aloisi

Schiacaglia

Attilio Fait

CASALE — *La squadra rostellata ha restituito la visita che Biellese aveva giuto 15 giorni fa. Il bilancio delle due gare amichevoli si chiude in pareggio per quanto riguarda i risultati. Una per parte al «Natal Palli», altrettanto al «Lamarmora».*

Pur variato risultato, è cambiato il gioco. Nella prima partita il Casale iuciato i sostenitori con una punta amaro in bocca. Nella seconda squadra nerostellata soddisfatto, almeno per quanto riguarda la ripresa.

Da notare che Tagliavini non ha volutamente schierato la migliore formazione. Ha tenuto in panchina Zamparo per proprio il giovane Marchese, che tra i pali se l'è cavata egregiamente. fatto riposare anche Fait, riportando in formazione Tumelero, apparso in ripresa rispetto alle precedenti esibizioni, mentre Brocchi ha fatto staffetta Russo. Tra i casalesi da sottolineare anche la bella prova di Aloisi.

Piuttosto sciatto il primo tempo, concluso con i bianconeri biellesi in vantaggio per una rete di Sadocco; il Casale ha opposta una buona giocata sul livello della gara di Coppa Italia con Novara.

Ha creato parecchie occasioni da rete e ha raggiunto pareggio al 78' con Tumelero.

A due minuti dal termine Marusso fè poi giunta in serata la notizia della squalifica per due giornate in seguito all'espulsione nella gara con il Novara ha il pallone in rete; un difensore ha respinto la sfera quando questa aveva già abbondantemente superato la linea bianca, ma l'arbitro ha fatto continuare gioco. A fine partita Tagliavini ha ammesso che la squadra ha disputato il primo tempo sotto tono subendo velocità degli avversari.

«Nella ripresa siamo andati veramente bene — *ha aggiunto l'allenatore* —. Desidero sottolineare in modo particolare le belle prove di Marchese, Aloisi Tumelero».

La squadra nerostellata giocherà domani sera in amichevole ad Abbiategrasso, preparazione alla partita casalinga di domenica che ospiterà al Pavia. La classifica del girone di Coppa vede ora i pavesi appaiati al Novara con tre punti all'attivo, mentre il Casale li segue ad una lunghezza ma con una partita in meno. Al monferrini si presenta quindi l'occasione propizia per scavalcare le due rivali e serà spareggio sulla qualificazione.

m. v.

I campionati di tennis

ALESSANDRIA — Iniziati ieri sui campi della Cantoniera i Campionati Italiani di tennis per classifiche regionali. Alla competizione prendono parte 116 concorrenti provenienti da tutta Italia, suddivisi in cinque tornei: singolare maschile e femminile, doppio maschile e femminile, doppio misto.

Primi a scendere in campo i singolaristi, poi toccherà coppie di doppio: la conclusione della manifestazione è prevista per prossimo. disputa delle ultime finali. Torna tennis di livello nazionale ad Alessandria, grazie all'iniziativa della società di Strada Vecchia dei Bagliani, che intende questo modo festeggiare degnamente il mezzo secolo di attività.

(p.b.)

Ciclismo Novi gare in pista

NOVI — Gara ciclistica in pista questa sera, indetta dall'Aics Novi e organizzata «Fausto Coppi». E' riservata corridori categorie esordienti, allievi e dilettanti.

E' valevole per la disputa del Trofeo «Mario Fedemonte», del trofeo «GBC» e del secondo trofeo «Aics Alessandria». Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le al bar Demi via Verdi. **(g. c.)**

nel torneo Il Caso i granata hanno dominato Nizza (4-0)

Al «Caligaris» il Torino passeggio Anche la Juve vince facile sul Genoa

La situazione dopo la terza giornata - L'Eintracht guida il girone A, le torinesi il B

CASALE — Il «Torneo Caligaris» dopo tre giornate: venerdì incontro d'apertura, sabato sono state giocate quattro partite e altre due domenica. Queste, in ordine cronologico, le brevi note cronaca: I tedeschi dell'Eintracht hanno piegato l'Avellino per 1-0, imponendosi soprattutto per la loro maggiore prestanza fisica, mentre gli irpini sono apparsi una bella realtà del giovanile. La rete decisiva è segnata al 46' da Pencort.

Subito dopo, è stata la Juventus a imporsi sul Genoa per 2-0 a testimonianza della superiorità tecnica, individuale e complessiva dei bianconeri. Andati in vantaggio al secondo di gioco con Cipriani, hanno raddoppiato al 24' con Bruno. Al 35' l'arbitro — ignorando la regola del vantaggio — ha annullato una terza rete. La Juventus ha dimostrato di possedere un reparto avanzato molto forte, mentre ha lasciato un poco a desiderare in difesa. Si sono segnalati Pin, Cipriani e Galderisi fra i bianconeri; Corradini e Fiordisinaggio (due elementi già apparsi in prima squadra) fra i rossoblù.

Sonante la vittoria del Torino (4-0) sui francesi del Nizza, apparsi nettamente inferiori alle altre squadre partecipanti al torneo. I giovani granata hanno passeggiato, impedendo ai transalpini di avvicinarsi alla loro porta. Grazie alle belle parate del portiere nizzardo la prima rete, ad opera di Cappellari, è venuta soltanto al 30'; sei minuti dopo ha raddoppiato Rossi, su punizione dal limite, e dopo altri tre minuti, è stato Bertoneri a siglare il terzo punto, con un forte tiro da fuori area. Al 65' la più bella rete della gara. Azione di Francini e traversone dosato per la testa di Dantonio che, in piena corsa, con un esatto colpo di testa, ha mandato la palla in fondo al sacco.

Domenica nuova vittoria dell'Eintracht a spese del Casale. I tedeschi hanno segnato all'8 con Fischer, accontentandosi poi di amministrare la partita. Ottima prestazione del portiere casalese Pozzati, che si è esibito in una serie di applauditi interventi.

L'Inter ha piegato l'Avellino per a zero segnata calcio rigore. irpini si sono visti negare dall'arbitro un rigore quando le sorti erano ancora in parità.

Le classifiche vedono, l'Eintracht al primo posto nel girone A, Avellino e Inter seguono appaiati con due punti mentre il Casale tuttora a quota zero.

Nel girone B vi sono Juventus e Torino in testa con due punti ciascuna, mentre Genoa e sono ferme al punto di partenza. Ieri sera il leggendario ha posto di fronte i granata i rossoblù genoani e i bianconeri juventini al nizzardi. Questa sera sarà la volta Eintracht-Inter (alle 21) e successivamente di Avellino-Casale.

m. v.

Le gare a Bergamasco: i nomi dei vincitori

Mondiali per cicloamatori in mille da sulle nazioni

BERGAMASCO — *Successo senza precedenti dei «Mondiali» per cicloamatori svoltisi a Bergamasco. Quasi mille appassionati della bicicletta provenienti da nazioni (Italia, Austria, Svizzera, Francia, Jugoslavia, Germania ed Olanda) si sono dati appuntamento nell'incantevole Basso Monferrato per riscoprire insieme la gioia di pedalare per sport. Lo spirito della manifestazione è stato compreso dal pubblico che, durante i sessanta chilometri del percorso, ha assistito a numeroso al transito dei concorrenti.*

Per Bergamasco si è trattato di una giornata indimenticabile. E' da sottolineare l'importanza del «Criterium Mondiale» in quanto, per la prima volta, si è svolto in Italia. Il merito va equamente ripartito fra i soliti perfetti promotori, Biagio Gandini, Giovanni Braggio e Giovanni Gallinaro, presidente provinciale dell'U.N.L.A.C. (Unione nazionale liberi amatori ciclismo) elogiati da tutti per l'eccezionale capacità organizzativa dimostrata.

Fra i vincitori nei categoria in gara, da segnalare l'alessandrino Gnoatto del G.S. Stabili Villa di Valla S. Bartolomeo, primo nella serie comprendente atleti di fra i 24 e i 33 anni. Un altro alessandrino, Peace, è laureato campione mondiale soffiando il primato d'astuzia ad Angelo Contorno, l'indimenticabile «penna bianca». Infine, buon posto per Vescovo, sempre di Alessandria, alle spalle del veterano Stefanoni.

Questi i vincitori: anni 15-23: 1. di Pola (Jugoslavia); anni 24-33: 1. Gnoatto di Alessandria; anni 34-40: 1. Stefanoni di Varese; anni 41-47: 1. Valle di Genova; anni 48-55: 1. Peace di Alessandria; anni 56-65: 1. Calcinai dell'Aquila.

Oggi sulle stesse strade, si disputano i campionati italiani. Alle 9 prenderanno il via i veterani (il primo e secondo categoria, mentre alle 14 tocca in scena amatori, sempre di prima e seconda categoria.

r. b.

Casale — Precedute dalla banda musicale e con le autorità comunali in testa al corteo sono giunti a Casale ieri mattina in pellegrinaggio gli abitanti di Borgo Vercelli. I «Borghinhesi» con alcuni anche quest'anno il voto formulato nel lontano 1403.

Gara ciclismo a Bormida

RIVALTA — Un bresciano, Fabio di del G.S. Gianino Casalinghi Orzinuovi, si è aggiudicato la terza edizione del ciclistico «L'Union Assicurazioni», organizzato dal Pedale Acquese. Paolo Bertoni dell'Amiantite Alessandria, classificatosi terzo, ha conquistato con 33 punti il titolo di piazzato provinciale dilettanti juniores, la categoria appunto ora riservata la competizione.

Cinquanta i partenti, Piemonte, Lombardia e Liguria; molto severo il percorso di 121 chilometri, ricco di saliscendi. Fuga decisiva già al ventiduesimo chilometro, quando se ne andavano 13 concorrenti: il gruppetto però frazionava ripetutamente e al traguardo di Rivalta giungevano il Massimo Gianoglio e Ferretti che vinceva allo sprint con un distacco di 1'14" coppia formata da Bertoni (terzo) e dal massese Roberto Miravalle (quarto).

Buona la media del vincitore di 40,333 chilometri orari.

(p. b.)

Il calendario campionato Prima Categoria

Il «Girone F» comincerà così 2 trasferte per la Valenzana

1ª GIORNATA
Quattordio-Trino
Basignana-Balzolese
Gaviese-Ozzano
S. Carlo B.S.M.-Asca Gal.
Monferrato-S. Giul. Nuovo
Sergio Comollo-Valenzana
Spinettese-Felizzano

2ª GIORNATA
Trino-Basignana
Ozzano-Balzolese
S. Giuliano Nuovo-S. Carlo B.S.M.
Monferrato-Quattordio
Asca Galimberti-Valenzana
Felizzano-Sergio Comollo
Spinettese-Gaviese

3ª GIORNATA
Balzolese-Trino
Ozzano-Spinettese
S. Carlo B.S.M.-Quattordio
Basignana-Monferrato
Valenzana-S. Giul. Nuovo
Felizzano-Asca Galimberti
Sergio Comollo-Gaviese

4ª GIORNATA
Trino-Ozzano
Balzolese-Monferrato
Basignana-S. Carlo B.S.M.
Quattordio-Valenzana
S. Giuliano Nuovo-Felizzano
Gaviese-Asca Galimberti
Spinettese-Sergio Comollo

5ª GIORNATA
Monferrato-Trino
S. Carlo B.S.M.-Balzolese
Sergio Comollo-Ozzano
Valenzana-Basignana
Quattordio-Felizzano
Asca Galimberti-Spinettese
S. Giuliano Nuovo-Gaviese

6ª GIORNATA
S. Carlo B.S.M.-Trino
Valenzana-Balzolese
Ozzano-Monferrato
Felizzano-Basignana
Gaviese-Quattordio
Sergio Comollo-Asca Gal.
Spinettese-S. Giul. Nuovo

7ª GIORNATA
Trino-Valenzana
Balzolese-Felizzano
Asca Galimberti-Ozzano
Monferrato-S. Carlo B.S.M.
Basignana-Gaviese
Quattordio-Spinettese
S. Giul. N.-Sergio Comollo

8ª GIORNATA
Felizzano-Trino
Gaviese-Balzolese
Ozzano-S. Carlo B.S.M.
Valenzana-Monferrato
Spinettese-Basignana
Sergio Comollo-Quattordio
Asca Gal.-S. Giul. Nuovo

9ª GIORNATA
Trino-Gaviese
Balzolese-Spinettese
Ozzano-S. Giuliano Nuovo
S. Carlo B.S.M.-Valenzana
Monferrato-Felizzano
Basignana-Sergio Comollo
Quattordio-Asca Galimberti

10ª GIORNATA
Spinettese-Trino
Sergio Comollo-Balzolese
Valenzana-Ozzano
Felizzano-S. Carlo B.S.M.
Gaviese-Monferrato
A Galimberti-Basignana
S. Giul. Nuovo-Quattordio

11ª GIORNATA
Trino-Sergio Comollo
Balzolese-Asca Galimberti
Ozzano-Quattordio
S. Carlo B.S.M.-Gaviese
Monferrato-Spinettese
Felizzano-Valenzana
Basignana-S. Giul. Nuovo

12ª GIORNATA
Asca Galimberti-Trino
S. Giuliano Nuovo-Balzolese
Ozzano-Felizzano
Spinettese-S. Carlo B.S.M.
Sergio Comollo-Monferrato
Quattordio-Basignana

13ª GIORNATA
Trino-S. Giuliano Nuovo
Balzolese-Quattordio
Basignana-Ozzano
S. Carlo B.S.M.-Sergio Com.
Monferrato-Asca Galimberti
Valenzana-Spinettese
Gaviese-Felizzano

I biancocelesti in Coppa per il gol realizzato in trasferta

L'Acqui vince, ma la Novese passa il turno

Acqui Terme — I bianchi hanno avuto ragione (2-1) di una coparbia Novese, ma stati eliminati Coppa Italia dilettanti per quorzante reti più sfavorevole. I gol segnati in trasferta infatti valgono il doppio e la Novese è stata beneficiata proprio dalla sfortunata autorete del capitano Rolando che, al 4', intervenendo con Alberti, ha infilato la palla in rete.

I bianchi, che hanno giocato in maglia giallorossa, si sono ripresi dopo una ventina di minuti segnando due gol (36' e 37') entrambi con Bovera, ma sono riusciti a mettere a la terza rete che avrebbe permesso di riequilibrare il risultato agli effetti della Coppa Italia.

Il neo allenatore dell'Acqui, Luigi Vitto, è parzialmente soddisfatto. «*Abbiamo giocato discretamente* — ha detto — *ma siamo ancora in fase di preparazione*». Dimpiunto del tecnico sulla scarsa disciplina di alcuni uomini che disertano gli allenamenti infrasettimanali. «*In questo modo* — afferma Vitto — *l'opera di amalgama o di rodaggio diventa difficile*».

I termali hanno avuto il momento migliore al 37', quando l'intero settore offensivo è egiziato in un exploit con una trama fitta e perfetta e con una serie di triangolazioni riuscite che hanno tagliato fuori la difesa della Novese. Hanno escritto il terzino Zanuto, proveniente dall'Asti, e lo stopper Bertolaso, ex militante del Cataneo.

Questa la formazione scesa in campo: Miraglia, Zanuto, Cresia, Rolando, Bertolas, Bovera, Astrua, Alberti, Scuderi, Uderici (Depetris dal 65'), Binello.

g. p.

Novi Ligure — La Novese si è qualificata per il secondo turno di Coppa Italia dilettanti. I biancocelesti, seppure battuti ad Acqui per 2-1, hanno superato il turno. Avevano vinto l'incontro interno di andata per 1-0: essendo le due squadre in parità di punti e di reti, contano doppio le segnature realizzate fuori casa.

Anche ad Acqui la Novese, nonostante la sconfitta, ha disputato una partita positiva. Passata in vantaggio per un'autorete dei padroni di casa, ha giocato prevalentemente sulla difensiva. Ha mancato per poco due favorevoli occasioni per pareggiare la gara: un tiro di Talarico ha colpito l'incrocio dei pali; una girata di testa di Olivieri è stata respinta fortunosamente dal portiere acquese. Ottimo l'esordio del difensore Olivieri, che dopo due anni di permanenza a Sanremo è tornato ad indossare la maglia biancoceleste.

Mancavano tre titolari, Traverso, indisposto, Zanotti, per motivi di lavoro, e l'acquisto dell'ultima ora, il centrocampista Chiaranda, proveniente dal Torretta di Asti.

«*La squadra mi è piaciuta. Certo quando sarà completa la musica cambierà* — commenta il commissario Dino Rosso —, *abbiamo fatto grossi sacrifici per le nostre possibilità, per accontentare i tifosi. Abbiamo acquistato giocatori molto validi, elementi come Olivieri e Chiaranda sono un lusso nei dilettanti*».

L'allenatore Bosetto, ad Acqui, ha schierato: Ferrua, Severino, Olivieri, Cattaneo, Bacchelli, Deliadonna, Severino, Cavo, Talarico, Ghio, Cartasegna.

Mercoledì sera la Novese disputerà a Serravalle Scrivia la finale del trofeo «Banal», incontrando la Busalles. Sicuro il rientro di Zanotti ed il di Chiaranda.

g. c.

L'Audace sconfitta: 1-2

BOSCO MARENGO — Sfortunato ritorno per l'Audace Boschese in Coppa Italia. I biancoverdi sono stati sconfitti dal Madonna di Campagna per 2-1 al termine di una movimentata partita, subendo l'eliminazione. «*La squadra ha giocato bene* — ha affermato l'allenatore Renzo Gunzatti —. *Purtroppo in vantaggio di un gol abbiamo dovuto sostituire due infortunati, Peniero e Masini, scombussolando i piani tattici. Inoltre abbiamo concluso l'incontro con Borella e Scifoni acciaccati*».

La Boschese non ha potuto schierare la migliore formazione per le assenze di Lessio, prossimo al matrimonio, e di Magni, indisposto. «*In settimana* — assicurano i dirigenti — *concluderemo l'acquisto di un forte difensore in maniera da iniziare domenica la Promozione a ranghi completi*».

Tra i singoli da segnalare le positive prestazioni di Lavagno, autore del gol del temporaneo vantaggio ma che ha fallito il rigore del pareggio. **(r. g.)**

Settembre acquese canto e folklore

ACQUI TERME — Folklore ligure, piemontese, lagino e toscano si sono intrecciati nella città termale con canti di montagna e musica leggera, in occasione della quarta rassegna interregionale «Cori-settembre», manifestazione organizzata dalla corale Città di Acqui e dal maestro Carlo Grillo.

Una bella grolla ai [illegible] Saint-Vincent

ST-VINCENT — L'Azienda di soggiorno di St-Vincent ha premiato, nel corso della terza «festa del turista» i suoi fedelissimi, coloro cioè che possono vantare di avere venti o trent'anni di frequenze estive. Decani della stazione sono risultati i coniugi Lidia e Giovanni Odilone (65 e 78 anni) di Busto Arsizio che «scoprirono» Saint-Vincent nel 1933 e per quarantadue anni continuarono a frequentarla.

Altra affezionata ospite da quarant'anni è risultata Ida Lanzani. Seguono a ruota: Fausto Colombo (33 anni), Marcella Serati (21), Celestina Castrale (30), Trieste Casadei (36), Adalgisa Vanetti Torrengo (30), Rita Bianchi Gorello (21).

Gli ospiti hanno ricevuto una [illegible]teristica «Grolla dell'Amicizia» durante il «Convivio della Fraternità» presenti oltre seicento persone fra autorità, cittadini e ospiti estivi.

«Sport popolari dimenticati»

[illegible] — La federazione degli sport valdostani (floret, rebatta, paret, e tiro) protesta per i criteri di finanziamento alle attività sportive che si svolgono in Valle. «Noi vediamo sempre e solo le briciole», si lamentano. E citano le cifre: «Gli sport popolari valdostani hanno usufruito di appena 38 milioni».

Eppure, dicono, ogni anno in Valle spendono centinaia [illegible] milioni per costruire o migliorare impianti e si organizzano manifestazioni di promozione turistica che costano molti soldi.

«Floret, rebatta, paret e tiro coinvolgono alcune migliaia di giocatori», spiegano alla federazione «Sport da noi tera». «Noi rappresentiamo attività che hanno [illegible] grande seguito popolare». Ma per questi sport, si aggiunge, non esistono campi e nessuno ci pensa [illegible] «E non abbiamo mai ricevuto contributi per spese straordinarie».

Premio letterario "Città [illegible] Aosta"

AOSTA — E' stato assegnato a [illegible] Bini, per il volume [illegible] le pietre sanno» (edizione Virginia 1975), il primo premio letterario «René Willien - Città di Aosta». Altri riconoscimenti sono stati dati al libri «Val d'Aoste» di Janin, «Fiori e piante medicinali» di Poletti, «I racconti del guardaparco» di Capello, «Scoprire la montagna» di Lambot e «Gressoney» di Alpago.

La decisione di costituire il premio era [illegible] presa dai libral che parteciperanno alla prossima [illegible] della Bancarella del libro a [illegible] zienda di soggiorno e turismo di Aosta.

La giuria era composta da tre rappresentanti dei libral, due esponenti del mondo della cultura, due giornalisti e due rappresentanti dell'Azienda autonoma di soggiorno.

Interpellanza del pci

Tariffe elettriche per seconde case

[illegible]E — I consigli regionali del gruppo comunista, Mafrin, Tonino, Carral e Cout, hanno inoltrato una interpellanza per conoscere cosa intende fare la giunta in merito al provvedimento che ha stabilito per gli utenti domestici, con potenza fino a 3 kw, tariffe differenziate a seconda che la fornitura avvenga o no nell'abitazione in cui gli utenti hanno la propria residenza anagrafica.

Il provvedimento stabilisce pertanto che questa fornitura sia esclusi[illegible]ie riservata alle abitazioni di residenza stabile, escludendo quindi dalle agevolazioni la fornitura alle seconde case.

L'interpretazione del provvedimento è stata quella di includere fra le seconde case anche le diverse abitazioni rurali utilizzate per [illegible] agricola.

Per questo motivo i consiglieri chiedono alla giunta se in[illegible] promuovere un'azione nei confronti del governo affinché siano escluse dall'inasprimento le abitazioni usate dagli agricoltori valdostani per [illegible] propria attività.

Cartolina dal castello

Fenis. I castelli della Valle, in questi giorni di fine estate, sono assediati dai turisti: la visita, la cartolina di prammatica e poi, via, il ritorno in città (Foto Cesare Bosio - La Stampa)

Primi progetti dopo il successo della 17ª edizione

Il Tour (l'anno prossimo) [illegible]ra la Francia e Svizzera

Dovrebbe fare tappa [illegible] Martigny, Chamonix e Courmayeur - Gli organizzatori sperano anche in un maggior contributo regionale

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — Anche la 17ª edizione del Giro [illegible] Valle d'Aosta è ormai archiviata, lasciando in molti che l'hanno seguita da vicino il ricordo di una bella settimana più o meno per le pittoresche strade valdostane con i corridori sempre impegnati in tappe durissime.

An[illegible] una volta la classica per i dilettanti, onorata dalla partecipazione dei più forti corridori italiani, si è rivelata prova altamente selettiva in modo particolare in questa edizione che ha visto i corridori, dopo il simbolico prologo in notturna lunedì per le vie di Saint-Vincent, affrontare le prime due frazioni in salita con gli arrivi al 1633 di Saint-Barthelemy e i [illegible] metri [illegible] Cervinia Breuil.

Gli stessi organizzatori, alla fine del Giro, hanno sottolineato la durezza del percorso anmettendo (unico piccolo neo di un'organizzazione molto accurata) di aver calcolato [illegible] po' troppo la mano, non prevedendo dopo la prima tappa una frazione meno difficoltosa e più pianeggiante quale ad esempio la Valtournenche-Donnaz per dar modo [illegible] non scalatori di riprendere fiato.

A parte il continuo duello tra il piccolo padovano Fabrizio Verza della Rovigo-Mantovani e l'azzurro della Fiat Trattori Giovanni Pedrigo, che [illegible] infiammato il Giro, sempre praticato nei tratti in salita, il crollo [illegible] dell'altro azzurro portacolori della Fiat Trattori [illegible] Minetti (splendido protagonista però con l'arrivo solitario a Pila) il contenuto tecnico collettivo si [illegible] mantenuto [illegible] livelli di eccellenza.

«Che tu ricordi, questa è stata l'edizione più difficile della [illegible] — ha sottolineato "patron" Ennio Pedrini, presidente del comitato organizzatore —. *Particolarmente azzeccate poi si [illegible] rivelate le scelte come sedi di tappa di località quali Pila, Oropa e Biella, con un afflusso di pubblico davvero eccezionale».*

Pedrini ha poi parlato della nuova edizione del Tour de la Vallée che sarà organizzata dal gruppo sportivo Aresca di Aosta con la collaborazione, naturalmente, delle altre [illegible] ciclistiche valdostane. Il Giro [illegible] toccare, in un emblematico gemellaggio con Francia e Svizzera, i centri di Martigny, Courmayeur e Chamonix, un triangolo [illegible] le, quindi, per una corsa che davvero avrebbe così tutti i crismi dell'internazionalità.

L'afflusso [illegible] pubblico [illegible] stato notevole nella Bassa Valle e in Piemonte. Nel tratto finale della penultima tappa (che ha portato i corridori da Biella al santuario di Oropa), l'entusiasmo degli spettatori ha sorpreso gli stessi organizzatori e gli incitamenti si sono sprecati per i vari Fedrigo, Verza, il vincitore della tappa Rui, il biellese Lagarà (che difende i [illegible]ri della Possano-Olmo e sembra in procinto, assieme all'altro biellese Zola, [illegible] passare [illegible] professionismo) e tutti i rimasti in gara.

A Pila, nell'unica giornata disturbata dal maltempo, a vedere arrivare i corridori erano accorsi, assieme agli ospiti degli alberghi-residence, anche i [illegible]scritti della locale scuola di sci. Alla sera si sono trovati tutti allo stesso tavolo, familiarizzando. Giovanni e Cesare Cossavella, padre e figlio, infaticabili componenti del comitato tecnico organizzatore, soddisfattissimi per la riuscita di questa loro nuova fatica, hanno auspicato per la prossima edizione un più sostanzioso contributo regionale.

Da domani, assieme ai soliti [illegible]hi amici di Aosta, Pont Saint Martin, Chatillon e Biella e degli altri centri della Valle, ricomincieranno a lavorare con il solito entusiasmo per il loro Giro.

Giovanni Binda

Le gare di pallet [illegible] i risultati

ISSOGNE — Questi i risultati delle gare di pallet: a Issogne nella gara di categoria A ha vinto la coppia Michele Dujany e Carlo Personettaz di Chatillon; secondi si sono piazzati Bruno Pinet e Silvio Dublano.

Nella prova [illegible] categoria B, svoltasi a Aymavilles, si sono imposti Renato Dal Bosco e Ivo Cretier di Issogne; secondi Ivo Charbonnier e Attilio Bisco di Sant Vincent.

Aperto ieri con i discorsi del presidente Dolchi e del [illegible] Sarti

Anche arabi e africani a St-Vincent al convegno sull'educazione bilingue

Scopo del congresso internazionale, che si concluderà giovedì prossimo, è il tentativo [illegible] dare finalmente vita a concrete e immediate iniziative per [illegible] dialogo culturale universale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT-VINCENT — *Si è aperto, ieri pomeriggio alle 15,30, al Centro Congressi di St-Vincent, un confronto internazionale sulla pratica corrente di una educazione bilingue — con le sue esigenze e la sua realizzazione soprattutto in Europa — che ha per tema «Lingua e città».*

Sono chiamati ad esprimersi e ad impegnarsi [illegible] merito i rappresentanti di realtà politiche, istituzionali e culturali [illegible] differenti, anche non europee, che, nei confronti della comunicazione linguistica, assumono atteggiamenti contrastanti, andando da un recupero accelerato dell'esclusività di una lingua nazionale e dal progressivo bando di ogni ostacolo di espressione fino al riconoscimento di una doppia lingua proprio per la conservazione dell'unità politica.

Grande interesse suscita, pertanto, la presenza a Saint-Vincent dei rappresentanti dei Paesi arabi, il sindaco di Fez, Benzalem El Kohen, [illegible] quello sovietico, Alexandre Sokolov, di quello del governo regionale catalano, professoressa Mol, di quello del governo senegalese, Ousseynou Niang, e del ministro dell'Educazione francese, i quali, partendo da posizioni storico-politiche opposte, devono, assieme a numerosi altri congressisti, trovare una strategia comune sul terreno dell'educazione almeno bilingue, alla base, e non soltanto a livello specialistico o culturale.

La Federazione mondiale delle città gemellate, di cui è presidente il sindaco di Torino, Diego Novelli (dopo che lo fu, nel passato, il prof. Giorgio La Pira), e la Regione autonoma della Valle d'Aosta — che [illegible] contribuito, [illegible] legge regionale, ad una iniziativa specialissima quale è il «Centro mondiale d'informazione sull'educazione bilingue» — hanno promosso l'incontro internazionale di Saint-Vincent proprio perché convinte che una comunicazione reale tra gli uomini (così necessaria alla pace mondiale e a quella sociale) [illegible] attraverso una comunicazione alla base, e non ai vertici, per mezzo di una educazione almeno bilingue, diffusa grazie all'incontro creativo tra operatori delle lingue insegnanti, ricercatori) e operatori delle città e degli enti locali (amministratori e cittadini).

Nei quattro giorni del convegno, che si concluderà giovedì 11, si cerca di [illegible] un confronto costante tra amministratori pubblici e insegnanti e, comunque, coloro che vivono quotidianamente il problema linguistico. Si tenta anche di trovare un miglior coordinamento tra i ricercatori e coloro che hanno bisogno, immediato e continuo, soprattutto nella scuola, di conoscere tutte le possibilità offerte da una corretta e moderna educazione bilingue.

Aperto ieri [illegible] del presidente del consiglio regionale della Va[illegible] d'Aosta, [illegible]lio Dolchi, del sindaco [illegible] Torino, Novelli, del ministro alla Pubblica Istruzione, Sarti, e del prof. Robert Mallet, rettore delle università di Francia, oggi gruppi omogenei (per professione), si riuniscono per puntualizzare la visione propria ad ogni «partner» dell'educazione bilingue finora praticata.

Domani gruppi specializzati avanzeranno proposte per il futuro. Giovedì, dopo la relazione dei gruppi specializzati, verranno definiti i risultati del confronto e saranno specificate le iniziative da assumersi nei vari Paesi per un concreto ed efficace documento dell'educazione bilingue.

Incontri internazionali ed iniziative sull'argomento hanno più ampio luogo nella regione valdostana. Da ricordare, sul piano politico, che il consiglio regionale valdostano, all'unanimità, [illegible] [illegible], aveva richiesto (in occasione del 30° anniversario della dichiarazione universale dei [illegible] dell'uomo) che [illegible] risoluzione dell'Onu fosse approvata perché il diritto all'educazione bilingue diventasse un elemento fondamentale dello sviluppo civile dei popoli.

Nella risoluzione si affermava che per lo sviluppo della convivenza umana e per la comprensione fra i popoli ogni persona dovrebbe avere il diritto a una educazione bilingue consistente nel diritto [illegible] conoscenza [illegible] lingua materna e nel diritto alla [illegible] di una lingua di grande comunicazione mondiale per permettergli di partecipare ad un dialogo culturale universale.

v. a.

SAINT-VINCENT — Aggressività e violenza saranno i temi del convegno internazionale che si svolgerà a SaintVincent il 14 e 15 ottobre.

Il congresso è stato promosso dall'Organizzazione mondiale della Sanità, l'Unesco, la Regione Valle d'Aosta, l'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano e la Sitav.

Nuovo progetto per la fognatura di Lillianes

LILLIANES — La giunta comunale (sindaco Guido Jans; [illegible] Aldo Valsaaney e Mario Jans) ha approvato il nuovo progetto, redatto dal geom. Cesare Valli di Pont St. Martin, [illegible] la costruzione della fognatura del «Centre de vacance» e nella frazione Rouby. L'opera costerà 21 milioni e verrà eseguita a cura della Regione, sollecitata dalla amministrazione comunale a procedere con sollecitudine all'appalto dei lavori.

Artigiani in piazza

Aosta. Due [illegible]ragazze in costume davanti a uno stand dell'artigianato del legno sotto i portici in piazza Chanoux

[illegible] chiude la seconda edizione della rassegna [illegible]

Buon bilancio alla mostra del legno

Dieci giorni [illegible] esposizione sotto i portici [illegible] piazza Chanoux - Massiccia partecipazione che è stata allargata anche ad altre interessanti produzioni della Valle d'Aosta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Domani è l'ultimo giorno. La seconda edizione della mostra mercato del legno (inaugurata il primo del mese) presenta un bilancio più che positivo. Innanzitutto quest'anno la rassegna non è stata riservata solo agli oggetti tipici della Valle, ma allargata ad altre produzioni. La partecipazione è stata più massiccia dell'anno scorso e i diciannove espositori per dieci giorni hanno ravvivato piazza Chanoux, offrendo a turisti e visitatori un'immagine di Aosta antica e moderna.

Questi sono i partecipanti alla manifestazione: Giovanni Anzaldi, scultore in legno, grolle e oggetti per cucina; Aldo Aulino, stampe, libri antichi e articoli da regalo; Adolfo Berti, fiori in legno; Vittorio Bertini, articoli in ferro battuto; Felicia Bianco, oggetti in ceramica (piatte, grolle, animali); Dora Campagna, artigianato; Cecilia Carisey, pizzi.

Amedeo Chiesa, oggetti d'arte e antiquariato, dipinti, olio e litografie, tappeti orientali; Liliana Cornaz, libri d'arte; Nella Ceresetto, cose usate d'epoca; Bianc Desire, dischi e musicassette; Gilberto Fiou, pannelli, coppe dell[illegible] micizia e articoli per cucina in legno; Gerard Lavy, [illegible] di montagna e Valle d'Aosta; Silvano Marini, vasi cinesi e riproduzioni di disegni egizi su papiro, dipinti su oro e argento; Sascha Cuschetti, quadri realizzati con cristalli del Monte Bianco; Danilo Rosi, scacchi e carte da gioco; Elio Talarico, pannelli in legno, cassapanche, oggetti di arredamento; Giampiero Turcotti, stampe, libri sulla montagna e agricoltura.

Sul lato opposto del Palazzo municipale, nella [illegible] a disposizione dal «Comité des traditions valdôtaines», si è aperta un'altra iniziativa promossa dall'Azienda di soggiorno: la «Mostra del piccolo quadro» allestita in collaborazione con la bottegucciа d'arte di via Chambéry.

D. S.

Il concorso della fedeltà al lavoro

[illegible] — E' stato [illegible] il concorso per la premiazione della fe[illegible] al lavoro e del progresso economico. Possono concorrere lavoratori dipendenti, dirigenti d'azienda, coltivatori diretti, titolari di impresa industriali, commerciali e artigiane, titolari di brevetto per invenzione industriale, lavoratori alle dipendenze di Enti e studi professionali e [illegible] voratori agricoli in alpeggio.

Le domande devono essere presentate entro il 30 settembre all'assessorato Industria, al quale possono essere richieste tutte le informazioni necessarie.

Protesta all'Enel degli agricoltori

AOSTA — L'assessore Guido Chabod, presidente dell'Associazione agricoltori della Valle d'Aosta, ha inviato una protesta al presidente del Consiglio, Cossiga, al ministro dell'Agricoltura Marcora, alla Coldiretti di Roma e all'Enel, lamentando *«il grave danno che i coltivatori diretti della regione hanno dal prop[illegible] che fissa tariffe differenziate».*

Chabod, pur rilevando che l'Enel [illegible]licherà un contratto agevolato per gli allacciamenti negli alpeggi e nei «maye», rileva l'esistenza nella Valle di un anomalo «pendolarismo» agricolo, che costringe il coltivatore residente in un paese d'alta montagna a trasferirsi nel periodo invernale a fondo valle.

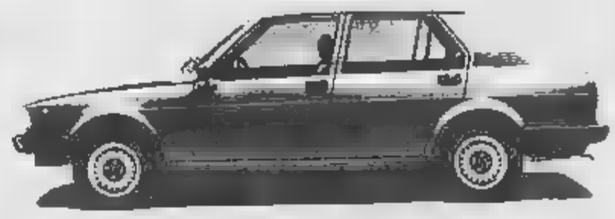
Secondo Chabod è assurdo considerare questi fabbricati come «seconde [illegible] ville o case per vacanza.

Una sezione Ana aperta a D[illegible]

DONNAS — E' stata inaugurata la sezione Ana (alpini in congedo) di Donnas. Si è formato poi un corteo che è sfilato per le vie del paese ed è andato a deporre le corone al monumento dei Caduti. A Cigna è stata celebrata la Messa al campo ed è stato be[illegible] detto il gagliardetto.

Nel pomeriggio si sono svolte gare di pesca alla trota e tiro alla fune, madrina della manifestazione [illegible] Vanda Jacchi.

Giulietta



La Super GARANZIA Alfa Romeo
- 2 anni al motore
- 100.000 km
- 2 anni [illegible] verniciatura
- 1 anno su tutta la vettura
- 3 mesi [illegible] ogni riparazione

ARA SEA
Concessionaria — Corso Ivrea 162 AOSTA tel. 0165-40.329
Concessionaria — str. statale per Viverone [illegible] D - IVREA tel. 0125-57.585

[illegible] ALBERGATORI [illegible] RCENTI

GROS CIDAC
Grandi scelte, gran risparmio.
Il Gros Cidac, grazie all'alta specializzazione nel settore convivenze, è in grado di offrire tutto quanto occorre alla vostra attività [illegible] condizioni tradizionalmente vantaggiose.
Per questo Gros Cidac è sempre un buon affare.
GROS CIDAC AOSTA Via Paravera 4

Philips
ColoreSempre
MAGNIN LIVIO
Via Tollen 7 - Tel. 61.795
CHATILLON

CEDESI [illegible] vasta esposizione salotti e arredo casa produzione propria grosso giro d'affari. Causa salute.
Scrivere Publikompass 5418 — 10100 TORINO

MAR di MARTA & C. s.a.s.
Macchine per la lavorazione del ferro
Magazzini e uffici S.S. - Tel. (0125) 57.177 - 57.453 - 10010 BUROLO
Torni paralleli
Torni a controllo numerico
Monofaf Anselmi
Fresatrici
Flas Berico

I VANTAGGI [illegible] ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio questo armadio costruito in bois de rose a radica di noce
MOBILI D'ARTE bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

[illegible] classe assegnata a Castellamonte

CASTELLAMONTE — Il ministro della pubblica istruzione ha comunicato al Comune l'assegnazione di una prima classe [illegible] biennio commerciale, quale [illegible] zione staccata dell'Istituto XXV Aprile di Cuorgnè. La decisione [illegible] ministero fa seguito ad una specifica richiesta del Comune di Castellamonte.

«L'amministrazione comunale — ha detto il sindaco, Elio Mattioda —, garantisce la propria totale disponibilità all'assunzione degli impegni derivanti dal funzionamento della scuola che speriamo possa ospitare oltre agli studenti di Castellamonte anche quelli delle aree limitrofe, in particolare delle Comunità montane Valle Sacra e Valchiusella».

A congresso Amici del Museo del Canavese

IVREA — Organizzato dall'Associazione Amici del Museo [illegible] Canavese, si terrà a Ivrea, il 16 novembre prossimo, il primo convegno tra le Associazioni culturali del Piemonte e della Valle d'Aosta.

L'iniziativa si propone di favorire la conoscenza tra le varie associazioni, gli scambi delle pubblicazioni, la creazione di una segreteria di collegamento, l'istituzione di convegni periodici e l'esame dei problemi comuni.

Gli enti interessati possono prendere contatto con il gruppo organizzatore, in via [illegible] chieraldo 3 a Ivrea.

Campi da bocce per Scarmagno

SCARMAGNO — Nella sua seduta inaugurale, il nuovo consiglio comunale di Scarmagno ha approvato all'unanimità la costruzione di due nuovi campi per il gioco delle bocce in frazione Bessolo. La spesa prevista è di quattro milioni. Analoga somma è stata stanziata per manifestazioni culturali e ricreative ed attività varie organizzate con il contributo del Comune.

L'Erbaluce Doc verrà prodotto in altri 7 Comuni

LESSOLO — I viticoltori di Lessolo, Lozzaré, Colleretto, Quagliuzzo, Strambinello e (in parte), di Vistrorio e Loranzè, potranno produrre l'Erbaluce a denominazione d'origine controllata? Gli interessati sperano di sì.

I loro vigneti — sostengono — hanno caratteristiche simili a quelli degli altri 12 paesi compresi nel decreto del 1967 che definì l'area di produzione del vino Doc Erbaluce [illegible] Caluso e non c'è quindi ragione per rinviare ulteriormente un provvedimento di sanatoria che ripari all'ingiustizia e consenta una ripresa economica per i loro vigneti.

Il problema è stato discusso recentemente a Lessolo, presenti viticoltori ed esperti degli organismi piemontesi operanti nel settore vitivinicolo. Gli esclusi hanno ricordato che da quando l'Erbaluce è stato riconosciuto tra i «classici» [illegible] Piemonte, il loro vino, per quanto del [illegible] uguale a quello del Calusiese, ha perduto valore commerciale non potendo fregiarsi dell'etichetta Doc.

I tecnici hanno assicurato [illegible] il [illegible] appoggio mostrandosi anche ottimisti [illegible] sulla possibilità [illegible] raggiungere gli obiettivi fissati dagli agricoltori.

Cominciano i festeggiamenti per il raccolto dell'uva erbaluce

Sesto palio degli asini a Caluso (mentre si attende la vendemmia)

Verrà disputato domenica prossima fra i cinque rioni della cittadina e le frazioni di Vallo, Rodallo, Carolina e Aré - Manifestazioni in piazza Ubertini

DAL [illegible] INVIATO

CALUSO — La vendemmia è leggermente in ritardo a causa della incerta primavera ma l'appuntamento con il «Settembre Calusiese» — le manifestazioni indette ogni anno dalla Pro Loco per festeggiare il raccolto dell'uva «erbaluce» — viene rispettato con rigorosa puntualità. Gli organizzatori preferiscono anticipare di qualche giorno nella speranza di godere del favore del tempo, anche perchè la maggior parte delle iniziative sono previste all'aperto [illegible] nell'ombroso parco Spurgazzi.

La festa prende l'avvio questo [illegible] una serata dedicata particolarmente ai giovani che potranno ballare con le musiche messe a disposizione [illegible] dalla discoteca dell'emittente locale Radio Vogue. Domani, mercoledì, spettacolo di cabaret: sulla scena sarà il gruppo teatro «Mago povero» di Torino.

Giovedì sera, con inizio alle 20,30, è prevista l'inaugurazione degli stand enologici allestiti, come sempre, in piazza Ubertini. Produttori e agricoltori metteranno in mostra i loro prodotti, Erbaluce secco, Caluso passito e Caluso passito liquoroso (tutti vini a denominazione d'origine controllata) [illegible] concorreranno sabato all'assegnazione degli speciali riconoscimenti messi [illegible] palio, come ogni anno, dal comune di Caluso. La serata si concluderà con uno spettacolo del gruppo folcloristico «La Lionetta».

Venerdì [illegible] festa entrerà nel vivo quando nel corso di una serata di ballo liscio (animata dalla distribuzione gratuita di pesce fritto e vino erbaluce) avrà luogo il sorteggio degli asini che [illegible] domenica nella sesta edizione del «palio». La corsa degli asini è soltanto alla seconda edizione: fino a due anni fa i cinque rioni di Caluso (Preta, Pescarolo, Riva, Rosario, Rua) e le quattro frazioni (Vallo, Rodallo, Aré, Carolina) si fronteggiavano in una lunga serie di gare sportivo-ricreative.

L'esperienza dimostrò però che c'era troppa disparità tra i vari concorrenti, poichè taluni rioni o frazioni erano nettamente più popolosi degli altri. [illegible] qui l'idea [illegible] concentrare il «palio» in un'unica prova — la corsa degli asini — lasciando alla sorte l'incarico di assegnare ai vari concorrenti il proprio «mezzo».

I nove asinelli dopo il sorteggio verranno consegnati ai «capitani» delle rispettive squadre che dovranno provvedere ad alloggiarli e a mantenerli fino a gara conclusa: un po' come avviene a Siena per i cavalli e a Cocconato.

Sabato pomeriggio il programma prevede uno spettacolo per i bambini «Giochi insieme» messo a punto dai ragazzi che hanno frequentato il Centro Estivo '80 del comune di Caluso. Alla sera nuovo trattenimento danzante con la partecipazione dell'orchestra del maestro Bazzarone.

[illegible] liss per Pavone

PAVONE — Si chiudono questa sera i festeggiamenti patronali. Al padiglione allestito dagli organizzatori in via Vignale, [illegible] luogo [illegible] serata danzante con [illegible] complesso «CM 3111»; [illegible] prevista anche l'elezione [illegible] Miss Settembre 1980.

«Reines» a Carema

[illegible] — Organizzato dal «Club della Gioventù» si tiene domenica al Maletto una «battaglia delle reines». La manifestazione segnala conclusione del periodo [illegible] montanari e animali trascorso in montagna, nella bella stagione.

La festa prevede per sabato pomeriggio una serie di giochi per ragazzi e alla sera in «cena dei montanari». La battaglia comincerà domenica alle 14,30.

Per un tuffo ancora

Ivrea. Al Sirio e al San Michele «filate» di giovani bagnanti che salutano l'estate con l'ultimo tuffo, poi arrivederci al 1981

La «126» vinta al «Festival dell'Unità»

IVREA — Si è svolta domenica sera, a chiusura del Festival dell'Unità, il sorteggio della ricca lotteria. Questi i numeri sorteggiati: 1° premio auto Fiat 126, numero vincitore 9185 (numero di riserva 3193); 2° premio, frigorifero, n. 2883 (4883); 3° premio, lavastoviglie, [illegible] 5190 (2089); 4° premio, televisore portatile, 2880 (4762); 5° premio, bicicletta uomo, 4562 (9819); 6° premio, radioregistratore stereo, 7591 (4755); 7° premio, bicicletta da donna, 0327 (9854); 8° premio, orologio da polso, 1329 (8464); 9° premio, macchina caffè espresso, 5452 (4114); 10° premio, confezione elettronica da cucina, 0865 (9511).

I premi possono essere ritirati presso la sede del pci in piazza del teatro Giacosa [illegible] Ivrea entro un mese a partire da domenica scorsa; poi i possessori dei biglietti di riserva potranno ritirare a loro volta i premi.

In Albaluce uscente, Maria Teresa Boux, rappresentante del rione Preta, vincitore del palio dello scorso anno.

Alle 17,30 si correrà il palio degli asini [illegible] sera, nel parco Spurgazzi spettacolo musicale con la partecipazione [illegible] Sergio Endrigo. [illegible] manifestazioni si chiud[illegible]no lunedì 15 settembre con l'ultima sfilata-fiaccolata cui seguirà l'incoronazione della nuova Ninfa Albaluce: lo scettro verrà posato sul capo della rappresentante del rione vincitore del palio.

r. a.

Ad ottobre, con [illegible] convegno

Ivrea ricorderà Adriano Olivetti

L'incontro, a vent'anni dalla morte del grande industriale, ha il patrocinio del presidente della Repubblica Sandro Pertini

Ivrea. Adriano Olivetti

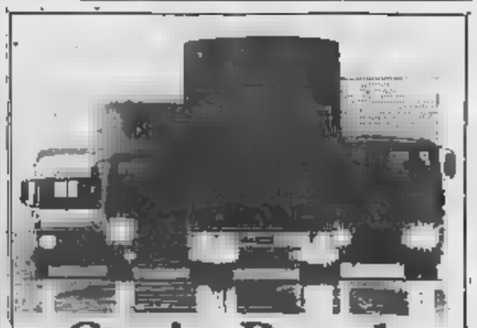
IVREA — A vent'anni dalla morte, Adriano Olivetti verrà ricordato a Ivrea con una serie di manifestazioni il 2, 3 e 4 ottobre prossimi. Il programma della commemorazione, che ha il patrocinio del presidente della Repubblica, Sandro Pertini, è stato preparato dalla Fondazione [illegible] Olivetti in collaborazione con l'amministrazione della città di Ivrea.

Il 2 ottobre nel teatro Giacosa, con inizio alle 16,30, dopo un intervento del sindaco di Ivrea, la figura e l'opera di Adriano Olivetti [illegible] rievocato [illegible] professor Bruno Visentini [illegible] dal professor Umberto [illegible]. Verrà quindi proiettato, in anteprima nazionale, il programma televisivo «*Italiani così: Adriano Olivetti*», prodotto dalla seconda rete televisiva a cura di Leandro Castellani e Valerio Ochetto.

Nei giorni successivi 3 e 4 ottobre, nella sala del Congressi «La Serra», si svolgerà il seminario su «*Adriano Olivetti e la Comunità nel Canavese*», durante il quale verranno esaminati e dibattuti i seguenti temi: «*La pianificazione del territorio*» (relatore professor Roberto Gabetti), «*L'industria e la politica di sviluppo economico*» (relatore professor Valerio Castronovo), «*L'organizzazione comunitaria*» (professor Albert Meister), «*L'autonomismo e il governo locale*» (professor Ettore Rotelli), «*Per una libera Comunità del Canavese*» (relatore dottor Augusto Todisco).

[illegible] dibattito sarà concluso [illegible] dal professor Geno Pampaloni e dall'architetto Ludovico Quaroni.

RISTORANTE MAGO CALUSO di Piero Crosio
Tel. 00.33.140-98.33.489
[illegible] BANCHETTI
CERIMONIE
COLAZIONI
RINFRESCHI
Attrezzato fino a 2000 coperti


Camion Renault.
Una gamma completa a portata di [illegible]
Una gamma completa da 3,5 a 44 tonnellate: dai furgoni della gamma bassa, ai moderni autocarri della serie J, ai potenti autocarri e trattori da 356 cv, ai veicoli della nuova gamma G, medio-alta.
Una gamma di veicoli forti, potenti, inarrestabili, garantiti da 75 anni d'esperienza Renault nel settore dei veicoli industriali, sostenuti da un servizio assistenza e ricambi capillare e qualificatissimo.
Co[illegible]naria S.C.A.V.
Strada Statale 26 - Tel. 0165/41493 - 40555
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
I bisonti della strada
RENAULT Veicoli Industriali

colorificio
fontana
vasto assortimento
carte da parati nazionali ed estere
colori e vernici per la decorazione della casa
Via Bertinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA
prodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.36

A cura del distretto scolastico n. [illegible] Ivrea [illegible] Castellamonte

Un seminario di economia

Sono sei incontri di studio, martedì e giovedì, fino al 25 [illegible] - Oggi [illegible] pomeriggio il primo, con interventi dei professori Beppe Gatti e Mario Rey - Seguirà una discussione

DISTRETTO SERVIZIO PARTICOLARE

IVREA — *Un seminario di studio su temi economici è in programma ad Ivrea, a partire* [illegible] *oggi, a cura del Distretto Scolastico n. 40 che raccoglie le aree di Ivrea e di Castellamonte. Gli incontri in programma sono sei, tutti i martedì e i giovedì, fino al 25 settembre.*

Gli incontri avranno luogo nella sala a cupola del centro «La Serra» (salvo l'ultimo che si terrà all'Associazione Industriali). Il seminario si apre oggi [illegible] con l'intervento [illegible] *del prof. Beppe Gatti, docente di politica economica dell'università di Torino, su «Il momento economico attuale nei suoi riflessi nazionali e internazionali»; alle 17,15 seguirà il prof. Mario Rey, docente di scienza delle finanze, all'Università di Torino, su «Lo sviluppo italiano del dopoguerra».*

Giovedì 11 settembre sarà la volta dell'ing. Giovanni De Witt, dirigente industriale, che tratterà di «Evoluzione del [illegible] *lavoro» e del prof. Angelo Detragiache, docente di sociologia urbana all'ateneo torinese, il quale parlerà sullo «Sviluppo piemontese degli ultimi 20 anni».*

Il [illegible] *appuntamento — martedì 16 settembre — vedrà impegnati l'ing. Giovanni Aconito della segreteria della Cisl («Il ruolo del sindacato nello sviluppo economico italiano»), il dott. Gianfranco Eddone e il geom. Bruno Dominijanni, rispettivamente amministratori di Ivrea e di Banchette, che parleranno di «Assetto del territorio, urbanizzazioni primarie, servizi tecnici» e di «Sviluppo, economia, lavoro».*

Giovedì 18 settembre il dott. Franco Alunno, dell'ufficio studi della Camera di Commercio, tratterà il tema «Banca ria e professioni [illegible] *Piemonte» e successivamente parlerà di* [illegible] *lavoro in Piemonte. Occupazione giovanile* [illegible] *lavoro qualificato». Martedì 23 settembre* [illegible] *programmati tre interventi: il prof. Giuseppe Maspoli, docente* [illegible] *Economia agraria all'università di Torino parlerà di «Agricoltura: problemi e prospettive occupazionali»; i professori Giuseppe Terna e Gianni Dasena, della Federazione delle Associazioni Industriali del Piemonte, terranno una relazione su «Evoluzione dell'industria italiana. Richiesta di manodopera qualificata»; il prof. Vittorio Rava, del sindacato provinciale artigiani, tratterà di «Artigianato: prospettive occupazionali* [illegible] *canali formativi».*

Il seminario si chiuderà il 25 settembre con un nuovo intervento del dottor Franco Alunno su «Lo sviluppo del terziario. Problemi e prospettive», mentre il prof. Mario Deaglio, docente di economia politica [illegible] *affronterà «L'occupazione irregolare in Piemonte». Ogni lezione si concluderà con una discussione.*

a. r.

La [illegible] giunta di Borgofranco

BORGOFRANCO — Il geometra Dario Omenetto è stato eletto sindaco per la seconda volta.

Mancavano all'appello i consiglieri Clemente e Grasso. Assessore anziano sarà Carlo Motta che si occuperà del territorio, dell'energia e dell'ecologia. Tre i nomi nuovi nella giunta, [illegible] i quali due donne: all'assessorato della [illegible] istruzione [illegible] Negri in Goteri e in quello dell'Assistenza sociale e della Sanità Roberta Barini [illegible] mentre all'assessorato dello Sport e [illegible] cultura [illegible] stato eletto Remo Rago.

La giunta è completata dagli assessori supplenti Claudio Ferrando (Servizi tecnici) e Marco Pivi (Opere pubbliche, Personale e Finanza). Consiglieri delegati Carrara per il Lavoro, Lia Borgio in Sonza per il Commercio e Mario Canella per l'Agricoltura.

Un [illegible] uovo periodico è nelle edicole

Arriva «[illegible] sport» settimanale di attualità

IVREA — Il panorama dei giornali canavesani [illegible] è arricchito da otto giorni di una nuova testata: «Canavese sport», settimanale di critica, attualità, informazione.

Diretto da Walter Barbero e Franco Ormea, «Canavese sport» ha l'obiettivo — come è scritto nel primo numero — di «*porre nel dovuto risalto tutte le attività sportive che si svolgono in Canavese, delle quali poco si interessa la stampa locale e quasi nulla quella nazionale*».

Ascolto con simpatia dai numerosi appassionati dello sport, il settimanale nel suo primo numero ha dedicato largo spazio alla vicenda di Leonardo David (che è di casa, a pochi chilometri da Ivrea), a Sergio Sacchero, attuale segretario generale della squadra di calcio del Monza, ma in passato general-manager di quella dell'Ivrea, alla presentazione delle squadre che affronteranno quest'anno l'Ivrea nel campionato «promozione» e a tutti i principali avvenimenti agonistici della settimana.

Considerando l'intensa attività sportiva-agonistica che si svolge in Canavese e che copre quasi tutti gli sport, [illegible] calcio alla pallacanestro, dal ciclismo al tennis, dalle bocce alla pesca, dal baseball alla canoa, è evidente che «Canavese sport» (stampato a Caluso, per i tipi delle Arti Grafiche Bortolino) può sperare ad una buona tiratura.

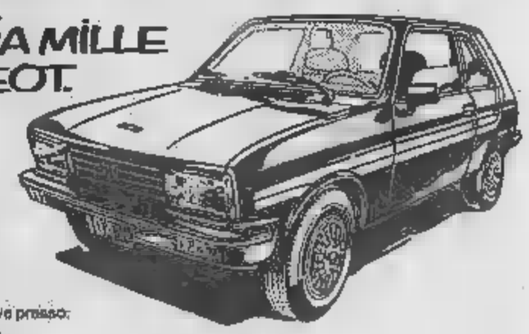
ALBIANO — Al premio letterario indetto dal Comune sono 130 i concorrenti che hanno inviato i propri lavori da tutt'Italia e dalla Svizzera.

Il concorso prevede due sezioni, una riservata alla poesia e una seconda riservata ai racconti. Chi ha optato per [illegible] prima, ha dovuto inviare due poesie edite [illegible] inedite ma mai premiate altrove con il 1° premio; il racconto invece non doveva superare le 6 cartelle, il tema era libero.

La maggior parte dei concorrenti [illegible] aderito alla sezione poesia, mentre solo una quarantina [illegible] autori hanno preferito il racconto. Anche quattro [illegible] partecipano al concorso: Pietro Ollearis, Angela Borzantini, Giovanni Carcaxino [illegible] Giovanni Pistol, tutti nella sezione poesia.

I vincitori saranno premiati domenica [illegible] settembre alle ore 15 nei locali del nuovo palazzetto dello sport.

CALUSO MOBILI
Zerbinatti e C. s.n.c.
CALUSO - Via Piave 85
Telefono (011) 98.33.364
chiuso il lunedì tutto il giorno per riposo settimanale

IL 104. L'ALTRA MILLE PEUGEOT.

Informazioni e prove presso:
AOSTA - CAR s.p.a.
Regione America - Quart - Tel. (0165) 62.44.81/2
IVREA - IVREA-CAR s.r.l.
Via Cascinette 20 - Tel. (0125) 42.33.70

Direttamente dal produttore e importatore il più vasto assortimento di
RIVESTIMENTI IN [illegible]
Alcuni prezzi IVA esclusa
COMPENSATI PERLINATI
Overlay (fotog.) mis. 2,44x1,22 3630 mq
Overlay (fotog.) mis 2,70x3,00x1,22 4260 mq
Woodplay legno legno nei tipi Rovere-Frassino-Olmo-Cedro-Pino rodoso-Teak-Noce Nuova Guinea- Noce americano-Ciliegio
PERLINE IN LEGNO
Perline [illegible] Ausina [illegible]
" " 15 mm [illegible]
" " 22 mm [illegible]
" " 30 mm [illegible]
" pino 10 mm [illegible]
" " 15 mm [illegible]
" larice 10 mm [illegible]
" " 22 mm [illegible]
" " 33 mm [illegible]
Pioch Pine 10 mm [illegible]
Douglas Rig [illegible]
" Fiemm [illegible]
" Cedro [illegible]
Compensati Overlay tipi:
[illegible] Pine, Ciliegio, Fancy Pine, Summer Pine, Ciliegio nodoso, Pino di Svezia, Olmo, Ciliegio, Rovere Henry, Rovere Mirror, Rovere Tonem, Rovere nodoso, Olmo Ash, Pendleton Ash, Teak Unique, Teak Bon[illegible] Panel, Teak Rodoo, Frassino, Frassino Cheyenne, Frassino Sunrise, Noce Silvan Pecan, Noce Alvidi Walnut, Cedro nodoso
Prezzi al listadone iva esclusa e validi a giorni
Rasikard - Settacope - Copertagambi
Copertagambi - Impregnanti Sayer per legno cornici
[illegible] GERMANO [illegible] F. sas Legnami
[illegible] - Tel. 0125-711.224

BAR CALUSO
VENDITA [illegible]
VINI - LIQUORI [illegible]
DOLCIUMI
Ingresso libero
CALUSO - Via Torino 51/A - Tel. 9833038

SCONTI SCONTI SCONTI
del 60/70 %
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
[illegible]
VIA DI NANNI 90
[illegible]
E' ROTTO? RIFERETE QUANDO VOLETE
NON CONE[illegible] ME RINDIR[illegible]O
UN NOME [illegible] UNA GARAN[illegible]

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

MOBILI ARREDAMENTI
ieulia

IVREA
VIA S. ULDERICO, 6 (circonvallazione) - Telefono 40.102
[illegible] CUCINE: CORSO NIGRA, 20 - Telefono 47.172
La nostra esperienza al servizio della clientela più esigente

Definitivo il «no» alla manifestazione

Il Palio ha perso Canelli

Il 21 settembre saranno solo 14 i partecipanti alla storica corsa

CANELLI — Definitivo «no» del comune di Canelli alla partecipazione al Palio di Asti del 21 settembre. Lo ha detto ieri mattina l'assessore comunale al turismo e sport della «capitale dello spumante», Oscar Bielli.

«I canellesi ringraziano i rettori dei rioni di Asti che si sono interessati della questione invitandoci a desistere dal nostro atteggiamento. Ma la decisione almeno per il Palio di quest'anno non verrà però modificata».

Oscar Bielli ha tenuto ad aggiungere che «dovrà ugualmente essere chiarito l'atteggiamento del rettore del rione Bosco - Vinchio, Famiglietti, che avev[illegible] a [illegible] tempo criticato aspramente Canelli senza motivi plausibili e inoltre immeritati. Evidentemente — ha concluso [illegible] — qualche rettore del capoluogo intende escludere dal Palio poco alla volta la partecipazione dei comuni».

Saranno così dodici i rioni cittadini e due i comuni che parteciperanno alla corsa del Palio e alla tradizionale sfilata. Mancherà Canelli che aveva vinto il Palio del 1974, ed era giunto quarto alla finale [illegible] 1987, anno della ripresa [illegible] Palio, quinto nel 1962, ancora quarto nel 1972, sesto nel 1976 e al secondo posto [illegible] scorso anno.

Chiusa la «vicenda» di Canelli, i rettori si riuniranno nei prossimi giorni per definire nei dettagli l'organizzazione della sfilata e della corsa. (f. la.)

«prevedibile»

Il «gran rifiuto» è compiuto. I colori biancoazzurri di Canelli non compariranno al Palio di Asti dell'anno del Signore [illegible]. «Spumantino», il nome [illegible] cui i canellesi chiamavano ormai per tradizione il loro cavallo, non si presenterà al canapo di partenza.

Il Palio perde, almeno per quest'anno, uno dei suoi contendenti e vede ridotta la sparuta pattuglia dei «forestieri» ai soli comuni di Castigliole e Montechiaro.

Forse proprio quest'ultima considerazione serve a spiegare, se non tutte, certo molte [illegible] cause che stanno alla base di questa defezione «prevedibile».

Per i comuni della provincia partecipare al Palio è indubbiamente più difficile che per i rioni cittadini, dove la manifestazione vive e crea attese per tutto l'anno. Ad Asti notano in molti che quella del ritardo nella presentazione della domanda è stata [illegible] la riprova di un certo [illegible] v[illegible] al Palio dei canellesi.

Alle polemiche spesso pungenti lanciate da alcuni rettori dei rioni astigiani che si richiamavano all'applicazione del regolamento, da Canelli hanno risposto annunciando la rinuncia al Palio. Quasi una ripicca per le offese e le illazioni subite.

Resta da chiedersi se in un clima di Palio e di autentico agonismo non fosse stato meglio «rispondere sul campo» alle accuse. La storia manifestazione vive e si sviluppa anche sulle polemiche. Chi si ritira, sempre ammesso che il Consiglio del Palio fosse intenzionato ad accettare il ritardo di Canelli, si autoesclude da qualsiasi disputa. Un atteggiamento molto «inglese» ma poco consono allo spirito di «battaglia» del Palio.

a. m.

Le indagini della Guardia di Finanza

Per la ricevuta fiscale continuano i controlli «Le evasioni [illegible]»

ASTI — I ristoratori della provincia sono tutti disciplinati? E' questo il dato che emergerebbe da un primo bilancio dei cinque mesi di applicazione della ricevuta fiscale.

«Abbiamo effettuato centinaia di ispezioni e di controlli — spiega il comandante del gruppo della Guardia di Finanza di Asti, maggiore Russomando — e abbiamo rilevato solo poche infrazioni e [illegible] modesta gravità».

Nessuna traccia quindi tra i 360 ristoranti, pizzerie e tavole [illegible] dell'Astigiano delle clamorose evasioni all'obbligo della ricevuta fiscale in altre città che hanno provocato sanzioni a carico di ristoranti per molti miliardi.

Eppure i ristoratori astigiani erano stati tra i più tenaci avversari delle misure del ministro Reviglio contro cui avevano proposto il ricorso anche alla serrata. Nel primo periodo di applicazione della nuova normativa in molti esercizi l'obbligo del rilascio della ricevuta è stato ignorato e correvano voci di astuti marchingegni contabili messi [illegible] atto per aggirare l'obbligo tributario.

Quando però la Guardia di Finanza ha iniziato una serie di controlli a tappeto pare che i proprietari [illegible] ristoranti a pizzerie si siano rapidamente messi in regola, impauriti dalla prospettiva di ammende.

Anche [illegible] che la nuova normativa è ormai diventata una realtà la ricevuta continua però a sollevare [illegible] i ristoratori proteste [illegible] polemiche.

«Doveva iniziare con noi una nuova normativa tributaria — ricorda il proprietario di un ristorante della provincia — mentre i controlli nei nostri locali sono continui le altre categorie professionali continuano tranquillamente a non [illegible] le tasse. Come temevamo abbiamo fatto la parte dei capri espiatori».

Il primo ottobre scatterà la nuova normativa che obbliga anche i clienti ad esibire la copia della ricevuta pena [illegible] multa molto «salata». «Con questa misura il cerchio dei controlli [illegible] chiuderà — spiega il com[illegible]te della Guardia di Finanza di Asti — Sfuggire ai nostri controlli diventerà davvero impossibile».

I clienti, comunque, non sembrano molto soddisfatti; dopo l'introduzione della ricevuta il conto di tutti i ristoranti dell'Astigiano è aumentato di almeno il quindici per cento. «Colpa della nuova normativa — ribattono i ristoratori — le spese sono aumentate in tutti gli esercizi». d. q.

[illegible] i [illegible] affrontare i nuovi [illegible] di [illegible]re

Le 10 frazioni non vogliono più [illegible] i «parenti poveri» del centro cittadino

[illegible] — *Edilizia, trasporti, viabilità, problemi dell'agricoltura e dell'assistenza: la lista delle richieste urgenti che i nuovi consigli di Ventina usciti dalle elezioni [illegible] è pronto a portare sul tavolo della Giunta comunale è molto nutrita. Le dieci frazioni lamentano [illegible] essere state a lungo «parenti poveri» della città. Chiedono che la parola d'ordine del decentramento significhi davvero attenzione ai loro problemi irrisolti. I nuovi consigli sono decisi ad ottenere soprattutto una ridistribuzione dei fondi in bilancio.*

Concludiamo la nostra inchiesta sui quartieri con una [illegible] di pareri di presidenti e di consiglieri [illegible] Ventina sulle scadenze più rilevanti che sono nei cassetti dei nuovi organi.

MARZANOTTO — «Il programma prevede di varare al più presto il piano regolatore [illegible] non tanto per poter costruire case nuove, quanto per trasformare i fabbricati rurali — dice il neo presidente *Mariangela Cotto* — bisogna ampliare il cimitero, come chiediamo invano da tre anni. Proporremo alla Regione uno studio geologico sui problemi del territorio, gravemente leso[illegible] da frane e smottamenti: l'indagine servirà anche [illegible] altri passi della provincia».

MONTEMARZO — «E' urgente ridare il via all'attività edilizia bloccata — *ricorda il presidente Piero Oltaviano* — I cittadini richiedono anche la costruzione [illegible] una rete fognaria. E' aperto il problema dei trasporti, che riguarda soprattutto gli studenti, costretti a viaggi disagevoli per raggiungere la città».

CASABIANCA — «Al primo posto nell'attenzione del nuovo consiglio c'è il caso della discarica di Valleandona, [illegible] deposito maleodorante e pericoloso per la salute, a cui si oppone tutta la popolazione — *dice il consigliere Dario Milano* — la situazione della viabilità [illegible] insoddisfacente, con molte strade dissestate e ancora prive di illuminazione».

QUARTO — «Bisognerà definire la situazione dell'edilizia scolastica — *sostiene il consigliere Vito Furlani* — l'attuale edificio deve essere ristrutturato bisogna decidere se è più opportuno decentrare le scuole. Nella circoscrizione non mancano problemi per i giovani e gli anziani».

REVIGNANO — VAGLIE[illegible]O — «Edilizia al primo posto tra i problemi della zona — *sostiene uno dei consiglieri, Vittori[illegible] Morellato* — Il piano regolatore è bloccato e, in rapporto al numero di abitanti della frazione, c'è un'elevata richiesta di costruire o ristrutturare abitazioni già esistenti».

CASTIGLIONE — «Le strade sono in condizioni disastrose — dice il *consigliere Bruno Magnetto* — Bisognerebbe [illegible] progetto di costruire un campo da football per i giovani e uno da bocce per gli anziani, che sono privi di aree di svago».

PORTACOMARO — «I lavori della nuova scuola elementare dovevano avere inizio in primavera — *dice Carlo Borgnia* — Il progetto è stato approvato, ma non si è visto nulla. La popolazione del paese è aumentata, ma il piano regolatore che deve essere riesaminato è bloccato da tempo».

SESSANT-SERRAVALLE — «E' urgente il problema dell'ambulatorio — *dice Terenzio Fornaca* — Era in funzione fino a cinque anni [illegible] e poi [illegible] stato abolito costringendo gli anziani della zona a venire ad Asti. Proporremo di concen[illegible] le scuole elementari [illegible] due soli edifici a Sessant e a Serravalle».

VIATOSTO-VALMANERA — «La zona è molto frequentata, [illegible] dispone di strade strette e non illuminate — *dice il neopresidente Franco Fassi* — mancano un campo sportivo e un'area giochi. Il servizio di collegamento con la città è del tutto insufficiente; le corse degli autobus devono [illegible] aumentate soprattutto nei giorni [illegible] cato».

VARIGLIE — «La rete fognaria è quasi inesistente. Inoltre c'è una lunga lista di persone che devono costruire [illegible] — *spiega il consigliere Giovanni Nebiolo* — Però la legge impone, a causa delle distanze dalle case, che non si possa ampliare il cimitero, ha creato una situazione ormai insostenibile e deve essere rivista».

Domenico Quirico

Martedì 16 alla Provincia

[illegible] per le [illegible]

ASTI — L'amministrazione provinciale ha indetto per martedì 16 settembre (ore 15), [illegible] salone della Provincia, un'assemblea per dibattere il problema della giacenza di vino. Per il ministero dell'Agricoltura parteciperà il sottosegretario Pisoni. Sarà presente anche il presidente della giunta regionale, Enzo Ettore. I parlamentari piemontesi, le organizzazioni professionali agricole, i sindaci dei Comuni viticoli, rappresentanti delle cantine sociali.

L'assemblea è stata indetta per richiamare l'attenzione delle autorità (nazionali, regionali) [illegible] situazione attuale che investe migliaia [illegible] viticoltori dell'Astigiano, dell'Alessandrino [illegible] del Cu[illegible] per la stasi del mercato vinicolo e soprattutto del barbera.

Il prodotto invenduto sarebbe pari al 45 per cento dell'intera produzione dello scorso anno mentre la vendemmia è alle porte.

Un'altra manifestazione con l'intervento di migliaia di viticoltori è stata invece fissata per il 16 settembre dalle organizzazioni sindacali di [illegible]a.

v. ma.

Montabone festeggia la signora ex sindaco

Margherita Costamagna

MONTABONE — *Tutto il paese in piazza, domenica pomeriggio, per applaudire Margherita Costamagna che per quindici anni è stata sindaco di Montabone, il comune della provincia di Asti ai confini con quella di Alessandria e pochi chilometri da Acqui Terme.*

Costamagna non si era più presentata alle ultime elezioni amministrative e così la nuova amministrazione comunale e gli abitanti del paese natio del pittore Guglielmo Caccia detto il «Moncalvo», hanno voluto ringraziarla con una breve ma significativa cerimonia per la sua lunga attività di sindaco.

Margherita Costamagna, maestra elementare, assunse la carica nel 1956. E' stata una delle più attive «prime cittadine» dell'Astigiano. Non ha mai disertato una sola riunione, è stata presente a congressi, dibattiti.

Per raggi[illegible] il capoluogo partiva da Montabone al mattino con la corriera e nei periodi invernali con il treno magari percorrendo a piedi la distanza che separa la [illegible] dalla stazione da Acqui.

Allo scopo di ottenere un aiuto finanziario per il [illegible] Comune trascorreva lunghe ore nelle anticamere dei ministeri.

v. ma.

Successo domenica della finale dei «Giochi della Douja»

Antignano ha il super «brentau» ma la sfoglia più grande è di Moncalvo

MONCALVO — *La finalissima dei «Giochi della Douja» si è conclusa dopo 210 minuti di lotta in una festosa cornice di pubblico e di colore.*

Piglati contro le transenne di piazza Carlo Alberto, affacciati perfino dalle torri del castello, sistemati sul poco spazio lasciato libero, i tifosi delle 36 Pro Loco scese in lizza sono rimasti coinvolti insieme ai loro portabandiere in una grande «kermesse» ricca di emozioni e di genuina competizione sportiva.

Tre ore e mezzo di gare, con regolamenti fatti su misura per mettere a dura prova l'abilità di oltre 500 concorrenti, si sono risolte con il pieno bottino ottenuto dalla pro loco di Moncalvo che si è imposta nella «corsa con i grembiuloni d'erba», sul «gioco delle aversità» e in quello della «sfoglia».

Applauditissima la signora Mariuccia Spinoglio, consigliere comunale di Moncalvo, che è risultata in quest'ultima gara a dare la vittoria alla sua città favorendo di mettarello [illegible] un'abilità davvero eccezionale. In 16 minuti ha preparato una sfoglia del diametro di 74 centimetri procedendo di stretta misura in concorrente di Cinaglio.

Ma l'irriducibile spirito di campanile che animava le squadre, la passione di difendere a denti stretti quel poco che è rimasto della tradizione contadina hanno reso avvincenti anche le competizioni.

Quando Scurzolengo ha vinto il gioco del «bociale» un turista milanese non si è trattenuto dall'esclamare «Per-

[illegible] per la [illegible] nel [illegible]

Riunione tra i sindaci di Moncalvo, Calliano, Penango, Grana, Grazzano Badoglio e Casorzo

MONCALVO — «L'iniziativa è senz'altro da appoggiare. Asti sono convinto che a breve te[illegible] la collaborazione tra i nostri comuni si dovrà estendere anche ad altri servizi».

Sono parole del sindaco di Calliano, Luigi Cerruti, condivise dagli amministratori di altri cinque comuni che si sono riuniti a Moncalvo per stabilire se la discarica consortile si debba fare o meno. Visto il gravoso problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani che incombe da molti anni sui comuni di Moncalvo, Calliano, Penango, Grana, Grazzano e Casorzo il punto d'intesa è stato raggiunto.

Il compito di individuare [illegible] aree più idonee all'installazione di una discarica controllata è stato affidato ad una terna di amministratori presenti [illegible] sola, composta da Paolo Lusona (Moncalvo), Carlo Mosso (Grazzano) e Giuseppe Cumbertì (Calliano).

Fatti questi primi rilievi e dopo il benestare da parte del Comune prescelto per la posa dell'impianto, la commissione dovrà interpellare la Regione per ottenere il via ufficiale alla pratica di finanziamento.

g. pr.

Villanova: domenica si [illegible] svolto l'incanto del cappello

Per [illegible] giornata tutti poeti e giù invettive sui «potenti»

Villanova. Una fase della festa di Sant'Isidoro con l'incanto del cappello; uno degli «strambottisti», Giovanni Vaschetto, è salito sul [illegible] dove lancia taglienti frecciate in piemontese

VILLANOVA — Sant'Isidoro ha avuto domenica la sua festa. Un intero paese vi ha partecipato, decine di [illegible] sale hanno cucinato i «carlin», un pane povero la cui tradizione risale ad un episodio della vita del santo.

Protagonisti della giornata un carro costruito nel '700, trainato per le vie [illegible] centro da un giogo [illegible] buoi parati a festa, due «rettori dei giochi» indaffaratissimi: [illegible] Lanza [illegible] Giovan Battista Ronco.

Ma il vero spettacolo [illegible] venuto dal pubblico, al quale era concesso di diventare «poeta» e [illegible] esprimere in piazza ciò che pensava [illegible] dei propri difetti, della sua amministrazione. Il pretesto era l'incanto di un cappello, messo all'asta ogni anno. Fra la gente assiepata sulla piazzetta di Sant'Isidoro, sono emersi gli «strambottisti»: ha incominciato «Giacu», un «ragazzo del '90», che ha affrontato la folla facendosi animo con un bicchiere di vino e un giro di valzer richiesto alla b[illegible]da.

L'invettiva ha tardato [illegible] po' ad emergere ma, nel frattempo, il prezzo del copricapo saliva. Quindi sul carro è apparso «Vaschet» e la satira è incominciata. Beraglio delle rime dialettali: «*locali e pusur, cruodi, natar a dutur, «la facia tosta 'd chi paga non l'imposta*». Per aumentare l'offerta dell'incanto, il pubblico ha preteso un altro strambotto: «Vaschet» denuncia il tenore [illegible] vita appariscente [illegible] certi compaesani; accusa [illegible] «*Inau du sarin*» che taluni inalberano per le vie del paese. Il cappello adesso costa centomila lire. E' la volta della droga, questa «*puer na' dal dieu*»: per combatterla, dice, bisogna «*dali in faz cun al travai*».

l. b.

Donna [illegible] [illegible] investita da un'auto in p[illegible]

[illegible] — Un'anziana contadina ha perso la vita in seguito ad un incidente stradale accaduto domenica sera nel centro del paese.

La vittima, Orsola Bruno, 83 anni, vedova, abitante in via Montalfo 6 con un figlio stava rientrando a casa dopo essere andata in una vicina latteria per acquisti. Sulla via del ritorno a casa, erano le 18,30, per cause ancora in corso di accertamento (pare che abbia attraversato la strada) la donna è stata investita da un'auto che so[illegible]a proprio in quel momento alla cui guida era [illegible] agricoltore di Soglio d'Asti, Claudio Carpignano.

La donna investita riportava gravi ferite. Con un'autombulanza veniva trasportata al Cto di Torino dove nonostante [illegible] cure decedeva nella mattinata di ieri.

La polizia stradale svolge le indagini per l'accertamento delle responsabilità. I funerali della Bruno si svolgeranno mercoledì mattina. Oggi la salma sarà sottoposta ad autopsia.

(f. b.)

Asti — Furto di oggetti d'oro e 150 mila lire in contanti dall'appartamento di Giorgio Gallo, via Palazzo di Città 14.

Asti — Lucio Ferrara abitante in strada al Fortino 111, è stato derubato nella sua abitazione di oggetti d'oro.

Furto di materiale nella scuola media «Leonardo»

ASTI — Furto di materiale didattico [illegible] scuola media «Leonardo da Vinci». I ladri entrati nei locali della scuola hanno rubato un giradischi, una radio, un registratore, un microscopio, due calcolatrici e alcune tute da ginnastica.

I ladri hanno pure rubato oggetti d'oro dall'abitazione di Gianfranco Carosso, [illegible] Palazzo di Città 14. Aldo Penna, via San Marco 15, è stato invece derubato del portafogli, sabato al mercato di piazza Alfieri.

La squadra astigiana [illegible] è molto rinforzata

All'«Aba Basket» sono sicuri «Siamo noi i favoriti in serie D»

ASTI — «Inutile fare pretattica. Quest'anno puntiamo chiaramente alla promozione e abbiamo allestito una formazione [illegible] grado [illegible] centrare l'obiettivo». *Paolo Cotta, direttore sportivo dell'Aba-Cassa di Risparmio, lascia da parte ogni prudenza di rito e indica nel quintetto allenato da Ravalico il favorito numero uno nel campionato di serie D.*

Molte le novità annunciate nella presentazione ufficiale della nuova squadra che ha già iniziato da qualche giorno gli allenamenti e almeno sulla carta appare notevolmente rinforzata. Sono stati ceduti Coppe, Della Valle, Nebiolo e Viarengo. Li hanno rimpiazzati un play-maker astigiano, Pinto, e due giovani provenienti dalle minori della Grimaldi e dal Crocetto, Fiorito e Amigoni.

Dopo [illegible] anno Pinto torna a militare in una formazione astigiana e punta a far dimenticare il modesto campionato di due anni fa nelle file dell'Asteste. Insieme al confermato Robaldo dovrebbe assicurare la «regia» della squadra.

Aldo Fiorito, 21 [illegible] alla guardia di un metro e 86, [illegible] nel tiro la sua arma migliore e conta sempre [illegible] bottino personale di punti molto elevato. Alberto Amigoni, 19 anni, ha nella grinta e nella continuità di rendimento le caratteristiche principali.

La campagna acquisti della società astigiana comunque non si è ancora conclusa. Verrà sicuramente ingaggiato ancora un «pivot» di grande esperienza [illegible] che però alla squadra nel settore nevralgico sotto i tabelloni. Sono stati confermati Pascolati, Mora, Ferraris, Paolo Viarengo mentre dalle giovanili salgono [illegible] [illegible] della prima squadra Cognolato e Marenco. Sono gli elementi più promettenti di un vivaio molto ricco e che resta uno delle caratteristiche della società astigiana.

«Se arriverà un buon pivot si completerà l'elenco di tutti i giocatori che avevo richiesto — dice Andrea Ravalico, che quest'anno avrà al fianco in panchina Tartarone — Nella prima fase del campionato non dovrebbero esserci problemi. Poi nella poule finale molto dipenderà dalla composizione dei gironi. Comunque l'Aba è una squadra giovane e alla distanza il tempo le darà ragione».

Gli avversari degli astigiani, almeno sulla carta, non paiono irresistibili. Alba e Junior Casale dovrebbero «affiancare e "bagnare" ai primi tre posti utili per entrare nella poule finale. La squadra di Ravalico ha in programma una fitta serie di incontri amichevoli per inserire i nuovi acquisti negli schemi [illegible] gioco. Anche quest'anno è confermato che si giocherà la domenica alle 17,30 al Palazzetto.

d. q.

Nuovi impianti per lo sport

VILLANOVA — Il Consiglio [illegible] ha stretto una convenzione consultiva per l'agricoltura che avrà il compito di programmare, d'intesa con quella già nominata dall'Ente sviluppo agricolo, gli interventi agricoli zonali.

E' stata inoltre approvata la costruzione di due piccoli impianti sportivi: uno sorgerà in borgata Biasicro e sarà dotato di sei campi da bocce; in frazione Slavi invece l'impianto comprenderà un'are[illegible] per pallavolo, basket e tennis. Per entrambe le opere sono già stati appaltati i lavori.

I «galletti» hanno pareggiato (1-1) [illegible] campo del Derthona

L'Asti [illegible] ha già scoperto la «formula» [illegible] campionato?

ASTI — Proseguendo nella serie di risultati positivi di Coppa Italia l'undici di Nattino è uscito imbattuto anche dal «Fausto Coppi» di Tortona. E' il risultato che l'allenatore astigiano aveva messo in preventivo alla vigilia e che consente ai «galletti» di attendere con tranquillità l'ultima partita del girone in programma il 21 settembre al Comunale [illegible]tro l'Alessandria.

I due punti di vantaggio sulla coppia di inseguitori formata dal «grigi» e dallo stesso Derthona li mettono in pratica al riparo da sorprese.

L'Asti è avviata quindi a centrare il primo difficile obiettivo della stagione. Secondo i dirigenti però è soprattutto importante aver dimostrato di fronte a due delle più pericolose avversarie del prossimo campionato di avere concrete possibilità di reggere il ruolo di protagonista [illegible] guato dai pronostici e dagli sforzi compiuti nella campagna acquisti alla compagine di Nattino.

L'Asti [illegible] potenzialmente formazione valida sul piano tecnico e in grado di giocare un calcio spettacolare. Nelle ultime uscite la squadra ha però denunciato una pericolosa involuzione tattica rispetto alle prime amichevoli che avevano entusiasmato i tifosi.

Anche a Tortona, Nattino ha infatti adottato uno schieramento molto prudente affidandosi in pratica solo al contropiede per ribattere agli attacchi dei padroni di casa, salvandosi con un gol di Rotini a dieci minuti dalla fine. Il tecnico non sembra aver ancora trovato lo schieramento definitivo, in particolare a centrocampo dove continuano gli esperimenti.

Contro il Derthona è sceso in campo Berruti con compiti di mediano di spinta mentre Dell'Anna, nonostante le perplessità, sollevate dal suo esordio ad Alessandria, è stato di nuovo schierato come mezz'ala.

L'allenatore ha mandato in campo: Bonati, Presotto, Nicolao, Berruti, Porta, Golzato, Marchese, Cremonesi, Rotini, Dell'Anna, Toselli.

d. q.

Il portiere Bonati e il terzino Presotto, cardini in difesa

Roatto, Albugnano due appuntamenti con il podismo

ASTI — *La federazione provinciale di atletica leggera ha fissato la data delle due più importanti corse podistiche del calendario astigiano. La «marcia del barbera» si disputerà a Roatto domenica 21, mentre la corsa di Albugnano avrà luogo il 28 settembre. Alle due manifestazioni, consi[illegible] ormai «classiche» del calendario piemontese di corse su strada hanno già aderito le più forti società della regione richiamate da montepremi particolarmente ricchi.*

Per le difficoltà tecniche e il lotto dei partecipanti la gara di Albugnano è considerata un autentico campionato regionale.

(f. a.).

Asti — La locale sezione del Torino Club organizzerà quest'anno un servizio di pullmann per seguire le partite del granata impegnati al «Comunale». I pullmann partiranno da piazza Alfieri. Il costo del viaggio sarà di 4000 lire per i soci e di 5000 lire per i non soci.

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

Per la Fiera si ripetono come ogni anno antiche [illegible]

Scendono dalle montagne a Vicoforte e fanno i baratti come tanti anni fa

Vicoforte. Un angolo della fiera dedicata alla compravendita di cavalli e pony (Martini)

VICOFORTE MONDOVI' — A conclusione di un'estate di lavoro decine di montanari e piccoli artigiani, s'incontreranno oggi in paese. Porteranno, com'è tradizione da centinaia di anni, i prodotti del loro lavoro. Cesti, «castule» (racchette di neve), «ramaue 'd biola» (scope di rami), panche e decine di altri oggetti da lavoro verranno esposti su improvvisate bancarelle.

E' la fiera annuale di Vicoforte, il centro d'incontro di chi, per tutta l'estate, ha vissuto spesso isolato sulle montagne del Sud Piemonte. Un tempo erano centinaia i montanari che sceglievano questa tradizionale fiera per vendere i loro prodotti, per acquistare le riserve alimentari necessarie per il lungo inverno.

«*Arrivavano persino dalle vallate di Nord Cuneo* — spiega Giorgio Dalmasso, anziano commerciante di Vicoforte — *portando con sé galline, capretti, pecore e tanti svariati oggetti artigianali. A seconda delle vallate di provenienza, producevano* [illegible] *carli in vimini* [illegible] *coltellini* [illegible] *gioghi per le bestie, panche, sedie. Chi non era artigiano, portava alla fiera anche farina, pane, formaggi, burro. Tutti avevano qualcosa* [illegible] *vendere o scambiare per sale od olio. Per questa fiera correvano, infatti, anche numerosi commercianti liguri per acquistare bestie, oggetti in legno, ma soprattutto farina*».

La tradizione prosegue da centinaia di anni, rinnovandosi nel tempo. Da tre giorni il paese di Vicoforte ospita questa fiera che richiama produttori, commercianti, visitatori da tutto il Piemonte e la Liguria. La statale che da Mondovì porta a Savona è praticamente interrotta per quattro chilometri. Domenica le centinaia di bancarelle sono visitate da decine di migliaia di persone (un'esatta stima dei visitatori è impossibile perché non ci sono biglietti d'ingresso). La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco, in collaborazione con l'amministrazione comunale.

La fiera è dedicata alla Madonna patrona di Mondovì e in suo onore, ieri mattina alle 6,30, circa duemila montegnesi hanno partecipato ad una processione-pellegrinaggio da Mondovì a Vicoforte. Da domenica è aperta la fiera dei conigli e ieri nei campi di fronte al santuario, si è svolto il mercato dei cavalli.

«*Ma il momento culminante dei festeggiamenti* — spiega una guardia comunale — *sarà domani, quando arriveranno i montanari. Non hanno voluto aggiornarsi, adeguarsi ai tempi. Preferiscono giungere al mercato con qualche gallina o pochi oggetti artigianali. Fanno i contratti di compravendita sulla parola e non per scritto. E' la loro festa e per un giorno sono loro ad imporre le leggi del mercato*».

A differenza di altre zone della provincia, oggi i montanari concludono i contratti di affitto con i proprietari dei terreni dove portano le greggi a pascolare. Come un tempo, i contratti si fanno «lo sputo», una stretta di mano, la pacca sulla schiena, dimostrando che per molti ha ancora valore la parola data. Ed è in questi giorni che parecchi loro ritorneno dalla [illegible] gna con le bestie, preparandosi a trascorrere l'inverno in cascine della zona.

Gianluigi Martini

Anche a Sambuco e a Pietraporzio c'è il Consiglio

CUNEO — Pietraporzio e Sambuco hanno da ieri un nuovo Consiglio comunale. Nei due piccoli centri dell'Alta Valle si sono infatti svolte, domenica e ieri, le elezioni per il rinnovo delle amministrazioni.

Sia a Pietraporzio sia a Sambuco a giugno non si era presentata nessuna lista. Il prefetto aveva allora nominato due commissari, con il compito di amministrare temporaneamente i due centri e di indire le nuove elezioni. Si è registrata una buona affluenza di elettori: l'82,9 per cento a Sambuco e l'85 per cento a Pietraporzio.

Pietraporzio — Due liste, la n. 1 «Rinnovamento» formata esclusivamente da giovani, e la 2 «Stella Alpina». La maggioranza dei voti è andata alla lista numero uno, che ha ottenuto otto consiglieri su quindici. Questi i nomi degli eletti: *Lista n. 1* Marco Frigerio, Umberto Marino, Giovanni Mazzi, Angelo Sottero, Daniele Langero, Sergio F[illegible] Eliseno Bersia e Franco Vendo. *Lista n. 2* «Stella Alpina»: Pietro Balbo, Giacomo Bonomi, Gilberto Azimonti, Amando Fassuti, Pietro Battista Giordano, Luciano Rubini, Silvio Ben[illegible]

Sambuco — Tre le liste sulla scheda, con ventidue candidati, tra i quali il commissario prefettizio, Pasquale Coppola. La maggioranza dei seggi è andata alla lista numero uno. Questi i nomi degli eletti: *N. 1 «Fratellanza»*: Giovan Ba[illegible] Bonetto, Antonio Bruna, Luigi Segnia e Giancarlo Ghibaudo. *Lista n. 2: «Torre Civica»*: Giovanni Chiordola, Luigi Rosia, Stefano Tropini, Sebastiano Floris, Gian Mario Fassati. *Lista n. 3*: «Rinnovamento democratico»: Pasquale Coppola.

è conclusa la vertenza alla Brero

FOSSANO — Grazie alla paziente mediazione del pretore dottor Perlo, si è conclusa con un accordo la v[illegible] Federbraccianti Cgil e l'azienda agricola dei fratelli Brero in frazione Boschetti. L'azienda era stata chiamata in giudizio in quanto secondo la Federbraccianti, non aveva assunto una cuoca per alcuni stagionali che richiedevano il rispetto del contratto, aveva loro limitato le ore lavorative.

Primi funghi a Sanfront

SANFRONT — Cominciano a comparire [illegible] mercato i primi funghi porcini della stagione autunnale. L'andamento meteorologico anomalo della primavera e della prima parte dell'estate aveva finora impedito la comparsa di questa specialità con grave danno economico dei raccoglitori.

Anche la Provincia ha l'amministrazione

Falco rieletto presidente Giunta dc, pri, psdi e pli

CUNEO — *La Provincia ha da ieri una nuova giunta che dovrà guidare l'amministrazione per i prossimi cinque anni: è un quadripartito* [illegible] *pri - psdi - pli con una, inappiorenza di 21 voti; all'opposizione pci, psi e l'unico consigliere missino per un totale di 9 voti.*

Presidente della Giunta provinciale è stato riconfermato [illegible] *dottor Giovanni Falco, democristiano: ha ottenuto 20 voti e 10 schede bianche; assessore anziano e vicepresidente è stato eletto Francesco Conterno (pri) con 21 voti e 9 schede bianche. Assessori effettivi i democristiani Marco Fagnola, Giacomo Oddero, Franco Ribotta, Osvaldo Mauro, socialdemocratico e Giacomo Paire, liberale; supplenti Stefano Sacchetto e Pier Luigi Quaglia, entrambi dc. Anche per gli assessori l'opposizione ha votato scheda bianca.*

La seduta è cominciata puntuale alle 16 con gli adempimenti formali previsti dalla legge. Tre consiglieri — Attilio Viglione (psi), Guido Bonino (dc) e Filippo Francioni avevano rinunciato all'incarico perché eletti [illegible] *altri enti locali e il Consiglio ha approvato all'unanimità la immediata sostituzione con Attilio De Carolis, socialista, Pier Luigi Quaglia, democristiano e Livio Berardo, comunista.*

Sono quindi cominciati gli interventi, [illegible] *parlato per pri[illegible] l'avv. Alessandro Martarotti che ha illustrato l'accordo politico e amministrativo raggiunto* [illegible] *quattro partiti dell'alleanza e che sostituisce il tripartito che ha retto la scorsa legislatura. L'avvocato Martarotti vi è poi soffermato sul programma che la maggioranza intende realizzare ed ha quindi proposto l'elezione di Falco, come presidente, del vicepresidente Conterno e dei sette assessori. Conterno per i repubblicani, Paire per i liberali e Mauro per i socialdemocratici hanno spiegato i motivi che li hanno spinti ad accettare la proposta democristiana di formare la* [illegible] *maggioranza. Gli oratori hanno anche auspicato un futuro allargamento del consenso all'area socialista.*

Nella opposizione alla giunta che stava per insediarsi, e soprattutto dura condanna per il metodo seguito nella formazione della maggioranza e che ha richiesto quasi tre mesi di trattative, è [illegible] *a* [illegible] *Marcello Garino (pci) e da Anna Graglia (pci), che è anche l'unica donna presente nel Consiglio.*

Dopo l'elezione tutti i partiti dell'arco costituzionale, dai comunisti ai liberali, hanno votato una dichiarazione in cui esprimono ferma condanna del risorgente fascismo, del terrorismo nero, auspicano la massima vigilanza in difesa della democrazia repubblicana e affermano che il voto del consigliere missino sarà d'ora in avanti ininfluente in qualsiasi votazione cui sarà chiamato a pronunciarsi il Consiglio provinciale.

g. d. m.

Il pauroso scontro tra Staffarda e [illegible] Crociera [illegible] Barge

Auto nella nebbia contro un camion Morto un giovane di Envie, due feriti

Barge. Dopo il tremendo urto contro il camion, l'auto con i tre giovani è finita fuori strada

REVELLO — Un [illegible] e due feriti a causa [illegible] incidente stradale avvenuto ieri, poco dopo le 6,30, sulla statale dei Laghi di Avigliana tra Staffarda e la crociera di Barge. Vittima di questo ennesimo scontro sulla «Avigliana» [illegible] Michele Rosso, [illegible] anni, che abitava con la moglie Angela Scotta, 22 anni, e la figlioletta Monica, un [illegible]o, a Envie, via Cascina nuova 4.

Secondo una prima ricostruzione fatta [illegible] polizia stradale [illegible] Saluzzo, intervenuta per i rilievi [illegible] comando del maresciallo Tommasiello, l'incidente sarebbe dovuto [illegible] la scarsa visibilità, [illegible] c'era a quell'ora, a [illegible] [illegible] banchi [illegible] nebbia, oppure ad un improvviso malore [illegible] Michele Rosso, che guidava la sua Fiat 1100.

Sull'auto [illegible] lui, c'erano Giovanni [illegible] (cognato [illegible] Rosso), 28 anni, abitante a Revello, via Staffarda 43, e Franco Bovo, 37 anni, di Envie, via Barovera 8. Tutti e tre erano colleghi di lavoro, guardie giurate, nello stabilimento Miraflori della Fiat e stavano facendo ritorno a casa dopo il turno di notte. Stanco, vinto dal sonno, Rosso ha perso per un attimo il controllo dell'auto, andando [illegible] schiantarsi contro un camion che procedeva in senso contrario.

L'urto è stato violentissimo: la 1100, dopo aver cozzato contro il pesante automezzo, [illegible] rimbalzata dall'altra parte della carreggiata, finendo fuori [illegible] e ribaltandosi ad [illegible] groviglio [illegible] lamiere. Dice l'autista del camion, Giovanni Andreis di 32 anni, di Saluzzo, via Costa 1: «Me lo sono visto arrivare addosso improvvisamente, ho frenato e sterzato, ma purtroppo due [illegible] servito ad evitare lo scontro».

E' arrivata un'autoambulanza della Croce Verde di Saluzzo, che ha soccorso i feriti trasportandoli all'ospedale, dove però il Rosso [illegible] giunto ormai morto. Giovanni Scotta, che ha riportato varie ferite, ne [illegible] per oltre sessanta giorni, mentre la prognosi per Franco Bovo è di venti giorni. Illeso l'autista del camion, che trasportava materiale per l'asfaltatura di strade.

s. ge.

«[illegible] di Bernard [illegible] [illegible] la Provincia»

CUNEO — Con il titolo «Le monde [illegible] valmuse» è apparsa nelle librerie francesi la traduzione de [illegible] mondo dei vinti». Il libro di testimonianze raccolte da Nuto Revelli sulla vita dei contadini cuneesi più emarginati.

E' la prima volta che una delle opere [illegible] Nuto Revelli viene tradotta [illegible] Francia. Il volume è stato pubblicato dalle edizioni Maspero. [illegible] Parigi ed è stato tradotto con particolare efficacia dalla signora Franchitta Gonzales Batlle.

L'uscita de «Le monde des vaincus» è stata accolta con eccezionale favore [illegible] gran parte [illegible] stampa francese. «*Le Monde*» gli ha dedicato una intera pagina nella rubrica culturale con una lunga intervista all'autore, realizzata a Cuneo.

Il settimanale «L'Express» pubblica un ampio saggio critico e anche gli altri quotidiani e periodici parigini [illegible] larghi [illegible] consensi. Il volume dopo così autorevoli presentazioni [illegible] andando molto bene nei favore [illegible] lettori.

Anche in Italia «Il mondo dei vinti» continua nel successo ottenuto sin dalla sua uscita. La [illegible] editrice Einaudi [illegible] messo in vendita la quarta edizione e [illegible] ha stampato anche un volume per le scuole.

(g.d.m.)

Cuneo — Emiliana e Stefano Cornetto, [illegible] giovani [illegible] [illegible] Rocco Castagneretta, riceveranno domani[illegible] in occasione della fiera di «San Grato» il premio per l'agricoltura «Giuseppe Peano». Questo premio, dicono gli organizzatori, [illegible] consegnato ogni anno, a chi [illegible] professione o per passatempo, si distingue nell'agricoltura e nel giardinaggio.

Borgo San Dalmazzo — E' stato aperto un ufficio dell'associazione commercianti cuneesi, in piazza Liberazione 5.

Alla Fiera di Vicoforte sono in mostra le migliori selezioni

Anche i conigli hanno i loro «campioni» Il settore dà lavoro a 8000 in provincia

Limitata la raccolta dei funghi di bosco Frenata in Valle Po

[illegible] — La notizia che il prossimo anno saranno in servizio oltre [illegible] guardie ecologiche mobilitate per «salvare la montagna» non ha rallegrato molti montanari. [illegible] perché non amano il loro territorio, ma soltanto perché [illegible] ancora più difficile. [illegible] non verrà modificata la legge regionale sulla tutela della flora [illegible] della fauna, raccogliere [illegible] commercializzare i frutti spontanei della terra, e cioè i mirtilli, le fragole, le more ed i funghi.

La legge, ottima in teoria, permette che venga raccolta una quantità limitata di questi piccoli frutti (in genere un chilo) senza l'ausilio di alcun attrezzo, salvo che il sindaco con propria ordinanza non disponga altrimenti «*per favorire gli imprenditori agricoli residenti in zona*». Le limitazioni infine non valgono per chi [illegible] dedica alla raccolta nei fondi di sua proprietà. I trasgressori colti sul fatto sono soggetti al sequestro della merce e al pagamento di una ammenda fissata non [illegible] chi constata l'infrazione, ma dal sindaco, e che può raggiungere il milione di lire.

Il legislatore però non ha tenuto conto della realtà [illegible] la montagna, dove per vivere occorre [illegible] doppio lavoro. Così coloro che, magari facendo i pendolari nelle fabbriche della pianura, durante le ferie arrotondavano le entrate con la raccolta [illegible] mirtilli, sono adesso esclusi da questa attività e meglio, soggetti a forti multe se scoperti dalle guardie e comunque operanti sempre nell'illegalità se riescono a farla franca.

Nel solo comune di Sanfront e nella Valle Po, durante la stagione dei mirtilli nei mesi di luglio ed agosto, si registrà un movimento di denaro che si aggira sui 600-700 milioni: un apporto tutt'altro che indifferente all'asfittica economia della montagna. Ed è comprensibile che nessuno dei raccoglitori veda di buon occhio il lavoro delle guardie ecologiche; peraltro tutti i tentativi fatti da qualche Consiglio comunale per regolamentare la materia [illegible] allargare [illegible] maglie della legge si [illegible] scontrati con il rigetto da parte del Coreco, [illegible] delibere votate all'unanimità.

Così il malcontento fra i raccoglitori cresce, mentre gli stessi sindaci esitano, perché pur essendo a conoscenza di quanto accade, non osano intervenire per [illegible] recare rilevanti danni economici. La stagione della [illegible] per quest'anno [illegible] finita. Ora tutti si chiedono [illegible] come ha più volte assicurato, la Regione vorrà per il prossimo anno rivedere in senso meno restrittivo le proprie norme.

p. l. r.

VICOFORTE MONDOVI' — *Si chiude stasera nel cortile del seminario la quarta mostra provinciale dei conigli di razza pura selezionati e garantiti, organizzata dalla associazione allevatori.* [illegible] *primi due giorni la rassegna è stata visitata da migliaia di persone e poiché gli animali, tutti destinati alla riproduzione, sono in vendita, gli affari sono risultati cospicui.*

Ieri, dopo un lavoro di controllo minuzioso da parte [illegible] *gli esperti, sono stati proclamati i «campioni» delle principali razze. L'allevamento «Testa e Ghirardotto»* [illegible] *Revello ha fatto* [illegible] *di premi: è infatti primo per i «Belliar», per la «Nuova Zelanda bianca», e per il «fulvo»; gli altri riconoscimenti sono andati all'allevamento «Sfos»* [illegible] *Cuneo per la razza «California» e a Vincenzo Bertolotto di Villafranca Piemonte, per* [illegible] *«Giapponese». Alcuni maschi premiati contesi all'asta hanno raggiunto le 50 mila lire a capo.*

La cunicoltura è [illegible] *grande sviluppo nel Cuneese. Si calcola che a questa attività si dedichino non meno di 3-4 mila persone, quasi tutti part-time, con circa un milione di animali. Parallelamente si estende l'impegno dell'associazione provinciale allevatori per il miglioramento delle razze, puntando su quelle che possono con vantaggio economico sostituire i cosiddetti «conigli nostrani».*

I soci dell'APA, una quarantina, lavorano a cicli industriali e il patrimonio [illegible] *conigli selezionati conta già quasi 50 mila animali. Mentre un coniglio normale impiega mediamente sei mesi per giungere al peso ottimale per la macellazione di tre chili* [illegible] *mezzo, quello di razza raggiunge il traguardo in meno di 90 giorni: un vantaggio notevole per gli allevatori e anche per l'economia nazionale.*

«Noi non accettiamo di considerare quella del coniglio — *spiega il dottor Bartolomeo Bovetti, direttore dell'APA* — una carne alternativa, perché è un piatto che fa storia a sé, che batte le lettere di vitello e ha un posto importante nella gastronomia, come ha dimostrato l'abbinamento realizzato con alcuni ristoranti del santuario di Vicoforte in occasione della nostra mostra. E' vero invece che allevando e consumando più conigli si riducono le importazioni di carne bovina».

Il «Nuovo Zelanda Bianco» e il «Fulvo di Borgogna» sono le razze pregiate, che hanno molti estimatori in provincia per la [illegible] *carne particolarmente gustosa, ma soprattutto perché per la loro prolificità consentono di raddoppiare in breve gli allevamenti. Cominciano però a comparire razze finora molto rare, come* [illegible] *«Blea* [illegible] *Vienna» dalla splendido mantello da pelliccia, il «Papillon», il «Lothol», la «Lepre belga» che è un risultato incrocio con i selvatici. Per peso il primato spetta alla razza denominata «Ariete», che raggiunge facilmente gli otto chili con una resa di carne eccezionale. Ma è poco prolifico e quindi, benché si tratti di un gigante, l'«Ariete» ha ancora pochi seguaci.*

Gianni De Matteis

Prezzi del bestiame

CUNEO — Prezzi del bestiame [illegible] macello rilevati al [illegible] bovario: sanati piemontesi [illegible] coscia da L. 38.000 a L. 45.000; sanati forestieri normali da L. 28.500 a L. 30.500, della coscia da L. 36.500 a L. 39.000; vitelloni piemontesi da 23.000 a L. 28.500, tendenti alla coscia da L. 29.000 a L. 32.500, della coscia maschi da L. 33.000 a L. 38.000, femmine da L. 34.000 a L. 40.000; vitelloni forestieri normali da L. 30.500 a L. 25.500, tendenti alla coscia da L. 26.000 a L. 30.500, della coscia da L. 31.000 a L. 35.500.

Vacche grasse da L. 15.000 a L. 28.000, ad uso industriale da L. 10.000 a L. 15.000.

Tori della coscia da L. 28.000 a [illegible]

Gviti: Montoni da L. [illegible] a L. 15.000; pecore da L. 50.000 a L. 80.000; agnelli da L. 33.000 a L. 38.000; capre [illegible] L. [illegible] a L. 75.000 cadauna.

Vinadio — Con una spesa di 170 milioni sarà costruito il secondo lotto dell'acquedotto comunale. La regione ha assegnato un contributo del 50% per cento per trentacinque anni.

ALBA — L'amministrazione provinciale spenderà 150 [illegible] per il rifacimento dell'asfalto lungo tratti saltuari delle strade provinciali. La Morra-bivio Gaietti, Monchiero-Manforte e Alba-Bossolasco. I lavori sono già stati appaltati.

L'incidente domenica ad Alba

Giovane veterinario [illegible] è grave

ALBA — Il veterinario Pier Vittorio Giacosa, 39 anni, abitante in corso Cortemilia 175, versa in gravissime condizioni alle Molinette di Torino per un incidente stradale.

Domenica verso [illegible] giorno stava rincasando in 500 e viaggiava nella direzione Alba-Ricca. Giunto davanti alla sua abitazione, si portava al centro della strada per svoltare a sinistra. Era fermo in attesa di compiere la manovra, quando alle spalle sopraggiungeva una Fiat Panda che lo tamponava violentemente. L'auto investitrice era guidata [illegible] studente Natale Dante [illegible] 19 anni, di Castino.

Nell'incidente il Giacosa [illegible] gravi ferite e fratture al capo.

[illegible] dottor Giacosa da circa un [illegible] è [illegible] presso l'ufficio del veterinario provinciale di Asti. Raggiunge og[illegible] mattina [illegible] capoluogo astigiano e fa ritorno la sera ad Alba.

Colpito al capo dalla pressa

GUARENE — Il titolare del panificio industriale Silpa di Vacchetta, Antonio Sappa di 42 anni, [illegible] ricoverato alle Molinette di Torino, in fin [illegible] vita per un grave infortunio sul lavoro. Era intento a lavorare ad una macchina nel grosso panificio di strada Barga quando, per cause [illegible] in via di accertamento, una pressa [illegible] colpiva alla testa.

Ha riportato [illegible] cranico e cervicale. La prognosi è riservatissima. Dapprima trasportato al San Lazzaro, è stato poi subito trasferito a Torino per le sue gravissime condizioni.

(g.l.)

Per [illegible] della [illegible] [illegible] 500 [illegible] 650 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SOMMARIVA PERNO — La galanteria e la scarsa pratica di guida hanno portato in carcere un meccanico di 19 anni, Aurelio Squillace, nato a Crotone e abitante a Torino in via Pavese 12. Per fare visita a Ferne per accompagnare a casa [illegible] sua ragazza (su questo punto la vicenda non è chiara, tanto che la giovane, Liliana Muè, 25 anni, [illegible] Sommariva Perno, via Privata Asti, è stata denunciata per favoreggiamento personale), lo Squillace ha rubato due auto: prima una «500» che è finita [illegible] strada al bivio per Baldissero, poi [illegible] «850» che ha subito la stessa sorte.

Una pattuglia [illegible] carabinie[illegible] ha [illegible] il meccanico subito dopo il secondo incidente: si è così scoperto che la «850», [illegible] proprietà di Francesco Tibaldi, 48 anni, agricoltore, abitante in località Colom[illegible] 2, [illegible] stata «prelevata» pochi minuti prima.

Interrogato lo Squillace ha ammesso di aver rubato, [illegible] Torino anche la [illegible]. La fidanzata, che i carabinieri hanno trovato a casa, prima ha detto di essere rientrata [illegible] Torino in pullman, poi ha raccontato di aver fatto l'«autostop»: ritenendo che volesse in qualche modo «coprire» l'amico, con il quale probabilmente aveva viaggiato fino alla prima uscita di strada, i carabinieri l'hanno denunciata alla magistratura.

g. m.

Tampona un'auto ferito grave pensionato [illegible] Cuneo

CARAGLIO — E' ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Cuneo il pensionato Giulio Beletrutti di 60 anni, abitante a Cuneo, via Bertolino 10.

L'uomo alla guida della propria auto ha tamponato nella tarda serata di domenica, sulla statale 22, all'altezza del bivio per Borgo San Dalmazzo, la 128 di Renato Rovera, 28 anni di Dronero, via Pratavecchia.

Nel Cuneese [illegible] allevano pochi vitelli In aumento le importazioni della Francia

CUNEO — *Quella dell'importazione e dell'allevamento dei vitelli è un'industria che in pochi anni per l'intraprendenza e il lavoro degli operatori ha assunto nel Cuneese proporzioni da «boom» e coinvolge interessi colossali. Arrivano per il 90 per cento dalle campagne francesi: ogni settimana dal lunedì al mercoledì, gli allevatori della «Granda» sono di casa sui mercati di Lione, Sant Colas, Ayen, Saint Ghautier, dove compiono gli animali che in genere hanno appena tre settimane di vita. Tutti i giorni grossi Tir portano i vitelli dalla Francia alle stalle del Cuneese attraverso il valico di Ventimiglia.*

Statistiche ufficiali segnalano che nel 1979 da Ventimiglia sono transitati 150 mila vitelli e la stragrande maggioranza sono approdati nel Cuneese. «Siamo costretti a rivolgerci all'estero — spiegano i dirigenti di quattro consorzi che giurano di allevare i vitelli soltanto a farina e latte — perché in Italia non ce ne sono. I mercati di Fossano, Saluzzo, Carmagnola, potrebbero fornirci non più di cento capi alla settimana, potremmo salire a 500 capi con i mercati di Parma e Vicenza, ma solo la provincia di Cuneo ne assorbe almeno 6-7 mila ogni sette giorni e quindi dobbiamo cercarli dove sono. Vivono qui ovviamente, [illegible] *vitelli nostrani ma gli agricoltori* [illegible] *li vendono, preferiscono allevarli per conto loro».*

L'attività industriale funziona così: c'è il grossista allevatore che opera direttamente sui mercati francesi; gli animali nella «Granda» vengono sistemati in centinaia e centinaia di stalle per lo più capannoni, dove una famiglia presa solo il locale e il lavoro e dopo quattro-cinque mesi, quando il vitello ha raggiunto il peso di 250 chili ed è pronto per il macello riceve il compenso: 40 mila lire a capo.

Con cento vitelli e senza nessun rischio perché gli eventuali decessi sono a carico del grossista, [illegible] *famiglia che prima stentava* [illegible] *vivere con* [illegible] *poca terra guadagna quattro milioni ogni quattro mesi, circa dodici milioni con i tre cicli* [illegible] *produzione annuali. Somma questo reddito si aggiunge poi* [illegible] *quello percepito dal capofamiglia in fabbrica.*

«L'Italia è fortemente deficitaria nella produzione di carne — *continuano i grossisti allevatori che abbiamo intervistato* — e noi cooperiamo a ridurre [illegible] passivo. La crescita [illegible] carne, [illegible] dato che va sottolineato, avviene tutta nel nostro Paese, quindi è anche [illegible]o merito [illegible] esportiamo meno valuta pregiata di quanto sarebbe necessario».

Convinti di svolgere un lavoro utile all'economia nazionale, i grossisti dei vitelli importati protestano perché sono [illegible] *sistematicamente ignorati*

g. d. m.

è inaugurata «XV del vino nella sua terra»

La Morra fa festa al barolo con cucina, teatro e mostre

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LA MORRA — La prossima vendemmia il barolo otterrà la denominazione d'origine controllata e garantita. La conferma si è avuta domenica mattina a La Morra, durante la cerimonia inaugurale della «XV Festa del vino barolo nella sua terra».

La notizia ha contribuito a dare un felice avvio ai festeggiamenti, di cui organizzazione è stata quest'anno particolarmente difficile a delle tensioni tra il Comune e la Pro Loco. Alla fine però ha avuto il sopravvento la buona volontà: il «Comitato» presieduto dal professor Pierino Franceschini ha varato programma interessante, grazie ai contributi dell'Unione Sportiva, dei commercianti e artigiani, dell'Aeis, della «Ca d'Amis».

Naturalmente l'enogastronomia costituisce il punto di riferimento. Per l'occasione l'antica «sosta» cavalli in piazza Vittorio Emanuele è stata trasformata in un gestivo buffet all'aperto, per degustazione di cibi tipici e favoloso barolo. Nel pomeriggio, in piazza del Belvedere, si è svolta una divertente piatti cucinati da donne lamorresi, che è stata condotta Raoul Molinari e commentata due esperti: Giusi Sacchetti e l'avvocato Giovanni Goria. Nell'occasione sono consegnate targhe di riconoscimento a «La Stampa» e ad altri giornali.

Il programma della «XV Festa» lascia ampio spazio all'artigianato, grazie mostra allestita presso la «Ca d'Amis», alla quale partecipano Pietro Barbotto (sculture in legno), Speranza Balocco (mobili), Maria Del Bufalo (tessuti a telaio), Rossella Magliano (burattini, uccelli e personaggi in legno colorato) e Lucia Oberto (pizzi lavorati ai ferri).

Sempre alla «Ca d'Amis», venerdì appuntamento culturale con la presentazione del libro «Augusto Monti - Attualità di un uomo all'antica» di Giovanni Tesio.

Monti è stato l'insegnante libro personaggi illustri come Cesare Pavese, Leone Ginzburg, Mario Sturani, Massimo Mila, Giulio Einaudi.

Nutrito anche cartellone degli spettacoli musicali, teatrali, marionetta, e di competizioni.

Un cenno a parte meritano due iniziative che intendono valorizzare le ricchezze artistiche di La Morra. Nella biblioteca comunale sono esposte e si vendono tre serigrafie di Walter Accigliaro (Alba), Berto Ravotti (Cuneo) e Romano Reviglio (Cherasco) titolo «Segni e spazi» La Morra». I proventi contribuiranno alle opere di restauro della parrocchiale di San Martino.

Nella chiesa della Confraternita di San Rocco è stata allestita una mostra che documenta l'attività di Gi ni Savio, originale figura decoratore e pittore, vissuto dal 1883 al 1950, di cui sono rimaste interessanti opere non soltanto a La Morra e nei paesi vicini, ma anche a Montecarlo, Nizza, Tolone e Cannes, dove fu chiamato a decorare casino, teatri, padiglioni chioschi per la musica.

La mostra costituisce una piacevole testimonianza del gusto di un'epoca in cui, accanto alle novità dell'impressionismo e del modernismo, c'era chi — come Giovanni Savio — preferiva dedicarsi al fregio floreale e al paesaggio tardo-romantico.

Il programma dei festeggiamenti si concluderà con la serata danzante di domenica mattina, sotto l'antica tettoia di piazza Vittorio Emanuele.

Leonardo Osella

Nuovi «amici» del barbaresco

BARBARESCO — Sono in corso i festeggiamenti per la vendemmia. Tra le varie iniziative, una particolarmente significativa sarà la consegna, domenica, del riconoscimento a «Amici del Barbaresco», i produttori barbareschesi — dicono i promotori — intendono in questo modo esprimere riconoscenza e gratitudine a persone che da tempo si adoperano per la valorizzazione del nostro ultimo vino facendolo conoscere ed apprezzare in tutto il mondo».

Tra le manifestazioni non poteva mancare un torneo di pallone elastico, lo sport da sempre praticato nelle contrade del paese, mostre di vini e di pittura nei rinnovati locali del municipio. (g. f.)

Busca, il Comune venduto il palazzo torinese

BUSCA — La vendita del palazzo di Torino ereditato dall'ingegner Giuseppe Perrero è andata in porto: il Comune e l'ospedale di Busca, beneficiari in parti uguali della grossa eredità, hanno realizzato complessivamente la somma di due miliardi e 685 milioni, 850 milioni in più rispetto al prezzo base.

Ad aggiudicarsi è stata la società finanziaria Nord-Est che ha sede a Torino, risultata la miglior offerente.

Nei giorni precedenti la chiusura del bando d'asta si erano levate le proteste degli inquilini dello stabile di Torino, che sorge in della Rocca 21, che gli sfratti. l. c.

Bra — Centosettanta donatori della Fidas sono stati premiati alla Sala Rosa durante la festa del gruppo braidese dell'associazione. Hanno ricevuto la medaglia d'oro Luigi Barale e Andrea Burdese.

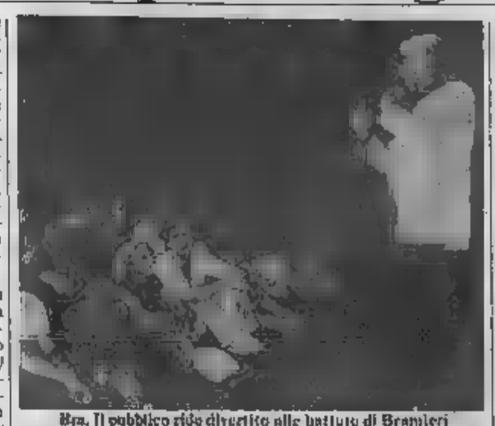
Domenica schietto simpatico comico milanese

Le barzellette di Gino Bramieri divertono padri e figli a Bra

BRA — *Non c'erano le folle di «tradizione» che la domenica pomeriggio assediano il dancing, formando un serpentone lungo quanto la circonvallazione tra il ponte di via Isonzo e piazza Carlo Alberto; ma anche molti giovani si sono appiattiti all'inoltro premesso dei cinquantenni per applaudire Gino Bramieri, che domenica sera ha inaugurato la seconda stagione dell'«Equilibrio», la dove la disco-music cornice pacificamente con il cabaret.*

Un comico «classico» per un locale che non vuol ridursi a di ritornare alle effimere mode musicali peraltro commercialmente oppressive e che, grazie all'intraprendenza dei titolari Leonardo Bertero e Lorenzo Marlondo, ha saputo trovare la strada per un incontro fra la provincia e il «difficile» genere del cabaret.

L'altra sera rapporto che è creato in sala è stato perfetto; da una parte un pubblico strabocchevole ma consistente, educato, ben disposto, incoraggiante, divertito; dall'altra un uomo di spettacolo che prende il suo mestiere molto sul serio. «E' stato da noi già nel pomeriggio — dice Marlondo — ha provato e riprovato: è un professionista scrupoloso, che ha il grande dono di saper trattare con la gente; con i suoi collaboratori e con noi è stato di una cortesia e gli artisti.



Bra. Il pubblico ride divertito alle battute di Bramieri

Naturalmente questo lo dietro le quinte è rimasto sullo sfondo e Bramieri ha dato l'impressione di costruire le sue battute su misura per il pubblico; dichiaratamente «ripetente», invece, le barzellette che l'hanno reso popolare tra i telespettatori e i radioascoltatori, e dal suo «Equilibrio» è stato oppressato soprattutto il filone «regionale», interpretato con straordinaria versatilità di colorire. Argomento principe della storiella di nelle sue varie versioni, senza «eccessi» ma anche senza i «filtri» imposti dai programmatori radiotelevisivi, la-qual cosa ha mandato in visibilio i cinquantenni.

Naturalmente questo lo dietro le quinte è rimasto sullo sfondo e Bramieri ha dato l'impressione di costruire le sue battute su misura per il pubblico; dichiaratamente «ripetente», invece, le barzellette che l'hanno reso popolare tra i telespettatori e i radioascoltatori, e dal resto Bramieri non si è risparmiato. Ha tenuto banco per un'ora e mezzo».

Positivi, ed è la reazione più sorprendente, anche i commenti dei venticinquenni. «Qualunquista l'umorismo di Bramieri? Non mi pare — dice Tonino Rosa, studente universitario di Torino in visita a parenti braidesi — Certo, molte sue battute dal presupposto che in Italia nulla funziona. non è forse vero?». E Carlo Raitalino, giovane tipografo giddino-fossa in un altro locale aggiunge: «A me Bramieri è sempre piaciuto.

Ai venticinquenni, comunque, Marlondo e Bertero promettono, per il prossimo futuro, due «stelle» lanciate nel firmamento del cabaret. «L'altra domenica»: il mulo Andy e lo squinternato Benigni.

Grazia Novellini

Bra — la consueta grande partecipazione di pubblico si è conclusa la festa della Madonna dei Fiori, patrona di Bra. Nel santuario il cardinale Pellegrino ha celebrato l'ordinazione di un nuovo sacerdote, salesiano don Piero Busso.

Dogliani — Alla galleria «Gratica Antica» è esposta fino al 5 ottobre una interessante collezione di 60 incisioni originali sul tema «I disastri della guerra» di Francisco Goya

Buona prova degli equipaggi cuneesi piazzatisi alle spalle dei fratelli Betti

Alba: 50 mila sulle strade del rally

ALBA — Andrea e Luca Betti, i grandi favoriti della vigilia hanno vinto Lancia Stratos seconda edizione Rally Nazionale d'Alba e delle Langhe, disputatasi nella notte sabato per le strade delle Langhe.

I fratelli Betti che correvano per la scuderia Astigiana Corse si sono imposti in sette delle prove ufficiali ed al termine della hanno conservato un margine di 1'59" sorprendenti Filippi-Demela pure su Lancia Stratos e di 4'33" su Destefano-Bonino su Opel Kadett.

La gara organizzata dall'A (Associazione Amici del rally di Alba) ha avuto uno svolgimento regolare. Nessun incidente di rilievo è venuto a turbare la corsa ed un pubblico valutato dagli organizzatori sulle cinquantamila persone ha assistito sulle strade delle Langhe al passaggio dei concorrenti. Gli organizzatori albesi hanno fatto ancora una volta le cose bene e i loro corsa, pur essendo giunta soltanto alla seconda edizione, ha già acquisito il diritto cittadinanza fra i più importanti rally italiani per la selettività del percorso e per la perfetta organizzazione.

La massiccia adesione degli appassionati giunti ogni parte Piemonte e dalla Liguria, per assistere per tutta la prove speciali, ha decretato alla corsa albese un successo che è andato di là delle più aspettative.

La gara dominata dai fratelli Betti è vissuta per tutto il primo giro sul duello con altri due favoriti, il monregalese Filippi ed il braidese Francone.

I tre equipaggi hanno vita lotta molto serrata: Filippi è imposto nella prima, nella terza e nella nona prova speciale; Francone ha vinto la quarta ma al termine del primo giro, quando si trovava in ottima posizione, ha dovuto abbandonare per noie meccaniche.

Il rally di Alba è stato caratterizzato dalla prova complessiva degli equipaggi della provincia di Cuneo: oltre a Filippi piazzatisi secondi assoluto, troviamo al terzo posto l'irriducibile Pippo Destefano che correva in coppia l'albese Bonino, al quarto Napoli-Mandrile di Fossano (Opel Kadett) ed all'ottavo sorprendentemente il primo equipaggio interamente Angeli-Priasco pure su Opel Kadett.

Fra i ritirati figurano che nomi illustri in campo rallystico. Oltre ai fratelli Francone non hanno concluso tra gli CassainiDa Giovanni, Siriotti-Zo, Alberti-Mittiga, Riva-Gerbaldo (secondi classificati nell'edizione dello scorso anno), Torchio-Balestrieri.

78 dei 144 partenti sono stati classificati. Oltre a già citati equipaggi della provincia di Cuneo che hanno concluso gara sono 104): Operti-Angeli (Renault 5 Alpine); 37) Nervo-Alessandria (Opel Kadett); 38) Lucignani-Cerlani (Opel Kadett); 43) Ombrello-Petiti (Alfasud TI); 50) Garis-Marina (Opel Kadett); 53) Teodoro-Fadale (Lancia Fulvia HF); 78) Lavagna-Roggero (Opel Kadett). Questi ultimi chiudono la lista dei classificati ma hanno il merito di concludere gara nonostante non disponessero di un mezzo molto competitivo.

Aldo Scavino

Alba. La coppia vincente dei fratelli Betti al momento del via Rally delle Langhe

L'atleta monregalese ha superato Raineri

Mario Rossetti ha più fiato e si aggiudica la Chaminado

CASTELMAGNO — Mario Rossetti, del G.S. Valle di Mondovì, ha vinto l'ottava edizione della «Chaminado», classica marcia alpina di quindici chilometri, riuscendo a percorrere il tratto tra Pradieves il santuario in un tempo record: un'ora e un minuto. Rossetti ha superato di trenta secondi Agostino Raineri della Podistica Santa Croce di Cervasca, che aveva determinato un'immediata selezione subito all'inizio, imponendo alla corsa un ritmo durissimo.

Raineri è rimasto al comando fino a Camponocino, quando veniva raggiunto da I due procedevano insieme nelle rampe il santuario; a tre chilometri dal traguardo era l'atleta della Valeo a dimostrare più fiato e a staccare il compagno di fuga.

«Ho impostato la su un passo normale e sono riuscito a superare la crisi di metà gara — dice il vincitore — *il percorso è ottimo, anche se molto duro per le salite veramente impegnative».*

Queste le cronaca più per i due campioni della «Chaminado 80». sono parecchie le curiosità della corsa Valle Grana. Innanzitutto la partecipazione: sono in 430 i podisti che da Pradleves hanno preso il via, rappresentanti di ogni età, dal piccolo Andrea Fulco (sei anni, Cervasca) alla casalinga di Cuneo, Giuseppina Rovera, anni. E' questa una dimostrazione che lo spirito sportivo può patrimonio di tutti, indipendentemente dagli anni.

Anche la non competitività della marcia ha contribuito alla massiccia partecipazione. *«E' stata la nostra prima esperienza gara in salita* — commentano Rita Musso ed Elena Mattalia, di Bernezzo, — *ma siamo contente della prestazione (ci siamo classificate al sesto e al settimo posto fra le donne) ed intendiamo ritornare il prossimo anno».*

Come al solito, famiglie hanno voluto cimentarsi nell'impegnativo percorso: primi fra tutti i Bruno di Pino Torinese, originari di Mondovì. *«Sono sfinito perché la fatica è stata grande* — osserva Enrico Bruno, otto anni, il più giovane rappresentante — *ma se l'ho fatta, anche se dopo alcuni chilometri percorsi correndo ho dovuto fermarmi per riprendere con un passo meno veloce: la salita ammentava e il fiato era corto».*

Oltre a giovani e giovanissimi c'è stato spazio per gli anziani come Giuseppina Rovera. *«Ho sempre partecipato alla "Chaminado" perché amo la montagna e la pace della Valle Grana».* Tra gli atleti non è mancato via un nome prestigio, Ed Masante, più volte primo nell'albo d'oro questa classica del podismo. L'atleta monregalese, pure prediligo le lunghe distanze, si è piazzato quindicesimo assoluto.

Come iniziativa collaterale «Chaminado», grande ha ottenuto la «pulenta e saussina», offerta gratuitamente dall'Associazione autonoma panificatori della provincia: ducentodieci

Le classifiche — *Uomini:* 1. Rossetti (Valeo Mondovì); 2. Agatino Raineri (G.S. Santa Croce Cervasca); 3. Leonardo Lauria (Mokafè Alba); 4. Gianfranco Massimino (Giovani Monroga); 5. Giovanni Giordano (G.S. Santa Croce Cervasca); 6. Valerio Giuliano (Cuneo); 7. Stefano Giordano (G.S. Santa Croce Cervasca); 8. Giuseppe Tornavasio (Atl. Fossano); 9. Mario Margaria (D.L.F. Cuneo); 10. Elio Bongiovanni (Atl. Alena Mondovì). *Donne:* 1. Silvia Coccarelli (Cuneo); 2. Silvana Lingua (Cuneo); 3. Adriana Marengo (Mokafè Alba); 4. Grazia Mula (Nucetto); 5. Claudia Ferrero (G.S. Ferrero Alba). *Ragazzi:* 1. Giacomo Piolatto (G.S. Vigone); 2. Andrea Donadio (Torino); 3. Maurizio Rignon (Castelmagno). *Società:* 1. Osvallino Ruspante di Canale.

Bernardino Andreis

Pericolante l'«Ala» di Bra

— Preoccupazione abitanti di corso Cottolengo per la balconata pericolante sita al corso Garibaldi e piazza XX Settembre, che in primavera era stata chiusa al traffico automobilistico per il cedimento di due pilastri. mesi l'Ala è transennata, i lavori consolidamento del portico, per i quali il Comune aveva stanziato un finanziamento regionale urgente, non sono ancora cominciati e si teme che, con le prime piogge autunnali, la situazione si aggravi. (g. n.)

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Centrale: Tha rosa
Fiamma: riposo.
Italia: Porno strike
Nazionale: riposo.

ALBA

Corso: riposo
Eden: Le porno sorelle

BENETTE

Astra: riposo.

BENE VAGIENNA

Alladi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: riposo.

BOVES

Nuovo: riposo

BRA

Politeama: Emanuele

BUSCA

Nuovo: riposo.

CARAGLIO

Splendor: riposo.

CEVA

Diana: riposo.

COSTAMILIA

Nuovo: riposo

DRONERO

Iris: Più forte di Bruce Lee.

FOSSANO

Asinè: riposo.
Iride: Vizio di casata.

MONDOVI'

Corso: La porno villeggiante
Italia: riposo.

MONREGALE

Italia: riposo.

OR

Astoria: La notte delle streghe

PIANFEI

La Rosa: Fuga dall'inferno

SALUZZO

Civico: riposo.
Italia: Sole sesso e passione
Splendor: Hard core.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: Superseksykovia.
Reis: riposo.

VERZUOLO

Corso: riposo.

ASTI

Lux: Turbamento carnale
Politeama: Sei uomini d'oro
Salone: riposo.
Splendor: Una donna di notte
Vittoria: La collina dei conigli.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, Europa
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco
Fossano: Rollando, via Roma
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino
Racconigi: Quaglia, via Spada
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa

BENZINAI DI TURNO

Notturni: ip, corso Francia; Mach, viadotto Solari; Mobil, corso Solari

Spettacolo equitazione con Graziano Mancinelli i fratelli D'Inzeo

Emilio Puricelli in sella a Invitation vince il concorso nazionale di Borgo

BORGO DALMAZZO — E' stato Emilio Puricelli, uno dei favoriti della vigilia, il migliar cavaliere del quarto Concorso ippico nazionale «Borgo Dalmazzo». ha la vittoria, su lotto quale più qualificato non po in campo italiano. Il cavallo Invitation, che nei tre giorni del ha saputo precisione ed eleganza sugli alla continuità nel rendimento.

C'è stato comunque grande equilibrio e soltanto domeni con il premio «Amendola Pneumatici», si è definita la graduatoria per i premi d'onore. Alla vigilia dell'ultima prova, infatti, i diciannovenne Bruno Scolari guidava la classifica, occupando le prime due posizioni con Falck 2 e con Boston del Lasco.

Forse affaticati, i due cavalli non hanno risposto come era loro possibilità e Scolari ha visto sfumare un che avrebbe esaltato. L'allievo di Graziano Mancinelli ha confermato anche a Borgo, (forse il cavaliere che più ogni altro può raccogliere l'eredità dei grandi dell'ippica italiana. I fratelli D'Inzeo hanno dato ancora volta conferma loro classe pure Mancinelli e i cavalieri della scuola militare di Pozzo Corese diretta da Piero D'Inzeo.

«Quarto bellissimo concorso — diceva il campione italiano Alessandro — è venuto a quindici giorni dai *campionati italiani, perciò la nostra squadra ha preferito proseguire nel programma graduale che ci dovrà portare allora alla migliore condizione, piuttosto che forzare troppo per la vittoria».*

Gli atlete di Calcaral, di Mi Della Casa, Stefano Scacchabarozzi e di Salvatore Oppes (il migliore fra gli allievi di Piero D'Inzeo) ha tuttavia conquistato il pubblico cuneese, che ha risposto molto bene al richiamo di e cavalieri di gran fama. «E' *stato un pubblico entusiasta* — ha detto ancora Galeazzi — *che ha partecipato e premi con una attenzione ben superiore a quella che siamo abituati a vedere».*

Ed il pubblico ha partecipato soprattutto nella spettacolare prova di potenza in cui si è imposto Filippo Moyersoen, davanti a Raimondo D'Inzeo. Tra i cuneesi, le emozioni Elisabetta Dosalio (su Camille) e Maria Cristina Palladino (su Tindertarker), del Club Ippico Saluzzese sono state le migliori. Anche Alberto Ponzone ed Emy Alfero del G. S. Amendola si sono difesi con bravura: Ponzone ha ottenuto un quarto e settimo posto davanti a Piero D'Inzeo, mentre l'amazzone Emy Alfero ha vinto il premio Marengo Ceramiche, precedendo Maria Cristina Palladino e Raimondo D'Inzeo.

Confermata la bontà la ogni dettaglio nella organizzazione del G. Amendola, si parla già di un ulteriore passo avanti del concorso borghigiano. E' molto probabile che l'edizione abbia risvolti internazionali: «Ne ha la possibilità — ha detto Piero D'Inzeo — sia per l'efficienza della organizzazione, sia per gli impianti di cui il centro dispone, e anche per la risposta del pubblico».

Gualtiero Franco

Borgo San Dalmazzo. Uno spettacolare passaggio agli ostacoli di Raimondo D'Inzeo

Un'altra sconfitta per 2 a 1

Cuneesi deludenti anche con l'Ivrea

CUNEO — Anche l'Ivrea ha ragione di un Cuneo 80 che, in precampionato, non ha convinto. I biancorossi hanno lamentato approssi nel disegno tattico ed una condizione atletica che è ancora lacunosa.

Elio Rinero non ne mistero, né cerca di attenuare impressioni che il campo ha dettato. *«L'ho detto ai ragazzi subito dopo sconfitta (1-2) con l'Ivrea. Qualcuno* — dice — *ha peccato di presunzione e questo, insieme con forma che non è certamente al meglio, ha fatto sì che la squadra rendesse molto al di sotto delle possibilità».*

Rispetto alla prova disputata la Fossanese il Cuneo ha tuttavia messo in mostra contro l'Ivrea una migliore disposizione a centro campo. Dalmasso, Sinopoli e Stella, cioè uomini che hanno la responsabilità maggiore, non hanno autonomia sufficiente, ma almeno si mossi maggior sincronismo, senza ripetere gli sbilanciamenti che si erano visti nel derby con la Fossanese.

«Purtroppo — dice ancora Rinero — *abbiamo ancora una volta regalato due gol all'avversaria. Ma le sconfitte nella precampionato sono importanti, se aiutano a far capire e quindi ad evitare gli errori che si commettono. Il Cuneo deve giocare soprattutto unità ed allora i risultati non mancheranno».*

grave del terzino Ferrarotti, che ha rimediato una contrattura e dovrebbe fargela per l'avvio di campionato. Si gioa la Carassone ha infatti accettato la richiesta del Cunee di invertire di campo.

g. f.

La Carassonese si riscatta (3-2) il

MONDOVI' — Dopo il poco brillante esordio di una settimana fa, la Carassonese si è riscattata nella partita domenica ritrovando per 3 a 2 contro il Bellino. Sul campo casalingo la squadra diretta da Marino Serra si è nettamente imposta fino al 70' conducendo per tre a zero. E' bastato poi un momento di rilassamento per permettere agli ospiti del Bellino di rimontare segnando due splendide reti.

Tra i realizzatori il giovanissimo Richieri, 17 anni, che per questa stagione ottenuto il posto come titolare. A conferma della sua forma fisica e di gioco, il gol: una gran botta di sinistro a trenta metri dalla porta su passaggio al volo, imprendibile per il portiere del Bellino.

Buona anche la prestazione di Pirro. In porta l'allenatore Serra ha voluto provare sia il titolare — Vacchino, assente da alcuni mesi per un infortunio alla schiena — e il giovane Torregiani. *«Hanno giocato bene tutti e due* — commenta il vicepresidente della Carassonese Turco — *e saranno un punto in squadra alternativamente. Siamo comunque soddisfatti della Carassonese al completo che in sole due partite, dopo il periodo vacanza, ha saputo ritrovare grinta e unità nel gioco. Ci sono tutte le premesse per disputare uno splendido campionato».*

g. m.

Ad una settimana dall'inizio del campionato

A Giuseppe Zanelli il compito di allenare la nuova Albese

ALBA — Ad una settimana dall'inizio del campionato di D, ha finalmente il problema dell'allenatore. Sfumata la possibilità Reginaldo ser di ottenere dalla Lega una deroga per guidare gli azzurri, è stato ingaggiato come nuovo trainer Giuseppe Zanelli, torinese, dopo aver giocato per moltissimi anni sui campi della serie C e della ha intrapreso da poco la carriera di allenatore.

Giocatore fra l'altro dell'Asti Macobi, dell'Alessandria, dell'Istituto Sociale, ha militato lo scorso anno nel Cafasse allenatore-giocatore. Profondo conoscitore del calcio semiprofessionistico e dilettantistico, sembra avere le carte in regola per ottenere dall'Albese buoni risultati. Pilser tornerà ad allenare la formazione Berotti e collaborerà con Zanelli per la prima squadra.

Il nuovo allenatore ha preso contatto con l'Albese seguendola per la prima volta dalla panchina nella trasferta di Savigliano. L'incontro si è concluso sul 2-2 con reti di Dogliani e di De Gasperi per gli azzurri. La partita non è stata molto bella dal punto di vista tecnico, ma occorre ricordare che le due formazioni, soprattutto l'Albese, sono ancora in fase di rodaggio dopo i molti cambiamenti.

I giovani azzurri che sono stati inseriti in prima squadra non hanno ancora il passo della serie superiore e, pur mostrandosi in possesso di ottime doti tecniche, devono ancora acquisire la necessaria «cattiveria». Il lavoro che attende Zanelli è pertanto difficile, ma il allenatore ad è mostrato fiducioso sulle possibilità della squadra che gli è stata affidata.

Intanto l'Albese non era dichiarato conclusa la campagna acquisti ed è alla ricerca di qualche rinforzo su indicazione dello stesso Zanelli. S'è iniziata in questi giorni anche la campagna abbonamenti. Due soli i settori nei quali è stato diviso il nuovo stadio di San Cassiano: costeranno 100 mila lire le tribune e 40 mila lire i popolari.

s.s.

Giuseppe Zanelli

INVESTIMENTI IN DIAMANTI
MARIO PARINO
CORSO NIZZA 10 - TEL. 26.26 - CUNEO

CEDO
RIVENDITA GIORNALI CARTOLERIA IN MONDOVI'
OTTIMO
TEL. (0171) 28.25 ORE UFFICIO

Che cosa leggerete domani?
Su STAMPA SERA
c'è già oggi

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 197 - Martedì 5 Settembre 1989

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Verso l'apertura dell'anno scolastico

Problemi al Classico e alla Media di Vado

La situazione nel Savonese - Al Chiabrera non verrà istituita la quinta E? - Francese-inglese, eterna polemica

SAVONA — Preparativi a un po' fermento nelle scuole savonesi per dell'anno.

Arrivano liceo ginnasio «G. Chiabrera». I primi segni di disagio. Il provveditore agli studi, infatti, ha manifestato la volontà, per ragioni squisitamente numeriche, di istituire la V sezione e, non tenendo conto della posizione diametralmente opposta, consiglio d'istituto, dal collegio dei docenti, dagli allievi e dai genitori della ex «IV E» che sono i più direttamente coinvolti in questo problema.

lettera inviata al provveditore studi, al preside del liceo e all'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune, i rappresentanti dei genitori e degli alunni sottolineano i disagi che il provvedimento creerebbe, richiamano l'attenzione delle autorità anche sul non lieve onere di spese supplettive che deriverebbe alle famiglie per l'adozione di nuovi libri di testo e sollecitano, infine, *«una ponderata decisione che salvaguardi i diritti degli alunni e loro famiglie»*.

A Ligure, nella scuola «Peterlin», si ripropone invece il problema dei corsi di lingue inglese e francese, richieste, come sempre, sono state maggiori per il d'inglese e quindi con l'intenzione di evitare *«ingiustizie»* la scuola ha proceduto all'assegnazione attraverso sorteggio.

qui tutto bene. Fatto le sezioni famiglie i cui figli assegnati a corsi diversi da quelli da esse indicati sono messe d'accordo per il bambino e quindi, il caso presentate alla scuola per le conseguenti modifiche.

La direzione però ha respinto le richieste: *«Non si possono modificare in alcun modo* — questa la risposta — *i risultati del sorteggio»*. La decisione suscitato le proteste delle famiglie. *«E' assurdo* — sostengono — *questo atteggiamento. Si tratta di una intesa tra famiglie che non crea in alcun modo problemi alla scuola ed evita disagi a tutti. C'è ad esempio il caso di due gemelli iscritti uno al corso d'inglese e l'altro a quello di francese. Perché impedire loro di iscriversi allo stesso scorso e costringere la famiglia ad una doppia spesa per i libri?»*.

La protesta, comunque, non si è affievolita e non è escluso il ricorso allo «sciopero» nel caso le richieste delle famiglie non fossero accolte.

m. s.

In carcere a Sanremo disordini e pestaggio

SANREMO — Serata movimentata l'altra sera in carcere per il rifiuto di molti detenuti di rientrare in cella dopo la consueta ora d'aria. Una decina di reclusi, spalleggiati poi da altri compagni, hanno cominciato a fare gazzarra e a disubbidire, anche con modi decisi e preoccupanti, all'ordine degli agenti di custodia di ritornare in cella.

«Vogliamo parlare con il direttore — hanno urlato — *Qui molte cose non vanno come dovrebbero. O prendono provvedimenti o non escludiamo possibili e gravi disordini»*. Qualcuno ha anche lanciato l'idea (non attuata) di barricarsi in cella. Dopo inutili e lunghi tentativi di persuasione i responsabili di Santa Tecla si sono messi in contatto con il direttore del dott. Manes, per informarlo della rivolta.

Il funzionario, per telefono, è poi riuscito a parlare con i rappresentanti della «sommossa» e a convincerli, con la promessa di un incontro per il giorno successivo, a rientrare in cella.

Che cosa chiedono i detenuti di Sanremo? Le proposte sono diverse, tra queste alcune di carattere igienico sanitario.

Il dott. Manes ha avuto un lungo colloquio con i reclusi raccogliendo tutte le loro istanze. Pare che durante la protesta (ma la notizia è ufficiosa) ci siano stati anche violenti diverbi tra gli stessi detenuti. Qualcuno, infatti, avrebbe preferito la «linea dura», cioè continuare l'agitazione e passare l'intera notte fuori dalle celle.

Un detenuto, Bruno De Petri è dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Sussana per escoriazioni.

r. b.

Questa la posizione dei partiti

«Sorpresa» a Diano forse c'è la giunta

Possibile un accordo pci, psi, psdi e indipendenti Nuova Diano - Le novità

DIANO — I partiti prendono posizione in vista del Consiglio comunale del 27, durante il quale si procederà all'elezione del nuovo sindaco e della giunta. Una serie di comunicati precisa le intenzioni delle forze politiche. Ne emerge una situazione non ancora molto chiara, ma avviata, sembra, a una possibile soluzione che vedrebbe al governo di Diano Marina il «cartello delle sinistre» (pci, psi, psdi) e la lista civica Non si escludono ancora, comunque, altre alchimie politiche: i punti sui quali le sinistre e Nuova devono accordarsi, potrebbero essere divergenze.

Questo le posizioni delle politiche, ieri mattina: pci, psi, psdi (hanno impostato un programma comune): *«Abbiamo raggiunto un accordo di massima con Nuova Diana, per lavorare insieme. Si tratta solo di una premessa nuova maggioranza ancora discutere il programma chi andrà la carica di sindaco, la spartizione degli assessorati»*.

La dc: *«Cerchiamo un accordo programmatico con tutti i partiti, chiedendo che la gestione amministrazione sia portata avanti da dc, psi, psi, psdi, con l'appoggio esterno dei comunisti»*.

Nuova Diana: *«Esprimiamo nostra nostra e definitiva rottura con la dc e avviamo trattative con le forze di sinistra»*.

Pli: *«Siamo aperti a un accordo con tutte le forze politiche disponibili a esclusione della lista civica»*.

convocazione del Consiglio comunale il sindaco uscente Saguato sembra comunque aver ottenuto un risultato: si sono infatti subito acque si cercano soluzioni senza perdere tempo. Tutte le forze politiche hanno accolto il ritmo incontri. Sia i partiti che la lista civica si dichiarano contrari all'arrivo del commissario prefettizio. Un rischio che, però, forse non è ancora del tutto scongiurato.

f. r.

A Orta (Novara)
Undici Bambini di Savona
Il servizio a altra pagina

incontri cascinale la vittima e l'assassino

Libera la donna: ha raccontato tutto Così si difende il pensionato omicida

Emilio Pizzorni, secondo ipotesi, sarebbe stato il «terzo uomo» con la torcia Avrebbe architettato tutto per sbarazzarsi più giovane rivale - Una nuova ricostruzione

CARCARE — E' tornata a casa Carla Bagnasco, la donna centro di un intreccio amoroso e causa involontaria del delitto di Pallare. La sua detenzione è durata poco più di 36 ore. I carabinieri l'avevano arrestata per reticenza e favoreggiamento. Una notte in cella è stata sufficiente a scioglierle la lingua. Carla Bagnasco, 34 anni, tre figli, sposata con un operaio della vetreria «Valbormida» di Carcare, compagno di lavoro della vittima, ha raccontato tutto. Ha ammesso i suoi incontri notturni tanto con l'omicida, Emilio Pizzorni, 67 anni, di Pallare che con l'operaio ucciso a fucilate, Armando Oliveri, 42 anni, di Carcare.

I convegni avvenivano sempre nella sua abitazione, una vecchia casetta in località «Casotto», lungo la strada Pallare-Missano. La donna ha anche detto di aver sentito gli spari mentre in un primo tempo aveva negato il particolare. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, dott. Giuseppe Stipo, le ha concesso la libertà provvisoria. La donna sarà nuovamente interrogata nei prossimi giorni e potrebbe diventare un teste molto importante specie per la ricostruzione, non facile, almeno apparentemente, della personalità dell'omicida, un uomo stimato da tutti sino alla tragica notte di giovedì scorso quando è stato completamente sconvolto dalla passione.

Ieri mattina, nel carcere S. Agostino di Savona dov'è rinchiuso in isolamento, il magistrato ha sottoposto il pensionato di Pallare a un nuovo lungo interrogatorio, presente il difensore avvocato Castagneto di Cairo Montenotte. Sembra che l'omicida insista sulla tesi del delitto accidentale, della pazzia gli ha fatto premere il grilletto. *«Non sapevo fosse l'Oliveri a venirmi incontro nel buio, mi sono spaventato, ho sparato senza neppure prendere la mira»*, dire Emilio Pizzorno. Ma i carabinieri e anche il sostituto procuratore Stipo non si accontentano di questa spiegazione, fornita dal pensionato la notte successiva al delitto dopo essere crollato di fronte alle insistenti domande del maresciallo Zappa che lo interrogava da ore nella caserma di Carcare.

Al «tragico errore» gli inquirenti non sembrano credere, forse dubitano che il maturo spasimante di Carla Bagnasco abbia premeditato l'assassinio dell'operaio di Carcare. l'Oliveri nella trappola del «terzo uomo», il geniomato potrebbe aver avuto una lite con l'operaio e quindi aver sparato proprio per uccidere. E elettrice molto potente trovata in casa di Pizzorni, durante una perquisizione dei carabinieri, a far sorgere i primi sospetti sulla veridicità del racconto fatto dall'omicida. La tesi

nuova nascosta e gli inquirenti sono quasi convinti che il fantomatico «terzo uomo» che avrebbe voluto a tutti i costi garantirsi a sua volta le grazie di Carla Bagnasco in realtà non esiste.

In teoria, infatti, il misterioso personaggio che nottetempo disturbava gli incontri tra la donna e l'Oliveri illuminando con potenti fasci di luce, provenienti dalla strada provinciale, finestre del casolare potrebbe essere lo stesso Pizzorni, geloso del rivale in amore che, molto più giovane di lui, avrebbe potuto portargli via definitivamente Carla Bagnasco.

E poi c'è la questione delle cartucce usate da Emilio Pizzorni. *«E' un esperto di armi* — dicono i carabinieri — *è stato anche presidente della sezione cacciatori di Pallare. Se davvero avesse voluto soltanto spaventare qualcuno, esplodendo dei colpi in aria, perché allora non ha caricato il fucile usando pallini di piccolo calibro invece di usare quelli per i cinghiali»*. E' un altro interrogativo che pesa sulla vicenda e sembra aggravare la posizione difficile del pensionato.

Magistratura contano di fare al più presto piena luce sulla tragica fine dell'operaio di Carcare ricorrendo anche a una nuova ricostruzione del delitto, in programma nei prossimi giorni.

Ivo Pastorino

bara dell'amico e tornano a

— Si svolgeranno oggi a Cervignano, in provincia di Udine, i funerali di Arsenio Cecolin, il commerciante di 56 anni morto domenica, a Sanremo, travolto da un treno mentre attraversava il passaggio a livello di corso Mombello. Le sbarre erano regolarmente abbassate, ma Cecolin aveva tentato ugualmente i binari.

La tragedia si è nel giro di pochi secondi. La matrice del treno, proveniente da Genova, ha travolto il commerciante.

Assieme Cecolin si trovava in vacanza a Sanremo insieme a 56 amici di Cervignano. Erano, con un pullman, in gita turistica in riviera. A Sanremo erano arrivati venerdì. Alloggiavano all'Hotel Plaza e oggi avrebbero dovuto recarsi a Santa Margherita Ligure. La disgrazia di domenica ha interrotto le vacanze: la comitiva è ritornata in Friuli con la bara.

"Overdose" a Imperia

IMPERIA — Verso le due della notte fra sabato e domenica la Croce Rossa di Imperia è intervenuta con un'autoambulanza in piazza Doria, a Imperia: a terra un giovane stato «fin»conosciuto.

Si trattava di Michele Affilio, 21 anni, abitante a Imperia, Regione Marte, alle spalle di Castelvecchio.

Aveva accusato un collasso derivante da overdose di eroina: i medici gli hanno praticato le cure necessarie mettendolo fuori pericolo.

Il giovane da tentativo ritirato, non appena rimesso, il richiamo e assumendosi la piena responsabilità fatto dimettere.

(b.v.)

Incidenti a Savona

SAVONA — Un ragazzo pensionata sono ricoverati in ospedale in gravi condizioni per due incidenti stradali. In motoscooter Giuseppe Alberti, 16 anni, Savona, via Pallotti 9/10, assieme all'amico Giovanni Bassanelli, 17 anni, via Alessandria 3/4, percorreva via Santuario quando, in una curva, si è scontrato con un'auto.

La peggio è toccata all'Alberti, ricoverato al S. Paolo con prognosi riservata per grave trauma cranico e commozione cerebrale. Il Bassanelli se la caverà, invece, in una decina di giorni.

La pensionata Teresa Briano, 76 anni, ospite della casa di riposo «San Nicolò» di Superiore, mentre attraversava a piedi corso Mazzini è stata travolta da un'auto. Ha riportato fratture di e gravi trauma cranico. I medici si sono riservati la prognosi.

Bordighera - Una pensionata

67 anni, Marina Zanni, ved. Braccolini, abitante in via Romana 37, è stata scippata nei pressi della sua abitazione. Due giovani a bordo di una moto dopo averla affiancata hanno strappato la borsetta contenente denaro e documenti.

L'aggressione per 500 lire

Indica i teppisti «Sono stati loro»

Il coraggio di un - Le versioni

SANREMO — «Si, sono stati loro due a massacrarmi di botte mercoledì notte». Con queste poche parole, pronunciate senza incertezze, ieri mattina, Giuseppe Turano, il sedicenne picchiato selvaggiamente da due teppisti (anche loro minorenni) per 500 lire, ha riconosciuto in commissariato nel corso di un confronto all'americana i suoi aggressori.

Si tratta di due diciassettenni, Roberto Staltari e Marco Limon, entrambi residenti a Bordighera, due giovanissimi «terribili», già noti alle forze dell'ordine. Da qualche tempo anche a Sanremo il triste fenomeno della delinquenza minorile, delle «bande con i coltelli corti» sta espandendosi. Sempre più frequenti sono i casi di giovani derubati al furto, alle scippo, a furiosi pestaggi tra coetanei per pochi spiccioli. Le peggio l'hanno sempre i più deboli, gli isolati, come Giuseppe Turano.

A Sanremo tra le «vittime preferite» ci sono i turisti. Quasi quotidianamente (soprattutto nei periodi di punta) vengono presentate denunce di furto contro giovani ed ignoti malviventi. Ieri in commissariato, durante il confronto all'americana, erano presenti anche il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Boggi, e l'avv. Piero Guaregna, difensore dei due arrestati. Staltari e Limon da 4 giorni erano rinchiusi nel carcere di Santa Tecla, in una cella isolata. Dopo il «riconoscimento», con un'auto e sono stati trasferiti al carcere minorile di Boscomarengo.

Durante breve confronto i due arrestati hanno continuato a negare tutto. *«Noi* — hanno detto in sintesi — *non abbiamo mai picchiato nessuno, Giuseppe si sbaglia. Senza dubbio è in buona fede, ma noi non c'entriamo, siamo innocenti»*. Giuseppe Turano, un ragazzino molto esile che aiuta la nonna non ci vi vede lavorando come apprendista manovale... a lavoro sicuro del contrario.

Dall'ospedale era stato dimesso ieri mattina, proprio pochi minuti prima del confronto. *«In corsia* — ha detto — *sono rimasto 5 giorni. Sono stati tutti molto gentili con me. Ora sto meglio, posso camminare, anche se guarirò in una ventina di giorni»*.

Tutto era successo nella notte tra giovedì e venerdì scorsi. Giuseppe Turano era stato avvicinato da due altri ragazzi e minacciato di botte se non avesse consegnato tutti i soldi che aveva in tasca. Giuseppe si era rifiutato e quei due, dopo averlo immobilizzato e trascinato in un luogo isolato, lo avevano massacrato di botte portandogli via dalle tasche 500 lire, tutto quello che aveva. Poi lo avevano abbandonato semivivo e sanguinante in mezzo alla strada.

Soccorso poco dopo da alcuni passanti l'apprendista manovale era stato trasportato pronto soccorso e ricoverato. Interrogato dalla polizia aveva dato un sommario identikit dei rapinatori.

r. b.

Si è rotto il tetto del jazz di Alassio
Il servizio a pag. 17

L'incidente è successo domenica a Vallecrosia

Attraversa la via col fratello uccisa una bambina di sei anni

L'autista vettura non ha potuto far nulla per evitarla

— Una bimba di sei anni, Roberta Carlettino, è morta domenica sera a Vallecrosia, travolta da un'auto sotto gli occhi del fratello di dieci anni e dei compagni di gioco. L'incidente è avvenuto in via Giovanni XXIII, a poche decine di metri da via San Vincenzo, dove la piccola abitava con la famiglia al numero civico 66.

La tragedia si è consumata in pochi minuti. Erano quasi le 20,30 e sul marciapiede della strada che, nel presi del mercato dei fiori, collega la via Aurelia alla Romana, alcuni bambini si rincorrono vociando. E' uno spettacolo consueto per gli abitanti della popolosa via che con i suoi palazzoni, cortiletti interni e le campagne circostanti, si presta particolarmente ai giochi. Tra gli altri vi è anche Roberta che i genitori, Aldo di 56 anni, cameriere, ed Elisa Forestieri, 39 anni, hanno affidato al fratello Dario, più grandicello. Per l'imbrunire, i due decidono, assieme ad un coetaneo, di rincasare e correndo attraversano la carreggiata. In quel momento una Opel Ascona 1200S, sta risalendo la via. Il conducente Salvatore Cianci, 42 anni, residente a Ventimiglia, in piazza Bocchetta 16, vede un ragazzino seguito da una bambina sbucare dalle auto in sosta e tagliargli velocemente la strada. Con uno scarto riesce ad evitare il primo ma falcia la seconda. Roberta, urtata in pieno dalla vettura, viene scagliata a qualche metro di distanza e cade battendo pesantemente la testa sull'asfalto. A soccorrerla per primo è lo stesso investitore che si rende subito conto come le condizioni della bimba siano gravi.

Mentre attorno si forma il solito capannello di gente e qualcuno telefona ad ambulanza e carabinieri, il Cianci carica sulla propria auto la bimba e parte a tutta velocità verso l'ospedale di Bordighera. E' una corsa disperata contro il tempo. Roberta respira ancora ma ha il capo e il corpo martoriato di ferite. Al pronto soccorso il medico di guardia diagnostica lo sfondamento del cranio, frattura agli arti e gravissime lesioni interne. Roberta muore prima ancora di poter essere sottoposta a qualsiasi tentativo di cura.

Intrattempo Dario, il fratello di dieci anni che con un amichetto ha assistito all'incidente, è corso a casa per avvertire i genitori. E' in stato di choc, piange e si dispera disperazione la responsabilità dell'accaduto. Mentre i suoi familiari corrono all'ospedale, si allontana di casa. Viene rintracciato più tardi, ancora sconvolto.

l. l.

Sottopasso sporco protesta a Alassio

ALASSIO — E' in condizioni igieniche indecenti il sottopassaggio che, attraversando la ferrovia, in collegamento viale Gibb (sala Hanburg) con viale Galliano, in parco Puor del Vento. Questa la scottante di una segnalazione di un nostro lettore che, abitando in via Galliano, transita quotidianamente nel sottopassaggio.

«Oltre allo sporco e al fetore, e quindi al pericolo per l'igiene — dice il lettore — *c'è da segnalare, come ho già fatto con le autorità comunali ma senza ricevere per ora una risposta convincente, che il luogo è punto di ritrovo e di stazionamento di "drogati" e di giovani che si drogano. Due di essi, quasi privi di sensi, alcuni giorni fa erano a terra»*.

E aggiunge: *«Alcune di queste persone hanno addirittura ricevuto un loro angolino trasportato, da un vicino dar, alcune seggiole che hanno sistemato sul ripiano di cemento per scorre il ripagnolo della acqua bianche. Occorre abbattere l'accesso a questo piccolo spiazzo»*.

Alcuni anni fa il Comune aveva provveduto ad una sistemazione del sottopassaggio, imbiancando i muri, verniciando la ringhiera, rendendolo così più agibile. Ora sarebbe solo necessario, per i numerosi abitanti di parco Puor di Vento, far passare un netturbino ed un vigile urbano almeno volta al giorno.

r. a.

Dopo colpo di Imperia

Rapine Riviera Scoperta gang?

Sono stati riconosciuti i tre giovani fermati

Rosalia Benza

IMPERIA — I tre giovani che sabato pomeriggio hanno rapinato ad Imperia Rosalia Benza, titolare di un negozio di pellicce in corso Garibaldi 34, e sette clienti.

Si tratta di Salvatore Calise, 21 anni, abitante a Catania piazza San Cristoforo 5 ma di fatto abitante a Torino senza fissa dimora; Ivan Durante, 24 anni, imbianchino e Giovanni Presto, 24 anni, muratore, entrambi da Orta (Brindisi) e residenti a Torino in via A. Provana 1. A quest'ultimo risulta intestata l'auto utilizzata per il colpo.

Subito dopo l'allarme lo stato il maresciallo Aldo Airaghi a chiamare il «112»: tutte le strade sono bloccate. *«Fin dal giorno prima* — ha detto il dottor Achille Dello Russo, capo squadra mobile di Imperia — *era stata notata una 127 gialla sospetta con tre persone a bordo. Per questo nel diramare l'allarme abbiamo potuto fornire questa indicazione»*.

Al casello autostradale di Feglino una pattuglia della questura di Savona (agenti Resteuccia e Bogliolo) è infatti riuscita a bloccare l'auto segnalata.

La «127» è stata poi trasportata nel cortile della questura di Imperia, e praticamente smantellata dagli specialisti: i preziosi rubati (dieci anelli, sei collane, bracciali ed un orologio d'oro) erano nascosti nel vano posteriore del portacenere, le armi in un vano ricavato nel filtro ad aria. Oltre alla rivoltella vi era lama lunga 33 centimetri.

In questura si sono ritrovate derubate. Oltre a Rosalia Benza erano presenti Antonietta Gagliardi, Imperia, via Romita 13; Orla Ottiglia, una turista di Torino ante in corso Montecucco 101; Giulia Bellone, Prela, via Marconi 14; Maria Teresa Quaranta, Imperia, località Piani; Emanuela Toffanello, Imperia, via Litardi 46; Adele Dulbecco, via Principi 19. Quest'ultima, per avere cercato di resistere ai banditi, era stata colpita per quattro volte al capo con la rivoltella.

Tutte hanno riconosciuto nei tre giovani i loro aggressori. Il processo, per direttissima, è previsto già entro la fine di questa settimana. Le indagini proseguono: i tre potrebbero anche gli autori di un «colpo» analogo compiuto il 12 luglio scorso a Sanremo ai danni della parrucchiera Ester Di Michele.

b. v.

Savona: il fatto di piazzale Moroni

Appostamenti, minacce (e poi la sparatoria)

SAVONA — Il sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo, ha ricevuto ieri il rapporto degli uomini della mobile che hanno arrestato Fulvio Brescacin, l'autista che ha esploso un colpo di fucile contro Quindicino Rocca, il muratore calabrese che lo ha affronatato mentre rientrava a casa con la moglie.

Rocca, colpito dalla scarica di pallettoni alla gola, è stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico. Non può parlare, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Appena possibile sarà interrogato.

Sembra che il magistrato intenda chiarire i motivi per cui l'autista tenesse il fucile, carico e a lupara nel garage (i pallettoni sono proibiti per la caccia al cinghiale), ed altri particolari del fatto di sangue.

Stanno trovato piena conferma le minacce e i continui appostamenti sotto la casa del coniugi da parte del muratore calabrese. Quindicino Rocca, ex amante di Olga Rosmini, la moglie del feritore, non si è mai rassegnato all'idea di avere perduto per sempre la donna. Subito dopo essere stato colpito dalla scarica di pallettoni, ha asserito di avere alleso la coppia per regolare una vertenza finanziaria con Olga Rosmini.

Non sarebbe altro che una scusa banale per giustificare la sua continua presenza sotto l'abitazione della coppia. Con il suo comportamento e la continue insistenze e richieste di ritornare a vivere con lui, rivolte all'ex amante, sperava ancora in un ripensamento della donna. Olga Rosmini invece voleva sepellire per sempre un periodo della sua vita che non le aveva dato che amarezze.

Dopo avere lasciato l'ex amante (anni or sono) era ritornata con il marito e la figlia, aveva ritrovato la serenità. Quindicino Rocca, però, accecato dalla sua folle passione, ha continuato ad importunarla nonostante le diffide e una condanna subita in tribunale.

Fulvio Brescacin sarebbe stato costretto a reagire dall'arroganza del rivale: si è ritrovato a spianargli contro il fucile da caccia ma non è stato sufficiente a dissuadere il muratore calabrese.

b.b.

Preso night ricercato

SAVONA — Francesco Saporito, 28 anni, Savona, via Milgnone 11, è stato arrestato dagli agenti della Mobile in una discoteca di Varigotti. Era colpito da mandato di cattura per rapina: deve scontare ancora una pena residua del quattro anni e dieci mesi alla quale era stato condannato dal tribunale di Savona.

Gli uomini del dottor Brancia ne seguivano da tempo le mosse. Avevano accertato si recasse frequentemente nei vari locali notturni, fra i quali preferiva il «Piano».

(b. b.)

Grave giovane tedesca a Imperia

Per un «colpo di sole» s'intossica di pastiglie

IMPERIA — Le «2000 ore di sole» della Riviera dei Fiori (come dice lo «slogan» pubblicitario) hanno giocato un brutto scherzo a Cristina Zach, 26 anni, una turista tedesca giunta in Italia da Duesseldorf alcuni giorni or sono insieme a tre amici, tutti ospiti del campeggio «Lido» di Cervo Ligure, gestito da Emanuela Ronzallo.

La giovane è ricoverata da due giorni all'ospedale di Imperia per avvelenamento: ha ingerito per errore una trentina di pastiglie di un analgesico «Optalidon» e subito dopo ha anche bevuto una massa bottiglie di spumante italiano.

L'effetto combinato è stato disastroso. Ha detto la donna: *«Ho preso troppo sole e mi è venuto un terribile mal di capo, con febbre: non ho potuto contare le pastiglie ingerite. Inoltre, per calmare la sete, ho anche bevuto, subito dopo, due o tre bicchieri di vino ghiacciato»*.

Grave al momento del ricovero, la Zach si è ripresa dopo le cure dei medici che l'hanno sottoposta ad lpodermoclisi per disintossicarla. La prognosi è di sei giorni, dopo di che Cristina Zach potrà tornare a godersi il sole ma senza esagerare.

Pistola nell'auto preso a Bordighera

BORDIGHERA — Un barista sanremese Mario Santoro, 39 anni abitante in via Senatore Marsaglia 45/5 è stato arrestato dai carabinieri di Bordighera per porto abusivo d'armi. Durante un controllo effettuato ad un posto di blocco i militi hanno rinvenuto nell'abitacolo dell'auto condotta dal Santoro alcuni proiettili per pistola calibro 7,65 ed un grosso coltello a serramanico.

Effettuata una più rigorosa perquisizione nel bagagliaio della vettura è stata ritrovata, nascosta nel fondo di uno stivale di gomma, una pistola Beretta modello 34 con canna calibro 7,65 e sette colpi nel caricatore.

Inchiesta: doloso o semplice corto circuito?

Vallecrosia, un incendio distrugge l'auto di un consigliere comunale

VALLECROSIA — Un incendio ha distrutto sabato notte l'auto di un consigliere comunale di Vallecrosia, Franco Bianchieri, 34 anni, eletto l'8 giugno scorso nel gruppo indipendente di «Lega Democratica». La vettura, una Ritmo 65, era stata parcheggiata la sera prima dal Bianchieri, funzionario dell'ente nazionale per il turismo in servizio alla frontiera di Ventimiglia, nei pressi della abitazione in via Roma 52.

Verso le 2,30 alcuni passanti hanno visto del fumo levarsi dall'interno dell'abitacolo e prima che da Sanremo potesse giungere una squadra di vigili del fuoco, le fiamme avevano già avvolto l'intera carrozzeria dell'auto riducendola ad una carcassa. Sebbene sul posto non siano state trovate tracce per far dubitare di un atto doloso, ed il rogo sia forse dovuto ad un corto circuito dell'impianto elettrico, i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

L'incendio presenta infatti numerose analogie con la distruzione avvenuta la notte del 26 agosto scorso, a pochi giorni dalla formazione della nuova maggioranza amministrativa, della Renault 4 di proprietà dell'allora sindaco uscente di Vallecrosia, Giuseppe Fiorucci. Anche il quel caso le fiamme sarebbero state provocate da un cortocircuito. Sia il Fiorucci che il Bianchieri sono stati protagonisti di un clamoroso episodio politico quando, alla vigilia della consultazione elettorale, avevano annunciato con pochi altri esponenti della dc cittadina, di uscire dal partito crociato per dar vita ad una nuova lista indipendente.

Entrambi eletti nella «Lega Democratica» attualmente fanno parte della coalizione amministrativa costituita assieme alla Democrazia cristiana e alla Lista Civica. Le indagini degli inquirenti dovranno ora fugare ogni sospetto su questi «infortuni» che sembrano colpire le autovetture appartenenti agli esponenti di Lega Democratica.

Imperia — E' ancora in stato di coma il pensionato Leonardo Vassallo, 69 anni, via Umberto I, Cantalupo. E' ricoverato al San Martino di Genova, dopo un grave incidente domenica sera.

Funghi velenosi due all'ospedale

SAVONA — Due coniugi sono ospedale per stato funghi non commestibili.

Si tratta di Maria Rosa Petrocca, 51 anni, e di Antonio La Cruciata, 63 anni, residenti a Savona in via Fontanassa 17/16.

L'altra notte, verso le 2, sono stati colti entrambi da atroci dolori viscerali. I famigliari li hanno soccorsi e fatti trasportare all'ospedale.

Marito e moglie sono stati ricoverati con prognosi di 6 giorni ciascuno per gastroenterite da intossicazione da funghi.

(l. p.)

L'episodio di violenza ad Albissola

Attorno alla giovane «Fuori o ti violento»

SAVONA — Luciano e Francesco Bua, 37 e 31 anni, e Antonio Loddo, di 24, accusati, insieme a Silvano Loi, 19 anni di avere ripetutamente violentato la ragazza quindicenne di Savona, sembra che abbiano fatto perde lo proprio bracce prima che i carabinieri tenente Leo arrestassero il loro Non si che raggiunto la Sardegna, regione di origine dei due fratelli Contro di loro il magistrato avrebbe ancora alcun provvedimento.

Silvano Loi, intanto, pensa persino negato di conoscere la ragazza mentre, in un primo tempo, pare avesse ammesso di avere avuto rapporti con lei ancora prima della gita in barca al largo di Albissola, dove la T. F. stata sottoposta ai turpi voleri dei quattro presunti bruti.

Ieri, la moglie di Luciano Bua una breve apparizione negli uffici della procura della Repubblica alla ricerca stituto procuratore. Giuseppe Stipo, ma il magistrato era impegnato nell'interrogatorio di altri detenuti. Secondo la donna la vicenda sarebbe da ridimensionare. Sostiene che la vittima della violenza carnale non avrebbe disdegnato le attenzioni del marito e dei presunti complici e anche di altri ragazzi.

Di certo vi è che i presunti stupratori hanno usato ogni mezzo per indurre la vittima a tacere. Due giorni prima dell'arresto di Silvano Loi una ragazza telefonato a casa della vittima. Si è presentata con un nome falso e le ha fissato un appuntamento. La madre e un amico hanno rintracciato la compagna: ha negato di essere l'autrice della telefonata.

Si è trattato evidentemente di un tentativo dei quattro per metterli in contatto con la loro vittima per indurla al silenzio con nuove minacce. La vera autrice della telefonata sarebbe una donna del loro clan.

Silvano Loi e i presunti complici sono stati messi in allarme da una mossa avventata della madre della ragazza o di un amico comune che si erano messi alla loro ricerca. Si sono sentiti osservati dai tre mentre erano in una sala giochi di Albissola. Il successivo arrivo di una pattuglia dei carabinieri è stata la conferma che la loro vittima aveva rotto il silenzio cui l'avevano costretta con minacce di morte.

La vittima dello stupro avrebbe confermato davanti al magistrato inquirente le accuse sottoscritte nella querela durante un estenuante interrogatorio durato alcune ore.

b. b.

Il in Albenga Ferrito accusato di ricettazione

SANREMO — Dopo 5 giorni di carcere l'orefice sanremese Licidio Zampollo, 51 anni, titolare di una elegante gioielleria in via Feraldi, ha ottenuto la libertà provvisoria ed ha potuto lasciare la cella di Santa Tecla. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Foggi, ha infatti accolto la richiesta di libertà del difensore, avv. Domenico Mongranti.

Licidio Zampollo era stato arrestato sotto la pesante accusa di ricettazione. Gli uomini del dott. Natale erano risaliti a lui nel corso delle indagini per smascherare gli autori di numerosi scippi avvenuti tra il 15 ed il 30 agosto a Sanremo.

Giuseppe Lisanti e Luciano Pangallo, di 23 e 21 anni, entrambi residenti a Sanremo ed arrestati dopo aver compiuto numerosi scippi, nel corso degli interrogatori fatto il nome dell'orefice quale acquirente di alcuni dei gioielli rubati. A questo punto anche per Licidio Zampollo sono scattate le manette.

Quasi contemporaneamente il questore di Imperia, dott. Enrico Satalpio, procedeva all'immediata sospensione della licenza commerciale rilasciata all'orefice. Il provvedimento, del tutto regolare, dovrà servire anche da monito e da argine al continuo proliferare di scippi e furti di preziosi negli appartamenti che si stava registrando a Sanremo. Se i ladri non trovano gente compiacente a cui vendere la refurtiva i «colpi» sono destinati a diminuire.

r. b.

LIGURIA SPORT

La sconfitta [illegible] biancoblù riaccende l'interesse in Coppa Italia

In casa [illegible] vogliono il [illegible]

Intanto «baffo» Pietropaolo cerca [illegible] portarsi in fretta al passo con i compagni

SANREMO — La Sanremese sorride nuovamente alla «Coppa Italia». La sconfitta, imprevista, [illegible] Savona contro lo Spezia ha rilanciato anche le «chances» biancazzurre di qualificazione che sembravano [illegible]anta compromesse dopo il pareggio casalingo imposole mercoledì scorso proprio dai biancoblù di Locatelli.

Logico però che, ora, la squadra di Danova non possa sbagliare un match se vuole puntare almeno alla qualificazione alla fase successiva, obiettivo minimo richiesto dal presidente Borra.

L'operazione-qualificazione inizierà sabato sera, al «Comunale», contro lo Spezia. La partita, secondo il calendario ufficiale, avrebbe dovuto svolgersi domenica pomeriggio, ma la Lega ha concesso di anticiparla, su richiesta delle due società.

I biancazzurri riprendono gli allenamenti oggi dopo i due giorni di vacanza concessi da Danova. Una pausa accolta con grande sollievo da tutti i giocatori sottoposti, dalla fine di luglio, al ritmo «massacrante» del programma-allenamenti del nuovo «mister». Ad Arma di Taggia, sabato pomeriggio, nella partitella con l'Argentina Arma, la squadra si è mossa bene. Anche se il «test» non è certo probante (prima della partita il presidente Borra aveva raccomandato a tutti, avversari compresi, di evitare ogni contrasto duro), si è visto qualche cosa in più nella manovra biancazzurra.

L'attesa più grossa [illegible] per Francesco Pietropaolo, appena rientrato in squadra dopo il lungo «divorzio» per dissapori economici.

h. m.

Il Savona piace, perde e spera

Una sconfitta tutto sommato immeritata, un Pierino Prati tornato goleador alla grande, alcuni episodi [illegible] cui riflettere - «Dimenticheremo l'insuccesso — dicono nel clan biancoblù — solo [illegible] la Sanremese» - I commenti di Locatelli e del d.s. Ugo Polignano

SAVONA — Non è [illegible] fortunato il Savona nell'esordio casalingo al «Bacigalupo». Gli ingredienti per la festa c'erano tutti: un pubblico decisamente buono (circa tremila persone) anche se non eccezionale, una squadra che non ha certo demeritato, un avversario reduce da una brutta serie, che sembrava fatto apposta per essere battuto (resta comunque una delle migliori compagini di categoria, almeno sulla carta). Invece, dopo solo due minuti, s'è capito che si trattava di una serata-no: rigore a favore dello Spezia e subito necessità della rimonta.

C'è voluto il solito gol [illegible] di Pierino Prati per riportare il risultato in parità. L'ex azzurro ha fatto meglio dei quattro avversari, portiere compreso, che aveva intorno, e ha [illegible] trato il bersaglio. Più tardi, quasi al termine, non si è invece incaricato di battere la massima punizione forse per non far la parte dell'accentratore.

E al Savona questo è probabilmente costato un punto. E' tutto frutto delle stupide polemiche sull'attaccante, che non fanno certo l'interesse del Savona, e questo si sa da tempo; sembrano anzi arrivare opportuno, nei momenti di serenità, per turbare il clan biancoblù. E' toccato, in apertura, ai soliti ultras, pronti come sempre, far sentire che il pubblico era dalla parte di Piero. E lui ha ricambiato con un bel gol e una prestazione assai positiva.

Andiamo avanti. La prestazione complessiva dei biancoblù non può che essere considerata positiva. Il pubblico s'è anche divertito, non sono mancate le manovre volanti e piacevoli. Certo, la necessità di rimontare per ben due volte ha creato forse troppo nervosismo. Per giunta, a complicare le cose, c'era l'arbitro Sosvola, che ha fatto di tutto per scontentare tutti e in principal modo i padroni di casa. Ha concesso il rigore quando forse era tardi, e al terzo fallo degno della massima punizione, apprezzatando il gioco a spropositi.

Così i minuti passavano, il Savona doveva premere e non poteva permettersi il lusso di ragionarci sopra. Talvolta è stato un invito a nozze per i contropiedisti dello Spezia, condotti quasi sempre dallo scatenatissimo Della Monica (il 10), ben coadiuvato dallo juventino Comba (il 7) e da Simoni di numero 6.

Il Savona era preparato a affondare e a contrattaccare, in fase d'interdizione, non sempre ha potuto fare il proprio dovere. D'altronde una squadra che vuol vincere il campionato deve imparare soprattutto a imporre il suo gioco, anche se, con un po' meno precipitazione, certi errori si potevano evitare. Ma, alla resa dei conti, si scopre che in Spezia ha tirato in porta tre volte, mentre le occasioni dei biancoblù sono state innumerevoli, compresi i pali colpiti da Molinari (due volte) e da Prati su punizione.

Per qualcuno è la prova, se ancora ce ne fosse bisogno, che il campionato non si vince a parole. Occorre molta modestia anche nelle cose più semplici (ma non psicologicamente) come i calci di rigore, occorrono sempre concentrazione e grinta. Fra i migliori Molinari e Barozzi, bene i due marcatori, senza voler far torto a nessuno. Bongiorni leggermente sottotono, specialmente sul piano fisico.

Concludiamo con Locatelli e Polignano. Il tecnico: «Ripensando alla partita, crediamo di avere la coscienza a posto. Ci spiace solo per quel pubblico che avrebbe meritato non solo di partecipare alla [illegible] vittoria». Polignano: «Solo più soddisfatto che dopo Speria e Sanremo, e questo deve dire tutto. Ho visto un Savona in progresso, che giocagià un buon calcio».

E' tutto. Sconfitta immeritata [illegible] sconfitta già archiviata. Anche perché alle porte bussa una certa Sanremese: «Una [illegible] contro i biancoazzurri — dicono gli ultras — fa dimenticare qualsiasi insuccesso».

Per la Coppa Italia tutto ancora in gioco: si attende l'esito di Sanremo-Spezia, ma comunque un'eventuale vittoria contro la squadra del presidente Borra al «Bacigalupo», nel confronto di domenica 21, porrebbe fine la qualificazione matematica.

Sandro Chiaramonti

Romanini, un errore

Canuzzi senza colpe

Aicardi [illegible] in una vittoria

[illegible] campionato [illegible] pallone elastico — che continua nelle pre-semifinali previste da un macchinoso calendario di selezioni ideato dalla Federazione — la sorpresa è venuta da Andora.

La Doc Dagnino, con Aicardi ed Arrigo, ha battuto per 11-8 la Spec di Cengio, con Romano-Galliano: questi ultimi sparavano, alla vigilia, leggermente favoriti e si sono, infatti, più volte portati in vantaggio (6-4 al riposo, 7-6 dopo le prime battute del secondo tempo). Hanno però ceduto nel finale, stremati per lo sforzo, soprattutto da parte di Rosso e dei terzini mentre l'anziano e sempre valido Galliano si è battuto fino all'ultimo.

Legittima la soddisfazione di Riccardo Aicardi, 22 anni, nato e residente a Testico, nell'entroterra di Albenga, una delle promesse future di questo sport. Quando non gioca, Aicardi aiuta il padre nei lavori di campagna e nella conduzione di un negozio di generi alimentari.

Ieri mattina Aicardi, di ritorno da una passeggiata di allenamento tra i boschi per fare fiato e per distendersi i nervi, ha detto: «Abbiamo visto una bella partita perché finalmente, dopo tante traverse fisiche sia lo che Arrigo [illegible] potevo giocare al massimo: anche i due terzini si sono comportati molto bene».

Aicardi ha voluto mettere in evidenza la collaborazione e la classe del suo compagno e «spalla» Arrigo: «La sua capacità ha [illegible]sposo alla nostra squadra di adottare una tattica che ha sconcertato gli avversari. Quando mi ha sostituito per un po' alla "battuta", mi ha promesso di tirare il fiato, per poi ridarmi il posto nella fase cruciale».

Aicardi, pur con i suoi verdi 22 anni, ne ha già undici di carriera in questo sport: «Ho cominciato a giocare [illegible] ragazzino — dice — e mi [illegible] più volte imposto nelle categorie giovanili per poi vincere, due anni or sono, il campionato di serie B. Lo scorso anno, con De Filippi, ci siamo ben difesi al primo anno in A. Quest'anno siamo in lotta addirittura per la finalità domenica prossima, ancora contro Rosso, a Cengio, sarà dura, ma potremo farvela, se giocheremo come domenica».

h. v.

Domenica prende [illegible] via anche [illegible] serie [illegible]

L'Imperia ormai [illegible] pronta Credeteci, lo dice Sacco

Positivo, nonostante il risultato [illegible] proprio brillante (1-0) il provino contro l'Intemelia - Il gol è di [illegible]

IMPERIA — L'Imperia ha completato domenica la preparazione precampionato vincendo a Ventimiglia, contro l'Intemelia, per una rete a zero: ha segnato Adriano al 30' del primo tempo.

Il risultato piuttosto «magro» non ha impressionato Giovanni Sacco: «*Si è trattato di una semplice agambatina* — ha detto il mister — *resa ancor meno impegnativa dalle condizioni del fondo del campo, in terra battuta e con molta ghiaia: non potevamo correre il rischio di rimetterci qualche caviglia*».

Sacco ha, comunque, confermato che, a suo parere, i nerazzurri hanno ormai raggiunto un ottimo grado di forma. L'inizio del campionato li trova preparati: «*Tutti i giocatori della "rosa" mi sono apparsi a punto, singolarmente e collettivamente. La squadra, nel suo complesso, sembra avere [illegible]uto la occasione tra elementi giunti un po' da ogni parte e con caratteristiche differenti. Soprattutto* — ha osservato il mister — *sono lieto della prova dell'ultimo arrivato, Greco, del Monteverchi. Sta dando, assieme ad Adriano ed agli altri, ordine e velocità a centro campo: il suo può essere un gioco apparentemente non molto visto — dovendo alternarsi ad Adriano [illegible] quando questi [illegible] ignacio in avanti — ma è molto efficace*».

In effetti è stato proprio Adriano a sbloccare il risultato con una stoccata contro la quale il pur bravo Saltì, portiere dell'Intemelia, nulla ha potuto. Sacco ha fatto ruotare tutti gli [illegible] di cui dispone: «*Non ho ancora in mente una formazione precisa. Scenderanno in campo, volta a volta, i giocatori ritenuti più adatti, considerando anche le caratteristiche delle squadre avversarie*».

Nel secondo tempo, Casella ha ottimamente sostituito il portiere [illegible] Lauro, Oddone è andato al posto di Lombardi, Chiappello a quello di Atragana. Hanno invece giocato tutti i novanta minuti Strumia, Schiavo, Adriano, Torchio, Greco, Sacco, Nelferi e Tonino Sacco. Magaraggia era assente per un attacco febbrile ma dovrebbe essere disponibile per il primo incontro casalingo con il Pescia. La squadra è stata «visionata» da un osservatore dell'Imperia.

b. v.

L'Albenga [illegible] due volti

ALBENGA — A pochi giorni dall'inizio del campionato il volto dell'Albenga 80-81 non ha ancora una fisionomia precisa. I bianconeri disputeranno domani al «Riva» (ore 21) l'ultima amichevole con il Vado; sabato Pellegrini e compagni esordiranno sul campo dell'Orbassano.

Ieri sera ora in programma una riunione tra il tec[illegible] e i massimi dirigenti ingaunì per definire nei dettagli la rosa dei titolari: l'acquisto del terzino Burlando (2) anni) dal Quiliano, società genovese di Prima categoria, è quasi scontato. Il difensore, schierato nelle gare amichevoli sotto il nome di Biale, ha dimostrato di inserirsi bene nel complesso di categoria superiore.

Sabato i bianconeri hanno pareggiato (0-0) sul campo del Pinasca. «*Non siamo andati per fare risultato* — ha detto il tecnico Ventura —. *Stiamo ancora lavorando sugli schemi di gioco. Per affrontare la serie D è importante mettere a punto diversi moduli, variabili anche durante la gara, in base allo schieramento avversario. Dopo l'incontro di Imperia qualcuno ha detto che potevamo puntare alla Promozione. In oltre partite ci hanno coperti di critiche: giudicare le ambizioni attive è sempre difficile, la vera Albenga è in grado di giocare meglio che a Finale. Dopo un mese di preparazione non si può pretendere [illegible] intesa perfetta*».

Dove arriverà l'Albenga? Ventura lascia capire che per quiliare qualche ambizione ci vorrebbero tre rinforzi. Qualche tifoso non è soddisfatto della squadra: «*I titolari ceduti non sono stati adeguatamente rimpiazzati. Quest'anno non c'è ritrocessione; piuttosto che far giocare i rullitari sarebbe meglio lanciare giovani di Albenga*».

m. f.

[illegible] negativo nel primo turno [illegible] Coppa Italia [illegible]

Avanti Carcarese, fuori le altre

Solo i biancorossi qualificati - Vado e Dianese battute con lo stesso punteggio - Bello il Varazze contro [illegible] Libarna, ma [illegible] è servito [illegible] niente - Soddisfa anche la Ventimigliese

Tutte fuori tranne la Carcarese. Del girone A di promozione si salva anche la Libarna ma è una piemontese e quindi non conta. Le «nostre» in coppa Italia hanno rimediato una solenne brutta figura. Lo si sapeva sin da domenica scorsa che sarebbe andata a finire così ma non è una buona giustificazione. Anzi: avversario avvertito, mezzo salvato. Invece sui campi di mezza Liguria savonese e imperiese hanno giocato male, abbastanza fiacche, forse deluse dal pronostico sfavorevole.

Unica grossa eccezione il Varazze di Adriano Nocentini. C'è mancato poco che al «Pino Forno» il tre a zero di Serravalle non fosse miracolosamente ribaltato. E Giannini, adesso, è ancora lì a pensare a quel maledetto rigore che Albanese (il migliore dei piemontesi) gli ha parato con tanta bravura.

Grande Carcarese — I biancorossi della Val Bormida sono gli unici a qualificarsi per il secondo turno di coppa. Ma quanta fatica! Il Ceparana è stato pigro soltanto dopo i calci di rigore, visto che i novanta minuti regolamentari si erano conclusi con lo stesso risultato di La Spezia (uno a zero, gol di Bocco dal dischetto).

A Carcare i tifosi (ma quanto sono esigenti!) se la prendono già con Castello, colpevole di troppa prudenza per aver lasciato fuori Rosu e Lambertini e per aver inserito nella ripresa Cantini che è un mediano portato a difendere. Ridotto in nove uomini il Ceparana si è difeso bene, magari con troppe scorrettezze, e [illegible] definitivamente capitolato se Gava (p[illegible] lui dal dischetto) avesse fatto centro.

Le articlie, di fine partita, non enunciano la linea di Castello. Dice Fulvio: «*Non si può pretendere che la squadra giri a meraviglia a questo punto della stagione. C'è ancora molto da lavorare perché il complesso è nuovo e gli innesti non possono apportare automaticamente. Speravamo di fronte un avversario scorbutico, molto cattivo in certi frangenti. Mi sono piaciute la reazione e il carattere della squadra, il gioco un po' meno. Ma per quello bisogna avere un po' più di pazienza*».

Io settimana la Carcarese giocherà il nono della rivale del secondo turno di coppa Italia.

Ben tornato Varazze — Tornato cioè su un livello decente, che non era certamente quello di Serravalle. La strigliata dei dirigenti ha avuto il suo effetto. Dopo la sgradita ricevuta in settimana i nerazzurri sono andati in campo decisi a fare almeno bella figura. E ci sono riusciti. Non è arrivata la qualificazione ma pazienza, quella non era nemmeno prevista.

Dice Pietro Arveri il direttore sportivo: «*Adesso quei tifosi super critici sono serviti. I giudizi affrettati sono sempre fuori luogo. Domenica in squadra ha giuocato una bella reazione, il pubblico si è divertito e la Libarna si è salvata soltanto grazie ad una buona dose di fortuna*».

Tutti su un buon livello, specialmente nel primo tempo con quella partenza sprint. Calo pressoché generale nella ripresa ma Arboin (sito il raddoppio), Meli e Valliera sono piaciuti più di tutti. Giannini ha rovinato la partita con il rigore che valeva la qualificazione. Meriano il solo avversario non ha toccato palla.

Domani il Varazze affronterà in amichevole l'Arenzano (ore 18.15), venerdì (stessa ora) il Legino, giovedì e domenica pomeriggio (ore 15) l'Entella.

L'Ados che brutta. Tolto lo sponsor [illegible] la Dianese che è sicuramente più conosciuta almeno nel calcio dilettanti. A Serzana i rossoblù di Neuhoff hanno [illegible] nuovo [illegible] un passo indietro, rispetto all'amichevole con l'Albenga.

«Mi sembra impossibile — dice il presidente Dino Scioli — che undici giocatori non sappiano più dare due calci al pallone. Non se ne può salvare nemmeno uno visto che è tutto il complesso che non gira. [illegible] auguro che sia dovuto alla preparazione, al fatto che la squadra ora corre ora è imballata. Sono andato via prima del gran versposo».

Neuhoff incomincia è alle p[illegible] con mille problemi. Mercoledì altro collaudo a Pietra Ligure (ore 20,30) e domenica forse contro il Vado.

Ventimigliese, quasi promos[illegible] — A Busalla i granata non sono dispiaciuti. Lo riconosce, sportivamente, anche quello della Busallese. [illegible] il dirigente Olivieri: «*La Ventimigliese ci ha fatto un po' penare nel primo tempo. Solo nella ripresa siamo riusciti a venire fuori ed a ribaltare il risultato. Tutto sommato credo che la nostra qualificazione sia meritata. La soddisfazione è maggiore se si pensa che abbiamo eliminato una bella formazione come la Ventimigliese*».

Ugo Conti, trainer granata, può essere soddisfatto: il collaudo di coppa fa ben sperare.

Nel 1923 e poi... — Il Vado allora vinse la coppa Italia. Il suo nome è scritto nell'albo d'oro insieme a quelli di Inter, Juve, Genoa, Torino, Roma, Acqua passata. Da anni il Vado esce subito al primo turno, o poriomeno alle primissime battute della manifestazione. Anche quest'anno rischiava di essere eliminato a San Margheritese vacanti.

Dopo lo zero a zero dal «Chittolina» il Vado ha subito due gol in trasferta, ha fatto qualche progresso ma ancora lontano dalla migliore condizione.

Dice Tonelli: «*Del punto di vista atletico siamo già a posto. Il gioco e gli schemi devono ancor arrivare. Giustificare la sconfitta sulle assenze di Da Campo e Brondo sarebbe assurdo. La squadra il giovane, i ragazzi hanno bisogno di giocare sul ritmo per scoprire alla minore esperienze con un maggior dinamismo. E' quello che non è successo con la Sanmargheritese. Il gran caldo ha danneggiato più noi di loro*».

Sull'esito del doppio confronto Tonelli non ha dubbi («*Nell'arco dei 180 minuti la Sanmargheritese ha dimostrato di meritare la qualificazione*») come non ha dubbi quando parla di «*mediocrità generale*» da parte dei sugi.

Sandro Chiaramonti

NEL BASEBALL

Il Savona perde e la Serie «A» [illegible] più lontana

Domani il [illegible]

Così il Giro [illegible] provincia di Savona dopo le prime [illegible] tappe

A Bardineto conferma [illegible] Valenza Domenica sfida Mantovani-Giesse

Il genovese si [illegible] imposto nella prima tappa - Le classifiche complete della corsa

SAVONA — Si è svolta domenica la seconda tappa del giro ciclistico di Savona e provincia, riservato ai dilettanti. La Bardineto-Millesimo - Bardineto di 63 chilometri.

Ha vinto, alla media di circa 43 chilometri orari, la maglia rossa Loreto Valenza, che si è così confermato l'uomo da battere per la vittoria finale. Il genovese si era infatti imposto, e nettamente, nella cronoscalata del Brioco delle Forche, sabato, valevole come prima tappa del giro.

Tra le affermazioni di categoria, notevoli quelle di [illegible] (gentlemen) e Pepino (cadetti-debuttanti), mentre tra i seconda serie, tormentato sprint di De Candido, vittorioso di un soffio su Rabino.

Ecco comunque il quadro completo degli arrivi al «cartello», il traguardo di Bardineto: cat. cadetti e debuttanti: 1) Pepino (Tomatis), 2) Valra (Formento), 3) Orbia (Formento), 4) Giuliano (Oleise), 5) Comico (Sansoni); cat. juniores: 1) Valenza (Oleise), 2) Ferraris (Sansoni), 3) Ventura (Chic), 4) Delfino (Dammicco), 5) Lanmoglie (Gnani).

Cat. seniores: 1) Domonte (Damonte), 2) Puntariero M. (Mantovani), 3) Genghini (Quinto), 4) Costa (Gnani), 5) Negro (Vigo); cat. veterani: 1) Ferraro (Finalborgo), 2) Diappo (Tomatis), 3) Zalmbro (Quinto), 4) Ferrero (Olmo), 5) Baria (RexColor).

Cat. gentlemen: 1) Undido (Quinto), 2) Lapini (Intercicio), 3) Acquarone (Pedale Azzurro, 4) S. Ferrando (Garry Medel), 5) Formaggini (Intercicio); seconda serie: 1) S. De Candido (Marengo), 2) Rabino (3M Club), 3) Crostti (Linea Casa), 4) [illegible] (Rialtese), 5) S. Cavanna (Linea Casa).

Dopo la seconda tappa, la classifica generale, che vede Valenza in maglia rosa, è la seguente: 1) Valenza, p. 45; 2) M.Puntiliero, p. 39; 3) Pepino p. 37; 4) Giuliano, p. 33; 5) Acquarone e Damonte, P. 32. Tra i «seconda serie», Giordano, De Candido e Crostti guidano a pari merito la graduatoria con 31 punti.

Roberto Baglietto

Ascheri è primo a Molini di Triora

[illegible] DI TRIORA — Dino Ascheri, della U.S. Maurina, ha vinto domenica il massacrante «2° Trofeo trans-comuni» di corsa in montagna organizzato dalla «Pro Oreppo» della frazione Corte.

Il corridore maurino ha subito imposto alla corsa un ritmo molto veloce ed è riuscito, poco a poco, a staccare tutti gli avversari, salvo il bravo compagno di squadra Sperandio che è giunto alle sue spalle.

Buon terzo, staccato, Grillo della U.S. Foce di Sanremo. Seguono Alberti (Foce) e, più indietro, Mastrilli, Salsano, Aonzo, Ramella, Rossi, Fossa, Marcotullio e numerosi altri.

(b. v.)

Bilancio del torneo [illegible] Albissola, con il Savona Berretti al 2° posto

La S. Cecilia [illegible] la bella [illegible] dal «Traversa» Delude il Boys Vado, Olivieri [illegible] una promessa

[illegible] — [illegible]uesta Santa Cecilia [illegible] patira. I biancoarancioni di Gaggero hanno trionfato nella quarta edizione del «Trofeo Traversa» di calcio, disputato al «Faraggiana» di Albisola Mare. Superato nettamente il Legino (3-1) in semifinale, Basso e C. si sono trovati di fronte in finale la formazione «Berretti» del Savona, forte dei vari Guili, Losio, Bianchi, Belli.

I giovani biancoblù, che in semifinale avevano avuto la meglio sul Boys Vado (3-2), al termine [illegible] un match tiratissimo e nervoso, hanno pagato duramente contro gli albisolesi la fatica del giorno precedente, ed il tre a zero subito li castiga in maniera forse eccessiva.

Era proprio il Savona a cominciare all'attacco la finalissima, colpendo con Sechi al 5' l'incrocio dei pali della porta difesa da Restagno. Poi le marcature dei biancoarancioni si stringevano e raramente i boys di Pizzorno riuscivano a trovare la via della conclusione. Il match si decideva poi nel giro di un minuto, quando il S. Cecilia metteva a segno (34' e 35') l'uno-due che tagliava definitivamente il fiato agli avversari: prima Corieri, che sfruttava al meglio un errore della difesa, poi Scanu grazie a una prodezza del diciassettenne Olivieri batterano Anglussich. Nella ripresa, molte sostituzioni e sterile supremazia territoriale del Savona, che anzi subiva il terzo gol al 74' ad opera di Beccaria su punizione. In definitiva, il Savona Berretti ha evidenziato le solite, ottime individualità, ma Pizzorno dovrà lavorare ancora parecchio perché la squadra abbia una fisionomia ben precisa. Da parte albisolese, una prestazione col controfiocchi, persino sorprendente se si considerano la scarsa preparazione e le assenze di rilievo.

Tra i singoli, ottimi Sechi, Morasso e l'ex Enrico Guili in maglia biancoblù; per gli arancioni, un grandissimo Olivieri, che si è anche meritato il premio riservato al miglior giocatore del torneo, e già in ottima forma Di Fabio, Bertolotto, Corrieri e l'intramontabile Sergio Basso.

Nella finale per il [illegible] e quarto posto, il [illegible] Vado ha superato il Legino per uno a zero grazie a un gol di Gallo. Al termine della finale, si sono avute sul campo le premiazioni, culminate nella consegna definitiva al Santa Cecilia, da parte dello [illegible] Gliannici, del trofeo Traversa. [illegible]ale non consecutivo: anche lo scorso anno il erano imposti i biancoarancioni, e la scultura prende quindi definitivamente la via [illegible] della società di Laiuno.

Tra i numerosi premi individuali [illegible]gni di nota quelli assegnati a Marco Rossi del Boys Vado (miglior centrocampista), Anglussich del Savona (miglior portiere), Basso del S. Cecilia (miglior difensore) e Guili del Savona (miglior attaccante). Al giovanissimo Olivieri, cresciuto nel vivaio del S. Cecilia sotto la guida di Furio Chiarbonello, il meritato titolo di miglior giocatore della manifestazione che l'ha rivelato come una delle più [illegible] promesse [illegible] calcio dilettantistico savonese.

Roberto Baglietto

Tutti i [illegible] delle amichevoli

Spotornese - Veloce 0-0; Rocchettese - [illegible] 0-3; Sagnaco - Calizzano Bardineto 3-5; Taggese - Imperia Berretti 3-1; Dego - Cairese 1-2; Alba Docilia Albissola - Lavagnola 76 0-4; Borghetto S.S. - Albenga Berretti 1-2; Don Bosco Savona Fregoni Genova 3-1; Mallare Pallare 3-1.

(r. bg.)

Lirica a Sanremo con "Il corsaro"

SANREMO — Questa sera al Teatro dell'Opera del Casinò municipale prima de «Il corsaro» di Giuseppe Verdi. Sarà presente il ministro per il Turismo e lo spettacolo Bernardo D'Arezzo. «Il corsaro» verrà replicato giovedì 11 settembre.

Sabato è in programma sempre al Teatro dell'Opera del Casinò «La Bohème». Poi al Teatro Ariston sarà la volta de «L'elisir d'Amore» e del balletto Coppelia.

La stagione è stata organizzata dal Comune di Sanremo con la collaborazione del maestro Maurizio Rinaldi e dell'attrice Franca Valeri. L'orchestra sarà il complesso sinfonico «Città di Sanremo», il coro del Teatro Regio di Parma.

Dal 24 settembre al 4 ottobre la stagione verrà ripetuta al Teatro Flaviano Vespasiano di Rieti. Il 5 ottobre al Teatro Ellisse di Roma andrà nuovamente in scena «Il corsaro».

(r.o.)

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Corpi bagnati.
Ariston: Sex hard.
Astor: Black stallion.
Augustus: Saturn 3.
Giolitti: [illegible]mine infernali.
Grattacielo: Il giorno del cobra.
Lux: Chi vive in quella casa?.
Nuovo Palazzo: Kramer [illegible] Kramer.
Odeon: Ormai non c'è più scampo.
Olimpia: Maledetti vi amerò!
Orfeo: L'impero dei sensi n. 2.
Plaza: Quante rampe mia moglie.
Rex: Prendi i soldi e scappa.
Rivoli: Quartermass conclusion: la Terra esplode.
Smeraldo: I racconti immorali di Manuela.
Universale: Il campo di cipolle.
Verdi: Branco selvaggio.
Ideal: La cicala.
Lido: Il g[illegible] nove code.
Marina: La pantera rosa colpisce ancora.

SAVONA

Ara: L'impero dei sensi n. 2.
Astor: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Diana: riposo.
Eldorado: L'ultimo cacciatore.
Jolly: Rosa Bon Bon.
Filmstudio: Piraña.
Lux: riposo.
Olimpia: Festaschiatta amore [illegible].
Salesiani: riposo.

ALASSIO

Capitol: «10».
Colombo: Il padrino, parte 2°.
Excelsior: La carica dei 101.
Moulin Rouge: E ora punto e a capo.
Rex: Chinatown.

ALBENGA

Ambra: Fabbra erotica del piacere.
Astor: Vizio in bocca.
Cristallo: La luna.

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Agente 007 si vive solo due volta.

ANDORA

Rossini: Sindrome cinese.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Jesus Christ Superstar.
Cristallo: Malizia erotica.
La Rosa: riposo.

CERIALE

Odeon: Innamorarsi alla mia età.

FINALE LIGURE

Ideal: Due piedipiatti.
Ondina: Qua la mano.
Vittoria: Cocco mio.

LOANO

Lamosa: La pomo isoli-ager.
Perla: Piccolo grande uomo.

MILLESIMO

Italia: Muso duro.
Lux: riposo.

PIETRA LIGURE

Comunale: Manaos.

SPOTORNO

Ariston: La luna.

VARAZZE

Teiro: Mercoledì da leoni.
Verdi: Maggiolino tutto matto.

IMPERIA

Ambra: La carica dei 101.
Cavour: Super eccitation.
Centrale: Niagara.
Di[illegible] Dominique.
Imperial: Superfestival della [illegible]ra rosa.
Odeon estivo: Dragano sulla Bermuda.
Rossini: Il continuano a fare [illegible] porno mogli.

DIANO MARINA

Diana: Una strana coppia di svitati.
Pergola: Wanderers.

[illegible] LIGURE

Civello: Dalmos il figlio di Goldrake.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Un americano a Parigi.
Centi: L'[illegible] vendetta dell'impossibile.
Olimpia: Norma Rae, la vita di una donna.
Zenit: L'uccello dalle piume di cristallo.

SANREMO

Ariston Rita: Stallone [illegible].
Ariston Teatro: riposo.
Astra: Oggetti smarriti.
Centrale: Chi vive in quella casa?
Luci: Porno squillo shop.
Mignon: Gli amici del drago.
Orfeo: Hollywood discoteque.
Sanremese: Cavalieri dalle lunghe ombre.
Supercinema: La [illegible] bianca.

VENTIMIGLIA

Europa: Il segno di Hanan.
Impero: riposo.

SAVONA TV

Ore 12,45 Film «Week-end»; 14,15 Live in music; 16 Film «Nel Cesaro val da Cleopatra»; 17,30 Cartoni animati; 18,30 Intermezzo musicale; 18,50 Sport, settore giovanile; 19,30 Notiziario; 19,55 Auto italiana; 21 Lascio la Savona TV; 22,40 Telefilm della serie «Vegas»; 23,40 Notiziario; 24 Film «Exploit».

In occasione dell'imminente trasferimento nei nuovi locali [illegible]

CORSO MATTEOTTI 76

[illegible]

Boutique Elegantia

è [illegible] disposizione della gentile clientela per una

VENDITA STRAORDINARIA

IMPORTANTE

per zone Imperia - San [illegible]

[illegible] credi di valere più di 10.000.000 all'anno se la persona che fa per noi.

Ti offriamo la possibilità di realizzare questo guadagno annuo, e molto di più, se tu vuoi.

Siamo una società di vendita a privati di prodotti elettromedicali in forte espansione, con ufficio in San[illegible]

Scrivere: «Pubblikompass 698 — 10100 Torino».

bonfanti

[illegible] Aurelia 12 - [illegible]

RIH

L'am[illegible]

[illegible] IMPERIALE

tel. 79.8.81 [illegible] sterone 13

CASINÒ DI MENTONE

PISCINA - Acqua di mare aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18

SNACK - BAR

Tutte le sere - Night club MANUREVA
- Cena
- Orchestra I MAKUMBA

ROULETTES - BLACK JACK - CHEMIN [illegible] BOULE

Prenot. tel. 003393/571131

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

I venti torinesi ricoverati dopo l'intossicazione

La gita finisce all'ospedale Uno è morto, forse infarto

La vittima è un operaio di 38 anni, dipendente Sip - Ancora sotto osservazione gli altri bambini e numerosi adulti - Chiuso il ristorante «Girarrosto» dove è stato consumato uno dei pasti - Il proprietario: «C'erano tutti viveri freschissimi»

In alto: Alfonso Giordano proprietario del ristorante «Girarrosto» (a destra). In basso: I bambini in ospedale e una madre

NOVARA — Dove hanno mangiato il cibo guasto i 20 gitani torinesi finiti domenica negli ospedali di Novara, Borgomanero e Arona? Per dare risposta a questo interrogativo c'è un'inchiesta dell'ufficio di igiene di Novara, mentre indagini stanno svolgendo pure la squadra mobile novarese e i carabinieri di Arona, città nella quale uno dei ricoverati ha perso la vita.

Un altro interrogativo che gli inquirenti stanno cercando di chiarire è quello legato alle cause che hanno determinato la morte, avvenuta all'ospedale di Arona, di Luigi Gazzola, 38 anni, operaio alla Sip di Torino. E' stato uno dei primi ad accusare malessere domenica mattina. Quando la comitiva (circa 120 persone) stava per imbarcarsi ad Arona sul battello che doveva effettuare il giro del lago Maggiore.

Luigi Gazzola ha avuto un collasso e ha perso i sensi proprio all'imbarcadero. E' stata chiamata immediatamente una ambulanza con la quale è stato trasportato all'ospedale di Arona. Appena ricoverato l'operaio, accanto al quale era la moglie Graziella, si è ripreso. Alle 13, però, le sue condizioni sono nuovamente peggiorate e i medici non hanno potuto fare nulla per strapparlo alla morte.

Alle cause del decesso di Gazzola sono ovviamente legati gli sviluppi dell'inchiesta sull'accaduto. Per questo la magistratura novarese ha ordinato l'autopsia che è stata eseguita ieri dal professor Lodovico Isalberti. L'operaio della Sip di Torino era sofferente di cuore (pare avesse già avuto un infarto) e di fegato; la perizia necroscopica dovrà dire se ad ucciderlo è stato un collasso cardiaco indipendente dalla intossicazione che ha colpito gli altri gitani, o se invece il cibo guasto gli ha minato irrimediabilmente il fegato malato.

La gita che si è conclusa in maniera così tragica era stata organizzata dal Cral della Sip di Torino. Era riservata ai figli dei dipendenti e rappresentava per i ragazzi un premio e proprio «addio alle vacanze». Ogni anno (questa era la quarta edizione) i responsabili del Cral sceglievano una zona del Piemonte da far visitare a piccoli e grandi.

Questa volta la scelta era caduta sul Novarese. Fra genitori e bambini erano partiti sabato mattina da Torino in 120. A Novara la comitiva aveva fatto tappa all'albergo ristorante «Girarrosto» in corso della Vittoria, alla periferia della città. Vi erano arrivati nella mattinata di sabato, avevano depositato i bagagli ed erano poi partiti per visitare una risaia, un caseificio e una cascina.

Ai ragazzi erano state mostrate le lavorazioni del riso e dei formaggi tipici della zona. Alla cascina, la Maranganza, la comitiva aveva mangiato a mezzogiorno minestrone e grigliata mista, cibi tipici novaresi cucinati all'aperto. In serata i gitanti avevano fatto ritorno al «Girarrosto» dove avevano cenato. Il menù comprendeva antipasti vari, tortellini; la classica panisca, rebbiolo di vita e nel giro di qualche giorno tutti dovrebbero essere dimessi. Come detto ce ne sono all'ospedale di Borgomanero, a quello di Arona e al «Maggiore» di Novara. Particolare penoso, alla pediatria di Borgomanero si trovano i due figli di Luigi Gazzola, Gianluca, di 10 anni, e Cesare di 12. Non sanno ancora nulla della tragica sorte toccata al padre.

Marcello Sanzo

Interrogativi dopo il delitto avvenuto ieri pomeriggio

Come è morto l'anziano omicida della casa riposo Serena di Orta?

Lorenzo Grazioli, 90 anni, era nato a Pombia - Dopo aver ucciso il compagno si è asserragliato nella sua cameretta - Drammatica sparatoria all'arrivo dei carabinieri

ORTA — Un anziano ospite della casa di riposo «Serena», Lorenzo Grazioli, 90 anni, di Pombia, ha ucciso un compagno a colpi di pistola durante un litigio. Poi si è asserragliato nella sua cameretta e alla fine è morto durante un conflitto a fuoco con i carabinieri che erano accorsi per convincerlo ad arrendersi.

Dell'episodio, che ha sconvolto la tranquilla vita dell'istituto per anziani, riferiamo ampiamente in altra pagina.

La vittima, Nicola Marzola, 72 anni, di Pescara, è un ex floricoltore di Sanremo. Entrambi vivevano da anni nella casa di riposo che si affaccia sulle rive del lago d'Orta. Anche tre anni fa, proprio in questi giorni, quando «La Stampa» diede inizio a un'inchiesta sul mondo degli anziani in provincia di Novara, Marzola e Grazioli erano ospiti in due cameratte separate. Sembravano felici e apparentemente paghi della loro sistemazione. Fu proprio l'ex floricoltore a venirci incontro e farci da guida, presentandoci i suoi compagni, fra cui anche Grazioli.

Nicola Marzola in Abruzzo era un bracciale che nell'età della pensione si era trasferito al Nord. A Sanremo aveva svolto attività di floricoltore alle dipendenze di un'azienda. Gli chiedemmo: «Come si trova qui?». «Avrei preferito la Liguria — rispose — ma ora mi sono ambientato e non me ne andrei più».

Quando fu costruita, nel 1958, la casa di riposo dell'Opera nazionale pensionati d'Italia era costata mezzo miliardo. Poteva ospitare 150 persone: i dipendenti servivano in guanti bianchi e una delegazione di giornalisti svedesi in giro per l'Europa per confrontare altre forme d'assistenza agli anziani con quella del loro Paese, rimase ammirata: «A Orta — dissero — avete superato la Svezia».

In seguito nacquero problemi di struttura ma l'assistenza agli ospiti non era mai venuta meno.

Orta. Lorenzo Grazioli, l'omicida che poi è morto. A destra la vittima Nicola Marzola

Le amministrazioni nei centri del Novarese

Sindaco e giunta a Gravellona A Stresa solo primo cittadino

STRESA — *Sindaco provvisorio per Stresa. Infatti l'elezione di sabato sera del professor Alessandro Valditara* dc *non risolve la crisi.*

Valditara è stato eletto dai rappresentanti di socialisti, repubblicani e liberali. Dei dieci voti della dc *della democrazia cristiana. Dieci le schede bianche: psdi-pci-psi.*

Con dieci voti soltanto, cioè senza maggioranza alcuna non è potuto soprattutto a Stresa dove le decisioni e i comportamenti degli esponenti politici locali sono influenzati. Il Valditara però, dimostrando di tenere i piedi per terra», ha accettato con riserva qualificando il suo incarico come esplorativo.

Tenterà di avvicinare i socialdemocratici che sabato sera attraverso i comunisti e al rappresentante missino hanno preannunciato un'opposizione rigida e durissima. Dal canto loro repubblicani e socialisti hanno preannunciato che non accetteranno mai più di entrare in una maggioranza che includa il psdi.

La giunta non è stata eletta e tutto è stato ancora rinviato, forse non se ne farà niente e a meno di un nuovo capovolgimento politico — amministrativo (cioè una nuova alleanza democrazia cristiana — socialdemocratici che metterebbe tutti gli altri fuori dal gioco) si arriverà ad un commissario prefettizio e quindi a nuove elezioni.

a. c.

GRAVELLONA TOCE — *Il consiglio comunale di Gravellona, ha eletto il nuovo sindaco e la nuova giunta. Nell'ultima consultazione il pci aveva ottenuto nove seggi (dieci nel '75); il psi quattro (3 nel '75), la dc sei (5); uno il psdi (2). Due quindi le possibilità, ma è stata riconfermata la giunta di sinistra, comunque la poltrona del sindaco sarà alternativamente occupata: per tre anni dal psi, per due dal pci.*

Per la prima volta, dopo 35 anni, Gravellona ha un sindaco non comunista perché nei primi tre anni sarà alla guida del popolare centro cristiano e socialista, *il professor Erminio Guida. Nei due anni successivi il sindaco sarà invece comunista. Erminio Guida, ex segretario provinciale dei psi e attualmente membro del direttivo, è nato a Gravellona nel 1929: coniugato con due figli è insegnante di lettere e vicepreside in un istituto tecnico verbanese.*

Questi i nuovi assessori. Pierluigi Motetta (vicesindaco), Alberto Cacognino in Tumiati, Renato Grilli (psdi), Rino Porini (psi).

a. m.

Polemica per scuola intitolata a partigiano

INVORIO — Porteranno il nome di un giovane maestro caduto tra i partigiani le scuole elementari di Invorio. La proposta dell'Anpi invoriese di intitolare l'edificio al maestro Vincenzo Filippo Leggeri detto Memo, morto il 28 marzo 1945 nell'eccidio di San Marcello, ha avuto il parere favorevole del collegio dei docenti elementari del circolo didattico di Gattico.

La pratica dovrà ora continuare il lungo iter; ma, intanto, vivaci polemiche si sono accese ad Invorio in seguito all'iniziativa degli ex partigiani. Le discussioni invoriesi hanno avuto un'eco anche nella riunione degli insegnanti. Parecchi maestri hanno espresso voto contrario, altri si sono astenuti.

Le scuole elementari di Invorio erano rimaste senza nome per una decina di anni. Morto il sindaco Saverio Guidetti, che le aveva fatte costruire, qualcuno aveva chiesto che venissero dedicate alla sua memoria: al nome cioè di chi aveva retto il comune per diciassette anni, facendosi promotore di numerose importanti realizzazioni pubbliche. Ma l'idea di ricordare il defunto imprenditore e uomo politico, che fu tra i personaggi più popolari del Vergante, pare sia stata accantonata subito dall'attuale amministrazione municipale.

Si è pensato così di onorare la memoria di un martire della Libertà, e la scelta è caduta su Memo Leggeri, ucciso a 21 anni in un mattino della primavera a pochi giorni dalla Liberazione. Ma i caduti a Invorio e gli invoriesi morti altrove nel periodo partigiano sono ben 28; dalla ragazza ebrea rimasta senza nome, trucidata dalle SS il 15 settembre 1943, ai dieci martiri di San Marcello. «*I morti sono tutti uguali: non si possono fare distinzioni*», dicono i parenti degli altri caduti.

Chi ha proposto il nome di Memo Leggeri spiega che la scelta ha un significato nel fatto che il caduto era un maestro, anche se il mestiere non gli ha dato il tempo di esercitare la professione.

Borgomanero: era destinata al macello, sarà venduta a un montanaro

Margherita, asina maremmana, ha vinto il palio Il suo padrone la premia con il dono della vita

BORGOMANERO — Si chiama Margherita, ed era destinata al macello, l'asina maremmana che ha vinto il rodeo di Borgomanero con il nome d'arte di Furia. Per premio dopo il trionfale pomeriggio di domenica, il proprietario Giovanni Giacometti le ha fatto dono della vita. La venderà a qualche montanaro della Valsesia.

Margherita, detta Furia, è stata semplicemente meravigliosa. Cavalcata da un fantino occasionale, ha dominato la corsa, seminando via via gli altri corridori sul percorso, che ha compiuto nel tempo di 0'32", stabilendo il nuovo record della pista. Così è sfuggita al pericolo di essere trasformata in salamini, o nel migliore dei casi in «tapulo».

Il fantino vincitore è il figlio del proprietario dell'asina, Alfonso Giacometti, 28 anni, impiegato e disc-jockey; insuperabile domatore di somari, che ha imparato a cavalcare fin da piccolo nella casa del genitore commerciante di bestiame, dopo essere stato colpito dalla poliomielite. Nei precedenti tornei, Alfonso non aveva avuto fortuna; questa volta, non ha avuto rivali.

Sono partiti in prima fila Valsesia con l'asino Nardo, Minazzoli sul piccolo Lucky, il decano Porro con «Coquette» e Pastore con Bilta. Giacometti ha preso il via dalla seconda linea, affiancato da Fusi su Fugica, Biagi su Nicky e Medina su Leo.

Margherita-Furia si è portata subito in testa, e ha avuto per qualche giro come avversario solo il minisomaro Lucky di Minazzoli. Poi ha staccato anche l'asino nano, e ha proseguito sola verso il traguardo. Giacometto non ha nemmeno guardato indietro. Come, del resto, faceva il fantino di Ribot. Dietro di lui, che portava i colori di San Gottardo, si sono classificati Minazzoli e il vincitore della scorsa edizione Biaggi, entrambi del rione Canelo, e infine Fusi del San Rocco.

Se il quartiere San Gottardo (tornato in gara dopo aver disertato le ultime edizioni) ha trionfato nella corsa degli asini, la vittoria nel palio dei rioni è toccata invece a San Rocco. Per assistere alla sfilata delle rappresentative rionali, la gente si è accalcata quest'anno in modo impensabile sulle gradinate del campo sportivo.

Nel verde rettangolo di gioco della squadra ricostituita si è svolto per primo lo spettacolo dei costumi, presentato da Silvano Silvani. Il «rioco» rione San Gottardo, guidato da Carlo Vezzola, ha fatto ballare il valser viennese e la tarantella napoletana da ballerini professionisti. Il San Rocco (presidente Pennaglia) aveva scelto invece un tema difficile: la fiaba di Alice. La giuria deve averlo premiato per il coraggio e l'originalità.

Grandi applausi per la matricola Santa Cristina, con il suo Leonardo da Vinci (Giuseppe Valsesia), in Gioconda (Luciana Valsesia), le colombe bianche. Indubbiamente il gruppo più bello. Le simpatie degli spettatori di una certa età erano però tutte per il rione Canelo, che (con la regia di Mario Tinivella) ha fatto rivivere le musiche e i personaggi delle operette più celebri, dal Paese dei campanelli alla Danza delle libellule, dal Sogno di un valzer alla Principessa della Czarda. Monica Valini era una splendida Vedova allegra; Rosella Velati cantava Cincilla (quella delle catene di fiori); Fiorinda Savoini faceva la Salomè della Scugnizza, quella della rondine che non fa primavera e dei gatti bigi che fanno miao.

Francesco Allegra

Borgomanero. Alfonso Giacometti, su Margherita, all'arrivo (Foto Allegra)

Omegna: in festa i volontari del soccorso

OMEGNA — Il corpo volontari del soccorso ha celebrato il settimo anniversario di fondazione. Costituito nel 1973, assicura alla città, attraverso i suoi volontari, che prestano la loro opera gratuitamente al di fuori della normale attività di lavoro, un servizio indispensabile specializzato nel campo del pronto intervento.

E' dotato di mezzi e attrezzature tra i più moderni grazie ai contributi di enti, di privati cittadini, o dall'intraprendenza degli stessi volontari che organizzano a tale scopo manifestazioni ed anche raccolte di materiale riciclabile.

(a.m.)

Nel segno della Fede è entrata per sempre nella luce di Dio

Virginia Negri ved. Avondo

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Aldo con la moglie Maria Luisa, i nipoti Alessandro ed Elena, il fratello Giovanni e famiglia unitamente ai parenti tutti. Una preca. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corrente alle ore 14,30 partendo dalla chiesa parrocchiale di San Martino. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che interverranno alla commossa. Un ringraziamento commosso alle rev. Suore Elisabetta e Roberta della Casa San Benedetto di Pisogrosso e all'affezionata Rina Falcolino.

— Novara, 6 settembre 1980.

Partecipano al lutto: Dino e Vittoria Peiretti.

Profumi, colori e folla hanno abbellito Verbania

I fiori vanno a spasso per la città

VERBANIA — Trionfo di sole e colori domenica pomeriggio per il decimo «Corso fiorito» organizzato dal Comitato per il gemellaggio in collaborazione con i floricoltori verbanesi e l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

Sono sfilati sei grandi carri allegorico-floreali, gruppi folcloristici e bande musicali.

Molto ammirati ed applauditi i carri: «Caccia alla volpe» (realizzato dall'azienda floricola di Salvatore Bianchi); il «Verbania in fiore», di Angelo Bianchi; «Estremo Oriente» pazientemente e faticosamente allestito da Alessandro Ranzoni, di Cambiasca, che ha utilizzato saper, ortensie, gindoli, ciclamini e margherite.

Grandi applausi alla milizia napoleonica di Cassera Castiglione con le sue caratteristiche divise e i suoi tuonanti archibugi; ai minibalierini verbanesi (che si sono esibiti con successo anche la sera prima dello spettacolo pirotecnico), alle majorettes di Cameri che si fanno chiamare «Le comete», alle ragazze in costume di Trarego e al coro alpino Monte Rosa.

Erano presenti le delegazioni ufficiali delle città gemellate di Bourg-de-Péage, East Grinstead Mindelheim. Incoraggiato dalla resa qualcuno ha cercato di approfittarne. Si lamentano una decina di borseggi.

E' andata male però a due ladri colti in flagrante mentre rubavano sull'auto di una turista svizzera. Bloccati, sono stati arrestati Maurizio Guidetti, 22 anni, Casale Corte Cerro e Walter Onisti, 26 anni, Gravellona Toce.

a.c.

Verbania — Tra le iniziative della sezione verbanese del WWF (Fondo mondiale per la natura) c'è una campagna rivolta a tutti gli alunni della scuola dell'obbligo. «*Per vivere in un ambiente più pulito, più curato, più rispettato*» è lo slogan che contrassegnerà l'iniziativa. Lunedì alle 21 a Villa Olimpia ci sarà una riunione

Cassolnovo — Alla prima seduta operativa il nuovo consiglio comunale ha approvato all'unanimità due mutui a tasso agevolato con la Cassa Depositi e Prestiti, che serviranno per proseguire nella costruzione della rete dell'acquedotto e della fognatura.

ATTENZIONE
GROSSA NOVITA'!!!
Trovate a
ROMAGNANO SESIA in Via Novara, 238
L'AUTOSALONE
SESIA
Una giovane, grande organizzazione
Rivenditori autorizzati:
AUTOVETTURE e AUTOCARRI
FORD
FIAT
AUTOBIANCHI
LANCIA
e qualsiasi tipo di usato
AUTOSALONE
SESIA
Via Novara, 238 - Tel. 81.435
ROMAGNANO SESIA
Aperto anche il sabato pomeriggio

OSPEDALE SAN BIAGIO
Domodossola
La Presidenza informa che
Sono stati prorogati al 30 settembre 1980 i termini per la presentazione delle domande di ammissione al pubblico concorso, per titoli ed esami, al posto di
CUOCO CAPO SERVIZIO.

DITTA CONFEZIONI
pronta moda
CERCA MODELLISTA
Tel. ore ufficio
0331/872.821

Albergo residence ristorante bar
SOGNO
Via Tazzoli, 5
Novara tel. 474.064
La Residenza ideale per tutti

Giorgi arredamenti
Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321 / 471.633
VEVERI - NOVARA

Cameretta per ragazzo	L.	395.000
Cameretta in ciliegio	L.	680.000
Cameretta in frassino	L.	980.000
Cameretta in frassino	L.	490.000
Cameretta in stile	L.	820.000
Cameretta in frassino	L.	970.000
Camera matrimoniale	L.	1.050.000
Camera matrimoniale	L.	1.700.000
Soggiorno completo	L.	1.100.000
Soggiorno completo	L.	1.700.000
Soggiorno completo	L.	2.500.000
Soggiorno completo	L.	755.000
Divano più 2 poltrone	L.	250.000

SCONTI PER CUCINE COMPONIBILI
N.B.: facilitazioni ritiro mobili usati
I prezzi su indicati sono comprensivi di IVA e trasporto
Pagamento in 36 mesi senza cambiali

CEDESI
zona Lago d'Orta
AVVIATISSIMO NEGOZIO ACCONCIATURE
femminili - profumerie
Scrivere
Publikompass 1307
10100 Torino

Vendo capannone
mq 405 con annessi
vicino a terreno
mq 1300
TRECATE
Tel. 73.418.

ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1/A - Tel. (0321) 22.371 - 28100 NOVARA
Anno scolastico 1980-81
Corsi con presa d'atto Regione Piemonte
Ostetrici - Segretarie - Paghe - Contabilità
Analisi segretarie
Segretarie d'Ufficio
Corrispondenti in Lingue estere
Dirigenti pubblicitari
Perforatrici - Programmatori IBM

Istituto scolastico privato ricerca, per compiti didattico/amministrativi
LAUREATI/E
giurisprudenza, scienze politiche o economiche. Possibilità di impiego a tempo pieno o part-time. presentarsi personalmente (o telefonare) a Istituto Politecnico Italiano, via Fossati 21 — Novara. Tel. 0321-36.10.67-36.27.45.

NOTIZIE SPORTIVE

Il Novara ancora così così

Il pareggio in Coppa Italia a Pavia dimostra che la squadra è ancora lontana da quel rendimento che dovrebbe lanciarla in campionato senza troppi timori - Adesso un turno di riposo - In programma due amichevoli ad Alessandria e Savona

NOVARA — Il girone «2» della Coppa Italia semiprofessionisti continua in perfetto equilibrio. Quattro partite quattro pareggi e la soluzione potrebbe essere rimandata ad uno spareggio se nei due incontri che mancano (Casale-Pavia e Novara-Casale) nessuno riuscirà a far scattare il risultato pieno o dovessero prevalere le squadre di casa con l'identico risultato.

Domenica gli azzurri di Bui hanno reso la visita al Pavia ribadendo quanto era avvenuto a Novara, mutando soltanto lo 0-0 con 1-1 che non sposta per nulla i valori in campo. Per la verità la squadra novarese nell'ultima settimana ha migliorato il suo gioco, conquistando mercoledì sono un punto a Casale e domenica a Pavia dopo essersi trovato in vantaggio. Doti di recupero che si sono alternate a pause pericolose che stanno a dimostrare come la squadra è ancora lontana da quel rendimento che dovrebbe lanciarla in campionato senza troppi timori.

Chiediamo a Gianni Bui le sue impressioni dopo questo terzo pareggio. *«Sono stato ancora costretto a variare formazione* — ha risposto il tecnico — *non potendo disporre di Grilli ed Antonelli, due pedine interessanti per quanto riguarda il centrocampo. Ho provato il giovane Ardissone con la maglia numero sette ed ho riproposto Gloria e posso considerarmi soddisfatto della loro prova. Abbiamo disputato un primo tempo ottimo sotto tutti gli aspetti anche se abbiamo sciupato le occasioni per andare in vantaggio. Il gioco si è sviluppato* — conclude Bui — *e quindi posso considerarmi soddisfatto come procedono le cose. La squadra dovrà essere pronta per il 28 settembre e abbiamo ancora davanti tre settimane ed una lunga serie di incontri per arrivare in buona condizione alla partita con il Parma che inaugurerà il campionato».*

Facendo un'analisi dei singoli dobbiamo riconoscere che a Pavia si è visto un Frara più sbrigativo, che ha tenuto il campo con una discreta autorità, cercando l'intesa con tutti i compagni del centrocampo. Si è fatto vedere anche in fase offensiva dove però gli azzurri balbettano ancora per lo stretto marcamento cui viene sottoposto Scaburri e la giornata negativa di Oieri. Decisivo è stato l'ingresso del giovane Brunazzi nel finale: il ragazzo dopo aver colpito un palo ha segnato il gol del pareggio con rara freddezza raccogliendo il preciso invito di Frara.

Giuseppe Brunazzi

Gianni Frara

Chi stenta ad entrare nel gioco della squadra è il terzino Mauri costretto a fermarsi nella sua area per «marcare» (cosa che non gradisce) e poi assente nelle poche volte che riesce a spingersi in avanti. Dov'è finito il difensore-goleador dello scorso campionato? Forse si trattava di una perfetta condizioni, ma in queste prime prove il giocatore non ha confermato la fama che l'aveva preceduto.

Per il resto da segnalare i progressi di Fari, la riconferma di Cugnin «spietato» francobollatore, di Villa, Lombardo e di Bertin mentre il «peperino» Monaco dovrà frenare la sua esuberanza per evitare l'ammonizione quotidiana.

Ora il Novara osserverà il suo turno di riposo in «Coppa» e sarà in campo mercoledì sera ad Alessandria e domenica a Savona in due amichevoli di lusso. Iniziando il campionato in casa e dovendo prima ancora affrontare nella partita decisiva il Casale, forse sarebbe stato meglio disputare una partita interna per «quadrare» il gioco. La mancanza dell'impianto di illuminazione ha impedito anche quest'anno di poter ospitare qualche squadrone in notturna (i campioni d'Italia dell'Internazionale si erano offerti) con la relativa possibilità dell'incasso. L'amministrazione comunale aveva fatto una precisa promessa ma tutto è rimasto al buio come prima.

Liliano Laurenzi

Maggiora: 35 mila al cross mondiale

Un successo senza precedenti al Mottaccio

MAGGIORA — Trentacinquemila spettatori hanno festeggiato fino al tramonto lo splendido risultato conseguito dalla nazionale azzurra di motocross, che per la prima volta si è inserita ai posti d'onore del «Trofeo delle Nazioni», campionato del mondo a squadre per la classe 250 cc.

E' stata quella di domenica una giornata trionfale per lo sport crossistico italiano che ancora una volta ha messo in risalto la spettacolarità dell'impianto del Mottaccio del Balmone, un tortuosissimo percorso a «serpentone», tracciato sul fronte di due colline e in parte in mezzo ad un bosco di querce ed abeti.

Per l'occasione Maggiora ha nuovamente dimostrato di far parte dell'élite crossistica internazionale e di costituire un autentico «paradiso» per le migliaia di appassionati che periodicamente si danno convegno nel centro novarese.

Un'organizzazione perfetta, formata complessivamente da oltre 200 persone e una tempestività eccellente nel rispettare orari e impegni sono stati i contorni ideali per colorire le competizione iridata.

Un mondiale che comunque non avrebbe esaltato la folla se la carta giocata dal commissario tecnico Emilio Galeotti, in passato sette volte tricolore, non si fosse rivelata un azzeccatissimo jolly.

Il responsabile azzurro ha infatti optato per una squadra giovane, formata da Dolce, Ferrari (vice-campione del mondo per la 125), Nani e Maddi che alla vigilia, sulla carta, poteva tutt'al più sperare nell'inserimento nel primo gruppo, e che si è letteralmente scatenata nel corso delle finali di domenica, aggiudicandosi addirittura per il cuneese Dolce una manche.

Così alle spalle del Belgio, da sempre maestro nell'insegnare a volteggiare sugli sterrati, è arrivata l'Italia, che ha superato fior di rappresentative. A cominciare dall'Urss, campione del mondo uscente, per proseguire con la Svezia (terza classificata) e per concludere con Inghilterra, Finlandia, Germania e Cecoslovacchia (relegate nel raggruppamento di consolazione). San Marino si è aggiudicato il quarto posto. r. e.

Verbania — La Vogalonga Touring (una vogata non competitiva libera a tutte le imbarcazioni a remi) alitta di otto giorni. Si svolgerà domenica 21 anziché il 14 sempre con partenza ed arrivo a Pallanza. La partecipazione si annuncia numerosissima. Tra le più significative, quella del comune di Venezia, che manderà tre gondole ed una rappresentanza di gondolieri in divisa.

Vigevano attento a non inciampare

VIGEVANO — Doccia fredda per i tifosi locali di calcio ed una settimana dal via del campionato di Promozione girone D nel quale giocherà il Vigevano.

La squadra biancoceleste infatti, dopo alcune prove soddisfacenti, l'ultima è di mercoledì con la squadra della Primavera della Juventus, domenica a Garlasco è apparsa sbiadita, inconcludente, paurosa, insomma ha fatto di tutto per consentire ai padroni di casa di andare due volte a rete. (g. c. r.)

Battendo l'Omegna per 1 a 0 la squadra riconquista i tifosi

Per l'Arona una zampata d'orgoglio

Gli uomini di Zanetti nell'incontro di Coppa Italia hanno anche sfiorato il raddoppio

ARONA — Il derby notturno tra Arona e Omegna si è chiuso sull'1 a 0 a favore dei padroni di casa, un risultato che teoricamente rimette in corsa tutti, anche la squadra del Verbano, e che soprattutto lascia sperare la Biellese.

«Per carità — esclama Zanetti alla fine dell'incontro — *per quanto ci riguarda non partiamone neppure. Intanto, per farcela, dovremmo fare salti mortali, e poi la Coppa Italia non è mai stata nei nostri programmi. Abbiamo incominciato troppo tardi per permetterci il lusso di pensare anche alla Coppa. C'interessa adesso il campionato, e per questo siamo contenti del risultato positivo ottenuto nella partita di ritorno con l'Omegna».*

Prima della gara, però, c'era un po' di malcontento tra i tifosi, che accusavano la direzione appunto di avere iniziato la preparazione in ritardo.

Dopo le due sconfitte in Coppa, a Omegna e a Biella, i tifosi erano rimasti delusi e amareggiati per questo e anche perché molti tifosi avversari sono rimasti a casa ormai certi che l'Omegna avrebbe passato il turno, l'affluenza è stata limitata.

La squadra locale si è schierata senza Malengo (infortunato a una caviglia) e senza Beltrami, indisposto da alcuni giorni. Zanetti ha utilizzato il jolly Facchi (acquistato dall'Oleggio) come terzino sulla mezza punta omegnese Saporito, con compiti tattici di ricordo con il centrocampo. La mossa è apparsa indovinata.

Negli ultimi dieci minuti della gara, il tecnico ha impiegato poi il rientrante Ballio in sostituzione di Di Domenico.

L'Arona ha vinto con merito. Il gol iniziale del diciassettenne Cattaneo ha messo in difficoltà l'Omegna, che non riusciva a ritrovare il passo giusto.

Il primo tempo è stato comunque dei padroni di casa, che anche nella ripresa hanno saputo rispondere in modo adeguato al gioco d'attacco degli avversari.

Verso la fine della partita, è stata anzi la squadra di casa a sbagliare il gol del raddoppio con Pescarolo.

La squadra di Zanetti tornerà ora a giocare in amichevole la sera del 17 a Verbania, e alle 10,30 di domenica 21 sul campo di Biella per l'ultima gara di questo turno di Coppa Italia. f. a.

E' stato inaugurato rifugio Margaroli

DOMODOSSOLA — Circa mille persone hanno partecipato domenica all'inaugurazione del nuovo rifugio del Club Alpino di Domodossola al lago Vannino in alta valle Formazza, a 2200 metri.

Erano presenti il presidente generale del Cai ingegner Giacomo Priotto, il prefetto di Novara Corsaro, il presidente del Cai italiano in Perù Salvetti.

Dedicato ad Eugenio Margaroli, una giovane guida del Cai casalese tragicamente scomparsa qualche anno fa sulle Ande peruviane, la nuova costruzione può ospitare fino a 50 persone, ed è anche dotata di sala-bar e di salone da pranzo. Per costruire il nuovo rifugio di due piani, interamente in muratura, sono stati impiegati 400 quintali di cemento, 100 di ferro, inoltre i soci e i simpatizzanti del Cai domese — una delle prime sezioni del club, che conta più di un secolo di vita — si sono trasformati in muratori e carpentieri. (b.o.)

Brutto il gioco della squadra

L'Omegna mostri ora la carta di dignità

OMEGNA — Quale sarà il vero Omegna? Questo l'interrogativo che si pongono i tifosi guardando gli ultimi risultati.

E' accaduto infatti che dopo alcune prestazioni convincenti in cui la squadra ha messo in mostra un gioco spigliato e incisivo, nelle ultime due gare, l'amichevole di Oleggio e il ritorno di Coppa ad Arona, i canari non abbiano più saputo dar prova di bel gioco, ma di muoversi confusamente ed infruttuosamente.

L'impressione generale è che gli ammonimenti di Gori non sono ascoltati e che qualcuno preso dall'entusiasmo sia portato a strafare, quando poi la squadra è in svantaggio si rilascia a testa bassa lasciando via libera alle incursioni avversarie.

Buon per l'Omegna che ad Arona l'undici di Zanetti non abbia avuto grosse spunti in contropiede, ma in campionato non sarà sempre così, bisognerà affrontare le difficoltà senza disunirsi.

Risultato a parte comunque una sconfitta di misura può anche essere accettata, è stato il gioco a deludere i tifosi. Gori dovrà prendere le dovute contromisure disciplinando maggiormente una squadra che sembra votata all'attacco, ma è costretta poi ad affannosi recuperi.

Da rilevare inoltre che ad Arona si è fatta sentire l'assenza di Lunoro, squalificato, un elemento che certamente avrebbe dato più solidità al centrocampo. Robbiano sta comunque correndo ai ripari.

L'Omegna ha in prova alcuni elementi: una punta, Buscaglia, e un centrocampista di copertura, Loseto, a questi si deve aggiungere anche l'infortunato Capon a riposo da quindici giorni per un indolenzimento muscolare. Nessun pericolo per il ginocchio infortunato l'anno scorso.

Nell'amichevole di mercoledì sera a Borgosesia Gori dovrebbe provare i due possibili acquisti schierando una formazione ancora una volta inedita, Capon giocherebbe per un tempo, Loseto o Buscaglia forse per tutti i novanta minuti.

I tifosi sperano in qualche segno di ripresa, ma anche questa volta non sarà certo una passeggiata. A Borgosesia il campo è piccolo e l'avversario si impegnerà al massimo come tutte le squadre di categoria inferiore.

a. m.

Finiti i campionati

Un bravo al golf verbanese

VERBANIA — Si sono conclusi domenica sera, dopo tre giorni di gare (dovete pensare che i finalisti della categoria A hanno compiuto in totale 13 percorsi pari a 234 buche), i campionati italiani di golf su pista 1980.

Uno sforzo organizzativo non indifferente per il Minigolf Eden Verbania che è stato largamente premiato dagli elogi espressi durante la cerimonia di premiazione dal presidente della Federazione internazionale Otto Wutkier e dal presidente nazionale Riccardo Corio.

Spettacolare la finale maschile della massima categoria conclusasi all'ultima buca con la vittoria del milanese Galliano Smaia che ha battuto di un sol punto Luciano Passera portacolori del Minigolf Verbania.

Altrettanto avvincente la lotta per l'assoluto femminile con Marisa Santagata del Castellanza che ha superato d'un soffio Diana Barbiero di Abano Terme.

I titoli italiani di golf su pista 1980 sono stati così assegnati: singolo maschile A: Galliano Smaia (Bovisio); singolo femminile A: Marisa Santagata (Castellanza); singolo maschile B: Oscar Volpato (Verbania); singolo femminile B: Anna Orlandi («Gufi» Milano). Assoluto squadre: maschile Castellanza 1; femminile «Gufi» Milano.

Il Minigolf Verbania ha conquistato una medaglia d'oro e quattro in argento nel singolo, due in argento nelle squadre. a. c.

Verbania — Maria Teresa Pirisino, 18 anni, di Verbania ha vinto il primo premio di poesia indetto dall'Azienda di soggiorno e turismo di Marina di Carrara. Erano state presentate quasi 800 liriche. Titolo delle due poesie premiate «I passi» e «La fredda umanità».

Prima dell'«esame-campionato»

Sufficiente il Borgo e sette più all'Iris

BORGOMANERO — Ultima uscita di precampionato per il Borgo, che ha ancora problemi da risolvere, soprattutto nel reparto difensivo, dove gli uomini sono pochi e non tutti convincenti.

Giovedì, ad Oleggio, Padulazzi ha provato il terzino Lupone della Pro Patria, l'esame ha avuto esito positivo, ma tra il giocatore e la società non si sarebbe poi arrivati ad un accordo sul piano economico. Domenica, sul campo di Buno, si è rivisto Tarello che, dopo aver rifiutato il trasferimento nella Cossatese, è stato messo in disparte.

A quanto pare, il popolare Natoli, valido terzino, sarebbe stato perdonato per aver disobbedito, il giocatore e la società si sarebbero infatti accordati sul trattamento finanziario. In settimana, si attende inoltre di sapere se Pini sarà libero dagli obblighi di leva.

A Buno, «giocando al piccolo trotto», come ha detto Padulazzi, il Borgo ha vinto per 1-0 (gol di Antonini nella ripresa).

Sono scesi in campo nel primo tempo: Mora; Toscano, Tarello; Nicoletti, Castiglioni, Sacco; Gatti, Garripoli, Montesano, Palteroni, Provvidonato. Nella ripresa sono entrati Antonini, Tacchini e Bertaglia.

Bonan è rimasto a riposo perché leggermente infortunato ad un ginocchio. f. a.

BORGOTICINO — La matricola della serie D si prepara al debutto in campionato, che avverrà domenica contro il Rapallo allo stadio Kennedy di Novara, non essendo ancora terminati i lavori di sistemazione del campo locale.

Nell'ultima amichevole di precampionato, il Borgoticino ha pareggiato in casa (0-0) con il Saronno, squadra della Quarta Serie lombarda.

«E' stata una partita abbastanza soddisfacente — dice Giraudo —; *la difesa è apparsa ora meglio assestata, il centrocampo ha funzionato. Mi è mancata, purtroppo, ancora una volta, la punta che vorrei».*

C'è stata infatti qualche delusione tra i tifosi che volevano vedere alla prova il centravanti Boggian, del Pinerolo. Presente sul campo, e probabile nuovo acquisto, non ha potuto giocare per un dolore a un ginocchio.

E' stato, invece, in campo nel ruolo di libero Pedotti, che si spera di poter tesserare prima della partita d'esordio. f. a.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Liceali super sexy.
Cocchi: Lenzuolo vizio.
Eldorado: La jena di Londra.
Faraggiane: Felicity.
Vittoria: Disceto tecnici.

ARONA
Roma: L'occhio privato.
Moderno: Blu sensation.
Luxe: Blu eccitation.

BORGOMANERO
Moderno: Adorabile canaglia.
Nuovo: Il primo grande uomo.

OLEGGIO
Moderno: Porno nude look.

OMEGNA
Sociale: Una donna tutta sola.

VERBANIA
Apollo: Sexymenio di mia moglie.
Vip: I professionisti.
Sociale (Intra): Qua la mano.
Sociale (Pallanza): Scacco matto a Scotland Yard.

LOMELLINA
VIGEVANO
Ariecchino: Saint Jack.
Astoria: La pornodiva.
Cagnoni: Porno erotica.
Marconi: Ancora tu maledetto aborto.
Colli Tibaldi: Sexual tour.

FARMACIE
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Castelletto Ticino: Gazzo/Picchio, via Marconi.
Domodossola: Bogani.
Stresa: Internazionale/Giordani, corso Italia.
Verbania: Comunale, via Fermelli 8.
Novara: Della Bicocca, via Sforzesca; Gulli, via Pietro Micca; Del Rosario, piazza Granaci.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.

Luzzogno orientale in processione

LUZZOGNO — Circa ottomila persone hanno assistito sabato e domenica a Luzzogno in Valle Strona, alla processione della Madonna della Colletta, un avvenimento che si ripete da quattro secoli e che ogni volta richiama nel piccolo centro a nove chilometri da Omegna numerosa gente ad assistere a quello che è stato definito uno spettacolo tipico di riti orientali.

ECONOMICI

CEDO attività ambulante tabelle XII e XIV gruppo; linea Lumo e Gavirate. 342 con tenda. Scrivere Consalia via Vecchia per Maggiate 24 28021 Borgomanero.

DOTTORE commercialista, recente parcheggio dinamico, valutiamo esperienza adeguata organizzazione contabilità aziendale tipica, eccellente bilanci liquidazioni revisioni controlli ecc., ottima assistenza commerciale presso aziende provincia Novara Vercelli. Tel. 0322/77.818.

gabetti vende

Via Domenico Maria Da Novara 3

frazionismo in condominio appartamenti composti da:
- 3 locali e servizi mq 118 L. 28.800.000
- 3 locali, più servizi, giardinetto mq 115 L. 27.700.000
- 2 locali più servizi mq 106 L. 24.300.000
- 2 locali più servizi libero mq 65 L. 20.100.000
- 2 locali più servizi, mq 62 L. 15.200.000
- monolocale più servizi libero L. 13.100.000

Corso Torino 23

frazionismo in signorile stabile appartamenti composti da:
- 3 locali più servizi mq 85 L. 20.500.000
- 3 locali più servizi mq 100 L. 27.600.000
- 6 locali più 2 servizi mq 183 L. 50.900.000

gabetti in tutta Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781
Aderente alla FIAIC Italia

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
BGO G.SELLA 18
TELEF. 39.92.78 - 9

SAN MARTINO - PIAZZA DE PAGAVE. Libero subito: soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina, terrazzo. L. 39.000.000.

CORSO TRIESTE - VIA GARIBOLDI. Appartamento libero a dicembre 1980 composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina. Completamente arredato. L. 23.000.000.

SAN MARTINO - VIA SOTTILE. Libero subito: soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 34.000.000 più circa 2.000.000 mutuo fondiario.

CORSO DELLA VITTORIA - VIA BAZZONI. Soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. L. 16.000.000 più circa 1.000.000 mutuo fondiario.

VIALE GIULIO CESARE - VIA MIGLIORINI. Appartamento in villa bifamiliare in costruzione, consegna ottobre 1981 composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi, cantina, taverna, box. Riscaldamento autonomo, finiture signorili. Prezzo bloccato L. 97.000.000.

CORSO MILANO. Libero subito: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina, box auto. L. 23.000.000.

VIA MASSAIA. Soggiorno, due camere, tinello-cucinotto, servizi, terrazzo, cantina. L. 19.000.000.

SAN GIUSEPPE. Libero appartamento con doppio ingresso, salone, sala pranzo, cucina abitabile, tre camere letto, lavanderia, doppi servizi, cantina, box per due auto. Eventualmente divisibile in due appartamenti di cui uno di tre più servizi e l'altro di due più servizi. L. 60.000.000.

SAN GIUSEPPE - VIA MONTENERO. Libero subito: soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 34.000.000.

SUONO HI FI
Via Monte S. Gabriele, 2 NOVARA presenta:

Preamplificatore C4

La verità assoluta del suono dai più grandi specialisti dell'alta fedeltà.

YAMAHA
HI FI natural sound
Distribuzione esclusiva: ITAL-AUDIO s.a.s. Via Montebello 11 - Legnano

La MATTEL S.p.A., cerca per il proprio stabilimento di OLEGGIO CASTELLO

Assistente del responsabile del magazzino prodotti finiti

Desidera entrare in contatto con un giovane impiegato con titolo di studio e livello di scuola media superiore, attivo e volenteroso, il quale possa dimostrare di avere già maturata esperienza nel settore magazzino e spedizioni e buone capacità di conduzione del personale.

Prega gli interessati di inviare, con cortese urgenza, dettagliato curriculum vitae a:
MATTEL S.p.A. - Ufficio Personale - OLEGGIO CASTELLO (NO)

CERCHI CASA?
EVEREST compra-vendita immobili
NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458.085

NOVARA - Viale Volta: appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, balconi, solaio, cantina. L. 20.750.000.
NOVARA - Via Beltrami: stabile di tre piani più box e negozio. Terreno di 360 mq con orto. L. 120.000.000.
NOVARA - Via XXV Aprile: libero appartamento mq 120, ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, posto macchina. L. 32.000.000.
BAVENO - Fronte lago: libera prestigiosa villa di 5 locali + servizi totalmente arredata in stile tirolese, con camino e riscaldamento con termo-radiatori. Giardino di 1100 mq totalmente recintato con piccola piscina. Possibilità per i residenti di posto barca e spiaggia privata. L. 90.000.000.
NOVARA - Via Magnani Ricotti: libero appartamento 2 locali + servizi, cantina, posto macchina in cortile. L. 20.000.000.
NOVARA - Via Stefano Grosso: mansarda libera a settembre 4° p. S.A. 2 locali + servizi, cantina, terrazzo. L. 15.000.000.
NOVARA - Via All'Agogna: locali casa indipendente unifamiliare, 6 locali + servizi, cantina, piccolo cortile. L. 80.000.000 trattabili secondo modalità di pagamento.
OMEGNA - Rustico composto da 2 camere al piano terra + 200 mq circa di terreno con annesso capannoncino. L. 16.000.000.
ARCETTO - Casa indipendente composta da 9 vani + cantina e 1 ambiente con possibilità di abitazione + solaio, stalla, fienile uso legnaia, cortile e terreno. L. 35.500.000.

EVEREST compra-vendita immobili
NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458085

EDILFIN COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI
Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.88.33

AGENZIA A SERVIZIO COMPLETO
VENDE A NOVARA

EDILFIN COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI
Via Alfieri, 2 - NOVARA
Tel. 2.88.33

VIA LEONARDO DA VINCI ANGOLO C.SO TRIESTE: libero subito appartamento mq 150 ottimo uso studio, così composto: doppio ingresso, grosso salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, balconi, cantina e box doppi, L. 54.500.000. Possibilità mutuo e finanziamenti fino al 70%.
VIA PALERMO ANGOLO VIA DON GALLOTTI: libero subito attico nuovo, ingresso living, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno e ripostiglio, finiture di lusso fuori capitolato, ottima esposizione, cantina e box, L. 58.000.000. Possibilità mutui e finanziamenti fino al 70%.
C.SO DELLA VITTORIA: appartamento mq 105 mai abitato, ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina, ottime finiture, riscaldamento autonomo, L. 43.500.000 box a L. 5.000.000.
CORSO VERCELLI: libero subito appartamento mq 125, così composto: ingresso, cucina abitabile, soggiorno salone, ingresso zona notte, bagno, 2 camere da letto, ripostiglio, terrazzo, cantina e posto auto, L. 44.500.000 possibilità mutuo e dilazioni fino al 70%.
VIA CRELLI: libero subito appartamento mq 95 completamente rimesso e nuovo, ingresso, cucinotto, tinello, 2 camere, bagno, cantina, solaio e box L. 38.000.000.
C.SO DELLA VITTORIA: appartamento mq 115: ingresso living, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture, L. 47.700.000.
VIA TADINI ANGOLO V.LE ROMA, appartamento mq 90 così composto: ampio ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere da letto, bagno, cantina L. 29.500.000.

CRONACHE DI VERCELLI
REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.883; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Stupore e rabbia a Trino per il misterioso delitto di sabato sera

Perché ucciso così, sulla strada?

Francesco Sormani è stato accoltellato davanti a numerose persone - Nessuno si è mosso - Dicono: «Sembrava una rissa» - Tutti lo conoscevano come un uomo tranquillo che desiderava riunirsi alla moglie e ai figli dopo una breve separazione - Gli inquirenti anche dopo l'autopsia non si spiegano ancora il movente

TRINO — Sgomento e rabbia per il delitto di sabato sera. Trino è stata profondamente scossa dal fatto di sangue avvenuto davanti a decine di testimoni. Nessuno è intervenuto forse anche perché nessuno si è reso conto della gravità di quanto stava accadendo.

Da sabato sera, comunque, i trinesi non parlano d'altro. Intorno al luogo del delitto, vicino ai giardini, capannelli di curiosi si radunano e guardano in silenzio i tratti di gesso che segnano il punto in cui Francesco Sormani è caduto, morente, sotto le coltellate dei suoi giovani assalitori.

Alcuni esprimono pena, cordoglio, stupore che un episodio del genere sia potuto accadere «*in una città tranquilla come Trino*», altri discutono sui possibili moventi.

Particolarmente colpita è Caterina Rolando, che come sempre, negli ultimi tempi, anche quella sera, aveva servito la cena all'autista, al bar Trento. Dopo la separazione dalla moglie, la donna si era presa cura di Sormani e ne ascoltava le confidenze.

«*Di sicuro* — dice — *Francesco non stava attraversando un momento felice. Ma non se la prendeva con nessuno in particolare. Si sentiva soltanto un po' perso senza la sua Gemma*».

Moreno Sormani

Franchino Sormani

Francesco Sormani abitava a Trino da nove anni. Non aveva molti amici. Tanta gente però lo conosceva di vista. Dice di lui Teresio De Maria, che abita proprio sopra il bar Trento: «*Lo vedevo spesso. Era tranquillo. Un uomo solitario un po' perso senza la sua Gemma*».

Francesco Sormani abitava a Trino da nove anni. Non aveva molti amici. Tanta gente però lo conosceva di vista. Dice di lui Teresio De Maria, che abita proprio sopra il bar Trento: «*Lo vedevo spesso. Era tranquillo. Un uomo solitario ma non invadente. Non parlava mai della sua famiglia. Al bar si limitava a giocare a carte con altri avventori e a bere qualche bicchiere di vino*».

Anche dalle testimonianze dei conoscenti occasionali, come da quelle dei compagni e dei datori di lavoro il giudizio su Francesco Sormani è questo: «*Un uomo buono, onesto, con un lavoro pulito, che gli permettesse di guadagnare bene*». Inspiegabili, per tutti, i motivi del delitto. Viene dato scarsissimo credito comunque all'ipotesi che il delitto sia maturato in ambienti «oscuri» nei quali il Sormani potrebbe essersi trovato. «*Non è nemmeno da prendersi in considerazione questa eventualità*» dicono quelli che lo conoscevano.

Sconcerta la frase sconsolata che secondo alcuni testimoni l'uomo avrebbe sussurrato, in fin di vita, agli aggressori: «*Adesso siete contenti?*». Una frase che a giudizio di tutti rivela che Sormani aveva una notevole dimestichezza con i tre giovani che gli hanno teso l'agguato.

Una morte strana, che si trascina dietro molti interrogativi che rimbalzano in ogni conversazione. Uno, però, è quello dominante: chi poteva avere interesse ad uccidere un uomo calmo, dedito al lavoro e alla speranza di potersi, un giorno, ricongiungere con la famiglia?

Un uomo discreto, che parlava poco e di sé si sa poco. «*Un lavoratore* — dice chi lo conosceva — *che si era sacrificato per i suoi, trepidando nel contempo per il figlio Moreno, che aveva aiutato ad uscire da una difficile situazione di tossicodipendenza*». Inutile anche scavare nel passato dell'uomo, che non aveva mai avuto a che fare con la giustizia.

«*Ma la cosa strana* — hanno detto alcuni testimoni — *è che più di un omicidio premeditato sembrava una semplice rissa, come se qualcuno avesse intenzione di intimidirlo, di dargli una lezione. Tragicamente, però, questo qualcuno è andato troppo oltre*».

m. l.

Trino. Poco dopo il delitto, la gente accorre davanti al corpo di Francesco Sormani

Vercelli — Incidente, l'altro pomeriggio, in piazza Mazzini. Un ciclomotorista Vincenzo Peligra, 61 anni, via De Abate 8, è stato investito da un'auto guidata da Ignazio Maugeri, 26 anni. Soccorso dallo stesso investitore, l'uomo è stato ricoverato per una contusione cranica e per la sospetta infrazione della spalla sinistra. Guarirà in un mese.

Parlano i conoscenti della vittima

«Non aveva nemici»

Francesco Sormani

poco prima dell'omicidio: l'uomo era in compagnia di tre individui (i tre assassini?) e discuteva animatamente nelle vicinanze della stazione. Non si era fermata — dice la donna — perché riteneva che non fosse a lei «tentare un primo approccio verso la riconciliazione».

Chi era Francesco Sormani? Dalle dichiarazioni di chi lo conosceva emerge il ritratto di un uomo tranquillo, apparentemente senza nemici.

Anche i suoi datori di lavoro lo descrivono come una persona seria e competente, puntuale e riservato. «Di grane con lui non ne abbiamo mai avute» ricordano i *fratelli Chinelli*, che lo avevano riassunto l'anno scorso dopo che Sormani si era licenziato perché intendeva mettersi in proprio. «Era allegro, gioviale — continuano i Chinelli — e gli abbiamo sempre dato fiducia».

L'impresa Chinelli si occupa di spianamenti ed aveva vinto un appalto per la riparazione dopo il nubifragio in Val Vigezzo due anni fa. Anche in quel frangente il Sormani si era distinto per la sua disponibilità ed intraprendenza.

«Il lavoro non lo spaventava — dice *Andrea Galleano, proprietario della tenuta di Montarolo dove Sormani aveva lavorato come trattorista* — e, alla buona volontà, univa la competenza sul lavoro». *Aggiunge Benito Merlano, attuale conduttore dell'azienda:* «Si intendeva di motori meglio di chiunque altro».

m. l.

Argentina Piona, la moglie

Circa 7500 persone alla padellata delle rane

E' stata un'edizione d'oro Questa sagra è da ricordare

Ottima l'organizzazione anche delle manifestazioni collaterali - Il dibattito sulle conseguenze dell'inquinamento nelle risaie

VERCELLI — *Duemilacinquecento presenze sabato, cinquemila domenica; quasi cinque quintali di rane, un quintale e mezzo di bracciole, più di un quintale di salamini, tre di pane, due di riso, un fiume di vino. Bastano queste cifre a testimoniare del successo della quarta edizione della «Sagra della rana», organizzata dal Comitato carnevalesco, benefico, folkloristico e manifestazioni varie dei Cappuccini.*

«Un successo — dice il presidente del Comitato, Giuseppe Ferrara — che è andato oltre il traguardo già notevole che avevamo raggiunto lo scorso anno. Una soddisfazione per tutti noi, che abbiamo lavorato duramente. Un motivo in più per andare avanti, anche l'anno prossimo, con questa grande festa».

Nella «due-giorni» della rana tutto è stato lucido, secondo copione: marciona, gimkana motociclistica, concerto della banda di Piovrasco, esibizione delle majorettes e, naturalmente, la grande mangiata di rane, che ha avuto anche un prologo fuori programma il sabato sera, poi interrotto perché c'era il rischio che non ne rimanessero a sufficienza per il giorno successivo.

«Di rane, comunque — aggiunge *Giuseppe Ferrara*, "*Pinot panato*" — ce n'erano abbastanza, e abbiamo smesso di cucinarle alle 22 di domenica. Per gustarle sono venute persone dai dintorni, dalla provincia e anche da fuori regione».

Sabato pomeriggio si è svolta la «chiacchierata ecologica» che ha finito per essere un dibattito abbastanza approfondito sui problemi dell'inquinamento in generale e su quelli che si riflettono nelle campagne e nella progressiva diminuzione del numero delle rane in particolare.

Al dibattito hanno partecipato, fra l'altro, il sindaco Enrico Balardi, il presidente della Provincia, Giuseppe Ferraris, l'ex vicepresidente della Regione, Emilio Bellomo, l'ufficiale sanitario del Comune Dino Bartoneschi, l'ex direttore della stazione sperimentale di risicoltura, Romeo Placco, e il presidente della Federazione pesca sportiva di Vercelli, Antonio Mandrino.

Tema d'obbligo: l'ecologia della risaia, con i nuovi sistemi di diserbo a secco che, togliendo l'acqua dalle risaie proprio quando i girini più ne hanno bisogno, fisiologicamente diminuiscono radicalmente la «popolazione» di rane nel Vercellese.

Si è parlato, però, anche dell'inquinamento in generale, dell'uso che non si riesce a reprimere di diserbanti vietati o in quantità eccessive, del fatto che oltre ai girini vengono così uccisi molti insetti necessari per il sostentamento delle rane. Gli amministratori pubblici si sono soffermati sugli interventi fatti a difesa dell'ecologia, pur ammettendo che c'è ancora parecchio da fare perché le leggi siano applicate pienamente.

«Molto comunque dipende dall'atteggiamento e dalla responsabilità di ciascuno perché questi problemi siano risolti» è stata la sintesi, la conclusione di tutti.

c. co.

Meno furti a Vercelli durante le ferie

Anche i «topi d'alloggio» sono andati in vacanza?

Le statistiche indicano un calo del 70 per cento

VERCELLI — Sono diminuiti del settanta per cento i furti negli alloggi quest'estate, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La statistica è stata fatta dalla squadra mobile. Lo scorso anno a luglio c'erano stati 15 furti, ad agosto 9, per un totale di 25. Quest'anno, nei due mesi, i furti denunciati sono stati soltanto sette: 3 a luglio e 4 in agosto.

Calano, dunque, le sorprese sgradite per chi torna dalle vacanze. Quali i motivi? Soprattutto merito di una sorveglianza più accurata, che ha impegnato a fondo uomini e mezzi della questura, in servizi preventivi e di pattuglia.

Questo tipo di intervento ha dato i suoi frutti anche al mercato di piazza Cavour, dove i borseggi sono diminuiti nettamente. Lo scorso anno erano stati otto (tre in luglio e cinque in agosto): quest'anno sono stati solamente due, uno per mese.

Sono calati anche i furti nei negozi: ne erano stati denunciati otto nel periodo luglio-agosto '79, ne sono stati segnalati solo due, tutti a luglio, quest'anno. Pressoché stazionario, invece, il numero dei furti in uffici: 16 lo scorso anno e 15 quest'anno. Questi, però, sono «colpi» che solitamente fruttano un bottino esiguo, e sono fatti per lo più da giovani «accompagnati locali, mentre per quasi tutti i furti in alloggio i ladri vengono da fuori città. Spesso sono drogati, alla ricerca di denaro o oggetti facili da rivendere, per procurarsi la «roba» per i buchi.

Identificati prima dell'estate alcuni di questi frequentatori «abituali» degli alloggi dei vercellesi e aumentata la sorveglianza perché non ne arrivassero altri, il risultato si è visto subito. A questi fatti si aggiunge la considerazione che alcuni vercellesi hanno rinunciato alle vacanze o le hanno accorciate. Nei condomini, soprattutto, c'è stata quindi più sorveglianza.

Vercelli, insomma, sembra stia diventando una città più tranquilla, almeno sotto questo profilo. Solo un dato statistico è sfavorevole: è quello relativo alle rapine. Erano state due lo scorso anno, sono state quattro nel luglio e agosto di quest'anno. Tre di esse, sono state messe a segno dalla stessa banda di sei giovanissimi che poi sono stati arrestati.

d. co.

Spettacoli e taccuino

CINEMA VERCELLI

Ariston: Dolce tepore del tuo ventre, Cristina: Vieni amore mio... vieni.
Nuovo Italia: riposo.
Principe: Tiro ineraciato.
Verdi: riposo.
Viotti: Il detective dalla faccia di Bogart.

GATTINARA

Italia: Dentro di me.

MUSEI

Borgogna: ore 14.30-18.30.
Leone: ore 15-17.30.

MOSTRE

Vercelli: Palazzo Centori: Mostra di modellismo navale storico (1492-1700) di Domenico Negro. Orario 16-19.
Santhià: Galleria Pro Loco d'arte moderna. Ore 9-12.30; 16-18.

TV PRIVATE

(Canali 23-61 Uhf)

Ore 12,15 Film «Noi non siamo angeli»; 13,45 Cartoni animati; 14,15 Telefilm della serie «Marcus Welby»; 19,30 Cartoni animati; 19,55 Notizie flash; 20 Telefilm della serie «Marcus Welby»; 21 Film «Queen Kong»; 22,30 Telemarket: mercatino di novità; 22,45 Documentario; 23,15 Telenotte: notiziario; 23,30 Film «I ragazzi dell'Hulli Gulli»; 1 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55-60 Uhf)

Ore 18,15 Film «Yongari, il più grande mostro»; 19,45 Videovercelli notizie; 20 Telefilm «S.O.S. Squadra speciale»; 20,30 Film «L'avamposto degli uomini perduti»; 22 Telefilm «La casa bianca della porta di servizio»; 23 Film «Yongari, il più grande mostro».

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Motel, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE
VERCELLI

Comunale 1, viale Rimembranza, 4.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia, 167.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	24	16
Biella	23	15

Temperature l'8 settembre dell'anno scorso: Vercelli (22; 15); Biella (26; 15). Umidità media: Vercelli 84%; Biella 90%. A Vercelli il sole sorge alle 6,44 e tramonta alle 20,02.
Le previsioni: cielo sereno, temperatura stazionaria.

L'amichevole a Livorno Ferraris

Troppe le ombre sul Crescentino

CRESCENTINO — Più ombre che luci per il Crescentino nell'amichevole di sabato sera a Livorno Ferraris. Il risultato (3 a 3) mette in evidenza il duro impegno che gli uomini di Jussich hanno dovuto affrontare con la squadra locale che milita in seconda categoria ma che ha tutte le carte in regola per risalire in prima divisione.

Il Crescentino, pure essendo in progresso, non ha eccessivamente entusiasmato: cervu automatismi specie a centrocampo non sono ancora fluidi ma col tempo tutto dovrebbe appianarsi. L'inserimento del mediano Bigatti, proveniente dalla Juniorcasale, deve ancora essere perfezionato come del resto quello di Tomasoni. Attaccante fino alla scorsa stagione ora è utilizzato come tornante con frequenti compiti di ripiegamento.

In avanti sarà necessario che Rastiani e Graziano rispolverino la grinta ed il fiuto del gol di un tempo. Il reparto difensivo ha ritrovato il libero Chiò che, smaltendo i chili di sovrappeso, dovrebbe ritornare l'elegante difensore che tutti ricordano.

Intanto i tifosi hanno aperto la campagna abbonamenti ed hanno messo in palio due trofei: la coppa fedelissimi andrà al capocannoniere locale mentre la coppa Mauro Greco, giovane promessa calcistica locale prematuramente scomparsa, sarà consegnata al migliore granata.

l. p.

Vercelli — L'Unione italiana di tiro a segno ha assegnato alla sezione di Vercelli l'organizzazione dei campionati italiani assoluti per il «bersaglio mobile» che si svolgeranno l'11, 12,13 e 14 settembre.

Vercelli — Prestigiosa affermazione del tiratore vercellese Alberto Lorenzi, a Milano, in una gara nazionale riservata agli juniores. Lorenzi, al suo ultimo anno di attività nella categoria, si è aggiudicato la vittoria nella pistola automatica e un ottimo quarto posto nella pistola a dieci metri.

Le gare ciclistiche nella provincia: dilettanti, amatori e veterani

Il Gran Premio di Lignana a Bidinost che ha preceduto all'arrivo Terzaghi

VERCELLI — *Ricchissimo week-end ciclistico sulle strade del Vercellese. Posto d'onore per la diciottesima edizione del Gran premio di Lignana, prestigiosa classica riservata ai dilettanti di prima e di seconda categoria ed organizzata dal Gruppo sportivo Lignanese e dall'Unione ciclistica.*

La gara, seguita da una folla numerosa, si è decisa all'ultimo passaggio dei 45 giri (a circuito (97 chilometri in totale). Se ne sono difatti andati Dario Terzaghi e Maurizio Bidinost, al ritorno alle gare dopo un lungo periodo di inattività.

Dopo un entusiasmante testa a testa, i due si sono disputati la vittoria in volata e si è imposto proprio Bidinost, che corre per la San Siro Nuova Baggio Capp Campagnolo. Un compagno di squadra dei vincitore, Giovanni Casagrande, si è piazzato al terzo posto con un distacco di un minuto e dieci secondi.

Dei dilettanti passiamo agli amatori. A Costanzana, il terzo trofeo Argenteria Zucca di Vercelli. Quarantuno i partenti; si sono giocati la vittoria tre fuggitivi: Tiziano Ferrari delle Ceramiche Tamarindo, Roberto Gnoatto del Mobilificio Villa di Valle San Bartolomeo, e Carlo Capone, della Beca Christian Sport. I tre si sono classificati nell'ordine rastrellando, nel finale, ad un energico tentativo del gruppo di rimanderli. Il Trofeo Argenteria Zucca è andato alle Ceramiche Tamarindo.

Poche ore dopo il trionfo a Costanzana, la formazione vercellese si è ripetuta a Bivio Sesia, vincendo la cronometro a squadre di 4 corridori valida per il settimo trofeo Bellosi.

L'organizzazione era della Tromaniese del Gruppo sportivo Cervetto. La squadra delle Ceramiche Tamarindo Ribaldo Carena, Pinton, Bertin, Ferrari ha prevalso di un solo secondo, dopo 20 chilometri condotti quasi ci 46 di media, sulla formazione della Beca Christian Sport (Carlo Capone, Masetto, Astori e Sergio Robutti). Al terzo posto, più distaccata, la Brattini di Novara.

Domenica pomeriggio, i corridori vercellesi si sono dati appuntamento a Santa Caterina di Borgomanero per una gara riservata ai veterani e per un'altra di juniores e seniores. Nella prima, successo di Rinaldo Cavana delle Ceramiche Tamarindo e quarto posto del compagno di squadra Pinton. Nella seconda, terzo e quarto posto, rispettivamente, per i fratelli Sergio e Carlo Robutti.

Infine, Giuseppe Ariagno, della Risi Orgera Cicli Leone di Fontanetto Po ha colto un bel successo in una gara per amatori che si è svolta a Chi-

f. l.

Vercelli — Il 20 settembre scade il termine ultimo per le iscrizioni ai corsi di ginnastica propedeutica, artistica e ritmico-sportiva che la Pro Vercelli organizza per la prossima stagione. Le iscrizioni si aprono il 10 settembre.

Vercelli — Venerdì, alle 21, al «Robbiano» il Valle Rotaldo e l'Atletico Vercelli si incontreranno per contendersi il titolo platonico di campione di terza categoria di calcio. Entrambe le squadre, nello scorso campionato, avevano conquistato la promozione in seconda categoria aggiudicandosi i rispettivi gironi.

Vercelli — Anche per l'anno scolastico 1980/81 sarà assicurato il servizio di scuolabus per tutti gli alunni che risiedono nella terza circoscrizione e frequentano la media «Lanino», in attesa del trasferimento definitivo dell'istituto, nella sede di corso Tanaro.

Vercelli — La Camera di commercio ha pubblicato due «quaderni» contenenti gli atti delle conferenze-dibattito avvenute il 25 febbraio e il 6 maggio a Biella. Titoli dei volumi: «Come gestire le attività commerciali in regime di inflazione» e «Problemi di politica economica nel 1980».

Saluggia — La Regione ha approvato il progetto di ristrutturazione della sede municipale dell'importo di 40 milioni.

Vercelli — Per il servizio antincendi il territorio della Provincia è stato diviso in quattro distretti antincendi. Avranno sede a Gattinara, Biella, Trivero e Varallo Sesia.

Nobili insiste per i rinforzi

Pro Vercelli a Trino Davvero deludente

VERCELLI — Ad una settimana dall'inizio del campionato (impegnativa trasferta a Viareggio) la Pro è andata a perfezionare l'intesa a Trino. A giudizio di Nobili c'è riuscita per soli 45 minuti, poi, nella ripresa, i bianchi sono vistosamente calati e hanno incassato, oltre ad un dubbio rigore, due gol balordi.

Il risultato finale (3 a 3) preoccupa sia i tifosi che l'allenatore. Subire tre gol da un attacco di prima categoria è un sintomo preoccupante. Nobili si augura che si sia trattato di un pomeriggio nero per una retroguardia che, nelle precedenti esibizioni, era apparsa ben registrata.

Il «mister» ha ancora provato il giovane Taschieri, un ventenne che ben conosce avendolo avuto con sé, lo scorso anno, alla Novese. Schierato con la maglia numero 11, Taschieri si è mosso bene malgrado la ferrea guardia dell'ex giocatore della Pro Brignoni. Nobili ha fatto capire che ci terrebbe ad avere il giocatore a disposizione sin da domenica. La parola definitiva spetterà al presidente Coloria ed ai consiglieri che si riuniranno per esaminare le ultime richieste dell'allenatore.

Tornando all'amichevole di domenica, c'è da rilevare il buon successo di pubblico che, specie quello di parte trinese, si è divertito per i nei gol. La Pro ha incominciato bene sotto l'accorta regia di Fracchia e la spinta di Soltier. I bianchi hanno cercato più che altro di far muovere Valera sulla fascia destra per far ritrovare la condizione al «gioiello» di casa.

Dopo dodici minuti, i vercellesi sono passati in vantaggio con una punizione molto ben consegnata dal limite. Il fallo era stato commesso su Taschieri. Fracchia ha tirato il tiro diretto ed invece ha appoggiato corto a Soltier che, a sua volta, ha toccato all'indirizzo per il destro di Sattin che non ha lasciato scampo al portiere.

Dopo il gol, la Pro ha badato più che altro a cercare i collegamenti fra i reparti e la difesa del Trino non ha corso altri rischi. Nella ripresa, gli uomini di Caramascioli si sono fatti più intraprendenti e hanno pareggiato le sorti con un rigore trasformato da Romano (fallo di Sattin su Mombelli).

La Pro si è riportata avanti con un colpo di testa di Valera; nuovo pareggio dei locali con Lecca; ancora vantaggio dei vercellesi con un gran gol di Milani e definitiva parità con una rete di Guglielmotti. Domani sera, ultima amichevole pre-campionato: di scena al «Robbiano» (ore 20,30) il Cuneo di Marchiaro.

c. d. m.

Mauro Sattin

Franco Valera

Pallo dei Comuni Vince Pettinengo

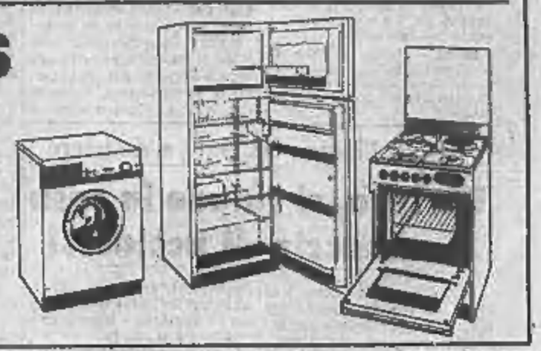
PETTINENGO — Per il secondo anno consecutivo la squadra di Pettinengo ha vinto il Pallo dei Comuni che comprendono il territorio della Comunità montana valle di Mosso, giunto alla settima edizione.

Gli atleti — Francesco Osliero capitano, Pier Paolo Bassotto, Stefano Bottero, Giorgio Foglia Taverna, Maurizio Perotti, Gloria Sartori e le sorelle Cinzia ed Elisabetta Salomon — hanno assicurato al loro Comune 77 punti.

In seconda e in terza posizione, dopo uno spareggio, si sono classificate le squadre di Trivero e Veglio. Callabiana, che vinse le edizioni del 1975, '77 e '78, si è piazzata al quarto posto.

electronic market
Frazione S. Giacomo
tel. 63.976
MASSERANO

IGNIS
Irigoriferi
freddo
alluminio
lavatrici
a carica
frontale e
dall'alto
cucine
multiforno
250°



Della tricologica cosmetica
ditta
RAPPRESENTANTI AMBOSESSI
gratificantemente introdotti e non da avviare presto corso settimanale presso ditte su zone di Vercelli e Provincia. Richiedesi massima serietà ed impegno e auto propria. Offresi ottimi trattamenti provvigionali più un fisso mensile.
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi ore ufficio tel. 0861/617.881.

ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 15
Tel. (0161) 64.674 - VERCELLI
Anno scolastico 1980-81
Corsi con Presa d'atto Regione Piemonte
Dattilo - Stano - Paghe - Contabilità
Aiuto segretario
Segretario d'ufficio
Corrispondenti in lingue estere
Perforatrici - Programmatori IBM

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Vercelli, tel. 52.208

Sono stati avviati al Piazzo i lavori di restauro

Una casa del Quattrocento ospiterà alloggi popolari

Per la prima volta viene applicata una legge regionale che permette questo tipo di interventi - Sarà conservata la struttura originaria dei locali rinnovati

BIELLA — Al Piazzo, in un cantiere apparentemente uguale a tanti altri, allestito ai margini di piazza Cucco, alle spalle di palazzo Cisterna, si sta effettuando un esperimento che riporta alla mente le fantastiche avventure di certi romanzi i cui protagonisti fanno tornare indietro nel tempo.

A riportarci nel periodo compreso tra il 1400 ed il 1500 sono un gruppo di architetti, che con l'ausilio di abili muratori stanno lavorando al restauro di «casa Masserano», dal nome degli ultimi proprietari.

Il Comune, che ne è entrato in possesso applicando per la prima volta in Piemonte una legge regionale che prevede questo tipo di interventi, sta realizzando alcuni mini-alloggi, previsti nel piano di edilizia economica e popolare. Vi troveranno pure spazio i locali per il comitato di quartiere.

Il lavoro, come sottolinea l'architetto Mauro Vercelotti, va al di là del semplice intervento di restauro. «Significa rendere produttivo un bene culturale, dargli una dimensione sociale e non solo estetica — precisa l'architetto —. Seguire passo a passo i lavori da la possibilità di essere testimoni di abitudini e aspetti di vita da tempo dimenticati. L'edificio è l'immagine di un momento di storia, quando le case erano veramente costruite a misura d'uomo».

L'edificio, all'esterno, presenta una parte più antica, a struttura mista, (in legno e mattoni), mentre il resto risale al periodo barocco. Dallo studio dei particolari è emerso che i proprietari vivevano in una certa agiatezza e questo fatto, come è avvenuto in ogni epoca, e avviene tuttora, li spinse a successivi interventi per arricchire l'edificio.

«Mai gliene tocca» — aggiunge l'architetto Vercelotti — perché la ricercatezza dei particolari attira l'attenzione degli spagnoli quando saccheggiarono Biella. Dopo averla depredata, incendiarono una parte della casa, quasi per punire i "signori" che vi abitavano, mentre quella più semplice venne risparmiata ed è giunta intatta fino a noi. Sui ruderi dell'incendio sorse una nuova ala, con i gusti barocchi d'allora, come si può vedere da vari particolari».

L'intervento sull'edificio è stato particolarmente delicato: gli architetti hanno adottato il metodo dello «scuci e ricuci», per rimettere assieme e consolidare le varie parti. Tutto è stato rispettato.

Chi ci abiterà, ad esempio, avrà l'appartamento con il soffitto a cassettoni, autentico, elemento indispensabile per rendere eleganti le dimore attuali, secondo i dettami dell'architettura d'interni. Gli ingressi, poi, si affacciano su un ballatoio a loggiato.

La casa, in origine, aveva la copertura del tetto in paglia: ora vengono usati i coppi. L'intervento è caratterizzato anche dal rispetto per il materiale originario, per ridare all'edificio una funzione attuale che rispecchi però una tradizione di vita e di storia.

d. ca.

Lettera di un abitante della frazione

«Siamo isolati e divisi ecco il guaio di Colma»

BIELLA — La chiusura dell'ultimo negozio nella frazione Colma, sta suscitando polemiche e preoccupazione tra le famiglie che risiedono nella piccola borgata. Stando all'intervento di un cittadino, che ha inviato una lettera al giornale, non è l'unico problema. Ecco il testo:

Sulle pagine dedicate a Biella e Vercelli in merito all'articolo sulla situazione della frazione Colma desidereresi fare alcune precisazioni. Il fatto che l'unico esercizio commerciale esistente nella frazione abbia chiuso definitivamente i battenti se pur crea del disagio alla popolazione non è un fatto determinante.

Non lo è nemmeno la ormai vecchia questione se la frazione debba rimanere divisa tra il Comune di Biella e quello di Andorno, oppure debba optare per uno dei due Comuni, cosa che comunque già nel 1978 aveva visto un incontro con gli amministratori del Comune di Andorno; questi problemi diventano determinanti nel momento in cui tutto una serie di servizi sociali di base sono carenti o mancano del tutto.

L'isolamento della frazione è determinato soprattutto dalla ormai decennale indifferenza degli amministratori del Comune e della Provincia per non aver mai provveduto a collegare la località con il centro cittadino a mezzo di un regolare servizio di autobus.

La realizzazione di questo annoso problema risolverebbe la sola buona parte degli altri problemi dando la possibilità agli abitanti della frazione di muoversi con un minimo di comodità ed a costi normali.

Lo stesso valga per il problema dell'acquedotto, della fognatura (inesistente) e della mancanza di una cabina telefonica.

La popolazione residente non chiede nulla di più di quanto i suoi concittadini di qualsiasi altro quartiere del Comune già abbiano da parecchi anni.

Segue la firma

Il psdi: «In Provincia respingiamo le sinistre»

BIELLA — *I socialdemocratici biellesi han detto «no» alla proposta di costituire una giunta di sinistra per la provincia. La presa di posizione è un anello che va ad aggiungersi alla già lunga catena di interventi degli esponenti biellesi dei vari partiti. La questione «giunta provinciale» sta infatti tenendo banco nell'ambiente politico.*

I socialdemocratici sottolineano che la loro decisione rispecchia la linea politica adottata dal Comitato direttivo provinciale del loro partito nel luglio scorso. «Per la formazione dell'amministrazione provinciale — si legge in un documento diffuso — rimaniamo orientati verso la realizzazione di una giunta formata da democristiani, socialisti, socialdemocratici e liberali. Non si vedono i motivi per cui il partito socialista biellese e vercellese non debba accettare tale soluzione».

d. ca.

NOTIZIE SPORTIVE

È diventato campione assoluto in Italia

Buora, vigile ciclista ha realizzato il sogno

BORGOSESIA — Al nono tentativo il sogno di Franco Buora di laurearsi campione italiano assoluto di ciclismo dei vigili urbani è diventato realtà. Su un tracciato durissimo, disegnato sui saliscendi collinari che contornano Varese, dove domenica si è svolta la competizione nazionale, il portacolori del Gruppo Sportivo Vigili urbani di Borgosesia, ha trovato le energie per imporsi sul percorso meno adatto alle sue caratteristiche di passista-velocista.

Infatti, Buora, a diciotto chilometri dall'arrivo, quando la strada ha incominciato a salire facendosi più adatta ad uno scalatore che ad uno sprinter, si è reso protagonista di due splendidi assoli.

Il primo è valso a sgranare il gruppo di una quarantina di unità che, compatto, veleggiava in testa e a formare un quintetto comprendente tra gli altri i rivali di sempre, i colleghi Di Giovanni e Di Natale; il secondo lo ha lanciato, qualche centinaio di metri più avanti, solitario capofila verso l'ultima maglia tricolore.

Francesco Buora

Franco Buora con il successo di domenica arricchisce ulteriormente il suo già fornitissimo libro d'oro. La carriera del corridore borgosesiano è infatti ricca di invidiabili tappe.

r. e.

I bianconeri hanno pareggiato con i casalesi

Hanset: «La Biellese è ok ma c'è ancora del lavoro»

Tutti i giocatori, nonostante il carattere amichevole della gara si sono impegnati - L'unico neo è stato l'infortunio a Francisetti

BIELLA — Ripetendo il risultato dell'andata, la Biellese ha pareggiato (1-1) la gara amichevole con il Casale, disputata in notturna allo stadio La Marmora.

L'incontro, dopo un avvio in sordina, si è vivacizzato col trascorrere del tempo, per l'impegno profuso dai giocatori in campo, con particolare riferimento ai bianconeri che, nonostante un incidente a Francisetti (ha dovuto lasciare il terreno di gioco, sostituito da Biagetti), sono passati in vantaggio per primi, con un gol del rientrante Sadocco, abile nello sfruttare una finta di Baldan.

Nella ripresa, il Casale ha cercato con volontà il pareggio, premendo con maggiore insistenza, ma la Biellese ha tenuto validamente testa alla più quotata avversaria. Il gioco è risultato tecnicamente più valido e i portieri sono stati chiamati numerose volte in causa.

I nerostellati l'hanno spuntata dopo un calcio di punizione. Paulo, ingannato da un rimpallo della barriera, non ha potuto trattenere la palla che il lesto Tumelero ha spedito in rete.

Il Casale ha insistito ancora e avrebbe potuto vincere l'incontro se l'arbitro non gli avesse negato un gol di Marzuzzo. Infatti la palla respinta da Capoiunca aveva superato, sia pure di poco, la linea bianca.

«Nonostante il carattere amichevole — ha detto Hanset — la gara è piaciuta, in quanto entrambe le squadre l'hanno giocata con determinazione e volontà. Unico neo, l'infortunio di Francisetti».

«C'è da sperare che il difensore possa recuperare in tempo, in modo da disputare la gara di ritorno di Coppa Italia che giocheremo domenica in trasferta ad Omegna. Per il resto, tutto normale, anche se c'è da lavorare sodo per raggiungere una forma accettabile prima dell'inizio del campionato».

g. m.

La staffetta di 24 ore

BIELLA — Hanno corso per un giorno intero i concorrenti partecipanti alla staffetta 24 x 1 ora, organizzata dal C.S.I. (168 concorrenti divisi in sette squadre, si sono alternati sulla pista del La Marmora dalle 14 di sabato alle 14 di domenica.

Ha vinto la squadra Sai Fresco Bianche di Alessandria che ha percorso complessivamente 339.712 chilometri. Nell'ordine si sono poi classificati: 2. S. Giacomo Masserano, km 302.199; 3. Ronco Canavese, km 289.970; 4. «MI-TI-Cel» Biella, km 287.846; 5. Biella '80, km 287.177; 6. G.S.C. Gaglianico, km 286.729; 7. A.P.N. Biella, km 275.646.

Le migliori prestazioni individuali sono state ottenute da Francesco De Napoli (Biella '80) con km 17.212 e da Marina Facheris (A.P.N. Biella) km 11.158.

(g. a.)

Con chi saranno impegnate le squadre dilettanti vercellesi e biellesi

Ecco il calendario della Prima categoria

Il girone B incomincia con il derby fra Valdengo e Tronzanese

1ª GIORNATA - Girone B
Fenis-Pro Rosaio
St. Vincent-Quincinettese
Santhià-Strambinese
Gattinara-Bollengo
Verrone-Sandigl. Cadore
Vigliano-Châtillon
Fulgor Valdengo-Tronzanese

2ª GIORNATA
Vigliano-Gattinara
Strambinese-Châtillon
Bollengo-St. Vincent
Quincinettese-Fenis
Sandiglianese Cadore-Santhià
Pro Rosaio-Fulgor Valdengo
Tronzanese-Verrone

3ª GIORNATA
Bollengo-Vigliano
Châtillon-Sandigl. Cadore
Fenis-St. Vincent
Fulgor Vald.-Quincinettese
Gattinara-Strambinese
Verrone-Pro Rosaio
Santhià-Tronzanese

4ª GIORNATA
St. Vincent-Vigliano
Tronzanese-Châtillon
Quincinettese-Verrone
Strambinese-Bollengo
Sandigl. Cadore-Gattinara
Fenis-Fulgor Valdengo
Pro Rosaio-Santhià

5ª GIORNATA
Vigliano-Strambinese
Châtillon-Pro Rosaio
Fulgor Valdengo-St. Vincent
Santhià-Quincinettese
Bollengo-Sandigl. Cadore
Verrone-Fenis
Gattinara-Tronzanese

6ª GIORNATA
Sandigl. Cadore-Vigliano
Quincinettese-Châtillon
St. Vincent-Strambinese
Tronzanese-Bollengo
Fenis-Santhià
Fulgor Valdengo-Verrone
Pro Rosaio-Gattinara

7ª GIORNATA
Vigliano-Tronzanese
Châtillon-Fenis
Verrone-St. Vincent
Gattinara-Quincinettese
Strambinese-Sandigl.
Bollengo-Pro Rosaio
Santhià-Fulgor Valdengo

8ª GIORNATA
Pro Rosaio-Vigliano
Fulgor Valdengo-Châtillon
St. Vincent-Sandigl. Cadore
Quincinettese-Bollengo
Tronzanese-Strambinese
Fenis-Gattinara
Verrone-Santhià

9ª GIORNATA
Vigliano-Quincinettese
Châtillon-Verrone
Santhià-St. Vincent
Strambinese-Pro Rosaio
Bollengo-Fenis
Sandigl. Cadore-Tronzanese
Gattinara-Fulgor Valdengo

10ª GIORNATA
Fenis-Vigliano
Châtillon-Santhià
Tronzanese-St. Vincent
Quincinettese-Strambinese
Fulgor Valdengo-Bollengo
Sandigl. Cadore-Pro Rosaio
Gattinara-Verrone

11ª GIORNATA
Vigliano-Fulgor Valdengo
St. Vincent-Châtillon
Quincinettese-Sandigl. Cadore
Strambinese-Fenis
Verrone-Bollengo
Santhià-Gattinara
Pro Rosaio-Tronzanese

12ª GIORNATA
Vigliano-Verrone
Châtillon-Gattinara
St. Vincent-Pro Rosaio
Tronzanese-Quincinettese
Strambinese-Fulgor Valdengo
Bollengo-Santhià
Sandiglianese Cadore-Fenis

13ª GIORNATA
Santhià-Vigliano
Châtillon-Bollengo
Gattinara-St. Vincent
Pro Rosaio-Quincinettese
Verrone-Strambinese
Fulgor Vald.-Sandigl. Cadore
Fenis-Tronzanese

Nel girone F esordio del Trino con il Quattordio

1ª GIORNATA
Quattordio-Trino
Bassignana-Balzolese
Gaviese-Ozzano
S. Carlo B.S.M.-Asca Gal.
Monferrato-S. Giul. Nuovo
Sergio Comollo-Valenzana
Spinettese-Felizzano

2ª GIORNATA
Trino-Bassignana
Ozzano-Balzolese
S. Giuliano Nuovo-S. Carlo B.S.M.
Monferrato-Quattordio
Asca Gallimberti-Valenzana
Felizzano-Sergio Comollo
Spinettese-Gaviese

3ª GIORNATA
Balzolese-Trino
Ozzano-Spinettese
S. Carlo B.S.M.-Quattordio
Bassignana-Monferrato
Valenzana-S. Giul. Nuovo
Felizzano-Asca Gallimberti
Sergio Comollo-Gaviese

4ª GIORNATA
Trino-Ozzano
Balzolese-Monferrato
Bassignana-S. Carlo B.S.M.
Quattordio-Valenzana
S. Giuliano Nuovo-Felizzano
Gaviese-Asca Gallimberti
Spinettese-Sergio Comollo

5ª GIORNATA
Monferrato-Trino
S. Carlo B.S.M.-Balzolese
Sergio Comollo-Ozzano
Valenzana-Bassignana
Quattordio-Felizzano
Asca Gallimberti-Spinettese
S. Giuliano Nuovo-Gaviese

6ª GIORNATA
S. Carlo B.S.M.-Trino
Valenzana-Balzolese
Ozzano-Monferrato
Felizzano-Bassignana
Gaviese-Quattordio
Sergio Comollo-Asca Gal.
Spinettese-S. Giul. Nuovo

7ª GIORNATA
Trino-Valenzana
Balzolese-Felizzano
Asca Gallimberti-Ozzano
Monferrato-S. Carlo B.S.M.
Bassignana-Gaviese
Quattordio-Spinettese
S. Giul. N.-Sergio Comollo

8ª GIORNATA
Felizzano-Trino
Gaviese-Balzolese
Ozzano-S. Carlo B.S.M.
Valenzana-Monferrato
Spinettese-Bassignana
Sergio Comollo-Quattordio

9ª GIORNATA
Trino-Gaviese
Balzolese-Spinettese
Ozzano-S. Giuliano Nuovo
S. Carlo B.S.M.-Valenzana
Monferrato-Felizzano
Bassignana-Sergio Comollo
Quattordio-Asca Gallimberti

10ª GIORNATA
Spinettese-Trino
Sergio Comollo-Balzolese
Valenzana-Ozzano
Felizzano-S. Carlo B.S.M.
Gaviese-Monferrato
Asca Gallimberti-Bassignana
S. Giul. Nuovo-Quattordio

11ª GIORNATA
Trino-Sergio Comollo
Balzolese-Asca Gallimberti
Asca Gal.-S. Giul. Nuovo

12ª GIORNATA
Ozzano-Quattordio
S. Carlo B.S.M.-Gaviese
Monferrato-Spinettese
Felizzano-Valenzana
Bassignana-S. Giul. Nuovo

13ª GIORNATA
Asca Gallimberti-Trino
S. Giuliano Nuovo-Balzolese
Ozzano-Felizzano
Spinettese-S. Carlo B.S.M.
Sergio Comollo-Monferrato
Valenzana-Gaviese
Quattordio-Bassignana

14ª GIORNATA
Trino-S. Giuliano Nuovo
Balzolese-Quattordio
Bassignana-Ozzano
S. Carlo B.S.M.-Sergio Com.
Monferrato-Asca Gallimberti
Valenzana-Spinettese
Gaviese-Felizzano

Ottimismo a Lessona

Le promesse di questa vendemmia

LESSONA — *I viticoltori sono abbastanza ottimisti circa la prossima vendemmia.*

La siccità, durata dalla terza decade di luglio al 15 agosto, circa suscitato una certa apprensione, tuttavia si ritiene che la mancanza di acqua, dopo precipitazioni troppo abbondanti, non influisca negativamente sulla maturazione dell'uva.

Lo sperano soprattutto i viticoltori della zona del basso Biellese orientale, nelle aree di produzione del Lessona, del Masserano, del Gattinara, del Bramaterra, del Fara, del Mottalciata, del Sizzano e del Greco.

In genere, le valutazioni sulla qualità del vino della prossima vendemmia sono caute: quasi tutti però concordano che se l'estate si «spegnerà» dolcemente, con giornate calde e senza particolari perturbazioni meteorologiche (si temono, come al solito, le improvvise e violente grandinate), il tasso zuccherino aumenterà, o almeno rimarrà a livelli soddisfacenti.

(l. g.)

La preziosa collezione di un gommista di Cossato

Il vino gli piace, in bottiglia (soprattutto se è antico e raro)

COSSATO — *Un gommista di 57 anni, Ennio Bottero, è tra i collezionisti più ricchi di fantasia: raccoglie infatti bottiglie di vini tipici provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo. Ne possiede quasi 2000, per oltre un migliaio di qualità, la maggior parte delle quali quasi introvabili.*

«Ho incominciato a collezionare bottiglie — spiega orgoglioso del suo piccolo tesoro — trent'anni fa. Tutto è maturato in seguito ad una visita di un amico, che mi regalò due preziose bottiglie: una di "Barolo", risalente a 15 anni prima, e l'altra di "Iran", un vino francese che si produce ogni mezzo secolo nella cittadina omonima.

«Le due bottiglie furono la "prima pietra" della raccolta. Qualche anno fa, inoltre, trovai all'interno di un muro, venti bottiglie conservate miracolosamente per un lungo periodo di tempo. C'erano due "Spanna" di Lessona, e anche le altre 18, certamente vini piemontesi».

Oltre ad essere impegnativo, il collezionare bottiglie è un passatempo piuttosto costoso. «C'è una sorta di mercato del collezionista — aggiunge *Ennio Bottero* — attraverso la cui organizzazione siamo costantemente informati delle varie occasioni. Si viene così a sapere ad esempio che rimangono poche bottiglie di vino di una certa annata, e a questo punto scattano le prenotazioni. Occorre essere tempestivi per riuscire ad accaparrarsi il pezzo raro, ma talvolta è necessario attendere mesi prima di riuscire ad avere quella tal bottiglia».

Ennio Bottero mostra la sua invidiabile collezione

I prezzi di ogni singolo pezzo variano da un minimo di 30 ad un massimo di 300 mila lire, con punte intermedie di 100, 150, 200 mila lire.

Gli scambi tra collezionisti avvengono quasi esclusivamente con i «doppioni»: raramente, infatti, il collezionista cede qualche bottiglia, seppur in cambio di altre dello stesso valore.

La collezione è conservata in una cantina di un edificio che sorge tra le colline di Vigliano: gli antichi avrebbero senza dubbio consacrato questo «rifugio» a Bacco. Vi sono riposte oltre 600 varietà di vini italiani, comprendenti tutta la selezione dei vini Doc, e oltre 400 tipi provenienti da ogni parte del mondo: Australia, Cile, Spagna, Portogallo, Argentina, Brasile, Malta, Francia, Austria, Ungheria, Uruguai, Grecia. Alcuni vini sono stati imbottigliati 120, 150 anni fa.

Fra le bottiglie della collezione ve n'è una il cui valore si aggira intorno al milione di lire. «Si tratta — dice *Ennio Bottero* — di vino "Iran" di un'annata particolare. Ma possiedo pure altre qualità quotate intorno il mezzo milione: sono bottiglie di Barolo dei marchesi di Villadoria. Tra i "pezzi rari" figurano pure la serie completa delle varietà, dal numero 1 al 15, dei vini spagnoli, che han più di cento anni, e le bottiglie provenienti dal Portogallo, anch'esse praticamente introvabili, ed altre ancora prodotte dai frati francescani in Valsesia».

f. g.

Biella — Per preparazione dei rispettivi campionati, le squadre allievi e allievi della Biellese, hanno disputato due incontri amichevoli. La Berretti ha giocato a Cavaglià, contro il Villaggio La Marmora, squadra di Seconda categoria, battendola per 4 a 2, mentre gli allievi si sono imposti per 4 a 0 a Chiavazza, contro la Chiavazzese.

Biella — Pietro Voullaz, 21 anni, di Saluzzola, è stato sorpreso dai carabinieri mentre rubava in un [illegible] ad arredato.

Biella — Domani, nell'aula magna del liceo scientifico, alle 10, sarà effettuata l'operazione di sorteggio per l'assegnazione delle varie sezioni agli studenti iscritti al primo anno.

Biella — Sabato prossimo, alle 15, nella sede del pli, in via Palazzo di Giustizia, si svolgerà l'assemblea provinciale della gioventù liberale italiana.

Trivero — L'amministrazione comunale ha dato incarico ai tecnici di effettuare una completa rilevazione del patrimonio edilizio nel territorio del Comune.

Donato — La Giunta regionale ha autorizzato la gestione provvisoria della farmacia del Comune, in seguito alla dichiarazione di fallimento del titolare.

I vigili l'hanno convinto a desistere

Ubriaco, si chiude in casa e minaccia di uccidersi

BIELLA — Un uomo di 45 anni, Beniamino Giglio, ha tenuto in apprensione per oltre mezz'ora i suoi vicini di casa, con la minaccia di buttarsi dal quarto piano dell'edificio in cui abita, nel rione Riva. In stato di ebbrezza, per aver bevuto un po' troppo, si è barricato nell'appartamento in cui vive da solo; uscito sul piccolo balcone, che dà su via Italia, ha incominciato a dare in escandescenze.

I vicini si sono resi conto di quel che stava accadendo: sul balcone dell'uomo hanno visto il sangue e le ferite che il poveretto si era fatto cadendo. Hanno cercato di soccorrerlo ma il Giglio non voleva aprire la porta e minacciava di buttarsi in strada.

Sono stati quindi avvisati i vigili del fuoco, e la Croce Rossa. I vigili sono intervenuti per bloccare il tratto di via Italia e deviare il traffico. I vigili del fuoco sono riusciti a convincere l'uomo ad aprire loro la porta. Beniamino Giglio, che presentava un vistoso ematoma alla fronte ed una ferita al volto, è stato immediatamente condotto in ospedale e ricoverato nel reparto neurologia.

d. ca.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: La bestia nello spazio.
Impero: Sei uomini di acciaio.
Nazionale: Napoli perenta calibro 9.

BORGOSESIA

Teatro sociale: Panorama blue.

COGGIOLA

Enrico: Sesso nero.

PRAY

Excelsior: Il gatto a nove code.

SERRAVALLE

Ceres: Amore grande, amore libero.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22-755. Chiude per ferie: Servo e Trabaldo.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22-256.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 60/A, tel. 94-158.
Varallo: Amselmetti, corso Umberto 125, tel. 51-180.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biglio: 44.11.44; Borgosesia: 26.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 86.89.13; Trivero: 75.048; Varallo: 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 8, lunedì, martedì, giovedì, [illegible] alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella — via Pietro Micca 38 — Scientifica: dal lunedì al venerdì: 9-12 e 14,30-18. Sabato: chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì: 9-12 e 14,30-18. Mercoledì, venerdì e sabato: chiuso.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrazione Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16.
Cossato: frazione Mastrantonio.